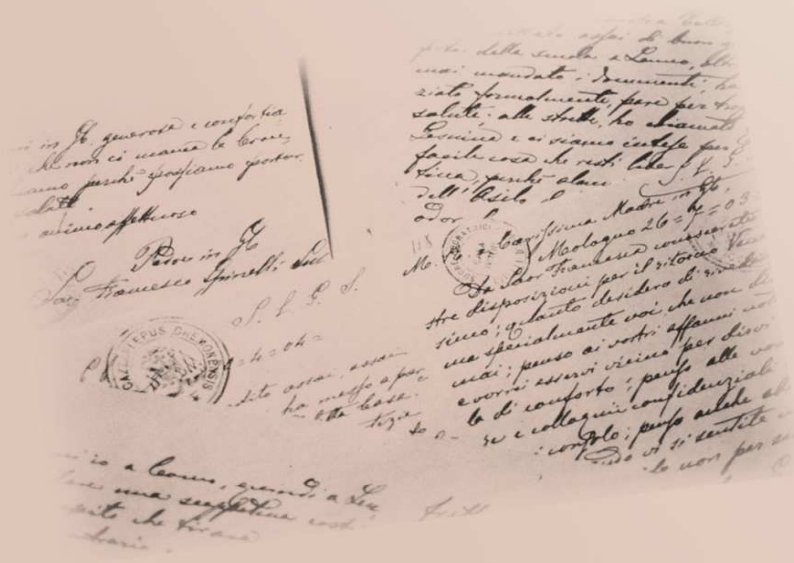




Francesco Spinelli

# LETTERE PERSONALI ALLE SUORE



Rivolta d'Adda

*Auguri brevi, ma intrisi di intensa spiritualità a Suor Maddalena Pasta, la futura Madre Maestra cui egli è profondamente affezionato e che stima moltissimo.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Sospiro*<sup>2</sup> 22.7.91

Non posso lasciare trascorrere il vostro dì onomastico senza mandarvi del mio povero cuore adolorato sinceri augurii di ogni più bella e santa benedizione. È il padre vostro in C., che esulta pure in mezzo a circostanze mestissime<sup>3</sup> perché la sua figlia porta il nome di quella, a cui fu tutto perdonato, perché molto amò Gesù. Che esempio ci avete dinanzi gli occhi! Se potessi vi prometterei di condurvi a Marsiglia a venerare il luogo, ch'ella santificò colla preghiera, colle penitenze, cogli ardori del più infuocato amore da emulare, per quanto è dato ad umana creatura, quello degli angeli del cielo.

Non posso, perché povero; ma nulla vi vieta, che vi portiate là col vostro spirito e depositiate nella fortunata grotta, propositi anche voi d'una vita tutta consumata nell'amore di Gesù, Bellezza, Amore, Gaudio infinito.

Con stima e paterno affetto.

Servo in G.C. Sac. F. Spinelli

<sup>1</sup> Vedi repertorio biografico.

<sup>2</sup> Località in provincia di Cremona.

<sup>3</sup> Il Fondatore allude all'imminente processo per il fallimento, che si svolse presso il Tribunale di Bergamo dal 23 al 28 novembre 1891. Anche Suor Maddalena è angustata dal pensiero di questo processo; lo evidenzia la lettera seguente che, a breve distanza di tempo scrive al Padre:

«S.L.G.S. / Carissimo Padre!!! / sono certa che anche senza ch'io Le scriva Ella è pienamente convinto che prendo la più sincera parte alle amarezze di cui piace al Signore favorirla onde renderla a Lui più somigliante, spingerla ognor più avanti nel bene, assicurarle un grado di gloria più distinto in cielo. Del resto non posso dispensarmi dallo scriverle almeno due parole, perché un sentito bisogno dell'animo mio affezionato e riconoscente vuole che mi trattenga con Lei in quest'ora di dolore; ed attestarle un'altra volta che l'animo si sente attaccatissimo alla Sua persona, all'Istituto a Lei sì caro, che le costò e le costa tante lacrime, tanti dolori. Non Le faccio però il torto di non credere che siano le amarezze quelle che tengono così attaccato l'animo Suo all'Istituto stesso, ma mi glorio poter dire del mio Padre essere le condizioni, le pene stesse le più squisite, che tanta lena Le danno, e che sì generoso La rendono da desiderare perfino poter dar la vita pur di dilatare, e perfezionare l'opera del Signore, in modo che dovunque si adori Gesù Sacramentato e si serva al medesimo nei suoi poveri / Sì, Padre, spero, desidero, se è possibile ancor più. Le sue speranze non andranno certo fallite! / In quanto al processo che avrà luogo il mese venturo, è per me una montagna che mi pesa sul cuore, non tanto per la cosa in sé, che la conosco preparata dal buon Dio, ma perché in questi giorni saprò patire le persone che mi sono più care, e non potrò esserle vicina, manderò in vece mia l'Angelo mio custode, che Li consolerà, ed anche renderà ormai onore alla verità. / Io in quantunque lontana, soffrirò e soffrirò squisitamente, pregherò, opererò, insomma mi porterò in modo che Le sarò di grande conforto. / Padre non mi faccia il torto di credere che siano semplici parole le mie, sono i sentimenti i più sinceri ed i più sacri dell'animo sensibile, cristiano e religioso. Io sono ignorante, e mi duole che la penna non sappia scrivere ciò che il cuore vorrebbe, ma Lei che mi conosce pensi qual pena sarebbe la mia se in questi giorni non mi fosse dato con Lei di soffrire e nello stesso tempo consolarla. / Favorisca dire per me a Suor Caterina, che l'aspetto col cuore aperto, che si faccia animo, che spero tutto, e che a misura che sarà la nostra confidenza sarà anche largo il Signore nel concederci quanto ci abbisogna. / L'assicuri che Suor Maddalena farà tutto il possibile per esserle di aiuto e di conforto. / Io le sono sempre vicina, desidero che torni presto. / Benedica alla povera / Aff. Obb. Figlia Suor Maddalena / 21.10.91 / P.S. - Mi faccio interprete dei Sentimenti di Suor Gesuina»

<sup>a</sup> Vedi Repertorio biografico

<sup>b</sup> Vedi Repertorio biografico

*Fornisce notizie su affari di vario genere e si augura che le trattative per la casa di Rivolta siano portate a termine.*

*Aggiunge consigli spirituali e invita la Suora, che è Superiora ad Appiano Gentile<sup>2</sup> ad essere madre affettuosa, capace di compatimento, ma anche di fermezza.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda 22.2.92*

Con grande piacere ho letto dalle tue due ultime le consolanti notizie di codesta carissima Casetta; sia lode e ringraziamento alla Divina Provvidenza, che vi copre colle sue grandi ali e vi assiste con peculiare cura. - Siatene grate anche alla Beata Margherita Alacoque, alla protezione della quale ho raccomandato codesto Asilo d'innocenti creature e voi mie dilette figlie in G.C. - sono lieto ancor io di porgeri buone notizie delle cose che riguardano questa Casa. -

Ritornai l'altro jeri con Mons. Prevosto<sup>3</sup> da Cremona dove sia in Mons. Mainestri,<sup>4</sup> come in Mons. Celso<sup>5</sup> Arciprete del Duomo, investito della sostanza Vignarca,<sup>6</sup> abbiamo trovato le più belle e sante disposizioni ed hanno autorizzato il Prevosto ad ultimare gli affari col Paganoni<sup>7</sup> di Bergamo; nel caso però non creduto, che questi esigesse soverchia somma, sarebbero disposti a ricuperare anche all'asta la Casa. La sostanza Vignarca (sono interessi) viene assegnata per il ricupero della Casa<sup>8</sup> stessa; prega adunque e fa pregare le tue sorelle, perché finalmente piaccia al Signore di condurre a felice termine ogni trattativa e che dopo nella pace e quiete possiamo procurare prima la nostra santificazione, poi nel lavoro e nel risparmio i mezzi di soddisfare ai nostri doveri.

Godo, che Suor Francesca vi abbia fatto una visita, come godi della buona accoglienza, che le avete fatto; il Signore ha benedetto ai suoi disagii; è cosa ormai quasi certa, che faremo il trasporto di quel paramento.

E tu mi domandi qualche indirizzo per te e per le sorelle tue?<sup>9</sup> - Vorrei potere soddisfare, come si converrebbe, al tuo bisogno; abbi pazienza ad ascoltare quel poco, che solo coll'aiuto di Dio volgo a dirti.

<sup>1</sup> Suor Gesuina Rama – Vedi repertorio biografico

<sup>2</sup> Appiano Gentile - Località in provincia di Como. Cfr. «Fondazioni».

<sup>3</sup> Mons. Cesare Rozza, Prevosto di Rivolta dal settembre 1891, dopo la morte di Mons. Luigi Verdelli, il Parroco che, avendo conosciuto P. Spinelli nel 1884 lo pregò di mandare le sue Suore per l'educazione della gioventù. Mons. Cesare Rozza nel 1898 rinunciò alla Parrocchia.

<sup>4</sup> Mons. Giuseppe Mainestri (1827-1914). Conobbe P. Spinelli quando questi fece ricorso a Mons. Bonomelli. Faceva parte del Consiglio Amministrativo della Curia di Cremona ed era membro del Capitolo della Cattedrale. Si adoperò con grande carità ed efficacia a ottenergli il prestito per il riscatto della Casa di Rivolta. Morì a Cremona.

<sup>5</sup> Mons. Celso Calza: Arciprete Parroco della Cattedrale di Cremona dal 1873 al 1910.

<sup>6</sup> Sostanza Vignarca: complesso dei beni che il sacerdote Don Gaetano Vignarca, (1801-1888), di Rivolta, lasciò per opere di bene, i cui interessi, del valore complessivo di L. 5.698, furono ceduti dalla Curia di Cremona alle Suore Adoratrici per riscattare la Casa di Rivolta. Le Suore restituirono la somma entro il 1903.

<sup>7</sup> Paganoni Giacomo, uno dei creditori.

<sup>8</sup> La Casa di Rivolta, gravata di ipoteca, fu riscattata con un prestito fatto dalla Curia di Cremona.

<sup>9</sup> Suor Gesuina si è sempre affidata alla direzione spirituale del Fondatore, come risulta anche da questa lettera di qualche mese prima:

«S.L.G.S. / Reverendissimo Padre! / Rivolta 13.9.1891 / Spero che non tornerà discare a Lui due righe anche di Suor Gesuina. Dalla posta ce niente, è venuta una Cartolina pel Don Luigi. La Superiora<sup>a</sup> sta discretamente bene così anch'io; abbiamo Suor Maddalena e Suor Clementina<sup>b</sup> un pò ammalate. Stia pur via tranquillo Padre, cercherò non solo d'ubidirlo ma di soddisfare ai suoi santi desideri in tutto e per tutto sia riguardo alla Pulizia, come riguardo a sorveglianza di giorno è di notte. / Spero di fare tutto coll'aiuto del mio Dio. Non sono buona ma lo desidero e pregherò tanto e poi tanto fin che avrò ottenuta questa grazia di farmi tutta del mio Dio a costo di qualunque sacrificio. E Lui Rev. Padre

Primamente fa tutto per amore di Gesù che t'ama d'infinito amore. Chi mai, esclama S. Paolo, varrebbe a misurare e quindi a comprendere l'altezza, la vastità, la profondità dell'amore di G.C.? nessuno certo. Converrebbe, non solo comprendere Chi sia Dio, ma anche solo i tratti della sua carità verso di noi. Gesù ci salvò a costo della sua Vita divina, Gesù ci colmò di grazie, Gesù ci riaperse tante volte il suo divin Cuore quante furono, dirò così, le nostre ingratitudini, Gesù ci ha tratti colle sue misericordie nella via della giustizia e santità. Faresti più presto a numerare i granellini della sabbia del mare, che non tutti i favori, che dal dì, che respirammo le aure della vita sino ad ora, Gesù ci ha fatto. - Sic Deus dilexit - Gesù andò si innanzi, e va sempre come gigante, correndo la strada della carità, che si fece e si fa nostro cibo e nostra bevanda nell'augustissimo Sacramento dell'altare. Oh amore, oh amore infinito, incomprendibile del nostro Gesù! Quanto dunque è giusta cosa, che tu faccia tutto per amore di Lui. Per quanto avesti ad operare, sarà sempre gran creditore Gesù; però egli è sì buono, che aggradisce l'offerta anche delle azioni le più umili, anzi indifferenti. Tutto dunque per Gesù.

In secondo luogo fa di rendere sempre più sicuro e meritorio il tuo amore per Gesù colla prova del patire e del sacrificio. È duro linguaggio questo, ma è salutare assai - Segno chiaro di predestinazione alla gloria si è conformare la nostra vita a quella di Gesù; ora Gesù s'abbraccia con appassionato amore alla povertà; alla umiliazione al patire; sale il monte del gran sacrificio colla croce sulle spalle e sopra di essa vuole esalare lo spirito! Così, o figlia, desidero anzi ti prego, ti scongiuro ad amare la Croce e comincia colle piccole crocette in casa, poi con quelle più grandi dello spirito, poi con quelle del demonio, poi con quelle, che con bravura al tutto singolare sa fabbricare Gesù.

In terzo luogo fa di correre, come cerva sitibonda, ad attingere lena e coraggio, alla Fonte del SS. Cuore di Gesù; chi ha sete venga a me e beva; e voi, che siete affaticati ed oppressi, venite a me e sarete consolati. Tu forse mi dirai, ma noi abbiamo poco tempo da pregare; è vero; e faticare per Gesù nella custodia del bimbi non è forse dare a Dio lode e benedizione? Del resto fa di abituare l'anima tua a tenersi sempre ben composta verso Dio sia colla santa rettitudine nell'operare sia col saettare di quando in quando il SS. Cuore di Gesù con infuocate giaculatorie; per questo mezzo, se anche non puoi molto pregare in chiesa o in casa, puoi tenerti abitualmente unita a Dio. Il Bosco, che era sovraccarico d'affari, non avea negli ultimi anni tempo neanche di dire il S. Officio; ma nella quiete dell'animo, nell'operosità dell'azione, si teneva amorosamente atteggiato verso il suo Dio.

Colle sorelle poi siate madre affettuosa in C. Non mancate nè di correggerle, ma usate però sempre carità, carità, carità; coll'amo di essa le tirerete al SS. Cuore; usate loro grande compatimento nei bisogni corporali; vedrai, o figlia, che saranno tue e per mezzo tuo dell'Istituto figliuole amoroze e sante. Colla Zelmira<sup>10</sup> poi, credo, che il sistema che tu tieni, sia il migliore. Se desidera qualche volta di confessarsi più spesso, permettilglielo.

Mi chiamano per altre cose e conviene che chiuda benedicendoti di tutto cuore; saluti a tutte e benedizione.

Servo in G.C. Sac. Fran. Spinelli

---

che conosce i miei desideri preghi e faccia pregare per me affinché sia compiti presto questi miei desideri mi saluti tutti specie Suor Catterina<sup>c</sup>, mi benedica e mi sotto scrivo Suor Gesuina. Quando ha tempo se mi scrive qualche cosa la vedrò volentieri molto più se sono cose di spirito perché in proposito ho tanto bisogno; nelle mie deboli preci prego sempre per Lei, sono nelle sue mani faccia di me quello che a Lei pare e piace in Domino mi benedica sua figlia / Suor Gesuina».

<sup>10</sup> Cfr. lett. 22.<sup>2</sup>

<sup>a</sup> Suor Luigina Rossi – Superiore a Rivolta – Vedi repertorio biografico

<sup>b</sup> Rossetti Gerolama – Sr. Clementina (1865-1931). Entrata in religione a Bergamo nel 1866, dopo il fallimento rimase con P. Spinelli.

<sup>c</sup> Suor Caterina Dolci. Cfr. Repertorio biografico.

3

Alla sig. MARGHERITA VITALI<sup>1</sup>

*Accoglie tra le file delle Adoratrici la futura Madre Filimena Vitali.*

Buona Margherita!

*Rivolta, 13.7.92*

D'accordo colla Rev.da Madre Superiora le notifico che può venire qua, quando le piace e pare; la prego solo della gentilezza di significarmi prima il giorno della venuta. Ernestina<sup>2</sup> sta bene e fa bene. Porga i nostri ossequi a' suoi cari genitori e se vede la Sig.ra Elisa di Casa Vitali mi faccia il favore di riverirmela distintamente e la prego a raccomandarmi al SS. Cuore di Gesù nel Quale mi dichiaro

Servo Sac. F. Spinelli

4

A una suora Adoratrice - Infermiera<sup>3</sup>

*Dà saggi consigli intrisi di fede e soda spiritualità, perché la Suora svolga la sua missione di infermiera con tanto amore per Dio. La incoraggia a vedere nell'ammalato Gesù e a circondarlo, quindi, di carità generosa, costante e soave.*

S.L.G.S.

B.F in C.

*Riv.a, 3.2.93*

È da tempo, che desideravo inviarti due righe per congratularmi teco, che G. C. si è degnato di chiamarti a servirlo nella persona del suo ammalato; è questo un favore, di cui gli devi essere grata e cui devi pure corrispondere con grande generosità, ricordando a te stessa, come Gesù sarà ben lieto di rivolgersi nel giorno del terribile giudizio finale al Padre suo così; - Padre, ebbi sete, soffrii affanni e questa mi porse da bere, mi consolò, mi assistette giorno e notte, si sacrificò per me; premiatela ora secondo la grandezza della vostra generosità e la tenerezza del vostro amore -. Non dimenticare, poi, che le fatiche, che dovrai sostenere, le veglie durate, sono atti di penitenza, ai quali siamo tenuti per i nostri né pochi né piccoli peccati, che abbiamo fatto, ed è singolare grazia, che facciamo il purgatorio quassù, che nel fuoco pure temporaneo della seconda vita. Quindi coraggio, la mia buona figlia; quel che importa però si è, che tu presti i tuoi servigi all'infermo con costante e soave generosità di carità soprannaturale. Quel che fai per esso, sia con una retta intenzione tutto ordinato alla maggior gloria di Dio e alla compiacenza del Divin Cuore; poi con fede viva ravvisa sempre nell'ammalato Gesù Cristo e quindi circondalo della carità più soave, tollera dell'infermo le noje, le inquietudini, le asprezze, anche i rimproveri, fossero anche improprii; un'occhiata sola al Crocifisso ti darà conforto e lena; ma bada ad essere sempre costante nell'esercizio dell'allegria e generosa carità; così i giorni passeranno pieni di meriti, così sarà sempre, edificante all'ammalato la tua assistenza, così renderai sempre più bella la tua corona. Godo, che ti diporti bene; continua così, che presto sarai soddisfatta nel tuo ardente desiderio.

Credimi in G.C.

Servo Sac. Franco Spinelli

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep biog..

<sup>2</sup> Ernestina è la sorella di Suor Filomena Vitali, entrata in Congregazione nel 1885, ritornò in famiglia dopo il fallimento. Venne poi a Rivolta e vi rimase tre mesi, dopo i quali, per motivi di salute, dovette rientrare di nuovo in famiglia. Morì a Rivolta d'Adda nel 1946.

<sup>3</sup> in questo primo periodo di vita della Congregazione le Suore prestavano servizio di infermiere a domicilio, dimorando presso la casa dell'ammalato.

## 5

A madre CATERINA DOLCI <sup>1</sup>

*Informazioni inerenti all'ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Cassano d'Adda, <sup>2</sup> 4.4.93*

Stamane ho ricevuto la lettera di Suor Diodata<sup>3</sup> riguardo alla Suora da mandare a Blevio;<sup>4</sup> tutto ponderato, non credo bene di smuovere Suor Emilia, perché rovinerei la scuola del più piccoli ad Appiano;<sup>5</sup> fino a tanto, che voi avete terminata con calma la visita alle Case, ho deciso di mandare Suor Francesca<sup>6</sup> che per un tre settimane al più si potrà fermare; dopo provvederemo, come meglio vi esporrò a voce, o in iscritto con calma. Suor Francesca sarà a Como sabato alle 11.30 Ferrovia Mediterranea, trovatevi al battello.

Scusate la fretta, perché occupato nelle Confessioni; scriverò subito con quiete.

Servo e Padre Sac. Francesco Spinelli

## 6

A una Suora Adoratrice - Infermiera

*Chiede notizie dell'ammalato che la Suora serve e che sta peggiorando. Desidera che la Suora lasci nella famiglia dell'ammalato esempio di virtù religiose e la invita ad assistere l'ammalato come fosse Gesù stesso.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 14.5.93*

Da tempo desiderava forte scriverti due righe, ma la poca salute e più le non poche occupazioni me lo hanno impedito; abbimi però per iscusato. Come sta il tuo ammalato? Mi pare che mi sia stato scritto, che va peggiorando; poveretto! me ne dispiace. Non dubito quindi, che non solo non rallenterai la tua carità nell'assisterlo, ma l'accrescerai sempre più; io vorrei che tu lasciassi codesta casa col lasciarvi pure il profumo delle virtù religiose, specialmente della pazienza, della prudente e forte carità, dell'annegazione e del sacrificio. Per fare questo, oltre l'ajuto della divina grazia, che non ti mancherà, se pregherai bene e specialmente ti raccomanderai alla Madonna Benedetta nel corso di questo caro Mese, basta che tu cogli occhi della santa fede ravvisi in esso la persona di N. Sig. Gesù Cristo, il quale ha protestato che riterrà fatto a sé medesimo tutto quel bene, che avremo fatto ai nostri fratelli per amor suo e ci glorificherà presso l'Eterno Suo Padre nel giorno terribile del Giudizio. Pensa, o figlia, che ha fatto Gesù per noi; per noi povertà estrema, umiliazioni le più profonde, pa-

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biog.

<sup>2</sup> Grossa borgata sulle rive dell'Adda, a poca distanza da Milano.

<sup>3</sup> Lulli Elisa - Sr. Adeodata (1859-1918). Entrata in religione a Bergamo nel 1885, veste l'abito religioso nel 1887. Rimandata in famiglia dopo il fallimento, rientra a Rivolta nel 1890 e rimane con P. Spinelli.

<sup>4</sup> Paese sulle rive del lago di Como.

<sup>5</sup> Cfr. Fondazioni.

<sup>6</sup> Cfr. Rep. biogr.

timenti ineffabili, per noi la più dolorosa passione, la morte la più ignominiosa; quindi per amor di Gesù ricambia con dolcezza i ma i trattamenti, i rimbrotti, i lamenti, che facesse di te.

O! quanto può edificare una Suora, che s'immola a bene dell'Umanità sofferente sull'altare della Carità soprannaturale. Coraggio; prega che lo Spirito Santo discenda in te e ti faccia tutta ardente.

Benedicendoti, mi protesto

Servo in G.C. Sac. Franco Spinelli

## 7

A una suora Adoratrice

*È un paterno rimprovero a una Suora che non aveva un atteggiamento esemplare nei confronti della sua Superiora e al tempo stesso la esorta a non abbandonarsi alla sfiducia, ma a confidare nella misericordia del Signore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in G.C.

*Riv., 6.7.93*

Non ti faccia meraviglia, se vedi capitarti nelle mani due mie righe, né credere punto, che io vi sia stato provocato da alcuna; da tempo sentivo come un forte bisogno, che nasce dal profondo dovere, che mi stringe, di procurare in tutte e per ogni verso la santificazione dell'anima, di indirizzarti alcuni ammonimenti, che, confido, d'avere attinto alle fonti del SS. Cuore di Gesù, nostro Padre, Maestro, e Vita vera. Aggiungi, che tu stessa nelle rare volte, che mi portai costà, mi hai confessato, che ti diportavi non bene e specialmente verso la tua Superiora, che forse ha il peccato di volerti troppo bene; ora non li aggradirai tu? Certo sì; me ne infonde fiducia l'affetto, che porti al nostro Istituto, che fiorirà sempre che vi sia vigoroso il buono spirito e il desiderio, che hai del vero bene dell'anima tua. Suppongo adunque che tu sii bene disposta nell'animo ed io francamente ti dirò, che bisogna proprio finirla e subito di diportarti, come hai fatto per lunghi tratti fin'ora; quelle disubbidienze, quei imbronciamenti, quelle invidiuzze tornano di forte dolore al SS. Cuore di Gesù e ti fanno scapitare non poco nello spirito; Gesù ti vuol sua, in tutto sua, sempre sua; ed intorno alla volontà di Dio sopra di te hai avuto le più chiare e tranquillanti assicurazioni; non c'è a dubitare punto; epperò vedi quale e quanto torto fai al tuo amorosissimo Salvatore col diportarti con freddezza e infedeltà nel suo divino servizio; e l'anima tua? pensa, che ogni giorno, ogni ora perduta, è una immensa disgrazia; l'anima d'una religiosa vuol essere come una nave, che corre le vie del mare, caricandosi ad ogni porto di nuova e più ricca merce e non già simiglievole a leggero battello che si lascia sbattere dai venti e dai marosi e finisce a dare nella rotta. Conosci pure, o figlia, le grazie, che Gesù ha fatto all'anima tua; siigli grata e dagli consolazione coll'uniformare la tua condotta agli esempi suoi, che sono tutta umiltà, mansuetudine, dolcezza, purezza, carità, sacrificio, immolazione. Tu forse, anzi senza forse, mi dirai: - ho promesso altre volte di fare meglio e poi mancai; mi riprovaì e venni meno; epperò, padre, sono sfiduciata; mi sento cascare le braccia, etc. - Male, malissimo, figlia mia; abbandonarsi alla sfiducia; se per lo passato non sei arrivata a superarti, segno è, che il tuo proponimento era freddo, freddo, che non avevi ancora considerato il male nella sua gravità e nelle sue conseguenze funeste e che il dolore dell'offesa recata a Dio e del danno a te medesima non t'avea trapassato il cuore; buttati ora ai piedi di Gesù Crocifisso, pregalo che ti faccia discendere il suo Sangue sopra il tuo capo, rifugiati entro a quelle piaghe e specialmente nell'aperto costato; là dentro troverai il Cuor di Gesù, che ama tutti, ma specialmente i deboli, gli infermi, persino i morti; udirai dalla bocca adorabile del divin Salvatore quelle consolantissime parole: - voi tutti, che siete affaticati e oppressi, venite a me, che vi ristorerò; chi ha sete, venga a me e beva; io sono la luce, la via, la verità, la vita; chi confida in me, non rimane giammai confuso. Tu forse soggiungerai: - ma sarebbero all'uopo necessari sforzi, cui non bastano le mie forze: - Sì, o figlia diletta, occor-

rono sforzi e gravi e continui, perocché il regno del cieli patisce violenza, perocché il Paradiso, dice S. Filippo Neri, non è fatto pei poltroni e pei vili, ma le forze non mancheranno certo a te, se ti umilierai con convincimento e soavità, perocché Dio non disprezza mai un cuore contrito ed umiliato, se pregherai nel nome di Gesù Cristo, che è onnipossente, se ti accosterai con fervorose disposizioni ai SS. Sacramenti, se nel tuo operare non cercherai che la gloria di Dio e il bene dell'anime, redente dal Sangue di Gesù, se quando ti stringerai al cuore di Gesù Sacramentato, gli dirai, che non vuoi vivere, che a lui, per lui, in lui, che nessuna potenza d'inferno e di terra ti torrà alle sue braccia, che vuoi con fervore riparare al passato e assicurarti l'avvenire, tutto consummato nel divino Amore, nel quale ti benedico con tutta l'effusione del cuore e ti sarò sempre

Servo e Padre Sac. Franco Spinelli

## 8

A una Suora Adoratrice

*Brevissima dedica scritta dietro a un'immagine, è tutto un programma di vita.*

S.L.G.S.

*10 sett.bre 1893*

Siete sposa di Cristo: a Cristo adunque mente, cuore, corpo, vita, tutto.

Siete sposa di Cristo: a Cristo dovete rassomigliare nella pratica dell'umiltà, dell'obbedienza e del sacrificio.

Siete sposa di Cristo: a Cristo date tante anime, quante, se fosse possibile, ne desidera, ne merita Gesù.

Aff.mo Sac. F. Spinelli

## 9

Alla sig.na MARGHERITA VITALI

*Invita la Signorina (futura suor Filomena) alla pazienza con sua sorella. Dice quanto la desiderino a Casa Madre.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

*Rivolta d'Adda, 3.10.93*

Carissimi nel Signore mi tornarono i vostri caratteri; avrei desiderato rispondere subito, ma le non ordinarie occupazioni qua e nelle Case fuori me ne hanno tolto il piacere e voi abbiatemene per iscusato. Vi raccomando di usare tutta la caritatevole pazienza coll'Ernestina;<sup>1</sup> lo dovete come cristiana e molto più come sorella; se poveretta vi è di occasione a qualche sacrificio, non lasciate di farlo, che ve ne troverete molto contenta nel dì della retribuzione sempiterna.

Per parte mia verso di essa non ho amarezza veruna; le sento tutta la compassione e per quel nulla che posso la raccomando al Signore. Siate di consolazione ai vostri genitori colla carità, prudenza e dolcezza e le benedizioni più elette di Dio scenderanno a consolarvi e santificarvi. Potete facilmente immaginarvi quanto vi desiderino qua e quanto presto! Vi fo sapere che la nuova Maestra,

---

<sup>1</sup> Cfr. lett. 3 (2)



ottima giovane, incomincerà la scuola al più tardo del corr.e mese; sarà bene che veniate per incominciare di nuovo e regolarmente i vostri studii. Tutte le Suore vogliono essere ricordate, ma specialmente Suor Maddalena, Suor Francesca, Suor Luigina e la Madre Superiora<sup>2</sup> - Vi benedico di cuore e tenetemi

Servo Sac. Franco Spinelli

Mille saluti alla vostra Famiglia

10

A Madre CATERINA DOLCI

*Comunica alla Madre notizie sul viaggio a Roma e sul buon alloggio che ha trovato. E felice perché l'indomani sarà in S. Pietro.*

S.L.G.S.

M.R. Madre!

Roma, 14.11.93

Ottimo viaggio; la più cara compagnia; tempo jeri bellissimo; stamane un pò minaccioso, ma mentre scrivo si fa bello di nuovo; ho celebrato Messa e Suor Madd.a e Ramolini, che nulla hanno sofferto dallo strapazzo del lungo viaggio, hanno fatto la S. Comunione. Abbiamo trovato alloggio presso una buona famiglia in Via del Calderari n° 19, Piano 3 a buone condizioni! voi però, finché non muto avviso, mandate lettere ferme in posta.

Salutiamo tutte e ringraziamo delle preghiere, che fanno per noi; raccomando quanto a voce ho raccomandato vivamente. Oggi spero trovare D. Cesare;<sup>1</sup> il pellegrinaggio mi pare che sia numeroso, specialmente per Cremonesi bassi Veneti. Oggi alle 11 sarò in S. Pietro: evviva, evviva!<sup>2</sup>

Servo Sac. Francesco Spinelli

---

<sup>2</sup> Madre caterina Dolci – Cfr. Rep. biogr.

<sup>1</sup> Don Cesare Bonacina (1855-1916). Era un orfanello dell'Istituto Palazzolo, conosciuto da P. Spinelli quando frequentava l'istituto Palazzolo, facendo scuola gratuitamente ai ragazzi. Lo portò con sé a Rivolta per aiutarlo nella preparazione al sacerdozio. Era uno dei chierici che dovevano dare inizio alla Congregazione degli Obiati di S. Giuseppe, iniziata da P. Spinelli nel 1885 e subito soppressa per ordine del Vescovo di Bergamo, Mons. Guindani, da cui P. Spinelli dipendeva. I quattro chierici si dispersero. Tre di essi furono mandati dal Padre a Lodi ad assistere i ragazzi raccolti nella Pia Casa derelitti di S. Giuseppe. Cesare Bonacina rimase a Rivolta per l'oratorio maschile. Ordinato sacerdote nel 1890, fu un prezioso collaboratore del Padre, che gli affidò il Ricovero «Cappuccini»,<sup>a</sup> per il quale si prodigò fino alla morte avvenuta nel 1916.

<sup>2</sup> Il Padre è a Roma in pellegrinaggio in occasione del 50° anniversario della consacrazione episcopale di Leone XIII.

<sup>a</sup> I Cappuccini: ricovero per handicappati e anziani aperto a Rivolta nel 1897 per accogliere gli ospiti fino allora ricoverati in Casa Madre dal 1894. Era così chiamato perché un tempo apparteneva ai Frati Cappuccini espulsi al tempo di Napoleone. Cfr. Fondazioni

## 11

A una Suora Adoratrice - Infermiera

*Rispondendo alla Suora, le raccomanda di fare ogni sacrificio per amore di Cristo che deve vedere nel suo ammalato e aggiunge saggi consigli.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Gesù Cristo

*Rivolta d'Adda, 5.6.94*

Forse penerai a credermi, ma ti dico la pura verità; da quanto tempo desideravo scriverti e mi sentivo più che il dovere, il bisogno! Ma le occupazioni, che paiono crescere di giorno in giorno, mi hanno tolto questa consolazione; da buona però abbimi per iscusato e così pure tieni per iscusata la Rev.da Madre che e per le stesse mie ragioni e per la poca salute ne fù impedita, quantunque grandemente lo desiderasse. Godo che la tua salute ora sia buona, godo che ti vogliano bene, godo anche, che desideri di tornare alla Casa del tuo amato Istituto; però sta' tranquilla in compire generosamente la santa obbedienza, che ora ti ha designato a codesta opera di carità. Fa ogni sacrificio per amore di Gesù Cristo, che con occhio di fede viva devi riconoscere rappresentato dal tuo ammalato; le veglie, i servigi, le attenzioni tutte, le cure anche le più costose al nostro comodo indirizzate a Gesù; Gesù le riterrà come fatte a se stesso, e le verrà larghissimamente remunerando; non lasciarti illudere da nessuna lode o cosa che venga dagli uomini o dal mondo; tutto fa per Gesù e ne sarai benedetta per grazia e per gloria. Se la pulizia del tuo buon ammalato esigesse che tu gli presti qualche servizio un po' avanzato, non temere, fa tutto per Iddio e con occhio e cuore semplice ti troverai sempre con coscienza netta e lieta. Coraggio e avanti con riserbato riguardo, ma anche senza paure; sii disinvolta e non pensarci più. Non ti mancheranno anche del dispiacieri, e anche questi ti sieno cari; sono un pò di contrappeso a certe comodità di cibo e libertà di sorveglianza dai tuoi Superiori sono un pò di contraveleno ai morsi del demonio e del mondo. Ti rinnovo poi la raccomandazione di tenerti a Dio unita colla preghiera, fa qualche atto di mortificazione nel cibo, se è troppo o troppo squisito, mostrati sempre umile e soave con tutti, specialmente se nella servitù vi fosse qualche persona, che ti vedesse non di troppo buon occhio. Fa insomma di lasciare in codesta nobile famiglia ed anche nel paese buon profumo di religiosa virtù. Sono contento, che abbi ricevuto visita da Suor Gesuina, so che è dimagrita, me ne duole e provvederò perché si curi per bene. Accogli i saluti di tutte le Sorelle specialmente, di Suor Maddalena, Suor Francesca, la Rev.da Madre poi vuol essere in modo particolare ricordata. Credimi nel SS. Cuore di Gesù

Servo e Padre in C. Sac. Francesco Spinelli

## 12

A una Suora Adoratrice

*Scrive alla Suora fornendole norme spirituali per la Novena dell'Immacolata. Poiché, data la situazione familiare, la Suora potrebbe essere tentata di ritornare a casa, le ricorda che il Signore che l'ha voluta sua le darà anche la forza e il coraggio.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta d'Adda, 29.11.94*

Il buon Battista<sup>1</sup> non dubito che ti avrà recato le nostre notizie ed insieme la promessa che ti avrei scritto appena lo avessi potuto con un pò d'agio. Oggi vada tutto, ma ti voglio scrivere per rac-

<sup>1</sup> Si tratta molto probabilmente di Don Battista Scudeletti. Cfr. lett. 24.

comandare a te e per mezzo di te a tutte codeste mie carissime figlie in G.C. la presente Novena della Vergine SS. Immacolata. Ecco poche ma salutevoli cose.

1) Fate ogni mattina la SS. Comunione secondo mia particolare intenzione.

2) Meditate sopra i privilegi, le virtù preclarissime della Vergine Benedetta e specialmente apprezzate, amate e procurate di imitare la sua umiltà e purezza, che, come dice S. Efrem, dopo quella di Gesù, sono le più esimie.

3) Osservate con grande esattezza il silenzio e fate qualche atto peculiare di mortificazione anche esteriore.

4) Chiedetevi con animo sincero a vicenda perdono d'ogni mancanza, specialmente procacciate di riparare ai difetti di carità coll'usare fra voi modi cortesi, soavi, informati allo spirito del più sincero amore.

A te poi in particolare, o figlia in G.C., raccomando di collocarti nel Cuore Immacolato della Vergine con un abbandono il più perfetto. Tu mi confidi, che il demonio al l'udire della tua Mamma le tribolazioni della famiglia, ti risveglia in cuore il pensiero, che se fossi rimasta a casa ti saresti fatta sostegno e consolazione della medesima. Hai fatto bene a non aderire a queste suggestioni. Il Signore, che era ed è padrone di te, sia perché ti ha creata sia perché t'ha redenta, poteva disporre di te, come gli talentava, e t'ha voluto, sua immensa degnazione, sua Sposa; se tu avessi voluto resistere agli impulsi della grazia, fare il sordo alla divina chiamata, oltre che non avresti mai potuto godere la pace del cuore, chi ti assicura che avresti goduto sempre la salute e che avresti camminato per le vie del santo timore di Dio? Coraggio, la mia figlia in G.C., se desideri ampie benedizioni sopra la famiglia, che per chiaro volere del Signore hai abbandonato, datti con fervorosissima sollecitudine a corrispondere alla segnalatissima grazia, che il Signore t'ha elargita; fa di vivere in modo di piacere in tutto e sempre al tuo Sposo Gesù, di dare nulla volontariamente di tè stessa al mondo, al demonio, alle passioni; stringiti giorno per giorno alla Croce, che fù sì diletta al S. Apostolo, che oggi, in cui finalmente posso finire queste righe, si festeggia. S. Andrea la salutava colle più care espressioni e volle sacrificare la sua vita lassù dove il suo Divin Maestro per lui l'avea già sacrificata. La settimana ventura non prima di Mercoledì mi porterò a Lenno; accludo una lettera, che ieri ho ricevuto, diretta alla Zina, alla quale pure dirai, che porterò tutto quello che mi ha domandato per suo riguardo e che mi dimenticai ad onta che ne avesse tutto il buon volere di consegnare al buon Battista.

Saluta tutte per me, per la Rev.da Madre; in Noviziato entrarono due altre sorelle, che raccomandando alle vostre orazioni, perché perseverino santamente nella risoluzione presa. Riveriscimi D. Luigi e credimi nel SS. Cuore di Gesù

Servo Dev. Sac. Franco Spinelli

**13**

A una Suora Adoratrice - Infermiera

*Il Fondatore invita la Suora a prepararsi adeguatamente alla Festa dell'Immacolata. La rassicura chiarendo i suoi dubbi circa i servizi da rendere all'ammalato e le raccomanda di agire sempre con spirito soprannaturale.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

*Rivolta d'Adda, 30.11.94*

Sa il Benedetto Signore, se ho desiderato di rispondere tantosto alla tua carissima lettera; ma non ho proprio mai avuto un po' di agio; credimi, che ti dico la pura verità. Fidente pertanto nel tuo compatimento, con questi brevi, ma affettuosi caratteri ti voglio raccomandare di apparecchiarti ben bene a celebrare la Festa dell'Immacolato Concepimento di Maria SS. con pietà distintissima. Unisciti prima a tutte le tue buone sorelle in ispirito, che pregano in particolare per te, che ti conoscono

in tanto bisogno di pazienza, di carità ed anche di salute; la comunione dell'opere sante se è sì bella e fruttuosa fra tutti i buoni cristiani, è assai più consolante e vantaggiosa tra le anime religiose; il bene che fanno le une ridonda in vantaggio delle altre e chi sta in bassi officii riceve da chi è negli alti e come comuni sono le tribolazioni, le fatiche, le gioie, così comune in certa maniera secondo le disposizioni della sapientissima bontà di Dio è il merito di ciascuno. Non credere però, perché sei lontana, di perdere; se sarai rassegnata, anzi lieta di compiere la santa obbedienza, guadagnerai assai, assai, assai. Se appena ti è concesso dai doveri dell'assistenza ai tuoi buoni vecchi signori, procura di fare ogni giorno la S. Comunione e secondo mia particolare intenzione; medita sopra i privilegi, le virtù preclarissime della Vergine Benedetta e nell'esame un pò più severo della coscienza alla sera fa di chiamarti sempre al fervore, alla perfezione. La mattina poi della Festa rinnova le tue promesse al SS. Cuore di Gesù e deponi il tuo cuore entro i purissimi Tabernacoli del Cuore Immacolato della nostra celeste Madre; chiusa spiritualmente là dentro, ti troverai come in una torre di fortezza, turris eburnea; contro di essa si spunteranno tutti gli strali dell'inimico infernale e sopra di esso riporterai pieno trionfo e conseguirai in fine la bella corona del Paradiso. Mi preme poi assicurarti di non temere punto a prestare, i tuoi caritatevoli servigi al tuo Signore ammalato anche nelle parti, che esigono riguardi speciali di modestia; fa tutto per Gesù; prima volgi un'affettuosa giaculatoria al SS. Cuore di lui e poi con disinvoltura fa quanto è necessario per la pulizia; se senti in te qualche commovimento, è nulla finché la volontà non aderisce con peccaminosa compiacenza; non confondere mai il sentire coll'acconsentire; ci ha lungo tratto in mezzo e Maria SS. ti ajuterà sempre e dopo ti troverai contenta d'aver usato un tratto di carità; ricordati di ciò che altra volta t'ho detto; le cose paiono immonde agli immondi e pure ai puri; coraggio adunque in nomine Domini. La Rev.da Madre è dolente per le gravi continue occupazioni come per la debole salute, che in lei nel corso di questa stagione è sempre scossa, di non avere potuto sin'ora scriverti, come fortemente avrebbe desiderato; appena lo potrà, lo farà di tutta volontà. Dammi tue nuove; la prossima settimana, non prima però di mercoledì, sarò a Lenno, dove mi fermerò sino dopo le feste dell'Immacolata; spero d'avere modo di venire a visitarti. Accogli i saluti della Madre, di Suor Maddalena, Francesca, Luigina, tutte; ti benedico con tutta l'effusione del cuore paterno; benedicendoti mi ti riprotesto

Servo in G.C. Sac. Franco Spinelli

P.S. Favorisci a dare le accluse righe alla buona cameriera.

## 14

A una Suora Adoratrice - Infermiera

*Comunica alla Suora, non ancora professa, la notizia dell'ammissione alla Professione*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 22.1.95*

Godo comunicarti la bella notizia che la Solennità di S. Francesco di Sales, se la desideri, sarai ammessa a fare la Professione religiosa; quindi lunedì prossimo, 28 cor.me, portati a Como per le 8.20 mat.a alla Stazione del Nord,<sup>1</sup> dove troverai altre sorelle, che vengono dal Lago ed infine farai viaggio per Cassano d'Adda e rivedrai tutte le sorelle, che sospirano d'abbracciarti; apparecchiate alla grande grazia con un triduo di preghiera, penitenza e raccoglimento. Spero che non ci faranno difficoltà da parte dei tuoi buoni Signori; a D. Giorgio accludo due righe, pregandolo del piacere di

---

<sup>1</sup> Stazione delle Ferrovie Nord.

lasciarti venire ch  mercoledì sera sarai ancora di ritorno; se, per , proprio volessero una supplente, provveder  con Suor Giuliana<sup>2</sup> o con altra.

Rispondi, e accogli i nostri saluti e la mia benedizione.

Servo e Padre Sac. Franco Spinelli

P.S. Leggi la lettera pel Sig.e D. Giorgio; se ti pare, che vada bene, chiudila e consegnala, o scrivi.

## 15

A una Suora Adoratrice - Infermiera

*Alla Suora, infermiera a domicilio, raccomanda di non aspettarsi umane soddisfazioni, ma di lavorare solo e sempre per amore del Signore. Assicura che a Casa Madre si prega sempre per le Sorelle lontane.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 26.5.96*

Graditissime mi tornarono le vostre lettere e vorrei esservi vicino per dirvi sincere parole di ringraziamento e di conforto; ma questo non mi   dato. Accogliete volentieri queste poche parole che nel Nome del Signore vi vengo dettando. Sono convintissimo che l'assistenza alla Sig. Contessa vi torner  molto pesante, sia per la veglia notturna, sia per la lingua che ben non intendete, sia pei bisogni particolari dell'ammalata, ma questo non vi deve scoraggiare punto; sapete benissimo che quando si affatica per amore di Dio, quanto pi    pesante il sacrificio, tanto   maggiore il merito, e pi  luminosa sar  la corona del premio; circondate adunque la vostra buona ammalata delle sollecitudini le pi  amorse, riguardando in essa la persona del Nostro Signor Ges  C. che riterr  fatto per Se tutto quello che farete per lei. Non aspettatevi umane soddisfazioni, anzi desiderate che non ve ne diano. In quest'Ottava di Pentecoste raccomandatevi bene con infocate Giaculatorie allo Spirito Santo, perch  discenda nella vostra mente e nel vostro cuore e vi riempia de' suoi celestiali Carismi. Le nostre Sorelle qua pregano sempre per le Sorelle lontane, mandate dall'obbedienza ad esercitare una delle pi  belle opere di carit  cristiana, e voi avete certamente uno del primi posti, perch  speciali sono i vostri bisogni.

Coraggio adunque, la mia buona figlia, datemi spesso notizie di voi, della vostra ammalata, di Don Giorgio. Fatemi avvertito qualche giorno prima del vostro ritorno perch  vi possa mandare la pagella per la richiesta agli sportelli della Ferrovia, della riduzione di Tariffa concessuta.

Accogliete i saluti di tutti, specialmente della R. Madre e Sr. Maddalena. Vi benedico con tutta l'espansione del cuore.

V. P. Sac. Franco Spinelli

---

<sup>2</sup> Leggiadri Diana - Sr. Giuliana (1842-1911). Entrata a Bergamo nel 1886, dopo il fallimento rimase con P. Spinelli a Rivolta.

*Dà alla Suora il permesso di recarsi in Francia per accompagnare la signora presso cui è infermiera e le assicura che verrà seguita dalla preghiera e dal particolare ricordo nel sacrificio della Messa.*

*Pazienza, cortesia, generosità sono le virtù che il Fondatore raccomanda di esercitare.*

S.L.G.S.

B.F. in Gesù Cristo

*Rivolta d'Adda, 11.6.96*

Va pure in Francia ad accompagnare la tua pia ed illustre inferma sino al suo viaggio e, se occorre, anche alle acque. Non avere paura della lingua, la Provvidenza ti farà trovare qualche buon e bravo sacerdote, che intenderà un pò d'italiano, se nò farai come i Missionari novelli nei luoghi barbari; un pò di lume di Dio, un pò lo sforzo si fanno intendere e intendono qualche cosa; coraggio adunque in Domino. Noi ti seguiamo colla preghiera, e secondo la mia debolezza ogni mattina ti raccomanderò nel S. Sacrificio della S. Messa e non dubitare che Gesù Cristo, tuo sposo, aumenterà gli ajuti ed i conforti a proporzione del tuoi speciali bisogni. Domani celebreremo la nostra sempre cara festiciuola del SS. Cuore e stiamo fiduciosi di conseguirti speciale benedizione sopra il tuo viaggio. Non ti dispiaccia poi che ti raccomandi nel modo il più vivo che abbi a compire l'opera della tua carità verso l'illustre Contessa così da lasciarle buona memoria di una religiosa, che tutto dee fare per Iddio, tutto con Dio. Abbi adunque pazienza, usa tutta la cortesia, soffri con generosità, e ricordati che tutto il bene fatto bene viene notato sul libro d'oro della vita eterna e remunerato larghissimamente. Accogli i saluti e il buon viaggio da tutte le sorelle, e particolarmente dalla Madre Maestra<sup>1</sup> e Suor Francesca; la Rev.da Madre Generale<sup>2</sup> è a Lenno e vi si fermerà un pò di tempo.

Ti benedico con tutta l'effusione del cuore; scrivimi spesso, anche da Francia; non mancare di mettere sull'indirizzo == Italia == Rivolta d'Adda

Servo Sac. Franco Spinelli

*È contento delle buone notizie che la Suora gli comunica e la mette in guardia dalle insidie di una vita mondana, affermando che in Gesù solo si può trovare, quella felicità di cui sentiamo irresistibile bisogno.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo,

*Rivolta d'Adda, 4.7.96*

Carissime ci tornarono le tue ultime notizie; godo assai che abbia trovato modo di confessarti soddisfacentemente e che puoi avere comodità di ascoltare spesse volte la S. Messa. Prevaliti pure di questi mezzi senza però venir meno ai tuoi doveri di caritatevole assistenza all'Illustre Contessa. Io desidererei che veggendo l'andare e venire di tanti signori, sia per bisogno di cura, sia per sollaz-

<sup>1</sup> Sr. Maddalena Pasta, Madre Maestra delle Novizie. Cfr. Rep. biog.

<sup>2</sup> Madre Caterina Dolci. Cfr. Rep. biogr.

zo, tu pigliassi sempre più odio al mondo e caldissimo amore al nostro Signor Gesù C. in cui solo si può trovare quella felicità di cui sentiamo irresistibil bisogno. Troverai anche nelle persone serie e negli onesti divertimenti un vuoto, una leggerezza, una fatuità che stomaca, e troverai nei riguardi della civiltà mondana, una schiavitù, che se fosse sostenuta per amore di Dio, tornerebbe assai vantaggiosa. Fa dunque di tornare a casa, senza alcun scapito del tuo spirito; ti gioverà assai il fedele esercizio della Meditazione, dell'Esame di coscienza, e non lasciar passar giorno senza aver praticato qualche atto di religiosa mortificazione, sia nel parlare, sia nel mangiare e nel riposare. Ti do una notizia con dolore, della morte della nostra Suor Rosa,<sup>1</sup> pensa che in cinque mesi abbiamo avuto quattro morti nell'Istituto, è una lezione grave che Dio benedetto ci dà perché ci teniamo sempre apparecchiati al gran punto che deve decidere della nostra eternità. Accogli i saluti di tutte le tue Sorelle e specialmente di Suor Maddalena. Ti benedico e considerami sempre

Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

## 18

A una Suora Adoratrice

*Vorrebbe infondere alla Suora il conforto di cui sente il bisogno e le ricorda che Gesù solo è forza, consiglio, conforto: bisogna abbandonarsi a Lui.*

S.L.G.S.

B.F. in C

*Rivolta d'Adda, 22.9.1896*

Ieri la Rev.da Madre colla Novizia Villa<sup>1</sup> di costì felicemente è giunta a casa; le rincrebbe che il ritardo del piroscafo a Como le abbia impedito di trattenerci un pò con te, chè le premeva assai assai di farti coraggio a portare il peso della direzione di codesta casetta che la santa obbedienza ti ha accollato; vorrei essere capace io di infonderti quel conforto, di cui forse senti il bisogno. Ti dirò solo di abbandonarti con illimitata fiducia nel SS. Cuore di Gesù, che è la sorgente di tutte le grazie; Gesù ha detto: - Chi ha sete, venga a me e beva; o voi che siete oppressi, venite a me che vi sollevèrò -. Non dubitare, che se ti getterai umilmente e fiduciosamente in Esso, Gesù sarà la tua forza, il tuo consiglio, il tuo conforto, la vita tua. Cura, che il silenzio, per quanto è possibile sia osservato, che la pulizia regni nella scuola, nei bimbi, nelle stanze, dappertutto e che la carità la più viva e dolce legghi i vostri cuori in G.C.

Non essere avara di lettere, che mi farai gran piacere. Da Fino Mornasco<sup>2</sup> riceverai un sacco di robe e avverti i parenti della Novizia, che portino le robe della stessa alla stazione di Fino e le indirizzino per la *Rev.d.a Suor Caterina Dolci Superiora delle Suore Adoratrici in Rivolta d'Adda = Stazione di Cassano d'Adda = Porto Assegnato = Il Rico* li potrà servire benissimo. *Grande velocità.*

Con affetto paterno in Cristo, porgendo a te e alle sorelle i saluti di queste sorelle e specialmente della Madre, godo professarmi

Servo Sac. Franco Spinelli

---

<sup>1</sup> Annoni Suor Rosa: (1858-1896) - Entrata in Congregazione nel 1894.

<sup>1</sup> Novizia Villa, che poi prenderà il nome di Sr. Stefanina: cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Grossa borgata alla periferia di Como.

## 19

A una Suora Adoratrice - Infermiera

*Suggerisce le virtù che devono caratterizzare la Suora infermiera.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 17.11.96*

T'accludo una cartolina di tuo fratello di Soresina,<sup>1</sup> che vorrei fosse più confortevole; desidero notizie di te e del tuo ammalato, che dall'ultima tua ho appreso gravemente ammalato; te l'ho raccomandato e te lo raccomando ancora con tutto il cuore. Capisco che giorno per giorno sarai costretta ad accrescere i sacrifici, ma da questi, se togli un maggior sforzo, te ne viene forse un maggior danno? anzi nessun danno e maggior merito. Fa così. Ogni mattina mettiti nel SS. Cuore; supplicalo che ti dia pazienza, generosità; quasi eroismo e, se la tua supplica sarà umile, retta e calda, non dubitare che tutto avrai da quel Cuore, che nel suo infinito amore ha fatto dire a Gesù; - O voi che siete affaticati ed oppressi venite a me, ch'io vi solleverò. Ricorda che per ogni atto di paziente carità, che dovrai esercitare verso l'ammalato, sarai notata sul libro della vita e sarà uno sconto delle pene dovute ai tuoi peccati, che forse, come tutti ed io pel primo, abbiamo commesso; ricordati che per ogni atto ancora di paziente carità caverai una spina al capo del Crocefisso Redentore e renderai più luminosa la corona della celestiale retribuzione.

Le tue sorelle quà stanno bene e mi consolano in generale coi loro diportamenti.

Prega per me e per tutte e considerami

Servo in G.C. Sac. Franco Spinelli

## 20

A una Suora Adoratrice

*Biglietto breve, ma denso di contenuto.*

B.F. in C.

*Riva, 2.8.97*

Ho inteso tutto, sta tranquilla; attendi con lena alla tua santificazione nella preghiera, nella sollecitudine del disimpegno dei tuoi doveri; fa' tutto per Iddio e con Dio e credimi in G. C.

Servo e Padre Sac. Franco Spinelli

---

<sup>1</sup> Località in provincia di Cremona.



*Il Fondatore esprime tutta la sua preoccupazione per la situazione anormale in cui si trova la Suora a cui assicura la sua preghiera e quella delle Sorelle.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo,

*Rivolta, 10.5.98*

Sono desideratissimo di tue notizie; conosco le circostanze nelle quali ti trovi costì, non dubito che userai tutta la prudenza di non esporti alla pubblica strada per portarti alla chiesa per ricevere i sacramenti, fa' sacrificio di tutto e non mettere in forse che Gesù ti si avvicinerà tanto di più.<sup>1</sup> Le Sorelle pregano tutte per te e sentono la più viva compassione e gratitudine insieme; ti raccomando di adempir bene i tuoi doveri verso la persona ammalata alla cui assistenza sei stata chiamata; come sempre t'ho detto, ravvisa in essa Nostro Signor Gesù Cristo e ripromettiti pure una larga ricompensa; questa lettera non so se ti verrà recapitata, attese le condizioni deplorabili di codesta città, ad ogni modo adempio di buon grado ad un mio dovere di carità paterna.

La R. Madre sarebbe bramosa di sapere se hai ricevuto la sua lettera; poveretta essa è in angustia per te, fatti coraggio; la mia salute sembra migliorata alquanto con consolazione di tutti. Tutte le sorelle ti salutano, in modo particolare la R. Madre.

Ti benedico

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

*Rassicura la Superiora, dicendole che le Sorelle hanno fatto buon viaggio. La invita a pregare, perché il Cuore di Gesù illumini chi ha responsabilità. Espone pure le sue preoccupazioni nei confronti di una Suora e aggiunge parole che denotano la sua attenzione affettuosa alle persone.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 11.10.99*

Le sorelle hanno fatto buon viaggio; avrai già ricevuto il telegramma che disponeva la sospensione riguardo a Suor Clotilde<sup>2</sup> e questa per il momento è necessaria, perocchè da Venegono<sup>3</sup> la reclamano ancora e, forse, tornerà necessario il ritorno di Suor Imelda,<sup>4</sup> giustificato per la visita alla sua mamma e per i noti suoi affari. Attendi dunque o me in persona, o mia lettera. Ho bisogno però che si preghi in questi giorni il SS. Cuore di Gesù acciocchè ci illumini, ci diriga, ci infiammi e ci santifichi. Scrivi nulla a Suor Angelica<sup>5</sup> riguardo alle robe di Suor Clotilde, alla quale io pure scrivo

---

<sup>1</sup> Non sappiamo il nome della Suora, che in quel momento doveva trovarsi a Milano, travagliata da agitazioni sociali e dalla brutale reazione del Generale Bava - Beccaris, avvenuta ai primi di maggio 1898.

-----  
<sup>1</sup> Lenno. Località sulle rive del lago di Como.

<sup>2</sup> Forcella Zelmira - Sr. Clotilde (1864-1907). Entrata in religione a Bergamo nel 1884. Rimandata in famiglia dopo il fallimento, rientra a Rivolta nel 1891 e rimane con P. Spinelli.

<sup>3</sup> Venegono. Località in provincia di Varese. Cfr. Fondazioni.

<sup>4</sup> Suor Imelda Minoretti. Cfr. Rep. biogr.

<sup>5</sup> Suor Angelica Bergamini. Cfr. Rep. biogr.

in giornata in proposito, perché non faccia fagotti almeno per ora. Riguardo a Suor Gioachina<sup>6</sup> pare proprio il caso di doverla ritirare e rimandarla qua però sempre dopo mio avviso ed affido alla tua prudenza, delicatezza ed esperienza l'affare delicatissimo. Presenta al M.R. Sig. Arciprete<sup>7</sup> i miei ringraziamenti per quanto ha fatto nei S. Esercizi che con mia grande consolazione so che riuscirono bene; gli scriverò a parte, e significagli che dietro mia umile istanza, D. Nicomede ha trovato altro soggetto da sostituire a me nel panegirico di S. Teresa. Capisci bene che in questi giorni io ondeggi, vale a dire, sono molto preoccupato per le disposizioni delle Case, che in gran parte sono ben riuscite e in parte bisogna provvedere. Pel giorno del morti ci saranno le castagne di Lezzeno?<sup>8</sup> Non ne dubito punto, anzi le aspetto presto, perché il Giovannino deve andare in Seminario ed ha una voglia matta di mangiarle. Suor Francesca sente più che il dovere, il bisogno di ringraziarti delle cortesie che le hai usato e me ne fa incarico speciale. Riguardo alla Suora infermiera che hanno cercato non possiamo disporne di una, credilo che lo faremmo proprio volentieri. Benedico a te alle sorelle e a tutte, e nella speranza di presto vederti mi dichiaro

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

23

A suor ANNA VAGHI<sup>1</sup>

*Comunica alla destinataria che non può accettare la sua domanda di ammissione nell'Istituto: l'esperienza gli ha insegnato a essere molto cauto. Le assicura, tuttavia, la sua preghiera.*

S.L.G.S.

M.R. Suor Anna Vaghi - Milano

*Rivolta d'Adda, 18.11.99*

Schiettamente le confesso che la sua lettera mi ha commosso, ma non mi ha persuaso a dare una risposta favorevole per la di Lei accettazione in questo nostro umile Istituto. Credo per ora sinceri i suoi proponimenti, ma l'esperienza, con non rare, cui ho azzardato la stessa carità, mi ha dimostrato dolorosamente che non se ne cava nulla. Il parere che le darei io nel Signore sarebbe questo: di buttarsi ai piedi dei suoi R. Superiori e promettere loro di diportarsi bene secondo lo spirito del suo Istituto, oppure rivolgersi a qualche altra congregazione religiosa; mi permetterei di suggerirle quella del Guanella,<sup>2</sup> dove vi ha un campo vastissimo all'esercizio della carità per ogni spirito.

Creda, R. Suora, che mi duole doverle dare questa negativa, una, delle cure speciali che m'impongo è quella di raccogliere intorno al mio Istituto il buon nome e siamo in circostanze che ci obbligano a tutti i riguardi. S'attacchi alla preghiera, alla meditazione, alla frequenza della S. Comunione, Confessione e si sentirà corroborata. Le prometto che nella S. Messa la ricorderò continuamente e farò pregare per Lei. Mi creda

Devotissimo Servo Sac. Francesco Spinelli Sup.

---

<sup>6</sup> Suor Gioachina Clavenna. Cfr. Rep. biogr.

<sup>7</sup> Don Samuele Ossola. Arciprete di Lenno dal 1875 al 1920.

<sup>8</sup> Lezzeno. Località sulle rive del lago di Como. Cfr. Fondazioni.

-----  
<sup>1</sup> Non siamo riuscite a trovare notizie intorno a questa Suora; non è una Suora Adoratrice.

<sup>2</sup> Beato Luigi Guanella. Nato nel 1842 a Fraciscio di Campodolcino in Valle Spluga (Sondrio). Entra nel Seminario di Como, dove viene ordinato sacerdote diocesano nel 1866. Dopo le prime esperienze sacerdotali chiese al suo Vescovo di andare a Torino per seguire l'attività di Don G. Bosco. Qui, in tre anni impara quello spirito salesiano che plasmerà successivamente le opere guanelliane. Ritornato a Como darà vita a due Congregazioni Religiose: i Servi della Carità e Le Figlie di Santa M. della Provvidenza. Muore a Como nel 1915.

*Comunica alla Madre la sua gioia nel vedere il nuovo altare della cappella di Gravedona, dono del Sig. Aggio, e la ringrazia dello scritto lasciato per lui.*

S.L.G.S.

Cariss. e Rev. Madre in G.C.,

Gravedona,<sup>1</sup> 22.4.900

Arrivo in questo momento quà; entro in chiesa e si sta scoperchiando il nuovo altare di marmo bello davvero, troppo bello per questa chiesa; ho ringraziato di cuore il Sig. Aggio.<sup>2</sup> Le sorelle, tutte in moto, pare stieno benino. Trovo quà la tua lettera, che mi è novella prova dell'anima generosamente virtuosa; ti porgo sentite azioni di grazie; risponderò a miglior agio, perché non accetto la finale conclusione. Dì anche a mio nome, che non approvo l'inoltro a Bergamo in Domenica ed aggiungi a D. Battà<sup>3</sup> che mi farà cosa grata, se le accompagnasse e Suore e giovinette a Stezzano;<sup>4</sup> inutile il biglietto, perché non deve crederti?

Domani all'opra: accompagnatemi colle vostre preghiere.

Aff. Padre in C. Sac. Franco Spinelli Sup.

*Esprime la sua approvazione per il fatto che la Suora gli abbia scritto. La ringrazia per le informazioni ricevute e le comunica le decisioni da prendere.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

Lenno, 15.7.900

Hai fatto bene a scrivere; Suor Giulietta<sup>1</sup> non si impegni colla nuova ammalata, perocchè la mi preme subito a mia disposizione; ditele anzi, che non perda tempo non appena sia in libertà. Io sto un po' meglio, ma ci vorrà tempo a rifarmi. Pregate per me, ch'io non vi dimentico mai.

Vi benedico con tutta l'effusione del cuore e tenetemi sempre

Aff. in G.C. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Gravedona: località dell'Alto Lario. Cfr. Fondazioni.

<sup>2</sup> Il Signor Aggio Mattone Onorato (1826-1914), grato per la cura che le Suore avevano di sua moglie, concertò con P. Spinelli la possibilità di creare, a Gravedona, un Ospedaletto per l'assistenza agli anziani ammalati, istituzione che poté effettuarsi per la munificenza dello stesso Signor Aggio Mattone.

<sup>3</sup> Don Battista Scudeletti. Nato ad Almè (BG) il 17.1.1858, morto a Lenno (CO) il 20.7.1937. Per molti anni collaboratore fedele di Don Francesco Spinelli, che gli fu maestro durante la sua preparazione al sacerdozio.

<sup>4</sup> Stezzano: località della Provincia di Bergamo nel cui territorio si trova il Santuario della Madonna del Campi, che ha origini lontane. Risale al 1300 la prima chiesetta costruita per ospitarvi un pilone su cui era dipinta una immagine della Madonna, che apparve a una buona donna del luogo. Il 12 luglio 1586 la Madonna apparve ancora a due fanciulle. Allora si costruì nel 1600 un Santuario più grande e nel 1896 il Beato Cardinal Ferrari incoronò solennemente la statua della Madonna come era apparsa alle due fanciulle. (Da *I mille Santuari mariani d'Italia*, Associazione Santuari Mariani, Rotografia Romana 1960 - pag. 80).

-----  
<sup>1</sup> Suor Giulietta Brachetti. Nata a Lenno il 4.5.1867; morta il 20.7.1939. Esercitò la missione di infermiera per lunghi anni anche tra gli ospiti del Ricovero «Cappuccini».

*Con accento tutto paterno esprime i suoi auguri per il suo onomastico e la invita ad avere Cristo come modello nella croce quotidiana. Chiude con un'espressione affettuosa per la piccola abbandonata dai genitori e da lui raccolta a Lenno.*

S.L.G.S.

Carissima la mia Figlia in G.C.

Lenno, 25.7.900

Oggi la mia lettera è tua; tua perché sono in debito di risposta alla graditissima, che mi hai indirizzato sono non pochi giorni; tua, perché oggi ricorre il tuo Onomastico religioso ed io voglio associarmi a tutte le sorelle per augurarti le più soavi consolazioni e più di queste le benedizioni le più elette del Signore. Queste le avrai se avrai sempre Dio in mente. Gesù Cristo per modello, Maria SS. in aiuto, e tu t'abbraccerai alla croce quotidiana del sacrifici. Non dubitare che così facendo, Iddio sarà tuo e tu sarai di Dio. Congratulazioni e benedizioni adunque oggi dal Padre tuo.

Ringrazia Suor Francesca della sua bella lettera; povero Francesco, come sarà rimasto di stucco alla vista della carretta e della vacca! Mi dispiace tanto tanto di Suor Salesia,<sup>2</sup> godo però che stia meglio; assicuratala che la benedirò, e che ci dobbiamo rallegrare che tutti e due siamo male ingambati. State tranquille che Sabato torna D. Cesare. Congratulazioni a D. Battista, gli procureremo un Diploma d'onore.

Benedico a tutte. Da un bacio al tesoretto di Lisetta.<sup>3</sup>

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

*Consola e conforta la Suora per la perdita del papà e la esorta a chinare il capo alle disposizioni di Dio. La chiusa della lettera è densa di patemi e profondi consigli.*

B.F. in C.

Griante, 8.8.900

Da Lenno mi sono portato a Griante<sup>2</sup> dove sino da principio desideravo portarmi, qui la maggior quiete mi permette di intrattenermi un pò colle mie dilette Figlie in C.o. Vorrei saper versare nel tuo cuore un balsamo di conforto che fosse corrispondente al dolore che hai sofferto per la perdita di tuo padre, ma sta certa che, se non sono capace di questo, pregherò il SS. Cuore di Gesù, perché tu porti con generosa rassegnazione la disgrazia, colla quale Iddio ti ha visitato. Abbracciati, Figlia, alla Croce insanguinata del N. S. G. C.

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>3</sup> Elisabetta Pelizzoni. Nata a Zurigo nel 1896, morta a Rivolta nel 1983. Familiaramente chiamata Lisetta, aveva solo undici mesi quando nel 1897 il padre, muratore di Lenno, abbandonato dalla moglie, la lasciò sui gradini della casa del Sindaco, che l'affidò alla carità di P. Spinelli e delle Suore Adoratrici. Cresciuta, entrò nell'Istituto delle Suore Adoratrici e prese il nome di Suor Maria. Il padre, dopo anni di vagabondaggio all'estero, tornò in Italia e fu accolto nell'Ospedaletto S. Giuseppe, a Gravedona. Prima di morire chiese ed ottenne di vedere la figlia.

<sup>1</sup> Nava Ginevra. Suor Salesia (1870-1946). Entrata in Congregazione nel 1897.

<sup>2</sup> Località sul lago di Como. Cfr. Fondazioni.

Chiniamo riverenti il capo alle disposizioni di Dio. anche quando ci tornano misteriose e ci trappassano il cuore; preghiamo, teniamoci sempre stretti all'albero della vera vita, lasciamo che Gesù ci crocefigga insieme a Lui sulla Croce; con Gesù poi risorgeremo. Vedi che i dolori non mancano di piombare anche sulle teste incoronate!<sup>3</sup> non c'è altra via, altro mezzo che il patire per assicurarci la gloria. Certo che la nostra debolezza ha bisogno di conforti e ne troverai sempre nella preghiera, nella fervorosa Comunione, nella mortificazione dell'amor proprio. I pensieri, che ti vorrebbero molestare, annegali nel SS. Cuore di Gesù, le cui fiamme li abbrucieranno; pensa che Dio ti vuol sua in tutto e sempre; adesso t'abbatte per suscitarti, t'addolora per confortarti; pensa che il tuo ricambio sarà sempre tenue in confronto dell'amore e del sacrificii, che Gesù ha fatto per te.

Raccomandami sempre a Gesù; spero presto vedervi, intanto con le sorelle ricevi la mia paterna benedizione

Servo e Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

Scriverò anche alla tua Superiora - dille che Francesco è stato a Lenno con buona lena.

## 28

A suor ANNA PIROTTA

*Il Fondatore si scusa per non aver risposto subito alla lettera della Suora e ne adduce i motivi. Incita, poi, la Figlia a non scoraggiarsi per i propri difetti e la rimprovera paternamente perché per otto giorni continui ha tralasciato la comunione: solo il Cibo celeste infonde la forza per vincere le tentazioni.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

*Griante, 8.8.900*

Meglio tardi che mai, dice l'antico proverbio. Quanto ho desiderato di rispondere tosto tosto alla tua lettera confidenziale! ma la salute che lentamente va rifacendosi dalla seria malattia, onde piacque al Signore di visitarmi, e non poche altre occupazioni a Lenno in questa stagione delle villeggianti, me lo hanno non senza gran dispiaciere impedito; tu abbimi per iscusato. Voglio proprio dare evasione punto per punto alle cose che nel Signore mi vieni palesando.

Perché t'avvilisci alla prova dei tuoi difetti e delle tue cadute? Credi tu, che Gesù abbia ristretto il suo Cuore e la sua Mano? Umiliati con soavità; bandisci ogni scoraggiamento, ché Gesù mette le sue delizie nel sollevare i caduti, rinforzare i deboli, illuminare i ciechi, anzi nel dare la vita spirituale alle anime morte, purché trovi un cuore pentito ed umiliato; confida, figlia carissima in G.C. e vorrei che tu potessi o almeno avesti a desiderare di confidare in Gesù quant'è immensa la sua Bontà. Non vedi che desso tiene sempre spalancate le braccia per accoglierci e aperto il suo Cuore divino per riceverci! Animata da questa confidenza, ti riuscirà meno pesante, anzi di sollievo la preghiera; meditazione, ogni esercizio di pietà. Colla sorella fa di superare la ripugnanza che provi e non usare mai mal garbo; amala in G.C., trattala colle industrie della carità, che compatisce, perdona aiuta e conforta; quel che tu desidereresti che altri facessero per te e tu fallo a Lei; che santa pace ed armonia regnerà tra voi! - Biricchina! perché tralasciare la Comunione fin a otto giorni continui? - E pensi di farti migliore? t'inganni; hai bisogno di luce e chiudi gli occhi; di pane per l'anima, di forza contro la tentazione e stai lontana dal vero Sole, dal Cibo celeste, da Gesù, che ha vinto il demonio, che nell'augustissimo Sacramento è disposto ad aiutarti ineffabilmente. Figlia, non farmi più queste

<sup>3</sup> Allude al Re Umberto I ucciso a Monza il 1 luglio 1900.

dannose scappate; va' alla Comunione, stringiti al cuore il Cuore di Gesù, e giuragli che non lo abbandonerai mai. Non temere di fare sacrilegii; sta' all'obbedienza del Confessore e del Padre tuo e troverai in Gesù Sacramentato quanto hai di bisogno e puoi di meglio desiderare. Ma e i pensieri brutti? Finché sarai figlia di Adamo ne soffrirai le molestie e gli assalti anche terribili; sprezzali, concentrati in qualche santo pensiero, fa' uso di fervorose giaculatorie e le tentazioni saranno occasioni di gran merito. Non pensare per ora a Confessione generale; li hai già e bene confessati i tuoi peccati; non intorbidare l'acqua quando è limpida, se la morte ti colpisse, l'obbedienza all'assicurazione del ministro del Signore ti salverebbe. Abbi sempre stima, gratitudine, ossequio d'obbedienza al ministro della riconciliazione, non badare all'uomo, bada all'autorità e dignità, di cui è rivestito. Ti perdono quanto hai pensato e detto di me; avresti avuto ragione se non mi fossi trovato nello stato di grave malattia.

Grazie delle cortesie usate alla Madre;<sup>1</sup> grazie delle mortadelle. Grazie del tuo compatimento; saluti alle sorelle e credimi

Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli

29

A suor LODOVICA ROGANTINI<sup>1</sup> - Premana<sup>2</sup>

*Raccomanda pazienza, pazienza e ancora pazienza nei confronti di un certo Attilio, di cui non si hanno altre notizie.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 29.1.1901*

Ero già debitore di risposta ad un'altra tua in cui mi parlavi dell'Attilio,<sup>3</sup> ma la grave malattia mi ha impedito di rispondere; stetti però alquanto tranquillo perché seppi che lo stesso giovane aveva scritto al padre che non voleva tornare. Suor Teresa<sup>4</sup> ed il padre lo volevano a casa, ed io ne ero ben contento, ma si vede che non ha voluto perdere il buon boccone. Voi altre abbiate pazienza, pazienza, e pazienza ancora, ma non mancherò io alla prima occasione, di dargli una forte bravata. T'accludo ricevuta per tuo fratello e confido che andrà bene, tu rimmettigliela subito; in quanto ai danari tienli con te non mancherà occasione opportuna per trasmetterli a questa cassa. Grazie a Dio, mi levo qualche ora dal letto e a poco a poco, quantunque lentissimamente, vado riacquistando le forze. La Reverendissima Madre, ad onta dell'ingrata stagione, sopporta generosamente i suoi malianni, vi saluta tutte come di tutto cuore lo faccio anch'io e mi protesto

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Madre Caterina Dolci. Cfr. Rep. biogr.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Località dell'alta Valsassina (CO) - Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Nipote di Suor Maddalena Pasta.

<sup>4</sup> Sr. Teresa Negroni: vedi Rep. biogr.

*Raccomanda di non risparmiare sacrifici per  
l'oratorio e il catechismo e di non avvilitarsi mai  
di fronte alle difficoltà.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 18.2.1901*

Grazie della tua lettera che ho ricevuto a mano di Suor Gertrude,<sup>1</sup> la tua di stamattina mi ha messo in grado di mandarla a prendere alla scaletta, ha fatto buon viaggio, ed è arrivato anche l'operaio di Como, e sono già in moto per l'impianto del telaio. Sia ringraziato il Signore che Don Giuseppe<sup>2</sup> non vi abbia recato nessun dispiacere, raccomandatelo al Signore, vi sarà benevolo. Non risparmiate sacrifici per l'Oratorio e la Dottrina, non avvilitevi mai d'innanzi alle difficoltà e alla poca corrispondenza; sarà maggiore il vostro merito e quindi il premio che ne riceverete in cielo. Raccomando la più grande sorveglianza nel tempo del teatrino; fate tutto a gloria di Dio con grande pazienza e le cose andranno bene. Di buon grado riterrò qua Suor Gertrude e t'assicuro che Sabato per tempo sarà di ritorno costà. Quanto al digiuno per una settimana lascio fare come hai scritto, sia a te, come alle altre, ma informami subito sullo stato di vostra salute. Hai fatto bene ad escludere Suor Alfonsa<sup>3</sup> Suor Felicità<sup>4</sup> e Suor Lorenzina,<sup>5</sup> che spero si rimetterà per bene in salute dopo una buona cura fatta con senno. Di pure alla Teresa Lodetti<sup>6</sup> che porti almeno le robe personali come la Sottocornola<sup>7</sup> e le 300 lire pel Noviziato; del resto non s'affanni per il letto e altre cosette; se viene a Pasqua ne avrei piacere. Ritieni pur nelle mani le 100 lire che saranno buone a tempo opportuno per il pagamento delle cose di tessitura. La mia salute si mette bene, il medico mi tiene imprigionato in stanza atteso il rigidissimo freddo che fa anche qua, con vivo desiderio affretto il giorno di poter celebrare la S. Messa e con tutta l'effusione del cuore ti benedico insieme a codeste sorelle.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Taborelli Maria - Suor Gertrude. Nata nel 1868; entrata in Congregazione nel 1893 ne uscì nel 1909.

<sup>2</sup> Don Giuseppe Giachetti. Parroco di Appiano (1882-1918).

<sup>3</sup> Suor Alfonsa - (Alfonsina) Zenoni Luigia (1850-1921). Entra nel 1885; veste l'abito religioso nel 1887. Passò a Rivolta con P. Spinelli.

<sup>4</sup> Suor Felicità - Cremascoli Maria, nata a Rivolta nel 1878; entra in Congregazione nel 1897; muore nel 1944.

<sup>5</sup> Suor Lorenzina - Moretti Stella Margherita. Nata a Cassano (MI) nel 1874; entra in Congregazione nel 1898; muore nel 1955.

<sup>6</sup> Lodetti Teresa - Suor Battistina. Vedi Rep. biogr.

<sup>7</sup> Sottocornola Angela - Suor Gaetana. Nata ad Appiano Gentile nel 1879, entra in Congregazione il 6.12.1900. Muore nel 1953.

*Raccomanda alla Suora di accogliere con il suo consueto amore e la sua carità le Sorelle che giungeranno a Lenno. Aggiunge notizie a carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 5.3.901*

Sono in debito con te di risposta a varie tue lettere, cagione del mio silenzio i riguardi che mi hanno imposto nella mia delicatissima convalescenza, abbimi dunque per iscusato. Giovedì prossimo 7 corrente le nostre due sorelle partiranno colla primissima corsa da Cassano e piglieranno il battello diretto per Argegno<sup>1</sup> dove arriveranno a 9.44. Rifocillale con amore colla tua caritatevole provvista. Chi primo arriva aspetti, poiché la corriera, come sai, non parte se non dopo l'arrivo del due battelli. Fa loro quella buona compagnia di cui sei così cortese e consegnale al Parroco e alle Egr. Patronesse e dà ad esse tutti i migliori indirizzi e incoraggiamenti. Suor Francesca da parte sua ha già scritto a Torino per lo spolino<sup>2</sup> che, fra brevissimi giorni, ti capiterà, e darà evasione a tutte le altre cosettine di cui l'hai richiesta. Essa non tardo verrà per la cura climatica, si fermerà qualche giorno a Lenno, poi passerà al soggiorno di Griante. La R. Madre da parte sua ti consiglierebbe di andare preferibilmente dai Vannini a commettere un botticello d'olio d'olivo d'ottima qualità e interessarsi anche del prezzo dell'olio di linosa, qui a Rivolta alla fabbrica si può avere a L. 1. 10, L. 1.15, del primissimo a L. 1.40. Se fosse il prezzo discretamente minore a quello che ci si pratica e di buona qualità ne potresti commettere per prova un botticello di una brentina<sup>3</sup> come quello d'olivo, ma però se non sorpasserà a detto prezzo, tuttavia studia il terreno. Suor N. mi ha portato le lettere, fa sempre cuore alle sorelle di N. raccomanda loro che facciano bene quest'anno perché probabilissimamente questo sarà l'ultimo del loro sacrificio in quel luogo. Godo che siate tutte di buona salute, oggi attendo Suor Bernardina a Casa Madre. Da Appiano ho ricondotto<sup>4</sup> Sr. Lorenzina<sup>4</sup> mandata in salute e vi abbiamo provveduto con un'altra. Aggradisci i saluti della Madre, Sr. Francesca, Suor Anna di tutte le sorelle. Ti benedico

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

*Dà notizie precise a carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 8.3.901*

Sono in attesa delle notizie del vostro viaggio a Scaria, oggi per sera confido che sarai ritornata e le avrai lasciate quelle buone sorelle sollevate alquanto dalle tue affettuose cortesie. Domanda pure a Suor Angelica i banchi che t'occorrono tanto per l'Asilo, quanto per la scuola di Suor M. Antonietta,<sup>1</sup> Suor Lorenzina comincia a star meglio, in casa non c'è malaccio in generale per le sorelle

<sup>1</sup> Località sulle rive del lago di Como, all'imbocco della Val d'Intelvi.

<sup>2</sup> Spolino: tessuto damascato lavorato a mano con filo d'oro, usato per paramenti sacri.

<sup>3</sup> Brentina: misura di capacità; equivale a 50 litri.

<sup>4</sup> Sr. Lorenzina Moretti. Cfr. lett. 30.

-----  
<sup>1</sup> Suor Antonietta - Perdomini Emilia (1875-1905). Entra in religione nel 1898.



riguardo alla salute, soccombono però molte ricoverate. Le notizie che mi dai delle sorelle del Collegio<sup>2</sup> non mi tornano nuove, ma sempre dolorose. A tempo opportuno faremo il licenziamento così si starà tranquilli e noi potremo usare delle sorelle con maggior vantaggio. Hai ricevuto il pacco contenente:

Metri 13.20 Spolino tutta seta reale a fiori

Metri 5.00 Spumiglione tutta seta reale bianco<sup>3</sup>

Metri 12.00 Nastro filugello giallo

Metri 8.00 Nastro filugello rosso

Metri 10.00 Pizzetta seta gialla?

Si attende la semente broccoli promessa. Io sto proprio benino ma non posso ancora celebrare, forse per S. Giuseppe. È qui Suor Bernardina. Ti si fa una calda raccomandazione di mandare quanto prima Suor Lodovica Petronilla<sup>4</sup> perché dobbiamo far cambio al Pellagrosario,<sup>5</sup> sarà sostituita con un'altra; presto scriverò per un progetto che non è ancora maturato bene, ma che probabilmente si potrà eseguire. Prima attento dunque tue nuove. Accogli i saluti della compagnia Stringhina, prega per me. Suor Francesca si metterà in moto appena disposte le sue cose e prima ne avrai avviso. Ti benedico, credimi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**33**

A suor ALBERTINA BRUSAMOLINO<sup>1</sup>

Torre Picenardi<sup>2</sup>

*Dà notizie della sua salute e indicazioni per la convalescenza di un giovane che gli è stato raccomandato dalla Suora.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 8.3.901*

Ho piacere del vostro buon ritorno costà e della accoglienza che vi hanno fatto codeste ragazze. Desiderate notizie della mia salute? Eccole: grazie a Dio mi sono rialzato dalla terza ricaduta, mi sento proprio bene, ma ho il dispiacere che il medico non mi lascia ancora celebrare la S. Messa; mi lascia sperare per la prossima festa della Madonna, ma Suor Bernardina qui presente che è venuta a trovarmi, m'assicura per la festa di S. Giuseppe. T'avrei dato prima d'ora risposta riguardo a quel giovane; a Lenno è impossibile, perché di massima non mettiamo uomini, si potrebbe a Gravedona dove domani ritorna Suor Bernardina, parlerà anche con quell'ottimo Arciprete, e mi darà tosto risposta che io alla mia volta ti trasmetterò colla massima sollecitudine; là l'aria è ancora migliore di quella di Lenno, passeggiate frequenti ed amene, il soggiorno amenissimo, buon vino, ottima tavola. Vi raccomando di diportarvi bene e di non rendervi indegne dell'affetto onde siete circondate e della Provvidenza che tanto vi benedice.

Vi benedico con affetto paterno

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

---

<sup>2</sup> Alla Scuola di Lenno era annesso un piccolo Collegio; infatti P. Spinelli, nella lettera del 26.5.1901 scrive: «Salutami tutte le Suore, educande e signore».

<sup>3</sup> Spumiglione: tessuto damascato in seta pura, per paramenti sacri.

<sup>4</sup> Suor Lodovica - Spiga Letizia (1877-1929). Entrata in Congregazione nel 1898.

<sup>5</sup> Ricovero per malati di pellagra, aperto a Inzago. Cf r. Fondazioni.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biog.

<sup>2</sup> Cfr. Fondazioni.

*Riferisce notizie di ordinaria amministrazione.*

*Riguardo al progetto inviatogli dall'Arciprete, incarica la Suora di ringraziare il sacerdote per l'interessamento e di dirgli anche che ne parlerà con le Suore Consigliere.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 14.3.1901*

Ieri è arrivata Suor Lodovica Petronilla, a Como s'è imbrogliata domandando il biglietto prima di presentare la richiesta per cui ha dovuto pagare per intero, ci ho perdonato però di cuore. Confido che avrai telegrafato a Gravedona ed io ho già raccomandato vivamente per lettera a Suor Bernardina di fare un altro sacrificio di cui Ella è sempre disposta nel suo gran cuore. T'accludo la nota delle spese di tutto ciò che ti ha mandato Suor Francesca; ha tralasciato di esporre la metratura dello spumiglione giallo, perché non si ricorda bene se ne ha mandato quattro o cinque metri. La Madre t'incarica di commettere ai Sigg. Vannini<sup>1</sup> una brentina d'olio di linosa finissimo a L. 1.10 ed un altro d'olio d'oliva finissimo a L. 1.50 come dal tuo biglietto. Ti raccomando però di fare le cose in modo che non ne restino disgustati i Sigg. Lambertini,<sup>2</sup> ti suggerirei di far l'indirizzo per Suor Adeodata Lulli - Asilo Infantile di Cassano d'Adda, m'intenderò poi io colla stessa. Ieri ho ricevuto da codesto tuo ottimo Arciprete un letterone nel quale mi presenta un progetto per la casa; assicuralo che gli son tanto obbligato per l'interessamento che si prende, che ne parlerò in Consiglio e riferirò il parere delle Suore Consigliere. Suor Francesca sta disponendo i lavori in modo di poter venire presto a respirare l'aure della libertà. Accogli i saluti di tutti, scrivi sempre i tuoi letteroni che mi sono carissimi e credimi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Raccomanda di mettere in atto la carità sì, ma con forza. Dà disposizioni per l'accettazione e l'entrata di due Postulanti e conferma buone notizie sulla sua salute.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 20.3.1901*

Godo del tuo buon ritorno costì e delle notizie buone riguardo alla condotta regolare delle Sorelle, bada però a mettere in atto quello che ti - ho raccomandato, usa carità sì, ma con forza. Riguardo a quelle due giovani di Lurate Abbate<sup>1</sup> in verità mi ha scritto D. Antonio<sup>2</sup> e ho attenuato a favore di una le esigenze per l'entrata, tuttavia sono disposto ad accettare le tue proposte riguardo la Domi-

<sup>1</sup> Proprietari di un oleificio nella frazione Tregola di Lenno.

<sup>2</sup> Famiglia che diede i natali a Padre Callisto Lambertini, Benedettino, figlio spirituale di Padre Spinelli (1887-1963).

<sup>1</sup> Località in provincia di Como, vicino ad Appiano.

<sup>2</sup> Don Antonio Girotti. Vicario di Lurate Abbate (CO) dal 1899 al 1903.

nioni;<sup>3</sup> e riguardo alla Clerici,<sup>4</sup> faccia quel poco che può, ma si ricordi di corrispondere alla grazia della vocazione e alle cortesie del Superiori dell'Istituto. Fa se appena ti è possibile di vedere D. Antonio e combinare così bene le cose e determinare l'epoca della loro entrata che desidero sia presto. Grazie a Dio ti posso confermare buone le notizie della mia salute; se il tempo si farà un po' bello, confido nel Signore di poter riacquistarla un po' solidamente. Salutami distintamente la Sig. Gaetana e, data l'occasione, il Rev. Parroco e credimi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

36

A suor STEFANINA VILLA<sup>1</sup> - Scaria<sup>2</sup>

*Il Padre ribadisce che, essendo lontane, per sentirsi unite ai Superiori, che le portano nel cuore, le Sorelle devono avere una frequente corrispondenza epistolare con loro. Prestarsi volentieri per l'istruzione religiosa e dare edificazione con gioia e umiltà è un ritornello ricorrente nelle sue lettere.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 13.4.901*

La Madre mi commette il gradito incarico di rispondere alla vostra ultima, che per verità si è fatta un po' a desiderare; essendo così lontani, dovete tenervi unite ai vostri Superiori che vi portano nel cuore, almeno con frequente carteggio epistolare. Presto, presto verrà qualcuno a trovarvi e ne rimarrete assai contente. Non sono di parere che abbiate ad accettare i due ragazzi che debbono studiare le cosette di prima, per passare alla seconda Comunale; voi per non prendervi delle odiosità rispondete così: che non potete dare risposta alcuna se non viene il Superiore a visitarvi, il quale si è riserbato di decidere, ma rispondete con bei modi. Scriverò a Suor Gesuina che vi provveda un bel ferro da stirare, e così non avrete difficoltà ad accettare l'incarico di stirare le robe della Chiesa di Rampogno.<sup>3</sup> Vi accludo L. 50, e come già vi ho scritto quando avete delle occorrenze rivolgetevi ai vostri Superiori con tutta confidenza. Vi raccomando di prestarvi volentieri per l'istruzione religiosa del giovanetti e delle giovanette della Parrocchia e date edificazione a tutto il paese coll'umiltà, carità ed allegrezza. La R. Madre soffre i suoi malanni consueti, però è ancora in grado di prestarsi per il buon reggimento della Casa. Io continuo benino e confido che, la Madonna mi farà la grazia di un ristabilimento in salute un po' durevole. Accogliete i saluti di tutti, in ispecie della Madre e la mia paterna benedizione

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>3</sup> Dominioni Angela - Suor Alessia. Nata a Lurate Abbate (CO) nel 1883; entra in Congregazione nel 1901; morta nel 1941.

<sup>4</sup> Clerici Giuseppina - Suor Zita. Nata ad Appiano (CO) nel 1878; entra in Congregazione nel 1902; morta nel 1943.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biog.

<sup>2</sup> Scaria: località della Val d'Intelvi. Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Rampogno = Ramponio: località della Val d'Intelvi (CO) vicina a Scaria.

*Risponde dicendo che ha gradito le notizie della filiale e di quella di Gravedona. Informa che il giorno 15 corr. si aprirà la casa di Albate e le affida il compito di accompagnarvi le Sorelle.*

*Dà notizie pratiche anche per il viaggio e si sente sicuro che, nel Signore, la Suora saprà assolvere bene il mandato, con senno e con cuore, come ha fatto a Scaria.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 13.4.901*

Don Cesare è tornato ieri di buon umore da costì e abbiamo assai aggradito le notizie vostre e di Gravedona. Ci rincresce moltissimo la grave malattia dell'ottimo Sig. Arciprete,<sup>1</sup> continueremo le nostre preghiere e confidiamo che il buon Dio lo conserverà all'amore del suo popolo e nostro. Dunque il giorno 15 corr. si aprirà definitivamente la casetta di Albate<sup>2</sup> vicinissimo a Como; ho bisogno come già ti è noto di Suor Annunciata<sup>3</sup> come maestra di lavoro, alla cui scuola, attese le speciali circostanze del luogo che si va febbrilmente popolando, dà particolare importanza quell'ottimo Parroco Bolzani,<sup>4</sup> e vorrei pregarti di un gran favore. Lunedì prossimo 15 corr. col battello delle 9 e 1/2 costà accompagna tu la suddetta Suora a Como e portatevi subito alla stazione S., Giovanni della Ferrata Mediterranea, dove colla corsa da Milano delle 11.37 arriveranno le due Suore, che mandiamo da qui. Poi colla corsa delle 13.45 linea Como-Lecco della stessa Stazione S. Giovanni prenderete il biglietto per la Stazione Albate-Trecallo, che è la seconda dopo Como e la più vicina all'Asilo. Badate di non scendere alla prima che è Albate Camerlata. Vedi che a Como avete una breve sosta e al caffè restaurant della Stazione confortatevi con qualche cosa. Alla stazione di Albate Trecallo troverete l'ottimo Parroco<sup>4</sup> che vi accompagnerà al nuovo Asilo, che mi ha assicurato bene allestito e pone nelle Suore grande fiducia che, coll'aiuto del Signore, abbiano a corrispondere alla viva aspettazione del paese. Hai fatto le cose tanto bene a Scaria e nel Signore le farai bene anche al nuovo Asilo; l'obbedienza te lo comanda e troverai certo l'assistenza divina. Certo che ti troverai imbarazzata a lasciare il Sig. Arciprete per un paio di giorni, ma esso è tanto ragionevole e buono, che aggradirà l'assistenza di Suor Crescerizina,<sup>5</sup> se però le circostanze della malattia ti consigliassero diversamente, telegrafami subito, che manderò io da quà e in questo caso fa accompagnare a Como, e quindi alla stazione S. Giovanni da altra Suor Annunciata, e quella potrà tornare col battello di mezzogiorno o delle tre a Lenno; ma se puoi andare tu mi farai un gran piacere, perché quì sono molto occupate le sorelle un po' di testa, m'hai capito? A Como al tuo ritorno provvedi un buon ferro da stirare e lo farai tenere a quelle di Scaria che m'hanno scritto. Fa dunque le cose con senno e con cuore. Suor Francesca non si decide mai a venire, pare che ritardi un po' ancora. In casa si sta' benino. Saluti da tutte e tienmi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Don Samuele Ossola.

<sup>2</sup> Località alla periferia di Come. Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Suor Annunciata - Bedini Assunta. Nata a Loreto (AN) nel 1864; entra in Congregazione nel 1894; muore nel 1931.

<sup>4</sup> Don Massimino Bolzani Parroco di Albate dal 1893 al 1921. Molto amico del Padre Fondatore, gli fece dono di una casa a Erno (Val di Nesso-Como) per aprirvi una scuola materna, il che avvenne nel 1902.

<sup>4</sup> Vedi sopra.

<sup>5</sup> Suor Crescenzina - Carini Caterina (1857-1931). Entrata nel 1887 a Bergamo, vestì l'abito religioso a Rivolta nel 1891.

A suor ALBERTINA BRUSAMOLINO  
Torre Picenardi

*Rimprovera paternamente la Suora che si e permessa di rispondere sgarbatamente alle mamme che chiedevano di portare altri bambini all'asilo e le suggerisce come comportarsi con loro, esortandola ad essere comprensiva e a lasciare ai Superiori la decisione di mandare una terza Suora.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 24.4.901*

La vostra ultima lettera nella quale mi davate spiegazioni riguardo alla terza Suora, di cui ci sarebbe bisogno non mi ha soddisfatto, anzi alquanto conturbato. Mi rincresce che voi direttamente vi mettiate in disgustoso contatto colle mamme del bambini, sarebbe stato meglio che aveste a rispondere nei termini seguenti: da parte nostra siamo disposte ad accettare i vostri bambini, ma conviene che ve la intendiate coi Superiori dell'Asilo, perché, atteso il locale un po' ristretto ed il numero maggiore del bambini già stabilito, sarà necessario l'aiuto di una terza sorella. Insomma rispondete in modo da non disgustare, perché nel tempo del lavori queste povere mamme sono molto occupate e conviene aiutarle, né esse vi sono state né vi saranno ingrati. Colla Signora Marchesa<sup>1</sup> si potrà al bisogno trattare anche per lettera, ma lo faranno codesti Membri dell'Asilo. Raccomando dunque a voi una grande prudenza, dolcezza nel parlare, perché quanto più sono di cuore, tanto più facilmente irritano. Presto qualcuno verremo; intanto abbiate pazienza, diportatevi santamente e per il vicino mese di Maggio fate di prestarvi a far del bene. La Madre sta benino e vi saluta, io vi mando la mia paterna benedizione.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

P.S. Se si ricercherà proprio la terza Suora, facciano loro la proposta di un tenue aumento.

A suor ALBERTINA BRUSAMOLINO  
Torre Picenardi

*Dà disposizioni per concordare con l'Amministrazione dell'Asilo l'invio della terza Suora.*

S.L.G.S.

Buona figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 3.5.901*

Ho appreso dalla tua cartolina con piacere che tutto bene si sarebbe combinato perché abbiate l'aiuto di una terza sorella, e noi siamo disposti a soddisfare a questo vostro bisogno. Per regola di buona direzione desidererei conoscere per parte dell'ottimo Rev. Sig. Curato,<sup>1</sup> o per parte di alcuno del Membri che costituiscono il Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo, se e a quali condizioni si desidererebbe questa terza Suora. Fa così la mia buona figliuola: appena ricevuta questa mia, portati

---

<sup>1</sup> Marchesa Ada Sommi Picenardi.

-----  
<sup>1</sup> Don Achille Lanzoni.

dal Sig. Curato che avrà la gentilezza, come sempre, di rispondermi subito con evasione alle mie domande. Porgi a lui i miei ossequi e voi ricevete la benedizione che con tutta l'effusione del cuore vi imparte il vostro

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**40**

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*Dà notizie riguardanti "cambiamenti" e altre a carattere pratico. Informa che la sua salute è "bonina"; invita la Suora a farsi coraggio.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 4.5.901*

Ho già dato avviso a Suor Bernardina che tu condurrà colà Suor Crescenzina e alla sua volta Ella ti consegnerà Suor Orsolina;<sup>1</sup> se dalla stessa non ti vien dichiarato per lettera che momentaneamente ci fosse qualche impedimento, per detto cambio, conduci anche domani o in giorno di tuo comodo la Sorella. Ti faccio ragione riguardo alle esigenze della Sig.ra Vanossi<sup>2</sup> che vorrebbe che tu prestassi metà del denaro nelle riparazioni che deve fare, le quali coscienziosamente restano a suo carico intero, digli pure che se ella non si sente di farvi quelle riparazioni necessarie a cui avete tutto il diritto, ci crediamo autorizzati a ritenere dall'affitto tanto quanto costa a voi il provvedere l'acqua e il disagio della mancanza della medesima. Mi dispiace che ti trovi in condizione di domandare al Sig. Arciprete aiuto, per quanto temporaneamente, avresti fatto meglio a dar meno denaro alla Madre. T'accludo io L. 100 (cento) che mi restituirai direttamente entro un paio di mesi. La mia salute è bonina, solo ho bisogno che si preghi per me tanto in questo caro mese della Madonna. Fatti coraggio, cura la tua salute e accogli col tuo buon cuore, gli abbracci delle tue sorelle. Ti benedico

Aff. Padre Sac. Francesco

Sta' tranquilla che alla Vanossi scriveremo noi.

**41**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*È la "storia" di sempre: dov'è la verità? Il Fondatore avrebbe voluto sapere di persona le cose, per evitare spiacevoli malintesi, per cui manda la Suora destinataria della lettera dall'Arciprete per fare chiarezza.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 7.5.901*

Ricevo la seconda tua lettera, nella prima mi hai manifestato il dispiacere pel cambiamento di Suor Orsolina con Suor Crescenzina che per molte ragioni ritengo pari anzi migliore all'altra; e non te ne ho voluto palesare il motivo per paterna prudenza; oggi, nella seconda, mi significhi le mera-

---

<sup>1</sup> Suor Orsolina - Negroni Natalina. Nata a Fara d'Adda nel 1874; entra in religione nel 1898; muore nel 1917.

<sup>2</sup> Signora Teresa Franchi, vedova Vanossi. Proprietaria della casa di Lenno fino al 1903.

viglie del M.R. Sig. Arciprete<sup>1</sup> per questo cambiamento. Fammi il favore, e t'impongo per obbedienza di andare a lui con questa mia e domandargli formalmente se è vero o no che egli il Sig. Arciprete abbia detto a Suor Gesuina in confidenza che era buona cosa si cambiasse Suor Orsolina, perché si comportava secolarmente e soverchiamente in modo affezionato nelle attinenze fuori di casa; anzi ho avuto dispiacere che non abbia avuto il coraggio di partecipare a me la cosa direttamente come ne l'ho pregato per questi casi fin dalle prime volte che ci siamo abboccati. Qui ci potrà forse essere di mezzo un qualche equivoco, ma il cambiamento che si è determinato è stato in conseguenza delle referenze sue. Se la Superiora di Lenno o non ha capito bene, o ha falsato il vero, dovrà rispondere a me, ma finora non ho alcuna ragione di credere capace di questo Suor Gesuina. Del certo il R. Arciprete che stimo altamente ed amo in Gesù Cristo, ricorderà che mi sono riservato il diritto di cambiare le Suore quando lo credo opportuno, ritenendo però sempre cara qualunque osservazione ed informazione che mi venisse fatta dai rispettivi Parroci dove sono le case figliali. Porgigli i miei ossequi che si fanno più schietti e sinceri quando sembra che alcuna nube ne possa offuscare il sereno. Benedico a te, alle Suore e credimi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

42

A Suor MADDALENA PASTA - Lenno

*Formula gli auguri per l'onomastico della Suora e Comunica notizie a carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 26.5.901*

Un po' tardino, ma schietti e caldi, i miei auguri per il tuo onomastico; quì fioccano lettere da tutte le parti per te e ti saranno consegnate al tuo ritorno. Carissima la tua di stamane, alla quale rispondo tosto tenendomi sicuro che ti verrà recapitata prima della tua partenza per Scaria. Conduci pure a casa Suor M. Annunciata non solo, ma quì per il maggior bene e tranquillità nostra si vuole s'aggiunga anche Suor Tommasina.<sup>1</sup> Si garantisce poi che sarà mandata quanto prima un'altra. Raccomanda a Suor Gesuina che non manchi di portarsi ad Appiano dove la sua presenza è di conforto e di difesa alle sorelle; fa pregare per la pace di quel paese. Sta di buon animo, bada a stendere bene le richieste ferroviarie per le sorelle a scampo di troppa spesa. E lo stendardino di cui non fai cenno nella gradita tua è arrivato in tempo e senza logoramenti? È piaciuto a codesto Arciprete ed al pio esercito femminile? Salutami tutte le Suore, educande e Signore, in modo particolare il Sig. Arciprete. Abbiti i più affettuosi saluti della Madre, Cecchina,<sup>2</sup> Annì di tutte.

Ti benedice

il tuo aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Don Luigi Fecchio. Arciprete di Gravedona poi Canonico del Duomo di Como.

<sup>1</sup> Suor Tommasina Confalonieri: vedi Rep. biogr.

<sup>2</sup> Nel linguaggio familiare il Padre spesso usava termini confidenziali. Cecchina era Suor Francesca Natali. Annì era Suor Anna Pitotta.

*Comunica alla destinataria di mandare una Suora per sostituirla un'altra che deve assistere la sorella malata e dà altre indicazioni. Chiede notizie a carattere pratico e informa di altre.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.9.901*

Attendi bene alle cose di cui è oggetto la presente mia. Occorre che appena è in libertà Suor Pierina<sup>1</sup> che tu la mandi ad Albate, dove supplirà Suor Annunciata nella scuola di lavoro; questa ha la sua sorella vedova a Milano gravemente ammalata ed ha bisogno di pronta assistenza. A quella Superiora<sup>2</sup> scrivo pure in questo momento; fa' dunque di sollecitare più che ti è possibile. A proposito di Ossuccio<sup>3</sup> la Suora resta in libertà per sempre, o ne sai nulla come nulla ne so io? Prudentemente informatene. A Griante manda pure una Suora che faccia compagnia a Suor Clementina e, a meno che vi sia uno stretto bisogno, ritira a Lenno Suor Costanza<sup>4</sup> Suor Imelda in proposito già è telegraficamente avvisata da me. Tu poi sabato insieme a Suor Arsenia<sup>5</sup> manderai Suor Orsolina che farò mettere in libertà da Menaggio e Suor Emilia,<sup>6</sup> e lascio a tua scelta o Suor Veronica,<sup>7</sup> o Suor Letizia.<sup>8</sup> Credi che non so dove potremo mettere tutto il personale che s'aspetta, certo che ne avvanzerà un buon numero anche per Lenno. Ho bisogno proprio di conoscere se il Chier. Luigi Sirtori va altrove o ritorna qua; con quel bel garbo che ti è abituale fa di sapermi dire qualche cosa. I funerali della Sig. Piatti<sup>9</sup> sono stati un po' solenni? Avete mandato una rappresentanza anche voi? Se si mettesse in vendita l'armonium della stessa defunta, il nostro buon Curato<sup>10</sup> il ci farebbe buon viso se il prezzo fosse discreto. La mia salute non ha punto peggiorato, anzi qualche miglioramento; sono contento di poter dire la S. Messa ogni giorno e mi pare di essere un principe. Scrivimi spesso e mi farai un segnalato favore. Faccio ragione ai tuoi strapazzi, ma mi congratulo dei tuoi bei meriti presso Dio e presso l'Istituto. Accogli i saluti della Madre, di tutte; ti benedico.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Suor Pierina - Mandelli Adele (1874-1952); entra in religione nel 1895.

<sup>2</sup> Suor Ildefonsa Botta. Superiora di Albate. Cfr. Rep. biogr.

<sup>3</sup> Località del lago di Como. Le Suore che prestavano servizio a Ossuccio facevano parte della Comunità di Lenno.

<sup>4</sup> Suor Costanza Bianchi. Cfr. Rep. biogr.

<sup>5</sup> Suor Arsenia Sessantini. Cfr. Rep. biogr.

<sup>6</sup> Suor Emilia Valcarengi. Cfr. Rep. biogr.

<sup>7</sup> Suor Veronica - Villa Giuseppina (1876-1920); entra in religione nel 1896.

<sup>8</sup> Suor Letizia - Piacentini Genoveffa. Nata nel 1875; entra in Congregazione nel 1899 e muore nel 1961.

<sup>9</sup> Una delle ospiti della casa di Lenno, non meglio identificabile.

<sup>10</sup> Don Francesco Sommariva: fu coadiutore parrocchiale a Rivolta d'Adda dal 1895 al 1919. Il Vescovo Bonomelli l'aveva affidato alle cure del Padre, essendo ancora molto giovane. Egli stesso dichiarò che frequentava la casa del Padre come un figlio. Stimava il Padre come un santo.



*Prega la Superiora di mandare una Suora ad assistere la Sorella gravemente ammalata e l'assicura che arriverà un'altra a sostituirla. Aggiunge altre informazioni.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.9.1901*

Ieri una cartolina del fratello Antonio di Suor Annunciata m'avvertiva che la loro sorella Elvira vedova, si trova gravemente ammalata di gastro-enterite ed ha bisogno urgente d'assistenza. È atto di esimia carità provvedere a tanto bisogno. Giovedì sera o al più tardi Venerdì mattina da Lenno verrà a supplire Suor Annunciata nella scuola, di lavoro Suor Pierina<sup>1</sup> che ha terminata la sua incombenza ad Ossuccio. La condurrà tu stessa a Milano, Via Panfilo Castaldi, 18 e poi tu tirerai dritto per Rivolta pei S. Esercizi. Suor Annunciata, se sarà in libertà, li farà a Lenno insieme alle altre sorelle di Albate. Prima però di lasciare la casa, disponi bene tutte le tue cosine, raccomanda a Suor Lorenzina che faccia le cose con senno e di buon accordo con tutte. Gli Esercizi li faranno anche le altre, ma a Lenno, perché è soverchio il numero e qui non si sa dove metterle; se proprio ci sarà bisogno una Suora, me lo saprai dire, e farò del mio, meglio per accontentarvi. Ti raccomando di stendere bene le richieste l'una per Milano per due, e bada che si sottoscriva bene la capolista, ed evitate qualunque correzione o sbaglio; l'altra per, te sola Milano-Cassano. Ti benedico con tutta l'effusione del cuore, credimi

Aff. Padre in C. Sac. Franco Spinelli

*Si preoccupa della situazione di una Suora infermiera a domicilio, che deve fare i SS. Esercizi e raccomanda alla Superiora di occuparsi delle Sorelle che facciano bene, se è il caso, sappia anche essere forte.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.9.1901*

Gradita la tua di stamane; fammi il piacere di mandare Suora Marianna,<sup>1</sup> se appena, appena ne puoi disporre e in caso d'impossibilità per essa altra Suora un po' forte, paziente e prudente a supplire Suor Orsolina che sabato deve venire qua per i SS. Esercizi, all'assistenza dell'inferma Sig.ra Castelli di Menaggio. Mi tengo sicuro di questo piacere, dacché mi dici che hai pochi ammalati in casa. Sabato poi, colla primissima corsa delle 3.20 e non già con quella delle 6.46 che rimane sospesa col 20 corrente, manda a Lenno Suor Fede<sup>2</sup> che col battello delle 9½ partirà con altre alla volta di Casa Madre. Datti pace per riguardo alla mia salute, lentamente, ma vado migliorando. Quando sarò appena ristabilito verrò proprio volentieri un po' di giorni costà. Godo che le sorelle facciano benino, ma ti raccomando sii forte, e, se occorre, avvisami che non mancherò di correggere an-

<sup>1</sup> Sr. Pierina Mandelli. Cfr. lettera precedente.

<sup>1</sup> Suor Marianna - Leoni Caterina (1868-1924); entra in Congregazione nel 1899.

<sup>2</sup> Suor Fede - Passoni Angiolina (1868-1947); entra in Congregazione nel 1898.

che per lettera. Raccomandami al Cuore SS. di Gesù. La buona nostra Madre se la passa discretamente bene ad onta dei consueti acciacchi. Ti benedico insieme alle sorelle con tutta l'effusione del cuore e credimi

Aff. Padre in C. Sac. Franco Spinelli Sup.

46

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*La lettera dimostra la sua attenzione di Padre alle Suore e ringrazia i benefattori per i doni che hanno fatto.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 27.9.901*

Ti lamenti del mio silenzio, ed io invece credevo d'averti seccata troppo colle mie lettere. Stmane aspettavo lettera da D. Battista, forse che ritorni qua a darmi relazione dell'esito della missione che gli avevo commesso? È vera l'eredità Delmati e preghiamo che le cose presto vadano a posto. Godo della generosa elargizione della Sig. Gattinoni<sup>1</sup> alla tua Cappelletta, tanto della Statua della Madonna di Lourdes e del Bambinello pel S. Natale; sia ringraziato il Signore. Una scappata la settimana ventura procurerò di farla per disporre bene le cose per il terzo corso degli Spirituali Esercizi; bada che quelle fuori che verranno a prendervi parte, non saranno meno di 15, comincia pensare ora per i letti, certo che bisognerà, se è libero, fare uso del piccolo locale dell'Asilo. Quanto prima ti darò un bell'aiuto, sì per le ragazze, come per te. Indovina mai chi sarà? Suor N. che scrive bene, lavora bene, è piena di attività. La povera Suor Giacomina<sup>2</sup> è tornata alle febbri. Dalla stazione di Treviglio ti arriveranno a G.V. due vasselletti da 25 litri cadauno che ti farai riempire d'olio per le lampade della Chiesa e lumini; la Madre desidererebbe che ti serva del Vannini perché migliore e a più buon prezzo. Ti manderò per mezzo delle Sorelle gli strumenti da «guerra». La figlia del caffettiere di Treviglio<sup>3</sup> m'ha scritto una bella lettera che manifesta la sua soddisfazione, e suo Padre m'ha mandato a dire che appena sarà ristabilito in salute, verrà a pagare il conto; tengo nelle mani la tua nota. Domattina appena finiti gli esercizi farò ripartire le Suore per il Lago, pare che abbiano fatto con impegno i S. Esercizi. Ti benedico con tutta l'effusione del cuore, riveriscimi la Sig.ra Gattinoni che desidero conoscere e credimi sempre

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Sig.ra Gattinoni Teresa, vedova Riva: una delle ospiti e benefattrice della casa di Lenno.

<sup>2</sup> Suor Giacomina - Bianchi Luigi (1879-1915); entra in religione nel 1898.

<sup>3</sup> Cittadina in provincia di Bergamo, a poca distanza da Rivolta.

47

A suor EUFROSINA CENTURELLI<sup>1</sup> - Romanengo<sup>2</sup>

*Breve lettera a carattere pratico.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 2.10.901*

Venerd ì prossimo 4 corr. procura di mandarè Suor Nazzarena<sup>3</sup> quà, colle corse del tram di cui ti sei servita tu stessa nella tua venuta, così al Sabato partirà colle altre sorelle per Lenno dove nella prossima settimana si terrà il terzo corso d'Esercizi per le Suore. Raccomandami al Cuore SS. di Gesù; ricevi i saluti della Madre e credimi

Aff. Padre in C. Sac. Franco Spinelli Sup.

48

A suor ANSELMA LOCATELLI<sup>1</sup> - Venegono

*Invita la destinataria a mandare a Lenno una Suora perì SS. Esercizi e un po'di riposo e manifesta il suo dispiacere perché le altre Suore non possono parteciparvi. Dà altre notizie e disposizioni.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 2.10.901*

Manda pur subito Suor Clotilde<sup>2</sup> a Lenno dove potrà ricevere il conforto dei S. Esercizi e poi fermarsi per quanto è possibile a respirare in riposo un po' d'aria del Lago. Sono dispiacente che non possiate prendervi parte voi due, se però appena mi sarà dato di mandarvi una supplente per quella settimana, farai una volata tu, perocché Suor Gioachina<sup>3</sup> ha potuto prendervi parte l'anno scorso. Il Giulietto è stato un po' ammalato, però ora si è rifatto ed è caro a tutti. Godo che gli esami, siano riusciti bene e che Suor Angelica vi sia stata gradita. Ringraziate la Provvidenza che vi abbia aiutate e confidate che vi assisterà sempre anche per l'avvenire. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biog.

<sup>2</sup> Località in provincia di Cremona. Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Suor Nazzarena - Valtorta Adele (1840-1904); entra in religione nel 1897.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Suor Clotilde Forcella: vedi lettera 22.

<sup>3</sup> Suor Gioachina Clavenna: vedi lettera 22.

*Il Padre si preoccupa che le figlie partecipino ai SS. Esercizi e dà disposizioni di carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 2.10.901*

Rispondo brevemente al tuo letterone. Godo che il Signore abbia benedetto gli esami di Venegono e ringrazio anche te dell'opera fruttuosa che là hai prestato. Metti pure Suor Margherita<sup>1</sup> nella scuola del lavoro e serviti della Novizia dove e come puoi, vedrai però che a poco a poco apprenderà bene le cose e ti porgerà aiuto perocché ha buona volontà. Se si dispenserà la minestra in principio di Novembre, con prudenza avvanzerai la domanda per la suora di cucina, che noi già teniamo in pronto. Se non potrete in tre, almeno due portatevi a Lenno per i S. Esercizi che cominceranno lunedì 7 corrente, fate di essere là col primo battello che arriverà colà alle 10 1/2. Va pur tu e quella peccatoraccia di Suor Alfonsa.<sup>2</sup> Le robe di Suor Felicità<sup>3</sup> e Angelina<sup>4</sup> mandale pur quà, quelle della Natalina spediscile a Lenno. Suor Francesca ha smarrito il tuo biglietto e ti prega di mandargliene un altro subito, che procurerà di soddisfare alla tua domanda; insieme alla roba della povera giovane di Oltrona<sup>5</sup> non rimane quà che una sdruscita salvietta. Se la mamma la vuole, dagliene una tu. Io sto meglio e mi troverai a Lenno per dare ordini ai S. Esercizi che saranno predicati da un bravo Parroco Milanese. La Madre tribola un po' coi suoi malanni, ma ha ancora vigoria, speriamo che Dio la conservi. Benedico a tutte e credimi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Invita la Suora ad essere buona e allegra, dopo averle comunicato notizie a carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 11.10.901*

Forse insieme a questa mia ti capiterà di ritorno dall'assistenza della sorella Suor Annunciata, che già ne ho avuto avviso da qua. Certo in giornata verrà e tu fa piacere di mandare a Lenno Suor Pierina e da Lenno pure domani appena finiti i S. Esercizi ritorneranno le altre due. Codesto ottimo Sig. Parroco<sup>1</sup> fu a Lenno, ma io mi trovavo a Gravedona e non ebbi il piacere di vederlo. So che ha cominciato la nuova fabbrica e sia benedetta la Provvidenza.

Non dubitare che verrò a trovarvi quanto prima e ti metterò in buone disposizioni per il novello


<sup>1</sup> Suor Margherita - Valsecchi Giovanna (1858-1918) entra in religione nel 1894.

<sup>2</sup> Suor Alfonsa Zenoni. Cfr. lett. 30.

<sup>3</sup> Suor Felicità Cremascoli. Cfr. lett. 30.

<sup>4</sup> Biasini Angela (poi Suor Margherita) (1882-1904) entrata in religione nel 1897.

<sup>5</sup> Oltrona. Località in provincia di Como.

-----  
<sup>1</sup> Don Massimino Bolzani: cfr. lettera 37 (<sup>4</sup>). 

anno. Stammi allegra e buona, abbiti i saluti della Madre, delle Sorelle; ti benedico con tutta l'effusione del cuore e credimi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**51**

A suor TARCISIA LURASCHI<sup>1</sup> - Brinzio<sup>2</sup>

*Quanto stesse a cuore al Fondatore il problema educativo, è messo bene in evidenza da questa lettera.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 11.10.901*

La tua lettera del 4 corr. non m'ha trovato a casa, ha fatto vari giri e rigiri e solo stamane posso risponderti. Non rifiutarti a fare un po' di scuola a queste piccole fanciulle anche gratuitamente, la Provvidenza ti compenserà lo stesso, però prima di dare una risposta rendi nota la cosa all'Egregio Signor Curato,<sup>3</sup> perché non vorrei che la Maestra Comunale o altri in paese, s'ingelosisse, ma bada però di non trascurare l'Asilo che è il vostro primo e principale dovere. Ti raccomando istantemente la sorveglianza ai bambini, non fidatevi mai a lasciarli soli anche quando proprio vi sembrano buoni. State nella pace di N.S. Gesù Cristo tutte e tre, presentate a codesto paesello esempi di belle virtù. In questi giorni di disposizioni per le scuole e nuove Case ho bisogno che preghiate in modo particolare. Salutatemmi tutte e credetemi.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**52**

A suor LODOVICA ROGANTINI - Premana

*Il Padre scrive alle Sorelle che hanno aperto la casa di Premana. Dopo aver dato alcune notizie della vita della Congregazione, si preoccupa con paterna sollecitudine di ciò che può occorrere per la casa e per l'attività apostolica, cui in parte ha già provveduto. Assicura le Sorelle del suo ricordo costante al Signore, perché possano essere di edificazione al paese, le incoraggia e le benedice.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 19.10.901*

Ieri sera sono tornato da Scaria dove ho assistito al saggio dei bambini dell'Asilo, che grazie a Dio, riuscì felicemente con grande soddisfazione di tutti, che in numero non scarso v'intervennero, e delle trepidanti Suore che, per la prima volta, affrontavano il pubblico. Mi sento bene in salute e non ho sofferto nulla dalle mie pellegrinazioni. Ho trovato Suor Crescenzina molto aggravata; però pare che non siano perdute tutte le speranze; che il buon Dio ce la voglia conservare ancora. Ho parlato colla Madre e non solo non siamo contrari che assumiate l'incarico della minestra per i bambini

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Brinzio - località in provincia di Varese. Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Don Giovanni Mascioni. Parroco a Brinzio a quell'epoca.

dell'Asilo, le condizioni che avete esposte sono eque e se vi volessero dare anche qualche lira meno al mese non fate insistenza. Scriverò io direttamente al Sig. Curato riguardo alla Confessione. Godo che vi abbia assegnato il posto per la dottrina cristiana e se dovette alla mattina levarvi presto per la S. Messa e Comunione, procurate di andare a riposo, un po' prima del solito. Non dubitate che vi manderò il regolamentino e voi vi farete quelle modificazioni che giudiziosamente sono richieste, dalle speciali condizioni del luogo. Il corriere Pensa spero avrà potuto oggi ritirare il mobiglio, in più, dal barcaiolo di Lenno al suo stallazzo sarà stato consegnato un sacco, e pure da Gravedona o allo stesso stallazzo, o alla stazione un altro sacco contenente le robe di Suor Lodovica; ad ogni modo sarà bene che lo avvertiate che stia sull'intento. Da Cassano vi ho spedito il testo del Paravia della Provincia di Como colla relativa carta geografica. Unisco L. 50 di cui farete nota sul vostro registro, troverete facilmente che mancano molte cose nel mobiglio che vi è stato spedito, non scorragiatevi, fateci la nota di ciò che strettamente vi bisogna che lo provvederemo noi, o vi autorizzeremo a provvederlo voi. Manderò anche il programma per il novello anno scolastico e quello che v'abbisogna cercatelo pure al vostro povero Padre con confidenza di affettuose figliuole in Gesù Cristo. Così ho già pensato per la Associazione al Corriere delle Maestre che vi sarà mandato regolarmente. M'ha consolato assai l'espressione di Suor Virginia<sup>1</sup> che la vostra casetta è nascosta, sì, tra i monti, ma vi penetra l'occhio di Dio; sì quest'occhio purissimo vi vegga sempre, le mie amate figliuole, umili, ubbidienti, fervorose, attente, per amor di Dio, al disimpegno dei vostri religiosi doveri. La grazia che dal Cuore SS. di Gesù fluisce copiosa, attingetela colla preghiera, colla meditazione, colla devota partecipazione ai SS. Sacramenti. La buona Madre m'incarica di significarvi che vi porta sempre nel cuore, perché sì lontane; mille e mille cose aggiungono la M. Maestra, Suor Francesca, Anì e tutte l'altre. Vi benedico e tenetemi sempre in G.C.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

## 53

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano Gentile

*Ringrazia la Suora della lettera degli auguri per l'anniversario della sua prima S. Messa. Ne è rimasto commosso. Raccomanda di circondare di cure un'anziana signora e comunica che sono state accettate le due giovani che hanno chiesto di entrare nell'Istituto e le aspetta per la festa dell'Immacolata.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 21.10.901*

La tua lettera di ieri mi ha profondamente commosso, ringrazio te e codeste mie amate figliuole dei sinceri auguri per la ricorrenza dell'anniversario della celebrazione della mia prima Messa; non dubitate che ho pregato il Cuore SS. di Gesù, perché vi riempia delle sue grazie più elette. Verrò, figlia, e presto, a trovarvi e se non lo feci finora recane la colpa in parte alla mia poca salute, in parte alle occupazioni pressanti degli affari del nostro umile Istituto. Mi dispiace che la Signora Gaetana<sup>1</sup> sia più seriamente travagliata in salute, circondatela, ve ne prego, delle cure le più sollecite e affettuose; è dovere di giustizia e carità. Nel Consiglio delle Suore si è trattato ieri anche della domanda di accettazione nel nostro Istituto sì della sorella di Suor Tarcisia, sì dell'altra raccomandata a te da codesto Rev. Sig. Prevosto. Sarebbero accettate ambedue per la prossima solennità di Maria SS. Immacolata. Consegnate loro la nota del corredo e procurate di sostenere almeno la consueta spesa

<sup>1</sup> Sr. Virginia Pizzi. Cfr. Rep. biogr.

-----  
<sup>1</sup> Signora Gaetana: una generosa benefattrice.

del Noviziato e Vestizione. Parla adunque con D. Filippo<sup>2</sup> e col Prevosto. Suor Francesca ti sollecita a mandare con pacco postale il mantello di Suor Felicita e ti raccomanda quando ti intervengono le congiunture di mandare sempre tutto il corredo che le sorelle tengono presso di loro. Riveriscimi codesti ottimi Sacerdoti specialmente il Preposto e la Sig. Gaetana cui mando la mia povera benedizione che estendo sopra voi tutte.

Aff. Padre in Cristo Sac. Francesco Spinelli Sup.

**54**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Notizie di ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 31.10.901*

Ti rinnovo i ringraziamenti per i buoni uccelli che mi hai mandato. La nostra Suor Crescenzina non ha peggiorato, anzi presenta qualche indizio di sodo miglioramento. Disponi che Suor Vicenzina<sup>1</sup> si trovi a Lenno senza alcun fallo il giorno dei Defunti e là attenda gli ordini della santa Obbedienza. Godo che stiate bene in salute e più di tutto consolatemi mantenendo tra voi la pace che viene dal Cuor SS. di Gesù. Presto ci rivedremo, intanto ti posso assicurare che la passo discretamente in salute ed ho potuto fare qualche cosa per il mio diletto Istituto. Ti benedico in un colle sorelle e credimi in G.C.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**55**

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*Come fa di solito, affida a Suor Gesuina il compito di accompagnare tre Suore nella nuova casa che si aprirà a Mandello, fidandosi della sua "assennatezza" Da "padre" e Superiore s'interessa di tutto ciò che riguarda le Suore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 2.11.901*

Eccoti Suor Tomasina,<sup>1</sup> come da Gravedona ti capiterà in casa oggi Suor Vincenzina che unita a Suor Costanzina<sup>2</sup> sono destinate per Mandello;<sup>3</sup> queste ultime due per l'Asilo che si aprirà il giorno 4 vale a dire lunedì e la prima è destinata alla custodia delle ragazze nel nuovo stabilimento Merini, ad essa poi più tardi si aggiungerà altra Suora. Domani, quantunque festa, perché non si è potuto prima, col battello delle due che sale a Cadenabbia<sup>4</sup> per Lecco<sup>5</sup> farai il gentilissimo favore di ac-

---

<sup>2</sup> Don Filippo Canali.

-----  
<sup>1</sup> Suor Vincenzina Guzzetti. Cfr. Rep. biogr.

-----  
<sup>1</sup> Suor Tomasina Confalonieri. Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Suor Costanzina. Vedi Suor Costanza Bianchi.

<sup>3</sup> Mandello: località del lago di Como, vicino a Lecco. Le Suore erano state chieste dai Signori Merini per l'assistenza alle operaie della loro filanda, oggi Vellutificio Radaelli. L'Arciprete, Don G. Battista Trussoni ne chiese una per la scuola materna.

<sup>4</sup> Cadenabbia: località del Centro Lago.

<sup>5</sup> Lecco: cittadina in provincia di Como.

compagnarle alla loro dimora incoraggiandole, dirigendole, assicurandole con tutta prudenza e carità. Io se appena potrò spicciarmi, per la via di Lecco domani o posdomani farò di trovarmi a Mandello, però non posso spendere una parola sicura e m'affido interamente alla tua assennatezza. E un po' che stai silenziosa; ho ricevuto lettera dall'ottimo tuo Arciprete riguardo al De-Capitano; parlerò a suo padre ed intanto abbia pazienza a tollerarlo in casa. So che Don Battista si è molto lamentato in proposito, ad ogni modo non è stato un gran male tentare una prova di assaggio, anche s'egli presenta poco fondamento di riuscita per le fisiche ed intellettuali facoltà. Riguardo alla casa ricordati bene di quello che ci siamo intelligentati di presenza qua e avrei caro conoscere la domanda dell'Or. N. Se hai tempo ringrazia il Chierico Cairoli<sup>6</sup> della cortese lettera che mi ha mandato. Mi dispiace di Tarcisio che vada deperendo, salutamelo tanto. E ancora costà la buona Signora Riva? Nardini<sup>7</sup> ha mandato la Madonna? Su scrivi o fa scrivere qualche cosa. Ti benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

## 56

A suor LODOVICA ROGANTINI - Premana

*Attendeva notizie; le ha ricevute ed esprime la sua gioia. Assicura di far pregare le Sorelle, perché il loro apostolato sia fecondo e le esorta a superare il disagio della lontananza dai Superiori pensando ai missionari.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 3.11.901*

Aspettavo con ansia vostre notizie e la tua in data 28 u.p. mi ha consolato assai. Non dubitate che pregherò e farò pregare le buone sorelle acciocchè il Signore vi conceda abbondanza di grazie sì che riusciate ad essere in codesto paese alpestre di edificazione a tutti e di grande giovamento alla innocente gioventù. Certo che non mancherà il demonio di farvi sentire soverchiamente la lontananza dei vostri Superiori e la rusticità di codesti figliuoli, ma ricordate i sacrifici che sostengono i Missionari nelle più remote parti del mondo o in mezzo a barbare genti e vi sentirete incoraggiate a far del vostro meglio nella piccola missione che Dio vi ha affidato. Non dubitare che ti ho associata al Corriere delle Maestre e ne tengo in mano la ricevuta. Provvederò a tutto che mi avete indicato nella vostra nota e quanto prima, parte vi sarà spedito da quà, parte procurerò io stesso a Lecco. Dì a codesto Sig. Parroco<sup>1</sup> che vi confessi pure senza timore e presto vi saprò dire anche chi sarà il Confessore Straordinario a cui potrete accostarvi. È quì presente la Rev. Madre che vi porta sempre nel cuore e prega dal Cuore di Gesù a voi le più copiose ed elette grazie e vuole che in modo particolare vi porga i suoi saluti. Incaricherò la M. Maestra a stendervi il regolamentino<sup>2</sup> e vi sarà mandato anche il libro di lettura, e per l'ufficio che non potete sempre dire ve lo permutò nel Coroncino del Sacro Cuore. Mi sono già interessato riguardo alle lettiere. Vi benedico con tutta l'effusione del Cuore.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

<sup>6</sup> Cairoli Rinaldo divenuto sacerdote e Vicario a S. Giorgio in Como, quindi Canonico mansionario del Duomo di Como, poi ritiratosi a vita privata a Lenno e qui deceduto nel 1951.

<sup>7</sup> Nardini Giuseppe: Fabbrica di statue religiose. Fondata nel 1870 a Milano.

<sup>1</sup> Don Pasquale Capra. Parroco di Premana dal 1888 al 1922.

<sup>2</sup> Purtroppo di questo «regolamentino» non è rimasto nulla.



*Annuncia una sua visita che solleverà la Suora dalle sue preoccupazioni e dà disposizioni per l'entrata di due postulanti.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 13.11.901*

Sarei venuto più che volontieri ma ho dovuto portarmi altrove, e qua in casa le occupazioni s'accrescono ogni giorno, ma non dubitare che al più presto possibile sarò costà. Ti manderò il conto del libro ricamato, assicura subito l'ottimo Sig. Parroco<sup>1</sup> che siamo disposti ad accettare anche subito la Novizia che mi, ha proposto, purché non appartenga a famiglia inietta da tisi o da pazzia. Accludo la carta del corredo; se non può avere duemila lire di dote, almeno la spesa del Noviziato e Vestizione. Se viene ancora l'altra giovane a raccomandarsi dille che faccia scrivere anche subito dal suo Parroco lettera di domanda colle relative informazioni; volontieri poi alla prima occasione che venga qualcuno di noi potrà presentarsi. Se codesto ottimo Parroco desidera venire a Rivolta, sarà il bene accolto, però la risposta è già data per mezzo tuo. Sta di buon animo, prega per me, accogli i saluti di tutti e credimi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

N.B. Suor Francesca mi dice in questo momento che l'importo dei filati d'argento fino e fattura della copertina è di L.10.

*Il Fondatore ha atteso di persona la Suora che non è potuta giungere a Casa Madre: la prega, in simili frangenti, d'avvisare subito con telegramma. Affida alla Suora incarichi importanti per la Congregazione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.11.901*

Ieri sera ti abbiamo aspettato fino a ora tarda; io stesso mi sono portato alla stazione per riceverti, stamane la tua ci ha tranquillizzati; permettimi però che ti raccomandi che trovandoti ancora nelle stesse congiunture, tu avverta con telegramma. Ora eccoci all'affare dell'affitto. Scrivo la determinazione che si è presa in Consiglio pure stamane. Va tu, per nostro comune incarico, subito a Cernobbio<sup>1</sup> dalla Signora Vanossi e fa di ottenere la continuazione dell'affitto per tre anni ancora; purché non rialzi il prezzo e non badare a una cinquantina di lire in più di quello che paghi adesso; se la Signora Vanossi avrà pretese eccessive, ci sacrificheremo a qualunque modo nelle case Litta-Modignani a Porlezza,<sup>2</sup> luogo sgradito e poco onorato per le vicinanze. Combinare o no le cose

---

<sup>1</sup> Cfr. lett. 37.

<sup>1</sup> Cernobbio: località sulle rive del lago di Como, a poca distanza da Como.

<sup>2</sup> Porlezza: località sul lago di Lugano, al confine tra Italia e Svizzera.

con la Vanossi scrivi immediatamente a noi che alla nostra volta daremo risposta al Sig. Arciprete perché continui e definisca le trattative colla casa Litta-Modignani?<sup>3</sup> Ti sollecito adunque di portarti dalla Vanossi, e confida nel Cuore SS. di Gesù che le cose si metteranno bene, e assicura pure il Sig. Arciprete che, finite del tutto le nostre cose colla Curia di Cremona, il che sarà nel prossimo Gennaio, siamo disposti a grandi sacrifici anche per Lenno e nei tre anni d'affitto che confido conseguire, avremo agio di renderci capaci a sostenerli. Raccomanda anche me al Cuore SS. di Gesù in questi giorni che ci ho molte cose d'importanza a trattare. Aggradisci i saluti di tutti, fa i miei doveri e ringraziamenti al M.R. Sig. Arciprete e credimi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**59**

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*“Ci siamo apposta per dividere insieme gioie e dolori”. La frase dimostra come il Padre fosse partecipe di tutto ciò che angustiava le sue Suore.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.11.901*

Ho appreso con vivo dispiacere la cosa di Griante; non dovevi però aver tanto timore e manifestarmela; ci siamo apposta per dividere insieme gioie e dolori; ora però stammi tranquilla che tutti di buon accordo rifletteremo, e pregheremo e provvederemo anche a questo; intanto ti ringrazio di quanto hai fatto e della prudenza che hai usato. Ti raccomando ancora riguardo all'affitto della Vanossi, di non pretendere come desidererebbe anche il Sig. Arciprete un ribasso, ma accontentati anche di continuare l'affitto d'ora e anche qualche cosa. Ti benedico con tutta l'effusione del cuore

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Superiore

**60**

A suor ROSALINDA CERIANI<sup>1</sup> - Griante

*Breve biglietto: ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 21.11.901*

Ho ricevuto la tua cartolina, abbi pazienza ancora qualche giorno che suor Gesuina ti porterà quanto occorre e in seguito riceverai disposizioni. Ti saluto, prega per me e credimi

Aff. Padre, Sac. Francesco Spinelli Sup.

---

<sup>3</sup> Mancano notizie della casa Litta-Modignani.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biog.

*Comunica alla Suora che si è disposti ad accettare anche l'aspirante di Cucciago. Esorta le Suore ad ascoltare, anche con sacrificio, la predicazione della Parola di Dio.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 21.11.901*

Dirai a codesto M.R. Parroco che siamo disposti ad accettare anche l'Aspirante di Cucciago:<sup>1</sup> Borghi Guglielmina.<sup>2</sup> per la quale t'accludo pure la nota di corredo. Riguardo all'epoca di entrata stabiliranno loro, e come già il Parroco<sup>3</sup> ci scrisse, combinerà di farla accompagnare in un sol viaggio; prima però ce ne diano avviso del giorno preciso da loro scelto, per nostra norma. Ho piacere che prendiate parte alla predicazione delle S. Missioni, anzi vi raccomando di essere pronte alla mattina ed anche alla sera per essere di buon esempio al paese; il Signore non mancherà di benedire ai vostri sacrifici, e vi farà scorta sulla strada che dovete battere un po' al buio. Grazie a Dio di salute sto benino, così la R. Madre e sorelle. Presenta i miei ossequi al M.R. Sig. Parroco, ringrazialo a nome mio di quanto fa per voi. Aggradisci i saluti di tutte e benedico a te, alle sorelle e credimi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Lettera breve in cui il Fondatore convoca la suora a Casa Madre per aver maggior agio d'intesa.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 21.11.901*

Grazie della tua lettera che mi è tornata graditissima. Sarà bene, anzi desidero che venga tu a Rivolta, che avremo maggior agio di intenderci; notificaci il giorno e la corsa che manderemo ad incontrarti. Di salute sto benino, così la Madre e sorelle. Ti benedico

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Cucciago: località nelle vicinanze di Como.

<sup>2</sup> Borghi Guglielmina (poi Suor Massimina) (1878-1960); entra in religione nel 1901.

<sup>3</sup> Don Emilio Carpani. Parroco di Cucciago (dioc. di Milano), morto nel 1911.

*Invita la Suora al ritiro in Casa Madre e si preoccupa della salute di una Sorella e della mamma di un'altra.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 25.11.901*

Ho aggradito la tua ultima del 22 corr.; se potete venire per le vacanze tutte e tre ne avrei gran piacere; se poteste poi essere libere subito dopo le feste dell'Immacolata, meglio, perché comincia un ritiro spirituale per quelle che furono impedito d'intervenire ai 3 corsi di S. Esercizi che si sono dati e così avrete vantaggio e conforto anche voi. Ti ritorno le lettere della zia di Suor Gioachina. Se la malattia è grave, determina il giorno e accompagnala non istando bene che vada da sola; se non è grave, potrebbe approfittare del giorno in cui tutte da costà vi porterete alla vostra Casa Centrale, però, e bada a far le cose senza trepidazione di sbagliare, se Suor Gioachina per l'incontro della mamma desidera andar presto, scrivi subito e fa di combinare bene le cose. Suor Crescenzina, a mio vedere, ha fatto una ricaduta; a guarire, il che voglia il buon Dio, ci vorrà assai cura e tempo. Le altre sorelle in generale stanno bene, ma più sofferente Suor Francesca. Saluti a tutte, specialmente dalla nostra Madre e benedizione con tutta l'effusione di cuore dal vostro

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Affida alla saggezza e discrezione della Suora un'indagine delicata presso il Parroco.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 29.11.901*

Il Sig. Dottor Carioni<sup>1</sup> desidererebbe una toletta d'olio d'oliva fino che non oltrepassasse i cinque chilogrammi per poterla ricevere in pacco postale; fa' di provvederlo e ti sentirò gratitudine. Ora t'affido una commissione quanto cara altrettanto delicata. Dal M.R. Sig. Parroco di Griante<sup>2</sup> ho ricevuto l'altro ieri sera una lettera colla quale avendo saputo da un amico Sacerdote di Valcuvia<sup>3</sup> che a Maccagno<sup>4</sup> si insiste ad attendere il ritorno di Suor N.N. a quell'Asilo, coll'usata sua gentilezza mi si dichiara disposto a cederla con sostituzione d'altra, anche non patentata. Va a Lui, più che ti è possibile, presto; ringrazialo del favore che mi esibisce, assicuralo che non mi asterrò dal prevalermi del tratto di sua cortesia quando vegga il maggior bene di quella casa, senza portar pregiudizio al suo caro Asilo. In confidenza però ti aggiungo fa di studiare senza offesa di alcuno, se la sua esibizione non sia stata provocata da qualche stratagemma di Suor N. oppure da bisogno di sbarazzarsene. Ad ogni modo Suor Luigina si è portata a Maccagno, riferirà e poi si deciderà il da farsi. Quel

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>1</sup> Dott. Carioni Tito (1867-1932). Medico di Casa Madre.

<sup>2</sup> Don Giuseppe Gatti nominato Parroco di Griante nel 1875.

<sup>3</sup> Valcuvia: Valle del Varesotto.

<sup>4</sup> Maccagno. Cfr. Fondazioni.

che ti raccomando è di far atto di ringraziamento sincero da parte mia e della Superiora. T'accludo la lettera del papà di Suor Vicenzina che da un po' di tempo è stata dimenticata qua. Domenica mattina parto per le Missioni di Genivolta,<sup>5</sup> fa pregare che Dio m'aiuti. La Signora Vanossi ha confermato con cartolina la rinnovazione dei due anni d'affitto di codesta casa. Qui si è finito l'impianto dell'acetilene, pare che la cosa vada bene. Ti benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**65**

A suor TOMASINA CONFALONIERI<sup>1</sup> - Mandello

*Esorta la Superiora ad usare carità e comprensione verso una Sorella e a prendere coraggio dalle difficoltà.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 29.11.901*

Abbiamo ricevuto il mantello che costì spravanzava; grazie mille.

Ho letto anche il biglietto che vi avevi accluso. Usa tutta la carità verso di Suor N...., di questo non ho mai dubitato e non ne dubito tanpoco. La settimana ventura io sarò assente per un corso di S. Missioni, ma nell'altra settimana farò un cambio. Raccomanda intanto a Suor N. che abbia pazienza per amor di Dio e del suo Istituto. Comincia oggi la novena a Maria Immacolata, so che in questa Chiesa è molto coltivata la pietà e voi ne darete i migliori esempi. Badate che avete un gran campo, non vi avvilitate, ma pigliate coraggio dalle difficoltà. In questi giorni è un po' più ammalata del solito la R. Madre, raccomandatela al Cuore di Gesù. Verrà facilmente a trovarvi Suor Gesuina prestissimo, che se avete dei bisogni vi provvederà con affetto di sorella. Aggradite la mia benedizione paterna e saluti di tutte le vostre sorelle.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**66**

A suor ANGELINA CERUTI<sup>1</sup> - Maccagno

*Dà alcune disposizioni di carattere pratico, aggiunge suggerimenti per la Novena di Natale: Raccomanda che vengano bandite maldicenze e mormorazioni; che si faccia qualche piccola opera di mortificazione corporale nell'accettazione volonterosa di tutto ciò che la vita comunitaria comporta.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 11.12.901*

Mi è tornata gradita la tua dell'8 andante. Per vostra norma al Signor Peroli scriverò io diretta-

---

<sup>5</sup> Genivolta: grossa borgata in provincia di Cremona

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

mente e lo renderò consapevole delle nuove disposizioni. Al M.R. Curato<sup>2</sup> che desidera un'altra Suora, fammi il favore di riferire che se desidera trattare con me in proposito e colle Suore Consigliere sarebbe bene venisse nella prossima settimana quà, ma prima mi usi la cortesia di preavvisarmi del giorno preciso perché mi possa trovare a Casa e anche della corsa della quale vorrà valersi sino a Cassano, che lo manderò a prendere a quella stazione. Quanto ai lavoretti per l'Asilo in festa è meglio schivarli più che è possibile, a meno che vi sia una urgenza. Avete fatto bene a tenere in sospenso le ragazze del lavoro, potrete dare una risposta quando si sarà combinato intorno alla terza Suora, se piacerà così alla Provvidenza. Le nostre ammalate pare che tutte stiano meglio; io di buona lena sono tornato dalla Missione di Genivolta. Vi raccomando l'imminente novena del S. Natale per la quale vi suggerisco i seguenti esercizi:

1) Particolare raccoglimento di spirito ed esattezza nell'osservanza delle comuni regole, specialmente quella del silenzio.

2) Recita di tre Pater - Ave - Gloria perché la pace del N.S. Gesù C. regni in noi, fra di noi, e siano sbandite le malevolenze e le aperte e segrete mormorazioni.

3) Tutti i giorni qualche piccola opera di mortificazione corporale, specialmente nel levarsi la mattina, nell'accettare volentieri il cibo della comunità, e sopportare le noie della fatica, della malattia, e della poca salute.

4) Raccomandare al Cuor SS. di Gesù la conversione del più ostinati peccatori e il sollievo degli agonizzanti. Basteranno queste poche cose perché vi disponiate santamente a solennizzare il Natale del N.S.G.S. che desidero vivamente colla sua grazia non solo nasca in voi, ma cresca e si perfezioni. Scrivi spesso che mi saranno care sempre le vostre notizie, specialmente se avete qualche difficoltà e bisogno di consiglio. Riguardo poi al cibo per te concedo il grasso alla sera e al Mercoledì, vale a dire sempre, e in proposito sii piuttosto larga. Aggradisci i saluti di tutti, specialmente della R. Madre, benedico ad ambedue e credimi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

67

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*Notizie di ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 12.1.902*

Eccomi pronto ad assicurarti che ho fatto buon via io e, grazie a Dio, sto anche benino. Come rileverai dall'acclusa, il Sig. Brandly mi prega di mandare una Suora infermiera dal Sig. G. Soldati in Via S. Vincenzino N. 1 - Milano. Quì non ne abbiamo disponibili e adatte, ti prego però a mandare infallantemente lunedì, cioè domani al primo battello che parte, Suor Arsenia, la quale terminata la cura farà passare a Gravedona perché non ti porti qualche malanno in casa.

Ti raccomando di non mancare perché ho già telegrafato che la Suora sarà domani a Milano. Aggiungo che Suor Arsenia si trovi a Cadenabbia per prendere il battello delle 14,55 per Lecco, ove arriverà alle 16,26; si porti subito alla stazione della ferrovia coll'omnibus e partirà per Milano col diretto delle 17,10 ove giungerà alle 18,30; si provveda subito di una vettura per Via S. Vincenzino N. 1. Non dubito che le stenderai la richiesta e la provvederai di denaro. I saluti di tutti, i miei ringraziamenti per le cortesie usatemi; ti benedico

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>2</sup> Don Nazaro Mazzucchelli. Ordin. sacerdot. 1872. Parroco a Maccagno dal 1895 al 1928.

*Lettera sentita e paterna a una Suora in difficoltà di salute.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.1.902*

Più volte mi hai assicurato che saresti stata tranquilla, ma conosco con certezza che di quando in quando ti concentri e dai luogo a quelle malinconie che giovano mai, anzi quasi sempre nuocciono. Temo che codesta aria fine eserciti una pressione troppa vibrata sopra i tuoi nervi, ti consiglierei per l'amore che ti porto in Gesù Cristo, a ritornare quà. Fanne persuasa anche la tua buona Mamma. Ad ogni modo pensa, rifletti, decidi, che non mancheranno occasioni che qualcuno venga non tardi alla Casa Centrale. Intanto ti raccomando d'essere buona e occuparti volentieri, come sempre hai fatto, delle varie incombenze che ti sono state affidate dalla S. Obbedienza. Ti benedico e credimi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Notizie a carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.1.902*

Il tuo vaglia di stamane è stato un ottimo cordiale per la Madre che te ne ringrazia di tutto cuore. Farai piacere a dire a codesto ottimo Sig. Parroco che il giorno 29 corr. mese à luogo nella nostra umile Casa la festa solenne in onore di S. Francesco di Sales; che non manchi e si fermi più che può che ci farà cosa grata e lo faremo condurre al Santuario di Caravaggio;<sup>1</sup> se tu poi sei in grado di assicurarmi del giorno e corsa in cui sarà a Cassano, sarò ben lieto di mandarlo a prendere colla carrozza. Sta pur certa che staremo perfettamente in careggiata col parlare riguardo a quelle tali faccende, né piacendo al Signore sarai mai compromessa. Sta pur tranquilla che la Maestra farà più di quello che aspetti per il novello Sacerdote. Da Lenno riceverai lo stampo per il bollo della tua casetta, costa L. 2.50, tanto per dire che ho pagato io. Aggradisci i saluti di tutte, specialmente della R. Maestra, della R. Madre ecc. Per tua norma ti sarà significato da codesta Curia il Confessore straordinario, che credo sia D. Stefano Piccinelli di Como, già Parroco di Marchirolo<sup>2</sup> Ti benedico con tutta l'effusione del cuore e ritienimi sempre

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>1</sup> Santuario della Madonna di Caravaggio. Il Santuario, che è il più celebre della Lombardia, sorge sul luogo in cui la Madonna apparve a Giovannetta Vanoli il 26 maggio 1432 per consolarla e farla messaggiera di pace per quella popolazione. Il Santuario è opera di Pellegrino Tibaldi. Iniziato nel 1575 fu terminato nel 1700. (Da *I mille santuari mariani d'Italia*, Associazione Santuari Mariani, Rotografia romana 1960, pag. 110).

<sup>2</sup> Marchirolo: località in provincia di Varese.

*Si rallegra con la Suora per il regalo che le è stato fatto; formula gli auguri per il suo onomastico e chiede preghiere per sé. Le affida, come al solito, l'incarico per lo spostamento delle Suore e l'attende a Casa Madre per la festa di S. Francesco.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.1.902*

Suor Ambrogina<sup>1</sup> per tuo incarico e per suo interesse mi ha scritto una bellissima lettera riboccante delle più liete notizie. Godo ineffabilmente nel Signore che ti sia regalata la Statua del Cuore SS. di Gesù e già tu sia in possesso di un nuovo quadro della Madonna di Pompei. Se non avessi ancora mal sicuro in salute D. Cesare, vorrei costà per festeggiare il tuo onomastico insieme alle tue care sorelle; ma dobbiamo accontentarci di essere vicini davanti al Tabernacolo, ti prometto che farò una raccomandazione speciale per te al Nome SS. di Gesù perché ti protegga colla sua Onnipotente bontà, e tu non dimenticare mai il povero Padre che ha bisogno sempre della preghiera e della carità delle sue figlie. Se viene Nardini bada che prenda le dimensioni un po' grandi della Statua, perché confido che piacerà alla Divina Provvidenza che in non lontani anni, avrete costà un Oratorio più bello e più vasto. Sono richiamate a Scaria e con sollecitudine le Suore, perché non è lontana lassù la visita Pastorale. Per motivi che ti confiderò a voce destino la Bordoli<sup>2</sup> in altra casa più lontana dal suo paese; in luogo verrà Suor Costanza soggetta a Suor Stefanina. Desidero che tu le accompagni lassù; darò loro tutte le istruzioni convenienti per detta congiuntura; capisco che è uno strapazzo per la tua salute, ma sostienilo per amor di Dio e del tuo caro Istituto. Partiranno Martedì mattina colla prima corsa e saranno ad Argegno col battello diretto delle 10, e tu scendi là con quello che parte alle 9 1/2 da costà; non dubito che provvederai anche per il vitto. Rispondimi un cenno che mi tranquillizzi in proposito. Poco dopo sarai chiamata per l'affare di Cremona, che spero sarà ultimato per la festa di S. Francesco che passerai con noi. Aggradisci i più santi auguri che ti porgono le sorelle, specialmente la Madre, Maestra, Suor Luigina, Suor Anna ecc. e credimi sempre

Aff. Padre. Sac. Franco Spinelli Sup.

*Alle notizie di carattere pratico aggiunge consigli spirituali.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.1.902*

Mi pervenne ieri sera la carissima tua, non dubitare che quanto prima verrà la Suora richiesta per l'assistenza e scuola di codeste giovani operaie in codesto stabilimento; confido che ti troverai molto contenta della scelta; scriverò, anche se non l'ho fatto, a codesto ottimo Parroco, che in proposito m'ha scritto, ma io ero assente, intanto dagli tu subito una risposta. Domani per posta ti manderò danaro e tu fammi il piacere a mandare tosto a Lenno le robe tutte di Suor Costanza: sai che avete la

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Bordoli Giuseppina - Suor Concetta (1879-1950); entrata in religione nel 1899.



comodità del battello; raccomando che facciate un buon imballaggio. Comprendo che i sacrifici non li avrete dovuti risparmiare, ma non dimenticatevi mai, che tanto maggiori saranno i vostri meriti e più splendida la corona. Confida, presto, anzi prestissimo vengo a visitarvi, anzi a condurre io stesso la Suora. Le sorelle stanno discretamente bene, ma la Madre in questa stagione soffre assai, pregatele pazienza dal Cuor SS. di Gesù.

Ti benedico con tutta l'effusione del Cuore

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

72

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*La destinataria dovrà assicurarsi della buona salute di tre aspiranti cui dovrà mandare relazione a Casa Madre. Seguono altre notizie.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

*Rivolta d'Adda, 26.1.902*

Presto da Lurate Abbate verranno a te tre giovani; Campagnoli Tranquilla<sup>1</sup> d'anni 20 - Bernasconi Clotilde<sup>2</sup> d'anni 18 - Luraschi Giuseppina<sup>3</sup>, d'anni 30. Quell'ottimo Parroco<sup>4</sup> ne ha date le più assicuranti informazioni, e à fatto calde raccomandazioni per la loro accettazione. Esaminale senza paura; assicurati se la tisi, la epilessia e la pazzia abbiano dominato nelle loro famiglie. Noi siamo disposti ad accettarle alle condizioni esposte dal Parroco e cancella dalla nota del corredo la dote di 2 mila lire, e quanto alla spesa del Noviziato dichiara che facciano almeno quanto ha scritto il loro Parroco. Dopo l'intervista fanne subito a me relazione.

La Rev.da Madre è in questi giorni sofferente e parecchie di poca lena, mia sorella<sup>5</sup> agonizzante. Pregate perché CON GENEROSITÀ si apparecchi al gran giudizio del Signore. Dopo la festa di S. Francesco confido venire costì, che ne sento il dovere e il bisogno. Vi raccomando sorveglianza nel teatrino e in tutto. Confida nel SS. Cuore e avrai ogni bene; saluti da tutte a tutte e la benedizione di chi vi è stato, è e sarà

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Campagnoli Tranquilla - Suor Cipriana (1881-1923); entra in Congregazione nel 1902.

<sup>2</sup> Bernasconi Clotilde - Suor Cristina nata nel 1883; entrata in religione nel 1902, ma poi uscita.

<sup>3</sup> Luraschi Giuseppina - Suor Faustina (1871-1943); entra in religione nel 1902.

<sup>4</sup> Don Palmiro Dettamanti ordinato sacerdote nel 1889. Parroco di Lurate Abbate dal 1900 al 1923.

<sup>5</sup> Beatrice Spinelli (1849-1902). Sorella di P. Spinelli. Rimase col fratello Don Costanzo fino al 1889, poi dovette andare a servizio presso una famiglia a Milano e vi rimase fino alla morte.

73

A suor STEFANINA VILLA - Scaria

*Ringrazia degli auguri che la "figlia" gli ha inviato in occasione del suo onomastico e raccomanda alle preghiere delle Suore la sua sorella che è agonizzante.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 30.1.902*

Grazie, grazie mille dei caldi e santi auguri che mi avete fatto per il mio onomastico; Gesù benedetto ve li ricambi coll'abbondanza delle sue più elette grazie. Ho scritto subito a Mandello dove verrà subito le robe tue, e tu manda le robe e i libri di scuola di Suor M. Concetta alla Superiora di Lenno Suor Gesuina, ma manda subito, che dessa penserà a recapitare tutto al giusto indirizzo. Fate del vostro meglio per apparecchiare bambini e giovinette per la visita Pastorale; non risparmiate sacrificio, chè Gesù è largo retributore. Assicura Suor N. che non la dimentico mai nel S. Sacrificio della Messa. Vi benedico; ho mia sorella agonizzante, pregate perché Dio le sia propizio.

Aff. Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Avvertimi subito appena sapete il giorno della visita Pastorale.

74

A suor TOMASINA CONFALONIERI - Mandello

*Ancora una lettera di ringraziamento per gli auguri onomastici. Esprime il suo disappunto circa un fatto spiacevole accaduto nella filiale.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

*Rivolta d'Adda, 30.1.902*

Ho aggradito assai, assai i vostri auguri di sante felicitazioni per il mio onomastico; abbiamo celebrato nella pace del Signore la festa di S. Francesco e non vi ho punto dimenticato nel Sacrificio della S. Messa.

L'incidente per, me doloroso che l'arrivo della nuova Suora fosse ignorato da codesti Signori Merini & C., è certamente da disapprovare se vedete che la Suora o sopravanza o non è ben vista, avvisatemi tosto che la ritirerò quanto prima. Ti interesso a mandare quanto prima pure le robe di Suor Costanza a Scaria Val d'Intelvi, col battello; ti raccomando la più grande sollecitudine. Confido di venire prestissimo, ma ho agonizzante mia sorella, che affido alle vostre preghiere. In casa stanno tutte discretamente bene; vi siano graditi i nostri saluti; ossequi al M.R. Sig. Arciprete e tenetemi

Aff. Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

75

A suor ROSALINDA CERIANI - Maccagno

*Comunica notizie di ordinaria amministrazione e raccomanda alla loro preghiera sua sorella morta da poco.*

S.L.G.S.

B.F. in C.G.

*Rivolta d'Adda, 31.1.902*

Suor Gesuina non può tornare subito epperò credo bene ritornare il conto che mi hai mandato con lodevole sollecitudine. L'ho fatto esaminare attentamente da Suor Imelda, trova i prezzi esagerati; ha segnato le cose che ha portato con sé e crede equamente di avere rimpiazzato. Non posso che biasimare questa cosa, tu regolati col Rev. Sig. Curato così: dagli un non limitato compenso in denaro per gli oggetti che Suor Imelda, ben lontana di pensare di commettere alcuna mancanza, ha presso di sé. Se però il Sig. Curato giudicasse più opportuno di avere gli oggetti stessi, significamelo con la più grande sollecitudine che te li farò rimandare. Già avrai notizia della morte della mia povera sorella; non dubito che ne avrete suffragato l'anima già purificata da indicibili dolori. Aggradisci i saluti di tutte; grazie degli affettuosi auguri pel mio onomastico; coraggio, confidenza in G.C. che tutto potrai in Esso.

Servo e Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

76

A suor LUIGIA TESTI<sup>1</sup> - Inzago<sup>2</sup>

*Notizie e richieste di carattere pratico.*

*Annuncia la morte della sorella e la raccomanda alle preghiere delle Suore.*

S.L.G.S.

Carissima la mia Figlia

*Rivolta d'Adda, 1.2.902*

C'è un affare di grande importanza e tu devi concorrere a compierlo felicemente. Entro una quindicina di giorni al più tardo si devono ammazzare i due grossi e grassi maiali che abbiamo ai Cappuccini; desidereremmo per bene comune avere un valente ammazzatore, di codesto paese; prima rivolgiti allo zio della nostra Suor Anna,<sup>3</sup> Cavenaghi Antonio, se al bisogno potesse disporre d'un bravo operaio, che venga coi convenienti arnesi di guerra. Nel caso che non possa lui, pregalo a suggerirti bravi e buoni. Come già ti è noto mia sorella è passata a miglior vita; continua a suffragarne l'anima. Saluti a tutte e specialmente a Suor Angela e Crocefissa. La Rev. Madre soffre assai in questi giorni nevosi, prega per Lei.

Aff. Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Se potesse venire lo stesso Cavenaghi o il figlio, meglio; ne gongolerebbe di gioia Suor Anna.

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Inzago: grossa borgata in provincia di Milano. Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> tratta di Suor Anna (Madre Pirota). Cfr. Rep. biogr.

*Notizie a carattere pratico.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 7.2.902*

Dalla Superiora della Casa di Cappella dè Picenardi<sup>1</sup> apprendo che non è arrivata ancora la roba e i libri di Sr. Concetta. Ti interesso a mandarla secondo le norme che già ti ho dato, colla massima sollecitudine. Se l'hai già mandata a Lenno scrivo io in giornata a quella Superiora. Non mi avete ancora significato il giorno in cui avrà luogo costì la visita Pastorale, non mancate di avvisarmi per tempo. Non siate scarse di vostre notizie, aggradite i saluti di tutte, specialmente della R. Madre, Suor Francesca e Maestra. Vi benedico

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Partecipa al dolore per la morte del figlio di una signora benefattrice. Raccomanda, poi, durante le Quarantore di non lasciare mai solo Gesù.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 7.2.902*

Mi ha riempito di profondo rammarico la triste notizia della repentina morte del figlio della Vannosi; ho sentito il dovere di suffragarlo e raccomandarlo alla carità delle Sorelle. Riceverai a G.V.<sup>1</sup> due bariletti; procura di farmeli rimandare l'uno ripieno d'olio per ardere specialmente nella lampada della Chiesa, l'altro d'olio fino d'olivo per uso domestico e in proposito ti raccomando la massima sollecitudine; osserva prezzo, qualità, come sempre con lodevole premura hai fatto. Se puoi servirti di Vannini, meglio, ma bada di non far conoscere le cose. Riguardo al Nardini, fa di scegliere un bel disegno e dimensioni convenienti per l'avvenire. Dammi notizie della Signora Giussani.<sup>2</sup> Se da Scaria hai ricevuto robe di Suor Concetta spediscile direttamente ed immediatamente alla Superiora di Torre de' Picenardi che li farà avere subito a Suor Concetta a Cappella. So che durante le S. Quarantore vi darete tutta la premura di assistere all'Esposizione di Gesù Sacramentato, non lasciate mai mancare un minuto in proposito. In casa si sta bene; pregate secondo la mia intenzione specialmente per la scelta delle Suore che si dovranno mandare nella nuova Casa. Dammi notizie della salute del Chier. Tarcisio?<sup>3</sup> Ti benedico con tutte le sorelle, colla più grande espansione del cuore

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Località in provincia di Cremona. Cfr. Fondazioni.

<sup>1</sup> G.V. = grande velocità.

<sup>2</sup> Ospite della casa di Lenno.

<sup>3</sup> Chierico Tarcisio Botta di Lenno, che non divenne sacerdote.

*Lettera a carattere pratico, non priva di paterne esortazioni.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 12.2.902*

Graditissima la tua d'ieri; riguardo alle Novizie sono contento che siano disposte ai sacrifici migliori da parte loro, però non insistere di più; facciano quel poco che possono e poi vengano pure e, se fosse possibile, presto. Ti confido però che scrivo al Parroco di Lurate Abbate<sup>1</sup> che se per prudenza, per non fare una grossa levata in un colpo di tre giovani del paese credesse bene di mandarne due sole prima, e dopo la terza, mi rimetterò al suo buon criterio. La Campagnoli porti pure il materasso, trapunta, coperte, guanciali, ma non lettiera. Insomma sii non troppo esigente. Facciano quel poco che possono e non le rifiuteremo. Rinnovo le mie raccomandazioni riguardo al teatro, bada molto alla sorveglianza della porta, del gabinetti, e vi ringrazio di quanto fate per codesta gioventù; il premio lo avrete abbondante da Dio. Godo che Suor Gertrude si presti con generosità all'assistenza della zia del Molto R. Sig. Prevosto; il Signore ne terrà gran calcolo. Mi fa senso che la Signora Gaetana tardi tanto la sua venuta, badate di, circondarla di tutte le cure, specialmente nel cibo. Verrò più presto che mi sarà possibile e credetemi che anch'io ne sento, oltre al dovere, quasi un bisogno. La R. Madre tira avanti coi suoi soliti malanni invernali; raccomandatela al Signore perché si conservi lunghi anni. La tua Mariettina<sup>2</sup> si apparecchierà questa Quaresima alla prima S. Comunione. Benedico te, le sorelle con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Lettera di ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

*Rivolta d'Adda, 1.3.2.902*

La Signora Chiappa Rigosa Amalia ha scritto una cartolina colla quale avverte che occorre la tua firma perché venga levata un'ipoteca avendo la tua sorella ultima raggiunto l'età maggiore; io ho risposto immediatamente e dal Notaio, che ha in mano l'affare, ti sarà mandata la carta da sottoscrivere. Se nulla hai in contrario sotto scrivi col nome e cognome al secolo e subito, perché pare che la cosa sia urgente. Scrivimi se sei stata a Lenno, ma credo che il brutto tempo non te lo avrà permesso, ad ogni modo ho scritto in proposito a codesta Superiora. Pregate tutte per me e tenetemi sempre in G.C.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Don Palmiro Dettamanti. Cfr. 72.

<sup>2</sup> Marietta: Maria Bergamini, nipote di Suor Angelica Bergamini. Alla morte del padre, per sollevare la madre rimasta vedova con parecchi figli ancora piccoli, fu accolta nel 1902 da Padre Spinelli e crebbe a Casa Madre con Lisetta. Tornò in famiglia nel 1909.

*Ringrazia del suffragi fatti per la sorella morta. Raccomanda alla Superiora la salute delle due Suore che si occupano della scuola: più che del digiuno si preoccupi che compiano bene gli esercizi di pietà.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 12.2.02*

Confido che le due sorelle non si saranno mosse se il tempo era cattivo, tuttavia se c'è proprio una necessità vadano pure, ma si coprano bene e si guardino dal riportarne qualche raffreddore che sarebbe fatale in questi luoghi d'aria finissima. Vi ringrazio del suffragi che avete fatto alla mia povera sorella, continuateli ancora che compirete opera di eminente carità. È incominciata per noi Romani la S. Quaresima e voi la comincerete Domenica prossima secondo il rito Ambrosiano, ti raccomando di avere riguardo alla salute delle due che si occupano della scuola, non esigere del tutto e sempre il digiuno, ma raccomanda loro di fare perfettamente bene gli ordinari esercizi di pietà come: la meditazione, l'apparecchio e ringraziamento alla SS. Comunione, la visita a Gesù Sacramentato, e più di tutto l'istruzione religiosa a codeste ragazzine in iscuola e in Chiesa, specialmente in Quaresima, se saranno ricercate da codesto ottimo Parroco. La mia salute è discretamente buona, però ho bisogno del riguardi, la R. Madre soffre i suoi consueti acciacchi invernali; le altre sorelle in generale bene. Raccomandami al Cuore SS. di Gesù e non essere troppa avara di tue notizie, aggradisci la mia benedizione e credimi sempre

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Ringrazia per i suffragi per la sorella e chiede di fornirgli notizie dettagliate sulla casa*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 12.2.02*

Ti ringrazio del suffragi che hai procurato all'anima della mia povera Sorella; continuali ancora e ne avrai gran merito appresso a Dio. Teniamo in mano la ricevuta del pacchetto contenente il portabiglietti che la M. Maestra ebbe premura di mandarti pel Santo Onorato, se in questo frattempo non ti è capitato, sappiamelo dire che lo reclamerò. Desidero notizie un po' dettagliate della tua casa e specialmente dell'Ulderico,<sup>1</sup> se migliora un po' in salute, come vorrei sperare. T'accludo questo foglio nel quale è steso il tuo testamento, copialo parola per parola e, tutto di tua mano e in lettera ben chiusa, me lo farai avere. Saluti a tutti e nella speranza di presto vederti credimi sempre

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

<sup>1</sup> Ulderico: uno degli ospiti del piccolo Ospedale S. Giuseppe, affetto da pellagra.

*Gli ha procurato profondo dolore l'apprendere che non c'è pace tra le Sorelle e invita la Superiora a correggerle seriamente e ad avvertirle che i Superiori sono a conoscenza di ciò. Raccomanda la carità che risolve ogni contesa.*

S.L.G.S.

B.F. in Gesù Cristo

*Rivolta d'Adda, 15.2.902*

La tua di stamane mi ha riempito in parte di consolazione e in parte di sensibile rammarico. Godo e vi ringrazio del suffragi che avete procurato all'anima della mia povera Sorella; continuatele sì grande carità e ne avrete gran merito. Riguardo alla Novizia d'Orino<sup>1</sup> siamo disposti ad accettarla alle condizioni già precorse, venga più presto che può e si troverà contenta. Un'acuta spina mi si è fitta nell'anima apprendendo come non sia la pace tra voi. Ascolta; la mia buona figlia, non avviliti punto, continua ad offrire al SS. Cuore del nostro Gesù ogni quotidiana amarezza, però correggi seriamente, avvertile che hai fatto parte ai Superiori per tuo dovere del disapprovabile stato di cose. Dì loro a nome del tuo Superiore e Padre che l'hanno amareggiato indicibilmente, che il bisticciarsi, il tener bronci, il rispondere aspro sta male nei fedeli, peggio nelle Religiose, che il demonio ci guadagna assai e ne scapita l'anima in certi giorni, torbidi, guai poi se se ne accorgono i secolari e in certi paesi d'indole come il vostro. Inculca che per il loro vero bene, per il buon esempio, per consolare il SS. Cuore debbono assolutamente smettere simil disordine, compatirsi a vicenda e spirare in tutto, con tutti, sempre il profumo della carità e dolcezza cristiana e molto più religiosa. Se vedi, e ti faccio espresso obbligo di scrivermelo, che non si emendano, avvertimi subito subito, che vi rimedierò più seriamente. Ti ringrazio della confidenza che mi hai usato; farò di venire più presto che è possibile. Vi benedico

Aff. Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

*In occasione della visita pastorale ha mandato Suor Maddalena in aiuto alle due Suore e la prega di far trovare tutto in ordine e di assicurare il Vescovo che tra poco manderà la terza Suora. Attende presto il suo ritorno.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.2.02*

Confido che avrai fatto buon viaggio; mi sono scordato di raccomandarti che se Sua Eccellenza Mons. Vescovo<sup>1</sup> facesse osservazione che sono appena due Suore, assicuralo che fra non molto

---

<sup>1</sup> Orino: località in provincia di Varese. La Novizia: Clivio Maria, entrata in Congregazione nel 1902 è poi diventata Suor Gusmina (1871-1954).

-----  
<sup>1</sup> Mons. Teodoro Valfrè di Bonzo, Vescovo di Como dal 1896 al 1905, poi Arcivescovo di Vercelli, Nunzio a Vienna nel 1917, Cardinale nel 1919.

tempo saranno tre, non appena si aprirà la scuola di lavoro; ad ogni modo farò qualunque sacrificio per soddisfare alle giuste disposizioni della Congregazione del Vescovi Regolari. Farei torto alla ben nota tua cortesia, se ti volessi interessare a procurare che Sua Eccellenza rimanga contenta. Dammi notizia per lettera di tutto e affretta più che è possibile il tuo ritorno, perché qua si piange per la tua assenza. In questo momento suona l'agonia del povero Deponti, non so se ha ricevuto i S. Sacramenti, spero che il Signore, nella sua infinita misericordia, gli abbia concesso la grazia di fare le sue cose.

Salutami Suor Gesuina e codeste Sorelle; cura la tua salute; ti proibisco il magro. Abbiti mille saluti da tutte e aggradisci la benedizione che con tutta l'effusione del cuore ti manda il tuo

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**85**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Raccomanda alla suora di fare da buona mamma a una Sorella lontana dalla Comunità e le confida quanto gli stia a cuore che diriga con criterio e carità le Sorelle.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.02.02*

Carissima la tua d'ieri; ti raccomando caldamente l'Ulderico, usagli la consueta tua carità, è appunto un povero mezzo cretino e pellagroso, quindi deve interessare tutta la tua sollecitudine. Verrò io a prendere il tuo testamento, sono un po' imbrogliato in questa Quaresima, ma da un venerdì ad un mercoledì posso fare una scappata, se piace al Signore di darmi un po' di lena, che ad onta del cattivo tempo conservo ancora. Mi dici che Suor Giulietta è ancora a Nobiallo,<sup>1</sup> sarà bene che di quando in quando tu le faccia qualche visita e da buona mamma tu le dia buone esortazioni. Come mi sta vivamente a cuore che tu diriga con criterio e carità le Sorelle che hai in casa, temo che tu sia troppo buona, fa che ci sia ordine per quanto è possibile nella tua cara casetta, mantieni nelle ore della sera un po' di silenzio, garbatezza e civiltà con tutti. Nel prossimo mese di Marzo, ad onore di S. Giuseppe, ti indicherò quanto devi fare perché il gran Santo sia onorato e ti continui, anzi accresca le sue benedizioni.

La R. Madre soffre alquanto alquanto in questa stagione e forse più dell'anno scorso; le altre se la passano discretamente bene.

Aggradisci i saluti di tutte specialmente della Madre, Sr. Francesca, Sr. Luigina ecc.; benedico a te, a tutte e credimi,

Aff. Padre F. Spinelli

---

<sup>1</sup> Nobiallo: località del lago di Como poco lontana da Lenno.



*Dà disposizioni perché si accompagnino le tre Novizie e invita la Suora per la prima Comunione della nipotina.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 26.2.02*

La tua carissima di ieri mi ha assai consolato; godo che vengano le tre Novizie insieme e tu accompagnale senza tema di dar dispiacere alle Sorelle, stendi bene la tua richiesta e, per risparmio di spesa, puoi inchiuderle tutte tre, tu capo lista. Avvertimi dell'arrivo, corsa precisa, che manderò la carrozza alla scaletta a prendervi. Fate bene a prestare alla Signora Gaetana caritatevole assistenza. Quanto al digiuno regolatevi come l'anno scorso per te e sorelle. Mariettina<sup>1</sup> si dispone bene ad accostarsi per la prima volta alla S. Comunione, e certamente quel giorno sarà di gran festa e se sarà possibile appena, tu non vi mancherai. L'indirizzo che hai dato per i bauli è giusto e manderemo noi il carro a prendere tutto. Non dubitare che appena mi sarà possibile verrò e con tutto il cuore, che da tanto tempo ne sento, più che il dovere, il bisogno.

Aggradisci i saluti di tutte e della R. Madre che se la passa discretamente ad onta dei suoi abituali disturbi. Ti desidero ogni bene dal Cuore SS. di Gesù e credimi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

*Biglietto a carattere pratico.*

S.L.G.S.

B.F. in Cristo

*Rivolta d'Adda, 1.3.902*

Procura adunque finalmente sia condotta qua la Piega e la macchina per l'orditura che hai acquistato a Melzo<sup>3</sup> e vieni tu pure, ma col proposito di fermarti alcuni giorni per avviare tutto il macchinario. Affidati intanto la tua casa alle Sorelle che lascerai provvedute di tutto il necessario. Ti benedico con tutta l'effusione del cuore e abbiami sempre

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Maria Bergamini. Cfr. lett. 79.

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Trecella: località in provincia di Milano, frazione di Pozzuolo Martesana. Cfr. Fondazioni..

<sup>3</sup> Melzo: cittadina a poca distanza da Milano.

88

A suor ALBERTINA BRUSAMOLINO  
Torre dè Picenardi

*Lettera a carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 1.3.902*

Mi dispiace della malattia del bambini, ma in questi momenti è una provvidenza che Suor Margherita possa tornare a casa, stendi bene la richiesta colla firma di lei da Torre a Cassano d'Adda; mandala colla primissima corsa, che arriva a Cremona alla sei, e dopo dieci minuti parte per Treviglio, a Treviglio scende e parte per Cassano d'Adda, linea Milano alle 8.38; in pochi minuti è a Cassano. Vada all'Asilo e là aspetti la nostra carrozza che più o meno presto capiterà. Parta lunedì prossimo 10 corr. senza fallo. Mi sarà carissima la cassa del vino, manda la chiave per posta come campione. Voi continuate la vostra scuola di lavoro e approfittate della quiete per il bene dell'anima vostra e di codesta gioventù. Tanti saluti e la mia benedizione

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

89

A Suor TOMASINA CONFALONIERI - Mandello

*Esprime alla suora auguri per il suo onomastico. Raccomanda alle Sorelle che frequentano l'Asilo di usare prudente carità nei confronti di una ragazza che vorrebbe fare un po' di pratica, ma non permette che rimanga in casa delle Suore: ne andrebbe di mezzo quel po' di libertà che le Sorelle hanno solo la sera.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 7.3.02*

Prima di tutto ti faccio i miei sinceri auguri per il tuo religioso onomastico; a me si congiunge la M. Maestra, tutte le Sorelle specialmente Sr. Luigina, Sr. Anna. S. Tommaso ti illumini, ti diriga e ti protegga in tutti i tuoi bisogni. Riguardo alla giovane che vorrebbe fare un po' di pratica all'Asilo, non ho difficoltà che le usiate un atto di cortesia; raccomanda alle sorelle che la frequentano che la circondino di sincera, prudente carità. Quanto poi al tenerla voi insieme in casa dichiara pure al Sig. R. Arciprete a mio nome e per mio incarico che non posso permetterlo, sia perché siete in casa d'altri, sia perché perdereste quel po' di libertà che avete soltanto alla sera per le preghiere, letture sante e una discreta ricreazione. Raddoppiate le vostre sollecitudini per tutte le ragazze, date buon esempio in ogni opera buona e non dubitate che Gesù vivrà in mezzo a voi. Vi benedico con tutta l'effusione dell'animo

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

A suor ANGELINA CERUTI - Maccagno

*Incarica la destinataria di riferire al Sig. Curato che la settimana seguente sarà da lui.*

*Esprime la sua gioia per la pace che regna fra le Sorelle.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 7.3.02*

Fammi il favore assicura codesto R. Curato<sup>1</sup> che la settimana ventura sarò infallantemente da Lui. Se non mi sono mai mosso, fu perché nella scorsa settimana ebbi non lievi incomodi di salute, benché mi ressi sempre in piedi. Assicuralo che le cose andranno a posto come siamo intesi, ma intanto continuate a far bene e a farvi voler bene per la gloria di Dio. Godo che siate in buona armonia, conservate sempre la pace in casa e il Signore sarà in mezzo a voi. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

A suor PAOLINA STREPPAROLA<sup>1</sup> - Cappella<sup>3</sup>

*Il Fondatore e i Superiori non sono insensibili ai bisogni delle Sorelle: se non si sono potuti recare nella filiale è per causa di forza maggiore. Non vuole pettegolezzi al riguardo; le esorta alla preghiera e alla carità.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 8.3.02*

So che hai scritto alla R. Madre ed Ella oggi non può rispondere perché si sente poco bene, ma lo farà quanto prima; scopo di questa mia si è di ringraziarvi del desiderio vivo che è di vedere i vostri Superiori e anche il vostro povero Padre, che se il tempo, gli impegni e la salute glielo avrebbero permesso, sarebbe venuto più che volentieri; fin qui non meritate che lode e gratitudine; ma non posso approvare che si facciano lamenti per la tardata venuta del Superiori e che questi lamenti passino il giro del piano e del monte. Accuso nessuno in particolare, so però che si parla e si scrive in questo modo. Vi raccomando le mie care figlie, come già ve ne ho scongiurato, di essere di buon esempio in ogni opera buona; la preghiera, la meditazione, un po' di santa lettura vi pascerà salutarmente lo spirito. Usate una gran carità coi bambini dell'Asilo e cortesia colle mamme; in chiesa pronte e devote, in casa allegre, ma non chiassose; una buona Suora in un paesello può essere un'Apostola. Il mio dovere di Padre, che vi ama teneramente in Gesù C., mi spinge a schiudervi interamente il cuor mio; confido di presto vedervi, intanto datemi la consolazione o, meglio che a me, al Cuore SS. di Gesù, d'essere veramente buone. Aggradite la benedizione del vostro Padre che vi tiene sempre vicino specialmente nel tempo dell'incruento Sacrificio.

Aff. in Cristo Sac. Francesco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Vedi lettera 66.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>3</sup> Località in provincia di Cremona. Cfr. Fondazioni.

*Dopo aver confermato alla Suora il compito di rimanere ancora accanto all'ammalata, precisa che i Superiori non l'hanno dimenticata; la invita a compiere volentieri, per la gloria di Dio e il bene del prossimo, i sacrifici richiesti dalla sua missione.*

S.L.G.S.

Buona figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 8.3.02*

Avevo scritto al Sig. Cav. Achille Ronchetti, figlio della tua ammalata, che atteso il lungo tempo della tua assenza da Casa Madre occorre proprio che tu ritornassi, ma esso con lettera commovente mi prega istantemente che tu rimanga a fianco della vecchia sua Madre che ti vuole un bene del mondo. Io non ho potuto a meno di acconsentire alla sua domanda, certo che ho fatto assegnamento sulla generosità dell'animo tuo, sia verso l'ammalata, sia verso l'Istituto, che è disposto a tutti i sacrifici alla maggior gloria di Dio e pel bene del prossimo. Non vorrei che tu pensassi che i tuoi Superiori ti abbiano dimenticata, o ti vogliono tener lontana, faresti loro un gran torto, essi non solo sempre ti ricordano con grato animo; ma vivamente ti desideravano, anzi avevano quasi bisogno che tornassi a casa, ma se non facciamo sacrifici noi Religiosi, chi li farà? Apri però con schiettezza l'animo tuo, fa noti a noi i tuoi bisogni e provvederemo tantosto. In questo bel mese raccomandati a S. Giuseppe che ti sarà protettore validissimo, abbandonati nelle sue braccia ed avrai pazienza, carità, merito incomparabile. Verrò a trovarti quanto prima, non farmi il brutto viso, ci conosciamo da molti anni e sai che il povero D. Francesco vuol sante le sue figlie nella consumazione del loro sacrificio. Ti benedico con tutta l'effusione del cuore e ti trasmetto i saluti della R. Madre, Sr. Francesca, Sr. Anna, di tutte.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Lettera a carattere pratico*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 12.3.02*

Stamane ti è stato spedito quel disegno che hai chiesto per salviette, ed ora devo pregarti di spedire tosto, qua a Casa Centrale, il vostro libro della Meditazione che si tiene per certo sia il Pincelli, di proprietà della Bice, alla quale deve essere restituito al più presto. Ti raccomando di non mancare, che se non vi rimane in casa altro libro adatto per Meditazione, avvisami tosto con sollecitudine che te ne farò avere subito un altro. Suor Lorenzina ha migliorato e speriamo che possa rimettersi presto. Scrivimi spesso e prega per me che sono di poca lena, per la Madre che soffre continuamente e vi saluta con affetto. Benedico a te, alle sorelle, e credimi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

**94**

A suor EMILIA VALCARENGHI<sup>1</sup> - Erno<sup>2</sup>

*Raccomanda alla Sorella di fornirgli spesso notizie delle Suore e la incita a chiedere liberamente, quando occorresse ancora qualcosa per la casa.*

S.L.G.S.

Buona F. in Cristo

*Rivolta d'Adda, 12.3.02*

L'altro ieri a mezzo ferrovia G.V. abbiamo spedito a Nesso,<sup>3</sup> per costì, il sacco contenente i vostri indumenti personali; appena li hai ricevuti dammene avviso, per nostra quiete. Scrivimi di frequente notizie tue, delle sorelle e della casetta, e se ti occorresse ancora qualche cosa, domandola con tutta libertà. Aggradisci i saluti della Madre, e sorelle e la mia benedizione per te e le altre due.

Aff. Padre in C. Sac. Francesco Spinelli

**95**

A suor TARCISIA LURASCHI - Brinzio

*Lettera a carattere pratico.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 12.3.02*

Lunedì 10 corr. a mezzo Ferrovia G.V. ti abbiamo spedito involto in una cestina, un po' di robe che a voi non dubito, torneranno care. Se le hai ricevute dammene avviso, se no, manda ad Argegno a ritirarle e poi scrivi subito per nostra norma e nello stesso tempo dammi notizie della salute di Suor Costanza e tua. In questi giorni sono di poca lena e la R. Madre soffre i suoi malanni, epperò raccomandateci al Cuore SS. di Gesù. Aggradite i saluti di tutte le sorelle e la mia benedizione

Aff. Padre in Cristo Sac. Francesco Spinelli Sup.

**96**

A suor STEFANINA VILLA - Scaria

*Lettera a carattere pratico. Chiede preghiere per la Madre ammalata.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 12.3.02*

Abbiamo ritirato il sacco dalla stazione di Cassano sino dall'altro ieri, e pare proprio che stavolta, sia arrivato intatto. Te ne ringrazio sentitamente, e con me le sorelle tutte, che hanno fatto onore e lietissima accoglienza al contenuto. Spero sempre bene la vostra salute, scrivi spesso e prega per me e per la Madre che, poveretta, continua a soffrire. I saluti da tutte e la mia benedizione a te, alle sorelle

Aff. Padre in Cristo Sac. Franco, Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Cfr. Fondazioni

<sup>3</sup> Nesso: località del lago di Como, all'inizio della Val di Nesso.

*Non permette alla Sorella di recarsi nella casa di un privato, sia pure il Sig. Curato, se non per prestare servizi. Gode che nella comunità regnino pace e povertà.*

*Raccomanda di pregare S. Giuseppe per una sua intenzione e dà notizie di Casa Madre.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 13.3.902*

Graditissima la tua di stamane; al R. Sig. Curato dà a nome mio, la seguente risposta: che la Regola non permette che le Suore si portino nelle case particolari, se non per assistenza agli ammalati, o infermi cronici; non gli auguro il bisogno di una assistenza per malattia, ma sarò sempre disposto a favorirlo; assicuralo che sarai sempre disposta a tutti i buoni servizi che gli potessero occorrere. Riveriscimelo tanto. Quanto alla cooperativa, fai bene per un po' di tempo a tenertene lontana. Quando verrò, e spero presto, ci intenderemo meglio di presenza. Ho piacere che abbiate molto lavoro e siate in piena pace; fate il primo a gloria di Dio e per spirito di penitenza e povertà; conservate la seconda che è fonte di grandi beni spirituali. Raccomandami in questa novena in modo particolare a S. Giuseppe, ho particolari intenzioni sopra di cui sento il bisogno della benedizione divina. A dirti il vero sono mai rimasto a letto, ma ho passato una quindicina di giorni assai di poca lena; la R. Madre fu disturbata vivamente dai suoi soliti malanni, ieri però s'è levata e scese a cena. Suor Francesca per mezzo mio ti fa sapere che le tornerà sempre vantaggiosa e gradita l'opera delle tue solette, quindi la porta è sempre aperta per te. Ti benedico insieme alle sorelle colla più grande larghezza di cuore; credimi in Cristo

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

*Lettera a carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 13.3.02*

Sarà bene che termini i tuoi affari a Melzo, ritengo che i carini saranno già all'ordine nel modo ultimamente indicato, accludo i conti; se hai in casa sufficiente denaro paga pure e la Madre ti restituirà il conveniente; se non hai denaro, avvisami subito, che te lo rimetterò subitamente. La R. Madre sta un po' meglio e anch'io non posso lamentarmi. Vi rinnovo la raccomandazione di pregare S. Giuseppe in questa novena secondo una mia particolare intenzione. A giorni verrò colla Maestra la quale visiterà il paramento che codesto R. Sig. Curato<sup>1</sup> avrebbe intenzione di trasportare. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore

Aff. Padre in Cristo Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Don Luigi Gervasoni.

*Informa che è stato spedito un pacco con paramenti sacri che, spera, soddisferanno la Suora.*

S.L.G.S.

B.F. in Cristo

*Rivolta d'Adda, 15.3.902*

Oggi a mezzo ferrovia G.V. ti è stato spedito un involto contenente il piviale e le mantovane.<sup>1</sup> Per il piviale non mancherà che una buona stirata; le mantovane le hanno lasciate scucite negli angoli perché così le addatterai meglio all'angolo della balastra. Suor Francesca spera che ne rimarrai soddisfatta. La R. Madre ti saluta e ti raccomanda di pregare e far pregare per Lei; io spero di poter venir presto a trovarti, intanto salutami tutte, ricordami al caro S. Giuseppe e credimi

Aff. P. in C. Sac. Franco Spinelli

*Lettera in cui raccomanda carità e prudenza. Concede alla Suora di recarsi alla Madonna del Campi.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 20 Marzo 1902*

Sarei venuto io stesso a parlarti se un impedimento improvviso non me ne togliesse il piacere. Se foste interrogate o da codesto M.R. Sig. Curato<sup>2</sup> o dall'Ill. Sig. Franchetti<sup>3</sup> se aveste difficoltà a cambiar subito casa ed Asilo vi prego non solo, ma vi comando a non mettere innanzi nessuna osservazione in contrario; so che l'Avv. Cav. Facheris<sup>4</sup> ha fatto un contratto per erigere nel locale che occupate, una nuova grandiosa filanda e si obbligherebbe a mettere Suore ed Asilo in altro luogo non disadatto. Se i Sigg. della Commissione crederanno di far delle osservazioni a Facheris, padroni, padronissimi, ma da parte delle Suore mi aspetto che non si faccia una minima difficoltà; sarà forse la via per cui si verrà alla determinazione di accomodare meglio l'Asilo. Sta molto all'erta con Suor Maria che non s'imbrogli con qualche geremiade col Franchetti; dà a nome mio chiare e tassative istruzioni. Per Pasqua venga pure alcuna di voi a Casa Madre, che vediamo sempre volentieri le nostre care Figliuole e tu, nel giorno che credi opportuno, va pure a visitare il Santuario della Madonna del Campi,<sup>5</sup> prega e non dimenticare il tuo povero Padre. La R. Madre discretamente bene, anche le altre quantunque affaticate da pressanti lavori. Benedico a tutti e credetemi

Aff. Padre in Cristo Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Mantovana: copribalastra in stoffa ornata con ricami o pizzo.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biog.

<sup>2</sup> Don Giosuè Parietti. Parroco di Inzago dal 1893 al 1908.

<sup>3</sup> Nobile Costantino Franchetti, benefattore.

<sup>4</sup> Avv. Cav. Facheris Giovanni. Responsabile dell'agenzia di pagamento. Cfr. Fondazioni.

<sup>5</sup> Cfr. lett. 24.<sup>4</sup>

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*Comunica che ha ricevuto il pacco e dà ordini alla Suora di spedire il resto, riducendo i colli per risparmiare. Comunica disposizioni per l'entrata della postulante.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 20.3.02*

Carissima la tua di oggi; godo del tuo buon ritorno costà; abbiamo ricevuto le fedì. Spedisci pure navette ed altri oggetti di tessitura, e anche il telaio usato che costa poco, quello da rimettere; ordinalo pure che lo spedisca in altra occasione, perché di questo non abbiamo troppo premura; aggiungi pure le ceste del fiori; ma procura di far pochi colli per pagar meno. Accludo la risposta a D. Filippo<sup>1</sup> a riguardo alla nuova postulante Clerici<sup>2</sup> di al M. R. Sig. Prevosto<sup>3</sup> che non siamo lontani dall'aderire al desiderio suo e della giovane; scelga il tempo opportuno specialmente per le condizioni speciali della famiglia, tu sta pronta con la nota del corredo. Riveriscimi distintamente codesti buoni Sacerdoti e nella speranza di presto visitarvi vi benedico e credetemi

Aff. Padre in Cristo Sac. Franco Spinelli

A suor LUIGIA TESTI - Inzago

*Lettera a carattere pratico. Raccomanda tanta carità e gode della buona riuscita del ritiro per le ragazze.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 23.3.1902*

Per dare evasione alla nota del R. Provveditore agli studi in Milano occorre ancora qualche giorno, affinché abbia conseguito tutti i documenti necessari per la Direttrice del Collegio,<sup>1</sup> da dichiararsi presso lo stesso ufficio; non inquietarti dunque. Per la S. Pasqua, nei giorni di vacanza, lascia venire anche Sr. Imelda. Ti raccomando la Signora Ernesta, con carità e prudenza invigila, perché mi consta che parla non troppo lodevolmente delle Suore; abbiamo sempre fatto sacrifici e continuiamoli a fare per amor di Dio. Più presto che mi sarà dato, verrò. Ho sentito con piacere da Don Battista che il Ritiro è stato fatto con impegno dalle ragazze, tanto del Collegio, come del Pellagrosario; sia benedetto il Signore. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore, credetemi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Don Filippo: Cfr. lettera 53

<sup>2</sup> Cfr. lettera 35.

<sup>3</sup> Don Giuseppe Giacchetti. Cfr. lettera 30.

-----  
<sup>1</sup> Il Collegio annesso alla Scuola Elementare, tenuto prima dalle Suore Domenicane e passato alle Suore Adoratrici, su invito del Beato Cardinal Andrea Ferrari. \* Rimase aperto fino al 1903.

\* Beato Andrea Ferrari di Lalatta (prov. Parma) già vescovo di Guastalla, poi Vescovo di Como dal 1891 al 1894, quindi Cardinale Arcivescovo di Milano. Proclamato «beato» il 19 maggio 1987.



103

A suor GESUINA RAMA

*Burocrazia ed economia trovano sempre attento il Fondatore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 7.5.02*

È giunta gloriosa e trionfante la Sig. Giussani; sta tranquilla che la circondiamo d'ogni premura. La Sig. Vanossi mi ha mandato l'acclusa scrittura che io e la Madre abbiamo firmato, e se credi, firma anche tu, e poi riportala quanto prima all'ufficio del Registro in Menaggio, intanto ci sono ancora due anni, e nel frattempo, con sollecitudine disporremo. Abbandoniamoci nelle braccia della Provvidenza che non ci ha mai abbandonato. La Sig. Vanossi ci sollecita a dare una dichiarazione aperta per la compera della casa; fa lamenti sulla cifra troppo esigua che hai esposto, più di tutto, perché la domanda di L. 45.000 fatta da Lei, ha fatto il giro di tutto il paese. Noi entro brevissimi giorni risponderemo e metteremo in pace anche la Signora, perché possa fare i suoi interessi e non si ritenga offesa dalle chiacchiere del paese. Ritirata che tu abbi la scrittura da Menaggio, tienla nelle tue mani, fanne una copia, e quando verrà la Signora Vanossi, se te la cerca, consegnala. Aspetto qua Don Battista a cui raccomanderò di venire un po' anche a Lenno. La Madre, le Sorelle tutte ti salutano, ed io mando a te, a tutte la mia benedizione

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

104

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Scritto che denota prudenza e paternità.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.5.902*

Rispondo io per la Madre. La mia salute non ha migliorato, mi tengo anche troppo d'acconto, ma al Signore piace così e sia benedetto in tutto e per tutto.

Riguardo a quella vedova che ti è stata raccomandata dal Parroco, dà una risposta negativa, sia per il Noviziato, sia per il ricovero; come Suora è troppo innanzi nell'età, come ricoverata non possiamo fare vitalizi. Prega che discenda anche sopra di me lo Spirito Santo che ne sento davvero bisogno.

Aggradisci i saluti di tutti e credimi

Aff. Sac. Francesco Spinelli Sup.

*Si interessa di tutto, anche del minimi particolari. Lo scritto rivela il cuore grande del Fondatore. Per l'assistenza ai malati, non c'è tariffa, ognuno dà quello che può.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 25.5.02*

Forse avrai già ricevuto le musiche sacre; non sono nostre, ma imprestateci dall'ottimo Curato Sommariva,<sup>1</sup> quindi quando appena potete rimandatele. La Madre Maestra vi prega in pacco postale rimandare subito quà il lenzuolo che non potete terminare. Riguardo al cembalo, vale a dire se permettiamo che codesto organista insegni a Suor M. Concetta regolarmente gli studi per abilitarsi al cembalo o all'organo, mi riservo di riflettere ancora un momento e darò risposta di presenza, se appena potrò venire nella ricorrenza della venuta del Vescovo, o se la salute mi vieterà di venire, la manderò per mezzo di quelle Suore che verranno per lo stesso scopo. La M. Maestra ha aggradito le vostre sante felicitazioni per la ricorrenza del suo onomastico e vi ringrazia. Riguardo all'inferma, per quanto abbiamo frullato nella nostra mente, non avremmo per ora una Suora disponibile. Ella faccia pure i suoi comodi, intanto però io domanderò alla casa di Gravedona se ne avessero una in libertà, quanto al prezzo tu lo sai che noi aggradiamo quel poco che possono disporre, ma non facciamo tariffe. Vi raccomando il prossimo mese di Giugno di collocarvi ambedue spiritualmente nel Cuore SS. di Gesù e di pregare per tutti i nostri bisogni specialmente per me. La R. Madre vi saluta caramente ed io godo benedirvi e dichiararmi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

*Lo scritto denota fermezza e retta intenzione nonché l'agire per la gloria di Dio, e il bene del prossimo.*

S.L.G.S.

Buona figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 25.5.02*

Ho ricevuto stamane la tua lettera che mi ha disgustato alquanto. Il cambiamento di Suor Vicenzina è stato provocato dalle informazioni tue e di Suor Gesuina riguardo alla salute della medesima; finché non si sarà rimessa bene, non tornerà; risanata, la rimanderò col ritiro di Suor Pia,<sup>1</sup> che però credo molto adatta per la sorveglianza delle ragazze, perché avvezza già alla disciplina degli stabilimenti. Il motivo poi della mia dispiacenza sta in questo, che dal momento che ripetutamente hai fatto intendere a me per via diretta e indiretta, che era se non necessaria, conveniente la nuova disposizione, ne potevi ben dire una parola a codesti Signori<sup>2</sup> o appena venuta, giustificare i tuoi Superiori che, non per divertimento fanno cambiamenti, ma per sollecitazione delle dichiarazioni delle figliuole in cui hanno posto la loro fiducia. Fa' poi il piacere per mio incarico di dire a codesti Si-

<sup>1</sup> Cfr. lett. 43.

<sup>1</sup> Suor Pia - Goisis Angela (1854-1923); entrata in religione nel 1901.

<sup>2</sup> I signori Merini. Cfr. lett. 55

gnori che mi sono riservato pienissimo il diritto riguardo al personale delle Suore di fare quei cambiamenti che sono richiesti da motivi di salute, o di inattitudine, come aggradirò sempre da loro quelle osservazioni che possono giovare al mio e al loro bene. Forse questa mia ti sarà un po' durezza ma è già la seconda volta che incorrono degli equivoci; credi che ai Superiori non rincresce provvedere anche con disagi ai bisogni delle loro figlie, ed abbiamo coscienza di fare coll'aiuto di Dio quel poco che è possibile, però è anche dovere, nonché atto di gratitudine delle figliole, spiegare tutta la energia e intelligenza di cui sono capaci, illuminarsi prima colla preghiera, prendere consiglio dal Cuor SS. di Gesù più che dagli uomini e agire colla parola e col fatto senza paura, così si risparmierebbero dispiaceri d'ambo le parti. La M. Maestra di cui oggi ricorre l'onomastico ti saluta, così la R. Madre e sorelle.

Ti benedico

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**107**

A suor LODOVICA ROGANTINI - Premana

*Comunica la sua gioia per il felice esito degli esami. Lo scritto evidenzia - come sempre - la praticità del Fondatore che ha cura di tutto.*

S.L.G.S.

Carissima la mia Suor Lodovica

*Rivolta d'Adda, 2.6.1902*

Ho appreso con gran piacere le belle notizie del felice esito delle prove di proscioglimento delle alunne di Suor Virginia; ne sia benedetto il Signore e confido che benedirà anche a quelle di promozione; farò davvero pregare. Appena terminati gli esami, date ordine alle vostre biancherie e mobilio e venite tutte e tre a questa casa centrale, tenete la via di Lecco per Milano - Milano Cassano d'Adda; accludo due richieste per ferrovia; l'una per Lecco-Milano, l'altra per Milano-Cassano d'Adda; io ve la ho già preparata, non manca che la firma della capolista e la data del giorno in cui viaggerete; badate a non scarabocchiare o scancellare che vi verrebbero rifiutate: ho messo capolista Suor Virginia non per far torto a te, ma per la scrittura più chiara e sicura; stavolta non usi della riduzione come maestra, ma come Suora; a Lecco, però, presso l'Ispettore, faccia la firma alla sua fotografia. Siete dunque attese con tutto il cuore e se preavviserete la corsa, manderemo la carrozza alla scaletta del ponte, oppure all'Asilo di Cassano d'Adda, scrivete adunque. Vi raccomando quanto so e posso di passare bene il presente mese sacro al Divin Cuore, nel quale possiamo trovare ogni bene. La R. Madre vi saluta distintamente e così la Madre Maestra; vi benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Comunica notizie di carattere pratico.  
Chiede pure preghiere*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda 11.6.02*

Sono lieto di assicurarti che nei primissimi giorni della prossima settimana sarà condotta costà la suora per l'assistenza della povera ammalata e confido nel Signore che ne rimarrà soddisfatta. Non mancherà alcuno di noi, anche per la visita del Vescovo,<sup>1</sup> intanto disponetevi colla preghiera, colla pace e con tutte le opere buone. Qui in casa la salute in generale è buona; io sono un po' malandato, raccomandatemi al Signore perché possa diventare buono e, se giova alla sua gloria, mi ridoni un po' di salute. Aggradite i saluti della R. Madre e Maestra che a suo tempo ha ricevuto il pacco contenente lenzuolo e tela. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

*La prudenza è sempre un'ottima consigliera.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 24.6.02*

Ho ricevuto ieri sera la tua lettera e stamattina il pacco contenente il piviale che sarà esaminato minutamente dalle direttrici dei lavori e quanto prima ti saprò dire la spesa per il trasporto. Ho però il dispiacere di essere costretto a dichiararti che, attesi gli impegni già assunti, sarà per le nostre suore impossibile accettare la commissione di terminare il lavoro per la fine del prossimo Luglio, se occorre proprio a codesto M.R. Arciprete per la detta epoca, è meglio si rivolga addirittura altrove. Mi dispiace dell'Ulderico; abbi pazienza qualche giorno che io non mancherò di venire e provvederò coll'aiuto di Dio. Permettimi la mia buona figlia che raccomandi a te e a tutte le Suore una gran-

---

<sup>1</sup> Mons. Geremia Bonomelli - Vescovo di Cremona. Nato a Nigoline (BS) nel 1831. Fu ordinato sacerdote nel 1855; insegnò nel Seminario di Brescia, poi fu Parroco di Lovere. Nel 1871 divenne Vescovo di Cremona. Visse gli anni tribolati dell'Unità d'Italia, con tutte le tensioni tra Chiesa e Stato, partecipandovi intensamente. Mantenne intera la sua fedeltà alla Chiesa, accettando la condanna del libro *Roma e l'Italia e la realtà delle cose* che egli aveva pubblicato anonimo nel 1889. Ebbe rapporto con le personalità più eminenti del tempo in campo letterario, politico, religioso; viaggiò molto anche all'estero e i suoi interessi ebbero grandi orizzonti. Si occupò della questione sociale e soprattutto dei gravi problemi dell'emigrazione, fondando nel 1900 l'Opera Bonomelli per l'assistenza religiosa e sociale per gli emigrati italiani in Europa. Intelligenza vivace, cuore grande, carattere vigoroso, fu una personalità eminente del suo tempo. Morì nel 1914. Conobbe don Francesco Spinelli in un momento difficile. Prevenuto nei suoi riguardi, non voleva accoglierlo quando chiese di presentarsi a lui il 15 marzo 1889; ma, quando se lo trovò davanti «i miei sentimenti, raccontò egli stesso, si mutarono non so come, e non solo gli permisi di continuare la sua Opera nella mia Diocesi, ma pensai al modo di venirgli in aiuto». (Cfr. Francesco Spinelli - *Lampada vivente* P.G. Borgonovo - Ed. Ancora 1939 - pag. 190). D'allora in poi Mons. Bonomelli ebbe sempre grande stima di don Francesco Spinelli e spesso lo interpellava per consigli. Sul registro su cui il Vescovo annotava la morte dei suoi sacerdoti, con un brevissimo giudizio, accanto al nome di don Francesco Spinelli, morto il 6 febbraio 1913 scrisse: santo prete.

-----  
<sup>1</sup> Nuovo Arciprete: Don Antonio Merazzi.

de prudenza nel parlare riguardo al nuovo Arciprete;<sup>1</sup> godo che sia un'ottima persona, ma voi non dite con nessuno che altri non sarebbero stati adatti; le Suore devono limitarsi a pregare molto e in silenzio rassegnarsi alle disposizioni del Signore; badate che una parola non prudente potrebbe crearvi degli imbarazzi; questo ve lo dico non già perché io sappia qualche cosa di voi, ma per prevenirvi acciò non abbiate innocentemente a fare qualche scappatella. T'avverto, se mai tu ne avessi bisogno, che non puoi usare delle richieste per la ferrovia che fino al 29 corr., poi ti farò tenere nuovi moduli colle dovute spiegazioni, avendo la ferrovia fatto delle riformazioni in proposito. Lunedì della prossima settimana celebriamo solennemente la festa del Cuore SS. di Gesù e avranno luogo parecchie vestizioni; ti desidererei quà, ma se questo non è possibile, fa di prendervi parte col cuore e collo spirito. Presenta i miei ossequi al R. Sig. Arciprete, al R. Vicario<sup>2</sup> ai Sigg. Aggio e salutami le sorelle. Aggradisci pure i saluti della R. Madre, di tutti e credimi, mentre ti benedico

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

110

A suor FRANCESCA NATALI<sup>1</sup>

*La lettera contiene notizie pratiche e utili per la salute delle Suore. Comunica inoltre alla Suora i trasferimenti di Sorelle resisi necessari. Si interessa pure di ciò che avviene nei dintorni di Casa Madre; asserisce che il clima di Lenno gli giova.*

S.L.G.S.

Buona F.a in C.°

Lenno, 9.7.02

Ho sempre aggradito le vostre notizie, godo che sia fuori pericolo la buona Maria, continuatele la vostra generosa carità e l'altre che son di poca lena, sia per il lavoro, sia per il caldo non ordinario di questi giorni, tenetemele corroborate con qualche bicchier di vino un po' generoso. Jeri sera son tornato da Gravedona, a casa non erano che due sorelle; Suor Bernardina e Suor Lucia,<sup>2</sup> ci avevano un bel da fare con tutti loro ammalati, Suor Bernardina poi, fa portenti nella cura dell'artrite, e per essere schietto ha aperto anche un botteghino non disutile. L'Arciprete raccomanda vivamente gli sia mandato il preventivo del Piviale che già avete nelle mani, il lavoro potete, però, farlo con vostra comodità.

Domanda il preventivo per farne i nota prima della sua partenza da Gravedona alla Fabbriceria. Oggi mando in aiuto una Suora da qua finché ritorna a Casa Sr. Fede, che è a Bellano per un'ammalata, Suor Gesuina mi tempesta perché le mandi Sr. Natalina<sup>3</sup> che è già pratica della casa, e qui il da fare comincia a crescere colla venuta di parecchie Signore; come vi avverto che da Maccagno faccio partire quanto prima Sr. Angelina che occorre a Gravedona, e le altre due, alla fine del mese, a Casa Madre faranno ritorno. Io continuo le mie peregrinazioni, che grazie a Dio, erano proprio necessarie e spero se ne cavi qualche frutto. Non assicuro il mio ritorno neanche per Domenica. Hanno tagliato il fieno ai Capuccini? In casa qua si sta bene in generale in salute, anche la Sup.a si è rifatta un po', io sento il caldo, però le mie gambe mi portano un po' di più che a Rivolta.

Aggradite i miei saluti e la mia paterna Benedizione e più spesso scrivete accrescerete la mia gratitudine.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>2</sup> Don Innocente Cetti - Vicario di Gravedona fino al 1902.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Suor Lucia - Cazzaniga Paolina (1876-1966); entrata in religione nel 1898.

<sup>3</sup> Suor Natalina - Invernizzi Cecilia (1873-1947); entra in Congregazione nel 1895.

*Raccomanda alla Madre di esigere dalle Suore imparzialità nei confronti della Sig. Bianca, perché si devono moderare le simpatie e sacrificare le antipatie.*

*Chiede notizie circa l'andamento generale della Casa. Assicura che non dimentica mai le sue Suore.*

S.L.G.S.

Buona Madre,

*Lenno, 10 Luglio 1902*

Oggi non ho ricevuto alcuna vostra lettera e mi permetto il piacere di domandarvi notizie intorno ad alcune cosette, che ho, dimenticato nelle altre mie. Viene la Signora Bianca a fare il bagno? le usate anche con sacrificio cortesia? Io vo' sperare di sì, ma, siccome conosco che vi hanno correnti in casa opposte, non vorrei che si fossero presi pretesti per eliminarla; le Suore che vogliono piacere a Gesù, debbono sacrificare anche certe antipatie, come moderarsi nelle simpatie. Dio, Dio solo governi la mente, il cuore, la parola e l'azione sempre in tutto e con tutti.

Prima di partire mi sono dimenticato di soddisfare al mio dovere di riconoscenza col Sig. Maestro Vassalli;<sup>1</sup> mettete in una busta £. 15; fate le mie scuse e ringraziate. Stroppa ha condotto la legna? il vino dura ancor buono con questi calori canicolari in cantina? la salute delle sorelle com'è in generale? avete riscosso qualche cosa dei nostri crediti? Sù, tenetemi al corrente e dite a Suor Anna che mi scriva un letterone di dettagliate notizie.

Franchetti<sup>2</sup> di Inzago mi scrive come debbonsi regolare col presente trimestre, data la vacanza lunga; io gli ho risposto che mi sarei inteso con voi e poi avrei scritto al M.R. Sig. Curato;<sup>3</sup> sono poi tornate le Suore di quell'asilo, che vi potranno dare qualche ajuto?

Io Domenica non torno; supplisca alla Congregazione D. Cesare; io vado a Erno, che giova assai, assai visitare; mandate anche da sola Suor Natalina, e se il Curato desidera venire, potreste farla accompagnare da lui. La corsa più comoda è quella che parte alle 8 e tre quarti da Cassano, a Milano Stazione Centrale alle 10 è pronto un treno anche con 3<sup>a</sup> classe e ponno prendere il battello delle 12 e alle 1½ sarebbero a Lenno; badino però a non prendere il battello che batte la sponda destra del lago e che parte alle 11,50.

Voi non fate conto di portarvi un pò alla visita delle Case? al mio ritorno combineremo. Suor Gesuina penserà a prendere l'olio; pare che la Provvidenza voglia benedirle anche in quest'anno pregate anche voi; ringraziate le sorelle delle preghiere che fanno per me e assicuratele che né posso, né voglio mai dimenticarle un momento. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore.

Servo e Padre Sac. Franco Spinelli - Sup.

<sup>1</sup> Vassalli Carlo: valente maestro di musica, organista di Rivolta e organizzatore del Corpo bandistico locale.

<sup>2</sup> Franchetti: cfr. lett. 100.

<sup>3</sup> Don Giosuè Parietti: cfr. lett. 100.

*Ringrazia della lettera che la Madre gli ha inviato. Si interessa di una ragazza a cui aveva trovato una sistemazione, che ella ha rifiutata. Dà disposizioni varie per l'ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Rev.a e Cariss.a Madre

Lenno, 13.7.02

Solo jeri sera ebbi alle mani la carissima vostra, che mi porse dettagliate notizie delle cose di Casa centrale, e ve ne ringrazio di cuore. Al Sig. Franchetti scriverò nel senso che mi avete esposto, vuolsi dire però, che non si debbono tirar troppo le corde se non si pretende abbiano a rompersi. Alla Bice io risponderai che, come pensionante son disposto ad accettarla; determinate voi la diaria e combinate se potete disporre di una stanza. Sr. Natalina ha fatto buon viaggio, sarà di grande aiuto perché grazie alla Provvidenza comincia il notevole movimento di Signore. Riguardo a Vincenzina io avevo già trovato il posto a Mandello dove potrebbe procurarsi il proprio vivere, ma, giacché non vuol mettere giudizio, appena sarò tornato scriverò di nuovo al Sindaco di Piacenza e assolutamente la farò ritirare. Scriverò anche ad Inzago per il licenziamento di quella maestra; vi avverto però che prevedo avrò bisogno di una patente, se il padre non vuole che vadi più lontano, torni pure a casa sua, delle maestre ce n'ha come i funghi. Ben presto tornerò, certo per sabato; qui ad onta del gran caldo non ho peggiorato, anzi, ho notato in me qualche miglioramento; mi dispiace della povera Maria che sia ancora in istato grave, godo però che le altre se la passino discretamente, sostentale con un po' di vino e vedrete che il Signore non permetterà che abbiano ad ammalarsi soverchio. Se appena potrò, oggi sento dovere e bisogno di scrivere una letterina alla M.e Maestra, la quale penserà d'essere dimenticata dal Padre, ma in verità occupa nel suo cuore uno dei posti principali. Riguardo alla Medolago Rosa, rispondete al vostro nipote Bussoli che, attese tutte le circostanze, non posso ricoverarla, ho già fatto qualche cosa altre volte, accludete una ventina di lire, ma non posso obbligarmi a sovvenzioni mensili, quando appena potrò la terrò ricordata.

Scrivete però con quella soave carità che è propria del vostro buon cuore. A Don Cesare poi dite che vada da Penna e dica che appena ritornato, rinoveremo l'istanza per la rinnovazione della Obbligazione, è una cosa semplice che può fare anche lui di sua testa, anzi non è che lui che può fare la domanda, perocché io l'avevo intestata a suo nome, però appena tornato se vorrà la mia compagnia me ne occuperò tosto, perocché ci sta tutto il nostro interesse. In salute quà si sta mica male in generale, le ragazzette stanno facendo gli esami di Licenza e pare che le cose riescano bene. Dite mille cose per me a Sr. Francesca, a Sr. Anna, a Sr. Luigina,<sup>1</sup> non dubitate che, lontano, non vi dimentico un istante. A fine mese, come già vi ho avvertito, torneranno le due Suore di Maccagno, se mai Sr. Rosalinda vi scrivesse di permetterle di andare a Brinzio, oppur da Brinzio vi si scrivesse di lasciarvela andare, rispondete che è bene vengano a Casa Madre, se a Brinzio occorrerà qualche aiuto penserò io. Hanno cominciato i lavori di restauro nella Chiesa Parrocchiale?

Salutatemi tanto il Curato e tutti codesti Ottimi Sacerdoti. Monsignore<sup>2</sup> è partito per qualche luogo? coraggio vi sarò una seccatura, ma le notizie di costì mi tornano sempre care. Fate di guarire perfettamente dal vostro morbillo, malattia usuale nelle giovinette.

Benedico a tutte e tenetemi sempre

aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

<sup>1</sup> Suor Luigina Rossi. Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Mons. Agostino Desirelli (1858-1929) Parroco di Rivolta d'Adda dal 1898 al 1912. Fu grande amico del Padre che stimava moltissimo. Fu trasferito a Cremona, Parroco di S. Agata nel 1912.

113

A suor ANGELA FERRARI<sup>1</sup>  
Pellagrosario<sup>2</sup> - Inzago

*Apprezza l'affetto che la Suora nutre per lui e la invita a inviargli notizie.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Lenno, 14 luglio 1902*

Ti sarà noto, che mi trovo nella nostra Casa di Lenno; i primi due giorni furono un pò nebbiosi, oggi il tempo si mette al bello e oggi non ebbi i disturbi dei miei soliti dolori artritici. Scrivo a te, perché so che non sei seconda a nessuna nell'affetto e nell'interessamento in Cristo per la salute del tuo Padre e per il bene di tutto l'Istituto. Scrivimi adunque tue notizie, delle sorelle, dei tuoi matai<sup>3</sup> e ti do l'incarico di porgere a tutte le sorelle i miei saluti assicurandole della mia benedizione quotidiana e specialmente alle carissime figlie Suor Ambrogina<sup>4</sup> e Angiolina e dirai loro che mi faranno sempre cosa grata a scrivermi qualche cosa, che anch'io contraccambierò.

Saluti a Suor Luigia.

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli

114

A suor ROSALINDA CERIANI - Maccagno

*Emerge dallo scritto come fosse incarnato nel Fondatore lo spirito di unità che deve legare le Suore a Casa Madre: è lì che esse, nei periodi di riposo, possono ritemprare lo spirito.*

S.L.G.S.

Buona figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 2.8.02*

In data 28 scorso ricevo la tua cartolina, alla quale non risposi subito, perché per quattro giorni assalito da forti febbri malariche e perché mi confermava in un dubbio che avevo nell'animo e lo manifesto schiettamente. Suor N. cercherà tutti i pretesti per stare a Casa Madre il più poco possibile. Il tuo R. Sig. Curato<sup>1</sup> con quella ingenuità che sanno bene addimostare quelli che vivono al monte e respirano aria fina, aggiunge le sue preghiere con una cartolina del 30 luglio; tu poi con una cartolina del 31 testé scorso, non accennando che eri in attesa di una mia risposta, domandi alla R. Madre se le vacanze si passino a Maccagno, oppure a Rivolta. L'ho fatto intendere cento volte e cento, che appena le mie figlie sono in libertà, volino alla loro Casa Centrale e molto più quelle lontane che di rado o quasi mai possono essere visitate dai loro Superiori, o dalle loro sorelle, e questo è il caso vostro. Credete, o figlie, che quando si ama la Casa Centrale e vi si ritorna di buon grado, il

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Il Fondatore con il vocabolo «matai» intende indicare il gruppo dei ragazzi affetti da pellagra e alquanto squilibrati, affidati alle cure della Suora. Detto nome lo usava per l'appunto la Suora in gergo cordialmente confidenziale quando parlava di essi al Padre. Termine dialettale; comunemente «matei».

<sup>4</sup> Cfr. Rep. biogr.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. lettera 66.



Cuore SS. di Gesù ritempra lo spirito, consola delle amarezze provate, solleva gli affanni che sono inevitabili della vita comune e molto più della religiosa; però supponendo che il mio dubbio non sia che una cattiva immaginazione, rispondo alla tua domanda in questi termini e nei medesimi risponderò al R. Sig. Curato. Se il lavoro che avete da compiere per la Chiesa lo potete far quà, portatelo con voi e lo farete qua più facilmente e meglio; se è un lavoro che non si può assolutamente trasportare, fermatevi pure, badate però che manderò a supplire or l'una, or l'altra perché voglio che abbiate a passare un po' di tempo quà, molto più che quest'anno il I corso degli esercizi spirituali, sarà anticipato in confronto degli altri anni, perocché sono quasi tutte tornate quelle delle altre case. La R. Madre vi saluta; le sorelle per il gran caldo e lavoro, hanno piuttosto sofferto. Vi benedico colla massima effusione di cuore.

Aff. Padre Franco Spinelli Sup.

**115**

A suor ANSELMA LOCATELLI - Venegono

*Le buone notizie ricevute intorno alla condotta della Novizia gli permettono di ammetterla alla vestizione. La Superiora dia la bella notizia alla Novizia, che ne informerà i parenti.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 10.8.02*

Ho ricevuto la tua lettera, ma non so per quale casualità l'ho smarrita. So però dalla R. M. Maestra che hai scritto ottime informazioni riguardo alla condotta della Novizia Virginia,<sup>1</sup> per cui si sarebbe disposti a farle la vestizione; quindi se vengono i parenti a trovarla, potrà dar loro questa buona notizia; a tempo opportuno saprò dir loro il giorno preciso. Se il fratello, come già in addietro si è dichiarato disposto, vuoi darle l'equivalente per la spesa di vestizione, può accettare benissimo. Intanto vi raccomando di essere buone, virtuose, pazienti e datemi la consolazione di sapervi nella pace di Cristo. Aggradite i saluti della R. Madre, di tutte e la mia benedizione.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**116**

A suor FRANCESCA NATALI - Rivolta

*La lettera ha carattere preminentemente pratico. Nella parte finale esprime la sua preoccupazione per il Ricovero "Cappuccini"*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

*Lenno, 15.8.02*

Ho letto sempre con piacere le notizie delle cose nostre costà e ve ne ringrazio con animo profondamente riconoscente. Non ho potuto venire, perché qui c'è folla di Signore e c'era bisogno della povera mia presenza per non poche cosettine, che doveano essere messe a posto; nulla di grave, ma l'ordine salva la casa, dice l'antico adagio = Delle disposizioni della Sig.ra Gaetana so nulla

---

<sup>1</sup> Rosti Virginia - Suor Nicolina. Nata nel 1878; veste l'abito religioso nel 1902, ma ritorna in famiglia prima della Professione religiosa.

fin'ora; a Como quasi improvvisamente è morta la Sig. Carolina Bernasconi, a Lecco l'Ulderico; occorre però che lasciate qualche giorno a Gravedona Suor Domenica<sup>1</sup> sia pel necessario riposo, sia perché sono tutte ricercate; anche Suor Angelina è occupata.

Domattina vado a Erno col Sig. Vassalli<sup>2</sup> che suonò a meraviglia il nuovo organo; e quel lanterone di Curato<sup>3</sup> non si muove un pò? Scrivete sempre quà - Oggi ai Cappuccini penso continuamente; temo qualche disastro di fuoco, però ho raccomandato tutti e tutto alla cara Madonna - Siate buone; io non ho sentito più febbre e mi rialzo nelle forze; in casa lavoro, ma salute; la più stremata è la Superiora.<sup>4</sup>

Benedico a tutte, a tutte; saluti.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

117

A madre CATERINA DOLCI

*Comunica alla Madre che la Sig. Bernasconi ha lasciato £. 200 come beneficenza. Informa che a Gravedona le cose vanno benino e dà ordini che sia confezionato un conopeo.*

*Informa la Madre che partirà per Erno, dove pare sia opportuna una sua visita.*

S.L.G.S.

M. R. Madre in G.C.

Lenno, 16.8.02

Vi ho già reso consapevole per mezzo della mia ultima a Suor Francesca che a Como è morta quasi improvvisamente la Signora Bernasconi; spiacque a tutti, che ne conoscevano le belle virtù di mente e di cuore, tale perdita; la raccomando vivamente ai vostri suffragi. Il fratello di Lei D. Filippo Orsenigo, Parroco di Brieno,<sup>1</sup> comunica a questa Superiora che la cara estinta ha disposto un tenue segno di sua benevolenza a queste Suore, in mezzo alle quali passava lunghi tratti di tempo; sono lire duecento (200) che a giorni saranno consegnate dallo stesso. So che anche la Sig. Gaetana ha disposto qualche cosa, ma fin'ora Suor Angelica non si è fatta viva, ma non dubito di qualche piccola provvidenza.

A Gravedona le cose vanno benino, ma di quando in quando occorre un'occhiata; a Griante per l'apparecchio degli esami dell'Asilo s'adopera Suor Maria Antonietta, del resto le stranezze di Suor Celeste<sup>2</sup> colle piccinerie di Suor Arsenia creano aneddoti se volete anche piacevoli; di male però pare non ci sia e ringraziamone il Signore.

Quì occorre un Conopeo; altezza 61, larghezza 46; lo vorrei di damasco nostro; tutto sarà pagato.

Stamane parto per Erno, perché jeri era ammalato di forte febbre il Coadiutore e ho supplito per Messe e predica.

Domattina D. Cesare, se occorre, non dubito che supplirà me alla Congregazione. Saluti a tutte; io comincio proprio a star bene

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Suor Domenica - Picozzi Caterina (1864-1907); entrata in Religione nel 1896.

<sup>2</sup> Cfr. lettera 111.

<sup>3</sup> Don Francesco Sommariva: cfr. lettera 43.

<sup>4</sup> Suor Gesuina Rama: cfr. Rep. biogr.

-----  
<sup>1</sup> Brieno: località sulle rive del lago di Como.

<sup>2</sup> Suor Celeste - Negri Eugenia (1871-1950); entra in religione nel 1902.

*Descrive con bonaria arguzia la situazione della casa di Erno e cerca di giustificare alcune "balordaggini", pur costatatandole con rammarrico. Comunica cambi e spostamenti di Suore ed esprime il suo paterno affetto per Anni (la futura 2<sup>a</sup> Madre Generale),*

S.L.G.S.

Buona Figlia in G.C.

Lenno, 19.8.02

Stamane alle 11 sono di nuovo tornato a Lenno - Erno è un brutto paesello, ma posto in ameno luogo; l'aria è purissima; bellina la Chiesa parrocchiale; la Casetta dell'Asilo bene disposta, meglio arredata sì che le Sorelle dovranno guardarsi dall'attaccare il cuore a tutte le comodità che il buon Parroco di Albate<sup>1</sup> vi ha provveduto - Cavalcai un giovane muletto e salii con lena non affaticata l'erta montagna; la mia visita non era preannziata; la Superiora era alle molli piume, le altre due, per la consolazione di vederci, fuggirono di sopra e, riflesso lo sgarbo, scesero a chiedermene perdono. Dirò schiettamente l'impressione che ne ho riportato dopo avere sentito tutte e visto tutto; c'è ancora da ringraziare il Signore che le cose colla sua benedizione camminano benino, anzi bene; le due sorelle, di salute benissimo; a confessione della Superiora<sup>2</sup> fin troppo buone e docili, ma hanno bisogno di slegarsi un pò; io stesso nei due giorni, che mi vi sono fermato, ho visto le loto involontarie balordaggini; appena sturata una bottiglia di vecchio marsala, l'Angelina<sup>3</sup> pensò bene di romperla e mandarla alla malora; del resto sono proprio edificanti. Confessano esse stesse che la Superiora non solo non le tratta male, ma bene; le corregge per farle un pò più sveglie e accorte, e pare che dal principio della loro entrata ad ora qualche cosa abbiano guadagnato; ho fatto loro coraggio e m'hanno promesso che faranno del loro meglio. La Superiora in paese s'adopra per gli ammalati e manda anche la Beata Giovanetta; i fanciulletti hanno fatto un discreto saggio; voci belle, armoniose, forti. Domenica ho tenuto l'omelia per invito del Parroco, che non trovai, punto scortese, all'Oratorio a tutte le donne, sarebbero venuti anche gli uomini, se non disdiceva. Del resto, quantunque morigerato, e anche di prudente accorgimento, è ancora un furbacchione; non è il caso però di fare cambiamenti, sarebbe un danno per noi e un dispiacere al paese. Ho trovato, se il vero si notò, i conti regolari e darò ragguagli di tutto al mio ritorno, che al più tardo sarà sabato pros.o. Forse non do evasione a tutte le vostre letterone, perché una mi venne mandata da quà lassù, ma non l'ebbi; ritornerà domani. Avete fatto bene a scrivere al M.R. Parroco di Albate; vi passerò al mio ritorno. Scriverò tosto a Gravedona perché sia mandata Suor Domenica e farò ritirare da Nobiallo Suor Giulietta, perché anche lassù reclamano ancora ajuto; sareste contente che l'accompagnassi io a Rivolta? Ritirate subito le due Suore, Imelda<sup>4</sup> e Cremascoli<sup>5</sup> da Inzago, perché abbiate a provvedere e a Venegono e a Cappella de' Picenardi; dall'acclusa, di Suor Paolina<sup>6</sup> e dalla dichiarazione del medico comprenderete lo stato delle cose; meglio venga a Casa Madre dove si capirà se ci ha anemia di sangue ovvero difetto di virtù. Provvedete con quelle che credete meglio, s'intende colla Maestra, Madre e compagnia e fate viaggiare Luigino,<sup>7</sup> che è sempre ben visto, perché non compromette né si compromette, ma non dire a lei questa mia scappatella neh! Riguardo al Conopeo damasco giallo del nostro e oro 1/2 fino per guarnizione, pronto servizio e pronto pagamento. Credo anch'io ritardare gli Esercizii e ne tratteremo di presenza. Quì è un gran caro per la frutta; le pesche

<sup>1</sup> Don Massimino Bolzani.

<sup>2</sup> Suor Emilia Valcarengi. Cfr. Rep. biogr.

<sup>3</sup> Goisis Angela, poi Suor Pia.

<sup>4</sup> Suor Imelda Minoretti.

<sup>5</sup> Suor Felicita Cremascoli.

<sup>6</sup> Suor Paolina Strepparola. Cfr. Rep. biogr.

<sup>7</sup> Si tratta di Suor Luigina Rossi, così chiamata familiarmente dal Padre.

ancora un franco al Kg; tutto caro. Non potreste provvedere ancora una buona spedizione o di pesche o pere, o pomi, un pò di tutto. Suor Gesuina saprà il suo dovere; qui è una folla di Signore, non c'è buco vuoto; però si ottiene un pò di bene non solo corporale, ma più di tutto morale. Ringrazia il Curato<sup>8</sup> della carissima Sua; assicuralo che domani avanderò la domanda a Mons.e Vescovo,<sup>9</sup> forse è prudenza scrivere e interessare codesto Monsignore<sup>10</sup> del quale non mi dite nulla, nulla della festa di D. Cesare e il vostro silenzio copre i vostri dispiacieri. Saluti a tutte, ma specialmente alla cara Madre, e Maestra, Luigina, Annì - nella vostra ingenua malizia direte che a posta la metto ultima l'Annì.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Scrivo subito anche a Suor Paolina, assicurando che si provvederà fra breve.

**119**

A suor FRANCESCA NATALI

*Annuncia che giungerà a Cassano la sera, alle 8 e quindi a Rivolta.  
Esalta la filiale di Lenno come un luogo dove si lavora e si fa un gran bene come a Casa Madre.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Lenno, 22.8.02*

Grazie della vostra di stamane; è una soavissima consolazione essere consapevoli sempre e in tutto delle cose nostre. Domani, Sabato, alle 8 pom. sarò, piacendo al Signore, alla Stazione di Cassano; provvedete alla scaletta la carrozza. Ad Albate parlerò, come mi avete riferito, al Parroco di Albate<sup>1</sup> per la Avogadro<sup>2</sup> che vuol ritornare a casa; è meglio presto che tardi. A Milano provvederò quanto mi avete detto e già ne avea intezione. Ieri è arrivata la Sig.ra Sabbia,<sup>3</sup> che m'ha portato i vostri saluti e ve ne ringrazio. Qui in Casa è pace e lavoro, Rivolta e Lenno per lavoro, senza torre nulla alle altre Case nelle particolari loro circostanze, sono le Case dove più si lavora ed è un gran bene.

Ieri sera ho ricevuto lettera da Suor Paolina che mi dava migliori notizie di S.M. Concetta; però avete fatto bene a mandarla a prendere; un pò di Noviziato o correggerà, o farà rompere la testa.

Vi benedico con tutta effusione di cuore e con voi a Suor F.M. e An. e Luigina.<sup>4</sup>

Al Sig. Curato i miei rispetti e ringraziamenti

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Entro una settimana apprenderemo l'eredità per quanto tenue, ma sempre cara della Sig.ra Gaetana.

---

<sup>8</sup> Don Francesco Sommariva.

<sup>9</sup> Mons. Geremia Bonomelli - Vescovo di Cremona.

<sup>10</sup> Mons. Agostino Desirelli.

-----  
<sup>1</sup> Don Massimino Bolzani.

<sup>2</sup> Avogadro Virginia. Entrata in religione nel 1902, ma ritornata, quasi subito, in famiglia.

<sup>3</sup> Signora Bianca Sabbia. Maestra elementare di Rivolta.

<sup>4</sup> Suor Francesca - Maestra (Suor Maddalena Pasta) - Suor Anna Pirota - Suor Luigina Rossi.

**120**

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*Ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 28.08.02*

Se sono in tempo, quando conduci la giovane ammalata d'Oltrona, accompagna anche la novizia Teresa Cremonesi;<sup>1</sup> questa però è necessario che sia qui sabato senza fallo, perché Domenica 31 corr., si dà principio al 1° Corso d'Esercizi, le altre prenderanno parte ad un altro corso che si farà più tardi. Possibilmente dammi avviso della corsa d'arrivo alla scaletta. Saluta tutte; ti benedico

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

**121**

A suor EUFROSINA CENTURELLI - Romanengo

*Gli Esercizi spirituali sono sempre al centro della sollecitudine del Fondatore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 28.08.02*

Sabato prossimo o tu, o l'una o l'altra delle Suore portati qua perché Domenica sera 31 corr. s'incomincerà il 1° Corso d'Esercizi Spirituali delle Suore; regolati secondo le circostanze in cui ti trovi per l'Ospedaletto. Ho letto con piacere la tua e confido che ne avrai ricevuto la risposta. Se puoi avvisa della corsa del tuo arrivo, che se appena mi sarà possibile manderò la carrozza ad Agnadello.<sup>1</sup>

Ti benedico

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

---

<sup>1</sup> Cremonesi Teresa - Suor Genoveffa (1875-1970); entra in religione nel 1901.

-----  
<sup>1</sup> Agnadello: località in provincia di Cremona, poco lontano da Rivolta.

A suor ALBERTINA BRUSAMOLINO  
Torre dè Picenardi

*Caldo invito del Padre per la partecipazione delle Suore ai SS. Esercizi.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

28.08.02

Suor Luigina mi assicura che ha consegnato le tessere e si ricorda che le ha messe in posto Sr. Metilde,<sup>1</sup> però ne accludo altre tre che compilerete voi, nel caso che le altre si fossero davvero smarrite. Domenica prossima 31 corr. si darà principio al lo Corso d'Esercizi, so che in detta settimana siete libere, epperò se non trovate ostacoli presso la Marchesa<sup>2</sup> ed il Parroco,<sup>3</sup> venite pure tutte e tre sabato. Se non avessero piacere che si chiuda la vostra casetta, venite solo due, e una si fermi che sarà chiamata a prendere parte al II° corso che si farà più tardi; in questo caso stimo conveniente che tu stessa ti abbia a fermare. Prega per me, riveriscimi codesto R. Parroco e Sig. Maestro: possibilmente avvisate della corsa del vostro arrivo a Cassano alla scaletta. Ti benedico con grande effusione di cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Emerge, nello scritto, la carità del Fondatore e la sua preoccupazione per il bene spirituale delle figlie.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 4.9.02*

Rispondo con una sola alle ultime tue due lettere. Riguardo a concederti il Parroco<sup>1</sup> di Dongo<sup>2</sup> per un piccolo Corso di spirituali Esercizi, mi sarebbe necessario domandare prima la licenza al Vescovo di Como<sup>3</sup> sia per la predicazione, come per la confessione; d'altronde rifletto che, se è costì in cura, non ha bisogno di essere affaticato. Abbiate un po' di pazienza che gli Esercizi li farete anche voi; se vuol farvi qualche piccolo discorsetto, questo ve lo permetto, ma non posso di più. Ieri sera è capitata l'altra tua che esibisce un uomo da ricoverarsi. In questo momento la casa del Cappuccini è riboccante di poveri cronici e D. Cesare m'ha dichiarato che non c'è più posto per alcuno; finché non muore o vien licenziato alcuno mi è proibita l'accettazione d'altri; fa dunque le mie scuse col M.R. Sig. Vicario,<sup>4</sup> e se occorre che quell'infelice sia subito ricoverato, è meglio che si rivolga altrove. Ho già pensato di fare il terzo Corso degli Esercizi nella tua Chiesa, bada però che non si dica

<sup>1</sup> Suor Metilde - Galbariggi Romilde (1870-1936); entra in Congregazione nel 1886. Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Marchesa Ada Sommi Picenardi.

<sup>3</sup> Don Achille Lanzoni. Parroco di Torre Picenardi dal 1901 alla morte avvenuta il 28.10.1918.

<sup>1</sup> Don Giuseppe Angelinetti. Parroco dal 1894 al 1904.

<sup>2</sup> Dongo: località sulle rive del lago di Como.

<sup>3</sup> Mons. Teodoro Valfrè.

<sup>4</sup> Vicario di Gravedona: Don Innocente Cetti. Cfr. lettera 109.

da alcuna di voi che hanno luogo gli esercizi, perché non mancheranno le buone donne di pretender di entrare. Benedico a te, a tutte colla maggior effusione del cuore

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**124**

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*Anche l'ordinaria amministrazione denota la squisita attenzione del Fondatore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 4.9.02*

Carissima la tua d'ieri, farò del mio meglio per essere costà il giorno 10 e ne scriverò anche a Suor Gesuina. Va' pure con Suor Gertrude a Gironico<sup>1</sup> domenica prossima e accontenta la Signora Marchesa.<sup>2</sup> Ho nulla in contrario che la maestra Berra di Piacenza venga per qualche giorno presso di voi. Quel che più m'importa di significarti si è che il nostro ottimo medico Carioni non vuol tenere nel nostro ospedaletto l'ammalata d'Oltrona, perché affetta d'avanzata tubercolosi; fa la gentilezza di avvertire i parenti perché vengano a prenderla quanto prima. Salutami tutte le sorelle; pregherò perché il Signore benedica ai vostri esami, tienmi ora e sempre tuo

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**125**

A suor PAOLINA STREPPAROLA  
Cappella dè Picenardi

S.L.G.S.

*Ordinaria, ma oculata amministrazione.*

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 5.9.02*

Ho riflesso più volte alla reiterata domanda che codesto Sig. Presidente del tuo Asilo ha fatto di assegnare una Suora alla sua famiglia in Vescovado<sup>1</sup> per il buon governo della casa; eccoti la mia definitiva risposta: Atteso l'assorbimento di parecchie Suore infermiere in sul lago di Como, non posso ora disporre di alcuna, me ne duole assai, ma meglio dire un no che dare un soggetto che non risponda al bisogno. Egli si provveda pure altrove; se però, col tempo, potrò avere un soggetto adatto libero, e non abbia ancora provveduto, di buon grado glielo farò sapere. Suor M. Concetta comincia a migliorare e attende a compire i S. Esercizi, pei quali penserò anche per voi, aiutandomi Iddio. La Madre, riguardo alla maestra di lavoro, è disposta a fare qualunque sacrificio pure di accontentare tutti in tutto, sarà però necessario che si provveda il mobiglio non da noi, ma dal paese, a voi poi l'accontentarvi anche di poco e da povere. Pregate per me, per la R. Madre per tutti e credetemi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Gironico: località in provincia di Como.

<sup>2</sup> Marchesa Maria Odescalchi Raimondi.

-----  
<sup>1</sup> Vescovado: località in provincia di Cremona.

126

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*Profondo senso di equilibrio.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 8.9.02*

Stamane ho ricevuto la tua lettera giustificante; sta pur tranquilla che sono pienamente persuaso di ciò che mi hai esposto, ma tu sai che io sono un uomo che non voglio tacere ciò che può tornar utile alle mie figliuole in G.C. Ti rinnovo la promessa che ti manderò un po' d'aiuto precedentemente al saggio. Pregha per me, credimi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

127

A suor LODOVICA ROGANTINI - Premana

*Esorta le Suore a essere meno paurose e a fidarsi di più del Superiori.  
Attenzione a tutto.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 8.9.02*

Ho letto con piacere la tua lettera, certo che, se da Bellano<sup>1</sup> foste tornate subito a Rivolta, avrei avuto un gran piacere, perché avreste potuto prendere parte al corso degli spirituali Esercizi; un'altra volta siate meno paurose e fate assegno sull'interessamento che hanno i vostri Superiori pel vostro bene spirituale. Domani, o al più tardi posdomani, faremo invio di tutte le robe che ci avete chiesto e spero rimarrete soddisfatte; accluderò anche il notes di Sr. Lodovica e pregherò la Maestra che mi dia un portabiglietti da regalare al buon Signore che vi ha alloggiate. È giunta ieri la tua cartolina e le forbici alla M. Maestra che ne è rimasta pienamente soddisfatta, anzi dice che hanno superato la sua aspettazione e ti incarica a provvedergliene altre due della medesima lunghezza di lama e larghezza degli anelli, ma in una gradazione un momento più sottile della inviata, l'altra ancora un pochino più sottile per tagliare i disegni minuti sul cartone, ma, ripeto, che qualora non fosse possibile averle come ti ho spiegato, mandale ancora come il campione che va benissimo, se non trovi difficoltà a trovarle di lama un momento più sottile, fa' di accontentarla. Non dubitate che ogni giorno vi raccomando al cuor di Gesù ti impegno a mandarmi il regolamento per la tua casetta, lo rivedrò e farò le mie osservazioni con tutta carità e confidenza. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Bellano: località sulle rive del lago di Como.



**128**

A suor EUFROSINA CENTURELLI - Romanengo

*Invita a partecipare ai SS. Esercizi.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 12.9.02*

Si sarebbe stabilito che Suor Marcellina<sup>1</sup> prenda parte al II Corso degli Esercizi Spirituali che incomincia domenica sera. Se questa cartolina ti arriva in tempo, mandala sabato, se no anche domenica e in questo caso avvisami della corsa d'arrivo col tram ad Agnadello. Se potrò appena disporre, prenderai parte al terzo Corso che avrà luogo più tardi... Ti benedico

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

**129**

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*Lettera che evidenzia l'imparzialità del P. Fondatore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 15.9.02*

Rispondo immediatamente alla tua di stamane; manda pure Suor Gertrude a prendere la giovane ammalata di Oltrona. Vediamo sempre volentieri anche te, ma fa d'accontentare anche le altre. Procura che venga colla corsa del postino, o se viene in altra corsa, come quella che arriva a Cassano alle 5.12 non trovando la carrozza alla scaletta vada all'asilo, che manderò più tardi a prenderla. Accludo anche il conto che riguarda la stessa giovane, aggiungerai poi tu le spese del viaggio. Sta di buon animo, prega per me, per tutte e tutte vi benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

**130**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Disposizioni riguardanti la predicazione del SS. Esercizi. Raccomanda alla Suora una ragazza che potrebbe svolgere vari servizi nella filiale e, lontana da casa, gioverebbe anche alla pace della sua famiglia.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 22.9.02*

È da un po' di tempo che non ho notizie tue e della casa, fammi la gentilezza di non lasciarmi troppo digiuno delle stesse. Avrei divisato di tenere il terzo corso degli Esercizi in codesta tua casa; tu m'hai detto che potevi disporre di un 18 letti ed io farei conto appunto d'una quindicina, però se

---

<sup>1</sup> Suor Marcellina - Cervini Vittoria (1872-1953); entra in Congregazione nel 1894.

puoi disporli tutti e diciotto meglio. Sarebbe opportuna la settimana che corre dal 28 alla vigilia della solennità della Madonna del Rosario; il Predicatore è già pronto; tu affrettati a significarmi se da parte tua e della casa vi hanno degli intoppi perché possa regolarmi a dare sì o no le convenienti disposizioni. Mi è stata raccomandata una giovane di Lodi<sup>1</sup> difettosa nel corpo, ma del resto sana e buona; non potresti accettarla tu? Ti farebbe del bei servigetti e concorreresti a mettere la pace in una famiglia che è disturbata dall'invidia di una sorella di questa. Potresti accontentarti di 80 centesimi al giorno? Confido che te ne troveresti contenta; dammi subito risposta in proposito. In casa pare che si rimettano in generale in salute; sabato scorso s'è finito il II° corso degli Esercizi e le sorelle si rimettono di lena ai loro lavori che sono pressanti. Non mi hai più parlato di quella novizia che aveva fatto domanda d'entrare; ha forse cambiato parere? Salutami tutte le sorelle, prega per me, per tutte e per tutto e credimi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**131**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*La lettera evidenzia la sollecitudine e la paternità del Fondatore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 25.9.02*

Finalmente ti sei fatta viva. Trattieni la novizia<sup>1</sup> di Tresenda<sup>2</sup> che potrà prendere parte agli spirituali Esercizi; in verità i letti di cui puoi disporre sono pochi, e molte ancora sono quelle che li devono fare. Io avevo quasi fissato di tenerli dal 28 corr. alla, vigilia della solennità del S. Rosario, ma ho riflesso che nei primi giorni del prossimo mese si terminano per le vacanze i due asili di Erno e Scaria, e qualcheduna di quelle sorelle desidererei vi prendessero parte. Se il Predicatore scelto non avrà difficoltà, preferirei tenerli dal 5 al 12 Ottobre. Ti scriverò o telegraferò le deliberazioni ultime. Ho scritto subito per la giovane di Lodi, se si accettano le condizioni che ho loro esposto; t'assicuro che non verrà che dopo i S. Esercizi. Ti benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**132**

A suor ANSELMA LOCATELLI - Venegono Sup.

*Attenzione del Padre alla vita spirituale delle "figlie" e sua preoccupazione perché possano partecipare agli Esercizi Spiritualì.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 30.9.02*

Ho aggradito le tue notizie e della tua casa, conservatevi sempre sane e più di tutto bene. Mi rincresce che gli esami del vostro Asilo abbiano luogo nella prossima settimana perocché nella stessa,

---

<sup>1</sup> Lodi: cittadina in provincia di Milano.

<sup>1</sup> Novizia Moiser Fausta (1872-1910); entra in Congregazione nel 1902 e prende il nome di Suor Pellegrina.

<sup>2</sup> Tresenda: località in provincia di Sondrio.

a Lenno, si tiene il 30 Corso degli Esercizi e facevo conto di mandare colà qualcuna di voi a prendervi parte. Non potrebbe il vostro R. Parroco<sup>1</sup> rimandare, senza tanto incomodo gli esami alla seconda metà di Ottobre? Così almeno due di voi potreste andare Sabato a Lenno ché saranno incominciati Domenica sera. Provvedi pure un paio di scarpe. Raccomandami al Cuore, SS. di Gesù e, se viene Suor Angelica a trovarti, falle buona cortesia. Benedico a tutte e di tutte mi dichiaro

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

133

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*Fornisce notizie e dà disposizioni per il buon andamento della vita della "filiale".*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 30.9.02*

Eccoti pronte le nostre notizie. In generale la salute delle sorelle s'è rimessa, io da qualche giorno non sono assalito dalla febbre epperò mi sento alquanto meglio. Andate pure un giorno a Venegono, ricevo notizia stamane che gli esami a quell'Asilo avranno luogo l'8 o il 9 prossimo Ottobre; me ne dispiace perché avrebbero potuto qualcuna di quelle Suore prendere parte al 31 Corso degli Esercizi in Lenno, non a Gravedona, nella prossima settimana. Disporrai perché Suor Gertrude e Suor Benedetta<sup>1</sup> si portino lassù sabato prossimo; tu e Alfonsina<sup>2</sup> a casa tranquillamente - Fai bene a lasciarci quà un po' la sorella che è tanto buona e servizievole. Le robe della Teresa Cremonesi<sup>3</sup> devono essere spedite a Brinzio, intenditi però con Suor Tarcisia che ti darà il giusto indirizzo. Hai fatto bene a declinare la compera di quel mobiglio. Ho inteso tutto riguardo a quanto ti disse la mamma di Suor Apollonia.<sup>4</sup> Suor Anna ti apparecchierà ancora la tela per i fiori. In quanto al vino, appena lo avremo pigiato, mi ricorderò di mandartene un buon fusto e te ne troverai contenta. Aggradisci i saluti di tutti noi e la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Don Erminio Pezzoli: ordinato sacerdote nel 1882; fu Parroco di Venegono Superiore dal 1890 al 1932.

<sup>1</sup> Suor Benedetta - Minuti M. Teresa (1871-1951); entra in religione nel 1896.

<sup>2</sup> Suor Alfonsina Zenoni. Cfr. lett. 30.

<sup>3</sup> Teresa Cremonesi, poi Suor Genoveffa. Cfr. lett. 120.

<sup>4</sup> Suor Apollonia - Clerici Martina (1880-1918); entra in religione nel 1900.

*Sente il dovere di ringraziare la Suora per le premure che ha usato nel preparare la chiesa per gli Esercizi spirituali che il Fondatore voleva si tenessero a Gravedona; raccomanda di mandare a Lenno più Sorelle che può per i SS. Esercizi.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 30.9.02*

Prima di tutto sento il dovere di ringraziarti sinceramente delle sante premure che hai avuto per apprestare casa e Chiesa agli Spirituali Esercizi che davvero intendevo si tenessero costà, ma tu m'avevi tirato innocentemente a credere che potevi disporre di diciotto letti, mentre ne avevi disponibili soli dodici. Per raccogliere un maggior numero di Suore dalle diverse casette, ho potuto disporre che il corso degli esercizi si tenga a Lenno, dove è maggior numero di letti; certo che desidererei portarvi la tua Chiesa; comincerà domenica prossima a sera, e tu manda colaggiù quel maggior numero di Suore che puoi disporre. Suor Marianna, che è a Milano, ha già da me istruzioni in proposito. L'ammalata di Suor Giulietta è tutta sconvolta, agitatissima pel timore che venga levata; in proposito scrivimi il tuo parere. Quanto agli indumenti di Suor Angelina,<sup>1</sup> scrivo io oggi a Maccagno che te li mandino. Rinnovo i miei ringraziamenti e scuse per il disturbo che ti ho recato; aggradisci i saluti di tutti e la benedizione del tuo povero

Padre aff. Sac. Francesco Spinelli Sup.

*Il Fondatore dimostra ancora una volta la sua paterna preoccupazione per i SS. Esercizi.*

S.L.G.S.

Buone Figlie in Cristo

*Rivolta d'Adda, 30.9.02*

Ho ricevuto la vostra ultima. Se poteste dall'Egregio Sig. Presidente Dott. Peduzzi ottenere la determinazione del giorno degli esami in settimana, ne avrei gran piacere, perché Domenica prossima a sera incomincerà il III Corso degli Esercizi Spirituali nella casa di Lenno e avrei piacere che vi prendeste parte ambedue. Se però non potete combinare cortesemente, non vi agitate punto, che prima di Natale vi chiamerò a uno spirituale ritiro. Qui dura ancora il dolore della perdita della buona Maddalena,<sup>1</sup> ne mai la dimenticheremo nelle nostre preci e suffragi. Datemi risposta più presto possibile se potete venire e quando fosse mai il giorno degli esami in questa settimana, perché, non potendo venir io, manderei ad assisterli. Datemi notizia della salute anche del vostro buon Curato.<sup>2</sup> Aggradite i saluti della R. Madre e in particolare del vostro.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Suor Angelina - Cerutti Marianna. Cfr. Rep. biogr.

<sup>1</sup> Maddalena Barelli, di Scaria (1881-1902) entrata in religione il 2.3.1902. Cfr. lett. 136.

<sup>2</sup> Don Severino Andreani. Parroco di Scaria.

P.S. Vi ripeto; se poteste cortesemente ottenere di far gli esami in settimana ne avrei piacere. Avvisatemi anche con telegramma da Lanzo,<sup>3</sup> perché possa regolarmi per il posto. Rispondetemi a Lenno.

**136**

A suor EMILIA VALCARENGHI - Erno

*Sollecitudine paterna per la vita delle figlie.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 30.9.02*

Si sono fatti questi benedetti esami, o no? Sr. M. Antonietta è tornata a Lenno? Se gli esami sono stati fatti vi avverto che Domenica prossima sera a Lenno incomincerà il terzo corso degli spirituali esercizi e desidererei che vi prendeste parte anche voi. Io credo che per otto, dieci giorni la casa può star chiusa, o almeno raccomandatela al buon fattore di D. Massimo.<sup>1</sup> A Don Massimo darò io stesso notizie. Non dubito che sarete bene in salute. Non so perché da Erno mi sia stata ritornata per posta la cartolina con la quale vi annunciava la triste notizia della morte della buona novizia Maddalena Barelli,<sup>2</sup> di Scaria; era un angioletto che il Signore ha voluto prestamente con sé. Datemi risposta a Lenno colla maggior prestezza possibile. Vi ringrazio delle cortesie che mi avete usate nei pochi giorni che son venuto costì. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore; tenetemi ora e sempre

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

**137**

A suor ROSALINDA CERIANI - Maccagno

*Sollecita una pronta risposta per ciò che riguarda i problemi della filiale e raccomanda di agire santamente.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 30.9.02*

Ho ricevuto da tempo, con un po' di ritardo le notizie del vostro viaggio, mi rincresce che siate partite troppo presto; incomincia davvero questo benedetto Asilo coi primi di Ottobre? E incomincia anche la scuola del bambini di quel tal Signore di cui il nome io non ricordo? Siimi cortese di una pronta risposta a Lenno, dove mi troverò per qualche giorno. Favorisci mandare con sollecitudine a Gravedona gli indumenti di Suor Angelina; l'indirizzo non dubito che lo conoscerai. Vi raccomando di diportarvi santamente come vi è stato raccomandato nei S. Esercizi: una Suora prudente e fervorosa è una scuola di esimie virtù agli altri. Raccomandatemi al Cuor SS. di Gesù; vi benedico con la più grande effusione di cuore e consideratemi sempre vostro.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>3</sup> Lanzo: località dell'alta Val d'Intelvi (Como).

<sup>1</sup> Don Massimo = Don Massimino. Parroco di Albate.

<sup>2</sup> Vedi lettera precedente.

*Informa la Madre delle varie tappe del suo viaggio, dell'incontro col Vescovo di Como e con una signora che bisognerà aiutare.*

S.L.G.S.

Buona Madre in G.C.

*Lenno, 2 Ottobre 1902*

Grazie a Dio abbiamo fatto buon viaggio; jeri sera pioggia e pioggia anche stamane; ora il tempo è ancora incerto; spero che si metterà a buono domani.

A mezzo del Cavalante Bergamaschi riceverete un pacco dove sono oggetti di cancelleria, buste, carte per Suor Anna; l'ho consegnato a Manenti. Suor Marianna è già tornata a Gravedona; quella giovane sta meglio dopo l'operazione e pare che tutto proceda bene; m'ha visto tanto volentieri. La Sig.ra Riva<sup>1</sup> visitata da Suor Gesuina è in piedi, ma scade di giorno in giorno; essa si raccomanda alle nostre deboli orazioni. Ieri sera mi sono fermato a dormire ad Albate; lieta e affettuosa accoglienza dalle sorelle e dal buon Parroco, che m'ha ripetuto la promessa che si ricorderà del nostro umile Istituto. A Milano, e precisamente alla Stazione, ho trovato la Paganetti,<sup>2</sup> che ci ha fatto proprio compassione; non avea ancora ricevuto risposta da Mons. Nasoni, perché molto impegnato e per la morte d'Albertario D. Davide<sup>3</sup> e per quella di Mons. Mantegazza;<sup>4</sup> ha 70 anni; non può più lavorare; l'ho assicurata che noi avevamo dato evasione per quanto possibile alla sua domanda. Ella scriverà quanto già ha ricevuto. Fui accolto cortesemente dal Vescovo di Como;<sup>5</sup> mi ha dato facoltà speciali e per me e per D. Battista; m'ha incoraggiato; però mi ha raccomandato le tre Suore almeno per ogni Casa. Qui ho trovato tutte bene e saranno in buon numero per i S. Esercizi; se ne avete da mandare, letti non mancano. Di posta qui ho trovato nulla; vedrò stassera. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore; mille benedizioni a M. Maestra, Cecchina, etc.

Aff.mo Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

*Avverte la Madre del suo arrivo a Premana e attende presto notizie.*

S.L.G.S.

M. R. Madre,

*Premana, 4 Ott. 02*

Jeri verso sera ero quà; ho cavalcato da Bellano al Ponte di Premana senza scendere mai di sella e sto bene; le sorelle in festa. Fin'ora né a Lenno né qua mai una vostra notizia; non mi pare vero che non abbiate scritto. Lunedì verso sera sarò a Lenno; regolatevi per posta. Pregate per me e tene-

<sup>1</sup> Sig. Teresa Gattinoni ved. Riva. Cfr. lettera 46.

<sup>2</sup> Signora Paganetti Luigia, di Milano, creditrice del Padre, che le rimborsò a rate tutto il credito, attraverso Mons. Nasoni, Canonico della Curia di Milano. Morì nel 1913.

<sup>3</sup> Don Davide Albertario - Giornalista cattolico (1846-1902). Sacerdote di ardente fede, direttore dell'Osservatore Cattolico di Milano; difese con zelo le associazioni cattoliche contro i provvedimenti del Governo liberale.

<sup>4</sup> Monsignor Angelo Maria del Marchesi Meraviglia-Mantegazza (1897-1902); eletto vescovo ausiliare di Milano nel 1894, contemporaneamente alla nomina del Beato Card. Andrea C. Ferrari ad Arcivescovo di Milano. Morì due ore dopo Don Albertario. (Cfr. Suidaer, «L'episcopato del Card. Andrea C. Ferrari» - Vicenza 1981 - vol. 1, p. 177).

<sup>5</sup> Mons. Teodoro Valfrè. Cfr. lett. 84.

temi

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli

Salutatemi tutte tutte e specie M. Maestra e Franc...

140

A suor FRANCESCA NATALI

*Informa di essere tornato da Premana e di avere un cumulo di lettere da evadere. Con piacere dice di aver appreso della pigiatura dell'uva per il vino della S. Messa. Comunica notizie riguardanti la convenienza o meno di alcuni trasferimenti delle Suore.*

S.L.G.S.

Buona F. in C.

Lenno, 7.10.02

Jeri sera son tornato da Premana, il viaggio seguì buono, ma dall'acqua continua funestato; oggi per precauzione sentendo qualche doloretto a un ginocchio ho creduto bene fermarmi a letto anche per aver agio tranquillamente di rispondere a un cumulo di lettere che in parte lassù, in parte qua mi vennero giunte. La vostra del 2 corr. l'ho letta a Premana, godo che abbiate pigiata e riposto bene l'uva pel vino della S. Messa, e vi farei torto a raccomandarvi se vi vien condotta l'altra nera a far le cose parimente bene, con questo tempaccio temo arrivi molto adacquata.

Sia benedetta la Provvidenza che ci ha mandato ancora lavoro per l'anno venturo e che il R.o Cauzzi<sup>1</sup> di Scandolara sia rimasto contento, se non del prezzo, del lavoro della sua bandiera.

Mi sono interessato per quella giovane di Maccagno, la sua insistenza mi ha consolato. Fu quì Suor Tommasina per intendersi riguardo e dell'apertura della piccola Casetta nella frazione di Rongio<sup>2</sup> e per la terza Suora che occorre allo Stabilimento Merini; è impossibile rimuovere per l'Asilo Suor Gioachina perché il Sig. Merini ne avrebbe grave dispiacere, era già dolente per le altre due Suore che vennero allontanate nella nuova abitazione; rifiuta Suor Pia, perché un santo intrigo; manderò sabato Sr. Andreina<sup>3</sup> allo Stabilimento, all'asilo penseremo al mio ritorno. Da Scaria non vennero per gli Esercizi. Le due Sorelle perché impegnate per gli esami che si terranno o in questa o nella prossima settimana; da Venegono neppure per lo stesso motivo, però Don Battista ha già piena la sua Chiesetta e predica con lena, tanto che le Sorelle ne sono soddisfatte. Più presto che potrò farò ritorno costà. Mi dimenticavo di assicurarvi che il mobilio destinato a questa Casa è giunto, in buonissimo stato e la spesa n'è stata relativamente tenue. Vi raccomando di pregare per me. Mi dimenticavo pure di notizzarvi che facilissimamente l'Arciprete<sup>4</sup> sta combinando per l'affare della Casa, ve ne parlerò a lungo pure al mio ritorno perché abbiate ad essere edotte di ciò che si vuol fare.

Saluti al M.R. Sig. Curato,<sup>5</sup> Monsignor Prevosto.<sup>6</sup> Vi benedico con tutta l'effusione del Cuore.

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Don Emilio Cauzzi - Parroco di Scandolara (località in provincia di Cremona) dal 1902 al 1910.

<sup>2</sup> Rongio: frazione di Mandello del Lario (Como).

<sup>3</sup> Suor Andreina - Mandelli. Cfr. Rep. biogr.

<sup>4</sup> Don Sarnuele Ossola. Cfr. lett. 22.

<sup>5</sup> Don Francesco Sommariva. Cfr. lett. 43.

<sup>6</sup> Mons. Agostino Desirelli. Cfr. lett. 112.

*La lettera parla di un'aspirante, il Fondatore lascia al Consiglio la decisione dell'accettazione o meno di una giovane. Dà alcuni consigli pratici e parla, inoltre, di un seminarista che lo vuole come "padrino" quando indosserà l'abito clericale.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo,

Lenno, 16.10.02

La tua del 14 m'è giunta solo stamane, ritorno la lettera dell'Arciprete<sup>1</sup> di Caravaggio. La Legramandi Angela<sup>2</sup> insiste per avere una risposta. In questo momento non ricordo se se ne sia formalmente parlato e qual decisione si sia presa riguardo ad essa. Mi pare che la giovane sia stata già veduta da alcuna di voi, epperò decidete e scrivete a quell'Ottimo Arciprete e sarò contento sempre di quello che voi farete. Il Rev. Sig. Arciprete è in attesa del gran responso e anche oggi è stato qua col vivo suo interessamento a parlarvi di questo affare. Io l'ho messo nel Cuore di Gesù Cristo e capisco che il Signore vuole rinneghi ogni mia idea. Mi sostengo colla sua grazia. Penso che Don Battista starà mettendo a posto il nuovo pentolone per la polenta. Mi permetto di ricordarvi che prima d'essere messo in uso vuol essere ben nettato e unto con lardo, e cominciare a poco a poco con lento fuoco per evitare le crepature. Domani avrò notizie della casetta di Vassena,<sup>3</sup> se mai Sr. Imelda scrivesse per cassettoni dite che adesso non ne avete disponibili, perché sò che a poco a poco si provvederà a tutto da quei buoni terrazzani. Voi sarete desiderose di sapere quando sarà il mio ritorno: domani spero alzarmi qualche ora e nella fine della prossima settimana mi farò accompagnare a casa, salvo che non intervengano complicazioni. Al giovinetto Baroni,<sup>4</sup> che mette la veste e andrà in Seminario, come già ti ho detto, ho promesso un bauletto, gira lo sguardo e fra i molti ne troverai uno da dare. Il Paolino<sup>5</sup> desidera che gli faccia da Padrino quando indosserà l'abito clericale; a questo proposito ho scritto a Cremona e farò di accontentarlo. Avete provveduto finalmente il velluto per lo strato di Celana?<sup>6</sup> Vi trovate a buon porto col paramentino di Villasola?<sup>7</sup> Vi sarò grato se me ne direte qualche cosa. È qui Don Giovanni; la sua visita quanto inaspettata altrettanto cara, e credo che domani faccia ritorno costì. Raccomandatemi al Cuor di Gesù. Mille e mille cose alla R. Madre, a Sr. Anna, a Sr. Luigina, a tutte, come a tutte impartisco la mia benedizione.

Aff.mo in Cristo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Don Leone Leoni. Vedi lettera 563.

<sup>2</sup> Legramandi Angela, poi Suor Claudia (1873-1917); entra in Congregazione nel 1902.

<sup>3</sup> Vassena: località del lago di Como.

<sup>4</sup> Baroni Giuseppe: fu chierichetto di P. Spinelli; entrò in Seminario e fu ordinato sacerdote nel 1910. Fu Parroco a Pieve Delmona e poi a Milano, dove morì nel 1967.

<sup>5</sup> Paolo Moroni: un ragazzo di Rivolta che il Padre ha aiutato e seguito durante il seminario con la speranza di averlo come collaboratore nell'Istituto; invece, ordinato sacerdote, per l'opposizione dei parenti, fu destinato a una parrocchia.

<sup>6</sup> Celana: località in provincia di Bergamo.

<sup>7</sup> Villasola: frazione di Cisano Bergamasco (BG).



*Biglietto d'accompagnamento a una lettera importante, dimenticata a Lenno il giorno precedente.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

*Lenno, 17.10.02*

Ho aggradito assai anche la visita del Dott. Carioni, che ripartì stamane colla I corsa in compagnia di D. Giovanni;<sup>1</sup> accludo la lettera jeri dimenticata dal M.R. Arciprete di Caravaggio ed insieme la risposta data riguardo all'affare importante di qui; non la consegno tale e quale al M.R. Sig. Arciprete, perché in alcuni punti poco chiara e abbia un pò meno della rupe. Affrettatevi a rimandarla perché il buon uomo mi è alle spalle tutti i momenti. Confido entro le prossime settimane di ritornare costì.

Coi sensi di smisurato affetto in G.C.

Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Nella lettera acclude "due righe" per il futuro seminarista, timoroso di non poter andare in Seminario e afferma di non condividere il progetto del Curato, perché dannoso al ragazzo. Raccomanda la pace e la prudenza in tutto, accetta di sottoporsi ai bagni medicamentosi di Suor Bernardina, per ottenere qualche miglioramento ai suoi mali.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

*Lenno, 19.10.02*

Accludo due righe per il Paolino,<sup>1</sup> che è desolato pel timore che non lo mandi in Seminario; D. Battista mi ha in verità confidato un progetto del Sig. Curato di trattenerlo ancora un anno e abilitarlo alla V<sup>o</sup>, ma, se vi ha economia in detto progetto non vi ha però la premura di mettere il giovane aspirante in un ambiente assai più opportuno e per lo spirito e per gli studii. Paolino, se corrisponderà, guadagnerà ancora tempo; non sono quindi né punto né poco persuaso del nuovo progetto, che riuscirebbe non che spiacevole, dannoso al buon giovanetto. Aggiungo la lettera che contemporaneamente alla vostra mi giunge da Suor Paolina; prima di dare un'affermativa, ponderate seriamente. Raccomanderò al SS. Cuore di Gesù tutte le Ricamatrici, perché le tenga sane, di lena e facciano tutto tutto per Iddio. Mille ringraziamenti degli auguri, che mi avete fatto per l'anniversario della mia santa Messa; ho ricevuto la SS. Comunione dalle mani del Sig. Arciprete e mi sono ricordato di tutte le mie figlie; piaccia a Gesù di esaudirmi! Credimi, figlia, che mi stanno a cuore le Costituzioni e in questi giorni di penosa malattia ho fatto un bel studio e spero nel Signore profittevole in proposito, sulle Opere di S. Francesco di Sales.

---

<sup>1</sup> Don Giovanni Desirelli: nipote del Parroco di Rivolta, Don Agostino Desirelli; nato a Cassano d'Adda nel 1878. Lavorò a Cassano, venne spesso a Rivolta e morì al Ricovero «Cappuccini» nel 1960.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. lett. 141.

Il Sig. Arciprete domattina parte per Bedero<sup>2</sup> a visitare suo fratello, che per una caduta da carrozza si fece un lieve male alla gamba; dopo credo faccia una scappata costà per trattare del noto affare; per parte mia non vi imbroglierò; pregherò perché Gesù Benedetto volga le cose secondo il suo beneplacito; no, non voglio le mie idee, ma quello che vuole il Signore; per conoscere questo occorre certo preghiera e mortificazione; se valgono i miei malanni, li offro quotidianamente. Vi raccomando la pace, la calma e la prudenza di non dire tutto, se non con quelli che in G.C. ci vogliono e ci ponno dare ajuto di consiglio e d'opera. Salutami la caris.a Madre dalla quale non ebbi, poveretta! mai un rigo; pregate sempre per me; ora sto facendo i bagni di Suor Bernardina: è forse il miglior mezzo per risanare un pò. Vi benedico con tutta effusione

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

144

A madre CATERINA DOLCI

*Alla notizia della visita spontanea di un Sacerdote amico, comunica alla Madre il proposito di non invitare nessuno, ma accogliere cordialmente tutti coloro che vengono; fornisce notizie sulla cura di Suor Bernardina, che si rivela buona. Dà disposizioni per i trasferimenti delle Suore e chiede notizie di Suor Angelica, di cui apprezza la bontà.*

S.L.G.S.

Cariss.a e Reverenda Madre,

Lenno, 20.10.02

Con piacere ho appreso dall'ultima di Suor Francesca che è costì il M. R. D. Antonio Lupi;<sup>1</sup> favorite a riverirmelo distintamente ed a ringraziarlo del favore della visita che vi ha fatto. Se ho visto altri volentieri, potete facilmente immaginarvi come l'avrei accolto con tutto il cuore, ma da tempo ho preso la massima di invitare mai nessuno e ricevere volentieri quelli che vengono di proprio moto. Suor Bernardina ha voluto intraprendessi la famosa sua cura, ho fatto già tre bagni e le gonfiature sono molto calate; mi sento molto debole, però l'appetito si desta; Sabato al più tardo, confido, d'essere a Rivolta; la Messa ci vorrà tempo, perché possa celebrarla. Certo in settimana viene il Sig. Arciprete; non dubito che tratterete le cose con calma e alla presenza di Dio.

Vi raccomando assai assai di spedire a Vassena gli indumenti personali delle Suore, con sollecitudine. Tenetemi informato delle cose di Pandino<sup>2</sup> e mandate spesso a trovare quelle Suore, perché prendano un buon avviamento, le raccomanderò tanto al SS. Cuore di Gesù. Mi pare sia ora opportuno mandare Suor Battistina all'Asilo di Mandello e ritirare Suor Pia; io penserei che sarebbe meglio la faceste accompagnare da Suor Luigina che condurrebbe a Rivolta Suor Pia. Ricevo poi lettera da D. Emilio<sup>3</sup> che avrebbe pronte due buone giovani che anderebbero allo Stabilimento Merini che già le hanno accettate e le aspettano e desidererebbe, potendo, che fossero accompagnate. Se credete bene, potreste combinare e io suggerirei come più breve e meno dispendiosa la via di Bergamo - Lecco - Mandello. Questo potete disporre in un giorno di vostra maggior comodità. È

---

<sup>2</sup> Bedero Valcuvia: località in provincia di Varese.

<sup>1</sup> Don Antonio Lupi: (1869-1946) è stato coadiutore a Rivolta dal 1892 al 1895 ed ebbe occasione di frequentare Don F. Spinelli, per il quale nutriva una speciale devozione, poiché lo considerava un santo. Nel 1897 divenne Parroco di Casaletto Sopra (CR), indi Parroco di Gussola (CR), fino alla morte. Nel 1905 lo troviamo a Lenno, per un periodo di riposo, dopo un ciclo di conferenze. Cfr. lett. 292.

<sup>2</sup> Pandino: località in provincia di Cremona, a poca distanza da Rivolta.

<sup>3</sup> Don Emilio Carpani. Cfr. lett. 61.

venuta Suor Angelica? è venuta a trovare anche me, è tanto buona! Aggradite i saluti di tutte, che prego rendere estensibili alla Rev. M. Maestra, Suor Francesca, etc. e la mia benedizione

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

145

A suor FRANCESCA NATALI

*Lettera colma di sofferenza e di paterna dilezione.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

*Lenno, 21.10.02*

Davvero oggi leggendo alle 2 1/2 (secondo battello) le tue poche righe, fui sorpreso da forte meraviglia. Io mi sono trincerato in uno schiacciante silenzio!... Credo d'aver lasciato trascorrere un giorno durante la mia malattia, ma un giorno solo, senza avere scritto; tutti i benedetti giorni o dettai e appena ho potuto levarmi, scrissi, perché anche quà tutte ci hanno il loro daffare; non so dunque spiegarmi questo silenzio.

Voi pensate ch'io sia imbronciato per la faccenda della Casa; vi posso assicurare, che se davanti al SS. Cuore non posso disinteressarmene colla preghiera, me ne sto tranquillo perché ho fiducia che dai dispiaceri, che non provengono da cattiva intenzione e dalle trepidazioni, farà riuscire il meglio; v'ho assicurato che da parte mia non imbroghierò punto né poco. Come fate dunque a dire ch'io vi ho malamente giudicato? Ho passato quindici giorni di dolori, d'incomodi non lievi, ebbi il conforto della più amorevole assistenza, ma lo trovai anche in sante letture e qualche studio ascetico, che forse, benedicendo Iddio, non mi tornerà disutile. Non ebbi un momento di amarezza con nessuno, molto meno con voi altre; certo che se col cuore il più affettuoso e riconoscente sono unito a voi, anzi vivo in voi, la mente riconosce una discrepanza di idee, di vista molto pronunciata; debbo certo combattere il mio orgoglio per tranquillarmi, ma confido che a Gesù non sarà sgradito il mio sacrificio e non mi tornerà infruttuoso.

Accludo la lettera che mi avete girata, di Suor Alice Regazzoni;<sup>1</sup> ne parleremo al mio vicino ritorno; intanto rispondo che risponderò. Chiudo, perché parte il battello.

Benedico a tutte

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Suor Alice Regazzoni: Suora appartenente all'Istituto «Santa Dorotea».

*Informa che partirà con il battello delle 9.30 e sarà accompagnato da Suor Luigina e Suor Bernardina. Vuole che il suo arrivo sia in incognito. Comunica che una giovane ha presentato domanda e che egli, dopo le dovute informazioni, ha scritto la lettera di accettazione. Partenze sono le attenzioni alle necessità pratiche che emergono.*

S.L.G.S.

Buona Madre in G.C.

Lenno, 22.10.02

Ringraziate Suor Francesca della sua di stamane; se nulla mi interviene in contrario, Venerdì partirei col battello delle 9 1/2; con telegramma vi avvertirò della corsa precisa, perché forse a Como o a Milano dovrò riposare un pò; non dubitate che sarò accompagnato da Suor Luigina e forse da Suor Bernardina che verrebbe anche per altri affari; la carrozza mandatela alla Stazione e desidererei che il mio arrivo fosse incognito, per quanto è possibile. Consegnerete i due acclusi bigliettini a Maria e Lisetta e Anni. Ho una bella notizia da comunicarvi. Conoscete voi la giovane Galli Adele di Como? <sup>1</sup> da sei anni viene quà per la campagna. M'assicurano che è ottima giovane per costumi e pietà; ha conseguito lodevolmente la patente superiore e il Diploma di Direttrice di Giardini d'infanzia. Mi ha fatto formale domanda d'entrare nel nostro Noviziato e i genitori, che sono buoni cristiani, hanno chiamato a Como Suor Gesuina per intendersi, perché non vorrebbero osteggiare la figlia, come non hanno fatto difficoltà alle altre di maritarsi. Suor Gesuina si diportò bene: rispose che avrebbe riferito ai Superiori; io oggi mi affretto a scrivere lettera di accettazione e la carta del corredo mandatela subito quà a Suor Gesuina; se il demonio non me la ruba, o meglio le Orsoline o Canossiane non la conquistano, è un caro soggetto; ella è fissa di venire da noi; che i miei demeriti non vi pongano intoppo! Ho piacere che abbiate accomodato la pentola grande; se l'avete posta in Refettorio e imboccate le canne da camino già esistenti, badate che sieno pulite, come se viene l'operaio del Rosa badate che pulisca anche il caminetto del mio studio e la vostra stufa. Raccomandatemi alle preghiere di tutti e tenetemi

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Il M. R. Sig. Arciprete stassera ritorna da Bedero, dove fù a trovare il fratello Luigi ammalato; penso che domani faccia una volata costà; se appena potrò, darò avviso per la carrozza alla scalletta. Suor Gesuina tiene pronte le pantofole.

<sup>1</sup> Galli Adele - Suor Fortunata (1883-1952); entrata in religione nel 1906 (vedi lettera 351). Fu per lunghi anni direttrice della Scuola Materna di Rivolta d'Adda e Assistente Generale dal 1923 al 1935.

*Assicura che non ha mai avuto l'animo agitato a causa della divergenza di idee, quando l'amor proprio lo fa scattare dentro, cerca di reprimersi. Ringrazia per le esortazioni, cariche di filiale affetto.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.,

*Lenno, 22.10.02*

Ho letto con indicibile piacere la tua letterina dettata dalla carità verso tutti e dal vivissimo desiderio della reciproca pace. Dico la purissima verità. Quantunque in alcuni punti e di grave momento non combiniamo nelle idee, nelle viste, grazie a Dio, non ho l'animo agitato e se qualche istante il mio amor proprio scatta internamente, procuro di reprimermi. Sono stato e sono quieto alle disposizioni della Provvidenza. Davvero che ho meravigliato quando parlavate di silenzio; non ho scritto una Domenica sola perché D. Battista mi ha assicurato che veniva a Rivolta la Domenica stessa. Ti sono profondamente obbligato delle buone, anzi sante esortazioni che mi hai con filiale confidenza fatte; fa sempre così col tuo Padre in G.C.

Mi rincrerbe che hai dovuto ancora soffrire in salute e agli incomodi della salute s'aggiunse il lavoro, ma per essere sincero, dovrei congratularmi con te, che hai mezzo di acquistarti preziosi meriti.

Presto ci rivedremo e non mancherò di farti esercitare la pazienza, come l'ho fatta esercitare quà. Tien preparato il bambagio per le mie gambe, che sono in liquidazione quasi perfetta.

Salutami Suor Elena,<sup>1</sup> Filippina,<sup>2</sup> aggradisci la mia benedizione

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Informa la Suora delle decisioni del Consiglio generalizio e della sua lenta ripresa dopo la malattia.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 31.10.02*

Dal Consiglio delle Suore, attese le sollecitazioni del M.R. Sig. Parroco<sup>1</sup> e del Sig. Clodmiro Carbonelli<sup>2</sup> si sarebbe determinato di concedere la Suora per la Scuola di lavoro che, a titolo di saggio, vorrebbero aprire in codesto paese. Ti dò formale incarico di darne avviso e all'uno e all'altro. Quì in questi giorni si è molto impegnati, non potresti tu venire a prendere la Suora destinata? Avvisaci del giorno e corsa del tuo arrivo a Treviglio e manderò la carrozza a prenderti. Vado lentamente rifacendomi dalla dolorosa malattia che mi ha sorpreso, salutami tutte le sorelle e prega per me

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Suor Elena Vimercati. Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Suor Filippina - Bassi Orsola Teresa. Cfr. Rep. biogr.

<sup>1</sup> Don Giacomo Bislenghi. Parroco di Cappella dè Picenardi dal 1892 alla morte avvenuta il 28.10.1922.

<sup>2</sup> Presidente dell'Asilo

*Paternamente, ma decisamente rimprovera la Suora che si lascia guidare più da ragionamenti umani che dalla fede e dalla carità, ma lo conforta conoscere il buon cuore della "Figlia" e confida che non mancherà di sacrificarsi per il bene del prossimo.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 4.9bre.02*

Permettimi che con tutta confidenza ti apra l'animo mio paterno. Domenica, quando mi hai salutato pel tuo ritorno a codesto Asilo, hai lasciato un'acuta spina nel mio cuore. Tra me e te corre non solo diversità, ma contrarietà di vedute e di sentimenti. Nessuno certo potrà negare i sacrificii che voi Suore e particolarmente tu avete fatto perché fiorisse l'Opera caritatevole, che vi venne affidata dalla fiducia e dall'obbedienza del Superiori; nessuno potrà negare che avete, atteso la non ordinaria crescita del numero del bimbi, sentito il bisogno d'ajuto e questo vi venne concesso. Quel che non posso approvare in te, come religiosa e figlia quindi dell'Obbedienza, che forma i Santi, è il proposito di non volerti occupare del Teatrino come negli anni scorsi; capisco, che cresciuto il dafare, non potrai certo ottenere quanto negli scorsi anni, ma qualche cosa, e questa qualche cosa sotto la tua energia e più di tutto colla benedizione del Signore, sarà non poco di bello e di buono sì da rendere contenti tutti. Certo che se vuoi giudicare cose e persone alla stregua dell'umana ragione, m'inchino dinanzi al cumulo de' tuoi motivi, ma io voglio tenere altra strada negli apprezzamenti e nella condotta, quella della Fede e della Carità. Operiamo, sacrificiamoci per amore di Dio, che per il nostro bene ha compiuto tante e sì splendide meraviglie d'amore; non cerchiamo, non aspettiamoci ricompensa e compenso dal mondo. Fa, o figlia, la scuola, il teatro, la spiegazione della Dottrina Cristiana, l'Oratorio con questi sensi soprannaturali, che debbono formare il midollo della vita religiosa e ti assicureranno benedizioni elette e copiosa mercede in cielo. Mi solleva l'animo oppresso conoscere il tuo buon cuore, che non saprà permettere dispiaceri e contese; confido che userai tutta la prudenza e più di tutto tutta la generosità nel sacrificarti. Fatti coraggio, prega, accostati al SS. Cuore di Gesù Sacramentato, e riceverai lume, forza, costanza. Rallegrami d'un rigo e credimi

Aff. in C. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Si congratula con la Suora per la sua "fedeltà" all'Istituto anche nei momenti di dolore e le comunica una decisione presa dal Consiglio.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 7.11.02*

Fa la gentilezza di portarti domenica prossima 9 cor. a Lenno, non però col I Battello, puoi prendere il II, o meglio l'ultimo delle 3 1/2 perocché facilmente a Como ti incontrerai colla R. M. Maestra. Le ragioni poi di non muoverti pel I Battello si è che ti potrebbe essere recapitato un telegramma, il quale ordinasse una sospensiva alla tua partenza e indicasse altro giorno. Non intimorirti punto che nulla vi ha di male; i tuoi Superiori fiduciosi pienamente nella affezione schietta e forte, che sempre hai avuto al nostro umile Istituto anche in giorni di dolore, ti vogliono dare una prova della

loro riconoscenza. Di nulla a nessuno; la Provvidenza dispose che potessimo acquistare per eventuali bisogni un po' di terreno dal Sig. Lamberti, e tu e la Maestra ne verrete investite della proprietà legale. Il Sig. Arciprete vi assisterà pienamente all'Atto Notarile; pregate il Signore perché le cose siano fatte a dovere; il convegno del Notaio a Lenno è fissato lunedì prossimo, dato però qualche impreveduta circostanza d'impedimento ne sarai previamente avvisata per telegramma. Sono ancora in attesa di risposta alla mia lettera; ho bisogno di te che non mi dimentichi mai quando ti accosti alla S. Comunione. Aggradisci i saluti di tutte e specialmente la benedizione del tuo

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**151**

A suor LODOVICA ROGANTINI - Premana

*Comunica le decisioni riguardo a due aspiranti e notizie sulla sua malferma salute.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 11.11.02*

Sono da tempo in debito di risposta alla carissima tua del 1° corr.. Ho presentata l'istanza delle due novizie al Consiglio delle Suore; a quella più vecchia, della quale hai accluso l'attestato medico, si è dato voto sfavorevole, attesa l'avanzata età e la complicazione del suoi beni colla famiglia che ama non disturbarsi.

Si è dato invece risposta favorevolissima per quella più giovane; per essa ti accludo la nota del corredo; se non potrà far tutto faccia quel poco che può. Il fratello mi ha dichiarato essere disposto a comperare lui il poco terreno della stessa, obbligandosi però a versare annualmente una data sommetta sino all'estinzione totale del suo debito. Avverti poi la giovane che sarebbe bene facesse stimare, da persona coscienziosa, lo stesso terreno, a meno che press'a poco non ne conosca già il valore. Quando sarà disposta a venire, sarà bene faccia presto, puoi condurla tu, ed io, avvisato in precedenza, ti manderò le carte per la riduzione ferroviaria; sarà forse meglio che veniate a Bellano, facciate sosta a Lenno, dove la Superiora vi redigerà le carte. Ti raccomando le castagne, fa' di mandarmele insaccate bene; quest'anno non abbiamo la fortuna di averne d'altre parti. Ti benedico con tutta l'effusione del cuore. Me lo credi, è da pochi giorni che posso celebrare la Santa Messa e le gambe vanno riacquistando un po' di forza. Di molte cose per me alle sorelle, ringraziale delle cortesie che mi hanno usato, riveriscimi il Sig. Parroco e credimi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**152**

A suor TOMASINA CONFALONIERI - Mandello

*La carità del Fondatore abbraccia veramente tutti.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 18.11.02*

Non ho ancora ricevuto notizia del vostro viaggio, ma confido averle quanto prima. Subito dopo la tua partenza, mi è stato raccomandato un giovanetto d'anni 17 già allievo del nostro Oratorio, che desidererebbe, se appena fosse possibile, trovare un posto di lavoro. Finora è stato a servizio d'una famiglia che sgraziatamente decadde dall'agiatezza e fu forzato ad abbandonarla; io lo conosco, è un buon giovane sottomesso e non avrà pretese. Se mai codesti ottimi Signori potessero valersi

dell'opera sua, mi tengo fiducioso che non se ne troverebbero scontenti e faranno nello stesso tempo opera di eminente carità. Parlane loro e riferiscimi subito la risposta, fosse anche negativa. Sta' di buon animo; ti accludo anche. un biglietto di raccomandazione di questo Mons. Prevosto<sup>1</sup>. Benedico a tutte, credimi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**153**

A suor PAOLINA STUPPAROLA  
Cappella de' Picenardi

*Emerge dalla lettera la prudenza del Fondatore e la sua sollecitudine per la vita spirituale e l'attività apostolica delle Suore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 21.11.02*

Non per dimenticanza, né perché ti sia spiegata male, ma a bella posta non ti ho mandato il libro delle Regole, perocché ne debbo far ricopiare parecchie copie, non azzardandomi per ora a metterle sotto i torchi, sapendo con certezza che dalla Sacra Congregazione del Vescovi Regolari quanto prima saranno emanate nuove disposizioni per le Congregazioni femminili Religiose, che si dovranno aggiungere al libro delle Regole. Rispondi adunque al R. Confessore vostro che lo ringrazio dell'interessamento che ha per la buona direzione del vostro Spirito, ma che abbia pazienza un pochettino ancora, che, appena potrò disporre d'una copia, gliela farò tenere. La M. Maestra ti manda quel maggior numero di disegni di cui può disporre e il resto te lo manderà appena le sarà possibile. Godo che stiate bene e che la pace regna tra di voi; conservatela come un gran tesoro. Riceverai anche contemporaneamente un libro per lettura alle giovani della Congregazione, che vi raccomando in modo particolare di coltivare con zelo ardente, costante e prudente. Aggradisci i saluti delle sorelle tutte, specialmente della R. Madre e Maestra e la mia benedizione.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**154**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Nella parte centrale della lettera emerge la prudenza con cui il Fondatore voleva che venisse maturata ogni decisione. La sua paternità lo fa attento alla vita delle figlie.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 21.11.02*

Grazie a Dio vado migliorando, ma con lentezza, e non posso ripromettermi di venire in persona quanto prima per visitare la casa di Dongo. So che D. Battista nella prossima settimana si porta a Lenno e lo pregherò di fare una visita a voi, e insieme potreste andare ancora a fare un sopralluogo.

Sono cose che bisogna maturare bene ed è necessario che quelle Signore spieghino bene le loro intenzioni, sia riguardo all'opera che vogliono istituita, sia riguardo a loro stesse. Se però hanno fretta fretta di combinare, cedano pure ad altri, che io, nel Signore, godò del bene che si fa da tutti,

---

<sup>1</sup> Mons. Agostino Desirelli. Cfr. lett. 112.



anzicredo gli altri più capaci che non ne sia io. Procurami spesso le tue notizie; salutami i Sigg. Aggio e fa buona cortesia a D. Battista che è molto interessato per il nostro bene. V'assicuro che non vi dimentico mai nelle mie povere preghiere, accertatemi anche voi che fate lo stesso. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**155**

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*Non ignora le regole del vivere civile a cui anche le Religiose devono sottostare e si dimostra anche esperto di "come va il mondo", ma fiducioso in Dio.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 22.11.02*

Ormai la dimora di Suor Alfonsina come maestra comunale nella scuola di Vassena è assicurata nel senso che coll'aiuto di Suor Imelda può riuscire. A te assegnerò la maestra Felicina e la sorella<sup>1</sup> di Sr. M. Antonietta; desidererei in proposito che ti combinassi con Sr. Gesuina. Occorre piuttosto che tu con la massima sollecitudine, in carta bollata da Cent. 60 faccia stendere da codesto Sindaco il certificato di moralità pei due anni che assistette codesto Asilo come Direttrice - anni scolastici 1900 - 1901 - 1902; bada che non si faccia il nome di Suora, sibbene quello al secolo, come dal biglietto che t'accludo. Se ti domandano per quale scopo rispondi: per corredare gli Atti di concorso a maestra in un Comune. Se ti facessero poi l'osservazione che l'attestato di moralità deve essere di un triennio, cortesemente rispondi che lo sai, ma che conviene rivolgersi al sindaco del Comune di Griante, al che penso io direttamente. Ti raccomando fa in fretta più che ti è possibile e, se credi, dà qualche mancia al Segretario perché faccia con sollecitudine massima questo favore. So che ti devi portare a Lenno; va' nel nome del Signore sicura della benedizione del tuo Padre che spera Iddio confermerà in Cielo. Saluti a tutte, spediscimi a Rivolta l'Atto non appena l'hai ottenuto.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

**156**

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*Si augura che la Suora abbia usato cortesia con Don Battista. Ancora consigli per il disbrigo di affari civili. È attento a tutto, ma anzitutto al bene delle Suore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 22.11.02*

Voglio credere che D. Battista avrà fatto buon viaggio e che tu lo avrai accolto coll'usata tua cortesia. Ha fatto qualche osservazione sul disegno del Cetti<sup>1</sup> che si è trovata ragionevole e mi tengo fiducioso che si persuaderanno l'Arciprete e lo stesso Capomastro Cetti. Ne ho già parlato a D. Bat-

---

<sup>1</sup> Virginia Perdomini, poi Suor Costanza. Cfr. Rep. biogr.

<sup>1</sup> Cetti Giacomo: Capomastro che dirige i lavori di costruzione della casa di Lenno.

tista. M'occorre l'attestato di moralità da parte del Sindaco di Griante, steso in carta da bollo da centesimi 60 per Suor Alfonsina<sup>2</sup> che vi dimorò, come direttrice dell'Asilo, l'anno scolastico 1899-1900. Bada però che non vi si metta il nome di religiosa, sibbene come il biglietto qui accluso; per gli altri due anni mi sono già rivolto al Sindaco di Appiano; sarebbe bene, secondo me, che tu mettessi addirittura la cosa nelle mani del Segretario Sig. Canzani, rimettendomi l'Atto più presto che è possibile. Se t'occorre qualche cosa, rivolgiti con confidenza ai tuoi Superiori. Io lentamente, ma pur qualche cosa acquisto in salute; tienti dacconto perché ne hai bisogno; ringrazia a mio nome il Sig. Arciprete del favore che ha fatto coll'imprestito delle 4000 lire assicurarlo che siamo tutti impegnati perché le cose procedano bene. Se D. Battista confessasse Suor Benedetta, non far osservazione, perché ne ha da me, per quanto posso, facoltà. Riguardo poi alla maestra Felicità osserva bene tutto il carteggio, ad ogni modo ho pensato di scriverle io stesso fra qualche giorno. Mi occorrerà certo ad Appiano una patente; intenditi tu con Suor Angelica se assegnarle maestra Felicità<sup>3</sup> o Perdomini.<sup>4</sup> Benedico a te, a tutte, alle opere tue colla maggior effusione di cuore.

Aff. Padre Sac. Spinelli Francesco Sup.

157

A suor IMELDA MINORETTI - Vassena

*Ordinaria e oculata amministrazione con l'aggiunta di incoraggiamento.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 28.11.02*

Meglio tardi che mai. Finalmente ho potuto mettere insieme tutti, i documenti richiesti per Suor Alfonsina; ne manca uno solo che ho reclamato più volte da Suor Gesuina che ho interessato a farlo stendere dal Sindaco di Griante per il terzo anno che richiedesi per il certificato di moralità; per gli ultimi due anni l'ho ottenuto da Appiano. Per non perdere tempo, ti mando tutto il resto e scrivo tosto a Suor Gesuina che ti mandi direttamente costì quello che manca. Ricordati che la Patente col certificato di Ginnastica sono già stati consegnati. Aggiungo anche la novena in apparecchio alla festa dell'Immacolata. Fatti coraggio, stammi di buon animo che il Signore ti benedirà. Salutami Sr. Alfonsa e Bonaventura;<sup>1</sup> di salute sto proprio benino, anche in casa grazie a Dio tutte bene. Aggradi i saluti della R. Madre e Sr. Francesca, di tutte e credimi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

158

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

---

<sup>2</sup> Suor Alfonsina Zenoni. Cfr. lettera 30.

<sup>3</sup> Suor Felicità Cremascoli. Cfr. lett. 30.

<sup>4</sup> Suor Antonietta Perdomini. Cfr. lett. 32.

-----  
<sup>1</sup> Suor Bonaventura - Rigola Ida (1877-1948); entra in Congregazione nel 1900.

*Notizie a carattere pratico.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 28.11.02*

È vero che ho accordato il permesso alla Sig. Cadenazzi d'essere accompagnata da una Suora; per me t'avrei visto volentieri e così tutte le tue sorelle; se vedi, però, che Suor Margherita desidera venire, le userai un tratto di cortese carità cedendole il luogo tuo. Quanto alla roba è meglio anticiparne la spedizione per schivare la spesa del magazzinaggio nei giorni di festa. Manderò alla corsa delle tre la carrozza alla scaletta l'antevigilia della festa dell'Immacolata. Grazie a Dio sto meglio in salute e la Madre soffre i consueti acciacchi invernali. Saluti a tutte.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**159**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Notizie riguardanti l'ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 6.12.02*

Solo oggi sono in grado di darti risposta riguardo alle due Signore di Dongo. Se esse, come credo, hanno manifestato schietto e vivo il desiderio di farsi religiose nel nostro umile Istituto, qua si è disposti a riceverle alla prova del Noviziato, se per lo contrario, vogliono solo essere considerate come ricoverate, anche a questa condizione siamo disposti ad accettarle. Riguardo poi agli affari temporali e all'uso della casa di Dongo, verrà ancor presto D. Battista, al quale ho scritto anche per i S. Esercizi e quanto prima ti saprò dire anche i giorni precisi in cui si terranno. Non sarebbe bene che anche le due signore vi prendessero parte? Ti raccomando di sapermi dire quando è che farà l'entrata il vostro nuovo Arciprete. <sup>1</sup> Salutami distintamente i Sigg. Aggio, le sorelle tutte, il Sig. Vicario; <sup>2</sup> ti benedico e credimi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

**160**

A suor AMBROGINA ALBINI <sup>1</sup> - Lenno

---

<sup>1</sup> Don Antonio Merazzi. Cfr. lett. 109.

<sup>2</sup> Don Innocente Cetti. Cfr. lett. 123.

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

*Informa che la Superiora sta meglio, ma che non potrà tornare tanto presto; dà sue notizie ed esorta la suora a rivolgersi, quando avesse bisogno, all'Arciprete.*

*Seguono notizie a carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 9.12.02*

Sono lieto di darti consolanti notizie riguardo alla malattia della Superiora;<sup>2</sup> essa si leva di letto, è assai meno tribolata dalla tosse, certo che si sente debole ed ha bisogno di cura e riposo; non aspettatevela tantosto. Io mi riposo, tranquillo prima nella protezione di S. Vincenzo de Paoli, poi nella tua prudente attività; se hai bisogno di qualche consiglio puoi ricorrere quà all'ottimo Sig. Arciprete; non mancherà di assisterti. Ora rispondo d'accordo anche con la tua Superiora all'affare della maestra di Sala<sup>3</sup>. Se la maestra Virginia lo desiderasse, supplisca pure quella maestra, noi però le manifestiamo schietto e vivo il desiderio che per l'anno prossimo venturo scolastico si tenga a disposizione nostra e precisamente per la scuola ora condotta dalla Maestra Felicità. Che se poi, o il piacere d'aiutare Sr. M. Antonietta o il disagio della lunga via<sup>4</sup>, le facesse rincrescere d'accettare quella supplenza a Sala, a noi non farebbe nessun dispiacere, anzi per essere schietto potrei avere facilmente il bisogno di essa a Appiano. Esponi a lei questi nostri sentimenti e decida con tutta libertà. Domani, verso sera, verrà D. Battista; non dubito che gli userai le consuete cortesie. La R. Superiora saluta tutte, ma te abbraccia con particolare affetto, accogli la mia benedizione e credimi

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**161**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Arguzia e paternità emergono dalla lettera.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 9.12.02*

Sono in grado di assicurarti che il breve corso degli spirituali Esercizi si incomincerà in codesta tua basilica la sera della domenica che segue immediatamente alle feste Natalizie, vale a dire del 28 corrente. In detta settimana ho in libertà tutte quelle che non hanno potuto approfittare degli altri corsi ed il Predicatore non ha feste che lo intoppino. Mi congratulo della festa straordinaria che si celebrerà domenica prossima, vi assisterò col devoto pensiero; certo che avrei aggradito un cenno di invito. Hai dato risposta alle due buone Signore di Dongo? Tiemni sempre informato delle cose loro. Suor Gesuina, grazie a Dio, sta meglio e spero che presto sarà del tutto ristabilita, raccomandala ben bene al Cuore SS. di Gesù, non dubitare che t'apparecchierò il regalo per il novello Arciprete<sup>1</sup>; io sto meglio e presto mi vedrai ringalluzzito come un giovinotto. Aggradisci i saluti di tutte, specialmente della R. Madre e di Sr. Gesuina e la benedizione dell'Aff. tuo Padre in C.,

Sac. Francesco Spinelli Sup.

---

<sup>2</sup> Suor Gesuina Rama, che, venuta a Rivolta per dar relazione delle faccende di Lenno, si era ammalata.

<sup>3</sup> Sala: località del lago di Como.

<sup>4</sup> Le Suore che prestavano servizio a Sala, facevano parte della Comunità di Lenno.



<sup>1</sup> Don Antonio Merazzi. Cfr. lett. 109.

*Acutezza, finezza, ricerca della gloria di Dio, non disgiunte da una saggia prudenza, sono concetti che caratterizzano questo scritto.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 13.12.02*

Va là birbona di una vecchia volpe, dici di avermi invitato, ma tra il dire ed il fare ci corre assai. Domani ho piacere che tu faccia cortesia a quanti interverranno a onorare non solo la tua festa in Chiesta, ma anche la tua Superiorità in casa. Quanto alle Signore di Dongo potremo combinare benissimo per Lenno; ne parlerò con quella Superiora. Ho piacere che il Vescovo sappia la cosa di Dongo, ma con quella prudenza che è voluta dall'esperienza; fa' col R. Parroco<sup>1</sup> di Dongo, senza che esso se ne accorga, che non mettano condizioni di sorta, prima che io venga o mandi a trattare, perché è facil cosa che si creino del doveri, senza il compenso di proporzionati diritti; non cerco che la gloria di Dio e il bene del prossimi, ma si è mai osservato abbastanza bene. Domani sarò con voi con tutto il piacere dell'anima; certo che fin dopo le feste non potrò venire, ma nel nuovo anno vedrai il tuo Padre ringiovanito. Per tua norma, a scampo di spese e disagio di viaggi, da Scaria verranno le due Suore Stefanina<sup>2</sup> e Costanza<sup>3</sup>, passeranno le feste con voi e si fermeranno per i S. Esercizi; intanto potrete prevalervene per qualche occorrenza. Mille saluti a tutte, ai Sigg. Aggio e vi prego considerarmi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

*La lettera evidenzia il carattere santamente deciso del Fondatore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 17.12.02*

Ho aggradito assai gli auguri che hai fatto a me, alla R. Madre a tutte le tue sorelle per le imminenti feste del S. Natale, te li ricambio di tutto cuore, e con me li ricambiano le altre. Quanto ad accettare l'invito di Don Massimo<sup>1</sup> di andare tutte e tre a passare le feste ad Albate, eccovi chiaramente il mio parere, anzi la mia determinazione. Ringrazia con una bella lettera il degno Parroco che vi vuole usare questo bel tratto, ma dichiara che il tuo Superiore non ha piacere che le Suore si muovino dalle loro case senza vera necessità, anzi desidera che nei giorni festivi e specialmente nelle solennità non manchino in Parrocchia anche per edificazione del paese. Fate di passare in santa

---

<sup>1</sup> Don Giuseppe Angelinetti: cfr. lett. 123.

<sup>2</sup> Suor Stefanina Villa: cfr. Rep. biogr.

<sup>3</sup> Suor Costanza Bianchi: cfr. Rep. biogr.

---

<sup>1</sup> È Don Massimino Bolzani, parroco di Albate. Cfr. lett. 37.

allegrezza e pace le care feste, io vi terrò presenti nelle tre Messe della mezzanotte, voi non dimenticate di pregare tanto Gesù Bambino per me e per tutti. La Madre e le sorelle vi salutano ed io vi benedico.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

**164**

A suor ALBERTINA BRUSAMOLINO  
Torre de' Picenardi

*Notizie pratiche. Costante attenzione alla povertà.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 18.12.02*

Da Cappella, Suor Paolina mi notifica che non ha più alcuna richiesta per la ferrovia e ne mando sei, che riceverai contemporaneamente a questa mia. Riguardo alle biancherie del Paolino<sup>1</sup>, giacché il cavalante tiene altra strada, informati che ci sarà qualche persona di costi che si porta a Cremona specialmente nei giorni di mercato, se no è meglio che la porti tu stessa a lui; prevaliti sempre del vantaggio della richiesta o del biglietto di andata e ritorno. Vi auguro di tutto cuore l'anno nuovo ripieno delle benedizioni del Signore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**165**

A suor EUFROSINA CENTURELLI - Romanengo

*Sollecitudine paterna per la partecipazione delle Suore ai SS. Esercizi.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 26.12.02*

Domenica prossima 28 corrente sera incomincerà l'ultimo corso degli Spirituali Esercizi per le Suore che non hanno potuto prendere parte ai precedenti; tu avresti diritto di andarvi, epperò se appena ti è possibile, previo avviso a codesto R. Parroco<sup>1</sup> e al Presidente dell'Ospedale<sup>2</sup>, fa di portarti qua domani sera, o al più tardi con una delle prime corse di Domenica; se non vieni sabato sera manderò la carrozza ad Agnadello per l'arrivo del tram da Lodi verso le ore 11. Se la difficoltà di permetterti l'allontanamento per una settimana fosse creata da un vero e grave bisogno della tua casa, sono disposto a mandare a tua supplenza un'altra Suora, ne parleremo in proposito di presenza. Per tua norma all'ultima corsa del tram di domani sera manderò la carrozza ad Agnadello, nel caso che tu possa partire domani stesso. Ti ringrazio degli auguri che mi avete fatto per questa solennità, continuate a pregare per me che sento il bisogno di diventare un po' buono.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Paolino è il chierico Paolo Moroni. Cfr. lettera 141.

<sup>1</sup> Don Luigi Bacchelli: parroco dal 1898 al 1911.

<sup>2</sup> Inzoli Giovanni.

*Esorta ad usare prudenza nel parlare e a lasciare esempi di ogni virtù. Il bene spirituale delle Suore è sempre all'apice delle sue preoccupazioni.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 26.12.02*

Ho aggradito assai i vostri auguri per le presenti solennità del S. Natale, continuate a pregare per me. Mi ha addolorato assai la notizia dell'invidiosa guerra a codesti ottimi Sig. Merini, da parte di chi meno il dovrebbe. Io non ho difficoltà a concederti che tu con altra Suora, ti porti nei diversi luoghi a tranquillizzare i parenti delle ragazze, perché abbiano a tornare; usate tutta la prudenza nel parlare e la carità, lasciando dappertutto buon esempio di ogni virtù e specialmente di mortificazione religiosa. Insorgerebbe però una difficoltà che forse sarà superata facilmente; meno le due Suore Battistina e Andreina, tutte le altre di Mandello non hanno preso parte ai tre corsi degli Esercizi spirituali che si sono fatti in Autunno e mi starebbe a cuore che si portassero a Gravedona, dove Domenica sera 28 corrente incomincia un quarto corso per le Suore. Suor Mercede<sup>1</sup> sarà supplita all'Asilo da altra Suora che verrà da Lenno, come da Lenno si è disposti di mandare supplenza anche per voi, almeno per una. Considerate però le circostanze speciali del luogo e della spiacevole crisi di codesti Signori e delle ragazze, se credi conveniente, se non necessario, di non allontanarti, sta pur tranquilla in coscienza, ma se puoi appena manda Suor Gioachina e accetta la supplenza per essa. Non dubito che codesti ottimi Signori ricorderanno come nei patti convenuti colla mediazione di codesto ottimo Rev. Arciprete vi ha quello di permettere che le Suore una volta all'anno si portino alla Casa Centrale o altrove per il detto santo scopo. A Lenno scrivo io, se però tu hai difficoltà gravi anche per Suor Gioachina, telegrafami immediatamente; in tutti i modi Suor Mercede deve andare. Aggradisci i saluti di tutte e la benedizione del tuo

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

*Premurosa attenzione alla salute di una Sorella cui assicura l'assistenza e il conforto del Superiori, quando dovrà subire l'intervento chirurgico necessario.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.,

*Riv.a, 28.12.02*

Essendo assente la M. R. Madre Generale, sento io il dovere di rispondere subito alla tua di stamane. Spiacemi assai, assai del malore, che si è acuito in te. Se l'operazione è necessaria o almeno utile, non baderemo a spesa, ma parmi che sarà meglio che tutto si faccia costì, dove non mancheranno bravi professori. Tu avviserai delle definitive determinazioni del medico, del giorno, che non mancherà di venire qualcuno del Superiori e sorelle per assisterti e proverai che la lontananza non diminuisce, ma cresce la carità sorellevole. Salutami le sorelle; porgi i miei ossequi al M.R. Sig.

<sup>1</sup> Suor Mercede - Giudici Maria (1881-1969); entra in Congregazione nel 1900.

Curato.

Io tiro avanti discretamente; non cessare però mai di pregare, per quello che ti sarà sempre

Aff.mo in C. Sac. Franco Spinelli

segue:

Rileggendo la tua di stamane, se, prima dell'operazione, ti giovasse una buona cura, fatti cuore a sostenerla; noi pregheremo, che Iddio la benedica con felice esito.

Di nuovo ti benedico

Aff.mo Padre F. Spinelli Sup.

**168**

A suor PAOLINA STREPPAROLA

Cappella de' Picenardi

*Patema sollecitudine e ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Gesù C.

*Rivolta d'Adda, 30.12.02*

Non credere di disturbarmi, leggo sempre con piacere nel Signore le tue lettere. Riguardo alla legna per l'abitazione e cucina delle Suore, si stabilì con nota 29 9bre 1901 che venisse fornita dall'Amministrazione dell'Asilo; certo non per la scuola di lavoro, che venne dopo. Bada però un'altra volta di far avvertita la stessa Amministrazione in tempo opportuno secondo le usanze del Cremonese. Suor Giacomina quanto prima ti manderà i disegni che desidera Suor Felicità per la sua scuola. Suor Lorenzina in questo mese di vacanza, se giova, trattienla pure e assicurale che ne terrò calcolo a tempo opportuno della sua domanda. Vi auguro e ben di tutto cuore il nuovo anno ripieno delle più copiose ed elette benedizioni del Cuore SS. di Gesù pel quale solo dovete vivere ed operare. Aggradite i saluti di tutti, in particolare della Rev. Madre Sup. e Maestra, e la benedizione del vostro

Aff. Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**169**

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*Ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Buona figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 7.1.903*

È roba da ridere stavolta; io mi lamentavo un po' del tuo silenzio e temevo che foste ammalate, e tu eri in viva attesa di nostre notizie; grazie a Dio posso dartele buone. Abbiamo passato in pace queste belle Solennità e in generale con buona salute. Quanto avrei visto volentieri che Don Isidoro Pagani<sup>1</sup> mi mantenesse la promessa di venire quà a celebrare una delle sue prime Messe; gli ho scritto ben due volte, ma indirizzavo sempre le lettere al Seminario di S. Calogero<sup>2</sup> però non depongo del tutto le speranze. Parlerò ancora colle Consigliere di quella giovane di Fino Mornasco e spe-

---

<sup>1</sup> Padre Isidoro Pagani - nativo di Appiano - missionario, legato da affettuosa riconoscenza al Padre, come si rileva da una sua lettera, senza data. Fu Rettore del Seminario di S. Calogero.

<sup>2</sup> S. Calogero - Seminario delle Missioni Estere - Roma.



riamo in bene. Non darti cruccio per i danari della Signora Marchesa <sup>3</sup> saranno sempre cari anche tardi. Scrivo io subito a Suor Gesuina perché, come già siamo intesi, disponga della maestra paten-  
tata, la sorella di Suor M. Antonietta, per codesto Asilo e per i figliuoletti del Sig. Cetti che se ne  
troverà molto contento. Da Lenno avrai risposta. Le trattative poi col Sig. Cetti desidero che siano  
fatte con te direttamente, ma non colla maestra. Accogli i saluti della R. Madre e Sorelle, prega per  
me che ti benedico

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**170**

A suor IMELDA MINORETTI - Vassena

*Esorta le Suore a ringraziare il Signore e a confidare in Lui. Imparte  
disposizioni circa il confessore straordinario.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 7.1.03*

Rispondo tosto alla tua ultima che ho letto con vero piacere; vedi come il Signore vi ha aiutate?  
Ringrazialo e impara a confidare sempre anche per l'avvenire, facendo del vostro meglio. Sono sta-  
to io a proporre al Vescovo D. Cesare Maraffio<sup>1</sup> per vostro Confessore straordinario, ignorando af-  
fatto che Vassena fosse sotto la Pieve di Mandello; per il momento lascia le cose come stanno; se  
avete bisogno del Confessore straordinario, in un giorno di vacanza potrete portarvi a Bellagio a  
confessarvi nella sua Chiesa per risparmiare a lui il disagio del viaggio a Vassena. Alla prima occa-  
sione poi che vedrò il Vescovo<sup>2</sup>, combinerò diversamente. Raccomandami al Cuore SS. di Gesù;  
perdonami la fretta perché ho da sbrigare molte cose e sono sulle mosse per Milano, benedicendo a  
tutte e specialmente a te mi protesto

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**171**

A suor LODOVICA ROGANTINI - Premana

---

<sup>3</sup> Marchesa Maria Odescalchi Raimondi. Cfr. lett. 124.

<sup>1</sup> Parroco di Bellagio.

<sup>2</sup> Mons. Teodoro Valfrè - Vescovo di Como.

*Esorta alla prudenza, alla discrezione e alla disponibilità.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 7.1.03*

L'impegno che si è preso il Comune di pagare la pensione a Sr. Virginia vi renda tanto più sollecite nell'adempimento dei vostri doveri tanto nella scuola come nell'asilo. Avrei bramato che prima di dare una risposta tassativa pel teatrino, me ne faceste prima cenno. Il mio parere si è che non facciate alcuna opposizione, perché si faccia il teatrino nella Sala dell'Asilo; quanto alla promiscuità certo che sarebbe meglio la separazione non solo nella stessa sala degli uomini dalle donne, il che sarà stato certo fatto anche in addietro; ma anche del giorno della recita, vale a dire una sera per le donne, una sera per gli uomini; però badate a non ostinarvi e creare dei mali umori, molto più che il Sig. Curato<sup>1</sup>, se avesse notato dei disordini in addietro, sarebbe chiaramente contrario alla promiscuità. La novizia Maria sta bene e fa bene, certo che dura un po' fatica ad abituarsi. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

**172**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*La carità del Fondatore è attenta a tutto.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 10.1.03*

Credo bene avvertirti che ho fatto ritirare Suor Giulietta da Nobiallo, ora sarà a Lenno e da Lenno passerà quà; spediscile le sue robe e bada che il collo sia ben cucito e assicuralo. Riferiscimi se il Sig. Vicario è già entrato nella sua nuova Parrocchia o se per qualche giorno si è soffermato presso gli zii Taroni a Como. Sono in debito ancora del regalo per codesto Arciprete, ma, sta' tranquilla, che te lo manderò quanto prima e tornerà gradito. Voglio sperare che Suor Celestina sarà in via di miglioramento; se hai veramente bisogno di aiuto, in questo momento posso disporre di personale, ma bada a non farmi sostenere spese di viaggi inutilmente. Dimmi, ti ha scritto o è venuta a vedere questa casetta la Sig. Regazzoni di Bergamo, di cui ti ho da parecchio tempo parlato? Se viene, usale cortesia; ti ho già detto che non può disporre più di un franco al giorno; è donna sicurissima per moralità; le puoi lasciar libertà di andare alla Chiesa e di passeggiare e potrà farti qualche servigietto; io credo che non verrà alla fin fine, ma se si determinasse a venire data la tua cordiale cortesia, si troverà bene e tu ti troverai contenta di essa. Ho ricevuto le tesserine. Bada che alle sorelle avevo ordinato di non muoversi; lasciati mai ingabolare! Salutami i Sigg. Aggiò tutte le sorelle anche a nome della R. Madre ecc. e ricevi la benedizione dell'Aff. Padre.

Sac. Franco Spinelli

**173**

A suor PAOLINA STREPPAROLA  
Cappella de' Picenardi

---

<sup>1</sup> Don Pasquale Capra. Parroco dal 1888 al 1921.

*Armonizzano bene, nello scritto, affari e interessi spirituali.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 17.1.03*

Avrei risposto subito alla carissima tua riguardante l'affitto per la scuola di lavoro se non fossi stato impedito da non ordinario lavoro di corrispondenza. Siamo contenti che tu assuma la spesa annua di L. 30 per l'affitto; fa' quel poco che puoi per tenerla ordinata e vedrai che la Provvidenza ti benedirà non solo conseguendo frutti morali nelle fanciulle, ma anche con mezzi materiali. Il Sig. Carbonelli<sup>1</sup> non mi ha scritto in proposito; sono contento che codesto Sig. Parroco si presti per continuare l'opera e voi adoperatevi in tutto e per tutto a bene della gioventù ed anche dei poveri ammalati., S'avvicina la novena ad onore di S. Francesco di Sales; vi raccomando di unirvi in ispirito a queste vostre sorelle a pregare il Santo Protettore perché benedica tutto l'Istituto e specialmente il vostro Padre. Riveriscimi tanto codesto Rev. Parroco, salutami le sorelle, statemi sane di buona lena e aggradiate la benedizione del vostro Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli

**174**

A suor TOMASINA CONFALONIERI - Mandello

*Deplora con decisione mormorazioni e pettegolezzi, esorta a comportarsi con umiltà.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 21.1.03*

Suor Gesuina, incaricata da me per la visita a voi e all'Asilo, mi ha dato pieno ragguaglio e son contento delle disposizioni che ha preso: Voglio sperare che non vi seccherete più la gola colle reciproche mormorazioni che si telefonavano dallo stabilimento all'Asilo, e dall'Asilo allo stabilimento, brutta cosa in tutti specialmente nelle religiose; ma invece vi diporterete con umiltà, pazienza e carità; tu poi fatti coraggio, non perderti in piccinerie per paura di mancare a qualche tuo dovere, slanciati un po', prega il Cuor SS. di Gesù che ti darà lume, forza e attività. Fammi il favore di riferire con bel garbo a quella giovane Lanfranconi Teresa, che più volte scrisse per essere accettata nel nostro Noviziato, che il Consiglio delle Suore ha dato voto sfavorevole, epperò si rivolga ad altri Istituti. Vi benedico con la maggior effusione del cuore e tenetemi

Aff. Padre Francesco Spinelli Sup.

**175**

A suor CATERINA DOLCI

*Il Fondatore si adopera per appianare i dissensi tra Don Battista e*

---

<sup>1</sup> Cfr. lett. 148.

*l'Arciprete di Lenno nei riguardi dell'Oratorio.*

*Comunica alla Madre di aver visitato la Comunità di Vassena e annuncia il suo ritorno a Casa Madre.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

*Lenno, 8 Febbraio 1903*

La mia cartolina già vi ha portato le buone notizie del mio viaggio; quì in salute stanno ora tutte bene. Il motivo del telegramma di D. Battista era il vivo desiderio e bisogno ch'io lo sostenessi riguardo ad alcuni riparti, ch'io pure trovo giustissimi, ma che non entrano ancora nella testolina di quel santo d'Arciprete, che sarà molto capace nell'arte organaria, ma vale poco nella muraria. L'Arciprete vorrebbe l'Oratorio nei sotterranei, ma è una indecorosità. Io, senza assumere responsabilità incompetenti, farò del mio meglio per appianare le difficoltà insorte tra i due santi e ostinati contendenti.

Grazie a Dio, D. Battista è disposto a condurre e consegnare al padre la Garau Ester o domani sera o Martedì sera costà e Martedì pur io tornerò con Suora Benedetta; mi ha fatto del bene in questi giorni D. Battista; insieme ci intenderemo per bene e Mercoledì si metterà in viaggio. Ho visitato le Suore a Vassena e sono rimasto proprio contento per ogni riguardo, come contenti furono i buoni paesani ed il Rev.do Curato<sup>1</sup>; porterò definitiva la commissione del piviale col campione scelto e un po' d'avanzo di cassa; l'Arciprete quà aspetta che, pur con comodo, si tessa da noi la stoffa per le tunicelle e non lesinerà soverchio sul prezzo.

Costi è fiera di S. Apollonia; forse sarete disturbate e in chiesa e in casa; abbiate pazienza e cortesia con tutti. Domani vi avvertirò della corsa del mio arrivo a Cassano; torno volentieri per ultimare l'affare Garau<sup>2</sup> ed altre cose e poi tornerò quì che l'aria mi ha già tenuto lontana la consueta febbriciattola e ridestato un pò l'appetito. Torno alla fabbrica; riesce non solo bella per la incantevole posizione, ma comoda e per scuole e per Suore e Signore; v'assicuro che D. Battista sorveglia con intelletto d'amore e la tenue spesa de' suoi viaggi vi torna largamente ricompensata. Esso ha già riscosso non solo la stima, ma l'ammirazione degli operai e del Cetti, che gode valersi delle sue pratiche vedute.

Suor Gesuina raccomanda vivamente le si mandi la fodera per la pianeta violacea, le tre olivette<sup>3</sup> e s'aggiunga M. 3½ pizzo similoro per contornare un conopeo. Spero stamane vostre notizie epperò lascio aperta la lettera fin dopo la posta. Suor Gesuina vi manda mille saluti, Suor Bernardina, colla rapidità del lampo, viaggia in battello e in treno; si dice che abbia alle mani affari importanti. Vi benedico e speciali saluti a Suor Francesca, Maestra etc. e anche Anni e Luigi.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

176

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Dà notizie riguardanti se stesso e la vita di Casa Madre.*

---

<sup>1</sup> Don Pietro Ronca.

<sup>2</sup> Garau: si tratta del licenziamento della postulante Ester Garau entrata nel 1901, uscita nel 1903.

<sup>3</sup> Olivette: specie di bottoni a forma di oliva ricoperti in oro, che servivano come ornamento ai piviali.

S.L.G.S.

Buona figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 19.2.03*

Ora che vado rifacendomi dalla forte influenza che mi ha colpito appena tornato da Lenno, romperò io il silenzio. Da Venegono si reclamano le Suore per la fine della ventura prossima settimana quindi procura di ritirare Sr. Anselma<sup>1</sup> e se puoi appena falla sostituire da altra. D. Battista, sul battello per Lenno, ha trovato, se non m'inganno, il Parroco<sup>2</sup> di Germasino<sup>3</sup> che gli ha detto, attesa l'assenza a Roma di D. Luigi Guanella<sup>4</sup>, di non aver potuto ritirare il capitale che fu già nelle mani di esso depositato, che però aveva nelle mani un po' d'altro danaro che gli gravava e D. Batti sta gli ha suggerito di consegnarlo a te; se venisse, non fare difficoltà ad accettarlo e rilasciagli una regolare ricevuta. Qui in casa ci sono ancora parecchie ammalate, speriamo però che questa benedetta influenza ci vorrà abbandonare. Tu non me lo crederai; ma ti dico il vero che ho vivissimo desiderio di passare alcuni giorni anche a Gravedona; se piacerà al Signore non mancherò di venire. Riveriscimi codesto Arciprete; prega per tutti noi e sta pur tranquilla che faremo ricambio affettuoso. Aggradisci i saluti di tutti e la mia benedizione

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**177**

A madre CATERINA DOLCI

*Raccomanda alla Madre di scrivergli spesso spesso.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Lenno, 11.3.03*

Ho fatto buon viaggio; ho trovato quà in generale buona salute; Suor Francesca mi pare un pò migliorata; confidiamo in S. Giuseppe. Se credete, mandate alla Banca a riscuotere gli int.i delle Azioni; scrivete spesso, spesso. Si è pregato molto a suffragio del compianto Giuseppe; sappiatemi dire le sue disposizioni testamentarie; dite alla Domenichetti<sup>1</sup> che scriva una bella lettera di condoglianze al Sig. Rag. e Negretti. Mille cose alla Maestra, ad Anni e Cuciniere e Filippina; dite a Suor Alberta<sup>2</sup> che la benedico tutti i giorni

Servo e Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli

**178**

A madre CATERINA DOLCI

*Parla di un travagliato acquisto di una casetta che non vuol lasciarsi sfuggire, torna l'invito al perdono generoso a chi gli ha fatto del male*

---

<sup>1</sup> Suor Anselma Locatelli. Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Don Bartolomeo Mornati era Parroco di Germasino dal 1886.

<sup>3</sup> Germasino: località montana in provincia di Como.

<sup>4</sup> Beato Luigi Guanella. Cfr. lett. 23.

-----  
<sup>1</sup> Sr. Franceschina Domenichetti. Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Suor Alberta - Borgogna Alceste (1848-1915). Entrata a Bergamo nel 1887, rimandata in famiglia dopo il fallimento e rientrata a Rivolta nel 1889.

*in questa occasione e invita a ricambiare il male col bene.*

S.L.G.S.

M. R. e carissima Madre

*Lenno, 12.3.03*

Non mi è tornato nuovo, anzi me l'aspettavo che e Strepparola e altri, per via indiretta, sarebbero tornati alla carica per l'affare della Casa del defunto Dottor Migliavacca<sup>1</sup>. Ho esposto candidamente tutto a Sr. Francesca e anche a Don Battista, e dopo seria riflessione e discussione animata, si sarebbe venuti del parere di non lasciar sfuggire quella casetta per poche centinaia di lire in più, del prezzo già alto da me offerto. Comprendo che, attesi gl'impegni per la fabbrica della nuova Casa qui, dobbiamo sostenere un sacrificio non tenue, ma ho fiducia nella protezione speciale di S. Giuseppe che nel suo mese anzi, nella sua novena, ha sollevato questo incidente che ci ha dato a pensare non poco. Cosa dunque dovete far voi? Offrite a Penna due mila lire come caparra e prima rata di pagamento, ritirando quitanza regolare; l'altra somma, verrà saldata non oltre il 15 pross. Agosto, e in quella circostanza verrà fatto l'Atto Notarile di compera e verranno intestate quelle persone che noi dichiareremo. La cifra definitiva del prezzo della Casa, risolvetela voi senza paura, così regolatevi voi intorno alle altre cosine con buon criterio; parlate pure con Penna, del resto mettiamo nel Cuor di G.C. qualunque cosa si sia detta o si volesse fare contro di noi e delle opere cui consacriamo i nostri sacrifici; vendichiamoci col silenzio, colla preghiera e se fosse possibile far tanto più di bene a chi ci ha voluto fare del male. È morta jeri santamente a Milano la Sig.a Teresa Gattinoni ved. Riva<sup>2</sup> alla quale questa casa di Lenno è profondamente obbligata; interessate la Maestra perché le sorelle tutte abbiano a suffragarne l'anima bella. Ho fatto nota delle 12 Messe per il compianto vostro nipote Giuseppe e ringrazio il Signore che abbia disposto bene le cose dell'anima e anche temporali. Alla Gianoli manderò un biglietto di ringraziamento.

Le mie notizie le avete già da Cecchina che oggi ha avuto il coraggio di farsi accompagnare alla fabbrica, che è sorta quasi per incanto, e se il tempo continua bello la settimana ventura si metterà il tetto; Don Battista assiste continuamente ed è contento dell'opera del Cetti. I legnami che sono arrivati jeri per il tetto stesso, sono veramente, per dichiarazione di Don Battista, sani belli e perfettamente proporzionati alle pattuite condizioni; si pensa già a provvedere per la merenda dei muratori e degli operai.

Benedico a tutte

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli

---

<sup>1</sup> Si tratta dell'edificio adiacente a Casa Madre - ora guardaroba. Fu acquistata il 9 luglio 1903, col ricavato della vendita della prima casa delle Suore Adoratrici a Rivolta, nel settembre 1875.

<sup>2</sup> Cfr. lett. 46.

*Esprime comprensione per uno sfogo di impazienza attribuibile a stanchezza per molto lavoro. Vorrebbe essere presente per offrire alla Madre il suo aiuto.*

S.L.G.S.

Carissima Madre in G. C.

*Lenno, 18 marzo 1903*

Ho letto la vostra di jeri, che però non credo bene mostrare a Cecchina subito; mi dispiace che vi siate portata, come dite, fuori dei gangheri; non abbiamo avuto certo la più remota idea di recarvi disturbo. Credo che avete triplicato il lavoro e vorrei essere costà per sollevarvi; se, senza fare torto a qualcuna, credeste bene che vi mandi Suor Gesuina, dopo S. Giuseppe, ve la metterò in disponibilità; però non la muovo se non in seguito ad un vostro cenno. Suor Francesca, lentamente, ma migliora; io non ho peggiorato e, se vedo che il tram tram continua, torno al mio nido rivoltano. Dite al caro Curato che jeri sera sono arrivate le piante da Vaprio<sup>1</sup>. Per S. Giuseppe lasciate fare a Mons.e e usate a tutti i sacerdoti cortesia; riveritemeli tutti. Suor Luigia vi informerà del loro viaggio. Scriverrò poi con calma, perocché le Suore sono sul partire.

Saluti e benedizioni a tutti.

Aff.o Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

180

A madre CATERINA DOLCI

*Dà disposizioni per spaccatura della legna, raccomando che si conservino intatti alcuni tronchi per gli zoccoli. Si complimenta con Don Cesare per quanto fa per la grotta di Lourdes e per la sua supplenza. Assicura benedizioni alle sue care bambine, le due orfanelle: Lisetta e Maria, da lui raccolte e dà disposizioni per altri affari.*

*Raccomanda sorveglianza per le ammalate, specie quelle nevrasteniche, e lascia alla Madre e a M. Maestra di decidere l'accettazione di una postulante. Il tono della lettera è affettuosamente scherzoso.*

S.L.G.S.

Rev.a e cariss.a Madre

*Lenno, 23.3.03*

Sono in debito di risposta, alle due ultime carissime vostre lettere. Da parte mia non ho difficoltà, che assegnate al padre del nostro Paolino, la segatura e spaccatura della legna, che in tronco tenete nel cortile Lupi, è indifferente per me che trattiate a giornata o a botto, quando si ha a che fare con galantuomini, la spesa è press'apoco uguale; a botto, però, la faccenda riesce più spedita, perché chi ne assume l'impresa, lavora anche più delle consuete ore della giornata. Desidero però che si serbino intieri alcuni tronchi per gli zoccoli, vale a dire i più dritti e sani e non si tocchino quei pezzi che non ho fatti spaccare e che avevo comperati per mezzo di Paolo Strepparola, dal Penna, a favore del Violino. Dite a Don Cesare, che sento con vivo gradimento quanto fa per la grotta di Lourdes, e per la mia supplenza, e scriva pure al Parroco di Zanengo<sup>1</sup> Don Luigi Ambrosi, che ho conosciuto a Bozzolo<sup>2</sup> che mandi prima a presentarsi la giovane postulante, così e voi, e la M. Maestra la potrete

<sup>1</sup> Vaprio: località in provincia di Milano

<sup>1</sup> Zanengo: località in provincia di Cremona, frazione di Grumello Cremonese.

<sup>2</sup> Bozzolo: località in provincia di Mantova.

mettere alla trutina<sup>3</sup> delle vostre sagge disanime. Sr. Alberta, quando appena si sarà rifatta, è aspettata qua dalla Sup.a e dalle Sorelle perché si consolidi in salute. Non dubito che farete sempre i miei doveri con Mons.e e cogli altri sacerdoti. Sr. Gesuina è disposta ad accettare il Prevostone di Melzo, dopo il tempo Pasquale, perché si rifaccia nella voce e nelle forze. Oh! quanto desidero veder S. Giuseppe nella sua nicchia!

Sr. Francesca gongola di gioia, pensando che la Pinella gode un po' di vacanza; ha versato una lagrima pel povero Pill<sup>4</sup> che ha dovuto subire un po' di castigo e vorrebbe difenderlo dalle ingiuste accuse. Assicurate le mie care bambine<sup>5</sup>, che il Padre ogni giorno le benedice, e le desidera, anzi, le vuole obbedienti e pietose, e che al suo ritorno colmerà il vuoto in cui le ha lasciate, con molti e bei regalini. È qui Suor Ildefonsa che ci ha date notizie di Sr. Luigina e Sr. Massimina, il padre della quale sembra stia un pochino meglio. Domani, alle 2½ al pontile, sarà pronta la Commissione d'onore per ricevere solennemente la Madre Maestra, che è desideratissima. (A mezzo di posta favorisca spedire una borsetta per il R. Padre, perché quella che porta è indecente - Sr. Francesca).

(Entra il Padre ancora) La stessa poi è lieta della consegna del paramento di S. Maria, dell'acconto che intendono versare, e fa voto che quei... di Caravaggio abbiano a compire presto il loro dovere. Se in buone condizioni di Cassa, sarebbe bene che la Madre versasse un acconto a Fedeli. A Cappella de' Picenardi le cose riuscirono bene e accludo in proposito la testimoniale di Suor Paolina. Non è ancora arrivato il vino Barolo, però è arrivato il conto che vi faccio avere, perché, in seguito ad altra mia conferma, lo abbiate a saldare. Raccomando la grande sorveglianza colle ammalate, specialmente quelle prese da nevrastenia. Saluti al medico; Cecchina mi fa ottima compagnia, e ieri con D. Antonio Lupi, che ci ha fatto una gradita sorpresa, parlò di politica Religiosa, toccando le questioni del giorno più importanti. Zanardelli e Combes avrebbero potuto imparare qualche cosa. Cecchina v'assicura che, se la salute del Padre non va sempre come si desidera, l'umore però potete constatarlo anche voi, è sempre burlone.

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli

181

A madre CATERINA DOLCI

*La lettera si riferisce ad arrivi e partenze di Suore.*

S.L.G.S.

M. R. e cariss.a Madre,

*Lenno, 26 Marzo 03*

Considerate le condizioni poco fiorenti di salute anche di Suor Filomena<sup>1</sup>, la M. Maestra crede bene tornare costà domani Venerdì 27 corr. Siccome poi tiene delle incombenze per Milano, desidera, anzi vi prega di mandare, se 2 appena è possibile Suor Giacomina, se nò, Suor Agostina<sup>2</sup> colla corsa da Cassano delle 12,30 e che arriva a Milano alle 13,30 poco prima di quella di Como che vi giunge alle. 13,56; la prima che arriva aspetti l'altra alla cancellata dell'uscita. Insieme andranno per i loro affaretti e torneranno col diretto delle 16,40 e fate tenere la carrozza alla scaletta per le 17,13. La visita della madre maestra è stata una consolazione per tutte; sto un pò meglio e confido a

<sup>3</sup> Mettere alla trutina = mettere al vaglio.

<sup>4</sup> Pill = il cane da guardia.

<sup>5</sup> Sono Lisetta e Maria. Cfr. lett. 26 e lett. 79.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Suor Agostina - Giudici Albina (1868-1907); entra in Congregazione nel 1894.



poco a poco rifarmi discretamente; ho fretta di mandare la lettera alla posta; mille saluti a tutte, in specie poi a D. Cesare, Curato, Mons.

Benedicendo a voi, all'Ani.

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

182

A madre CATERINA DOLCI

*Notizie pratiche, di ordinaria amministrazione.*

*Inoltre informa che si innalzano preghiere per la guarigione di Suor Vittorina.*

S.L.G.S.

M. R. Madre,

Lenno, 28.3.03

Vi ringrazio che mi teniate informato di tutto, almeno se è il tutto, di quanto accade costà; credetemi che per me vivo dappertutto dove sono le mie care figlie in G.C. ma in modo particolare costà. Prima di chiudere questa lettera, aspetto col piroscapo delle 2½ pom. vostre notizie che stamane abbiamo atteso con affettuosa ansia; intanto metto innanzi alcune cose che mi stanno a cuore.

Ricordate a Suor Anna l'ultimo del cor.e mese di mandare a Mons. Nasoni di Milano la pensione ant.ta della Paganetti<sup>1</sup>; è arrivato il vino Barolo ed è eccellente e potete sicuramente saldarne il conto. Vi accludo una lettera del M.R. Sig. D. Luigi Guanella di Como, che assicura che in aprile manderà la sommetta per il Ricoverato di Germasino; mettetela nei documenti, io però gli scrivo che si deve depositare tutto secondo gli accordi col Sig. Tutore dell'infelice e col Rev.do Parroco di quel paese, che subito dopo Pasqua si debbe ultimare ogni trattativa. Nei primi della prossima settimana mi porterò a Gravedona per tornare al più tardo al Giovedì della stessa settimana; confido che verrà con me anche Suor Francesca. Se mai da Milano dall'incisore, che mi ha fatto i timbri a gomma di diverse delle nostre case, vi pervenisse un'avviso, che tiene pronto il timbro a secco, che la Rev.da Maestra desiderava, ricevetelo pure, che ne ho fatto io a Milano l'ordinazione. Mi avete mai significato, se codesta Amministrazione dell'Ospedale e Cong.e di Carità vi abbia pagato i mensili dello scorso mese a favore dei cronici di Rivolta; così nelle Note per questo mese scadente aggiungete la somma che non si è pagata, accennando alle date delle Note consegnate; penserò poi in modo garbato, ma efficace, a farli stare a dovere quei bravi amministratori.

Qui, e ho con sollecitudine, come era mio dovere, procurato che si faccia anche nelle altre Casette, si prega per la guarigione e conservazione di Suor Vittorina<sup>2</sup>, che era sì buona ed edificante; il silenzio del telegrafo mi dà conforto a sperare. È venuto l'ammalato di Dovera<sup>3</sup>? Dite a D. Cesare, che oltre le Messe che gli ho già assegnate secondo l'intenzione di Mons.e di Cassano<sup>4</sup>, ne aggiunga N. 10 altre secondo l'intenzione dello stesso e ci intenderemo al mio ritorno.

Stassera quà ha luogo il pranzo, detto Ferragosto, per i muratori, che, e ne siano grazie a Dio, compirono la copertura del tetto pochi momenti prima che incominciasse la pioggia, che pure era desiderata da tutti i coloni. La casa riuscirà comoda e bella.

---

<sup>1</sup> Cfr. lettera 138.

<sup>2</sup> Suor Vittorina Fontana Erminia: nata nel 1877, entrata in Religione nel 1900, ma ritornata in famiglia dopo la Professione temporanea emessa nel 1904.

<sup>3</sup> Dovera: località in provincia di Cremona.

<sup>4</sup> Mons. Timoteo Telò: Preposto Parroco di Cassano d'Adda (provincia di Milano, ma Diocesi di Cremona) dal 1880 al 1911 e quindi Rettore del Seminario di Cremona. Uomo di soda dottrina, criterio, zelo e umiltà profonda. Fu saggio consigliere e conforto del Padre che a lui ricorreva nei suoi bisogni spirituali e nelle sue difficoltà.

Per lavori, in parte ha già disimpegnato con lettera a Carnate<sup>5</sup> ed a Milano Suor Francesca; risponderà, dopo mature riflessioni, anche per Caravaggio e che so io... Salutatemi tutte e tutti; in specie per primo D. Cesare, Mons.e e Curato; delle Suore escludete nessuna, ma in particolare Luigi, Anì, Filippina, se è buona, e le mie dolcissime cuciniere. Alla M. Maestra porgete un sincero ringraziamento per il bene che ha fatto quà.

In questo momento ricevo lettera della M. Maestra; continueremo a pregare per Suor Vittorina; del resto abbandoniamoci tutti alle divine disposizioni, che sono sempre a noi vantaggiose, molto più quando sono amare.

Ringrazio tutte dell'immeritato affetto, che portano a me e Suor Francesca; benedico colla maggiore effusione del cuore

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**183**

A madre CATERINA DOLCI

*Informa del ritorno di Suor Francesca che vuole dividere con la Madre dolori e affanni.*

S.L.G.S.

Caris.a Madre in G.C.

*Lenno, 31.3.03*

Permetto di buon grado che torni Suor Francesca sia perché lo desidera sia perché è impressionata e teme che oltre i dispiaceri delle ammalate, abbiate anche qualche altro affanno, e desidera dividerlo più da vicino con voi. Molte grazie e alla M. Maestra; aggradite la mia riconoscenza e benedizione

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**184**

A madre CATERINA DOLCI

*Il Padre è in ansia per il viaggio di Suor Francesca e conferma che la sua salute non gli permette di tornare a Casa Madre. Esprime il suo*

---

<sup>5</sup> Carnate: località in provincia di Milano.

*affetto paterno per Suor Maddalena e la sua pena per le tante ammalate cui manda la sua benedizione. Confessa di aver vuotato il borsellino coi poveri, ma desidera che anche le figlie esercitino la misericordia.*

S.L.G.S.

M. Ra e Cariss.a Madre,

*Lenno, 1.4.03*

Ho fiducia che S. Giuseppe, cui l'ho affidata, avrà felicemente ritornata costà Sr. Francesca, accompagnata da Sr. Arsenia; attendo però con ansia notizie in proposito. Essa era in preda ad agitazione per le condizioni sanitarie di codesta Casa Centrale, e non ho potuto contrastarle, come avrei desiderato, la determinazione di restituirsi costà; confido però che e voi, e la M. Maestra, e tutte avrete assaporato il ritorno di Sr. Francesca, come un preludio del mio, che però, sentendo qualche vantaggio in salute, farei male a precipitare; d'altronde poco sù, poco giù, quel che posso fare costà, lo potrò fare anche qua; posta, telegrafo, e presto anche il telefono, non mancheranno mai. Avete fatto bene prendere a prova l'uomo che vi ha esibito l'infermiere dei Cappuccini, chissà che non riesca colla benedizione del Signore, a qualche prò!

Troverete quì acclusa la lettera del Parroco<sup>1</sup> di Cagno<sup>2</sup>, che mi ha commosso; in proposito attenevi ai sensi della medesima, in caso di morte, telegrafate subito, per le disposizioni funerarie, e, se poteste avere quasi la certezza che la sua presenza, non agiterebbe in momenti così difficili la infelice madre, anche per telegrafo rinnovategli l'invito estremo d'una visita alla diletta genitrice. Ho trovato in un foglio, l'Eco di Bergamo, la cartolina ancor qui inclusa; dite a Suor Anna che confidenzialmente la restituisca all'Ufficiale di posta, che per svista non la mandò alla sua destinazione, non vorrei avesse qualche pettegolezzo da parte delle donne; si comporterà egli come crederà bene.

Dite a Suor Maddalena che mi fu graditissima la sua e assicuratela che troverà padri più dotti e santi, ma mai, che pareggin l'affetto in G.C. del povero Don Francesco. Mi sono convinto, convintissimo che in G.C. pure, mi vuole il miglior bene del mondo. Questa mia troverà mancata qualcuna delle nostre care ammalate? Quantunque lo tema, non voglio però crederlo. Ogni giorno, anzi più volte al giorno, le benedico con tutta l'effusione del cuore. Sr. Francesca vi esporrà, come avendo il Capomastro Cetti, portato innanzi il lavoro della Casa nuova, sarebbe conveniente, a mio vedere ed anche di Don Battista, anticipargli una somma, almeno di L. 2000; è un nostro pensiero di animo grato e confido che troverà eco nella nobiltà dei vostri squisiti sentimenti. Anche il mio borsellino è al secco, quindi aspetta la benefica rugiada che lo faccia rinverdire, e sì che son sempre stato in casa, ma le forze centripete sono più deboli delle centrifughe. Fate di, dire anche voi Misereor super turbam

aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

---

<sup>1</sup> Don Angelo Peduzzi: dal 1886 Parroco di Cagno.

<sup>2</sup> Cagno: località in provincia di Como.

S.L.G.S.

Buona F. in G.C.

Lenno, 10.4.03

Stamani abbiamo ricevuto la continenza per Sala e domattina sarà consegnata. T'accludo in biglietto separato l'epigrafe per Don Alessandro Righelli<sup>1</sup>, consegnala a Don Giovanni<sup>2</sup> perché favorisca consegnarla al marmorino di Cassano, e non appena sappia che tutto è finito, me ne dia avviso, perché saldi il debito presso lo stesso marmorino e inoltri l'istanza presso il Municipio. Ringraziando Dio benedetto, sono lieto di confermarvi le notizie del lento, sì, ma pur verace mio miglioramento. Suor Gesuina ha superato la febbre e il forte dolor di capo con una buona dose di purga e di salicilato di antipirina prescrittate dal Carletto Sirtoli<sup>3</sup> che manda a tutti gli auguri più belli per le prossime feste Pasquali. Domani attendo dunque Sr. Angela<sup>4</sup> e a voi tutte principalmente alla R.a Madre dal fondo dell'animo desidero la pace e la letizia di Gesù risorto. Consegnate anche l'acclusa a Monsig. Prevosto e pregate pel vostro aff.mo

Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Ricevo in questo momento la vostra lettera, vi ringrazio delle vostre notizie.

186

suor ANNA PIROTTA

*È un breve, ma squisito trattato di vita spirituale che ci rivela la delicatezza e la sensibilità del Padre e della figlia, che sarà la futura Madre Generale.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

Lenno, 11 Aprile 1903

Il Padre promette, promette, ma non tiene la parola; così avrai pensato e forse detto. Non hai del tutto torto, anzi in gran parte ragione, ma tu mi devi avere tutto il compatimento e un generoso perdono. La salute, che quà mai ha peggiorato, ma per tre settimane si mantenne con i consueti acciacchi in istato di prostrazione eccezionalissima; la corrispondenza che mi obbligava a dettare più ore, mi hanno involato il piacere di soddisfare alla mia promessa; da una settimana in più mi sento proprio assai meno disturbato e più lena e l'appetito comincia a frugare; ho rialzato le mie speranze, che con sommissione alla volontà divina avea lasciato del tutto e confido di ricostituirmi discretamente. Primamente ti porgo un sincero ringraziamento per la premura, onde non senza disagio mi hai tenuto giornalmente informato delle cose di codesta a me diletta Casa e con te debbo ringraziare la buona Madre, Suor Francesca, Maestra, continuate così e mi farete la cosa più cara del mondo. Come stai, poveretta, in salute? Dimmelo con tutta confidenza, non tacere né a me, né alla Madre i tuoi bisogni; mangia, bevi vino buono, riposa la mattina un pò di più. Come stai nello spirito? Caccia

<sup>1</sup> Don Alessandro Righelli era coadiutore a Rivolta d'Adda quando vi giunsero le Adoratrici, nel 1885, e si adoperò per l'acquisto della casa. Dopo il dissesto finanziario fu nominato dal Vescovo Bonomelli amministratore della casa di Rivolta. Aiutò il Padre Fondatore e le Suore in tutti i modi. Morì a Rivolta nel 1895.

<sup>2</sup> Don Giovanni Desirelli. Cfr. lett. 142.

<sup>3</sup> Sig. Carlo Sirtoli: laureato in medicina e chirurgia nel 1906. Ha conosciuto Don Francesco Spinelli nel 1899, in occasione di un soggiorno a Lenno, ma negli anni successivi ha intrattenuto con lui stretti rapporti personali, frequentando la sua casa e rivolgendosi a lui per consigli e bisogni spirituali. (Da *Positio super virtutibus* Vol. 1° - Summarium pag.259).

<sup>4</sup> Suor Angela Ferrari. Cfr. Rep. biog.

ogni nube, sgombra ogni senso d'oppressione e di abbattimento. Te l'assicurai tante volte, e te lo confermo con tutta franchezza. Gesù Benedetto col suo prezioso Sangue ha lavato ogni macchia dall'anima tua; non disturbarti dunque per il timore di non essere cara a Lui o per confessioni incomplete, o poco dolorose, o per freddezza nell'esercizio de' tuoi doveri religiosi; sta' tranquilla sul passato; bada però di assicurarti l'amore di Gesù per l'avvenire, col fare di te stessa al suo SS. Cuore una irretrattabile e perfetta cessione. Nulla, nulla ti dee minimamente separare da Gesù; non l'infermità, non le amarezze fini della dimenticanza e della contraddizione o dei fraintendimenti, non l'oppressione indiscreta del lavoro di mente e di penna, non le sgarbatezze di chi, pure amando, strappa la pelle o ferisce il cuore, nulla. Gesù, che per tratto di specialissimo amore, tutta e sempre ti ha voluto sua, ti vuole con esso nella povertà, nelle tribolazioni, sotto il peso della croce; ti vuole con esso allegra, anche quando si sentirebbe il bisogno di piangere, con esso generosa al compatimento e al perdono, con esso forte e costante. Se però Gesù ti vuole compagna al Getsemani, al Calvario, non temere che ti rifiuti a vivere con lui nella quiete e nel profumo delle virtù di Nazaret, nelle delizie del Cenacolo, anzi ti apre il suo Cuore perché, come colomba, abbi ad entrarvi per mettere il tuo nido, anzi ti vuole con lui nella preghiera, nella meditazione e più di tutto colla fervorosa partecipazione all'ineffabile Mistero e Sacramento del suo infinito, incomprendibile Amore. So che le tue occupazioni ti obbligano a strapparti al Tabernacolo, ma, figlia, i pochi momenti che puoi passare ai piedi di Gesù Amore, e i pochi momenti della visita dello Sposo divino in te nella SS. Eucaristia valgono secoli di preghiera, se ravviverai la tua fede, se non metterai piccolo intoppo a Gesù, se lo lascerai padrone della mente, del cuore, della vita tua, se gli mostrerai con umile confidenza la tua povertà e infermità, ma gli giurerai eterno tutto il tuo amore. Coraggio, adunque; quando Gesù è con noi, chi contro di noi? Passioni, demonio, mondo si faranno sentire sino all'orlo della tomba, ma sono nemici, per quanto potenti, che Gesù, morendo, ha vinto sulla croce e noi concesso in croce li vinceremo sempre con gran trionfo.

Permettimi ora che ti raccomandi di consolare sempre la Madre, la Maestra; non abbandonare Filippina per quanto ingrata e dura; è fatta anch'essa per voler bene a Gesù; metti il sorriso della pace, dove soffia il vento della disarmonia; infuoca la carità vera in tutte; compatisci molto, ma colla soavità della forza che viene dal SS. Cuore, coll'esempio, con poche e prudenti parole fa che Gesù nelle nostre Case vinca, regni, imperi. Ti benedico, augurandoti la letizia la più santa delle imminenti Feste Pasquali

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli

187

A suor FRANCESCA NATALI

*Raccomanda di mostrarsi cortesi e ospitali con il Parroco di Albate.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.

*Lenno, 26 Aprile 1903*

Stamane ho ricevuto il pacco dei libri richiesti; ringrazio Suor Anna della premura onde me li ha fatti avere; non ho oggi avuto alcun rigo vostro, temo che siate ammalate o in gran pena. Mi scrive il buon Parroco di Albate che Lunedì sera da Bergamo farà una scappata costà e per la Madonnina Immacolata e per fare solenne consegna delle due Novizie; gli ho raccomandato di avvertire luogo e ora di corsa d'arrivo, perché mandiate a prenderlo. Non spendo una parola per sollecitarvi a tutta la pazienza e cortesia verso di lui; merita ogni miglior trattamento e voi siate buone a prova. E la statuetta, Nardini l'ha mandata? ne avrei gran piacere, perché si possa incominciare bene il mese Mariano; in proposito manderò a tutte le Case due righe. È qui da ieri un pò malandato in salute D. Antonio Lupi; oggi si sente meglio; si ride, si chiacchiera e anche si discute con serietà e lo trovo, in

fondo in fondo, buono. Stamane ha cessato di piovere; desidero davvero un pò di bel tempo. Suor Bernardina mi scrive assicurando pel 5 Maggio l'affare di D. Battista cioè le 4/00.

Raccomando che il 1° Maggio alcuna delle Suore non vada per la ferrovia e molto meno a Milano, perché si temono torbidi. Salutami tutte, ma specialmente la Madre, Maestra, Luigina, Annì, tutte. Ti benedico con la più grande effusione del cuore.

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli

I miei rispetti ai Sac. Ho risposto al Rev. Prevosto<sup>1</sup> di Casirate<sup>2</sup> che mi invitava per S. Marco a pranzo. Suor Gesuina manderà il pacco.

188

A madre CATERINA DOLCI

*Esprime preoccupazione per la salute di Suor Francesca. Raccomanda la pulizia dei locali riservati ai ricoverati.*

S.L.G.S.

Buona Madre in C.

Lenno, 28 Aprile 03

Graditissima la vostra di stamane, quantunque mi confermasse che Suor Francesca soffre, sebbene non in modo allarmante, ancora i suoi malanni spinali; assicuratela che alle mie deboli preghiere farò congiungere quelle di tutte le sorelle in C. e delle bambine che sono davvero angioletti per bontà e candore. Insieme a questa perverrà ad essa un'altra, direttale espressamente dal D. Antonio Lupi, partito stamane con un pò di tosse ancora, ma che era in vena di matteggiare. D. Battista attende con appassionato interessamento alla fabbrica e credetemi che i pochi denari spesi per i suoi andirivieni li ha guadagnati con l'intelligente e assidua assistenza sì che i lavori, a detta dei pratici, sono condotti proprio bene. Vi ringrazio della paziente cortesia, che usate a tutte, in specie ai sacerdoti e a Mons.e. Domani vi scriverò una letterina, ma unicamente per voi; vi prego a consegnare l'acclusa a Suor Filippina; siatele, come sempre avete fatto, madre in C.; compatite molto, non avvilitela, esigete l'obbedienza, ma fatele sentire la carità di Gesù; così vi raccomando la Maestra e l'Annì, che vi vogliono tanto bene. Mi permetto di raccomandarvi, in bel modo di fare intendere a Suor Luigina, che e dalla portineria e dalle apposite incaricate si osservi la pulizia delle sale e stanze delle croniche e così anche ai Cappuccini. Ho rilevato dai fogli che all'improvviso, quasi di sorpresa le Commissioni sanitarie visitano e ammalati cronici e luoghi dove sono ricoverati e sono molto esigenti; i Fatebenefratelli anche a S. Colombano<sup>1</sup> hanno avuto da grattarsi il capo; sono manovre promosse specialmente dai socialisti per torre tutto e tutti all'influenza, come dicono loro, clericale.

Con D. Batt. ho già parlato dell'imbiancatura dei corridoi e stanze e gabinetti; non scarsegiate intanto coll'aspersioni fenicate; esso non nella prossima settimana, ma nella susseguente verrà per questa fattura ed altro; quest'anno deponiamo l'idea di restaurare la facciata della chiesa; si farà negli anni venturi; ci hanno spese non lievi anche per queste Commissioni, che esigono, esigono. Saluti a tutte; dite ad Armì che preghi per me, ch'io non la dimentico, perché m'ha ha usata tanta carità di compatimento e incoraggiamento al bene.

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli

---

<sup>1</sup> Don Aristide Bosisio - Parroco di Casirate dal 1903 al 1907.

<sup>2</sup> Casirate: località in provincia di Bergamo.

-----  
<sup>1</sup> S. Colombano al Lambro: località in provincia di Milano.

A madre CATERINA DOLCI

*Assicura preghiere per l'onomastico della Madre e formula auguri perché il Signore la conservi ancora a lungo all'affetto delle Figlie.*

S.L.G.S.

Cariss.ma Madre,

Lenno, 29.4.1903

Domani è il vostro Onomastico religioso e vorrei essere tutto il giorno con voi, ma, a scampo di spese e del maggior mio miglioramento in salute, mi privo di questa soavissima soddisfazione.

Non dubitate però che domattina la mia Messa sarà per voi, tutta per voi; dirò a Gesù che vi dia pazienza nel sopportare i malanni e vi conservi molti anni ancora al riverente affetto delle vostre figlie in G.C., che vi illumini sempre più e vi infervori nella Missione alta che la Provvidenza vi ha affidata, che possiate raccogliere frutti abbondanti dalle vostre preghiere, sollecitudini e dolori.

Tutte queste figliuole vi presentano i loro auguri di ogni più bella e santa felicitazione, ad Esse si uniscono quelle di Griante; Don Battista che è ancora qui vuote avere una parte speciale. Confido che, insieme a questa, vi sarà giunto un tenue segno della nostra allegrezza.

Salutatemi tutte, il buon Curato e Monsignore e Don Cesare. Buoni gnocchi!...

Vi benedico aff.mo Padre

Sac. Franco Spinelli

A suor ELENA VIMERCATI<sup>1</sup>

*Consigli spirituali per adempiere la volontà di Dio e assicurarsi la pace dell'anima.*

S.L.G.S.

Buona F. in C.

Lenno, 29.4.1903

Due righette anche a te, ma con tutto il cuore. Spesso rifletto al gran da fare che hai nella incombenza della cucina, che ti venne affidata dalla S. Obbedienza; motivi d'impazientarti ne avrai frequenti tutti i giorni; ma non scoraggiarti, la mia cara figlia in G.C. Con una santa intenzione fa' dono al Cuore Sacratissimo di Gesù delle tue fatiche incessanti, ricambia le importune colla paziente dolcezza, quando ti senti oppressa, rivolgiti coll'occhio dello spirito a quel Cuore amabilissimo, vedrai che alla sera avrai raccolto un bel cumoletto di meriti. Non desiderare mai un ufficio differente da quello che vien assegnato dall'Ubbidienza, perché questa è l'Eco della volontà di Dio; confida, confida, e Gesù sgombrerà le nubi, calmerà le tempeste dell'animo tuo, e godrai assai più di pace quanto più avrai dovuto durare di fatica e di sforzi. Colle altre sorelle poi che prestano i servigi in cucina, usa, speciali tratti di carità e di compatimento, fate lega fra voi non a coprir le mancanze, ma con una santa emulazione procurate di avanzare ogni giorno più nella bontà e vorrei dire nella perfezione.

Ti benedico

<sup>1</sup> Cuciniera di Casa Madre. Cfr. Rep. biogr.

191

A madre CATERINA DOLCI

*Informa del suo felice viaggio a Gravedona. Desidera notizie circa le trattative per la Casa Violino e dà disposizioni circa le modalità notarili e di pagamento.*

S.L.G.S.

M.R. e Car.a Madre,

Gravedona, 4 Maggio 03

Con buon viaggio mi sono finalmente portato quà; accoglienza affettuosissima da parte di Suor Bernardina, che è in casa sola con sette o otto ammalati; per buona ventura ho la compagnia di Suor Gesuina, che si presta per gli ammalati e lascia un pò in libertà Suor Bernardina. Essa, testimonio Suor Gesuina, con piacere, mi ha significato che quella buona giovane, che ha versato le 4 mila lire procurate da D. Battista, che per il momento non consegniamo nè all'Arciprete di Lenno né a Cetti, finché non ci avrete scritto il risultato delle vostre trattative per la Casa Violino, riduce il tasso a L. 3 al cento; è poi disposta, dispostissima a dame altre 5 mila al medesimo tasso, purché si tenga il più grande segreto e pare abbia buone disposizioni anche per l'avvenire a riguardo del nostro Istituto. Fatevi adunque coraggio; Suor Luigina vi dirà come dovete comportarvi riguardo alle trattative di epoca di intero pagamento riguardo alla Casa stessa, perché possa fare convenire le 5 proprietarie o almeno procurare un atto che autorizzi una a comperare anche per le altre; conviene parlare col Notaio. Scegliete pure quel Notaio che aggradisce a Penna, a meno che abbiate già fatto parola con altri. Dite a Suor Francesca che non pensi a Casatismo<sup>1</sup> subito, perché credo che tutto andrà a monte.

Salutatemi tutte; aggradite gli ossequi di queste Suore, che stassera avrò il bene di vedere un pò riunite e dire loro una paroletta nel Signore.

Scusate la fretta; ma mi premeva scrivervi subito e abbiate a ricevere domattina questa mia per vostra regola.

Aff.mo in G.C. Sac. Franco Spinelli

P.S. Scrivete a Lenno, dove torno domattina. Se accettate le cinque mila lire al detto tasso, mettetevi in rapporti diretti con Suor Bernardina.

192

A suor FRANCESCA NATALI

*Immerso nei suoi studi si sente ringiovanire. Raccomanda di dire a Don Battista che i lavori della fabbrica, a Lenno, attendono la sua opera intelligente. Annuncia l'arrivo all'Abbadia di un gruppo di*

---

<sup>1</sup> Casatismo: località in provincia di Pavia. Cfr. Fondazioni.



*monache espulse dalla Francia. È fiducioso che Don Sommariva possa svolgere un ottimo servizio pastorale nella zona, ma occorre che impari il francese e anche l'inglese, perché queste lingue occorrono per le confessioni. Aggiunge altre notizie.*

S.L.G.S.

Buona F. in C.

Lenno, 13.5.03

Grazie delle ultime tue due lettere. Ieri non ho scritto perché occupato nei miei studi che mi fanno diventare ancora un po' giovane. Godo che Don Battista sia venuto a prestare l'opera sua intelligente e affettuosa alla nostra Casa: gli serbo in G.C. la più schietta e profonda gratitudine. Sr. Gesuina insiste perché abbiate a raccomandargli di non mancare possibilmente domenica sera, o al più tardo lunedì, di venire a visitare i lavori della fabbrica; il maltempo, che durò fino a ieri sera, ebbe a concentrarvi un numero piuttosto grosso di operai; pare a lei che si facciano le cose bene, ma l'occhio di Don Battista la metterà in piena tranquillità. Ho una bella novella da comunicarti: pare cosa certa che all'Abbadia<sup>1</sup> venga un grosso stuolo di Monache Claustrali espulse dalla Francia, dove non possono fermarsi oltre l'ultimo giorno di questo mese; Cetti è incaricato dei restauri ed adattamenti. Se l'affare Sommariva, come spero in S. Giuseppe, riesce bene anche a Cremona, qui troverà campi diversi per il lavoro, ma ben fruttuosi. Raccomandagli che si metta a studiare bene il francese e poi gli farò apprendere l'inglese che tutti i momenti queste lingue occorrono per le confessioni. L'altro giorno sul battello a Cadenabbia, dove in un momento di bel tempo m'ero portato a farmi sbarbare ho incontrato, con gran piacere, S.E. Mons. Valfrè<sup>2</sup> parlammo ancora dell'affare Sommariva e m'ha dichiarato che si rimette totalmente a me, fiducioso che il giovane prete farà del bene in questi paraggi, dove ce n'ha bisogno. Ho piacere che abbiate riscosso intieramente dalla Sig. Sabbia il credito vostro per la casa vendutale. Attendo oggi le L. 1.000 che saranno un balsamo per il buon capomastro, che presto sarà monumentato il Capomastro delle monache. Il nuovo sacerdote custode del Santuario della Madonna del Soccorso ci ha mandato diversi oggetti da riparare e anche far nuovi. Quello che si può fare qua, di buon grado lo si compie da queste sorelle, ma vi ha una Pianeta che per essere ben riparata vuol essere messa a telaio e forse un'altra della Parrocchia d'Isola<sup>3</sup>? In seguito poi, a Isola, ci saranno altri lavori, non di premura, ma di qualche importanza; queste due Pianete non esigono troppo tempo e lavoro, ma come vedrai co' tuoi occhi le menda in telaio e la rinnovazione, in quella del Soccorso, della fodera: ritengo che in pochi giorni anche una principiante può far tutto. Penserei adunque a mandartele per guadagnar tempo, quantunque non sia troppo lontano il mio ritorno. Oggi la Superiora ordinerà la spedizione di quanto desidera la R.a Madre, alla quale ti prego di fare nel modo più speciale tutti i miei affettuosi saluti. Consegna l'accluso biglietto riservato alla R. Madre Maestra e bada a non perdere tempo in mezzo.

Soddisfa a una mia curiosità: il Parroco di Spino<sup>4</sup>, e il Superiore, mi si scrive, dei Barnabiti, ma io credo del Fatebene-fratelli di S. Colombano, son venuti forse, per visitare i nostri cronici? Quei buoni Padri hanno avuto da tribolare a S. Servolo in Venezia e poi anche come ho rilevato dai fogli, un po' a S. Colombano. Sarei nella determinazione di prendere un provvedimento per Scaria, dove l'altro giorno è morto il Parroco, che raccomando ai vostri suffragi. Quelle buone figliuole hanno iniziato un po' di scuola di lavoro, che veramente in quei paraggi è necessaria, e potrebbe tornar

---

<sup>1</sup> Abbadia = Abbazia dell'Acquafredda. Sorge sopra Lenno, in amena posizione. Fu fondata nel 1147 dal monaco Cistercense Enrico, dell'Abbazia di Morimondo, accanto all'antichissima cappella di S. Pietro, che accoglieva le reliquie di S. Agrippino, Vescovo di Como. Distrutta nel 1527, venne riedificata nel 1600 e la chiesa fu affrescata dal Fiamminghino. Nel 1785 Giuseppe II soppresse il Monastero e mise all'asta l'Abbazia. Nel 1904 vi trovarono rifugio i Monaci Benedettini di S. Maddalena di Marsiglia, espulsi dalla Francia. Dal gennaio 1966 appartiene ai Cappuccini ed è Casa di spiritualità (cfr. N. Cetti, *L'Abbazia di S. Maria dell'Acquafredda*. Tip. Ed. Nosedà. Como 1969).

<sup>2</sup> Vescovo di Como.

<sup>3</sup> Isola Comacina: la piccola isola del lago di Como situata di fronte a Ossuccio.

<sup>4</sup> Spino d'Adda: località in provincia di Cremona.

molto utile, ma in luogo di cominciar colle piccine hanno accettato qualcuna un po' grandicella, e anche le piccine portano lavori di ricamo di qualche difficoltà, nonché altri lavori di maggior difficoltà che tutte e tre non valgono ad evadere. La Novizia Catenazzi ha guadagnato in salute e forse l'aria...

N.B. La parte finale con la firma è andata smarrita.

**193**

A suor FRANCESCA NATALI

*Dà notizie di ciò che si è fatto a Lenno e attende notizie da Rivolta, soprattutto riguardo a Don Sommariva.*

S.L.G.S.

Buona F.<sup>a</sup> in C.

*Lenno, 14.5.03*

Confermo d'aver ricevuto ieri, le L. 1.000 che consegnai subito a Cetti; qualche giorno prima le avevo date le altre L. 4.000: si mostrò riconoscentissimo, e davvero devono essere un vero balsamo per lui, avendo impresi non pochi e non indifferenti lavori. Vi unisco quindi le due specificate ricevute. Sono contentissimo, anzi avete indovinato il mio desiderio nel propormi di voler consegnare a Cetti altre L. 2.000 non prima però, anzi precisamente alla consegna delle chiavi. Daremo un sollievo a lui e per noi sarà sempre un vantaggio. Dite a Don Battista che è aspettato qui, se appena gli è possibile, domenica o lunedì; i lavori procedono bene, ma si desidera la sua presenza per decidere su varie cose: ci farebbe dunque un vero favore se viene. Non dubitate che appena ci perverrà quanto si aspetta da Gravedona, sarà nostra premura soddisfare questo Arciprete e il resto si manderà alla Casa Centrale. E dell'affare Sommariva non mi dite nulla. Come sono andate le cose a Cremona? Questo vostro ritardo nel darmene notizia mi fa pensare un po'. Credete che se questo riesce, il Sommariva avrebbe un campo molto vasto per far del bene, raccomandagli però che si applichi allo studio delle lingue, che, ne troverà molto vantaggio. Oggi fui a Lecco, ho comperato tutto quanto può occorrere all'Anj per cancelleria, e spero ne sarà contenta, nonché quattro bei chilogrammi di orzo nostrano che spedirò alla Rev. Madre. Grazie al Signore continuo benino; salutami tutte, mentre a tutte mando la mia benedizione.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**194**

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*Alle note di carattere pratico si unisce sempre un pensiero spirituale.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.,

*Rivolta d'Adda, 1.6.03*

Attendo stasera D. Battista dal quale avrò minute notizie delle cose vostre. Ho piacere che abbiate fatto con qualche solennità la chiusa del mese della cara Madonna ed ora vi scongiuro a passare dal Cuore Immacolato di Maria SS. al Cuore SS. di Gesù, che non dubito con pari e miglior fervore onorerete in questo mese e in ricambio ne avrete certamente il più soave e abbondante soccorso in tutti i vostri bisogni. Ti ringrazio dell'invito che mi hai fatto di tornare costà; per ora le mie occupazioni non me lo permettono. Sono incaricato di interpellarti se in Agosto potresti alloggiare per la cura climatica l'ottima moglie del medico di Comazzo<sup>1</sup> con tre bambine ed un maschietto d'anni 8, buono assai. Non avrebbero esigenze particolari e si desidererebbe conoscere prima la complessiva diaria, rifletti e dammi risposta che è attesa con grande sollecitudine; si fermerebbero una ventina e più di giorni. Fammi la gentilezza di consegnare alla novizia Teresa<sup>2</sup> l'accluso biglietto col quale l'avverto del suo trasloco a Gravedona, dove in questi giorni si attende Sr. Bernardina; ad ogni modo ti avvertirò del giorno preciso in cui potrai farla condurre lassù; fa di tutto però perché parta ben impressionata di codesta tua casa.

Sta' di buon animo e prega per

I' Aff. tuo Padre in C. Sac. Francesco Spinelli

**195**

A suor STEFANINA VILLA - Scaria

*Paterno, ma fermo richiamo al valore dell'obbedienza, cui aggiunge un invito a un prudente silenzio.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 8.6.03*

Hai fatto bene a telegrafarmi la sospensione della vostra venuta che altrimenti saremmo stati in agitazione, ma permettimi, la mia cara figlia in Gesù Cristo, che ti dichiari paternamente che un ordine così chiaro e determinato quale t'avevo fatto non può mai essere tergiversato da una religiosa, se non per forza contraria insuperabile come momentanea assenza o malattia. Dio mio! I militari non ponno mai mettere tempo in mezzo all'esecuzione dei comandi dei loro Superiori, se non vogliono incorrere in pene severissime e oggi giorno le religiose, che sono obbligate ad una disciplina ben più coscienziosa, perché più meritoria, non dimostrano quella prontezza e quella sommissione che torna sempre vantaggiosa agli individui e all'Istituto intero. Erano forse obbligati i Superiori a dichiararti prima a qual fine era richiamata Sr. Pasqualina<sup>1</sup>? Conoscete voi tutte le ordinarie e straordinarie necessità dell'Istituto cui bisogna provvedere? Ripara adunque coll'accompagnare mercoledì collo stesso ordine di corsa Sr. Pasqualina poi ritornerai venerdì mattina; quì potrai con tutta confidenza esporre i tuoi bisogni e, se appena sarà possibile, provvederemo per tutto. Ti raccomando di non sconciare la richiesta che ti ho mandato, credo che tu ne abbia almeno una, copiala perfettamente, solo metti la data precisa del giorno di partenza e rinnova la raccomandazione riguardo alle tesserine. Vi ingiungo poi di non parlare con chicchessia e avvertire anche le altre sorelle che si facciano dovere di tacere il perché partite per Rivolta. Vi raccomando l'ottava del Corpus Domini e vi benedico con tutto il cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Comazzo: località in provincia di Milano.

<sup>2</sup> Nov. Teresa Catenazzi. Cfr. lett. 216.

-----  
<sup>1</sup> Suor Pasqualina - Agazzi Maria, nata nel 1876, entra in religione nel 1897; muore nel 1955.

*Note pratiche, cui aggiunge con delicatezza un avvertimento per una Suora, che certamente per spirito di sacrificio e generosità, si presta a un servizio che ritiene indecoroso per una religiosa.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 19.6.03*

Mi è testimonio il Signore se, conoscendoti in bisogno di soggetti, non vorrei disturbarti neppure per un giorno, ma mi trovo proprio nella imprescindibile necessità di pregarti di mandarmi il più presto che ti è possibile Suor Angelina, di cui debbo disporre per estere Missioni. Se puoi anche in giornata, mandala, ma ti raccomando di fornirla della richiesta bene redatta per quella via che tu credi o di Lecco-Milano, Bergamo; telegrafa giorno e corsa d'arrivo a Cassano o a Treviglio, che manderò a prenderla. In sostituzione alla stessa, nei primissimi di Luglio, dopo la festa del SS. Cuore, ti manderò senza alcun fallo una buona giovane già esperta per gli ammalati e sana, di cui ti chiamerai certamente soddisfatta. Essa si accompagnerà alle tre nuove Suore che saranno di ritorno da Lenno, e Sr. Gesuina avrà tosto la premura di fartela accompagnare costà. La R. Madre si raccomanda ancora alla tua generosità per i fiori d'arnica o almeno per l'acqua, perché qui se ne fa molto uso. Permettimi che in segreto ti faccia una confidenza della quale ti varrai con prudente carità. Ho saputo che Suor N.N. colle migliori delle intenzioni e per ispirito di abnegazione, qualche volta serve il vino agli avventori nell'osteria dell'ammalato che ella assiste. Questo è troppo ed indecoroso per una Suora; che le mie Suore s'adattino ai più umili servigi per conforto delle famiglie e degli ammalati, ne sono contentissimo e ne avranno un gran merito, ma certe cose non sono compatibili col loro religioso decoro. Avverti anche Suor N. che s'avvezzi a tenerla voce un po' più bassa, perocché fa un po' troppo di schiamazzo; a vostro riguardo però in generale ho le informazioni le più confortevoli. Raccomandami domani al Cuor SS. di Gesù: oh se tu fossi qua il giorno della festa del SS. Cuore che si celebra l'ultimo del mese, quanto ne sarei contento! Salutami le Sorelle e aggradisci la benedizione del tuo

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

A suor PAOLINA STREPPAROLA  
Cappella de' Picenardi,

*Note pratiche.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 10.7.03*

Fammi il favore di accompagnare per tempo domenica mattina Suor Lorenzina a Torre, perché hanno luogo i saggi annuali e occorre aiuto per l'assistenza e buon ordine; come le altre volte, così anche stavolta, dimostratevi sorelle caritatevoli. Vedo che tuo fratello sta bene ed anche la sua famiglia. Io parto domenica per le acque a Gaverina Va Cavallina prov. di Bergamo; ti manderò il mio preciso indirizzo per tua norma. Aggradisci i saluti di tutte e la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli

**198**

A madre CATERINA DOLCI

*Ringrazia la Madonna per essere scampato a un grave incidente di viaggio, saluta ad una ad una le persone care che ha lasciato a Casa Madre e racconta con arguzia l'arrivo a destinazione.*

S.L.G.S.

Carissima Madre in G.C.

*Casazza - Mologno<sup>1</sup>, 12.7.03*

Eccovi il buon Luigi, che, dopo un buon viaggio, vi porterà la lieta notizia che siamo giunti sani e salvi quà; la Madonna Immacolata ci ha preservato dà grave, gravissimo pericolo d'essere rovesciati e schiacciati sotto la vettura per la cattiveria d'un carrettiere; m'accorsi io, o meglio la Madonna mi fece prevedere l'imminente disastro, gridai, e ad onta della forte scossa non accadde né a noi, né agli altri alcun spiacevole incidente. Qui il luogo è ameno, l'aria purissima, la vista spazia sopra le colline verdeggianti e le acque brune del lago d'Endine; le stanze separate ed unite; Gesuina ha fatto le cose per bene. Dite ad Elena<sup>2</sup> che il suo polpastrello ci ha refiziati eccellentemente; a Suor Francesca, che le siamo tutti uniti con perfetto amore in G.C.; che ci ripromettiamo che si terrà d'accordo e che ci dia la soddisfazione di andare a visitare l'ottima sua Mamma; a Suor Anna che mi scriva tutti i giorni; metta il sorriso della pace in tutti e per tutto; a Suor Luigina, che ho visto il fratello suo in vagone e mi sembrò della miglior lena; a Gabriella<sup>3</sup>, che mi stia sana e Apollonia allegra e soave; dite una parola a tutte per me. Domattina cominceremo la cura; la gente è buona come quella di S. Omobono<sup>4</sup>; ci fu un assalto alle carrozze, alle borse, come i moretti al Cairo coi forestieri. Gesuina tiene un registrone e sembra Matatia che detta legge: e non lascia sfuggire alla nota un pelo di palanca. Maestra m'ha promesso d'obbedire; voglio, se piace a Gesù, che torni vigorosa; Gesuina ha bisogno di curare la furberia; ma è schietta, affettuosa, anzi generosa. Saluti a tutti i preti specie Curato.

Per vostra norma la posta arriva alle 7 sera e parte alle 5 mattino. Scusate la fretta e tenetemi

Servo e Padre Sac. Franco Spinelli

**199**

A madre CATERINA DOLCI

*Il tono del biglietto è faceto con una punta di affettuosa nostalgia.*

<sup>1</sup> Mologno: frazione di Casazza in provincia di Bergamo.

<sup>2</sup> Suor Elena, la cucciniera di Casa Madre. Cfr. Rep. biogr.

<sup>3</sup> Sr. Gabriella - Solcia Maria (1880-1949); entrata in religione nel 1897. 4 Patrono della diocesi di Cremona.

<sup>4</sup> Patrono della Diocesi di Cremona.

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.a Madre,

Mologno, 13.7.1903

Confido che avrete nelle mani i miei scarabocchi, che ieri in fretta ho per voi consegnati a Luigi. Confermo le buone notizie del luogo; la chiesina in casa è per me un prezioso tesoro. L'acqua debba essere efficace davvero dalle prime esperienze; Madre Maestra ne volea oggi bere un secchio, ma alle mie ingiunzioni, si temperò; grazie a Dio ci manca nulla, ma manca la Madre, Cecchina, Anna, Luigina e tutto in cui in G.C. viviamo. Che fa costà quel buon uomo di ... ? Coraggio; alle aure, ai monti spiegate il volo.

Aff.mo in G.C. Sac. F. Spinelli

**200**

A suor ANNA PIROTTA. - Mologno<sup>1</sup>

*Confessa che il suo cuore è là dove sono le sue Figlie, i suoi ammalati. Prosegue, poi, esortandola con saggi e santi consigli, richiamando altresì, la logica della croce.*

S.L.G.S

M.R. e Cariss. Figlia,

Mologno - Casa Beltrami, 13.7.03

Quà mi trovo bene, ma si vive dove si ha il cuore, e il mio cuore è per voi tutte, per i miei ammalati, per la mia chiesa, per i miei oratori. Giacché posso disporre d'un piccolo tratto di quiete, credo farti cosa gradita indirizzarti due righe, che vorrei ti rivelassero la gratitudine che sento per i sacrifici che fai per me, per le tue Sorelle, per tutto il tuo Istituto. Non dubito che tutto indirizzerai alla maggior gloria di Dio, e da Dio ripromettiti sicuro e largo il guiderdone; certo che la corona dell'immortalità beata viene lavorata sulla Croce; Gesù, che sua in tutto e sempre ti ha voluto e ti vuole, t'ha preparato il letto delle sue nozze sulla Croce, e là ti dice, ti ripercuote all'orecchio dello spirito: silenzio prudente, carità generosa, allegrezza nell'oppressione, tranquillità nei sconcerti di salute, nei rumori delle visite, sete di Gesù e qualche volta lasciare Gesù per Gesù, che più di nascosto s'accosta e t'abbraccia: - con me, con me, ripete Gesù, con me agonizzare, morire, per risorgere, ed esultare.

Sii paziente e giudiziosa con Filippina; a Suor Luigina mille cose in particolare, e a Paolino un saluto distinto.

Coraggio

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli

**201**

A madre CATERINA DOLCI

*Parla delle acque portentose di Gaverina, ricorda, inoltre, l'anniversario dell'entrata in religione della Madre e di Suor Francesca, per le quali pregherà in modo particolare nella S. Messa. Chiede notizie e invia saluti. Il suo affetto paterno trapela da tutte le righe.*

---

<sup>1</sup> Copia esatta di una lettera scritta dal Padre a Suor Anna Pirotta. L'autografo è andato distrutto.

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.<sup>a</sup> Madre in G.C.

Mologno, 15.7.03

Solo ieri sera alle 8½ ebbimo care, ma scarse vostre notizie; anzi solo ieri mattina alle 7½ da Suor Francesca, cui risposi subito con gran piacere. Davvero che le acque di Gaverina<sup>1</sup> sono portentose per chi è affetto da catarrhi cronici, da reliquati di malattia, etc; a mio vedere Mons. Prevosto ne caverebbe vantaggio; stanze non mancano; e per il cibo, se si adatta, non sarei niente affatto contrario a riceverlo con noi; Suor Gesuina cucina proprio bene e ha tutto il risparmio. Se ve ne parlasse dite che stanze, e quà, cioè in Mologno, e anche alla Fonte agli alberghi, ce n'ha; pel cibo non ci farebbe disagio; se dice nulla o vuol accomodarsi altrimenti, dite nulla. Domani è l'anniversario della vostra entrata in Religione e anche quella di Suor Francesca; rinnovo di tutto cuore le mie congratulazioni ed auguri di sante felicitazioni; non dubitate che pregherò in modo peculiare nel santo sacrificio della Messa perché il vincolo della vita religiosa, che è tutto di amore in G.C. e di pace, vi conservi e vi allieti ancora per molti anni. Ninot<sup>2</sup> beve acqua e sta benino, anzi bene e ci ripromettiamo di rimandarvela migliorata assai. Gesuina è la gran massaia, ma cara, carissima per le attenzioni affettuose onde ci circonda. Scrivete, scrivete: consegnate queste due accluse l'una ad Elena, l'altra a Filippina e un po' al giorno accontenterò anche le altre, cui l'ho promesso. È venuto D. Battista? È morto qualcuno in casa? Riceverete due biglietti, l'uno datelo al Sig. Medico, l'altro a Mons. Prevosto. Vi raccomando di volere a Lisetta e a Maria tutto il mio bene oltre il vostro; come ricordo quei due biricchini d'angioletti!. Salutatemmi D. Cesare e ditegli che vivo tranquillo per la Messa e assistenza delle ammalate.

Vi benedico con tutta l'espansione del cuore in G.C.

Aff.mo Padre

f.to: Sac. Franco Spinelli

In un pacchetto postale dite a Suor Anna che mi mandi un po' di carta velina per lettera, qualche bollino da due, da cinque per lettere e un mazzetto di carte da giuoco; qui il vino s'è fatto buono e forse presto ve ne darò un'altra ordinazione.

202

A suor ELENA VIMERCATI

*Ringrazia di quanto gli è stato inviato e informa del miglioramento della sua salute. Raccomanda alla Suora di essere paziente, caritatevole, gentile con tutte.*

S.L.G.S.

---

<sup>1</sup> Gaverina: località in provincia di Bergamo.

<sup>2</sup> È un nomignolo con cui il Padre, familiarmente, chiama Suor Maddalena Pasta.

Cariss. Figlia in G.C.

Mologno, 15.7.03

Prima di tutto debbo a nome di Suor Gesuina ringraziarti che con tanto cuore le hai dato quanto le occorreva per quà e davvero nulla invano s'è portato via. Ho cominciato a mangiare un po' di più; l'aria e più di tutto l'acqua alcalina mi fanno bene; ma io ti debbo tutta la gratitudine per tanti servigi e attenzioni speciali che hai sempre avuto per me; Gesù Benedetto te ne dia ampio ricambio di grazie, di meriti, di premio.

Sii buona, paziente, caritatevole, gentile con tutte e specialmente colle vecchie e colle Novizie. Salutami le tue colleghe di cucina; a Suor Luigina siate sempre rispettose, obbedienti, in tutto.

Ti benedico colla più grande effusione del cuore.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

## 203

A madre CATERINA DOLCI

*Esprime il suo piacere per la lettera che ha ricevuto da lei e le assicura il suo paterno affetto e la costante preghiera. Informa che sta benino e conclude con una battuta spiritosa.*

S.L.G.S.

Molto Reverenda e Carissima Madre,

Mologno, 20.7.03

Con gran piacere ho visto comparire il buon Curato; avevo deposta la speranza di vedere alcuno di costì; ma il piacere si accrebbe quando mi consegnò la carissima vostra letterina, tutta sugo e zucchero. Vi dico proprio il vero, quando v'assicuro che non posso dimenticarvi un'istante e nelle mie deboli preghiere e specialmente nel Santo Sacrificio della Messa vi prego dal SS. Cuore di Gesù pazienza a tollerare i malanni gravi e continui della vostra salute; lume, carità giudiziosa e soave a guidare la numerosa Famiglia di religiose e ricoverati che il Signore affida alle vostre materne sollecitudini. Tenetevi dacconto e state unite al SS. Cuore coll'esercizio frequente delle giaculatorie, quando non potete portarvi alla Chiesa. Usate gentilezza con tutti, specialmente con Monsignore, ma prudenza; ascoltare, ma non dire; comperare e non vendere a meno che lo vogliano necessità o carità.

Grazie a Dio, sto benino; il catarro è quasi del tutto scomparso e non mi ha mai impedito la celebrazione della santa Messa, e questa è una grande consolazione; si nota che ho più sana ciera, ma le acque dimagrano un po'. Le altre due stanno bene, tengo in riga Ninot che asciugherebbe tutte e tre le fonti di Gaverina.

(L'autografo termina così)

## 204

A suor ANNA PIROTTA

*Assicura preghiere nel giorno del suo onomastico. Le offre spunti di meditazione sul significato del suo nome: Anna, e le raccomanda di non perdere mai il dono inestimabile della grazia.*

S.L.G.S.



B. F. in Gesù Cristo

Mologno, 24.7.03

Forse riceverai questa mia nel giorno stesso del tuo onomastico religioso; ma statti tranquilla che alla mattina, nel momento della santa Messa, avrai avuto la miglior parte. La tua protettrice ti ottenga quell'abbondanza di grazia di cui suona il suo nome; la grazia è l'elemento soprannaturale che eleva l'anima ad una vita sovraumana, che la purifica, e divinizza e, innestandola nell'albero di S. Chiesa, la rende capace di meriti immensi e gloria eterna. La grazia vale però più, dell'oro, delle pietre le più preziose; è tesoro incomparabile e dobbiamo essere disposti a perdere tutto, ma non essa, perocché con essa perderemmo Dio, bene infinito. La grazia, che scaturisce dal Fonte di acqua viva, il SS. Cuore di Gesù, per mezzo della preghiera e particolarmente dei santi Sacramenti e della Croce, vo' dire della santa mortificazione, è suscettibile di aumento e di diminuzione in noi; sta in noi procurarne il movimento di salita o di discesa. Figlia, il tuo nome religioso ti dice non solo che la grazia è in te, ma vuol essere abbondante. Coraggio; non scemarla mai, ma sempre più aumentata col raccoglimento, colla pazienza, colla dolcezza, coi quotidiani sacrifici. Mai avviliti; umiliarti, rialzarti con più di fervore e vendicarti andando a ritroso di ciò che vorrebbe l'inferma natura. Così s'accrescerà il tesoro della grazia in te, sarà non solo l'anima della tua anima' ma il profumo della tua vita, l'incenso che sale a Dio, il balsamo che consola ed edifica i prossimi.

Madre Maestra e Suor Gesuina si associano a me ad augurarti le più elette benedizioni. Saluti a tutti, specie Madre e Cecchina.

Aff.mo Padre Sac. E Spinelli

**205**

A madre CATERINA DOLCI

*Annunciando il suo ritorno a Casa Madre esprime il suo costante affettuoso ricordo per lei. Elogia le capacità di economia di Suor Gesuina.*

S.L.G.S.

M. R. e Carissima Madre in G.C.

Mologno, 26.7.03

Da Suor Francesca conoscerete le nostre disposizioni per il ritorno Venerdì prossimo; quanto desidero di rivedere tutte, ma specialmente voi che non dimentico mai; penso ai vostri affanni notturni, e vorrei esservi vicino per dirvi una parola di conforto; penso alle vostre preghiere e colloqui confidenziali con Gesù e mi consolo; penso anche alle vostre amenità quando vi sentite un pò sollevata, e ne rido non per scherzarvi, ma per sollevarmi.

Cara Madre, Suor Gesuina sta benino ancora di cassa; sfido io: ci è mancato nulla, ma ci ha tenuto a bacchetta. Sarebbe bene che consegnaste a Luigi un biglietto di cento o meglio lire cento in spezzati; perocché al tirar dei conti non vorremmo stare all'asciutto. Anticipo i miei ringraziamenti e vi benedico con tutta l'effusione del cuore. Anni ha pagato fa sua festa.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**206**

A madre CATERINA DOLCI

*Informa che sono giunti gli amici e aggiunge che riceverà disposizioni circa il suo ritorno.*

S.L.G.S.

M.R. e Cariss. Madre,

*Mologno, 27.7.03*

Sono giunti felicemente gli amici con discreta dose di fame. Ringraziate Suor Francesca e Suor Anna della sollecitudine di tenermi informato di tutte le buone cose. Se da Cremona non è giunto ancora l'approvazione del S. Perdono, dite a Suor Anna che scriva a mio nome due righe a Mons. e Padovani Vicario Generale<sup>4</sup> e sarà meglio aggiungere la tassa di L. 15. Non perdetevi tempo. Spero che stasera o domani riceverete la mia, che vi darà istruzioni per il nostro ritorno. Mi rincresce che siate ammalata; state di buon animo nel S. Cuore di Gesù. Benedico a tutte.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**207**

A madre CATERINA DOLCI

*Esprime il suo rincrescimento per l'indisposizione da lei avuta e comunica l'orario del suo arrivo alla stazione di Cassano. Si è interessato in Tribunale del fratello di una Suora, perché gli sia mitigata la pena.*

S.L.G.S.

M. R. e Caris.<sup>a</sup> Madre,

*Mologno, 29.7.03*

Carissime le nuove che il buon Curato ci ha portato della Casa; mi rincresce assai la vostra indisposizione, voglio però sperare che ora vi sarete rifatta. Ieri per agevolare un'esito meno disastroso ai fratelli di Suor Teresa mi sono portato dal Procuratore Gener. della Corte d'Appello, che mi accolse con cortesia e farà spingere la clemenza fin dove sarà appena possibile. Attendo domani verso le quattro pom. il Luigi col carretto e col panplam<sup>1</sup>. Venerdì, se nulla vi capita contrariamente d'avviso, saremo alla Stazione di Cassano colla corsa delle 4 pom. e scenderemo alla scaletta. Grazie di tutto: desidero vedervi e benedirvi di presenza. Saluti a tutte.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

---

<sup>4</sup> Mons. Antonio Padovani. Nacque a Pessina Cremonese nel 1862. Ordinato sacerdote nel 1884, fu vicario di S. Michele in città e professore in Seminario; nel 1897 Vicario Generale e nel 1909 Vescovo Ausiliare di Cremona. Mentre si preparava al viaggio per Lourdes, in occasione del Congresso Eucaristico Internazionale come Presidente della sezione italiana, morì il 18 giugno 1914. Carattere vivace e socievole, seppe raggiungere una calma, una pacatezza, un sicuro dominio di sé che lo fece atto a compiere la missione di Padre e Pastore della Chiesa. «Mons. Padovani fu modello di prudenza incomparabile, di calma serena e imperturbata nei vari eventi della vita; un'anima salda e fortemente temprata, sempre umilmente rassegnata ai voleri dell'Alto, uomo mite e pacifico che sulle tracce del Divin Maestro guadagnò tutti i cuori e lasciò dietro di sé un'imperitura eredità di affetti, un solco incancellabile di ammirazione e di amore». (Omelia della Messa di trigesimo). Aveva grande stima di Padre Spinelli e in diverse occasioni gli fu valido aiuto, consigliere e protettore. Dopo la morte del Fondatore fu assegnato dal Vescovo Bonomelli come primo Superiore delle Suore Adoratrici.



<sup>1</sup> Termine del linguaggio familiare per indicare i soldi.

**208**

A madre CATERINA DOLCI

*Parla ancora del ritorno, ringrazia Suor Anna della bella lettera e Suor Francesca per la premura nell'informarlo di tutto e dei sacrifici che ha dovuto imporsi durante la sua assenza.*

S.L.G.S.

M. R. Madre in G.C.

Mologno, 29.7.03

Forse quando voi riceverete queste righe, che sono le ultime da questo luogo, noi saremo in viaggio per il ritorno; alle 4,16 pom. saremo alla scaletta. Fate la gentilezza, senza suscitare invidie, di consegnare alla loro destinazione le accluse. Attendo domani Luigi e favorite a dire in un orecchio a Suor Anna che la ringrazio della sua bella lettera, che le risponderò di presenza. Vi incarico poi significare a Suor Francesca tutta la mia gratitudine per la premura del suo carteggio sempre sugoso e anche ameno e dei sacrifici che ha dovuto imporsi per la nostra assenza. Benedico a tutta la Casa e voi pregate sempre per

l'Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**209**

A suor FILOMENA VITALI

*Espono tutto il piacere provato nel leggere la lettera della Suora e dice con compiacenza: "le rupi sono destinate a dare acque dolci e salubri!" Aggiunge consigli spirituali.*

S.L.G.S.

Caris.<sup>a</sup> Suor Filomena,

Mologno, 29.7.03

Vorrei che tu fossi capace di rilevare nella sua pienezza il piacere che ho provato a leggere la tua cortese lettera; davvero che le rupi sono destinate a dare acque dolci e salubri! Grazie, grazie davvero del vivo desiderio che hai in cuore di rivedermi presto a casa migliorato sodamente in salute; grazie anche a tutte le sorelle e mie figlie in G.C. dilette; Grazie anche della cara notizia che durante la mia assenza vecchie e giovani vi pare d'essere buone; grazie anche della buona armonia che hai tenuto con Suor Francesca. Conservati dunque in queste condizioni di animo e fa' di migliorarle: tutto otterrai dalla preghiera, dalla santa Comunione fervorosamente ricevuta e dalla mortificazione. Fa' di comporti a uno spirito forte sì, ma anche soave; compatisci, perdona e troverai da Dio più che dagli uomini compatimento e perdono. Ricambia a tutte le sorelle i loro saluti; dà un bacio, a Lisetta per me. A Maria fa le mie congratulazioni e prega per

l'Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**210**

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*Si congratula dell'accoglienza che la Suora ha avuto al suo ritorno in comunità e informa la stessa della seduta del Consiglio avvenuta, simile a un conclave.*

*Seguono notizie a carattere pratico in cui non manca il tono arguto.*

S.L.G.S.

Buona figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 4.8.03*

Godiamo nel Signore che il tuo ritorno a Lenno sia stato nel viaggio senza inconvenienti; e più di tutto felicitato da cordiali accoglienze dalle sorelle e dalle buone Signore villeggianti e dalla constatazione della buona salute di tutte e della armonia perfetta. Stamane ebbe luogo l'adunanza del Consiglio delle Suore dirigenti l'Istituto, sembrava un conclave! Tra gli altri soggetti che vennero discussi si trattò anche dell'arredamento della nuova casa di costì e sono veramente lieto di assicurarti che, a votazione unanime, si aderì di far paghe le tue giuste domande a misura delle nostre deboli forze, non senza qualche sacrificio. Oggi soddisfo a Paolino il conto che mi hai trasmesso e contemporaneamente sono autorizzato a dare ordinazione per altri dodici letti, conformi ai primi e al Sig. Moneta dei Kg. 50 di crine vegetale già preparato. La Maestra, colla posta di stamattina, ha ricevuto il disegno che desiderava e te ne porge grazie. Una confidenza: M'avrai forse compreso anche quando se ne parlava quà, da D. Battista, che ero poco persuaso di farsi un riguardo straordinario a tenere a colazione e pranzo il nostro ottimo Medico Carioni colla sua mamma; mi si raccomandò di cuore perché non gli si manchi di quella cortesia che sta sempre bene con tutti, ma specialmente colle persone legate da amichevoli uffici e più di tutto visitati dalla sventura. Io, grazie a Dio, continuo a star bene, bevo l'acqua portentosa, la Madre soffre il mattino, dopo pranzo ringaluzzisce e in segno di buon umore mi martella Suor Anna, se vince qualche partita. Statemi tutte buone, allegre nel Cuor SS. di Gesù e se piacerà a Gesù che goda, se non perfetta, discreta salute, sarà mio dovere darvi prove che vi sono

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

**211**

A suor TOMASINA CONFALONIERI - Mandello

*Informa la Superiora che Suor Andreina è stata ammessa alla Professione: deve perciò recarsi a Casa Madre per i SS. Esercizi.*

Buona Figlia in Cristo,

*Rivolta d'Adda, 4.8.03*

Stamane si è tenuto il Consiglio delle Suore e ho il piacere di comunicarti che suor Andreina è stata ammessa al favore della S. Professione religiosa che avrà luogo subito dopo i S. Esercizi il 22 mattina corrente mese. È necessario dunque che essa si trovi quà Venerdì vigilia della Assunzione di Maria SS. per incominciare i S. Esercizi. Se ti occorrerà supplenza per lei, notificamelo; penso che abbia già la tesserina per la richiesta di viaggio, ad ogni modo, in mancanza, fammene avvertito' Usami anche la gentilezza di significare alle due Sorelle dell'Asilo che, se hanno fatto gli esami, riposte bene le loro cose, tornino subito a Casa Madre; bada se hanno le tesserine, ad ogni modo te ne accludo due che debbono firmare di proprio pugno, là dove troverai una crocetta segnata con lapis; spero, se le hanno già, me le rimanderai intatte; se poi ti mancassero carte di richiesta, credo bene accluderne una che potrai ritenere se già non ne possiedi.

Sono tornato appena dalla cura delle acque alcaline di Gaverina e mi sento migliorato in salute. Aggradisci i saluti della R. Madre, Maestra di tutti e la benedizione del tuo

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**212**

A suor PAOLINA STREPPAROLA  
Cappella Picenardi

*Biglietto con notizie a carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 10.8.03*

Evado tosto alla tua di stamane. In settimana farò accompagnare, almeno sino a Torre, la Suora che deve supplire a Suor Lorenzina e t'avvertirò del giorno preciso in cui Suor Lorenzina dovrà trovarsi a Torre, per ritornare quà insieme alla Suora che, oltre accompagnare la supplente pel tuo asilo, deve portare un lavoro a S. Lorenzo; sta dunque queta che sarà provveduto a tutto e in tempo. Aggradisci isaluti delle tue sorelle, specialmente della R. Madre e la benedizione dell'Aff. P.

Francesco Spinelli Sup.

**213**

A suor EMILIA VALCARENGHI - Erno

*Ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 11.8.03*

Da Lenno non ti può venire aiuto, perché Suor M. Antonietta è qui piuttosto in salute malandata e la sorella Virginia<sup>1</sup> è impegnata colle bambine. Ho pensato di mandarti da Cassano Suor Salesia, che si troverà a Nesso<sup>2</sup>. Giovedì prossimo col Battello delle 12.56; mandate incontro persona di fiducia e anche la cavalcatura. Confido che ne rimarrai più che soddisfatta. Oggi è qui il Parroco di Albate che sa già tutto. Non dubitare che pregherò perché il Signore benedica a te, agli esami dei tuoi bambini, alle sorelle tutte. Benedicendovi, mi vi protesto

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

**214**

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*Il Fondatore pensa anche ai minimi particolari riguardanti la vita delle Suore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 11.8.03*

---

<sup>1</sup> Virginia: sorella di Sr. M. Antonietta Perdomini. Entrerà in religione nel 1904. Cfr. lett. 260.

<sup>2</sup> Nesso: località sulle rive dei lago di Como. Cfr. Fondazioni.

Ho letto la tua di stamane; mi dispiace il disastro che è accaduto e i danni che, più che voi, ne avrà avuto il buon Capomastro Cetti; ad ogni modo è una lezione per l'avvenire. Suor Orsolina sta meglio ed è curata con tutta la più affettuosa attenzione. Per Erno provvedo io e non crucciarti punto. Suor Salesia col battello da Como che arriva a Nesso alle 12.50 vi accompagnerà le tre bambine di qui; tu procura, col battello che da Lenno parte alle 11.56, di mandare una Suora a Nesso, sta attenta allo scambio di Argegno e può essere a Nesso alle 12.47. Può salire sul battello col quale Suor Salesia vi arriva, senza far smontare le ragazze.

Ancora scambio di ritorno ad Argegno e alle due può essere a Lenno; ad ogni modo occhio agli orari. Suor Salesia sarà accompagnata ad Erno, da persona mandata da Sr. Emilia. Nella settimana ventura o io o D. Battista si verrà ed avrete anche la Messa e così cesseranno un po' anche i lamenti di codeste buone Signore. A Paolino fa sollecitazione per i letti; provvedi pure in discreta misura quelle altre cose che più ti sono necessarie e non dubitare che pagheremo. Salutami tutte, raccomandami al Cuor SS. di Gesù e considerami

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

P.S. Sappiammi dire se stanno bene quei buoni Preti di Vercelli.

**215**

A suor STEFANINA VILLA - Scaria

*Anche i viaggi delle Suore sono oggetto di attenzione per il Fondatore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 12.8.03*

Sono lieto di significarvi che domenica prossima a sera incomincerà il lo corso degli spirituali esercizi per le Suore. Ho rilevato dalle vostre cartoline sempre un po' rare, che, attesa la malattia che ha disturbato i bimbi di codesto Asilo, siete esonerate dall'impegno del saggio finale, quantunque la scuola continui. Avrei piacere che almeno una di voi vi prendesse parte e la M. Maestra avrebbe designato te, che non ne avrai certo dispiacere. Venerdì, pertanto, scendi ad Argegno per il Battello delle 10 per Como, stendi bene la tua richiesta e non dimenticare la tesserina, da Como a Cassano d'Adda. T'avverto anche di badare ad Albate Camerlata, dove salirà in treno, facilmente, Suor Geroloma<sup>1</sup>, che sarà già munita della sua richiesta; procura di fare il viaggio insieme; bada a Milano di non uscire di stazione, ma piglia il traverso sotterraneo e avrai pronto il treno per Cassano. Buone gambe, buoni occhi e buone orecchie. Le altre due parteciperanno al II e III corso. Vi benedico di tutto cuore.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**216**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Ancora sollecitudine paterna per la vita spirituale delle Suore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 12.8.03*

Domenica 16 corrente a sera, incomincerà il I corso degli Spirituali Esercizi per le Suore, fa la

---

<sup>1</sup> Suor Geroloma - Ballerini Ida (1877-1918); entra in religione nel 1903.

gentilezza di avvisare tosto Suor Marianna che nel Consiglio tenutosi pochi giorni fa, è stata ammessa al favore di emettere la santa religiosa Professione; epperò è necessario partecipi con particolare fervore ai S. Esercizi. Se l'ottima Sig. Domenica<sup>1</sup>, cui l'ho promesso già, fosse disposta a prendervi parte, con un'eccezione singolarissima, sono lieto di poterla ricevere. Ad esse si accompagni la Teresa Catenazzi,<sup>2</sup> ponno venire Venerdì per schivare il viaggio nel giorno festivo. Ti raccomando vivamente che non dimentichino le tesserine e le richieste siano stese con precisa chiarezza per quella via ferroviaria che loro piace di scegliere. Le altre due Suore poi, se sono impegnate, come credo, non faccian lamenti se non ponno venire, avranno luogo ancora due altri corsi. Però se tu vedessi di potere, senza grave tuo sacrificio, metterne in libertà almeno una, aggiungila alla comitiva, però non far sforzi esorbitanti. Tu dirai facilmente: il Padre pensa a tutte e mai a me; ti perdono anche questa come te ne ho perdonate tante altre, però sta certa che ti ho sempre in mezzo al cuore e ogni mattina ti metto nel Cuore SS. di Gesù nella celebrazione della S. Messa. Benedico a tutte colla maggior effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

**217**

A suor TOMASINA CONFALONIERI - Mandello

*Stanno per cominciare gli Esercizi spirituali: indicazioni precise per il viaggio della suora che vi deve partecipare.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 12.8.03*

Suor Andreina parta venerdì; muniscila bene di richiesta e tesserina; se puoi scusare senza supplezza, mi fai un vero favore, se assolutamente non puoi, telegrafa, che venerdì manderò la supplente. Avverti anche la corsa d'arrivo a Cassano, nel caso però che non trovasse pronta la carrozza alla scaletta, si porti all'Asilo di Cassano, che più o meno tardi manderò a prenderla. Pregha per me, sta' di buon animo e aggradisci per te e tutte la benedizione dell'Aff.

Padre Franco Spinelli

**218**

A suor IDELFONSA BOTTA - Albate

*Indicazioni precise per il viaggio della Suora che deve partecipare agli Esercizi spirituali.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 12.8.03*

Venerdì prossimo fa partire Suor Geroloma colla corsa delle 12.26, ché sullo stesso treno vi sarà

---

<sup>1</sup> Domenica Gobba: signora molto pia e amica delle Suore, generosa benefattrice, purtroppo coinvolta nelle vicende di Don Clino Crosta per l'Asilo di S. Gregorio, di cui si parlerà più avanti. Cfr. lett. 500.

<sup>2</sup> Teresa Catenazzi - Suor Valentina, (1862- 1950); entra in Congregazione nel 1902.

Suor Stefanina che si farà vedere a Camerlata, essendo già avvertita che deve salire altra sorella e si faranno amendue compagnia lungo il viaggio. Mi tengo certo che codesto ottimo Parroco<sup>1</sup> e Suor Annunciata avranno fatto buon viaggio. Benedico a te a tutte

Aff. Padre Francesco Spinelli

**219**

A suor ANSELMA LOCATELLI - Venegono

*Comunica la data di inizio degli Esercizi spirituali e sollecita la destinataria a mandare le Suore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 12.8.03*

Ho il piacere di significarti che domenica prossima, 16 corrente, si darà principio al I Corso degli spirituali Esercizi ed io te ne dò avviso perché, se fosse appena possibile che una di voi venisse a prendervi parte, sarebbe ottima cosa. Tu mi dirai che siete legate e che avete tanto daffare, ed io ti fo ragione, ma se con qualche sacrificio puoi mandarne almeno, almeno una a questo primo corso, avrò piacere, perché nel secondo sarà assai maggiore il numero delle esercitanti. Noi siamo proprio impossibilitati a mandarvi delle supplenze, epperò, se proprio non puoi privarti di una per questi pochi giorni, allora tralascia che procureremo di ammetterle nel II e nel III corso. Nel caso però che ti decidessi, procura che venga venerdì, cioè dopodomani 14, e prenda la corsa che si combina con quella che da Milano parte per Cassano alle due ore circa, cioè quella del postino, ché incontrerà altre sorelle e troverà pronta la carrozza alla scaletta. Ti raccomando la tesserina e di stendere bene la richiesta. Prega per me e secondo le mie intenzioni; salutami le sorelle che le benedico con tutto il cuore

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**220**

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*Lettera d'invito per i SS. Esercizi.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 12.8.03*

Domenica prossima, a sera, si darà principio al I Corso degli spirituali Esercizi. So che siete impegnate tutte nel preparare i vostri bambini agli esami, ma, se ti fosse possibile mandare una, ne a-

---

<sup>1</sup> Don Massimino Bolzani.



vrei piacere, perché nel II corso saranno in numero maggiore le esercitanti. La M. Maestra avrebbe designato Sr. Adelaide<sup>1</sup>, però, se a te converrebbe sceglierne un'altra, fa' pure, meno la novizia Caterina<sup>2</sup> che è necessario faccia il II corso, perché solo allora avranno luogo le vestizioni e tra le altre credo sia ammessa anche la Catterina. Bada però che noi non possiamo mandarti supplenza; se puoi mandare avrò piacere, se non puoi senza grave disagio e sacrificio, tralascia che vi prenderanno parte nel II e III Corso. Qualora però ti decidessi a mandare la sorella, è necessario che sia qua venerdì prossimo 14, se è possibile avvisami della corsa, ad ogni modo, in detto giorno, dovrò mandare parecchie volte la carrozza alla scaletta e se, per combinazione, non la trovasse pronta, vada all'Asilo di Cassano che manderò a prenderla. Aggradisci i saluti di tutti, specialmente della R. Madre e la benedizione del tuo Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli Sup.

**221**

A suor IMELDE MINORETTI - Vassena

*Esorta la Suora a rivedere il suo modo di giudicare il prossimo e a saper perdonare per trovare la pace interiore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 23.8.03*

Ho appreso con piacere che i vostri esami sono riusciti bene; so anche che l'Asilo continua sino ai primi di 7mbre, ma che non si fa il saggio finale, atteso l'assenza di codesto Parroco<sup>1</sup> in Olanda. Ho il piacere di significarvi che nella prima quindicina di 7mbre avrà luogo quà il secondo corso degli Spirituali Esercizi per le Suore; si incomincerà la sera della domenica 13; procurate di essere quà qualche giorno prima; spero, però, prima che abbandoniate Vassena, di farvi una visitina. La cura delle acque a Gaverina mi ha fatto bene, quì però torno alle febbri, ma gli impegni mi vi tengon legato. Permettimi una confidenza; ho potuto intendere che hai l'animo un po' rovesciato contro N.N. che tu metti nel numero dei farisei; se fosse vero, anche quanto tu pensi e dici, dovresti da buona religiosa, perdonare pregare e vendicarti colle dimostrazioni di carità generosa, ma non è vero tutto quello che pensi e dici; ci saran stati dei malintesi fra di voi due, ma non credere di avere tu sola il monopolio della schiettezza e verità; bada che sei un po' acre e mi dispiace questo atteggiamento di animo, sia perché facilmente si manca al buon esempio, sia perché si disturba la pace dello spirito. Da' ascolto al tuo Padre che ti ama tanto in Gesù Cristo, mettiti in pace e apparecchiati ai S. Esercizi coi sentimenti di Santa religiosa e troverai abbondanza di grazie e di consolazioni. Aggradisci i saluti di tutte; benedico a tutte e specialmente a te, cui sarò sempre

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**222**

A madre CATERINA DOLCI

*Fornisce norme pratiche, avrebbe bisogno di una Suora che sappia tenere la disciplina per Griante, comunica che a Lenno c'è parecchio lavoro e conclude con i consueti saluti.*

---

<sup>1</sup> Suor Adelaide - Barzagli Enrichetta (1878-196 1), cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Catterina Gilardoni, poi Suor Eustocchia (1878-1953), entrata in Congregazione nel 1902.

-----  
<sup>1</sup> Don Pietro Ronca.

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.<sup>a</sup> Madre,

*Lenno, 27 Agosto 1903*

Avrei di buon grado risposto alla tua di jeri sera per mezzo della Maestra Virginia<sup>1</sup>; ma ero appena tornato da Griante; confido che questa sarà nelle vostre mani domani mattina. Favorite a rifondere alla buona Maestra Virginia quanto ha speso pel ritorno della bambina Possenti, perocché questa Superiora si dimenticò di fornirle il denaro; riguardo alla diaria e alle spese della stessa bambina vi manderò la noticina da consegnare ai genitori. Dite a Suor Anna che cerchi nel faldone delle carte scolastiche le patenti della Felicità Salvioli; se non le trova, non si agiti punto, chè saranno certo presso il Provveditore agli Studi in Como e penserò io. Se le trova, le consegna a Suor Maria Antonietta. Domani 28 corr. fate partire per quà Suor Virginia, non mancherà Suor Lodovica per il ritorno a Premana; parta insieme Suor Maria Antonietta che, essendo partita la sorella Virginia, occorre quà per le bambine. Suor Francesca m'avea proposto di condurre meco in luogo di Paolino<sup>2</sup>, Suor Scolastica<sup>3</sup> che è deboluccia assai in salute e quest'aria, per un breve giro di giorni, le gioverebbe assai; io avrei pensato di mandarla a Griante, dove ho trovato i bambini indisciplinati; senza faticare Suor Scolastica vi metterebbe un po' d'ordine; il piccolo Saggio ha luogo il 15 Sett. né si può cambiare; così si piglierebbero due colombi ad un favo. Se credete bene di abbracciare questa proposta, accompagnatela nel viaggio alle altre due. Corse ce n'ha a josa; osservate bene l'orario e avvertitele che sieno un po' sveglie. Qui c'è piena di Signore e parecchi Sacerdoti; le sorelle sono ammazzate; Sabato o al più tardo Domenica farò ritornare anche Suor Faustina Campagnoli cioè Luraschi; occorre ajuto quà come occorre a Gravedona; a Gravedona sarò stasera dopo la visita a Mandello e dopo ci parleremo. Mandate subito a Vassalli l'accluso biglietto. Riveritemi D. Battista, Curato, tutti. Qui m'è tornato l'appetito; febbre fin'ora scomparsa, non manca il da fare, ma ne sono contento. State tutte sane e più di tutto santamente in pace.

Raccomandatemi al SS. Cuore. Dite a Suor Francesca che verrò per combinare per Locate Triulzi<sup>4</sup>, Esercizi etc. Attendo quà vostre nuove. Benedicendo a tutte, mi raffermo

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

P.S. Se Suor Antonietta non ha fatto gli Esercizi, fermatela; ma badate a mandare in ajuto una pratica della Casa, se debbo a Trecella rimandare Suor Fausta<sup>5</sup>, non potreste mandare Suor Cecilia Villa<sup>6</sup>? La Superiora ne sarebbe sollevata molto. In questa settimana eravamo N. 82 persone quà.

**223**

A suor FRANCESCA NATALI

*Notizie pratiche riguardanti gli spostamenti delle Suore.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss. Figlia in G.C.

*Lenno 31 Agosto 03*

Grazie della tua di stamane; favorisci a raccomandare alla Rev.da Madre che non manchi domattina per le 11 ant. alla scaletta di tenere pronta la carrozza per le sorelle di Maccagno. Grazie che mi hai acclusa la lettera del Sig. Maderno e mi hai dato notizie dell'arrivo delle sorelle di Casatisma. Di' a Suor Anna che mandi richieste e tessere, se non l'hanno già, a quelle di Erno, che verranno

<sup>1</sup> Cfr. lett. 213.

<sup>2</sup> Paolino è il chierico Paolo Moroni.

<sup>3</sup> Suor Scolastica - Roncalli Teresa (1867-1944). Entrata a Bergamo - Via Cavette nel 1885, ritorna in famiglia dopo il fallimento; rientra in religione a Rivolta ed emette la Professione nel 1894.

<sup>4</sup> Locate Triulzi: località in provincia di Milano. Cfr. Fondazioni.

<sup>5</sup> Suor Faustina Luraschi. Cfr. lett. 72.

<sup>6</sup> Suor Cecilia - Villa Giuseppina Maria (1878-1912); entra in Congregazione nel 1902.

il 12 p. mese e significheranno la corsa d'arrivo. Consegna l'acclusa alla M.R. Madre Maestra e assicurala che non lascerò intentato alcun mezzo per conseguire un posto al fratello; Merini, se lo tenga ben a mente, ha tutte le più buone disposizioni ed è disposto anche a qualche sacrificio. Ricorderò e mi regolerò per Bellano. Ringrazia anche D. Cesare, che si presta per la Messa. Le tue lettere tacciono troppe cose e mi danno a pensare. Vennero i parenti d'Annita? Avete preparato per la Suora Canossiana? La Casa nuova è occupata nei due piani; speravo di trovare i lavori più avanti nei due piani inferiori; darò una tiratina d'orecchi a D. Battista e a Cetti lascerò desiderare quanto gli abbiamo fatto sperare, se finiva presto.

Salutatemi tutte e tenetemi in G.C.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

E a S. Lorenzo Aroldo<sup>1</sup> come andavano le cose? Occorrono tessere e richieste anche per questa Casa.

**224**

A suor FRANCESCA NATALI

*Esponde alla Suora dubbi e preoccupazioni per quanto gli ha scritto e non assicura quando potrà tornare, perché assalito ancora dalla febbre.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.

*Lenno, 4 Settembre 1903*

La tua lettera assai laconica di stamane, però sempre gradita, mi ha preoccupato alquanto. Non dubito che userete tutta la carità all'infelice Canossiana; non comprendo la tua frase riguardo al linguaggio tenuto dalla sorella dell'Annita - ma ci ha parlato chiaro - di che cosa ha potuto lamentarsi? Quanto agli interessi si restituisca il Capitale, dedotto il Noviziato e una pensione onesta per ambe le parti; certo che bisognerà fare qualche sacrificio. E lei quando ha intenzione di tornare? mi domandi; puoi immaginarti, che Domenica qui non posso mancare per dare la Messa, appena arrivati, ai Rivoltani; più presto sarà possibile non mancherò; però fammi il favore di dire a D. Cesare che non s'impegni colla Messa altrove nelle due prossime feste 6, 8 corr; al più tardo il 9 per le 11 sarò a Cassano. Per Locate Triulzi mi pare che le cose s'imbrogliano e con calma a casa parleremo.

Qui le Signore cominciano a sfollare; il caldo è non ordinario, tutti i giorni combatto colla china la febbre che cerca di assalirmi; bada per tua norma che verranno Suore da Erno tre, da Vassena tre, da Lenno non meno di cinque se non saranno più; qualcuna da Mandello e una da Scaria, così da Appiano forse tre, regolati per i letti e Lisetta e Maria mi domandano di non andare via; per me fa nulla, ma riusciranno a disturbare. Benedico a tutte, ma specialmente alla Rev.da Madre, Maestra, tutte, tutte.

Aff. Padre in G. C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**225**

A suor EUFROSINA CENTURELLI - Romanengo

*Invito per i SS. Esercizi.*

S.L.G.S.

---

<sup>1</sup> S. Lorenzo Aroldo: frazione di Solarolo Rainerio in provincia di Cremona.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 9.9.03*

Mi reco a dovere di avvertirti che Domenica 13 corrente comincerà il II Corso degli Esercizi Spirituali per le Suore; quindi fa' in modo che almeno una di voi non manchi; la terza potrà partecipare al 3 corso in Novembre. La Suora schivi di viaggiare in Domenica e Sabato procuri di essere ad Agnadello col tram che vi arriva alle 3.23 che farò di mandare la carrozza là, oppure la incontrerà per strada. Benedico a tutte e v'interesse anche perché il Signore benedica al 20 corso dei S. Esercizi.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**226**

A suor ANSELMA LOCATELLI - Venegono

*Invita una Suora agli Esercizi spirituali e informa che le due novizie, Caterina e Giuseppina, sono ammesse alla vestizione, quindi debbono tornare a Casa Madre. Ne diano notizia ai parenti, comunicando le modalità per partecipare alla funzione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 9.9.03*

Ti confermo che domenica 13 corrente si darà principio al 2° Corso dei S. Esercizi, epperò non mancare di mandare sabato prossimo Suor Gertrude colla novizia Catterina; avvisa della corsa che arriveranno a Cassano, perché possa mandare la carrozza alla scaletta a prenderle. Si chiuderanno i S. Esercizi il giorno 19 corrente colla funzione delle vestizioni di parecchie novizie, tra le quali ebbero voto favorevole e la Catterina<sup>1</sup> e la Giuseppina Clerici<sup>2</sup>. Avvisa pure i parenti della Clerici che, se lo desiderano, potranno intervenire alla funzione, che di solito ha luogo verso le ore 9, ma dirai loro chiaramente che non vi è posto da dormire e che in detto giorno o circostanza non si potrà usar loro le solite cortesie o trattamento e offrirgli ristori, perché in casa siamo soverchiamente impegnati; più colla figliuola non potranno intrattenersi che qualche mezz'ora, ma dopo vestita. La novizia Gilardoni Catterina scriva essa pure ai parenti, se lo, prede, ma negli stessi termini che ti scrivo per la Clerici. Benedico a Te, a tutte e credimi

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

**227**

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*Scritto che denota arguzia e prudenza.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 10.9.03*

Il ritorno mio felice è stato rallegrato dalla compagnia di Strepparola, che si gloriava di darmi il braccio, e di quella dei bandisti, che a Milano perdettero tutta la musica sul tram e non sapevano

---

<sup>1</sup> Catterina Gilardoni. Cfr. lett. 220.

<sup>2</sup> Giuseppina Clerici, poi suor Zita. Cfr. lett. 35.

come fare poi a portarsi a Buffalora<sup>1</sup> per la funzione. Domenica sera incominceranno i S. Esercizi, di' all'ottimo tuo Sig. Arciprete che facilissimamente, con permissione della Curia, verrà a predicare gli Esercizi l'Arciprete<sup>2</sup> di Pieve Delmona<sup>3</sup> stasera ne avrò risposta definitiva, telegraferò domani per norma di codesto ottimo Arciprete cui mi sento profondamente obbligato per il favore che in estremo bisogno era disposto a farmi. Riguardo al numero delle Suore che devi mandare regolati tu e bada a non rimanere in casa troppo dissanguata d'aiuto; avvertite l'ora della corsa d'arrivo a Cassano che manderò alla scaletta la carrozza. Stamane da Cremona il M.R. D. Gerolamo Pelanda<sup>4</sup>, ora Cancelliere Vescovile, mi prega di interessarmi presso di te perché gli tenga pronta una stanza che desidera passare alcuni giorni di sollievo nelle pure aure di Lenno; accettalo senza paura sia perché in salute è ristabilito, sia perché un rifiuto gli tornerebbe spiacevole e dannoso. Ho l'incarico di porgere a te e alle Suore i ringraziamenti dei nostri Rivoltani che non finiscono di raccontare le meraviglie della loro passeggiata e pare che un altro anno s'intenda di promuovere un numeroso pellegrinaggio alla Madonna del Soccorso<sup>5</sup>; ai ringraziamenti dei bandisti aggiungo i miei per le squisite gentilezze onde mi hai circondato.

Saluti e benedizione a tutti

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

228

A suor IDELFONSA BOTTA - Albate

*Raccomanda cortesia e squisitezza nei riguardi dei parenti della Novizia, ammessa alla vestizione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 10.9.03*

Come forse già ti è noto, domenica prossima a sera incomincia in questa casa Centrale il II Corso degli spirituali Esercizi per le Suore; se puoi appena manda qualcuna; se alcuna però non potrà venire prenderà parte al III Corso. Consegna l'acclusa all'ottimo tuo Sig. Parroco; in essa gli do l'annuncio che gli tornerà gradito che sabato mattina 19 corr. si chiuderanno i S. Esercizi colla funzione sempre cara della vestizione di cinque sorelle, tra le quali è la Bambina Auguadro<sup>1</sup>; i parenti vi possono prendere parte, però fa loro intendere con bel garbo, se alcuno venisse che la funzione incomincerà alle 9 1/2; prima non potranno parlare colle esercitanti, dopo la funzione potranno intrattenersi una mezz'ora colla Suora; saranno ben veduti, ma abbiamo il dispiacere per la soverchia piena di non poterli alloggiare né pel vitto, né per la notte, però esponi le cose senza offendere nessuno. Ti ringrazio di quello che hai fatto e che hanno fatto i tuoi pei Rivoltesi che non finiscono di cantare le meraviglie della loro gita. sul lago. Le Sigg. Paggi sono costà? Dammene notizie. Benedico a tutte colla più grande effusione del cuore.

<sup>1</sup> Buffalora: località in provincia di Milano.

<sup>2</sup> Don Cesare Perdomini (1849-1929) - Arciprete di Pieve Delmona dal 1878 al 1929.

<sup>3</sup> Pieve Delmona: località in provincia di Cremona.

<sup>4</sup> Cancelliere Vescovile fino al 1933.

<sup>5</sup> Santuario della Madonna del Soccorso - sopra Lenno: Il Santuario sorge su un pendio di prati e oliveti. La sua origine risale a prima del 1500. Dati storici e reperti archeologici fanno pensare a un luogo di culto dei primi tempi del cristianesimo. La statua della Madonna in marmo bianco, portata in salvo li nascosta dagli abitanti dell'Isola Comacina durante le guerre tra Como e Milano del secolo XII, fu ritrovata da una fanciulla sordomuta, che riacquistò la parola in quel momento. Vi è pure un dipinto del 1501, che rappresenta la Madonna col Bambino e S. Eufemia, patrona dell'Isola. La costruzione del santuario va dal 1537 al 1730. Il santuario è molto frequentato, soprattutto dalle popolazioni del lago. Cfr. *I Mille Santuari d'Italia*, Associaz. Santuari Mariani - Rotografia Romana 1960 - pag. 102.

<sup>1</sup> Auguadro Bambina - poi Suor Lucrezia (1880-1965); entrata in religione nel 1902.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**229**

A suor TOMASINA CONFALONIERI - Mandello

*Invito agli Esercizi spirituali, esortazione alla prudenza, alla generosità.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta d'Adda, 10.9.03*

Ho avvertito Sr. Bernardina della gentile accettazione in codesto stabilimento della giovane che vi aveva raccomandato. Domenica sera incomincia il 20 corso degli spirituali esercizi in questa Casa Centrale; desidererei che almeno una di voi non mancasse, così la terza potrà prendere parte all'ultimo corso; parlane coll'ottimo Sig. Merini e fa che sabato si porti a Cassano dalle sorelle dell'Asilo, ove o presto o tardi la carrozza andrà a prenderla. Salutami tutte le sorelle e datemi la consolazione di essere buone, prudenti, generose.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**230**

A suor ARSENIA SESSANTINI - Griante

*Chiede chiarimenti circa le intenzioni di una signora, raccomanda anche l'istruzione religiosa ai bambini.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 16.9.03*

È giunta Suor Rosa<sup>1</sup> con felice viaggio; mi sollecita a rispondere alla tua lettera del 12 corr; ma mi soggiunge che ha potuto intendere da te che la Signora Gandola non sarebbe più persuasa di collocare la figlia a Gravedona; è vero o ha inteso male? Se è vero non avanzo le pratiche con Suor Bernardina, se non è vero fammelo sapere tosto, perché possa preparare lassù e stanza e Suora per l'assistenza. Non ho poi alcuna difficoltà che per qualche giorno tu le faccia compagnia lassù, per addomesticarla. So del poco felice esito degli esami, specialmente riguardo alla Religione e questo mi addolora; procurate un altro anno di dare maggiore importanza all'istruzione religiosa. Sappiami dire quando e per quanto tempo avete le vacanze. Benedicendovi con tutta l'effusione del cuore

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

**231**

A suor STEFANINA VILLA - Scaria

---

<sup>1</sup> Suor Rosa - Maria Teresa Volontè (1871-1945); entrata in Congregazione nel 1895.

*Raccomanda cortese prudenza nei rapporti con i sacerdoti.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 13.10.03*

Vi ringrazio che abbiate pregato per il mio ristabilimento in salute, ora grazie a Dio sono in convalescenza e spero di rialzare le forze entro non lontani giorni. Attesa la stagione già inoltrata non t'assicuro di mandare alcuno per il saggio in apparecchio ai vostri esami, mandate adunque il programma a Lenno da correggere e copiare, fatemi sapere il giorno fisso per il vostro esperimento che procurerò di mandare, se appena possibile, qualcuna. Godo che sia venuto il nuovo Curato<sup>1</sup>, usategli rispetto e prestatevi nelle cose di bene che vi comanda, ma vi esorto a non frequentare la casa se non per necessità, a non abusare del Confessionario perché ora ne avete la comodità; vi ho sempre predicato confidenza, ma serietà e più di tutto una grande prudenza nel parlare; quanto più vi troverà riserbate, laboriose, umili e prudenti, tanto più vi cironderà della sua stima. Permettetemi che vi rinnovi una raccomandazione: badate a tener chiusa quella benedetta porta; non vorrei che vi toccasse quanto è accaduto in una casa di altro Istituto. Non dubitate che io prego sempre per voi e aggradite la mia benedizione

Aff. Padre Francesco Spinelli Sup.

**232**

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*Riferisce i motivi per cui due postulanti non possono intraprendere la vita religiosa. Parla pure dell'importanza dell'oratorio e dà notizie della sua salute.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 16.10.03*

Si è tenuto il Consiglio per l'accettazione di parecchie postulanti, tra le quali si è parlato della Rampoldi Orsola e della Leoni Giuseppina amendue di codesta borgata, e riguardo alla prima cioè alla Rampoldi la risposta è negativa. Riguardo alla Leoni Giuseppina<sup>1</sup> la risposta è una sospensiva; vale a dire conviene che tu verifichi se la mamma della stessa è morta per consunzione tubercolare; tu conosci che le due malattie che escludono l'accettazione, sono la tisi e l'epilessia, perché eminentemente ereditarie. Se la mamma non è morta per tisi, attese le buone referenze che tu hai dato e che desideriamo siano confermate da codesto M. R. Sig. Prevosto, sarà facilissimamente accettata. La R. Madre Maestra si occupa per farti tenere quanto le hai chiesto per lo stendardino da riparare ed io quanto prima ti manderò le regole dell'Oratorio. Godo che le ragazze siano scosse, fate del vostro meglio per allettarle; badate che l'Oratorio è un gran campo da coltivare per averne gran frutto. Ho cominciato a levarmi dal letto e spero, quantunque lentamente di rifarmi nelle forze; continuatemi il favore delle vostre preghiere, aggradite la mia benedizione e i saluti di tutte, specialmente della R. Madre. Tieni pure presso di te i denari che li porterai alla tua prima venuta quà. Aff. Padre in C.

---

<sup>1</sup> Don Severino Andreani.

<sup>1</sup> Leoni Giuseppina - Sr. Delfina (1881-195 1); entra in religione nel 1903.

*Informa la Madre che scrive di suo pugno: segno che sta benino in salute. Comunica notizie circa il suo viaggio, la casa di Lenno e l'apertura della casa di Tavernerio. Ancora notizie di ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Buona e Reverenda Madre,

Lenno, 7.11.03

Voglio proprio procurarmi il piacere di scriverti di mio pugno, indizio che sto benino; lo strapazzo del viaggio fu ben leggero; jeri però non mi sono occupato punto per ristorarmi del tutto. A Como abbiamo trovato l'egregio ingegnere Arnaboldi che con D. Battista e capomastro Cetti, ed anche a tratti a tratti il Rev. Sig. Arciprete, si è messo all'opra di minuto e coscienzioso esame dei lavori compiti nelle fabbrica nuova; mentre scrivo, e sono le nove del mattino d'oggi, sono ancora tutti in gran faccende e l'ingegnere partirà col battello delle 13 ½ per la via di Varenna<sup>1</sup>. Sono lieto di assicurarvi, che in complesso ha trovato il fabbricato ben disposto per lo scopo cui deve servire; ha fatto sinceri elogi a D. Battista e anche al capomastro col quale si bisticciano spesso sui prezzi esposti, e procura certo anche alle Suore non lieve vantaggio. D. Battista è davvero affaticato ed ha bisogno di riposo. Suor Gesuina ha accompagnato a Tavenerio<sup>2</sup> le due Suore, dove era viva e affettuosa aspettativa; la vettura era pronta al sito designato. L'Asilo è vicinissimo alla Chiesa parr.e; il fabbricato fa parte della Canonica, ma da essa separato, perocché il Vescovo<sup>3</sup> ha fatto chiudere tutte le comunicazioni, che forse aveano dato occasione di chiacchiere tra le Giuseppine<sup>4</sup> e l'antecedente Parroco. Queste si sono non solo separate dalla Casa di Como, ma divise fra loro, hanno abbandonato il paese che è buono. La casetta fu trovata discretamente in ordine; non manca il necessario; la retribuzione è di L. 50 mensili; il lavoro che si fa nella scuola serve a beneficio dell'Asilo stesso; finita, la scuola, le Suore potranno lavorare anche per loro vantaggio. Il paese ajuta con verdura e regali; e hanno trovato già in casa la provvidenza di patate, zucche etc. etc. Oggi scriverò a Suor Angelica anche per farle animo nel Signore. Ad Albate Suor Gesuina ha incoraggiato Suor Nicolina, che però non pare punto adatta; ha promesso che si sforzerà; ho pregato la Superiora che accompagnò a Como a piedi Suor Gesuina che tollerino un po' e dopo si provvederà. Il telaio è pronto; la pezza è già ordita e s'aspetta la Suora che lavori. Ho scritto subito a Suor Imelda perché venga a prendere Suor Agape<sup>5</sup> e il letticciuolo. Quì in casa le Sorelle in generale godono buona salute e pace; Suor Antonietta è un po' deboluccia, ma si sforza e per la scuola delle esterne e anche due volte la settimana per le Suore, che ne approfittano. Se Mons. Prevosto, che passa per Cremona, vi cercasse la pensione semestrale per Paolino, se appena potete, non fategli il torto di non darla; se vi cerca nulla, dite nulla. Mercoledì mandate D. Cesare, che forse aggradirà, o altra Suora a pagare l'affitto dei Cappuccini; credo che le carte sieno tutte e involte nel faldone degli Istrumenti; Suor Anna tiene le chiavi del mio armadietto di studio. Consegnate l'acclusa a Suor Francesca. Se i cavalli hanno un pò di riposo, gioateviene per condurre la terra crivellata, e anche lo spurgo delle latrine ai Cappuccini e nella ortaglia nostra. Salutatemmi tutte e tutte assicurate che le benedico ogni giorno. E la vostra sa-

<sup>1</sup> Varenna: località del lago di Como.

<sup>2</sup> Tavernerio: località nelle vicinanze di Como. Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Mons. Teodoro Valfrè.

<sup>4</sup> Congregazione religiosa dedicata a S. Giuseppe dell'Apparizione.

<sup>5</sup> Suor Agape - Schiepati Anna (1881-1945); entrata in religione nel 1902.



lute? datemene notizia e anche di Suor Gerolama.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

234

A suor FRANCESCA NATALI

*Ringrazia la Suora per la lettera appena ricevuta, accenna con discrezione alla sua sofferenza, che però lo lascia in pace, circa una divergenza di idee sull'ideoneità di una postulante e sulla fabbrica della casa. Si preoccupa che le Suore a Casa Madre abbiano la S. Messa.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.

Lenno, 13.11.03

La tua di stamane mi ha sollevato alquanto; a ponderazione calma, anzi agghiaggiata ho riflesso, che non hai intraveduto la dolorosa impressione, che mi potea recare all'animo la tua penultima. Che c'era di male a provare nel Noviziato la Metri<sup>1</sup> un po' di tempo? se l'avreste trovata non degna dell'abito religioso, a prova avete visto quante ho rimandato in questi due ultimi anni sino a ridurci a minimi termini di personale. Le insistenze della stessa e più di tutto un atto di benevolenza a Suor Ambrogina, che si diporta bene, mi pareva che avrebbero dovuto valere un pò sulla nostra deliberazione. Ora quel che è deciso, deciso sia e vi vorrò bene anche di più. Ad Albate desidero e prego di nuovo, che si continui, come mi venne telegrafato; ma temo... lasciate intanto Suor Clementina a Cassano, perocché a Griante, coll'ajuto che riceve da Suor Maria Antonietta quà per le lezioncine e le frequenti visite, si è rimessa, almeno per ora, Suor Celeste, che mi promise di continuare bene e Suor Arsenia continua bene cogli ammalati del paese e non ha lamenti troppi, perocché Suor Marta<sup>2</sup> ha imparato da Suor Rosa<sup>3</sup> a tenere disciplina. Quanto al muto, qui si sarebbe trovato non male; si faceva per risparmiare; e poi la sarebbe stata una cosa durevole, appena alcuni mesi; ebbene siamo in pace. D. Battista Lunedì sera pare sarà a Rivolta; scriverà per la carrozza e avrete la Messa; dopo sarò io di ritorno; grazie a Dio comincio proprio a sentirmi bene; mi regolo con tutta esattezza nel cibo, nello studio, nelle occupazioni. Potevi esprimerti un pò meno laconicamente riguardo alla Messa d'oggi costà; ho telegrafato; perché temevo che la vi mancasse. So che ho detto, che faceva conto di tornare presto, ma anche quà c'è qualche cosa da fare; io prestabilii per vostra tranquillità di non entrare nelle faccende della fabbrica, e l'ho fatto di buon grado; ma pure sia perché è affare particolarmente mio, sia perché vogliono interpellare anche la mia pochezza, ho dovuto interessarmene; i conti con Cetti non sono ancora del tutto definiti; jeri D. Battista e Arciprete hanno con serietà trattato con Paggi per l'acqua ed illuminazione della Casa e pare proprio che le cose si mettano su buona careggiata e si venga ad una definizione meno gravosa per noi. Domani da Lecco vi manderò castagne. Il telegramma della Madre lo ricevetti prima di mezzogiorno stamane; ringraziala di cuore. In Casa si sta bene in salute ed anche ordinate e buone. Suor Anselma verrà a presentare due giovani da Venegono pel Noviziato; scriverà. Saluti a tutte; vi raccomando pace con tutti; alla buona Maestra mille benedizioni e mille benedizioni alla Rev.da Madre ed anche a Luigi.

Aff.mo Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Riguardo alla sventurata Rota Rossi prega e mandami la sua lettera; non dubitare del mio riserbo.

---

<sup>1</sup> Metri Giulia che verrà poi accettata. Cfr. lett. 251.

<sup>2</sup> Suor Marta - Clerici Maria (1882-1925); entra in Congregazione nel 1901.

<sup>3</sup> Suor Rosa Volontè. Cfr. lett. 230.

*Notizie di ordinaria amministrazione. Don Battista appare in veste di "tiratore" sui prezzi.*

S.L.G.S.

M. R.<sup>a</sup> Madre

Lenno, 14.11.03

In seguito ad un telegramma che vi accludo ho mandato Suor Pierina con Suor Veronica<sup>1</sup> ad Inzago. Mi pare di aver date le opportune istruzioni riguardo alla permanenza della Suora durante la malattia grave e forse mortale del padre. Suor Clementina non potrebbe essere in qualche modo efficace per questo Asilo che, atteso l'allontanamento di Suor Severina<sup>2</sup>, non ha stabile maestra e pare accenni a qualche riordinamento? Suor Gesuina non sarebbe contraria punto ad accettarla, però si sottomette ai nostri riflessi. Se fosse possibile potrebbe accompagnarsi a Suor Veronica e Suor Pierina. Al mio ritorno vi porterò un po' di danaro. Oggi, primo tentativo, fui a Lecco colla Superiora, D. Battista per diverse spese necessarissime per la Casa nuova. D. Battista ha fatto bene la sua parte di tiratore. Ho qui la posta d'oggi, cui non posso rispondere, domani lo farò di buon grado.

Raccomandatemi al Cuore SS. di Gesù e tenetemi

aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Dà e chiede notizie, sempre presente l'attenzione piena di carità alle persone.*

S.L.G.S.

B. Figlia in C.

Lenno, 15.11.03

Suor Veronica vi avrà dato a quest'ora spiegazioni ampie del motivo di sua venuta costi. (In questo momento la mia Segretaria è chiamata alla porta). Ho già incaricato ben due volte Suor Angela, che sollecito cortesemente al ritorno Suor Pierina, se il padre accenna a qualche miglioramento, perocché non si sa, come supplire ad Ossuccio. Fate quel che credete bene riguardo a Suor Clementina; riguardo alla Novizia Teresa Catenazzi mi informerò bene da Suor Bernardina e parlerò anche con la stessa; in seguito si risponderà al fratello. Accludo una ricevuta, che rimase nelle mie carte, da consegnarsi alla Madre e un conto di Spinardi, che riguarda i canali, che vennero adoperati per l'asciugatoio. D. Battista al più tardo verrà Martedì, perocché deve a Cassano trattare con l'Ingegnere Arnaboldi<sup>1</sup>. Ieri fui a Lecco con Suor Gesuina e D. Battista, che fece bene le parti nostre nell'acquisto di un po' di mobiglio. S'attiene al puro necessario, necessarissimo ed ha pagato in parte, e appena ricevuta la commissione, ha da pagare tutto, che ha comperato. Suor Ignazia<sup>2</sup> è tornata? perocché la Sig.ra Ronchetti è morta. Raccomanderò al Signore la buona Maria Dagoli... Ritorno la

<sup>1</sup> Sr. Veronica Villa. Cfr. lett. 43.

<sup>2</sup> Suor Severina - Piccinelli Luigia (1880-1913); entrata in Congregazione nel 1901. Cfr. Rep. biog.

<sup>1</sup> Ingegnere di Cassano che il P. Fondatore interpellava.

<sup>2</sup> Suor Ignazia Lodetti. Cfr. Rep. biog.

lettera dell'infelice Rota-Rossi; a qual punto è giunta! Non dimentichiamola mai nelle nostre preghiere. Se la Cesarina sta troppo a disagio costà, d'accordo coi suoi parenti non si potrebbe metterla quà? voi fate posto; è non epilettica, e sarebbe tolta a tutte l'influenze della Sig.ra Pina. Quanto alla pensione ci potremmo intendere con Suor Gesuina; a mio vedere metà per parte. Tenetemi sempre informato di tutto. Avete udito la disgrazia del Collegio Castiglioni di Milano? il tifo in una settimana ha dato morte a sette (7) educande e ve ne erano trenta ammalate. Saluti di cuore e benedizione a tutte.

Aff.o Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli

237

A suor FRANCESCA NATALI

*Il P. Fondatore dà informazioni su ciò che succede a Lenno, accenna a una lettera sull'erigendo ospedale di Bellano, per cui occorrerà un attento discernimento e chiude in tono scherzoso chiedendo notizie di Casa Madre.*

S.L.G.S.

Buona F. in C.

Lenno, 16.11.03

Graditissima anche la tua di stamane che quasi non mi aspettavo, perché ieri vi ho lasciato all'asciutto, perché tardi tornai da Lecco. T'ho detto che ti accludeva la lettera di quella disgraziata, ma ho riflesso poi che era meglio la ritenessi io. A Gravedona andrò, ma non subito, e parlerò anche con chi aggradisci, m'hai capito? Vedrò molto volentieri il Curato e non tema che lo abbia a compromettere punto coi colleghi, siamo ormai avvezzi a un sistema di riserbo nella parola e nell'azione. Ribatto il chiodo sulla proposta di Severino, credo che oltre sollevarvi un pò dal peso di una sorveglianza molto tesa, ma però necessaria, guadagnereste luogo e bezzi<sup>1</sup>. Suor Gesuina manderà le pantofole, non gli zoccolotti perché non ne trova e darà la stura alla sua generosità, facendo la spedizione senza assegno; libri di scuola non ne avanzano punto. Con mia consolazione ti devo significare che la Scuola delle Suore due volte alla settimana si fa regolarmente, il vantaggio sebbene tardo, sarà non indifferente. Ci sarà costanza anche costà. La lettera che mi avete girato da Bellano, riguarda ancora l'affare dell'erigendo ospedale; si propongono migliori condizioni, si richiede tempo all'attuazione. Vi manderò la lettera quando bene l'avrò esaminata in tutti i suoi punti, intanto per gentilezza al Sig. Dott. Denti<sup>2</sup> rispondo che sono edotto della sua domanda, ringrazio dell'atto di benevolenza, ma non temete che abbia a compromettermi punto con vane lusinghe finché, la cosa non sarà vagliata in pieno consiglio. Godo che siate tutte buone e questa è la più confortante notizia che io possa ricevere. La ammalata di Pandino, se ha portato pidocchi a josa, assicura benedizioni speciali dal Cielo. Il M.R. Parroco Lattuada<sup>3</sup> non ha confermato la commissione del Paramento? A che punto stanno i lavori di ricamo? Sono spiacente che la Madre sia ancora malandata, poveretta, assicurala che le mando tutti i giorni la mia paterna benedizione. È un pezzetto che so più nulla dei miei brocchi<sup>4</sup>; assente l'indiscreto padrone, riposano un po' di più? Capisci che la lontananza mi stuzzica il prurito delle notizie, e tu siimi sempre cortese di fornirmele colla tua penna intinta

---

-----  
<sup>1</sup> Bezzo: antica moneta veneziana; oggi «bezzi» indica in generale i soldi.

<sup>2</sup> Dott. A. Denti - Sindaco di Bellano, chiede le Suore per l'Ospedale che si aprirà più tardi.

<sup>3</sup> Lattuada Don Antonio ordinato sacerdote nel 1875 - Preposto Parroco di S. Maria alla Fontana in Milano dal 1893-1931.

<sup>4</sup> Brocchi: termine dialettale per indicare cavalli di poco valore.

d'inchiostro, non so se dal calamaio di Manzoni, di Leopardi, di Cantù e qualche volta di Davanzati. Saluti a tutte, e agli ottimi Sacerdoti, e pregate per me che mi sento proprio benino; le gambette avrebbero bisogno ancora di maggior rinforzo, però non c'è malaccio. Contraccambia al Dott. Carioni i miei ossequi.

Aff.mo Padre in C.  
f.to: Sac. Francesco Spinelli Sup.

**238**

A suor FRANCESCA NATALI

*Annuncia l'arrivo di un carissimo D.F.S. e di altre persone. Afferma di migliorare in salute... e spera un po' di quiete.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.

*Lenno, 17.11.03*

Stamane è arrivato il cariss.mo D. F. S.... e insieme a lui altre persone, che mi impediscono di redigere la mia consueta e cara corrispondenza. La salute va migliorando davvero e in casa in generale per tutte buona. Domani sarà alla scaletta, alla corsa di Milano delle 8 pom. sia pronta la carrozza per l'arrivo di D. F. S. Saluti a D. Battista; alla Madre che soffre, a tutte; domattina scriverò con mia comodità, perché spero un pò di quiete.

Con stima

Aff.mo in G.C. Sac. F. Spinelli

**239**

A suor FRANCESCA NATALI

*Esprime il suo dispiacere per lo stato di salute della maestra Cristina; assicura preghiere, perché Dio la consoli.*

S.L.G.S.

Buona F. in C.

*Lenno, 18.11.03*

Spiacemi assai dello stato di infermità dell'Eg. Sig. Maestra Cristina Cernuscoli; farò pregare perché Iddio la consoli. Quando parlò con me del suo desiderio vivo anzi divisamento di ritirarsi presso di noi colla vecchia, ma buona Togna, ella non dubitava punto di poter continuare la scuola almeno per buon tratto di tempo ancora. Di diaria non si parlò definitivamente, né riguardo a Lei, né riguardo all'altra, perché tutto sospendeva per l'affare che ti ho confidato della nipote; pare a me che se si determinerà a venire potrà esporre insieme alle sue esigenze anche la condizione delle sue finanze e anche le sue intenzioni riguardo al mobiglio da destinarsi o all'Istituto o alla nipote; ad ogni modo quando abbia esposto le sue idee non date subito una risposta, ma riserbatevi di parteciparvi e ne tratteremo insieme. Godo che i due valenti corridori siano sani e facciano bene il loro dovere, per pietà loro cercherò di starmene qua più che è possibile. So che Monsignore Domenica pros. va in S. Alessandro in Colonna<sup>1</sup> a predicarvi il panegirico di Maria SS. Scrivi alla tua Virgi-

---

<sup>1</sup> S. Alessandro in Colonna: la parrocchia di Bergamo di cui era Parroco Don Pietro Cagliarioli, lo zio di P. Spinelli, che lo ospitò durante tutto il periodo degli studi e nei suoi primi anni di sacerdozio.

nia<sup>2</sup> che ti riferisca l'impressione che ne riceverà senza premettere alcuna opinione tua particolare. In questa circostanza fa i miei doveri colla tua mamma e colla famiglia.

Ti benedico colla maggior effusione del cuore.

Aff.mo Padre

F.to Sac. Franco Spinelli

**240**

A suor FRANCESCA NATALI

*Parla di un "noto" affare e si ripromette di passare la Novena dell'Immacolata e Natale a Casa Madre.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

Lenno, 20.11.03

Oggi mi devo accontentare di scrivere due righe soltanto; domani evaderò più estesamente. Fu qui Suor Idelfonsa pel noto affare; parti prima dell'arrivo della tua. Farò di provvedere; pregate perché il Signore m'ajuti. Noto nella mia salute adagio adagio un vero miglioramento e quindi anche il dovere e il bisogno di tornare. Se nulla accadrà in contrario la, Novena dell'Immacolata e del Natale voglio passarle costi e saranno fatte a dovere in chiesa. Salutami D. Battista, Madre, A.. Luig.. etc.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**241**

A suor FRANCESCA NATALI

*Ringrazia della corrispondenza giornaliera con cui la Suora lo tiene informato di ciò che accade nella Casa Centrale. Dimostra tatto e comprensione nei rapporti con le Suore, di cui sa compatire le umane debolezze. Invia una breve circolare per la Novena dell'Immacolata e prega la Suora di farla pervenire ad altre case della Congregazione.*

S.L.G.S.

Cariss.ma figlia in G.C.

Lenno, 27.11.03

Ti ringrazio della giornaliera corrispondenza che mi mantieni. Facevo proprio conto anch'io di tornare domani a codesta Casa Centrale, ma giacché veggo, che con tanta caritatevole insistenza, da tutte le parti mi si raccomanda di fermarmi, sarei scortese a non aderire. Stassera sarà quà Suor Bernardina; domani si porterà a voi e alla Madre mi pare voglia consegnare un pò di ben di Dio e un pò di ben di Dio lo raggranellerò nella prossima settimana. jeri fui a Griante, ho osservato i conti e il fondo di cassa di Sr. Arsenia; quella buona zitellona, quantunque da poco avesse date le £. 100 che ho trasmesse alla Madre, l'ho trovata munita di buona somma; per non offenderla perché era tutta in cortesie, non ho voluto prelevare altre £. 100 senza lasciarla provvista comodamente sino alla riscossione del nuovo semestre. Ma in settimana l'opera sarà da me compiuta con tutti i riguardi della creanza e della carità. Vedrò volentieri Don Battista, e senza compromettere o comprometermi, procurerò che si ultimino i conti della fabbrica, senza rammarichi, anzi con soddisfazione d'ambo le parti. Suor Bernardina porterà il pacco delle scarpe ed altre cosine. Ho piacere che ti sii messa in

---

<sup>2</sup> Virginia è la sorella di Suor Francesca Natali.

comunicazione diretta col parroco<sup>1</sup> di Colonno<sup>2</sup>. Accludo alcune pratiche di pietà per la imminente Novena della Madonna. Benedico a tutte

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli

P.S. Dì a Sr Anna che ne mandi una copia a Cassano, Inzago, Trecella e Pandino. Per le altre Case del basso Cremonese, Milanese, e Comasco provvederò io.

242

A madre CATERINA DOLCI

*Informa la Madre di essere stato ben accolto nella filiale di Tavernerio, dove le Suore hanno guadagnato la stima del paese, provato da una dolorosa precedente esperienza.*

*Ne è seguita un'agape semplice, ma fraterna, descritta con arguta finezza. Fornisce, poi, altre notizie.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

Lenno, 29.11.03

Eccoti la spiegazione del mio telegramma di jeri. Celebrai la Messa e con lena alle 4/45 del mattino, a mezzo il corso del battello ci sorprese un po' di pioggia; a Como trovammo un vento e pulviscoli di neve; noleggiammo una vettura per Tavernerio ed era con noi anche Sr. Bernardina che desiderava visitare l'ottimo Sac. Cetti ex Vicario a Gravedona, ora parroco a Lipomo. Filammo dritto a Tavernerio; che cordiale accoglienza! e più che cordiale, veramente Santa. Sr. Angelica, e con lei pure Sr. Severina, hanno guadagnato il paese, allontanando coll'umile e prudente condotta il nembo che le minacciava. Gesù benedetto premiò la loro innocenza, il loro sacrificio! Le disgraziate Suore che prima padroneggiavano il paese l'hanno abbandonato del tutto, una par proprio in trattative di matrimonio, l'altra è in un paese non molto distante, però hanno la prudenza di non mettere fuoco sotto la catasta di legna, sopra di cui le ha collocate il Padre Abramo. Sia Iddio ringraziato!

Bene avviata la scuola dell'asilo e del lavoro, diurno e serale. Portammo con noi, perché non preavvisate le buone Sorelle del luogo, mezzo salamino e tre cotolettine, provvedemmo il pane a Como collo sborso di 18 centesimi! La fame, aguzzata da una neve larga e fitta che cadeva, ci obbligò a mangiare mezzo quarto d'ora in silenzio Cenobitico, poi un vinetto che il Reni avrebbe decantato a meraviglia, c'infuse lena, riacquistammo quel calore che quasi era smarrito. Nel ritorno sera prestabilita la visita al Parroco<sup>1</sup> di Lipomo<sup>2</sup>; Sr. Bernardina sali alla casa non dubitando di spicciarsi in pochi minuti, ma vi trovò ammalata di grave polmonite la mamma dello stesso, che insistè nel modo il più obbligante perché almeno nella crisi più forte Sr. Bernardina si soffermasse per assistenza della cara sua mamma. Non potemmo resistere, mi consegnò quanto aveva designato di portare a Rivolta, cioè burro, uccelli, meno i soldi che per paura di dispersione fraterna li trattenne con sé, (e credo meglio) per aver la compiacenza di portarli alle tue mani. È un gruzzetto di £. 300 da parte infermiere di Gravedona, più una cinquantina di lire da parte della Casa di Tavernerio, restituzione parziale del primo sborso. Non senza uno sforzo di sacrificio si fermò Sr. Bernardina; visitai Albate e procurai di mettere un po' in sesto quella benedetta figliuola che promise di comportarsi bene.

---

<sup>1</sup> Don Pietro Cornaggia - Parroco di Colonno.

<sup>2</sup> Colonno: località sul lago di Como, a poca distanza da Lenno.

-----  
<sup>1</sup> Don Innocente Cetti - Parroco di Lipomo dal 1902 al 1924.

<sup>2</sup> Lipomo: località in provincia di Como.

Avete appreso il caso della maestra di Maccio<sup>3</sup>, la zia della Novizia che noi accettammo, il padre della quale scrisse anche a Mons. Prev. per informazioni dell'Istituto? È in istato di arresto perché, in seguito a querela del padre di una fanciullina che venne da essa percossa, questa dovette soccombere in poche ore. Lezione alle maestre d'asilo e delle elementari! Ricevo l'ultima tua lettera, domattina avrai risposta pur con telegramma, ma ho bisogno di riflettere con calma. In pacco postale riceverai le scarpe e Croci. Ho bisogno anch'io di camicia di flanella, mutande di flanella e un paio di calzoni, che sono rotti.

Aggradisci la mia benedizione, saluta la Madre M. Maestra e compagnia bella e savia.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**243**

A suor CATERINA BRIGNOLI - Locate Triulzi

*Raccomanda l'amore vicendevole, il compatimento, l'umiltà. La lettera esprime la paterna, accorata preoccupazione del Fondatore per la vita spirituale delle Figlie.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 10.12.03*

T'avverto che oggi a 1/2 ferrovia t'ho fatto spedizione di un sacco contenente le robe di Suor Grata<sup>1</sup>, bada per tua regola dovrai pagare la spesa di trasporto. Consegna a Suor Concetta l'accluso indirizzo che ha cercato a Sr. Anna. Questa mi ha riferito il desiderio vivissimo che hai di fare la S. Professione nella prossima solennità del S. Natale; se potessi appena ti soddisferei, ma sarebbe una eccezione che susciterebbe giuste, spiacevoli osservazioni da parte d'altre. Le Professioni hanno luogo nella chiusura del I Corso degli Esercizi. Voglio confidare che finalmente sarete un po' tranquille e più di tutto buone; speravo proprio che nella Novena dell'Immacolata non mi aveste a recare dei dispiaceri e spese; vi prego per le viscere di Gesù Cristo, amatevi le une, le altre, compatitevi, datevi esempio vicendevole di umiltà, pazienza e carità, badate che gli occhi del paese, specialmente della gioventù, sono sopra di voi e quanto potete fare di gran bene coi santi diportamenti, altrettanto e più potrete far di male mancando ad essi. Vi manderò la Novena del S. Natale che spero vi darete premura di osservare. Suor Francesca vi ricorda che quando si è portato lo strato mortuario a codesta Parrocchia, nella cassa vi era inclusa una coperta di lana e lenzuoli; la cassa credo d'averla lasciata al Parroco<sup>2</sup>, gli altri oggetti, se non vi sono stati consegnati, domandateli con bel garbo a codesto ottimo Parroco cui fate i miei ossequi. Aggradite i saluti di tutti, specialmente della R. Madre, Maestra e la benedizione del vostro

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli,

**244**

A suor EUFROSINA CENTURELLI - Romanengo

*Lettera di ordinaria amministrazione.*

---

<sup>3</sup> Maccio: località in provincia di Como.

<sup>1</sup> Suor Grata - Maffioletti Giuseppina (1879-1936); entra in Congregazione nel 1901.

<sup>2</sup> Don Pietro Bonacossa - Parroco di Locate Triulzi dal 1883 al 1905.

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 10.12.03*

La R. Madre ha aggradito la tua lettera e con me ti esorta a venire a Rivolta quando credi con tutta confidenza, solo avvisaci in tempo e con precisione della corsa del tuo arrivo. I Santi Esercizi, come già ti ho scritto, incominceranno la sera della Domenica 27 corr. Di buon grado avrei accettato l'incarico della predicazione dei S. Esercizi a codeste giovani, ma il medico, me lo ha assolutamente proibito per i miei disturbi di salute, quantunque stia discretamente bene; fa le mie scuse a codesto M.R. Sig. Parroco<sup>1</sup>. La Madre è disturbata dai soliti acciacchi, così Sr. Francesca. Saluta le Sorelle e aggradisci la benedizione del tuo

Aff. P. Sac. Franco Spinelli

**245**

A suor IDELFONSA BOTTA - Albate

*Il Fondatore si interessa di tutto, e gli sta a cuore la partecipazione delle Suore ai SS. Esercizi.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta d'Adda, 16.12.03*

Mi affretto per incarico di Sr. Francesca a raccomandarti di sospendere l'acquisto della seta, perché qua ci venne data una commissione per la quale è stato consegnato organzino<sup>1</sup> e trama. Quanto poi al cotone che si dice necessario per compire il lavoro Costà, procurate di comperarne appena a sufficienza per la pezza che avete in lavorazione, perché qui non costumiamo assolutamente adoperarlo per le nostre stoffe. Suor Annunciata è aspettata per i S. Esercizi che incominceranno la Domenica sera 27 corr.; potrà accompagnarsi con Suor Angelica alla quale, se per pochi giorni potrai dare una supplente, mi farai cosa grata. Benedico a te e tutte

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**246**

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*La partecipazione delle Suore agli Esercizi spirituali sta molto a cuore al Fondatore.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 16.12.03*

Ricevo in questo momento la tua del 14 corr. I S. Esercizi si incominceranno la sera di Domenica 27 corrente e di buon grado anche tu vi sarai ammessa, purché ti intendi prima colla Superiora di

---

<sup>1</sup> Don Luigi Bacchelli. Cfr lett. 165.

<sup>1</sup> Organzino: stoffa di seta pregiata.



Albate se può darti la sorella supplente, perché deve venire pei S. Esercizi anche Sr. Annunciata; accordatevi adunque tra voi. Son ben contento che Sr. Severina si porti ad Albate a passar le feste in compagnia di quelle Sorelle, e tu se, come tengo per certo, puoi essere supplita pei S. Esercizi, vieni a passare le S. Feste Natalizie a Rivolta. Consegna pure nel tempo di vostra assenza le chiavi al M.R. P. A quest'ora avrai già ricevuto la novena pel S. Natale. Prega per me e aggradisci i saluti di tutte, specialmente della R. Madre e dell'Aff. P. in C.

firmato: Sac. Franco Spinelli - Sup.

**247**

A suor FRANCESCA NATALI

*Si rammarica di un disappunto tra lui e la Suora a causa di un paramento sacro. Dà disposizioni per lavori in corso.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Lenno, 31.12.03*

Confesso che forse ti sarò stato causa di dispiacere per le mie pretese riguardo al paramento violaceo di questa Parrocchia, e riguardo all'intimazione di sospendere il paramento bianco in ricamo. Mi pareva proprio di poter contare sul tuo buon cuore e previggenza: non reco punto il tuo rifiuto a irragionevole ostinazione, son convinto che è una vera impossibilità. L'arciprete in questi giorni ha un gran daffare, vi hanno le Missioni a Isola e il buon nome compare dappertutto; sabato avrai da me risposta definitiva riguardo al comperare o a Milano o a Torino. Non potresti trovare una stoffa che molto s'assomigli al nostro damasco violaceo o raso che fosse? Non trattieniti per qualche lira di più al metro, perocché l'OMO è fornito abbastanza di mezzi e t'assicuro che non lesinerà. Ti confermo d'incominciare subito il paramento in oro sul nostro raso; ti prego cara figlia in G.C., a far del tuo meglio perché si compia tutto, anzi ti paleso candidamente un mio timore.

Il Chierico... è già stato ordinato sotto-diacono, non vorrei che il Vescovo<sup>1</sup> anticipasse di un qualche pò la sua ordinazione sacerdotale, quindi fa qualcosa di terminarlo più presto che ti è possibile e son pronti i plan plan dell'uno e dell'altro. Se per quest'incidente, c'è stata un pò di tiratura tra me e te, l'aurora del novello anno la faccia scomparire nel Cuor di G.C.

T'incarico di dire alla Maestra che ho nulla in contrario che si mandi Sr. Germana<sup>2</sup> per qualche giorno all'asilo di Cassano, perché apprenda qualche novella cognizione. T'accludo l'invito alle due intestate della nuova Casa qua, a presentarsi a questo Municipio per firmare il contratto di concessione per il sotto passaggio alla strada Comunale lacuale. In detta circostanza potrebbero firmare anche il contratto per l'acqua e luce col Sig. Paggio e avrei piacere che fossero qua il giorno 4 e vi si trovasse pur presente Don Battista che antecedentemente potrebbe portarsi qua per ultimare i conti col Sig. Cetti.

T'accludo anche un biglietto che riguarda la Maestra Rossari che non dubito riceverete con tutta la cordialità; unisco anche una lettera della Sig. Matilde Paggi perché tu faccia pregare. Dammi notizie della Maestra Cernuscoli<sup>3</sup>; del fratello della Maestra. Ringrazia Don Battista della sua lettera, e contraccambiagli i miei auguri pel nuovo anno, i così al Vicario, e che più presto che viene sarà il ben accolto. Buona fine e buon principio nel Cuore di Gesù.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

<sup>1</sup> Mons. Teodoro Valfrè.

<sup>2</sup> Suor Germana - Mombelli Maria; (1882-1965); entra in Congregazione nel 1900.

<sup>3</sup> Cfr. lett. 239.

*È un insieme di consigli ed esortazioni molto salutari.*

S.L.G.S.

Buona Suor Salesia,

*Lenno, Gennaio 1904*

Interrompo il tuo gran da fare per gli apparecchi del teatrino dei tuoi bambini - leggi con aggravidimento queste due righe del tuo Padre in C.o. - Non dubito che farai tutto a gloria di Dio, così assicurerai un gran merito alle tue fatiche; so che la preghiera è la tua delizia; tienti unita al SS. Cuore nei momenti vertiginosi della scuola, del teatrino e anche quando capiterà tra i piedi qualche imbarazzo con infuocate giaculatorie.

Figlia, ama molto il tuo Gesù e consolalo colla dolcezza, colla prudenza e compatimento. Per ora non parlate di festa di S. Francesco ne qua, ne a Rivolta, se vorrà il Signore ristabilirmi in salute discreta, come parmi proprio di poter sperare quà per la bontà dell'aria, che mi ha tornato l'appetito. Mi rincresce solo per il borsellino di Suor Gesuina che ha qua un peso e un imbarazzo, oltre la spesa maggiore! poveretta!

Ti benedico con tutto il cuore

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli

*Esprime il suo vivo dispiacere per la morte di P. Bianchini e assicura che celebrerà la S. Messa in suffragio. È grande la preoccupazione del Fondatore per la salute precaria della Suora e per quella della Madre, assicura loro la sua benedizione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Lenno, 5.1.04*

Ho appreso con vivo dispiacere la notizia della morte del carissimo e santo Padre Bianchini; m'immagino il tuo dolore, ma consolati che dal Cielo ti proteggerà. Giovedì celebrerò la S. Messa a suffragio dell'Istituto. Sono arrivate felicemente la Maestra e Sr. Angelica<sup>1</sup> che oggi accompagnerò nella Sala Municipale per assistere all'atto che devono compiere. Hai fatto bene a ordinare il rimedio Raphael, voglia Iddio che giovi alle care ammalate. Avvertirò il capomastro Cetti perché non manchi mercoledì 13 cor. non dubito che insieme all'ingegnere Arnaboldi, sarà qui anche Don Battista. Avete fatto bene a mandare le Suore al funerale della Sig. Friz<sup>2</sup> e dare la supplenza a Sr. Angela pel breve tempo dell'estrema visita alla sua cara mamma. So che sei malandata in salute e così anche la buona Madre, me ne dispiace davvero, non dubitate che ogni giorno vi mando la mia paterna benedizione, valetevi anche di questa visita del Signore per la vostra santificazione. Salutami tutte e in particolare la Madre e l'Anj che so che è andata a Milano per le spese di cancelleria; questo mi è segno che si sia ristabilita un po' in salute. La Maestra qui presente saluta e in modo speciale le sopra-accennate Sr. Filomena, le mie care ammalate e Sr. Alberta. Prega per me (Maestra)

<sup>1</sup> Sr. Angelica Bergamini: cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Consorte del Dott. Giuseppe Friz, direttore del Pellagrosario di Inzago.

che ne ho tanto bisogno.

Oggi alle 2 pom. si è firmato l'Atto di concessione per il condotto dell'acqua. Scriverò al Curato  
Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

**250**

A suor FRANCESCA NATALI

*Scrive che non è contrario nel tentare la prova del Noviziato per due probande. Comunica che Suor Angela ebbe il "doloroso conforto" di assistere la mamma morente e raccomanda di suffragarne l'anima. Seguono notizie pratiche e saluti.*

S.L.G.S

Buona Figlia in C.

Lenno, 7.1.04

Stamane ho ricevuto dal R. Don Girolamo Pelanda<sup>1</sup> l'acclusa. Io non sarei contrario a tentare la prova del Noviziato per amendue, atteso il gran bisogno che abbiamo del personale. Parlatene tra voi in Consiglio e favorite non tarda risposta al medesimo. Forse già sapete che Sr. Angela ebbe il doloroso conforto di assistere alle ultime ore la sua diletta mamma, si raccomanda caldamente perché possiate nel miglior modo suffragare l'anima cara: le scrivo due righe di conforto. Sappiatemi dire come ha fatto il viaggio la Maestra con Suor Clotilde. Ho piacere che Don Battista vi abbia fatto il favore di ritornare, così avrete la Messa e assistenza. L'attendo però la settimana ventura qua perché ho avvisato Cetti, e perché questo Arciprete mi tormenta co' suoi progetti, de' quali son ben poco persuaso. Continuate a usar buona cortesia a tutti codesti Sacerdoti. La Madre Maestra vi avrà dato nostre notizie. Oggi qua è splendida giornata e pare che il bel tempo voglia continuare. Fammi il favore di salutarmi la cara Madre, della salute della quale rilevo non troppo buone notizie e assicurala che debolmente ogni giorno la ricorderò nel S. Sacrificio della Messa.

Ti benedico con tutta l'effusione del Cuore.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**251**

A suor FRANCESCA NATALI

*Dopo aver comunicato notizie a carattere pratico esorta la destinataria a fornirgli spesso notizie di Casa Madre: così gli sembrerà di essere sempre in mezzo a loro. Esprime il suo dolore per la malattia della Madre; anche lui non sta molto bene. Come sempre, i saluti chiudono la lettera.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

Lenno, 9.1.04

---

<sup>1</sup> Cfr. lettera 227 (4).

Grazie di cuore della tua lettera di stamane e delle consolanti notizie che mi dai. Oggi stesso faccio scrivere alla Giulia Metri<sup>1</sup>; Suor Ambrogina non ha parole per ringraziarvi della vostra carità nell'accettarla e spera proprio nel Signore che non vi troverete malcontente di questa determinazione. Son contento che sia arrivata la medicina per le nostre ammalate, chissà che possa giovare! ma vi raccomando nel somministrarla prendete consiglio dal medico per regolarsi sulla dose. Al M. R. Parroco<sup>2</sup> di Casirate scriverò un biglietto. È arrivata la Rossari?<sup>3</sup>

Dammi spesso notizie vostre e di tutto, così mi sembrerà d'essere sempre in mezzo a voi. Sono dolente nel sentire che la cara Madre è ammalata, poveretta, assicurala che l'ho sempre in mente e vorrei poter essere più in lena per starle vicino, ma jeri e oggi a dire il vero non sto tanto, bene, speriamo però sia una cosa passeggera, dille che prego per lei e la benedico sempre. Sr. Gesuina pure è dolentissima e ti prega di salutargliela tanto tanto.

Ho ricevuto il pacchetto degli indumenti, non dubitare che al mio ritorno porterò ancora tutto.

Saluta tutti e tutte specialmente la buona Maestra, Anny, Luigina.

Vi benedico!

aff.mo Padre in C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**252**

A suor GERTRUDE TABORELLI<sup>1</sup> - Appiano

*Ordinaria amministrazione ed esortazione a lavorare generosamente per amore del Signore.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta, 19.1.04*

Rispondo io alla tua che hai diretto il giorno 13 corr. alla R. Madre perché essa è proprio malandata in salute, oggi però ha cominciato a levarsi un pochino dal letto. All'aspirante<sup>2</sup> di Fino Mornasco rispondi favorevolmente, faccia quel poco che le è dato e venga nel nome del Signore, però ci avverta del tempo in cui intende definitivamente entrare in Noviziato. Ho scritto a Sr. Angelica che venga in vostro aiuto per l'oratorio e teatrino: ho rilevato che incominci a mettere innanzi il piede per saltar bene il fosso riguardo alla Suora che, non tardo, certamente vi occorrerà, non dubitate che vi verrà data e adatta. Date tutta la importanza all'Asilo, all'Oratorio, il premio aspettate da Dio e solo da Dio. Statemi sane e più di tutto buone come esige la eccellenza del vostro stato religioso. Vi benedico con la più grande effusione di cuore.

Aff. Padre Sac. F. Spinelli Sup.

**253**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

---

<sup>1</sup> Metri Giulia - Suor Fedele (1866-1949) entrata nel 1904. Cfr. lett. 234.

<sup>2</sup> Don Guglielmo Pietta.

<sup>3</sup> Postulante Rossari Paolina, poi Sr. Livia. Cfr. lett. 297.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. lett. 30.

<sup>2</sup> Aliverti Maria - Suor Melania (1882-1917); entrata in Congregazione nel 1904.

*Comunica notizie circa la vestizione religiosa di una Novizia e altre di carattere pratico.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 21.1.04*

Ho il piacere di significarti che la novizia Angela Legramandi<sup>1</sup>, ebbe voto favorevole e sarà ammessa alla vestizione Religiosa per la prossima festa di S. Francesco, che avrà luogo non il 29 corr., ma il primo del prossimo mese di Febbraio, ti scriverò ancora per dirti come dovrai regolarti per il viaggio, che forse ci sarà la combinazione di accompagnarsi con qualche altra sorella. Sta bene che la Teresa venga a Rivolta quanto prima, anzi lo desidero, perché potrà parlare direttamente con la Madre e intendersi meglio. Avvisami però del giorno e della corsa del suo arrivo a Cassano perché possa mandare a prenderla. Mi spiace che la Sig. Maria sia tanto ammalata, salutala e assicurala che pregheremo per lei, avrò caro se mi terrai informato. Riveriscimi il M.R. Sig. Arciprete, saluta le sorelle, prega per me, per tutti e aggradisci la mia paterna benedizione.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**254**

A Suor TOMASINA CONFALONIERI - Mandello

*Lo scritto denota vigilanza su tutto. Annuncia l'aggravarsi della salute della Madre e di altre Sorelle. Chiede preghiera.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 22.1.04*

Ho consegnato tutto; Sr. Francesca farà del suo meglio per approntarti quanto le hai commesso. Se lo stato di salute di parecchie sorelle e molto più della R. Madre non m'avesse obbligato a tornare, come vi avevo promesso, sarei venuto assai di buon grado a passare una mezza giornata con voi e conferire anche col Sig. Merini, ma piacque al Signore altrimenti, nondimeno appena il potrò sarà mia premura comparirvi dinnanzi. So che Suor Gesuina vi ha visitato e da quelle dell'Asilo ha ricevuto una sommetta per questa casa; da tutte poi una sommetta per S. Francesco; mille grazie di cuore. Occorre che con qualche sollecitudine mi fornisca informazioni coscienziose intorno alla salute e molto più alla condotta della giovane Antonini Maria<sup>1</sup> di Venegono Sup. raccomandata tanto da Suor Anselma e dal suo Parroco. Nel contempo prega il Sig. Merini ad accettare in codesto stabilimento una giovinetta orfana dei genitori, d'anni 12 e mezzo, fornita di buona salute; io provvederò la fede di nascita e di vaccinazione; se occorrono altri documenti sappiamelo dire subito, quando il Sig. Merini sia disposto ad accettarla e nel caso di favorevole risposta, porgi subito i miei ringraziamenti. La R. Madre meno poche ore del giorno guarda sempre il letto travagliata fortemente dai suoi vecchi e nuovi disturbi cardiaci. Sr. Gerolama<sup>2</sup> precipita e Sr. Margherita<sup>3</sup> è stazionaria, altre si sono rifatte un po', pregate perché il Signore oltre il buon spirito religioso, conceda anche il dono

---

<sup>1</sup> Cf. lett. 141.

<sup>1</sup> Non si sono trovate notizie di questa aspirante.

<sup>2</sup> Sr. Gerolama - Gusmaroli Rosina. Nata nel 1879, entrata in religione nel 1898, morirà infatti pochi giorni dopo e precisamente il giorno 3.2.1904.

<sup>3</sup> Sr. Margherita Biasini. Cfr. lett. 49.

della sanità. Vi benedico con ampia espansione di cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**255**

A suor AMBROGINA ALBINI

*Dopo aver dato notizie di Casa Madre, dove ha trovato parecchie Sorelle ammalate, con paterna sollecitudine risponde alle spirituali esigenze della Suora e la invita a una illimitata fiducia nel Cuore SS. di Gesù.*

S.L.G.S

B. F. in G.C.

*Rivolta d'Adda, 25 Gen 04*

Assai di buon grado mantengo la promessa di rispondere di mio pugno alla caris.a tua del 18 corr. Credimi che ho fatto proprio bene a tornare; molte erano ammalate, Suor Francesca era caduta con pericolo evidente di congestione cerebrale, la Madre passava notti travagliose e più di tutto ch'io volessi starmene assente anche per la festa di S. Francesco, era un convincimento quasi generale. Ho scoperto quelle che hanno vendute per savie le mie buffonate; a due di costì, te esclusa, tirerò un pò le orecchie quando mi rivedrete. Quanto male si fa a riferire le cose in aspetto men vero! Ora è pace serenissima. Non avviliti punto; per quanto radicati i nostri difetti, specialmente quelli che scaturiscono dall'amor proprio, possono essere scemati anzi domati coll'aiuto della divina grazia, grazia che abbondante Gesù Benedetto ci ha guadagnato sull'altare della Croce, grazia che ci ha promesso pure abbondante: «Io venni, ha replicato l'Amor Infinito, perché gli uomini abbiano la vita e l'abbiano copiosamente». Sì, avvicinati sempre più al S. Cuore di Gesù; là entro troverai più che non ti abbisogni, luce, calma, forza, generosità sino all'eroismo, immolazione sino a perfetto olocausto. Coraggio, adunque, coraggio.

Mi permetto una confidenza, che affido al tuo prudente silenzio. Vedrai forse un pò angosciata la tua buona Superiora<sup>1</sup>; falle cuore, aiutala con fine carità, siile proprio in tutto e per tutto di conforto. Hai fatto bene a festeggiare colla recitina l'Onomastico religioso della tua Superiora; ringrazio te, Maestra e le care bambine.

Contraccambia i saluti a Suor Candida<sup>2</sup> e anche a quel buon lanternone di Suor Veronica. Avrai dalla Sup. notizie di Suor Margherita. Ti benedico con la più ampia effusione d'animo.

Aff.mo Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli

**256**

A suor EUFROSINA CENTURELLI - Romanengo

*È dispiaciuto e preoccupato della malattia di una Sorella; raccomanda di curarla, anzi, dice di portarla a Casa Madre per curarla meglio, comunica la notizia della morte di una Suora e ne raccomanda i suffragi.*

---

<sup>1</sup> Suor Gesuina Rama, perché in questo periodo Suor Ambrogina è a Lenno.

<sup>2</sup> Suor Candida - Camagni Livia (1874-1908); entrata in Congregazione nel 1899.

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 4.2.04*

Ho appreso con dispiacere la notizia che mi hai dato riguardo alla salute di Sr. Nazzarena; curala ancora per qualche giorno e poi se non si rimette, mandala pure quà approfittando della carrozza che gentilmente ti offrono i Sig. Demicheli. Ieri sera è spirata nel bacio del Signore la nostra Suor Gerolama<sup>1</sup>; suffragatene l'anima benedetta. La R. Madre in questi giorni ci ha impensierito assai, ora però sta un po' meglio. Ho riflesso che appena il tempo si mette un po' a bello tu faccia condurre quà Sr. Nazarena anche se ha migliorato, così potrà fare la sua convalescenza per bene e nel ritorno ti sarà data la sostituzione di altra Suora per il tempo che la convalescente si fermerà quà. Io sto bene. Vi benedico

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

**257**

A madre ANNA PIROTTA<sup>1</sup>

*È, come tante altre, una lettera in cui la paternità spirituale del Fondatore trabocca per l'“omogeneità di sentire”.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.

*Lenno, 20.4.04*

Ho gradito assai, assai anche la tua d'oggi che mi ha messo a parte delle faccende della nostra diletta Casa. Godo indicibilmente delle buone notizie dei Rotini e delle sorelle; pregherò tanto tanto per Suor Nazarena e confido che Gesù Benedetto la torrà alla melanconia ed all'avvilimento, sì le concederà rassegnazione e coraggio. Tu poi abbandonati tranquillamente nel SS. Cuore del Divin Redentore; là entro ciò che opprime, solleva, ciò che agita, tranquillizza, l'amaro diventa dolce, il pesante leggiero, luminoso il fosco; sono mirabili trasformazioni che solo un'amor infinito sa operare. Verrà il mattino della celeste rugiada e il deserto si farà splendido giardino. Non separarti mai da Gesù, prega o lavora, o patisci per lui. Dì una buona paroletta per me a Suor Filippina, che se sarà buona, mi ricorderò di quanto le ho promesso. Mille saluti e mille a Cecchina, Luigi, Maestra, tutte. Qui si lavora da tutti con lena.

Benedico

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

Sto bene e mi viene appetito.

**258**

A una Suora Adoratrice

*L'apertura con i Superiori porta vantaggio allo spirito: il Fondatore è di questo avviso. I Superiori, per quanto indegni, rispecchiano non*

---

<sup>1</sup> Suor Gerolama Gusmaroli. Cfr. lett. 254.

<sup>1</sup> Il 7 febbraio 1904 è morta Madre Caterina Dolci. Il Vescovo di Cremona, Mons. Bonomelli, ha nominato Superiora Generale Suor Anna Pirotta, che Madre Dolci aveva indicato come adatta a succederle. Era stata la sua segretaria.

*solo l'autorità, ma l'amore infinitamente paterno del Padre che è nei cieli. La lettera è un poema di esortazioni paterne, affettuose, che aprono alla confidenza.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.

*Lenno, addì 22.4.04*

La tua del 18 corr. mi ha trovato a Lenno, dove mi fermerò qualche giorno ancora e qui mi sento proprio benino in salute; siane benedetto il Signore!

Pur non volendolo, hai aperto un pò il tuo cuore; mi piace e ringrazio il Buon Dio che tu comprenda che tenere chiuso marmoreamente l'animo ai tuoi Superiori, se gioverà all'amor proprio, non porterà certo vantaggio al tuo spirito e l'esperienza te lo conferma. Non smarrirti però d'animo, la mia carissima Figlia in G.C.; sono non pochi fra religiosi che provano la stessa tentazione; beati quelli, che coll'ajuto di Dio che manca a nessuno, la superano. Fa di risvegliare vivamente la tua fede nelle seguenti verità. Per quanto indegni, i tuoi Superiori quaggiù ti rispecchiano la autorità non solo, ma anche l'amore infinitamente paterno del Padre che è lassù nei cieli; essi ti portano nel loro cuore come un deposito sacro che hanno ricevuto da Lui e che debbono riconsegnargli perfettamente santificato. Ricorda le promesse di altissimo premio che sono state divinamente fatte a que' figli, molto più se spirituali, che porteranno stima, affetto e confidenza nei loro Superiori e i vantaggi immensi che ne possono ritrarre. Da essi lume, da essi consiglio, ajuto e compatimento. So l'artefizio del demonio che chiude cuore e bocca coll'insinuare nell'animo le false, falsissime idee; a mostrare i nostri falli, le nostre magagne, le nostre tendenze non lodevoli, che concetto faranno di noi? se ne serviranno delle nostre confidenze per disporne a nostro disagio etc. etc.

Questi pensieri s'affollano, agitano e opprimono, e fanno sera e notte dove dovrebbe brillare l'aurora e il meriggio. Artificio quanto vero, altrettanto dannoso dell'inimico d'ogni bene. Il rilievo di miseria d'umana infermità muove a sentita compassione; impegna a maggior sollecitudine la carità cristiana e molto più religiosa; costringe ineffabilmente il cuore de' Superiori a circondare l'anima bisognosa e afflitta d'attenzioni e cure le più amorose, ad avvicinare di più le figlie e quasi a trasfondere in esse una novella vita di fede, di speranza e di carità. Per tale maniera si diradano le nubi, s'acqueta la procella, il sereno ricompare, la pace la più soave inonda le più recondite fibre dell'anima e si riconosce chiaro ciò che prima era oscuro, leggiero il pesante, dolce l'amaro, facile quello che sembrava quasi impossibile. Hai fatto bene però a determinarti di non lasciarti più predominare dal demonio muto, fatti coraggio, prega, armati de' santi Sacramenti, fa violenza a te stessa; se non puoi parlare, scrivi. Sarò ben lieto, appena il possa, di risponderti colla verità e carità. At-  
tendo dunque una tua.

Se ti pare che la sorella sia capace, anche per cambiare voce, permettile pure la lettura nel mese prossimo di Maggio in chiesa.

Prega per me e considerami,

aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

Benedico a tutte

**259**

A suor EUFROSINA CENTURELLI

*È costretto a rispondere negativamente alla richiesta di Suore per l'ospedale, perché non dispone di personale adatto.*

S.L.G.S.



B. F. in C.

*Rivolta d'Adda, 20.5.04*

La R. Madre fu assente parecchi giorni e non ha potuto rispondere tosto alla tua cartolina in data 14 corr. Prima di tutto bisognerebbe conoscere quale Ospedale e dove ricercerebbe il personale, e al presente attesa l'apertura di due Asili dopo Pasqua, ci siamo resi sprovvisti di personale adatto. Ringrazia le persone benevole e se ci ha urgenza è meglio si rivolgano altrove. Aggradisci i saluti della R. Madre che presto verrà a visitarvi e la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. F. Spinelli

**260**

A madre ANNA PIROTTA

*Note di ordinaria amministrazione; chiede parere alla Madre per il cambio di una Suora, la invita a Lenno dove è attesa.*

S.L.G.S.

B. F. e Caris. Madre in G.C.

*Lenno, addì 24 Maggio 04*

Vi accludo una lettera di Suor Crocefissa<sup>1</sup>, che reca piacere, ma ad una domanda effettiva converrà pure con dispiacere rispondere negativamente, come debbo, e lo faccio in giornata, dare una negativa ad altra domanda portami di presenza da ottimo sacerdote cremasco. Domenica, passando per Gorgonzola<sup>2</sup> ho potuto parlare col bilanciere che tiene almeno nei dì di mercato negozio anche a Melzo; gli ho chiesto se il M.R. Parroco<sup>3</sup> di Albignano<sup>4</sup> avesse trattato per una bilancia bascula della tirata di N. 2 Quin.; mi rispose di nò, ma che ne tenea pronte; ho domandato del prezzo e m'ha esposto che, portata a Rivolta, potrà costare dalle L. 45 alle 50; io penso che se ne interesserà il buon D. Bandera; ad ogni modo, se mai il bilanciere solleticato dalla mia intervista, capitasse, regolatevi e riservatevi, se non andasse per bene, di cambiarla. Oggi verso sera consegnerò la Maestra Rossari alla casetta di Griante e confido che il diavolo non vorrà trionfare. Qui in casa le cose pare procedano benino; vi ha però Suor Nicolina, che delira per i denti; s'è messa in capo che è l'aria qua cagione del suo malanno persistente; si capisce che ha sangue molto irritato; vorrebbe, o meglio ha palesato, secondo lei, la necessità di cambio di casa; dispiacerebbe un pò quà per l'Asilo nostro privato, che si è appena rifatto e non si persuade ad una cura ricostituente, e ad una buona regola dietetica. Pensate con l'usata calma, parlatene e aggradirò il vostro parere. Qui vi si desidera da tutte e specialmente dalla Superiora ed anche dal Sig. Arciprete, che mi ha confermato la lusinga che in paese ci siano persone che ci vogliono beneficiare; Suor Gesuina le conosce e alla mia presenza ha detto allo stesso che tutto dipende da lui e pare davvero ben intenzionato a smettere un pò il vecchio sistema di tirare tutto a sé per la sua chiesa; preghiamo e confidiamo. Oggi si sta mettendo il tetto al portico, che è meglio una casetta che tornerà utile non solo per l'oratorio ma anche molto per le Suore. Smetto in attesa della posta del battello delle 10½. E difatto alle 11 ebbi alle mani la carissima tua; grazie delle care notizie; godo che sia tornato D. Battista; ho saputo con piacere che il papà della nostra maestra Virginia<sup>5</sup> non fa difficoltà, perché la figlia entri nel Noviziato nostro; essa avrebbe intenzione di fare la sua entrata ufficiale la festa del S. Cuore, se da parte no-

<sup>1</sup> Suor Crocefissa Novali. Cfr. Rep. biog.

<sup>2</sup> Gorgonzola: località in provincia di Milano.

<sup>3</sup> Don Gerolamo Bandera - Parroco di Albignano dal 1898 al 1912.

<sup>4</sup> Albignano: località in provincia di Milano.

<sup>5</sup> Virginia Perdomini - Suor Costantina. Cfr. Rep. biog.

stra non emerge impedimento. Mi sarà caro sapere come sta D. Giovanni<sup>6</sup> in salute e vi prego a salutarmi tutte, ma specialmente la buona Maestra e Suor Francesca. Dite a Suor Filippina che se si conterrà bene, si troverà contenta, contenta assai.

Aff.mo Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli

261

A madre ANNA PIROTTA

*Invia a Casa Madre una splendida Via Crucis a carboncino, regalata a Suor Gesuina. Affida alla Madre alcune incombenze pratiche e la sollecita a una visita alla casa di Gravedona, dove c'è qualche Sorella che ha bisogno di fraterna correzione.*

S.L.G.S.

B. F. e Caris. Madre,

Lenno, 25 Maggio 04

Oggi spedirò il botticello del vino vuoto; a Suor Filippina, cui consegnerai l'acclusa, di' che il botticello non cinque brentine, ma quattro soltanto ne può contenere; ne faccia la prova e si persuaderà; dico questo non perché sieno poche quattro, che anzi sono di più di quanto io avevo cercato, ma perché, come mi disse, sembrò a lei di mandarne cinque. Aggiungo alla botte vuota un cassone contenente la magnifica Via Crucis a carboncino<sup>1</sup> donata quà e che Suor Gesuina e tutte le Suore sono liete di offrire a Casa Madre; confido che tutti i quadri vi piaceranno. Al mio ritorno li metteremo bene in posto.

È qui Suor Bernardina, che avrebbe un duecento cinquanta lire delle sue infermiere da consegnarmi per Casa Madre; siane benedetta la Divina Provvidenza! ma siccome ricordo che col 1 Giugno, se memoria non mi tradisce, dobbiamo pagare gli int. del Capitale della Sig.ra Domenica<sup>2</sup>, così credo bene di lasciare detta somma nelle mani della stessa Suor Bernardina, che a scampo di spese di posta e tempo è disposta a pagarli essa anche se la somma fosse di più; occorre pertanto, che tu, osservando le note, conteggi bene gli interessi, badando che le prime migliaia di lire, perché date prima, avranno un tratto di tempo un pò più lungo di maturazione. Fammene conoscere la precisa somma; tu registra la stessa come ricevuta dalla Casa di Gravedona e sborsata alla detta creditrice a saldo int. annui etc. Se però tu o l'altre Consigliere desiderate si faccia diversamente, ditemelo con tutta confidenza. Domani se nulla capita a contrariare vado a Mandello e mi vi fermerò per osservare tutto, molto più essendo prossima la visita del Vescovo. Ho dovuto consolare alquanto Suor Bernardina che, se è pure largamente benedetta dalla Provvidenza, per guadagnarsi la quale non risparmi sacrifici, è però afflitta sia per la debole salute di quasi tutte le sorelle, che però sostiene bene col cibo e col vino, ma molto di più per la condotta in casa non troppo edificante di alcune; Suor Valentina lenta e difficilmente contentabile; Suor Fede che mette il broncio e piange delle giornate, Suor Celestina stretta dalle paure vane e ridicole di mancare in certe cose; manca d'obbedienza al Confessore e alla Superiora; mi farò dovere di scrivere loro come si conviene. Ti ripeto, che, quando appena potrai, una tua visita tornerà non solo gradita, ma vantaggiosa per molti rispetti. In questo momento ho ricevuto le chiavi dei cassettoni; mi rallegro dell'allegra compagnia della sera della seconda festa di Pentecoste. Accettate pure alla prova del Noviziato la Postulante di

---

<sup>6</sup> Don Giovanni Desirelli. Cfr. lett. 142.

<sup>1</sup> È la bellissima Via Crucis che si trova ora nel corridoio della Cappellina di Casa Madre; purtroppo non si conosce l'autore.

<sup>2</sup> Signora Domenica Gobba. Cfr. lett. 216.

Castelleone<sup>3</sup>: speriamo in bene.

Ripeto che Suor Bernardina è qui e ricambia i tuoi saluti, ma più che i saluti aggradirebbe te. Quanto al Rev.do Parroco<sup>4</sup> di Casatisma, usate la ben nota mia e vostra cortesia; risponderò io direttamente a Suor Angelina. Di à D. Battista che la Sig.a Sala passa delle mezze giornate tranquilla, ma anche delle mezze notti irrequiete e disturbanti; stanotte mi levai alle 2½ e dopo poche parole un po' serie, volea dire al diapason bergamasco, s'è potuto dormire un po' da tutti; merita compassione, ma io la credo suscettibile di guarigione. Non temete che la vostra lettera era chiara, ordinata, fotografante - come si dice alla Maestà Cremonese - idee e cose.

Mille e mille choses (capisco che apprendo un pò di idealità franco-itale) a tutte, ma specialmente a Suor Francesca, Maestra, tutte, tutte, non esclusa la Sagrestana etc.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**262**

A madre ANNA PIROTTA

*Note di ordinaria amministrazione. Caldeggia la visita della Madre a Lenno.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C. e Carissima Madre,

*Lenno, addì 30.5.04*

La tua di stamane mi ha rallegrato assai nel Signore e perché mi assicura che stai meglio e perché mi hai dato evasione alle domande che t'avevo avanzate. È qui il pellegrinaggio di Gravedona e di esso è parte importante Suor Bernardina, che soddisferà interamente il debito degli interessi colla Sig. Domenica; il conteggio fatto da te e Suor Francesca mi pare esatto; quindi fa nota d'entrata e d'uscita relativa. Suor Nicolina, credo, patisca per i denti, ma giudico anche che ci sia di mezzo un pò di ... ; a condizione opportuna la condurrò a Rivolta.

Per l'Asilo di qui faccio conto sopra Suor Natalina che verrà quanto prima. Mi rincresce che oggi avrete della gente in casa; ma conviene proprio usare gentile pazienza.

Se la salute appena ti sorride, avrei proprio piacere che venissi; è casa di non lieve importanza anche questa; ci sono molte cose da evadere e, per fare retto e coscienzioso giudizio, bisogna essere in luogo; immaginati il desiderio delle sorelle!

Quanto al mese di Giugno, sacro al Divin Cuore, disponi per il coroncino e benedizione tutte le sere a porte chiuse. D. Giovanni Desirelli è tornato a Rivolta o è ancora a Cassano?

Saluti e benedizione a tutte; non dubitate che sarò a tutti sempre

aff.mo Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**263**

A madre ANNA PIROTTA

*Alle Suore della filiale di Gravedona il Padre Fondatore ha dovuto fare una paterna, ma severa correzione per il loro comportamento verso la Superiora. Pressante invito alla Madre di recarsi a Lenno dove sarà accolta molto affettuosamente; inoltre il Fondatore afferma di doverle parlare "in loco" di molte cosette.*

<sup>3</sup> Castelleone: località in provincia di Cremona.

<sup>4</sup> Don Alberto Zelaschi: cfr. lett. 327.

S.L.G.S.

M. R. e Caris.a Madre in G.C.

Lenno, 31.5.04

Quantunque stamattina sia privo di vostre notizie, e vi fo ragione, che avrete avuto briciolo di tempo libero per le varie persone, che doveano capitare, non posso tacere io. Suor Bernardina prese parte ad un pellegrinaggio dei Gravedonesi al caro Santuario della Madonna del Soccorso<sup>1</sup> con altre Suore nostre e mi tornò opportuna la loro visita per raccomandare loro diverse cose e specialmente il rispetto e la carità verso la stessa che è Superiora e, più che Superiora, madre di cuore il più affettuoso; mi si promise che si comporteranno bene; parve consolata alquanto la poveretta, che era come schiacciata d'animo: come fa presto il demonio a turbare gli animi anche bene intenzionati! Essa verserà le 269,19 lire alla Sig. Domenica Gobba e le ho consegnato ricevuta regolare a saldo 30 Giugno corr. anno da firmarsi dalla stessa; voi potete fare l'uscita e prima l'entrata, come siamo intelligenti. Attendo la Suora da Premana per l'asilo di qui; da Suor Nicolina se ne cava nulla e dopo aver pregato e riflesso, è soggetto da mandarsi a casa. La condurrò io a Rivolta, poi raccoglieremo tutte le sue robe e se ne andrà; me ne dispiace, ma è dovere.

Adesso una cosa più importante. Confido che i paramenti di Rasura<sup>2</sup> e Ca' de' Stefani<sup>3</sup> saranno stati consegnati, le Novizie saranno già a posto e Suor Luigina si sarà rialzata un pò in salute; Giovedì la processione non è alla vostra Chiesa e non ha luogo la Dottrina, quantunque desidero che in buon numero le Suore prendano parte alla Processione solenne; ecco la conclusionale: a meno che sianvi motivi ch'io non conosco e che lontano non posso conghietturare, se appena la salute ve lo permette, venite quà per qualche giorno. Qui vi si desidera da tutte schiettamente e affettuosamente e seconda a nessuna è Suor Gesuina, che soffrirebbe troppo se tardaste ancora la vostra visita; io poi di presenza e sul luogo ho bisogno di parlarvi di molte cosette delle quali potrete dopo farvene miglior concetto anche lontana; è prossima la visita di Mons.e Valfrè a Mandello e poi a Gravedona e conviene che l'uno o l'altra assistiamo. Ho fiducia che Suor Francesca e Maestra saranno non contrarie, appena potendo; a me poi farete un vero regalo. Mi raccomando che privatamente sì, ma solennizzate con decoro e fervore il Mese del SS. Cuore. Sono nati i piccini della coniglia, e l'ortaglia risponde alle cure delle ortolane? Lisetta ha fatto qualche nuova bricconata? È poi venuto il ragazzino raccomandato da quel buon vecchio Cavaliere piacentino? e la donna di Maderno<sup>4</sup>? Ieri i Gravedonesi hanno mangiato quà; che valenti mangiatori, ma lode al vero, anche non ristretti pagatori! Saluti e benedizioni a tutte

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli

264

A madre ANNA PIROTTA

*Esprime il suo dolore per la fuga di una certa Tedoldi. Sempre molto concreto, è contento delle buone notizie di carattere economico. Poiché il Vescovo di Como sta facendo visite pastorali, ritiene opportuno essere presente a Mandello e a Gravedona.*

S.L.G.S.

---

<sup>1</sup> Cfr. lett. 227.

<sup>2</sup> Rasura: località in provincia di Sondrio.

<sup>3</sup> Ca' de' Stefani: località in provincia di Cremona, frazione di Vescovado.

<sup>4</sup> Maderno: località in provincia di Brescia.

Sono in debito di risposta a varie lettere, che mi avete scritto per vostra e altrui mano. Anche qui c'è un pò da fare e non posso sempre disporre del tempo come vorrei. Ringrazio la Provvidenza, che il Rev.do Parroco di Rasura abbia fatto un buon anticipo di denaro; da Caravaggio, da Carnate, da Ca' de' Stefani è capitato nulla? Ha fatto bene Suor Francesca a disporre un buon acconto per Manenti e Fedeli. Così confidate, che potrete soddisfare e all'imposta e a S. Pietro all'affitto dei Cappuccini;<sup>1</sup> pregherò proprio tanto perché non abbiate mai a soffrire per questo rispetto. Ho preso parte alle vostre angustie per la sfuggita della Tedoldi Filomena; non cessate dal raccomandare che si sorvegli bene alla porta; non vi fidate troppo di Suor Alberta che fa le cose un pò alla carlona. La Novizia di Milano<sup>2</sup> è meglio, torni, non da sola, a Milano, ma vada. Godo che l'ortaglia sia meravigliosa; è vera provvidenza, molto più che il prezzo della carne cresce ogni dì e conviene appigliarsi un pò più alla verdura, s'intende per quanto è possibile. Cara la notizia della nascita dei conigli; dobbiamo proprio coltivarli anche in vista del incarimento delle carni; li procurerò anche quà. Vi do la nuova consolante che abbiamo cominciato con qualche solennità il mese del S. Cuore; vi prendono parte le Signore tutte e di non lieve giovamento pare tornino le Conferenze alle stesse: Dio m'aiuti! Voi forse mi direte: non fa conto di tornare? Sì, verrei domani, ma il Vescovo di Como è a Mandello domani sera e Domenica, dove converranno anche le Suore di Vassena per la cresima dei loro ragazzi, che vi dipendono per Vicaria; considerato anche il carattere e dell'Arciprete<sup>3</sup> e delle Suore, giudicherei opportuno non mancarvi; così la domenica susseguente il Vescovo è a Gravedona. Considerate le spiacevoli divergenze tra buona parte delle Suore e Suor Bernardina, che, senza fare punto rumore, ho potuto assopire e accomodare, troverei conveniente che o io, o voi non manchiamo. So, e ve ne faccio al tutto ragione, che la vostra salute non vi permette di azzardarvi ad un viaggio; io però prolungherei le mie dimora d'una settimana, se però vedete, che è proprio necessario che ritorni subito, scrivete o anche telegrafate.

Lunedì 13 tornerai a Rivolta; so che ci sono i prediali<sup>4</sup>, debbo occuparmi d'un affarucchio della Bagnoli in proposito e mi vi fermerei sino alla fine del mese e se voi potrete mettervi alle visite delle case mi fermerò io. Suor Nicolina pare che alla minaccia di condurla via si sia messa un pò a giudizio; per ora però non cambia parere. Oggi aspetto Suor Natalina da Premana; se mi porta un pò di ben di Dio, ve lo spedisco subito.

Salutatemi tutte e specialmente la Maestra, che piange sulle esauste finanze dell'Istituto! Vi benedico

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

## 265

A madre ANNA PIROTTA

*Il Fondatore risponde alle due lettere in cui la Suora, da poco nominata Superiora Generale, gli confida i suoi timori e il suo avvilitamento. L'assicura che manterrà sempre la promessa di assisterla nel suo cammino spirituale e con paternità squisita e competenza di maestro nelle vie di Dio, la conforta e la dirige verso un fiducioso abbandono in Dio, che non significa disimpegno, ma umile e generosa sequela di Lui, nel compimento della sua volontà.*

S.L.G.S.

<sup>1</sup> L'ambiente detto dei «Cappuccini» fu preso dal Padre in affitto nel 1897 dalla Congregazione di carità di Rivolta, che glielo vendette nel 1906 in cambio di un pezzo di terreno per la costruzione dell'Asilo. Cfr. Fondazioni.

<sup>2</sup> Baruffardi Angela. Entrata nel 1904 e uscita nel 1906.

<sup>3</sup> Don G. Battista Trussoni. Cfr. lett. 55.

<sup>4</sup> Prediali: tasse che lo Stato impone sui poderi.

B. F. in G. C.

Lenno, 3 Giugno 04

Le tue due ultime, che mi hai scritto di tuo pugno m'hanno fatto abbastanza chiaramente intendere lo stato tuo fisico e molto più morale. Non sfiducia nella divina bontà, ma accasciamento sotto il peso delle gravi responsabilità, cui ti obbliga la tua carica.

«Se al Signore piacerà di darmi un pò di salute le sarò grata, se vorrà tirarmi con Lui gli stendo fin d'ora tutte e due le braccia». Ho nulla da eccepire in proposito, ma si rileva che tu sei oppressa, quasi avvilita.

Primamente debbo ringraziarti, che mi usi confidenza; non la merito nò, ma in G.C. sento di non desiderare, di non volere altro che la perfetta santificazione dell'anima tua; te lo promisi, coll'ajuto di Dio non mancherò di assisterti a questo scopo e se mi dovrai perdonare molte mancanze, confido che non mi dovrai perdonare difetto di sollecitudine per il tuo profitto spirituale. Ora ascoltami con umil fede. Qual colpa hai tu, se la tua salute presentemente non è proporzionata al disimpegno dei tuoi doveri? Se il Signore Benedetto, da Cui ci viene ogni bene, dispose così, sia e da te e da noi tutti benedetto; né ci è permesso di farne lagnanza che significhi meno di sommissione. Egli, che non ha la vista d'una spanna, come la nostra, vede e vuote quello che più ci torna utile, né piccolo merito è conformarci alle sue disposizioni che urtano la nostra inclinazione al ben essere corporale, esercitare la pazienza generosa ed allegra nelle molestie e incomodi della debole Salute, tollerare l'umiliazione di non potere fare tutto quanto si conosce che si avrebbe a fare. Del resto, atteso il tuo indebolimento fisico presente, fai anche troppo; avrei piacere che ti mettessi a una cura ricostituente e non ritrarti per spesa o altri motivi; noi aggiungeremo di tutto cuore le nostre preghiere e confidiamo, anzi ci teniamo sicuri, che Gesù Benedetto ti restituirà sana all'affetto del padre e delle figlie tutte che desiderano vederti, parlarti, trasfondere il loro cuore nel tuo. Credo che il tuo animo si sentirà stanco, abbattuto e fai bene ad abbandonarti nelle braccia di Dio. Però ti conforta, o carissima figlia in G. C., che il peso della tua carica, che è grave, grave assai, non ti venne accollato che da Dio; da parte tua hai cercato nulla, anzi l'hai formidato e solo alla maggiore gloria di Dio, per il bene dell'Istituto e più di tutto per ispirito di obbedienza l'hai piangendo accettato. Non dubitare pertanto, che hai diritto alle grazie proporzionate a tanta gravezza di soma e sai che Gesù non ha ristretto né il cuore né la mano. Ma tu dici, prego troppo poco e troppo male. Altre avranno certo maggior tempo di te per pregare, ma anche hanno meno da fare e le tue incombenze non sono tante catene d'oro che ti legano al SS. Cuore? La preghiera è unione con Dio e per quanti mezzi diretti e indiretti possiamo congiungerci a Lui! Saetta, saetta, figlia il SS. Cuore in questo soavissimo mese e n'avrai luce, ajuto, vita vera. Preghi troppo male; se è vero, chiedine perdono a Gesù che certo ti perdona; prepara con umil slancio di fede il tuo cuore ad essa e tira avanti con ardore di cerva sitibonda, che non bada troppo alla strada che percorre, ma solo sospira al fonte. Del resto che il tuo pregare male, non è per manco di fede o altre disposizioni che corroborano l'efficacia della preghiera, ma è debolezza di forze fisiche, che rendono più difficoltosa l'attenzione della mente. Coraggio, adunque sgombra i timori; in Gesù tutto potrai, tutto otterrai. Nell'umiltà sii forte, nella fermezza soave. Vivi consumata in Gesù!

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

266

A madre ANNA PIROTTA

*Riferisce notizie della visita pastorale del Vescovo a Mandello e altre notizie di carattere pratico.*

S.L.G.S.

B. F. e Madre Caris.a in G.C.

Lenno, 6.6.04

La tua mi è pervenuta diretto a Mandello; te ne ringrazio di tutto cuore. Il Vescovo mi ha accolto coll'usata sua bontà e mi volle con lui a cena; cortese anche il Sig. Arciprete. Il mal tempo rovinò in gran parte lo splendido apparato di tutto il paese e impedì intera l'illuminazione; tuttavia il Vescovo non temette le furie dell'acqua e del vento e a ora tarda venne allo Stabilimento Merini a benedire il nuovo Oratorio; predicò con gran cuore e stamattina ho avuta la consolazione di celebrare la prima Messa e dissi due parole alle giovani, che non le hanno sgradite. Stamane alle 10 ero già qua. Si è dovuto mandare subito a Lezzeno Suor Natalina per supplire alla suora che aiuta Suor Gioachina, che s'era messa a letto con pronunciato dolore ai bronchi; attendo Suor Ambrogina che mi porti sicure ed esatte notizie per regolarci sul da fare; vi terrò pienamente informate. il Sig. Merini mi si è dimostrato e dichiarato più volte soddisfatto di tutte le Suore; Suor Zaveria<sup>1</sup> si diporta bene e ha guadagnato in salute; ho appreso però che la Sup.a la vorrebbe più aperta e confidente. Stanno però bene anche le due dell'Asilo di Rongio<sup>2</sup>.

Se a Lezzeno sarà nulla d'allarmante, domani col battello delle 4½ mi porterei ad Argegno, quindi a Scaria, che è un pezzetto che so più nulla e il silenzio talvolta, ad onta dell'antico adagio, nessuna notizia buona notizia, è pronubo di cose non. sempre consolanti. Ho già scritto al Sac. Savoldelli nei sensi che mi hai esposti. Mi sono state care anche le due righette di Suor Francesca. Aspetto la posta delle 2½ e poi chiudo.

Consegna l'acclusa a Suor Francesca: È arrivato il cassone della Via Crucis e la botte? Debbo provvedere l'olio per costà?

Benedizioni a tutte.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

267

A suor FRANCESCA NATALI

*L'interessamento della Suora per la sua salute gli reca piacere, si è ripreso dopo la crisi, ma migliora lentamente. Si interessa dei "dolori" della figlia e promette preghiere.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

Lenno, 28.6.04

Ti sono grato e grazie per il sempre crescente interessamento per la mia salute che addimostri nell'ultima caris. tua. Confido che Don Battista e Suor Adeodata<sup>1</sup> vi avranno portato le mie notizie;

<sup>1</sup> Suor Zaveria - Saveria Donesana. Cfr. Rep. biog.

<sup>2</sup> Rongio: frazione di Mandello Lario (CO) dove era situato l'Asilo in cui operavano le Suore che facevano parte della Comunità di Mandello.

<sup>1</sup> Suor Adeodata - Lulli Elisa (1853-1918); entrata in Congregazione nel 1885.

vi ha un sensibile miglioramento e direi del tutto superata la crisi più forte, ma piace al Signore che ne risenta le conseguenze cui si potrà riparare, ma con lentezza. Manderò Paolina il più presto possibile. Grazie della bella Pianeta verde e siamo in attesa delle altre. Se non fossi io ammalato, qua si sta tutti bene quantunque non manchi il daffare. Salutami Madre e Maestra, Luigina, Don Battista. Aggradisci la mia benedizione. E i tuoi dolori?... pregherò sempre.

aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

268

A suor FRANCESCA NATALI

*Nella sua paterna sollecitudine affida alla Suora, di cui conosce l'acume della mente e la bontà del cuore, la Madre, la cui salute lo preoccupa. Sa amabilmente scherzare sui suoi malanni, ma la sua umanità, dolorosamente ferita dalle vicende passate, a volte lo getta in uno stato di profonda amarezza che a fatica riesce a superare. Prega la Suora di assicurare la Madre Maestra del suo paterno affetto in Gesù Cristo. Seguono notizie di carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

Lenno, 16.7.04

La tua di stamane mi ha davvero esilarato. Se non fossi tu che, per quanto arcadicamente me lo narri, non presterei fede perché mi pare impossibile che dove alle volte mancano lenzuola al bisogno, si possa pensare a coperte di seta e al piumino ricamato in oro, ma nel mondo se ne vedono delle belle e bisogna compatire e molto tacere. Ti son grato anch'io che abbi trattato le tue intervistanti con gentilezza. Spiacemi della Madre che sia un pò indisposta, so che sono gli abituali malanni, ma non vorrei che questi benedetti malanni me l'avessero a schiantare, confortala anche tu di quelle attenzioni che sai trovare nell'acume della tua mente e nel fondo del tuo cuore; per me non cesserò mai di pregare per Lei e per te. Spero che ti sarà venuta la carrozzella<sup>1</sup> da Milano e io ho revocato dal solaio le mie stampelle; se ci trovassimo insieme potremmo formare un gruppetto da deliziare i dilettanti di fotografia. Voglio confidare che la mia lettera sia giunta costà prima della partenza di Don Battista cui avrete consegnato la macchinetta elettrica<sup>2</sup>, se no, non vi disturbate che presto non mancherà qualche congiuntura per farmela avere. Domattina saranno terminati gli Esami di licenza, da quanto si può sapere pare che le cose procedano bene. Io son piuttosto in vantaggio, per quanto lento, ti farò anche confessione che da alcuni giorni fa capolino un pò di malinconia, cerco di superarmi, ma il ricordo delle amarezze passate tanti anni fa mi si risveglia così vivo nell'animo che devo far violenza a me stesso per mettermi in calma.

Raccomandami al Cuor di Gesù perché mi dia forza di rassegnazione e quiete. Di alla buona M. Maestra che insieme alla tua ho ricevuto da Vergo<sup>3</sup> la carissima sua; la ringrazio di quanto mi ha scritto, assicurala come le ho protestato tante volte coll'animo più schietto, che le voglio tanto bene in G.C.; se non fosse così non le avrei affidato il più prezioso tesoro che Dio m'ha messo nelle mani, voglio dire la coltura spirituale del Noviziato.

---

<sup>1</sup> Suor Francesca Natali da questa data fino alla morte avvenuta nel 1910 cfr. Rep. biog. - dovette far uso della carrozzella, perché le gambe la reggevano male.

<sup>2</sup> Apparecchio che il Padre usava per stimolare la mobilità delle gambe.

<sup>3</sup> Vergo: località della Brianza, dove il Padre aveva lungamente soggiornato nella sua fanciullezza. Cfr. Fondazioni.



Come procedono i lavori di ricamo? Avete riscosso da Caravaggio il credito della Fabbriceria e quello dell'Arciprete Bietti? Sarebbe ora che sentissero il loro dovere. Godo tanto che Sr. Giuliana si metta sulla via della convalescenza: che vuoi? io, che le sono un fumo negli occhi, ho sentito vivamente il timore della sua perdita: salutamela e assicurala della mia benedizione. Qui ormai la casa rimbecca, la settimana ventura adatteremo anche le due Scuole per parecchie Signorine che già si sono assicurate i posti; il buon Frate<sup>4</sup> non manca tutte le mattine, preciso alla posta come un cacciatore. M'ha fatto sperare con sodo fondamento che quando la famiglia religiosa sarà tutta qua non ci mancherà mai la Messa anche alla Festa, è una vera cuccagna! Salutami tutte in particolare la R.a Madre e aggradisci i saluti di Sr. Gesuina, Ambrogina, Candidin e delle altre Sorelle e la benedizione dell'aff.

Padre in C. Sac. Francesco Spinelli Sup.

**269**

A madre ANNA PIROTTA

*È l'onomastico della Madre; il Fondatore le assicura che è con lei nel Cuore di Gesù. Gli auguri sono un poema di paternità e spiritualità. Vorrebbe scrivere di più, ma la mano non regge..*

S.L.G.S.

M. R. e Caris.a Madre

Lenno, 25.7.04

Rinnovo di cuore i miei augurii per tuo Onomastico; oggi sono in modo particolare con te nel S. Cuore di Gesù. Sgombra dall'animo il pensiero che ti affligge e opprime; tutti, umiliandoci soavemente, dobbiamo riconoscerci meritevoli di castighi e croci, onde Iddio ci purga, prova e rafforza, ma non credere d'essere tu, tu sola, la cagione delle tribolazioni nostre. Non è da Dio ciò che schiaccia, sì ciò che solleva e apre il cuore a confidenza delle divine misericordie; vorrei dire di più, ma la mano non regge... Consegna alla Maestra l'acclusa di tua mano subito. Grazie della tua di stamane.

Che oggi nulla turbi la vostra allegrezza! Viva S. Anna! Benedico a tutte, a te mille e mille benedizioni.

Aff.mo Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli

**270**

A suor FRANCESCA NATALI

*Congratulazioni riguardanti la festa di S. Anna e soddisfazione per la lettera della Suora.*

S.L.G.S.

Cariss. Suor Francesca

Lenno, 28.7.04

Mi hai fatto vero e vivo piacere colla tua di jeri sera. Godo che abbiate passata la festa di S. Anna nella pace di Gesù Cristo, faccia Esso che questa si conservi e aumenti sempre più nelle nostre Case. Ho visto il prospetto delle Classificazioni di codeste nostre alunne che han sostenuto l'esame di Proscioglimento, siane grazie prima a Dio, lode alla maestra che davvero ha affaticato e un bravo

<sup>4</sup> Uno dei Padri Benedettini che stavano all'Abbazia dell'Acquafredda. Cfr. lett. 192.

anche alle alunne.

So che costà dura ancora il caldo eccessivo, procurate di tenervi dacconto e in bel modo, ma chiaro, raccomanda che non abusino dell'acqua. La scossa elettrica mi giova sensibilmente.

Prega per l'affezionatissimo

tuo Padre Sac. Franco Spinelli

**271**

A suor FRANCESCA NATALI

*Notizie riguardanti l'ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Lenno, 2.8.904*

Grazie della tua di stamane. Attendo con desiderio Sr. Luigina. Pregherò e farò pregare in particolare per te. I tuoi fazzoletti furono una manna per me; grazie, grazie mille. Sr. Candida promette far bene le parti sue, fiduciosa del premio. Ben pensato riguardo al Prevosto, se occorresse anche qualche lira di più, fate regalo a modo. Spiacemi del vecchio e buon Parroco<sup>1</sup> di Brignano<sup>2</sup>? Se mai mi si scrivesse per un asilo di Bregnano<sup>3</sup> comasco, con grazia rifiutate.

Saluti agli amici, benedizioni alle Suore, auguri di miglioramento in salute a te.

Con affetto in C.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**272**

A suor FILOMENA VITALI

*La lettera manifesta la spontaneità dei rapporti tra il Fondatore e le figlie. La Suora che gli ha scritto viene defnita "macigno" che dà acqua dolce. Seguono richieste di preghiere e suggerimenti spirituali.*

S.L.G.S.

Cariss.ma Sr. Filomena,

*Lenno, 4.8.904*

Avrai forse detto in tuo cuore: ho tardato io a scrivere al Padre, ma anche lui non s'affretta a rispondere. In ragion di tempo ne avanzo ancor io e poi la mano mi permette di scrivere poco o nulla.

Ad ogni modo stavolta anche il macigno ha dato un'acqua dolce e la tua letterina l'ho letta e ri-

<sup>1</sup> Don Giuseppe Cremonesi - Parroco di Brignano dal 1870 al 1904.

<sup>2</sup> Brignano: località in provincia di Bergamo.

<sup>3</sup> Bregnano (S. Michele): località in provincia di Como. Cfr. Fondazioni.

letta con vivo piacere e te ne ringrazio; ma più di tutto ti son grato dell'interessamento schietto e affettuoso che hai per il mio ristabilimento in salute. Se questo continua, sarò tutto per voi, mie care Figlie: sol che ho bisogno che preghiate per la mia santificazione: la desidero nelle mie figlie, ed io faccio ben poco per animarle coll'esempio all'acquisto di quella perfezione che è voluta dall'incomparabile eccellenza dello stato religioso.

Raccomandami adunque in particolare al SS. Cuore di Gesù, abbandoniamoci in Esso che è scuola delle più belle virtù e fonte di grazie infinite.

So che ti presti con sacrificio nel disimpegno de' tuoi doveri, ti sono grato, ma il premio che ti verrà da Dio, ti compenserà abbondantemente.

Consola la tua Maestra e la tua Madre Sup.ra che sono provate dalla tribolazione; supplisci tu alle ingratitudini altrui, coi balsami di una carità forte e soave.

Ti benedico

Aff.o Padre S. F. Spinelli

273

A madre ANNA PIROTTA

*Alle sofferenze fisiche si aggiunge una profonda malinconia che il Fondatore cerca di superare con tutti i mezzi: questi sono i motivi che hanno impedito di rispondere alla Madre, e ora lo fa con estrema fatica, perché la mano si ribella. Condivide le preoccupazioni di lei e si duole di non esserle vicino per sostenerla. Condivide la sua pena per ciò che è successo e sente la necessità di "purgare il giardino dalle male erbe".*

S.L.G.S.

Carissima Madre in G. C.

Lenno, 10.8.04

Ho ricevuto stamane la tua; puoi immaginarti facilmente quali sensi abbia suscitato nell'animo mio già oppresso per non leggera melanconia e che mi sforzo di superare colla preghiera, coll'occupazione per quanto me lo concedono le deboli forze, e con facezie; stamattina non fui al grado di celebrare e la mano che scrive, mi si ribella, ma stavolta, se Gesù mi ajuta, si arrenderà. Avevi tutto il bisogno, tutto il diritto di aprire l'animo tuo al Padre tuo, quest'atto di confidenza ben lungi dal rammaricarmi, mi ha consolato e mi fu una riconferma di quanto io son convinto che tu viva nella mente, nel cuore del tuo padre, come d'esso, credimilo, in te. Ho mai dubitato della tua scrupolosa sincerità in tutto, molto più quando si tratta di palesare difetti di persone, cui siamo legati dai vincoli della carità e religione. Se mi doleva quanto con materno affanno mi narrasti nelle due tue del 4 / 5, mi dolea parimenti di non essere al tuo fianco per sollevare l'animo tuo giustamente abbatuto; sentivo il dovere, anzi il bisogno di scriverti, ma avevo la mano un pò troppo gonfia e a stento mi industriava di porne la firma. Dissi a Sr. Gesuina che ti significasse che, appena mi sarebbe stato possibile, avrei risposto di mia mano e credevo fare bene, trattandosi di cose intime. Intanto non senza fatica celebrai due Messe a questo scopo, che Gesù toccasse il cuore alla infelice, confortasse te e mi desse lume e forza a prendere quella determinazione che fosse secondo il divin beneplacito, di maggiore vantaggio all'Istituto, e mezzo di resipiscenza alla disgraziata. Ne parlai anche con D. Battista e potrà dirti quanto ti ho in G. C. di stima e affetto e come sia francamente disposto a purgare il giardino dalle male erbe e l'ovile dalle pecore rognose. Debbo aggiungere a mia legittima giustificazione che da tre giorni, non contato oggi, fù un flusso e riflusso di gente, che assorbì ogni momento sì che ne sentii un pò di contraccolpo in salute.

Ecco, carissima Madre. la pura verità, ecco l'animo mio svelato a te dinanzi al Crocefisso. Se ho colpa, te ne chiedo umilmente scusa, se non l'ho, ritratta quanto mi hai scritto; è dovere di giustizia e carità.

In una mia cartolina dissi che avea ricevuto tutto e inteso accennare ai quaderni, che hanno formato e formano l'oggetto di mie preghiere e serie riflessioni e studio. In charitate Christi.

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli

**274**

A suor FRANCESCA NATALI

*Esprime il suo dispiacere per l'indisposizione della Madre. Comunica che a Lenno si tiene il convegno delle Superiore del Lago.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Lenno, 13.8.904*

Grazie della tua di stamane, spiaceci l'indisposizione della Madre; confido però che sarà cosa leggiera. Oggi qui c'è convegno fortuito di tutte le Sup.re primarie del Lago: Sr. Arsenia - Sr. Bernardina - Sr. Anselma - Sr. Imelda. Sr. Bernardina ha ricevuto la pianeta, ma non i soldi: quel benedetto Arc. che dubita di tutto, vuole assicurarsi ben bene del valore della stessa e costituirà un giurì per la soluzione del grande problema. Sr. Bernardina attende la continenza, ma vuole oro fino e disegno squisito. State tutte di buona lena e pregate per

l'Aff.mo vostro Padre in C. Sac. Don Francesco Spinelli

**275**

A suor FRANCESCHINA DOMENICHETTI<sup>1</sup>  
Vergo<sup>2</sup>

*Invito agli Esercizi spirituali.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta, 17.8.04*

Domenica p.v. incominceranno in questa Casa Centrale i S. Esercizi ed ho il piacere che tu, Suor Vittoria, Suor Lodovica vi abbiate a partecipare. Venite quindi anche subito, però avvertite prima con cartolina dell'ora dell'arrivo, così manderemo alla scaletta. Se per qualsiasi evenienza non tro-

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Cfr. Fondazioni e lett. 268.

vaste colà alcuno, recatevi direttamente all'Asilo di Cassano, ove saranno date istruzioni.

Vi benedico Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**276**

A suor CATERINA BRIGNOLI<sup>1</sup> - Locate

*Invito per gli Esercizi spirituali.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta d'Adda, 17.8.04*

Con Domenica sera avranno luogo i S. Esercizi in questa Casa Centrale e ho piacere che tu e Sr. Mercede<sup>2</sup> vi abbiate a partecipare. Venite quindi anche subito, avvertendo prima però con cartolina dell'ora dell'arrivo così manderemo alla scaletta della stazione. Se per qualsiasi evenienza non trovaste colà alcuno, vi recherete all'Asilo di Cassano ove saranno date istruzioni.

Ti benedico

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**277**

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*Disposizioni riguardanti i SS. Esercizi che si terranno a Lenno e notizie di carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 16.10.04*

Sabato 22 da Gravedona, da Scaria, d'altre Case aspettati una bella compagnia e i tuoi letti disponibili saranno appena sufficienti. Può darsi che Sr. Bernardina ti invii una novizia anche prima di sabato, trattienla per i S. Esercizi. In questa circostanza ti sarà anche mandata la Suora d'aiuto che già hai chiesto e forse sarai accomodata meglio di quello che non t'abbia scritto prima. Non toccherò punto le tue sorelle per ragione di supplenza, comprendo il vostro straordinario daffare,

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biog.

<sup>2</sup> Suor Mercede Giudici. Cfr. lett. 166.

anche pei frati. Da Griante per ordine mio, chiama ai S. Esercizi Suor Bonaventura<sup>1</sup> e forse in settimana avrai da me altri ordini. Confido di fare in settimana una scappata costà, ma quì si teme che la gatta s'attacchi al lardo. La Sig. Beffa<sup>2</sup> vuol essere ricordata in modo particolare e verrà anch'essa pei S. Esercizi. Se tu farai le cose proprio bene, ti permetterò dopo di fare una visitina anche lunga alla cara Madre che continua benino. Sai che è passato a miglior vita l'ottimo Parroco<sup>3</sup> di Vergo a trentaquattro anni? Voleva tanto bene alle nostre Suore! Suffragatene l'anima bella. Aspetto i tuoi ordini riguardo al vino di Casatisma. La mia benedizione a tutti

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**278**

A suor ANSELMA LOCATELLI - Venegono

*Al centro dello scritto gli Esercizi spirituali.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta, 16.10.04*

La sera di Domenica p. 23 corr. nella casa filiale di Lenno incomincia il terzo corso degli spirituali Esercizi per le Suore. Non prima di sabato 22, Suor Felicità e Suor Ester<sup>1</sup> si portino colà con le due novizie<sup>2</sup> di codesto paese, lassù; queste poi mandino pure il loro baule quà, perocché finiti gli esercizi verranno in Noviziato. Le altre di voi che non vi ponno prendere parte non si lamentino, perché più tardi sarà provveduto anche per loro. Se l'Asilo costi continua, prendi a giornata qualche donna perché vi aiuti per le cose più necessarie e materiali. La Madre continua benino, pregate per l'Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.

**279**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Dà disposizioni per gli Esercizi spirituali e invita la Superiora a Rivolta, a trovare la Madre.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta, 16.10.04*

La sera di Domenica prossima 23 corr., nella Casa filiale di Lenno incomincerà il terzo corso degli Spirituali Esercizi per le Suore, disponi che due delle tue Suore, delle quali una Sr. Lucia, vi prendan parte, e insieme a loro le due novizie di Villa<sup>1</sup> e Varenna<sup>2</sup>. Se la novizia di Villa, che è

---

<sup>1</sup> Suor Bonaventura Rigola. Cfr. lett. 157.

<sup>2</sup> Si tratta, molto probabilmente, della mamma di Suor Antonietta Crippa: Beffa Carolina.

<sup>3</sup> Don Pietro Origo, dal 1903 al 1904 parroco di Vergo.

<sup>1</sup> Suor Ester - Sacchi Carolina nata nel 1881, entrata in religione nel 1902, muore nel 1954.

<sup>2</sup> Biancheschi Enrica, poi Suor Marina (1881-1925) entrata nel 1904. Zuccoli Rosa, poi Suor Erminia (1882-1961) entrata nel 1904.

<sup>1</sup> Novizia Cefis Santina nata a Villa d'Almè (BG) nel 1878, uscita prima della Professione religiosa.

presso di Voi, vi imbarazza pel posto, puoi indirizzarla anche subito a Lenno dove darò avviso. Finiti gli esercizi verranno quà per incominciare la prova del Noviziato. La R. Madre continua benino e io discretamente me la passo. Se poi al ritorno delle sorelle da Lenno la salute ti permetterà di fare una visita alla Madre, sarai sempre la bene accolta. Aggradisci i saluti della medesima e di tutte le Suore e la Benedizione dell'aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli

**280**

A suor EMILIA VALCARENGHI - Erno

*Santa preoccupazione per gli Esercizi spirituali.  
Interessamento per tutto.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 16.10.04*

La sera di domenica prossima giorno 23 corr. nella Casa filiale di Lenno comincerà il terzo corso degli Spirituali Esercizi per le Suore che ne sono ancora prive quest'anno. Dal M. R. Sig. D. Massimino Bolzani riceverai avviso quali e quante dovrete scendere a questo scopo; mi sono già messo in rapporto con lui; bada bene che non si vada a Lenno prima di sabato, perché è ingombra ancora la Casa di Signore. A Erno non comincian le castagne a crollare? La R. Madre progredisce lentamente ma in meglio. Mando a te e alle sorelle la mia benedizione.

Aff. Padre  
firmato Sac. Franco Spinelli - Sup.

**281**

A suor GESUINA RAMA

*Esercizi spirituali e ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta, 17.10.04*

Gradita la tua di stamane. Ho fatto le tue scuse con la Sig. Beffa, godo che le scuole si avviino bene, confida in S. Vincenzo de Paoli che ti benedirà largamente. Se la Sig. Donizelli è ancora costà, salutamela distintamente. Fammi il favore: portati dal Parroco di Lezzeno, avvertilo che la prossima settimana avrà luogo il terzo corso di spirituali Esercizi per le Suore che finora ne sono state prive quest'anno, e interessalo a lasciare in libertà le due Suore in detta settimana. Se avrà difficoltà fammelo sapere che procurerò di provvedere altrimenti. Muoviti subito e rispondimi tantosto. Bada

---

<sup>2</sup> Novizia Cavalli Antonia, nata a Varenna (CO) nel 1871. Veste l'abito religioso nel 1906 e prende il nome di Suor Dositea. Muore nel 1961.

che faccio conto di 30 letti. Aggradisci i saluti della Madre, Maestra Sr. Francesca e la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli

**282**

A suor STEFANINA VILLA - Scaria

*Dà suggerimenti per avere la possibilità di partecipare agli Esercizi spirituali.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 17.10.04*

Come già forse ti ho avvertito, la sera di domenica p. 23 corr. incomincerà il terzo corso degli Spirituali Esercizi, nella Casa figliale di Lenno. Desidero vivamente che vi prendiate parte amene; non so se abbiate incominciato la vostra scuola d'Asilo, ad ogni modo potremo compensare il tempo perduto, con un po' meno di vacanza. Fa però così; a nome mio parla alle Signore De Aglio<sup>1</sup> e vedrai che saranno compiacenti di permettervi l'andata a sì santo scopo. Nel frattempo poi procurerò di combinare anche per la terza Suora, e se il Signore mi conserva un po' di salute, intendo dopo fare una scappatina costassù, per intendermi in varie cose e con voi e colle ottime Signore De Aglio, alle quali porgerai i miei ossequi di stima e di gratitudine. Badate di non andare a Lenno prima di sabato 23 andante, perché la casa è ancora quasi ingombra di Signore. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**283**

A suor CATERINA BRIGNOLI

*Invita la Suora a venire con sollecitudine a Casa Madre per parlargli, dal momento che ha bisogno di consigli.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta, 17.10.04*

Ho alle mani la tua del 15 corr. Tu desideri vivamente che venga costi la M. Maestra, ma la debole sua salute e gli impegni del Noviziato e dei lavori non glielo permettono. Capisco però che ne hai vero bisogno. Fa così; vieni subito tu a Rivolta e potrai esporre tutte le cose che t'incombono sull'animo; ci intenderemo bene anche per quelle che dovranno portarsi agli Esercizi spirituali che domenica 23 corr. incominceranno nella casa figliale di Lenno e al tuo ritorno da quà potrai condur-

---

<sup>1</sup> Patronesse dell'Asilo.



re una supplente per la cucina.

Vieni adunque che potrai visitare anche la cara Madre che sta un po' meglio. Avvisami della corsa d'arrivo, che manderò la carrozza alla scaletta. Grazie degli auguri che mi hai fatto, io sto bene davvero, statemi anche voi altre sane e buone. Benedico a tutte colla più grande effusione del cuore.

Aff. Padre in C.

firmato Sac. Francesco Spinelli Sup.

**284**

A madre ANNA PIROTTA

*È in attesa di notizie della Madre; dà comunicazioni di carattere pratico.*

S.L.G.S.

Rever.ma Madre

*Lenno, 23.10.04*

Speravo oggi vostre notizie; forse l'ultimo battello di stasera me le porterà. Mi pare che qui tutto è predisposto per i santi Esercizi; con quelle della Casa sono N. 42 le Esercitantanti; il M. R. Sig. Arciprete è ben animato e ne spero vantaggio dalla sua predicazione.

Martedì, senza fallo sarò a casa e vi avvertirò in tempo della corsa, perché mandiate alla stazione la carrozza.

Salutatemi tutte; in modo particolare Suor Francesca e Maestra, che è attesa con desiderio vivissimo.

Cori effusione benedico alla Casa tutta!

Aff. in C. Padre Sac. Franco Spinelli

**285**

A suor STEFANINA VILLA - Scaria

*Si complimenta con la Suora per il saggio imminente. La povertà fa sentire il suo morso: le spese di viaggio per i SS. Esercizi sono state forti e perciò, per ora, bisogna che le Suore rinuncino a venire a Casa Madre.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 6.12.04*

Ho appreso dalla tua di stamane con piacere che il giorno 18 corr. mese i vostri cari, bimbi daranno un piccolo saggio del loro profitto. Se avete bisogno prima di qualche aiuto rivolgetevi a Lenno che Suor Ambrogina e Suor M. Antonietta di buon grado vi presteranno aiuto. Se vi si concederà la vacanza di un mese, portatevi con sollecitudine a quella Casa Figliale donde si reclama a-

iuto di personale, perché ci hanno molto lavoro e perché alcune sorelle sono malandate in salute. Conviene proprio che facciate sacrificio di non venire a casa Madre, perocché ho avuto troppe spese di viaggio delle Suore che hanno preso parte ai vari corsi d'Esercizi Spirituali. Godo confermarvi che la carissima e Rev. Madre, ad onta della rigida stagione, tira avanti proprio benino. Confido nella Madonna benedetta che verrà conservata all'amore delle sue Figlie. vi benedico con tutta l'effusione del cuore

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**286**

A suor AMBROGINA ALBINI

*Presenta alla Suora, anche a nome della Madre e della Superiora, gli auguri per il suo Onomastico e invoca per lei dal suo S. Patrono la fede viva, la carità ardente di cui egli era animato. La invita a leggere gli scritti di S. Ambrogio.*

S.L.G.S.

Carissima Suor Ambrogina,

*Rivolta d'Adda, 6.12.04*

La tua Superiora<sup>1</sup>, per impegni che le ho dato, non può, come desidererebbe vivamente, mandarti i suoi caldi e sinceri auguri pel tuo Onomastico religioso, e mi fa l'onore di incaricare me e di vergarti due righe e di accluderti una sua immagine; ai suoi aggiungo i miei e quelli della Rev.da Madre, Maestra, etc.

Che lo spirito di fede viva, di carità ardente e per la gloria di Dio, e l'esaltazione di santa chiesa e la salvezza dell'anime, onde era animato quel gran cuore di Vescovo<sup>2</sup>, sia n te, Figlia cariss.a, né mai venga meno! Leggi le belle pagine dettate dalla sua penna serafica in lode di S. Agnese e delle Vergini più illustri e della Verginità e ti troverai allietata in Domino.

Subito dopo la solennità dell'Immacolata saranno costì le Suore; non garantisco la Superiora, perché è cara anche quà; tienmi daconto codeste Suore un pò malandate in salute e ti si raccomanda di non abbandonare le vie purgative.

Benedizioni a tutte

Aff.mo Padre in C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**287**

A suor ALBERTINA BRUSAMOLINO

Torre Picenardi

*Invita la Suora a Casa Madre con una Sorella, ma raccomanda la massima prudenza.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 20.1.05*

---

<sup>1</sup> Suor Gesuina Rama, che in questi giorni si trova a Casa Madre.

<sup>2</sup> S. Ambrogio.

Confido che avrai ricevuto la mia cartolina che ti concedeva di buon grado di venire a Rivolta; che vuoi? Ti permetto di venire, ma mi preme che tu venga più presto che ti è dato, rispettate però sempre le circostanze della tua casa, Asilo e paese. E non solo ti permetto di venire tu; ma conduci anche Suor Paolina di Cappella Picenardi, mi raccomando: disponga bene le cose, perché dovrà fermarsi un po' e badate bene l'una e l'altra a non far rumore, sibbene a partire con molta calma speciale; se fosse possibile, desidererei che nessuno lo sapesse. La Rev. Madre continua benino, anzi proprio bene, io ringiovanisco, pur tremando capo e gambe. Con profonda effusione di cuore

Padre aff. in G.C. Sac. Francesco Spinelli Sup.

N.B. Preavvisa del giorno, corsa e luogo di tuo, anzi vostro, arrivo.

**288**

A suor LUIGIA TESTI - Tavernerio

*Raccomanda di cuore di usare modi gentili con i bambini e carità verso tutti. Imprescindibilmente le Suore devono partecipare annualmente agli Esercizi spirituali: è bene che il Parroco lo sappia.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 20.2.05*

Ho alle mani la tua cartolina 8 corr.; ho piacere che state di buona lena e che abbiate avviato discretamente bene il vostro Asilo. Quanto so e posso vi raccomando di usare coi bambini le più belle e caritatevoli maniere, gentilezza squisita colle mamme, carità uguale e tenera per tutte le giovani d'Oratorio. Vi rincresca quel giorno che è passato senza sacrificio, perocché il N.S. G.C. ci ha inculcato di portare ogni giorno la nostra croce. Non so comprendere poi le prime parole della tua cartolina; come codesto Sig. Parroco<sup>1</sup> desiderasse una qualche risposta riguardo ai S. Esercizi; la risposta è questa: che imprescindibilmente le Suore devono fare annualmente gli Spirituali Esercizi a meno che intervenga una causa maggiore di impedimento, e siccome per fare il regolare turno occorrono almeno tre mute così ad una di queste anche le Suore di Tavernerio devono prendervi parte. Se senza soverchio disagio sarà possibile mandare il cambio per una non sarò l'uomo lontano dal farlo, ma se non è possibile, avvisato per tempo, dovrà il Signor Parroco mettere le Suore in piena libertà perché possano soddisfare al loro dovere. Vi prego di porgergli i miei ossequi profondi e voi aggradite i saluti della R. Madre e la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli

**289**

A suor PAOLINA STREPPAROLA  
Cappella Picenardi

*La vita spirituale delle Suore gli sta molto a cuore, perciò si preoccupa che abbiano ottimi Confessori e che ne sappiano approfittare.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 22.2.05*

---

<sup>1</sup> Don Giovanni Baserga.

Ricevo nota dalla V. Curia che è stato assegnato a voi Confessore Ordinario il M. R. D. Giorgio Zaniboni, Parroco di Stilo de' Mariani<sup>1</sup>, ottimo Sacerdote, pio, zelante, giudizioso, che si porterà ogni settimana a Cappella. Badate a non fargli sostenere il disagio del viaggio inutilmente. Resta poi fissato come straordinario il M. R. Parroco<sup>2</sup> Sinelli di Cicognolo<sup>3</sup>. State di buon animo, pregate per me e consideratemi sempre

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

290

A madre ANNA PIROTTA

*Riferisce notizie circa il viaggio a Lenno. Il tempo incerto non gli ha permesso di recarsi a Griante.*

*Seguono disposizioni che dimostrano oculatezza, prudenza e concretezza nel disbrigo delle faccende pratiche.*

S.L.G.S.

B. F. in G. C.

Lenno, 24.2.05

Confido che anche tu avrai ricevuto la mia cartolina che dal battello ti ho spedito; fummo accolti con cordiale allegrezza dalle sorelle e Signore; quì il tempo pure è vario, pioggia, neve e qualche raggiata di sole, sì che Suor Gesuina non mi ha permesso di portarmi, come desidero, a Griante; pare che oggi si metta al bello. In paese è quasi generale l'influenza, e anche in casa parecchie colpite, jeri a letto tra bambine e signore e suore sette; oggi sei, ma la è una noja leggiera. Ho piacere di non essere stato a casa; chissà che non disturbino più ch'io non so nulla di quel povero Celario. Dì a Suor Luigina, che avverta la Portinaja che se Domenica capitasse qualche socio della S. Cat. per pagare o riscuotere, si faccia interinalmente come Domenica scorsa. Vi occorre l'olio? Non ricordo se mi sia stato detto di ordinarlo. Il capretto è ucciso? Lasciatelo frollire bene. Sto proprio benino: stasera terrò conferenza alle Suore spero di fare, benedicente Iddio, un pò di bene; in casa c'è pace e armonia; ne sia ringraziato il Signore. Credo che domani D. Cesare si porti a Casirate a confessare per il Triduo; se potete fornirgli la carrozza non mi farete nò un dispiaciere. A D. Battista raccomandate Dottrina e Oratorio; salutatemelo distintamente, così pure Maestra, Cecchina e Luigi e di in un orecchio a Suor Filippina che io farò il galantuomo, ma anch'essa deve tenere la promessa d'essere proprio buona e giudiziosa con tutte e in tutto, che ne è tempo ormai.

Ho con piacere rilevato i tuoi caratteri e stasera ne, attendo altri.

Vi benedico con tutta effusione d'animo.

Aff.mo Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

Posta 10½

Graditis.a tua; rimando a te, già inclusa in una a me lettera Suor Orsolina, che mi ha dato buone notizie e le conferma a te; da Scaria pur buone notizie e un biglietto a Suor Pasqualina cui, potendo appena, date presto evasione; accompagno anche lettera di Suor Angelina, cui scriverò... Riguardo il Sindaco di Piacenza rispondete, che il ragazzo dimostra limitata intelligenza, ma voglia di apprendere e che per ora, atteso il suo malore, si attende ad instruirlo e in seguito, appena capace di mestiere, sarà avvisato, che, non potendosi da noi, sarà rimandato, perché non si perda né tempo né spesa. Con affetto in C. di nuovo

<sup>1</sup> Stilo de' Mariani: località in provincia di Cremona - frazione di Pessina Cremonese.

<sup>2</sup> Don Pietro Sinelli.

<sup>3</sup> Cicognolo: località in provincia di Cremona.

Servo Dev. e Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**291**

A madre ANNA PIROTTA

*Lettera a carattere pratico.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.

*Lenno, 25.2.05*

Credo bene includerti le tre, perché abbia cognizione perfetta delle cose; ad Appiano, se credi bene mandare la Madre Maestra con Suor Vincenza, sarà buona cosa; se non potrà per salute o impegni, dammene avviso che procurerò di passarvi io nel mio ritorno; per l'altre cosette risponderò io a Suor Angelica. Si vede che occorre una malintesa riguardo alla domanda di D. Batt.a per le due Note di corredi. Rileverai dalla terza i miracoli delle nostre Poste Italiane. Hai fatto bene a mandare il cassettoni a ½ Garbelli alla cascina Migliavacca. Qui continua l'influenza; se ne leva una e ne cade un'altra. Stassera vedrò quelle di Griante e poi Lunedì quell'ottimo Curato... Godo che continui benino; salutatemi tutte in specie Mae. - Cec. - e Luigi e D. Batt. e Suor Giul. - Con Filip.<sup>1</sup> Benedetto a tutte

Servo e Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**292**

A madre ANNA PIROTTA

*Informa della sua visita a Griante dove è riuscito a mettere pace. Spera che abbiano degnamente onorato Gesù durante le Quarantore in Parrocchia, dà e chiede notizie. Tutto ciò che riguarda la vita di Casa Madre lo interessa moltissimo.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.ma Madre

*Lenno, 4.3.05*

Ho ricevuto il tuo telegramma di risposta che mi ha messo in piena tranquillità; il vento, e sono le tre e mezzo pom., infuria ancora; però, se era bisogno, m'azzardavo al ritorno. Qui ho portato io il cattivo tempo; acqua, neve e vento; ho parlato con le sorelle di Griante, che si sono persuase, almeno pare, che sbagliavano un pò tutte e in questa settimana ebbero fra loro pace cordiale; jeri ad onta di una brezzolina fresca, fresca con Suor Gesuina mi sono portato a Griante per conferire con

---

<sup>1</sup> Madre Maestra - Cecchina (Suor Francesca) - Suor Luigina - Don Battista - Suor Giuliana con Suor Filipina.

quell'ottimo Curato<sup>1</sup>, ma come al solito, non l'ho trovato a casa; e sì che avea colto una buon'ora; mi vi porterò Lunedì; spero vedere Suor Tomasina e anche Suor Imelda. Sarei volentieri a casa per l'acconciamento de' due bestioni, ma ormai costà s'è avvezzi a simili operazioni. Ditemi, hanno avuto luogo in codesta chiesa Parroc. le Quarant'ore? non dubito che avrete fatto del vostro meglio, perché Gesù Sacno venisse onorato da voi, cui vi stringe speciale obbligazione. Stamane è capitato qui D. Antonio Lupi, stanco delle fatiche sostenute in sul Veneto e Valtellina colle conferenze e contraddittorii; ha bisogno davvero di riposo e di ramendamento ai suoi abiti; si è rallegrato al trovarmi; credo che faccia del vero bene. Sono le Quarant'ore anche quà; i frati prestano decoroso ajuto alla Parroc.a; Giovedì pel mal tempo non ho potuto salire alla Abbazia; poveretti, mi vogliono bene ed io voglio bene loro tanto, tanto!; in paese sono rispettati e molto trattati con venerazione; davvero sono buoni ed assennati. Consegnate l'acclusa alla Cecchina ch'ebbe la cortesia d'informarmi delle cose di Fontanella;<sup>2</sup> ignoro ancora come sia finito il famoso processo del Ghisalberti, assassino dei buon Tadolti; non mi avete mandato i numeri dell'Eco<sup>3</sup> regolarmente. Grazie a Dio' sto benino; la mia Suor Candida mi tiene d'acconto, come fossi una contessina delicata, delicata. Raccomandate e voi e tutte al SS. Cuore di Gesù, mentre vi benedice,

l'Aff.mo Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**293**

A suor FRANCESCA - NATALI

*Ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Caris.a Suor Francesca,

*Lenno, 4.3.05*

Ieri furono quà le sorelle di Lezzeno e, credendomi già tornato costà, mi aveano indirizzato una lettera, che forse oggi, girata dalla Rev.da Madre, leggerò quà; m'hanno detto che ti hanno dato delle commissioni che si confermano; riguardo però alle bandieruole dell'Asilo si desidererebbe prima e presto il preventivo dai membri della Commissione.

(non firmata)

**294**

A madre ANNA PIROTTA

*Il Padre sa godere non solo della fraterna accoglienza dei Monaci dell'Abbazia, ma anche degli innocenti trattenimenti delle alunne della scuola e dell'allegria delle signore, ospiti della casa.*

*Avvisa della convocazione a Menaggio per uno scippo subito a Milano.*

S.L.G.S.

---

<sup>1</sup> Don Giuseppe Gatti - Parroco di Griante.

<sup>2</sup> Fontanella: località in provincia di Bergamo.

<sup>3</sup> L'Eco di Bergamo - quotidiano dei cattolici bergamaschi.

Cariss.ma Madre,

Lenno, 7.3.05

Ieri ed oggi quà il tempo è splendido; con mia grande consolazione, cavalcando un'asinella, ho visitato insieme a D. Antonio Lupi l'Abbadia e gli ottimi Padri ci fecero l'onore di tenerci a tavola e ci colmarono di squisite cortesie e ne tornai veramente edificato.

Finite jeri le Quarantore in parrocchia solennemente, il Rev.do Padre Abbate, diversi Padri e Novizii e non pochi Parroci e sacerdoti assistettero ad una devota Comediola rappresentata dalle nostre bambine interne veramente bene e si finì il divertimento con una farsetta in musica, diretta da D. Antonio, che riuscì pure felicemente; alla sera le nostre Signore improvvisarono fra loro un ballo che, chi l'ha veduto, dice d'essere excelsior in quelle; pare che la Sig.ra Carolina Beffa abbia preso il premio. Sia dunque benedetto il Signore! Domani sono citato a Menaggio; si vede che da Pandino hanno girato le carte costà; ne ho piacere, perché conosco intimamente il pretore; si tratta di quell'uomo di Cassano e forse anche del borseggio, di cui sono stato vittima a Milano; dunque sta tranquilla che ci ha nulla a mio carico. Nel ritorno passerò per Griante; mi pare che fin'ora abbiano tenuta la promessa di diportarsi bene. È quì Suor Imelda, che m'ha dato notizie discretamente consolanti di Suor Lorenzina; aspetto oggi Suor Tomasina; a Lezzeno stanno bene e fanno bene; così buone notizie da Sala e Ossuccio. Al mio ritorno ti porterò un gruzzoletto di denaro, che, poveretta, mi pare sii un po' all'asciutto. Consegna l'acclusa a Suor Francesca riguardante i lavori di Lezzeno e di Tremezzo. D. Antonio parte oggi per tenere Conferenze in Val Intelvi; quì s'è curato, riposato ed è d'ottima lena.

Saprai già come questo Vescovo Valfrè è trasferito all'Arcivescovato di Vercelli; me ne dispiace davvero; preghiamo perché il Signore ne provveda un'altro parimenti buono e assennato.

Vi accludo pure una lettera che darete a D. Cesare, un'altra al Sig. Curato con sollecitudine.

L'influenza è scomparsa di casa e le sorelle stanno proprio benino. In questo momento ricevo la tua di jeri; il Messale sarà pagato; non comprendo come il Curato abbia pagato la pensione di Paolino; quella del I° Semestre è già stata pagata dal Paolino, cui, come da registro, ho consegnato i denari; quella del II° Sem. non dovea essere pagata a Pasqua? Non vorrei che vi si frapponessero equivoci.

Aff.mo Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli

Il sapone sarà portato allo stallazzo del Cavallino; in questo momento ricevo lettera da Suor Tomasina, sempre intonata al diapason della melanconia e paura; non può venir quà; potendo appena, andrò io e Venerdì al più tardi scriverò se torno Sabato pros.o o nei primi della pross. settimana. Sono contento dei maiali.

295

A madre ANNA PIROTTA

*Conferma che la convocazione in Pretura era per lo scippo. Vorrebbe venire a Casa Madre, ma non ne è sicuro.*

S.L.G.S.

Cariss.ma Madre in G.C.

Lenno, 9.3.05

Torno in questo momento e battono le 4½, da Menaggio e Griante; alla Pretura fui interrogato e ho deposto intorno al borseggio, di cui sono stato vittima alla stazione centrale di Milano lo scorso autunno, pare che la Questura sia sulle traccie del reo, colpevole d'altri simili misfatti. A Griante ho parlato a lungo con l'ottimo Curato<sup>1</sup>, che ho trovato anche questa volta buono e prudente, ma davvero valente; intanto le cose procedono non male; appena tornato vi metterò a parte di tutto e della determinazione che con calma sarebbe da prendersi. Non mi prolungo perché temo che il battello

<sup>1</sup> Don Giuseppe Gatti.

sia vicino al pontile. In questo istante l'Arciprete annuncia alla casa che è morto Mons.re Vescovo Tavani<sup>2</sup>; Sabato conto tornare a casa; i funerali, se non avvengono cambiamenti, saranno sabato mattina; se viene il Vescovo di Como, vi prenderò parte e in questo caso dovrò essere a Cassano non alle 5 1/4, ma colla corsa delle 8 pom., prendendo la via di Lecco - Milano - Cassano, però telegraferò preciso, a meno che Mons.re Valfrè al dopo pranzo passi qui dalle Suore, dovrei in questa congiuntura fermarmi; se posso però appena, appena, vengo.

Aggradite in fretta i saluti di tutte ma specialmente di Suor Gesuina. Favorisci consegnare l'acclusa a D. Giovanni Desirelli e riveriscimilo.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

296

A madre ANNA PIROTTA

*Lettera a carattere pratico.*

S.L.G.S.

Cariss. Madre

*Lenno, 3.4.05*

Anche stamattina ho letto con viva soddisfazione la tua carissima di jeri. Contavo jeri sera di rispondere a tutti e a tutto ma non mi bastò il tempo e per giunta mi fece una seconda pur cara visita, Suor Bernardina che si riprometteva quasi di trovar qua lo Stendardino. Essa sta meglio che non la prima volta che la vidi e m'assicura che stanno bene anche le Sorelle della sua casetta. Qui la Sig. Mazzucchi è stazionaria, ma sempre grave e per quanto le giovi la robusta complessione, che la è un donnone, dovrà entro un pajo di giorni soccombere, e però quantunque io faccia nulla, per tener alzati gli animi quali oppressi, quali paurosi, mi fermerò anche perché, pur sentendomi meglio, la debolezza generale, specialmente nelle gambe, è singolarissima e mi parrebbe proprio imprudenza azzardarmi a viaggio. Meno che intervengano circostanze che ci impongono o da una parte o dall'altra, cambiamenti, sarei di parere che tu mandassi qua lo Stendardino per sabato pross.o che al lunedì farei conto di tornare.

Ti metterei sott'occhio il Pozzi come giovane e forte. Se poi Suor Orsolina fosse disponibile anche prima non farne calcolo, per me, perocché se può anticipare, preavisando magari con telegramma Suor Gesuina, perché si trovi a Como a riceverla, sarebbe meglio e per Cassano e per Como. Io scrivo al suo parente di Brescia che ho ricevuto troppo tardi la sua lettera, te la accludo, se vedi di poter farle fare una volata a trovare la sorella prima che si porti a Como, non farci difficoltà, rimettendomi in tutto al tuo buon cuore e criterio. Confido che Don Battista si sarà inteso per bene col dottor Telò<sup>1</sup> sia per Sr. Agata<sup>2</sup> sia per il Prevosto<sup>3</sup> Godo che il Dottor Friz<sup>4</sup> sia rimasto soddisfatto del regalo fattogli. Grazie delle notizie della mia Rosina e Lisetta. Spiacemi della morte del padre di Sr. Speranza<sup>5</sup> assicurala che ne suffragheremo l'anima. Di' a Sr. Orsolina, che oggi so ritornava costì, che risponderemo noi direttamente a D. Ester riguardo alla proposta che ci ha fatto e che scrive-

---

<sup>2</sup> Mons. Francesco Tavani: nacque a Modena il 29.6.1831. Fu ordinato sacerdote nel 1854. Dottore in teologia e in utroque iure. Delegato Apostolico in Equador, Perù, Venezuela. Vescovo titolare di Mindo. Lasciò la carriera diplomatica per difficoltà economiche a causa di un suo servo e si ritirò a Tremezzo, nella diocesi di Como, accolto benevolmente dal beato Cardinal Ferrari, allora Vescovo di Como. Morì a Tremezzo, assistito dalle Suore Adoratrici il 9.3.1905. Cfr. *Archivio storico della Diocesi di Como* - Vol. II.

<sup>1</sup> Dottor Telò, nipote di Mons. Timoteo Telò, Parroco di Cassano.

<sup>2</sup> Suor Agata Colombo (1874-1953); entrata in Congregazione nel 1898.

<sup>3</sup> Mons. Timoteo Telò. Cfr. lett. 182.

<sup>4</sup> Dott. Giuseppe Friz - medico chirurgo - Direttore del Pellagrosario di Inzago. Cfr. lett. 249.

<sup>5</sup> Suor Speranza Zanaboni; nata nel 1873; entrata nel 1895; uscita nel 1915.



rò anche a Lei cui mi sento obbligato per le sue buone disposizioni. Favorisci ringraziare a mio nome Don Battista e della visita fatta a Parabiago<sup>6</sup> e della commissione che spero avrà eseguito bene a Cassano; digli che sarebbe bene che l'Amministratore dia conto degli affitti riscossi in questi anni di causa, se avrà pagato debiti nascosti non sarà disonore per lui manifestarli, però vegga lui. Ti benedico colla maggior effusione del cuore.

Aff.mo Padre S. Franco Spinelli

**297**

A suor GESUINA RAMA

*Abbandono rassegnato alla Provvidenza. Dà notizia, in tono scherzoso, della salute sua, della Madre, di M. Maestra e di Suor Francesca, ormai costretta alla carrozzella.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 5.7.05*

Ho appreso dalla lettera di Suor Ambrogina come non sia piaciuto al Signore che si elegesse come titolare insegnante dell'Asilo di Tremezzo la Adele Galli<sup>1</sup>. Sono obbligatissimo all'ottimo Don Baldassarre e all'ottimo Arciprete di Tremezzo<sup>2</sup> delle affettuose insistenze che fanno per avere una Suora patentata. Puoi immaginarti quanto volontieri la darei se potessi averla, ma con vivissimo dispiacere debbo dichiararti che mi è cosa affatto impossibile; abbandoniamoci dunque rassegnati alle disposizioni della D. Provvidenza. Non vedrei che un'ultima proposta, ma anche questa al momento è sospensiva; non potresti adoperare Sr. Costantina<sup>3</sup>, all'Asilo di Tremezzo? lo manderei la Rossari<sup>4</sup> a sostituirla; per la patente ci potremmo giovare anche senza disturbare Griante, di quella della Galli; però prima di concretare questa proposta ho bisogno di assicurarmi che l'Egregio Comm. Vallardi<sup>5</sup> non ha intenzione di prevalersi della medesima nel prossimo anno per il nuovo stabilimento tipografico ad Appiano, il che farò colla massima sollecitudine. Se anche costì fa il caldo che è a Rivolta, ci liquefaciamo ben presto tutti. Io ho avuto un'altra sorpresa di fortissima febbre. quindi progredisco molto lentamente; la carissima Madre invece se la passa discretamente, la M. Maestra, poverina, soffre, trionfa Cecchina dal trono della sua carrozzella. Statemi sane voi tutte e raccomandate al Cuore. di Dio me, voi, tutte e tutto. La R. Madre m'incarica di unirvi la seguente specifica che ti abbisogna pel padre della Pozzi Caterina<sup>6</sup>. Benedico a tutte colla effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**298**

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

---

<sup>6</sup> Parabiago: località in provincia di Milano.

<sup>1</sup> Cfr. lett. 146.

<sup>2</sup> Don Cesare Mambretti - Arciprete di Tremezzo.

<sup>3</sup> Suor Costantina Perdomini. Cfr. Rep. biog.

<sup>4</sup> Rossari Paolina - Suor Livia (1862-1934); entra nel 1904. Cfr. lett. 251.

<sup>5</sup> Comm. Cecilio Vallardi, proprietario della tipografia di Appiano Gentile (CO), chiusa nel 1969-70.

<sup>6</sup> Pozzi Caterina - Suor Benvenuta (1878-1952); entrata in Congregazione nel 1904.

*Ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 6 Luglio 1905*

Fammi tosto un favore, portati dal M.R. Sig. Prevosto<sup>1</sup> e garbatamente, come merita quel gentiluomo, domandagli se è a cognizione se l'Egregio Comm. Vallardi intenda sì o no valersi della Suora patentata per la scuola dell'operaie nel nuovo suo stabilimento tipografico per l'anno prossimo, perocché al caso negativo abbiamo parecchie domande e urgenti dell'opera della stessa. Protesta pure che se il Sig. Vallardi ha creduto di disporre diversamente, gli saremmo sempre tenuti dell'onore che ci voleva fare, se invece vi fa assegnamento, la Suora sarà pronta ai suoi ordini. Scrivimi subito, perché devo a mia volta dare agli altri sollecita risposta. Godo assicurarti che la R. Madre continua sempre bene, io lascio qualche cosa a desiderare. Aggradisci i saluti di tutti e la benedizione del tuo

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**299**

Alla Rev.da suor M. BEATRICE DE BONIS<sup>1</sup>

Orsolina - Milano

*Straordinaria apertura mentale, per quei tempi. Quando c'è di mezzo la carità, i santi, sanno superare tutte le difficoltà.*

S.L.G.S.

M. Rev. Suora

*Rivolta d'Adda, 6.7.05*

Ho compreso il caso pietoso di cui alla pregiata sua 4 corr. ho interessato subito le mie povere Suore, perché vedessero modo di mettere in libertà Suor Pia per l'assistenza della vecchia ed infer-

---

<sup>1</sup> Don Giuseppe Giacchetti. Cfr. lett. 30.

<sup>1</sup> Suor Beatrice Decio De Bonis apparteneva a una nobile famiglia di Vergo. Conobbe Don Francesco Spinelli quando era ancora un ragazzo, come afferma lei stessa in una lettera alla Superiora Generale, del 1927.

Scrive: «Lo conobbi da bambino per un santo. Lo rammento quando era tutto malconco nell'esile corpicciuolo, e un bel dì, graziato dalla Madonna, buttò via le grucce e le appese all'altare della Vergine, trovandosi miracolosamente guarito». Di lui conserva come preziosa reliquia una ciocca di capelli e un fazzoletto, regalatole da Madre Anna Pirotta.

ma Madre di codesta Rev. Suor Maria Firmina Righetti. Sono lieto peranco di significarle che, nulla intervenendo d'imprevveduto, Lunedì p. 10 corr. verso le undici e mezzo, sarà alla porta di codesto Monastero Sr. Pia, alla quale farà la gentilezza a dare le istruzioni in proposito, riguardo all'ammalata e riguardo alle attinenze colle persone di casa ed altre cose. Quanto alla retribuzione, è regola disciplinare dell'Istituto che non si fanno tassi, ci accontentiamo di quello che la bontà delle persone ci offre e quando anche si desse nulla, non si dee far lamento; coi poveri l'opera è sempre gratis. Mi occorre però che Ella, a volta di corriere, mi dica se la Suora, per dimorare più o meno lungamente in Isvizzera, avrà bisogno del passaporto o foglio di via e se le leggi Cantionali permettono l'abito religioso o lo vietano fuori di casa, come in parecchi dei Cantoni Svizzeri sgraziatamente è prescritto; s'affretti che mi fa un vero piacere. Quanto la vedrei volentieri almeno alcune ore insieme alle sue sorelle Religiose qua, troverebbe ben poco di bello, ma Gesù in Chiesa e un po' di buon cuore in noi. Ed ora che l'ho soddisfatta le impongo la penitenza di dire un'Ave Maria per me all'Immacolata, e le mando con tutto il cuore la mia benedizione.

Servo Devotissimo Sac. Francesco Spinelli Sup.

**300**

A madre ANNA PIROTTA

*Descrive in tono scherzoso l'arrivo e la sistemazione a Ponte Nossa, con Suor Gesuina e Suor Maddalena per la solita cura delle acque. Aggiunge altre notizie di carattere pratico. È attento alle esigenze di salute delle Suore.*

S.L.G.S.

Cariss.ma Madre in G.C.,

*Terme di Gropino<sup>1</sup>, 20.7.05*

Hai ricevuto la prima cartolina che dall'Albergo di Ponte della Selva<sup>2</sup> dove con discreto appetito abbiamo preso un pò di ristoro, ti ho inviato? Sono lieto ora, dalla silenziosa mia stanzetta, confermarti quelle buone notizie. Quì l'alloggio e la posizione è migliore di Gaverina; l'aria freschissima sì che abbiamo dovuto stanotte e stamane raccomandarci a tutti i nostri arnesi, chè si tremava; per letto il Dott.re ha accresciuto le coperte e io ho usato tutte le precauzioni ad espormi e ho lasciato che il sole fosse un pò altino. Ninot<sup>3</sup> riposò davvero saporitamente; è già discesa alla fonte con Gesuina, ma la tengo regolata; l'acqua è fresca, leggiara, abbondante e se ne dice mirabilia. Il concorso è discreto; i forestieri sono rispettosi; i valligiani, colla loro fede e civiltà bergamasca, sanno pelare molto bene gli incauti, che capitano nelle loro mani. Sono in attesa dei rescritti da parte della Curia di Bergamo che al più tardo domani dovrebbero essere recapitati; comprenderai che il digiuno della S. Messa mi è davvero pesante. Di a Suor Filippina, che mi saluterai, che non si è rotta una bottiglia; una sola svaporò; ma lo sballaggio ci ha fatto sudare alquanto; assicurale che riporteremo le bottiglie camiciate, ma vuote. Per tua norma Suor Salesia Lunedì prossimo col postino verrà a Rivolta, tu falla condurre a Pandino, perchè prendendo il Tram dovrebbe a Treviglio perdere due ore in aspettativa della coincidenza delle corse e non ho piacere lasciarla là sola. Suor Gesuina è un pò scaduta e confido che le gioverà un pò di fermata quà; ho trovato anche Suor Adeodata ancora malandata; siccome Suor Gesuina nei primi d'Agosto deve ricevere diverse Signore a Lenno e sarebbe bene vi ritornasse, se hai nulla in contrario, o non vi fossero a Cassano difficoltà, sostituerei Suor

---

<sup>1</sup> Località climatica in provincia di Bergamo.

<sup>2</sup> Ponte Selva: località a poca distanza da Gropino, in Val Seriana.

<sup>3</sup> Nomignolo familiare per indicare Suor Maddalena Pasta.

Gesuina con Suor Adeodata. Che te ne pare? parlane anche a Suor Francesca, alla quale t'incarico di portare i saluti miei, di Ninot e Gesuina e assicurala che in G.C. le voglio il vero bene. Se a Stroppa si può dare un buon acconto, buona cosa, se puoi saldare, meglio, però bada a non vivere nelle strette. M'immagino che Albate, Pandino ti daranno da pensare; piglia le cose con calma e rassegnazione; prega e poi opera senza dubbiezze; Gesù ti illuminerà e conforterà.

La posta quà arriva e parte alle 10 a.nt. e 3 pom.

Indirizzo - Terme di Groppino - Val Seriana.

Saluta Luigina; (spero di ritornargli il suo chinino e magnesia), Elena; tutte, tutte.

Aggradisci la benedizione

dell'Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli Sup.

I miei rispetti a Mons. Prevosto - D. Cesare e tutti.

**301**

A madre ANNA PIROTTA

*Informa la Madre che sta bene e con lui le Suore, si rammarica di non aver ancora ricevuto dalla Curia di Bergamo i permessi per la celebrazione della S. Messa.*

S.L.G.S.

M. R. Madre,

*Groppino, 21.7.05*

Grazie a Dio nessun sintomo di febbre; mi sento bene così meglio le due Suore. Ci troviamo proprio a meraviglia; fin'ora manca il più importante: la Messa; confido oggi alle quattro di ricevere qualche risposta.

Riveritemi D. Battista, D. Cesare, Francesca e Luigina etc. etc. Assicurate Suor Crocifissa<sup>1</sup> benedizione a bambine<sup>2</sup> e a voi.

Sac. Franco Spinelli

**302**

A madre ANNA PIROTTA

*Ringrazia per la lettera che gli ha portato notizie di Suor Annunciata. Suor Gesuina si riprende, Ninot fa giudizio, ma egli si rammarica di non poter ancora celebrare la S. Messa.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.ma Madre,

*Groppino addì 21.7.05*

Gradita, graditissima la tua prima di stamane; mi stava proprio a cuore avere notizie di Suor Annunciata; pregherò perché il Signore la migliori nella salute; hai fatto bene a dare un'ajuto ad Al-

---

<sup>1</sup> Suor Crocifissa Novali. Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Lisetta e Maria.

bate. Scriverò anch'io due righe di conforto a Suor Ambrogina. Suor Gesuina si rialza un pò nella lena e attende con economico ma non scarso zelo alla sua cucinetta. Ninot mi pare che voglia far più giudizio quà che a Gaverina, nel regolarsi nella cura dell'acqua. Forse anche domani digiuno; pazienza: devo proprio di cuore dire; Domine, non sum dignus.

Aggradisci saluti rispettosissimi delle due Suore; di a tutte che tutte le porto nel cuore. Ti benedico colla più grande effusione dell'animo.

Aff.mo Padre S. F. Spinelli

303

A madre ANNA PIROTTA

*Notizie riguardanti l'ordinaria amministrazione. Si coglie nel tono della lettera l'affetto del Padre per Madre Anna e la preoccupazione per la sua salute.*

S.L.G.S.

Cariss.ma Madre in G.C.

Groppino, 22.7.05

Puoi immaginare quanto io goda nel ricevere lettere di tuo pugno quasi ogni giorno; non vorrei che ti affaticassi molto. Assicura Suor Filippina che non solo le bottiglie sono rimaste intatte, ma anche tutte le altre robette e della terraglia non s'è rotto un piattino; c'è proprio da ringraziare S. Giuseppe! Suor Gesuina meglio; la Maestra riposa, ma le continua però la tosse. Quanto a Suor A-deodata, riterrei che sarebbe capace di cucinare, perché le nostre esigenze non sono troppo delicate; però vedrete voi il da farsi.

Accludo la lettera della Sig.ra Taccheo;<sup>1</sup> io le scriverò che sono assente per cura; ad ogni modo riflettete, che la cosa la mi pare grave; povera Clelia!<sup>2</sup> Pregate, riflettete e decidete; sentito il vostro, dirò anch'io il mio debole parere.

Suor Imelda si capisce che vuol tosto sbarazzarsi di Suor Lorenzina, appena abbia fatto il piccolo saggio; se credete di ritirarla subito, potrebbe, non dalla via di Lenno, ma di Lecco, accompagnare anche Lisetta. Hai pensato prudentemente a procurare in forma privata dapprima per nostra norma la visita e il conseguente giudizio del buon Ingegnere Arnaboldi, non dubito che D. Battista si presterà con intelletto d'amore.

A Suor Imelda scrivete voi ciò che credete bene si faccia di S. Lor.a e Lisetta, se subito o ritardare un pochino.

Quì sono contento di tutto, ma dalla Curia ho ricevuto nulla fin'ora; domani a Piario, di cui è frazione Groppino, ci ha una sola Messa ed io forse dovrò perdere anche quella!

Ti raccomando di darmi notizie della tua salute; che mi sfuggi in proposito. Saluti a D. Batt.a; a Suor Francesca, Luigi, Elena, tutte. Come fa Suor Filippina?

Benedico a tutte, a te in particolare.

Aff.mo Padre in G.C. Sac. F. Spinelli

---

<sup>1</sup> Sig. Adele Taccheo Brière. Ha seguito con amore materno la Postulante Clelia Ceppi, provvedendo a ogni sua necessità.

<sup>2</sup> Ceppi Clelia, poi Suor Rosaria (1880-1909), entrata in Congregazione nel 1905.

*Dà notizie della salute di tutti e tre, che va migliorando. Soffre per il prolungato digiuno della Messa. Trattale solite faccende pratiche.*

S.L.G.S.

Cariss.ma Madre in G.C.,

*Groppino, 23.7.05*

Grazie delle notizie del saggio dell'Asilo; siane sempre benedetto il Signore; ringraziane anche Suor Crocifissa. Oggi digiuno, che davvero mi è tornato amaro; domattina sarò da Mons. Gusmini<sup>1</sup> a Clusone e farò sollecitare alla Curia. La corrispondenza delle lettere viene regolarmente alle 10½ del mattino, quella dei giornali è giunta una volta sola con tre. Pregheremo per Suor Annunciata; confido che con paziente cura il catarro si scioglierà e la tosse sminuirà. Quì mai ho provato un filo di febbre e l'appetito comincia a farsi sentire in tutti tre. Hai fatto bene ad approntare i letti nella stanza della frutta. Accludo il presente modulo, che farai esattamente compilare dal Sig. Curato e mandalo subito alla Ghidini Giuseppa con due righe di ringraziamento e scusando il ritardo per la mia assenza. Aggiungo che tu ci faccia il piacere di mandarci in pacchetto postale un quattro paia di abitini di S. Francesco col rispettivo cordone e una reliquia da regalare ad una buona ragazza, che ci fa dei servigii, ma che non vuol essere retribuita con denaro: tutto con tuo comodo. Prevedo che l'Accademia ti procurerà brighe; abbi pazienza, metti pace e esorta tutte alla carità che compatisce, perdona, solleva e allieta.

I miei saluti a Cecchina; ha notizie di suo fratello? a D. Battista; a tutte, Suor Filippina è buona? Assicura Teresa che prego per lei.

Con profondo affetto

Padre in C. Sac. Francesco Spinelli Sup.

*Auguri onomastici per la Madre in cui il Fondatore effonde la sua anima e la sua paternità.*

*Interessante la chiusa: "Oggi mi perdonerete se vi ho dato del voi..." Infatti nelle prime lettere scritte a Suor Anna, divenuta Madre Generale, spesso si confonde tra il "tu" e il "voi", poi usa sempre il "tu".*

S.L.G.S.

Carissima Madre in G.C.,

*Groppino, 25.7.05*

È vero che ho coscienza d'avervi, e ben di cuore, dimostrato con tenue segno la mia letizia per il vostro Onomastico religioso, tuttavia non posso trattenermi di unirmi a tutte le vostre figlie in G.C. presenti e lontane ad augurarvi i migliori beni. Mi ricordo, saranno ormai trent'anni, che in simil giorno ho preso parte ad una cordiale festiciuola che nella Casa delle Servite a Venezia si tenea ad onore della Superiora, quell'anima santa che era Anna Marovich e ascoltai un sonetto bellissimo

<sup>1</sup> Mons. Giorgio Gusmini (1855-1921), Arciprete di Clusone dal 1902 al 1909. Fu quindi Prevosto di S. Alessandro in Colonna - Bergamo, poi Vescovo di Foligno e in seguito Cardinale Arcivescovo di Bologna.

dettato da Mons.re Tessariva, in cui parafrasava il nome di Anna, che vuol dire Grazia. Pregherò perché la Grazia sia in voi abbondante e possiate portare con vantaggio vostro e delle figlie il grave peso che la Volontà di Dio vi ha addossato; pregherò perché diffondiate la grazia delle virtù religiose in mezzo a tutte e in tutte le Case e a quanti vi accostano; pregherò perché colla grazia mettiate pace, infondiate lena, ravvivate gli spiriti vacillanti e deboli, attiriate al SS. Cuore di Gesù i cuori sfiduciati dai disinganni della presente vita. Nella Santa, di cui portate il nome, oltre protezione validissima troverete sempre il modello della pazienza, della prudenza, della carità soave; essa, la Maestra di Quella che è sede della Sapienza. Coraggio adunque e giungerete al felice porto. Oggi mi perdonerete se vi ho dato del voi; mi pare che lo esigesse il rispetto alla nostra e vostra tenera festiciuola.

Aggradite la mia benedizione e domattina celebrerò la prima Messa quà; siane glorificato Iddio!  
Con tutta espansione di cuore

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**306**

A madre ANNA PIROTTA

*Notizie di carattere pratico. Informa la Madre che finalmente ha potuto celebrare la Messa per lei e le rinnova gli auguri.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.,

Groppino, 26.7.05

Confido che D. Giovanni<sup>1</sup> ti avrà portato mie nuove, che ti avranno consolata; quì non ebbi mai brivido di febbre e l'acqua è digeribilissima e mi risveglia davvero un pò l'appetito. Hai fatto bene a non comperare i limoni. Suor Francesca colla sua di stamane m'ha informato dell'insistenze per Tremezzo e che mi farai noti i vostri intendimenti riguardo a Clelia<sup>2</sup>. Stamane ho celebrato per te; perché, benedetta da S. Anna, sii maestra e madre alle tue figlie in G.C. Domani attendiamo adunque D. Battista, che speriamo ci porterà qualche segno della tua festa e notizie dell'Accademia.

Prega, prega per

l'Aff.mo Padre Sac. F.

Maestra e Suor Gesuina ti salutano caramente.

**307**

A suor FRANCESCA NATALI

*Sempre care gli giungono le lettere della "figlia"! Desidera sapere come sia riuscita la festa di S. Anna. Seguono notizie a carattere pratico.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.,

Groppino, 26.7.05

---

<sup>1</sup> Don Giovanni Desirelli. Cfr. lett. 142.

<sup>2</sup> Clelia Ceppi. Cfr. lett. 303. Le incertezze riguardo alla sua accettazione erano dovute al fatto che era figlia di ignoti e aveva una salute delicata.

Sempre care le tue lettere, carissima poi la tua di stamane che, oltre fornirmi minuti ragguagli di voi e delle cose della casa, mi accludeva i caratteri assennati e virili di tua sorella Virginia, che pongono più consolanti notizie della salute di tuo fratello. Disponi pure che si faccia anche dalla Comunità una Novena alla Madonna di Lourdes e noi qui ci uniremo a tutte le sorelle. Ho compreso tutto riguardo a Tremezzo, Taccheo<sup>1</sup> e Vassena.

Gradirò se mi informerete come avete passato la festa di S. Anna e come sia riuscita l'Accademia e l'esposizione dei lavori. Sono poi assai consolato nell'apprendere che Suor Annunziata migliori; lo desidero vivamente. Ieri mi comparve quà D. Giovanni<sup>2</sup> per brevi ore; l'ho visto davvero volentieri e l'ho incaricato di portare costà i miei saluti e le mie nuove; era accompagnato da due giovani rivoltani. Vedremo con animo sinceramente affettuoso e allegro D. Batta; mi fa specie però che venga domani che ha luogo il saggio all'Asilo di Pandino e mi premeva che non vi mancasse alcuno di voi; quanto sarebbero contente che vi andasse la Madre, quelle Sorelle! Saluta-mi tutte; specie Madre, Luigina e Filomena che ti benedico.

Prega per  
l'Aff.o Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**308**

A madre ANNA PIROTTA

*Fornisce notizie a carattere pratico ed esprime il desiderio che la Madre lo raggiunga, ma ciò non è possibile. "Il cuore non ragiona, ma impone sacrifici" Informa che sta molto meglio, anche per la tosse.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.,

Groppino, 29.7.05

Grazie delle buone notizie che mi hai dato del saggio dei Bambini dell'Asilo di Pandino, della visita di Suor Bernardina; ho già celebrate io le Messe assegnatemi; incassa pure la mia lira sterlina, che posdomani avrei una grossa somma da sborsare. Il parere riguardo alla Clelia<sup>1</sup> è pienamente approvato dalla M. Maestra ed io ci ho nulla a ridire, anzi ne sono lieto; sarà bene che tu scriva alla Sig. Taccheo<sup>2</sup> e intanto acqua in bocca con tutti che non sono addentro alle segrete cose. Godo in Gesù che non sieno accaduti inconvenienti nelle passeggiate delle alunne. Oggi è assente Suor Gesuina e Ninot attende alla cucina che è una meraviglia a vederla.

Ho appreso da Batt.a, come Suor Alberta si è fissa in mente che quest'aria nativa le ritornerebbe un pò di benessere; questo non lo niego; ma non trovo conveniente per il parentado e le vecchie amicizie. Non sono però punto contrario che le si cambi aria; a tempo e circostanze opportune di luogo penseremo a Lenno, o Gravedona o altrove e questo lo faremo ben di cuore tutti; fa dunque con la tua prudente carità di metterla in calma e persuadermela. So che ti sei appena rifatta da un forte raffreddore; per carità usa tutti i riguardi; se tu indovinassi cosa mi dice il cuore? Vieni un pò quà; ma subito ricorre il pensiero alla Casa alle brighe ord. e straord. e a Cecchina, a tutto; il cuore non ragiona, ma impone de' sacrificii.

Grazie di nuovo per tutto; io continuo proprio benino; mi dicono tutti che ho cambiato ciera; che la tosse era proprio brutta, se non solo i putti, ma anche le monache se ne spaventavano!

Saluti a tutte e benedizione, ma specialmente a te

<sup>1</sup> Cfr. lett. 303.

<sup>2</sup> Don Giovanni Desirelli.

<sup>1</sup> Cfr. lett. 303.

<sup>2</sup> Cfr. lett. 303.



309

A suor FRANCESCA NATALI

*Gli tornano care le letterine "pepate e sensate" della Suora. Si complimenta per la prudenza della "figlia" e del fatto che si sia superata. Chiusa pratica e saluti.*

S.L.G.S.

B. F. in C.,

*Groppino, 29.7.05*

Mi tornano sempre care le tue letterine pepate e sensate. Avevo detto che non si invitasse Vassalli<sup>1</sup> a pranzo, credendo che, impedita la sala, doveste rimettere le cose a sera; avete fatto bene ad invitarlo; so che a tavola si corse un po' di pericolo d'incendio, ma la tua prudenza ha evitato lo scoppio; brava; sono contento che ti sei superata; fa sempre così e ti troverai più contenta davanti a Dio. Ti ritorno il conto di Tremezzo, perché il piviale fu guarnito in galloni<sup>2</sup> seta e perché la Maestra aveva convenuto in £. 60: lo desidera esatto: mandalo quà, che Suor Gesuina penserà a consegnarglielo e ritirare il denaro. Ninot oggi mi fa da cucciniera e se la spiccchia per benino; sta meglio e spero che tornerà con lena.

Prega sempre per

l'Aff.o Padre Sac. F. Spinelli Sup.

310

A madre ANNA PIROTTA

*Dà notizie del soggiorno a Groppino e raccomanda alla Madre di fare proprio da Madre soprattutto a Suor Filippina.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.,

*Groppino, 2.8.05*

Non ho risposto alla tua di jeri sia perché non l'esigeva se non per dire con Cicerone alla sua Terrenzia, «si vales bene est, ego quidem valeo»; se tu stai bene è buona cosa, noi pure stiamo egregiamente, sia perché ci siamo portati in vettura a Clusone<sup>1</sup> a confessarci tutti e tre e ad acquistare qualche indulgenza del S. Perdono all'anima dei nostri cari defunti. Alla Maestra è scomparsa del tutto la tosse; sente qualche doglia ai piedi, ma il medico qua la tiene d'occhio e ha suggerito un brevissimo bagno solforoso e confida di mandarla a casa libera da quella noja. Ti rimando la cartolina della Rosa Morandi<sup>2</sup>; non ricordo bene l'indirizzo; rispondile o falle rispondere tu due parole di

---

<sup>1</sup> Vassalli Giuseppe: proprietario di un appezzamento di terreno preso in affitto dal Padre Fondatore nel 1905. Maestro di musica. Cfr. lett. 111.

<sup>2</sup> Galloni: bordure in seta e oro per parimenti sacri.

<sup>1</sup> Clusone: località in Val Seriana (BG).

<sup>2</sup> Morandi Rosa - Postulante uscita dopo pochi mesi.

conforto. Mentre stavo finendo questa mia, fu quì a trovarmi il M. R. Conti, ormai vecchio Missionario di S. Calocero in Milano, per raccomandarmi di ricevere, a pagamento ordinario, con ordinario trattamento, una povera disgraziata, credo ex suora di 25 anni, come pensionante; te ne parlerò al mio ritorno, che fin'ora non è che un progetto più ipotetico che pratico. E mentre parlavo col degno Missionario, capitò la posta; ringrazia per me D. Batt.a delle notizie, che gentilmente mi ha fornito della stima privata e dell'ortaglia e del locale de' Cappuccini e del Notajo Bordini<sup>3</sup>; assicuralo che si beve acqua a josa e, grazie alla Provvidenza, anche vino. Ho alle mani anche il conto di Tremezzo e ringraziane Suor Francesca. Spiacemi di non essere stato a casa alla venuta dell'Eg. Cav. Sig. Mazzola;<sup>4</sup> ha bisogno tanto di conforto! Siamo in attesa dei due pellegrini Curato<sup>5</sup> e D. Cesare: procureremo di fare loro cordiale accoglienza. D. Baldassare insiste ancora per l'Asilo di Tremezzo, è venuta nessuna risposta del Com. Vallardi?... Quì il tempo è un pò incostante, però non impedisce le nostre cure. Mi dici mai o quasi mai nulla di Suor Filippina, come la si comporta con te, con le sorelle, con tutti di casa o che vengono in casa? Falle proprio da madre. In un'orecchietto dì a Suor Agostina, a Suor Virginia, che il primo momento libero sarà per rispondere a loro, che mi stanno sì a cuore; così a Teresa. Mi dispiace che ti senta poco bene; vorrei essere a casa per sollevarti un pò; dammi notizie schiette di tua salute e tienti acconto. Assicura tutte, che prego per esse e ne aspetto il ricambio non solo colla preghiera, ma col fervore dello spirito. Benedico con tutta l'espansione dell'animo.

Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli Sup.

**311**

A madre ANNA PIROTTA

*Informazioni varie; invia la circolare per la festa dell'Assunta, da far giungere alle case, se lo ritiene opportuno.*

S.L.G.S.

Cariss.ma Madre in G.C.

*Groppino, 5.8.05 Valseriana*

La Maestra mi ha caramente obbligato a scrivere due righe per la pros.a Nov.a dell'Assunta; te le mando quali sgorgarono dal cuore; fannè quell'uso che credi bene nel SS. Cuore di Gesù. Ho alle mani la tua di stamane; grazie delle notizie tue e della Casa; pregheremo anche noi secondo gli intendimenti tuoi; interessere la bell'anima della def. Madre, che, confido, dal cielo certo ci benedirà. Ti saremo grati se ci metterai coll'usata tua schiettezza a parte delle cose, che t'impensieriscono e che almeno in gran parte impensieriscono pure noi; mettiamo però fiducia, che il SS. Cuore provvederà a tutto. D. Cesare e il Curato vi avrà certo portato le nostre nuove; ci tornò

---

<sup>3</sup> Notaio Mario Bordini di Milano.

<sup>4</sup> Cav. Pietro Mazzola di Comazzo.

<sup>5</sup> Don Francesco Sommariva - Curato di Rivolta.

assai cara la loro visita; al Santuario della Madonna<sup>1</sup> di Ardesio<sup>2</sup> non ti ho dimenticato, anzi ricordato in modo peculiarissimo. Farai certo buona cosa a raccomandare la cura degli uccellini e dei conigli, che temo distrutti, a Suor Filippina cui debbo, come ad altre, una risposta; ma dille, dille che si faccia non solo buona, ma santa. S'avvicina il nostro ritorno e D. Cesare ti avrà raccomandato di farmi tenere alcune carte per la spedizione delle casse e bauli per ferrovia. Continuo proprio bene e senza incidenti; la Maestra sta meglio, ma è una bambina da regolare! Buona sempre come un angioletto.

Vi benedico, ma a te particolarmente

Aff.mo Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**312**

A madre ANNA PIROTTA

*Raccomandazioni varie, alcune suggerite dalla M. Maestra, la "Ninot", come la chiama familiarmente il Fondatore.*

S.L.G.S.

Caris. in Cri. Madre,

*Groppino, 6.8.05*

Mi sono dimenticato jeri di notziarti che l'Arrighini ci ha fatto avere per pacco postale N. 6 scatole di lessio; grazie mille. Accludo la cartolina di D. Antonio Lupi, cui scrissi che non si dimentichi di preavvisare del giorno e corsa d'arrivo della postulante. Siamo in possesso della tua di jeri. La R. M. Maestra sopra un pezzetto di carta in lapis mi porge a scrivere a te, e alle altre consigliere alcune osservazioni riguardo ai progettati e convenienti cambiamenti. Essa dichiara che sono troppo buone a domandarle il suo parere; che in massima ha nulla a ridire, si permette solo di osservare che la Letizia<sup>1</sup> sembrerebbe un pò troppo acerba per l'istruzione, ma si rimette al loro parere. Le interessa tutte a raccomandare a Suor Battistina le pratiche di pietà e specialmente la meditazione e io aggiungo l'intervento alla Dottrina Cristiana. Soggiunge anche che, posta la urgenza della vestizione, Clelia<sup>2</sup> potrebbe ad Albate supplire Suor Annunziata, insieme a Suor Carmelina;<sup>3</sup> essa, se non ho appreso male lo stato di salute di Suor Annunziata, pensa che non è più soggetto da mandare a quell'aria.

Sapete che il Parroco Bonacossa di Locate è nominato Prevosto a Gorgonzola? Non disturbatevi punto a mandare qua roba, perché ormai siamo agli sgoccioli della nostra permanenza qua. La cura continua i suoi benefici effetti; pregate tutte per noi; a te in particolare imparto la mia benedizione.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

Sta bene che alcuna vada a Tavernerio. Da parte mia approvo quanto avete deliberato riguardo alle nuove disposizioni.

---

<sup>1</sup> Santuario della Beata Vergine delle Grazie: vi si venera un'immagine della Madonna apparsa a due fanciulle nel 1607. L'immagine fu incoronata solennemente nel 1872 dal Vescovo di Bergamo Mons. Pierluigi Speranza. Cfr. *I mille Santuari d'Italia*, Associaz. Santuari Mariani - Rotografia Romana 1960, pag. 85.

<sup>2</sup> Ardesio: località in provincia di Bergamo.

<sup>1</sup> Letizia Ceresoli - Suor Domenica (1886-1934); entra in religione nel 1906.

<sup>2</sup> Clelia Ceppi. Cfr. lett. 303.

<sup>3</sup> Suor Carmelina - Mombelli Flaminia (1881-1945); entra in religione nel 1899.

313

A madre ANNA PIROTTA

*Informa del loro ritorno.*

S.L.G.S.

Cariss.a in C. Madre,

*Groppino, 7.8.05*

Favorisci a consegnare l'acclusa a Suor Agostina; appena avrò briciolo di tempo non dimenticherò Suor Virginia e tutte le altre. Noi continuiamo bene; Lunedì venturo saremo, piacendo a Dio, in mezzo a voi chè lo desideriamo. Non disturbatevi a mandare roba; scriverò se avrò bisogno di qualche cosa. È qui il procaccia e devo chiudere.

Saluti e benedizione a tutte

Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli Sup.

314

A madre ANNA PIROTTA

*Raccomanda alla Madre di non affaticarsi troppo neppure nello scrivere e di riposare a lungo. Dimostra sollecitudine paterna.*

S.L.G.S.

Cariss.a in C. Madre,

*Groppino, 8.8.05*

Hai fatto bene a dettare l'ultima tua in data di jeri; non affaticarti troppo nello scrivere; senza tubanza di sorta riposa alla mattina per rifarti della veglia per la tosse. Mi fa meraviglia che pur anco tu non abbia ricevuto la nostra risposta alla tua di Sabato; ebbi a mano questa alle 10½ e consegnammo la risposta al procaccino per l'impostazione delle 4 pom. dello stesso giorno. Ho piacere che mandi le due Suore ad Albate e Tavernerio. Qui si procede benino nella cura; desidero sapere se Mons. Prevosto è tornato da Sedrina;<sup>1</sup> pareva che volesse fare una breve sosta a questa fonte che certo gli avrebbe giovato. Ti accludo una lettera della Ditta Fornoni che ripete il saldo dell'abbonamento al Cittadino dell'anno scorso; credo o direttamente o a mezzo del Sig. Curato d'averlo soddisfatto; fa dalla Teresa<sup>2</sup> osservare e registro e ricevute; intanto io per guadagno di tempo, scrivo una cartolina alla Ditta, che, sendo assente, risponderò secondo giustizia al mio ritorno costà. Avevo lusingato D. Battista che l'avrei chiamato o meglio invitato un paio di giorni quà, come ho fatto con D. Cesare, ma temo, anzi tengo che sarà impegnato per la S. Novena; ad ogni modo dopo l'Assunzione giustamente potrà prendersi un pò di svago che ne avrà certo di bisogno; se però può venire, lo vedremo volentieri, ma non c'è tempo da perdere, perocché Lunedì saremo certo di ritorno.

Salutatemi tutte e specialmente le ammalate; Suor Eufemia<sup>3</sup> si è rimessa un pò? Ho piacere anche che Suor Francesca sia un pò sollevata per le buone notizie del fratello Giuseppe.

Tenetemi sempre presente nelle tue e vostre preghiere

---

<sup>1</sup> Sedrina: località in Val Brembana (BG).

<sup>2</sup> Crippa Teresa - Suor Antonietta. Cfr. Rep. biogr.

<sup>3</sup> Suor Eufemia Cerfoglio Letizia (1857-1917); entrata in Religione nel 1902.

### 315

A suor FRANCESCA NATALI

*La Madre è seriamente ammalata: il Fondatore se ne addolora, pur accettando la volontà di Dio, e decide di anticipare il ritorno. Si recherà presso la tomba del Beato Alberto, protettore dei febbricitanti, e pregherà anche per la Madre. Notizie a carattere pratico e saluti concludono la lettera.*

S.L.G.S.

Cariss.a Suor Francesca,

*Terme Groppino, 9.8.05*

Le lettere ultime scritte o dettate dalla Madre e qualche accenno da una tua m'aveano già apparecchiato l'animo alla dolorosa notizia della quasi ricaduta della stessa nei disturbi non lievi dell'anno scorso; la tua poi di stamane ci ha confermato nel nostro; ti ringraziamo della tua leale e gentile confidenza, ma puoi imaginarti da quali onde di trepidazione e di amarezza sia agitato il nostro cuore; dirò anch'io con Silvio Pellico: delle consolazioni passate e delle presenti tribolazioni sia benedetta la ineffabile Provvidenza. Avevo già determinato di farmi condurre a Villa d'Ogna<sup>1</sup> domattina per celebrare all'altare del Beato Alberto,<sup>2</sup> anche perché protettore speciale dei febbricitanti; ci andremo anche più volentieri per la Madre e Suor Pierina e confidiamo largamente. Questo non ci scema il dovere, ne attutisce il bisogno di tornare il più presto possibile; abbiamo già cominciato e domani incasseremo tutte le nostre robe, e danne avviso subito anche alla Madre che non sarà scontenta, Venerdì prossimo 11 alle 6,52 pom. saremo alla Stazione di Treviglio; sia là pronta la carrozza; manderemo poi il carretto a prendere le casse e banchi. Sono giunte le carte e il porta biglietti che è piaciuto tanto al buon giovane che ci ha fatto tanti servigietti. Mi si disse dalla Madre che le mie lettere impiegano quasi, due giorni ad essere costi recapitate; confido che questa sarà nelle tue mani almeno Venerdì mattina; se occorrerà qualche cosa mi raccomanderò al telegrafo. Se mi vuoi fare cosa cara, meno che alla Madre e Luigina, se è a casa, e Filomena, dir nulla del nostro anticipato ritorno. Stammi buona e di buona lena; benedico a tutte e considerami in C.o

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

### 316

A suor AMBROGINA ALBINI

*Ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

B.F. in C.,

*Rivolta, 11.8.05*

---

<sup>1</sup> Villa D'Ogna: località in provincia di Bergamo.

<sup>2</sup> Beato Alberto di Villa D'Ogna: nacque a Villa D'Ogna, si sposò e alla morte della moglie si fece terziario domenicano. Viaggiò molto pellegrino in Terra Santa e in Spagna. Morì a Cremona nel 1279. Il suo corpo fu portato a Villa D'Ogna all'inizio di questo secolo.



Ieri sera siam tornati da Groppino tutti e tre in discreto stato di salute, anzi buono. La tua Superiora<sup>1</sup> mi sollecita di rispondere a riguardo alla Sig. Grandi. Siamo ben lieti di essere in grado di ospitarla non ad Erno, perocché è chiuso l'Asilo e ne discendono le Suore per qui, ma a Scaria. Scrivo in giornata a Sr. Stefanina per informarla e appena m'avrà data risposta, io per telegramma t'avviserò perché parta immediatamente la Sig. Anita. Quì si ebbero parecchie sorelle ammalate di febbre, ora però pare che tutto scompaia, meno una che ci impensierisce assai. Vedrai forse più presto che non credi la tua Superiora ben rifatta. Saluti e benedizione a tutti.

Aff. P. in C. Sac. Franco Spinelli

**317**

A suor FRANCESCHINA DOMENICHETTI - Vergo

*Quando si tratta di un'attività nuova, il Fondatore è attento a tutto, soprattutto ad assicurare alle Suore condizioni favorevoli di vita religiosa.*

S.L.G.S.

Buona figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 29.8.05*

Abbiamo letto la tua del 12 corrente alla R. Madre riguardante la domanda di due Suore per la nuova tessitura di cotone che si vuole stabilire costà. Se ne è trattato subito in Consiglio e tu sei autorizzata a rispondere a codesto ottimo Sig. Parroco<sup>1</sup> e per mezzo suo al Signore della tessitura, che da parte nostra non si ha alcuna difficoltà a concedere le due Suore pel I Novembre corr. anno. Si avrebbe piacere che formassero una famiglia sola con quelle dell'Asilo Inf. sia per minor dispendio, sia per maggiore regolarità di disciplina religiosa. In questo caso sarà conveniente che l'ottimo Parroco esponga il suo desiderio a donna Gigia Cornegliani,<sup>2</sup> senza alcun peso della nobile Famiglia Stanga.<sup>3</sup> A riguardo dell'assegno alle Suore si potrà trattarlo in seguito e sarebbe meglio che esponesse il suo proposito il Signore stesso, il quale potrebbe riservarsi una prova delle Suore per un definitivo accordo. Tu sai come di massima non abbiamo troppe pretese. È qui la mamma della Melania alla quale consegno questa mia perché tu l'abbia più presto e più sicura. In questi giorni la R. Madre è un po' disturbata in salute, speriamo sia cosa passeggera. Io tiro avanti discretamente. Statemi tutte sane e buone e ricevete la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.

**318**

A madre ANNA PIROTTA

*La sollecitudine paterna fa accorrere il Fondatore al letto di una Suora colpita improvvisamente da congestione cerebrale. L'assiste fino al momento della morte, avvenuta nella notte e alle 4.30 del mattino celebra la Messa in suo suffragio. Esprime il suo profondo e ras-*

---

<sup>1</sup> Suor Gesuina Rama. Cfr. Rep. biogr.

<sup>1</sup> Don Lodovico Alfieri - Parroco di Vergo dal 1905 al 1920.

<sup>2</sup> Donna Luigia Cornegliani, nobile milanese, amica intima della Marchesa Fanny Stanga e sua esecutrice testamentaria, grande benefattrice dell'Asilo.

<sup>3</sup> L'Asilo era la villa della Marchesa Fanny ed era stato fondato e funzionava per sua volontà.

*segnato dolore per la perdita di un'anima così pura, così angelica. Dà notizie dei funerali e conclude: "... confortiamoci che non ci manca la croce!"*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.a Madre

Alle 5 3/4 pom. ero già al letto di Suor M. Antonietta;<sup>1</sup> la scorsi subito perduta, perché avea i segni chiari d'una grave congestione cerebrale, dalla quale era stata colpita alle 2 pom. del 4 corr. Non si risparmiarono tutti i rimedi dell'arte, ma a nulla giovarono; stanotte alle 12½ spirava. Era perfettamente offesa nella lingua; non potea dire un'accento; ma mi riconobbe, manifestò un sorriso di contentezza e di rassegnazione sino all'ultimo anelito, venne confortata dall'Estrema Unzione e più volte dalla santa Assoluzione, non della S. Comunione perché troppo ingrossata la lingua. Dirti la desolazione delle sorelle, anche delle buone Signore, ma specialmente della Superiora, è impossibile; stamane ho celebrato alle 4½ a suffragio di quell'anima sì pura, sì angelica; nella muta oppressione dell'animo mio paterno sento consolazione d'aver dato a Gesù una cara anima e confido che da Esso otterrà al suo diletto Istituto che venga colmato il suo vuoto e riparato ai danni della sua perdita. Ho dato le disposizioni per i modesti funerali, attenendomi più che è quà permesso, alle sante regole. Domattina verso le otto verrà levata religiosamente, pare che il paese sinceramente e sentitamente prenda parte al nostro dolore. La porteranno le giovani dell'Oratorio, in mezzo alle quali sorridente era domenica appena scorsa! Oggi attendiamo i genitori; per telegramma ho partecipato la notizia anche al M. R. Sig. Arciprete Perdomini.

Ti ho lasciato sotto i brividi della febbre, che credo proprio malarica, dammi tue notizie colla più grande sollecitudine, ma dimmi tutto il vero; te ne prego. Da qui l'infausta nuova venne mandata ad Albate, Appiano, Lezzeno, Maridello, nonché le più vicine; pensa tu per le lontane. Come sta la Madre Maestra?

Mille saluti a tutte, ma specialmente a Suor Francesca, Luigina etc.

Stammi in G.C. generosa e confortiamoci che non ci manca la Croce; preghiamo perché possiamo portarla a salute.

Con animo affettuoso

Padre in G.C. Sac. Francesco Spinelli Sup.

Lenno, 6.9.1905

**319**

A suor FRANCESCHINA DOMENICHETTI - Vergo

*Si interessa proprio di tutto e si propone di non dare disturbo a nessuno.*

B. F. in Cristo

*Rivolta d'Adda, 29.9.05*

La R. Madre m'incarica di rispondere tantosto alla tua del 27 corr. Mettiti in piena tranquillità e tu ed il M.R. Sig. Parroco;<sup>1</sup> provvederemo noi il letto, le coperte, quanto sarà necessario per arredare le stanze delle Sorelle. Mi pareva d'essermi spiegato bene anche prima; non permetto che si cerchi alcuna cosa né ai Conti, né a Donna Gigia, desideravo e desidero che per atto di gentilezza si notiziasse anche a D. Gigia Corneigliani<sup>2</sup> questo aumento di Suore, che servirà a meglio custodire ed

<sup>1</sup> Suor Antonietta Perdomini. Cfr. lett. 32 - Sorella di Suor Costantina. Cfr. Rep. biogr.

<sup>1</sup> Don Lodovico Alfieri. Cfr. lett. 317.

<sup>2</sup> Donna Luigia Corneigliani. Cfr. lett. 317.

edificare la gioventù e nel lavoriero e nella Domenica. Se codesto ottimo Parroco non se la sente, dimmelo subito che scriverò io a Donna Gigia. È giunto da tempo il letto della Signora Decio;<sup>3</sup> domani pregherò perché Iddio benedica il vostro piccolo saggio. Quello che m'importa è di sapere quando devono essere pronte le Suore per la tessitura.<sup>4</sup> Riveriscimi il Sig. Curato e quanti mi conoscono.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

320

A madre ANNA PIROTTA

*La Madre, per motivi di salute, è partita da Rivolta per Gravedona, lo si deduce dal cenno che il Padre fa di Suor Bernardina e dei signori Aggio. Il Fondatore esprime il suo piacere nell'apprenderne il miglioramento e comunica ciò che accade o è accaduto nella Casa Generale.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.a Madre,

*Rivolta d'Adda, 6.10.05*

Apprendo sempre con sentitissimo piacere le notizie della tua salute, che accenna a qualche miglioramento; stattenne tranquilla costà, farò coll'ajuto. del Signore del mio meglio, perché le cose procedano benino. Suor Gesuina è partita stamane con Suor M. Concetta, che m'ha promesso a voce e in iscritto di diportarsi bene, e con Suor Pancrazia<sup>1</sup> che jeri ho vestito religiosamente, per Apiano. Preghiamo, perché Gesù Benedetto benedica quella Casetta, domani sera Suor Gesuina sarà a Lenno, ma brucia della voglia di venire a trovarti. D. Battista ha fatto una visita alla sua famiglia; stamattina è tornato di miglior umore che non fosse partito; qualche piccolo screzio colla M. Maestra de spiritualibus di cui me ne intendo un'acca. Le nostre Suore sono cercate in molte parti, anche su quel di Rovigo, ma fioccano i nò. Però S. Fedele d'Intelvi<sup>2</sup> e qualche altro punto strategico lo si tiene in sospenso; da Tremezzo non so nulla di definitivo fin'ora. Si è fatta la vendemmia e ad onta che ne sia stata mangiata buona parte e buona parte riposta, non è stata scarsa; l'uva fu mondata e il vinetto è buonino. D. Battista ha portato notizie poco consolanti del fratello di Suor Francesca, il Beppo; pare sia proprio il malore temuto; però essa raccomanda di dire nulla a M. Angelina, di cui ha gradito assai le notizie e l'accoglienza che vi hanno fatto le M. Canossiane. Domenica ha luogo il Pellegrinaggio delle Ascritte alla Congregazione al Santuario di M. SS. della preghiera a Stezzano. Interverranno le Suore scelte dal Tribunale dell'Inquisizione e io sono officiato in formis di fare dottrina in parrocchia; qualche volta tornano utili anche i ferri vecchi! Suor Filippina racchiude il suo letterone. Salutami tutte, ma specialmente Suor Bernardina. Suor M. Antonietta<sup>3</sup> fa tanto e augura ogni miglioramento; così Elena e non finirei se volessi notificare tutte.

Benedico con tutta effusione di cuore

---

<sup>3</sup> La Signora Decio vedova De Bonis, la mamma di Suor Beatrice Decio De Bonis.

<sup>4</sup> Probabilmente si tratta dell'assistenza alle operaie della Filanda Perego Parravicini.

<sup>1</sup> Suor Pancrazia - Molteni Margherita (1886-1960); entra in Congregazione nel 1904.

<sup>2</sup> S. Fedele d'Intelvi: località della Vai d'Intelvi (lago di Como).

<sup>3</sup> Suor Antonietta Crippa. Cfr. Rep. biogr.



I miei ossequi agli Aggio e M. R. Arciprete.

**321**

A madre ANNA PIROTTA

*È contento del miglioramento della salute della Madre e la consiglia a prolungare la permanenza anche se, in Gesù, vorrebbe sempre averla vicina. Riferisce la gioia delle Suore che hanno ricevuto uno scritto della Madre e del pellegrinaggio svoltosi alla Madonna dei Campi. Altre notizie sul funzionamento della casa.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.a Madre,

*Rivolta d'Adda, 9.10.05*

Suor Bernardina con lettera amenissima ha avuto la cortesia di confermarmi la buona notizia della tua salute; ringraziala di cuore per me, per tutte... Ora permetti che t'apra candidamente l'animo mio. Se capisci che costà trovi miglioramento, non fare lo sproposito di tornare presto quà. Mi è testimonia il buon Dio quanto volentieri in G.C. ti vorrei sempre vicina, ma ho anche il dovere di procurare colla tua conservazione il bene dell'Istituto; è un sacrificio, ma bisogna farlo. Quindi statene pienamente tranquilla; se vi saranno urgenze, scriverò o telegraferò; io temo che la buona Cecchina cominci a subornare la Maestra per affrettare il tuo ritorno; c'è anche Suor Filippina, che più volte al giorno mi domanda quando ritorni. Invece oltre startene quieta che coll'ajuto di Dio farò del mio meglio, perché le cose vadano benino, pensa a nutrirti bene sia col cibo sia col vino. Il buon prete di Incino-Erba<sup>1</sup> ringrazia delle due Suore date e prega che ci affrettiamo a mandare la terza. L'affare Bordini mi pare che vada un pò per le lunghe. Suor Angelica mi ringrazia della sorella e oggi le ho spedito il vino, ché anche Suor Gesuina mi raccomandò di farlo, perché là si beve maluccio. Capita in questo momento la tua; contentissima Suor Luigina, commossa fino alle lagrime Suor Filippina. Il Pellegrinaggio alla Madonna dei Campi<sup>2</sup> è riuscito bene e Mons. Prevosto si è dimostrato soddisfatto del contegno e opera delle Suore; siane lode a Dio. Fin'ora abbiamo riscosso poco dei trimestri, ma non ci manca la Provvidenza. In questo momento Suor Francesca mi mostra una nuova lettera delle Monache Cappuccine di Capriate, nella quale ringraziano d'un piccolo lavoro di ricamo che a te è noto e rinnovano la preghiera se si potesse acquistare quella caldaia di rame. Suor Francesca ne è impietosita, perché si capisce che le buone Spose di G.C. patiscono strettezze e per mezzo mio domanderebbero se non potesse occorrere in codesta Casa; a Suor Francesca poi parrebbe che potrebbe tornare buona per la lavanderia ai Cappuccini, se piacerà alla Provvidenza che quel sito venga ceduto a noi. Suor Filippina ringrazia per la cara letterina e mi lascia sperare che si diporterà secondo i vostri suggerimenti. Accludo le due letterine e le immagini chieste. Saluto e benedico a tutte.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

Suor Filippina ricorda l'affare della piastra a Suor Bernardina.

**322**

A madre ANNA PIROTTA

<sup>1</sup> Incino-Erba: frazione di Erba, cittadina in provincia di Como.

<sup>2</sup> Santuario della Madonna dei Campi a Stezzano, in provincia di Bergamo. Cfr. lett. 24.

*Informa la Madre della situazione della filiale di Lenno e fornisce pure notizie della Casa Centrale, senza dimenticare l'affettuosa attesa delle Suore per il suo ritorno.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss. Madre,

*Rivolta d'Adda, 13.10.05*

Hai forse pensato ch'io mi sia dimenticato di te o ch'io fossi malato? Né l'una né l'altra cosa. Grazie a Dio, tiro avanti benino; piuttosto c'è stato un picciol daffare in questi giorni. La Maestra Cella, che pure aveva accettato assai di buon grado la profferta della scuola a Lenno, oltre avere mai mandato i documenti, ha rinunciato formalmente, pare per troppo debole salute; alle strette ho chiamato quà Suor Gesuina e ci siamo intese per bene; è facile cosa che resti libera Suor Costantina, perché alcuni membri della Com.e dell'Asilo di Tremezzo non vogliono odor di chiesa; in caso disperato propongono la Galli<sup>1</sup> di Como. Suor Gesuina, che desidera venire a trovarti, è ritornata oggi; a dire il vero facevo conto di portarmi io a Como, quindi a Lenno e filare una scappatina costì, ma ho capito che tirava un pò di vento e pro amore pacis provvidi col chiamare Suor Gesuina. Domani Suor Clelia<sup>2</sup> sarà accompagnata a Incino-Erba.<sup>3</sup> Con Suor Luigina jeri sono andato alla Cascina Rossina<sup>4</sup> pel riso e biade. D. Batt.a da alcuni giorni è a casa sua. In casa la salute in generale è buonina; anche Suor Margherita per lo meno non peggiora.

Suor Filippina non può più della voglia di vederti e dice di farle sapere almeno press'a poco il giorno del ritorno, che così conterà i giorni. Cariss. Figlia in G.C., se vi sentite benino, non avere fretta; tienti dacconto, che farai cosa cara a tutti.

Saluti da tutti, da Suor M. Antonietta e la benedizione

dell'Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli

N.B. Hai sentito del bordello di domenica scorsa a notte contro i carabinieri? Sono in prigione con bel numero di zerbinotti. Sta bene!

**323**

A madre ANNA PIROTTA

*Comunica alla Madre la conclusione di un affare e ricorda l'anniversario della sua prima Messa.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss. Madre

*Riv. 14.10.05*

Non credere ch'io sia ammalato, perché ho fatto scrivere; non ho avuto tempo. Stamane il Sig. Vassalli<sup>1</sup> fu quì a colazione e si è definitivamente combinato per il prato alle condizioni che ti sono già note. D. Batt.a torna stassera.

---

<sup>1</sup> Galli Adele. Cfr. lett. 146.

<sup>2</sup> Suor Clelia - Pelanda Rachele nata nel 1882; entra in religione nel 1903 e viene rimandata in famiglia nel 1908.

<sup>3</sup> Cfr. lett. 321.

<sup>4</sup> Fattoria alla periferia di Rivolta.

<sup>1</sup> Cfr. lett. 111.

Domani anniversario della mia prima Messa; prega per me

Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli Sup.

324

A madre ANNA PIROTTA

*Scrive volentieri di suo pugno e confessa che l'avrebbe voluta vicino nel festeggiare l'anniversario della sua prima Messa. Seguono dettagliate notizie di tutto ciò che è avvenuto in quei giorni.*

S.L.G.S.

M. R. e Caris.a Madre,

*Rivolta d'Adda, 18.10.05*

Grato, gratis.o mi sento per la tua di stamane; scrivo di mia mano, perché ci ha molto da fare Suor M. Ant.a e perché mi ho nell'ossa ancora un pò di vigore. Parmi anche a titolo di non apportarti un minimo disturbo di salute di tacerti nulla; piacemi però riferire quando le cose sono certe e ben maturate. Quanto ti avrei visto volentieri quà Domenica scorsa! ho voluto nessun rumore in casa, ringraziando però di tutto cuore della santa Comunione fatta dalle sorelle per me; a pranzo solo il buon Curato<sup>1</sup> e, Paolino<sup>2</sup> e più tardo D. Giovanni.<sup>3</sup> Se tu vedessi quanto si desiderano le notizie del tuo soggiorno costa e come si gode da tutti dall'apprenderle buone. Penso che avrai nelle mani l'ultima mia e forse questa che scrivo non ti troverà a Gravedona, ma non dubito che ti verrà rimandata a Lenno. Ora voltando pagina, parecchie cose di indole piuttosto intima.

1. Suor Francesca mi incarica di significarti, che l'ottimo Parroco di Albate, D. Massimo, ha regalato N. 20 metri e forse più di stoffa bella Rèfoncè nera e desidererebbe che tu gli scrivessi due righe di ringraziamento; è una noia che ti potea essere schivata, ma essa crede che apprezzerà meglio la nostra comune riconoscenza; essa serve per me e Paolino.

2. Paolino, se non ho le traveggole, si è diportato meglio che nell'autunno scorso; ci ho rilevato più pietà, più studio e posato raccoglimento; Venerdì mattina colla corsa delle 11 e pochi minuti partirà pel Seminario; gli consegnerò la mezza dozzina e, perché si è diportato bene, la Commissione Disciplinare del Sem.o gli ha concesso N. 25 giorni meno di pagamento; ti manda mille saluti e ringraziamenti.

3. Ho scritto al Notaio Bordini e, piacendo al Signore, Sabato sarà firmato l'atto di vitalizio alle 1 pom. nel suo studio da D. Battista nell'interesse delle due sorelle Manzoni e dalle due Suore.

4. Il buon sacerdote Denti<sup>4</sup> dell'Istituto di Incino-Erba si è tagliato, lavorando in una delle sue officine, il dito indice e ferito un pò il medio d'una mano; pregate tutte per il poverino. Suor Gesuina ti darà ragguaglio di tutto; pare proprio che le Suore si diportino bene.

5. Forse a quest'ora sarai a cognizione delle cose di Tremezzo e Lenno; non dubito che a tempo saranno state presentate le patenti della ottima Galli; a mio vedere sarebbe bene che Suor Gesuina si provvedesse d'un'altra Maestra; a Cremona, non dubito, ce n'ha di non scarso numero e anche si ponno fare buone scelte. Mons. Padovani<sup>5</sup> in proposito ha molte conoscenze e confido che se ne interesserebbe.

6. Ho dato un acconto a Stroppa £. 500, £. 300 a Manenti, £. 300 a Fedeli; il stendardino di Tru-

---

<sup>1</sup> Don Francesco Sommariva. Cfr. lett. 43.

<sup>2</sup> Il chierico Paolo Moroni. Cfr. lett. 145.

<sup>3</sup> Don Giovanni Desirelli. Cfr. lett. 142.

<sup>4</sup> Don Ambrogio Denti - Rettore dell'Istituto S. Cuore, per orfani, di Incino-Erba (CO).

<sup>5</sup> Cfr. lett. 206.

cazzano<sup>6</sup> è stato pagato a saldo. Sabato consegnerò i denari per l'ultima spedizione del carbone a D. Battista, giacché si trova a Milano.

7. Suor M. Ant.a ti ringrazia della cara letterina; t'assicuro che si diporta bene e lavora per due.

8. Suor Filippina è un pò raffreddata; mi tempesta perché ti dica di venire a casa.

9. Si è verificato, e m'ha scritto anche il D. Giuseppe Carrera Par. di Pioltello<sup>7</sup> che è un'altra giovane quella che fu ricoverata all'Ospizio del Pellagrosario;<sup>8</sup> fu un equivoco di Suor Angela, spiegabilissimo perché tenea lo stesso nome e cognome della raccomandata; però quella deve sospendere la sua venuta per motivi di famiglia. Il resto un'altra volta.

Ti benedico con tutte

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**325**

A madre ANNA PIROTTA

*Da tutta la lettera trabocca la gioia del Padre e delle figlie per il rientro a Casa Madre di Madre Anna.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.a Madre,

*Rivolta d'Adda, 24.10.05*

Ieri ha voluto quasi per forza scrivere Suor Francesca perché non mi affaticassi, ma lo potea fare, benissimo; le emorragie da due giorni sono cessate e mi sento un pò più di lena. Ho alle mani la tua di jeri; D. Battista è partito stamane con Suor Lorenzina e mi tengo sicuro che ad Argegno troverà Suor Gesuina; esso faceva già conto di venire a trovarti, senza telegrafargli non dubito che la stessa Suor Gesuina gli manifesterà il progetto di tornare con lui. La notizia del tuo anticipato ritorno ha rallegtrato tutta la Casa; Suor Filippina sta facendo una pulizia straordinaria alla tua stanza.

Ho fatto delle Messe di Gravedona nota apposita. Mi interesso subito presso Mons.e Padovani per la Maestra; pare anche a me questo il miglior consiglio. Godo in G.C. delle buone notizie di Lezzeno. Procura di lasciare in tutte codeste sorelle santa impressione di te; quanto bene, coll'ajuto di Dio, puoi fare, la mia figlia. Affretto anch'io col più vivo desiderio il tuo ritorno, cui benedico con tutta effusione del cuore.

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli P.S.

Sabbato tutto bene si è ultimato.

**326**

A suor LUIGINA TESTI - Tavernerio

*Anche nelle lettere di ordinaria amministrazione il Padre ha sempre attenzione alla vita spirituale e apostolica delle figlie.*

S.L.G.S.

---

<sup>6</sup> Trucuzzano: località in provincia di Milano.

<sup>7</sup> Pioltello: località in provincia di Milano.

<sup>8</sup> Pellagrosario di Inzago

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 21.11.05*

Da Suor Gesuina verrai avvisata del luogo e ora in cui probabilissimamente sabato prossimo dovrai indirizzare a Como la postulante Ronchetti Luigia<sup>1</sup> che sarà accompagnata a Rivolta. Vi rinnovo la dichiarazione che appena chiuso il vostro Asilo veniate a Casa Madre e procuriate di lasciare buona impressione di voi costi. Raccomandatemi al Signore, la R. Madre continua sempre bene e io discretamente. Vi benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**327**

A suor ROSALINDA CERIANI - Casatisma

*Paterno e premuroso interessamento per la vita e l'attività delle figlie.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 29.11.05*

Lunedì prima del mezzogiorno, la M. Maestra si troverà a Locate Triulzi perché lo stesso giorno e il seguente ha luogo la visita pastorale. Essa ha bisogno di parlare con te per un affare di importanza e urgenza. Fa dunque di non mancare per abboccarti con essa, e potrai in giornata ritornare a Casatisma; raccomanda bene tutto e tutti alle due Sorelle che rimangono a casa. So che ha scritto a Suor Francesca il nuovo Segretario di codesto Vescovo,<sup>2</sup> vostro ex Parroco,<sup>3</sup> pare però dalla sua lettera che non avesse ancor ricevuto la stola, perché non ne fa cenno. Sono lieto di poter confermare le buone condizioni di salute della Carissima Madre, io sto discretamente, e in generale la salute è buona. Saluta le Sorelle, statemi sane e più ancora buone, e gradite la benedizione

dell'Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**328**

A suor GIOACHINA CLAVENNA - Lezzeno

*Ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

*Rivolta d'Adda, 5.12.05*

Grazie che mi hai per tempo dato avviso della vacanza dei due Asili: fate così: Suor Geroloma e Suor Irene<sup>1</sup> occorrono a casa Centrale; tu e l'altra vi porterete a Lenno e vi potrete prestare con utilità l'opera vostra; così anche se abbisognasse qualche cosa e l'aiuto vostro in codesta Parrocchia. Favorisci significare al M.R. Parroco<sup>2</sup> che sarebbe fissata la prossima Pasqua per l'entrata della po-

---

<sup>1</sup> Ronchetti Luigia - Suor Basilia (1883-1934). Entrata nel 1905.

<sup>2</sup> Mons. Igino Bandi - Vescovo di Tortona.

<sup>3</sup> Don Alberto Zelaschi, Parroco di Casatisma dal 1898 al 1940. Fu per un breve periodo - pare dal 1905 al 1907 - Segretario del Vescovo di Tortona, Mons. Igino Bandi.

<sup>1</sup> Suor Irene - Colombo Luigia (1881-1958) entra in Congregazione nel 1903.

<sup>2</sup> Don Dante Bianchi - Parroco di Lezzeno.

stulante.

Aff. Padre Francesco Spinelli Sup.

**329**

All'aspirante ROSA VIGANÒ<sup>1</sup>

*Ricambia i graditi auguri natalizi e la assicura che non è lontano il giorno in cui i suoi desideri di "aspirante" saranno soddisfatti.*

S.L.G.S.

Egregia Signora, Rosa Viganò,

*Rivolta, 23.12.05*

Ho gradito assai gli auguri che mi fa per le imminenti Feste Natalizie, li ricambio di tutto cuore. Gesù Bambino diffonda nella sua mente e nel suo cuore tutte quelle grazie che le sono necessarie, perché possa superare tutte le difficoltà che attraversano la sua entrata in Religione. Confidi che non tardo verrà il giorno in cui potrà soddisfare ai suoi santi desideri; le contrarietà sopportate con cristiana rassegnazione cementano, non distruggono mai la vocazione. Non dubiti che farò pregare per lei in modo particolarissimo, noi la teniamo già come nostra, ella consideri questa casa come sua. La benedico e mi consideri

Servo devotissimo Sac. Francesco Spinelli

**330**

A suor TOMASINA CONFALONIERI - Mandello

*Nulla trova impreparato o disattento il Fondatore, sempre pronto a soccorrere chi ha bisogno.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 13.3.06*

Ho alle mani la tua cartolina del 5 corr. e la lettera dell'8 corr. Ringrazio te e i Sigg. Egregi Merini che sieno disposti ad accettare in codesto stabilimento la giovinetta Amalia Sacchi; stiamo procurando tutti i documenti secondo il regolamento vigente e da parte dello Stato e da parte di costi. Ho presentato la tua proposta o meglio la proposta che hai rilevato dai Sig. Merini, dell'aiuto del bisogno di un'altra Suora e ho il piacere di assicurarti che si è disposti a soddisfare alla domanda. Si troverebbe però conveniente che con tutta confidenza il Sig. Merini scrivesse quà e così ci potremo

---

<sup>1</sup> La Sig.<sup>ma</sup> Rosa Viganò è la futura Suor Giuseppina, che sarà Segretaria Generale della Congregazione. Cfr. Rep. biogr.

mettere in piena relazione riguardo a tutto. Se mai si combinasse, come ne ho fiducia piena, insieme alla Suora verrebbe condotta anche la giovinetta. Non dubitare che se il Signore conserverà la buona lena in salute alla Madre non mancherà di visitarvi. Per parte mia farò del mio meglio perché tu possa essere contenta del nuovo soggetto e della giovinetta che qui è bonina. La mia salute, sebbene assai lentamente, pure migliora e già da un po' di giorni ho la consolazione di poter celebrare la S. Messa. Pregate per me; saluta le Sorelle e ricevete tutte la mia benedizione.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**331**

Alla sig.na ROSA VIGANÒ

*Partecipa alla gioia di Rosa Viganò che entra in Congregazione e assicura la stessa che in quei giorni la tiene nel cuore.  
La paternità del Fondatore sovrabbonda!*

S.L.G.S.

Egregia Signora

*Rivolta, 3 aprile 1906*

In assenza della R. Superiora, ritirai dalle mani del conducente, da lei inviato colle sue robe, la pregiata sua e posso assicurarla che gli otto colli giunsero a dovere. Per le sedie e il tavolino, attenda pure ad inviarli quando più le tornerà comodo. Suor Franceschina ci scrisse che la sua entrata è stabilita pel pros. lunedì santo, non mancherò di far trovare la carrozza alla stazione per la corsa d'arrivo. Godo nel Signore che finalmente le sia concesso di lasciare il mondo, per darsi interamente a Dio nella pratica delle virtù religiose. Si faccia animo e con cuor grande e generoso s'apparecchi all'addio alla famiglia, e a quanto ama, colla certezza che il Signore, saprà ripagarle anche questo sacrificio colle più soavi e confortanti benedizioni, che le apriranno facile l'entrata alla prova del Noviziato. L'assicuro che in questi giorni la tengo nel cuore, e specialmente nel S. Sacrificio la raccomando a Gesù, con quell'interessamento paterno con cui gli affido i bisogni delle mie cariss. Figlie in G.C. Ella preghi per noi che già la consideriamo nostra figliuola, preghi pel nostro e suo Istituto, e presenti i miei ossequi e quelli della R. Superiora alla egregia sua famiglia. Abbandoni il suo caro paese lasciandovi il profumo delle più belle virtù in ricordo, e venga che sarà la benedetta, nel nome del Signore!

La benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**332**

A madre ANNA PIROTTA

*Padre Spinelli si è sempre preoccupato di aiutare i sacerdoti, e questa lettera lo dimostra chiaramente. Si adopera presso l'Arciprete di Lenno per avere il suo consenso per ospitare sacerdoti bisognosi e ci riesce, sebbene a certe condizioni. Invita perciò la Madre ad avvisare Don Lupi di venire a Lenno, portando una sua veste talare e si offre di restare qualche giorno con lui "per indirizzarlo"  
La carità trova sempre la strada per superare le difficoltà.*

S.L.G.S.

Molto Rev.a e Cariss.a Madre

*Lenno addì 11.6.06*

Stamane insieme a Suor Gesuina mi sono portato al M. R. Sig. Arciprete; parmi che Gesù Bene-

detto m'abbia assistito, perché parlassi con prudente calma e chiarezza. E esso, come già dalla lettera, m'ha assicurato che non gli consta alcuna colpa né grave né lieve in fatto di moralità da parte di D. Antonio,<sup>1</sup> solo che non piacciono a lui e al paese certe esteriorità di abito e di tratto. Io ho fatto dichiarazione che D. Antonio non ha alcuna difficoltà a vestire l'abito, anzi lo desidera appena quà e che s'adatterà alle serie e vecchie costumanze del paese; posto questo, ha nulla a ridire perché venga. Si è parlato a lungo anche dell'alloggiare i preti; esso mi ha replicato che in massima non si può tollerare; ho insistito se mai in passato o di recente avesse avvertito qualche mancamento nelle Suore e ho accennato anche all'intoppo che fece, perché le Suore assistessero il povero agonizzante Vescovo Tavani<sup>2</sup> e con chiara e reiterata dichiarazione affermò che in proposito non avea e non ha fin'ora avvertito qualsiasi sconcio da parte delle Suore e solamente che per riguardo a Mons. Tavani i motivi, che lo indussero a mettere intoppo, dipendevano dalle persone che lo circondavano allo scopo di evitare disturbi alle Suore. Infine concluse che si potrebbero tollerare che pochi e per breve tempo dei preti. Esibisce di tutto cuore la sua casa; è proprio un buon uomo, che non conosce del tutto il bell'umore della sorella.

Suor Idelfonsa venne da noi trovata sul battello e stamane il Sig. Notajo Castelli di Menaggio ha fatto l'istrumento di vendita dei piccoli fondi di Suor Idelfonsa e il pagamento verrà fatto in parte subito domenica (mille lire) l'altra parte entro sei mesi; essa ha lo Zio pure gravemente ammalato e si è dovuto provvedere subito all'Atto Notarile per scansare soverchie spese. Suor Idelfonsa è tornata subito ad Albate, premendole di non lasciare sole le tre Suore alla scuola e casa e ho creduto bene di non farle parola per Appiano; ho pensato invece di mandare Suor Vincenza domattina colla prima corsa ad Appiano e ho disposto che alle 5,12 sieno a Cassano e si portino alla scaletta. E lei, mi dirai, tornerà solo a casa; no, no. Suor Gesuina mi accompagnerà a Milano e mi porrà sul vagone e voi mi manderete l'Angelino alla stazione e con biglietto d'entrata mi assisterà nel discendere e uscire. Viene proprio mercoledì? Ecco - Se tu, o la Madre Maestra direte a D. Ant. Lupi, che se vuol venire, qui sarà bene accolto anche dal fiero Arciprete, solo che porti con sé una mia veste, ch'io riporterò e che mi permetto di consigliarlo a non fare nessuna rimostranza presso Mons. e di Como, che in carità e pace, ci siamo intesi collo stesso, in questo caso mi fermerei anche per compagnia e indirizzo dello stesso e ritornerei sabato presto; se però per qualche giusto motivo si reclamasse il mio ritorno Mercoledì, scrivete o telegrafate in tempo. Viene il battello; benedico a tutte e specialmente a te, cui sarò sempre

aff.mo Padre Sac. F. Spinelli Sup.

**333**

A madre ANNA PIROTTA

*Il Vescovo di Cremona verrà ospitato a Lenno.*

*Il Padre ne gioisce, ed è contento anche per la gentilezza che le Suore hanno usato al Sig. Prevosto per il suo Giubileo sacerdotale. La preoccupazione per il risparmio lo porta a interessarsi delle spese e l'amore alla povertà gli impone di giustificare l'uso di una carta da lettera finissima, dono delle signore ospiti a Lenno.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss. Madre,

*Data timbro postale: 12.6.06*

Confermo la mia di jeri, stamane ho ricevuto la vostra; ossia tua; siamo ben lieti d'aver l'onore

<sup>1</sup> Si tratta di Don Antonio Lupi. Cfr. lett. 144.

<sup>2</sup> Mons. Francesco Tavani. Cfr. lett. 295



di ospitare Mons. Vescovo nostro<sup>1</sup> e siamo in grado di accomodarlo discretamente bene; avendo disponibili alcune stanze; ho telegrafato subito al Rev.o Segretario Corradi, perché ringraziasse Sua Eccellenza e dichiarando che abbiamo pronte le stanze; ne ho parlato con il Sig. Arciprete che ne è ben contento, ma sarebbe stato più contento, se fosse andato in casa sua; come è ancor buono quell'uomo! Avete fatto bene ad usare gentilezza a Mons.e Prevosto per il suo giubileo della prima Messa, molto più se abbattuto e oppresso; è carità sollevare chi patisce! Oggi ho dovuto scrivere al M.R. Sig. Arciprete<sup>2</sup> di Maderno<sup>3</sup> perché ci mandi una cassetta di limoni per quà e ho creduto bene commettergli una cassetta anche per costà, memore delle raccomandazioni di Suor Luigina. Qui tutto è caro straordinariamente, attesa l'esposizione di Milano; Suor Gesuina si è persuasa di tentare ancora la prova a Rivolta; a Lecco alcuni polastrelli di cinque etti voleasi sulla piazza L. 2,80 cadauno. Se la zia di Suor Alessandrina ce ne potesse provvedere, sarebbe buona cosa; è vero che ci ha il disturbo della visita del Dottore bestiale, ma si risparmierebbe certo. Di' alla buona Maestra che ritorni alla carica colla Sig.a Maestra Cella e che appena parlato colla Madre mi scriva; intanto preghiamo. Io sono in attesa di risposta alla mia; non sarà cosa malfatta che io presenzi la venuta del Vescovo, come sarà bene che entro i pochi giorni che si fermerà presso di noi abbiate con qualche compagna di viaggio a venire a riverirlo; io, a meno domani riceva da te lettera o telegramma di tornare subito, Sabato pross. mi porterei dal Vescovo<sup>4</sup> di Como sia per riverirlo, sia per comunicargli la venuta del Vescovo, il che sarà ben sentito, io spero. Che te ne pare cariss.a figlia in G.C.? Sto bene e riposo molto anche di notte. Faccio qualche conferenza agro dolce alle Sorelle; chissà che il buon Gesù mi benedica a fare un po' di bene.

Sabato sera farei conto di essere costà e tornerei Martedì con Suor Ambrogina, però se vedete di potere risparmiare la spesa e il disagio del viaggio a me, mi fermerei, disposto però sempre a fare quello che mi dirai.

Ho scritto sopra questa carta gentile, perché donatami; non credete che ci tenga a queste miserie; ho fatto per ridere; si capisce che le signore hanno soldi da gittare. Suor Ambrogina sarebbe desiderata schiettamente da Suor Gesuina; la maestra Luraghi è ammalata di gastrite; il lavoro non manca; se potesse venire un po' presto non sarebbe un malanno anzi un bene, un gradito favore; la salutano le sue ragazze, che paiono buone. Saluti a tutte, specie - a Suor Francesca etc. etc.; Gesuina vuole essere ricordata in particolare.

Benedice

l'aff. Padre Sac. F. Spinelli

**334**

A madre ANNA PIROTTA

*È prossima la venuta di Mons. Bonomelli, per cui si stanno facendo preparativi. Egli si fermerà ad attenderlo per dovere di cortesia. Chiede e dà notizie spicciole.*

S.L.G.S.

M.R. e cariss.a Madre,

Lenno, 13.6.06

Ho ricevuto prima il telegramma e poi la lettera di Suor Gesuina; ringrazio di cuore e dell'uno e dell'altra; fin a questo momento D. Antonio non è arrivato; l'attendo però col battello delle 5½ o

<sup>1</sup> Mons. Geremia Bonomelli. Cfr. lett. 108.

<sup>2</sup> Don Vittorio Fogari - Arcipr. di Maderno dal 1887 alla morte avvenuta nel 1949.

<sup>3</sup> Maderno: località in provincia di Brescia.

<sup>4</sup> Mons. Alfonso Archi, di Faenza, già Vescovo di Comacchio - Vescovo di Como del 1906 al 1925. Fu molto amico di Padre Spinelli e gli affidò la piccola Congregazione delle Suore di Casa Nazaret (Como) che furono incorporate nella Congregazione delle Suore Adoratrici, nel 1907.

delle 8 stassera. Accludo una lettera, che venne consegnata dalla Rosa, la sorella di Suor Giacomi-  
na, che in casa e fuori si diporta proprio bene, diglielo a suo conforto. Stiamo disponendo le cose  
per la venuta di Mons.e Vescovo Bonomelli; confido che si troverà benino per ogni rapporto. Scri-  
verò subito a Premana e siccome doveano portare quà alcuni oggetti commessi, credo coltelli, da  
Suor Gesuina e dovendo andare a Lecco per provviste Suor Veronica e Alessandrina,<sup>1</sup> combinerò  
che si veggano alla stazione e le Premanesi potranno approfittare della via più breve, quella di Ber-  
gamo. Io tiro avanti proprio bene in salute; vò sperare sarà così anche di te. Salutami tutte, specie la  
Maestra, e anche i buoni preti. A D. Batt.a fammi la gentilezza di assicurare, che, appena avrò un pò  
di fiato, risponderò alla cariss.a sua.

Benedico a tutta la Comunità, specie a te, cui sarò in G.C.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

Suor Gesuina attenderebbe Sabato Suor Ambrogina.

### 335

A madre ANNA PIROTTA

*Raccomanda che si celebri con solennità la festa del S. Cuore in cui  
avverranno le vestizioni. Invita la Madre a recarsi a Lenno a riverire  
il Vescovo: lo ritiene un dovere importante. Si raccomanda alle pre-  
ghiere della Madre, perché "i dispiaceri vecchi e non vecchi gli  
piombano sul cuore" e gli procurano tanta tristezza. Nel  
post-scriptum aggiunge notizie di carattere liturgico... e domestico.*

S.L.G.S.

Cariss. Madre in G. C.

Lenno addì 17 Giugno 1906

Suor Ambrogina, che è giunta quà felicemente col battello delle due pom., mi ha portato piumo-  
sto buone notizie di tutte e di tutto e siane benedetto il Signore!

Celebrerò la Messa secondo l'intenzione del Colnago Giuseppe e mettete l'elemosina in quel  
parto di cassa, che meglio credete. Sarà bene nel conto dell' Anita aggiungete una discreta retribu-  
zione al Sig.e Medico, che pure ha avuto il suo da fare. La Provvidenza manderà a supplire al vuoto  
dei due fratelli Cossani altri; non dubitate. Rispondo in giornata a Locate nei sensi da te esposti. Sa-  
rei d'avviso che si facesse con qualche solennità la Festa del S. Cuore proprio il Sabato, ultimo del  
corr. mese; così parmi che avete pure tempo sufficiente per apparecchiare gli abiti per le vestiende.  
Confido che non mancherai di venire a presentarti a Mons. Vescovo;<sup>1</sup> è ormai un dovere, in propo-  
sito ne scriverò anche a Suor Francesca, che non dubito si persuaderà, se non della necessità, della  
convenienza estrema di questo atto. Suor Gioachina mi avverte che domani il suo buon parroco<sup>2</sup> e il  
padre della Novizia lezzenese<sup>3</sup> verranno costà; farei torto a raccomandare a tutte la consueta cordia-  
lità.

Di nuovo ti prego di dire alla Maestra che cortesemente torni alla carica colla Maestra Cella, al-  
meno per un'anno; raccomanda al SS. Cuore questo affare che mi dà un pò di peso. Ho letto volentieri  
la vostra cartolina; quest'anno ci ha meno comodità di posta quà. Una cosa importante. Domani  
si troveranno alla Stazione di Treviglio le tre sorelle di Premana e, precisamente alle 14.20; manda-  
te o la nostra carrozza o Garbelli. Quì per ora non c'è folla di Signore, ma le poche sono buone.  
Non mandarmi l'Osservatore, che ho comodità di leggerlo qui. Godo di poterti dare buone notizie di

<sup>1</sup> Suor Alessandrina - Viviani Carolina (1871-1942); entra in Congregazione nel 1894.

<sup>2</sup> Mons. Geremia Bonomelli.

<sup>3</sup> Don Dante Bianchi. Cfr. lett. 328.

<sup>4</sup> Novizia Filomena Gregorio, poi Suor Efrem (1880-1951); entra in Congregazione nel 1905.

mia salute; qui non ebbi mai un brivido di febbre e sento più risvegliato l'appetito; in confidenza; la melanconia mi assale spesso; i dispiacieri vecchi e non vecchi mi si rinfrescano nella mente e piombano sul mio cuore; mi sforzo anche di non farmi accorgere; prega il SS. Cuore, perché m'ajuti e cavi, anche da questo stato, il bene dell'anima mia. Consegna l'acclusa a Suor Francesca; salutami Maestra; Luigi e Filippina e tutte, tutte. Benedico di cuore

Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli Sup.

P.S. Avea già scritto questa mia e poco dopo ricevetti la vostra; (perdonami che non poche volte mi dimentico per rispetto di darti il tu, che desideri). Vedi adunque che ci siamo trovati per la festa del S. Cuore; ho nessuna eccezione a fare riguardo ai soggetti da vestire e bene fatta la scelta di D. Batt.a per il ritiro di preparazione; sarà da incaricarsi Mons. prevosto per la funzione e ricordarsi ch'Egli vuol Messa in terzo. Quanto alla difficoltà che, mi manifestate a venire; vi ringrazio della vostra confidenza, ma pure, data questa non dovete tralasciare un atto di tanta importanza; consegnate la cassa a Suor Francesca, che se la tenga in stanza, si serva della sua Segretaria; potete raccomandare la posta alla M. Maestra; del resto è affare di pochi giorni e io procurerò d'affrettare il mio ritorno costà. Leggete la lettera a Suor Francesca e poi, se la trovate non disadatta, chiudetela e fatene consegna alla stessa. So che è stata venduta la capra; ne sono contento; se si vede che anche i conigli imbarazzano, spicciateli pure, ch'io ho nulla a ridire.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**336**

A madre ANNA PIROTTA

*Lettera di invito per la venuta del Vescovo. Ringrazia la Madre per i santi suggerimenti che gli hanno ridato lena.*

S.L.G.S.

M. R. e Caris.a Madre,

*Lenno, 18 giugno 1906*

Non so spiegare come le nostre lettere ti giungano con qualche ritardo, mentre ci facciamo premura di non mancare ad ora opportuna ogni giorno alla posta. Vieni Sabato, che Domenica sono libere anche le sorelle degli Asili vicini e saranno liete di rivederti. Mons. Vescovo m'avverte che domani col battello delle 20 sarà quà. Attendo l'ultima definitiva Cella, se nò procureremo di mettere in atto il vostro parere. Sono per andare a Menaggio con Suor Veronica; sto bene davvero. Grazie mille dei tuoi santi suggerimenti; t'assicuro che sono già sollevato.

Aff.mo in C. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

337

A madre ANNA PIROTTA

*Lettera a carattere informativo.*

S.L.G.S.

Cariss. Madre in G.C.

*Lenno, 19 giugno 1906*

Eccovi firmate le due Note per il reclamo alla Ferrovia. Aggiungo una lettera che era racchiusa in quella di Suor Gioachina da te quà giratami; era aperta ed è diretta alla Maestra. Unisco ancora una di Suor Albertina; leggetela con l'usata ponderazione; io non avrei difficoltà a concedere questa consolazione e alla Madre e alla Figlia; sarebbe bene però, a mio vedere, che venissero a Rivolta e Suor Luigina o altra adatta conducesse ad Orio<sup>1</sup> Suor Metilde; ad ogni modo favorite loro una risposta. Ne troverete una anche da Vendrognò;<sup>2</sup> ho scritto là che vi avrei scritto, credo bene di accluderti la lettera, che mostrerai a Suor Francesca per ogni buona norma. Vi ho procurato 1/2 quintale d'olio buono da pasto dal Sig. Lamberti e sarà già alla stazione di Cassano d'Adda.

Dì alla buona Maestra, che la ringrazio della sua lettera tutta ambrosia di carità, in seguito alla risposta della Cella, faccia pure subito quanto propone. Dì a D. Batt.a che ricordo il debito di rispondere, ma non ho mai potuto, ma non mancherò per S. Giov. Batt.a. Non dubito che il giorno della festa del SS. Cuore si farà Esposizione.

Quì fioccano già le lettere per Mons. Vescovo; non so come potrà stare nell'incognito; stassera alle 8 sarà qua; pare tutto bene preparato. Suor Bernardina è pure qui, stassera torna a Gravedona; sta benino e meglio Suor Marianna.

Benedico a tutte

Aff.mo Padre e Servo Dev. Sac. Francesco Spinelli Sup.

338

A suor FRANCESCA NATALI

*Raccomanda alla Madre, tramite la Suora, di non rammaricarsi se non può, per motivi di salute, recarsi a Lenno, ma quando potrà farlo il Fondatore la vedrà volentieri. La presenza di Mons. Bonomelli ha messo in subbuglio il paese e il Padre, con tono spassoso, racconta i fatti accaduti.*

*Seguono raccomandazioni per la festa del S. Cuore e per le vestizioni.*

S.L.G.S.

Cariss.a Figlia in G.C.,

*Lenno addì 25.6.906*

Sono in debito di risposta a due tue lettere, laconiche alquanto, ma sempre rispecchianti il tuo pensiero e più che tutto graditissime. Sono pienamente convinto che nessun altro motivo, fuorché i disturbi periodici in salute hanno trattenuto la Rev.da Madre dal venire; dille che non si corrucchi

---

<sup>1</sup> Orio: località in provincia di Bergamo.

<sup>2</sup> Vendrognò: località in provincia di Como. Cfr. Fondazioni.

punto; disporrò che domani sia accompagnata costà la Novizia per la vestizione; io sarò Venerdì sera costà e preciserò la corsa con cartolina e forse dovrò tornare perché Mons. Vescovo non partirà, a quanto si può comprendere, che nei primi della prossima settimana. Se la Rev.da Madre si sentirà in forze di venire subito, puoi immaginarti, quanto volentieri la si vedrà e potrebbe valersi della compagnia di quella che accompagnerà la Novizia costà, e sarà probabilmente Suor Gesuina, oppure se il suo poco benessere in salute durerà, potrà, piacendo al Signore, venire con me. Ci accorgiamo d'un sensibile miglioramento in salute nel Ven. Vescovo; qui è subbuglio, tutti vorrebbero intervistarlo, ma ama la quiete; credi che non manca il dafare; chi meno, anzi, nulla disturba, è lui, che vive da monaco nella sua Cella; comparisce, ma a pranzo e cena; oggi mi sono svignato, come dicono i Berg.i<sup>1</sup> da lui per diversi affarucci a Cadenabbia e Griante; non gli dispiace il nostro buon Arciprete, che tiene botta, ecco un'altra bergamascata, bene nelle questioni esegetiche e paesali; il Dottor Costa Barbé Eusebio che lo visita tutti i giorni (vedi fortuna! è tornato valentuomo al Vescovo) gongola di gioia e pare che per espanderla bene, ha presa una stroppa<sup>2</sup> ecco un'altra tirata bergamascata, e si è ammaccata la faccia, che, tutta nera, è una delizia vederla; se non ci fosse il naso ad abbellirla, sarebbe una mostruosità.

Ho qui due Tunicelle<sup>3</sup> da riportare; sono della Parrocchia d'Isola; anni fa, abbiamo riportato la pianeta. Aggiungi che per festeggiare il Giubileo d'anni 56 di sacerdozio vorrebbero le Oblate procurare tre piviali e una mitra ricamata; ci spiegheremo di presenza.

Il silenzio sui bigatti<sup>4</sup> m'ha convinto che non approdarono a felice effetto; non corrucchiarti punto; baciamo sempre la mano di Dio. Apparecchiate bene la Chiesa per la Festa del S. Cuore; Messa in terzo; mandate a Treviglio Garbelli a prendere i due chierici che tornano dal Seminario colla prima corsa a Treviglio e potranno servire a Messa cantata.

Ho a mano lettera di D. Batt.a; confido che avrà ricevuto la mia; mille saluti a D. Cesare e tutti dell'inclito Clero. Benedico a tutte, a te in particolare.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**339**

A suor FRANCESCA NATALI

*Notizie di ordinaria amministrazione.*

*Assicura che sarà a Rivolta per la festa del S. Cuore.*

S.L.G.S.

Cariss.a Figlia in G.C.,

*Lenno addì 26.6.06*

Ho alle mani la tua di jeri; sia benedetto Iddio e quando consola e quando affanna! Puoi immaginarti con quale consolazione sarebbe stata accolta la Rev. e Cariss. Madre da tutte le Suore, da me, da tutti; Mons.e Vescovo desidera vederla; ho però giustificato il procrastinamento della visita. Questi migliora e si dimostra soddisfatto di questo soggiorno e non partirà prima del 2 Luglio. Quanto all'olio non toccatelo; consegnane alle due Suore di ritorno un bocettino che ne voglio fare persuasi i Lambertini;<sup>1</sup> può darsi benis.o uno sbaglio e sta bene il rimando. Ecco il modello per una

---

<sup>1</sup> Bergamaschi.

<sup>2</sup> Stroppa: termine dialettale per significare una «storta» che provoca una caduta.

<sup>3</sup> Tunicella: paramento sacro usato dai suddiaconi durante le funzioni.

<sup>4</sup> Bigatti: bachi da seta.

<sup>1</sup> Cfr. lett. 34.

Mitra ad Albate, la si vorrebbe ben ricamata, ma prima un preventivo; così tre piviali di damasco; ma si vorrebbe anche per questi un preventivo. Tutto prepara, che, al mio ritorno da Rivolta, spiegherò bene le cose alle offerenti.

Io non mancherò per la Festa del S. Cuore; scusami se non posso prolugarmi di più, perché bisogna che faccia un pò da Segretario. Riveriscimi la Rev.da Madre; assicurala, che prego per lei, ma ella non dimentichi me. Tu stammi di buona lena; salutami la Madre Maestra tutti e tutte

Aff.o Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**340**

A madre ANNA PIROTTA

*Ancora nel Fondatore fa capolino la malinconia, e la lettera della Madre fa da balsamo consolatore in quanto rileva confidente e schietta apertura d'animo. Deve però sostenerne lo spirito fiaccato dalla malferma salute e incoraggiarla a continuare a portare il peso della sua responsabilità con coraggio e fiducia, accettando con umile e soave rassegnazione gli incomodi della debole salute. Aggiunge paterni e saggi consigli di vita spirituale.*

S.L.G.S.

M.R. e Cariss. Madre in G.C.

Lenno addì 4 Luglio 1906

La tua mi è capitata in buon punto; ero proprio un pò stanco e più di tutto oppresso da quella brutta mia nemica, la melanconia, che giova proprio a nulla, anzi impedisce di molto bene e inclina al male potentemente. Mi sono consolato nel rilevare la tua confidente, schietta apertura d'animo col tuo povero padre; vorrei essere in grado di suggerirti un buon pensiero, fornirti qualche saggio consiglio, ma a mala pena reggo in piedi ancor io e sento il bisogno dell'altrui ajuto. Nondimeno parmi di poterti assicurare che, Deo adjuvante, ti comprendo pienamente. Che io non compatisca al tuo stato morale e fisico, farei bugia ad affermarlo e come fratello, più come padre in G.C., divido le pene tue, sento profondamente, quanto tu possa soffrire; ma non posso esimermi dall'esortarti vivamente a sopportare con umile e soave, generosa rassegnazione gli incomodi della tua debole salute e tutte l'altre sofferenze; fai bene a ricordare l'esempio delle anime sante, che non si lasciavano sfuggire le congiunture frequenti e varie per sofferire a merito proprio, a gloria del Buon Dio.

È una grazia non piccola, che anche in mezzo delle debolezze della inferma natura, dell'oppressione dell'animo e dei molteplici trambusti della vita, e delle sollecitudini per il prosperamento dell'amato Istituto, senta vivo, vivo il desiderio di diventare migliore; è la voce della coscienza che vuole rendersi sempre più retta e conforme al santo volere di Dio; è l'invito incessante di Gesù a seguirlo nelle sue vie d'umiltà, di pazienza, di carità, d'ogni più bella perfezione, è il prodromo, il pegno delle sposalizie immacolate e fedelissime al Diletto Divino. Anche il rimorso ragionevole, umile, ma non agitato, anche il pentimento generoso, non che abbattere sollevano a dismisura l'anima desiderosa a propositi migliori, a costanti e forti vendette di sé, a quell'odio, che è vita di perfetto amore; qui odit animam suam, salvet eam. Dirmi poi, che se anche il Signore ti concedesse un pò di salute, tu prevedi, e con certezza, che non ne farai buon uso, non posso accettare e vi intravedo una soverchia pusillanimità, anzi avvilitamento che non si confà colla Bontà infinita di Gesù, che ci ha meritato infinite grazie e ce le ha promesse e ce le conferisce più del bisogno; facciamo, vi ripeterò con S. Ignazio di Lojola, tutto quel pò, cui vagliamo, e poi abbandoniamoci nelle braccia di Lui che cava la salute dall'infermità, l'allegrezza dal pianto, la gioja dal dolore; il trionfo dalle avversità, la vita dalla morte, la gloria dall'annientamento. Pregherò sì, figlia in G.C. cariss.a, pregherò tanto e sempre, ma non sconfidare mai. La Missione che la S. Obbedienza t'ha affidato è santa, è alta, specialmente ai nostri tempi. Gesù che sciegli le cose deboli per abbattere le forti, le

stolte per confondere le sapienti, il nulla per fare tutto, sarà sempre il tuo Lume, la tua Via, Verità e Vita. Non chiudergli il tuo cuore; dagli intero accesso; non negargli alcun sacrificio, non rifiutargli anime, di cui ha sete ardente; esso patirà, combatterà, trionferà, e, sua mercé, con te.

La mia salute è buonina; rimanda direttamente ai Sig. Fratelli Lamberti le casse dell'olio; fu un errore degli uomini operai; lo scambieranno con altro migliore e immune da alcun difetto. Risponderò a voce per i piviali e mitra, perocché si farà consiglio dalle Oblate oblatrici. In casa s'accresce il numero delle Signore. Oggi andrò all'Asilo di Sala per visitare le sorelle e sentire bimbi. Saluti a tutte, specie Maestra, Fran. Luig. Anche Filippo ed Ele, e M. Ant.

Benedico

Servo e Padre Sac. F. Spinelli

**341**

A suor FRANCESCHINA DOMENICHETTI - Vergo

*Comunica che il Consiglio generalizio ha accettato le Postulanti di costì. Invita la Suora a non temere e ad agire sempre con calma e padronanza di sé. Gli preme che le Sorelle possano partecipare ai SS. Esercizi e perciò è necessario che disponga saggiamente gli impegni.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 28.7.06*

Ho l'onore di essere incaricato dalla R. Madre di ringraziarti degli auguri che tu e le sorelle le avete fatto per la fausta ricorrenza del suo onomastico Religioso. Non dubitate che Ella pregherà molto per le sue figlie ch'Essa porta sempre nel cuore. Si è tenuto Consiglio riguardo all'accettazione delle due giovani postulanti, sia di Costa Lambro,<sup>1</sup> sia di costì<sup>2</sup> e si è deciso di accettarle, ma atteso il numero non indifferente di quelle che hanno fatto domanda prima, converrà che s'acconcino ad aspettare un po', intanto però mando le carte del corredo per amendue. Se non possono mettere insieme tutto facciano quel meglio che è loro dato.

Domani si vedrà la terza di Capriano,<sup>3</sup> certo che l'etàporterà non leggera difficoltà. Pregheremo il Cuore SS. di Gesù perché benedica il piccolo trattenimento di codesti bambini in onore del Rev. suo Parroco. In quanto agli Esercizi avrà luogo il primo corso sulla fine del prossimo Agosto e parmi conveniente che protraiate un po' la scuola per involgere nel mese di vacanza il Corso degli esercizi, a meno che vi siano occasioni speciali in luogo. Non spaventarti per Suor N. ne tu lasciati pigliar da paura nell'agire; avete bisogno di calma e di padronanza piena di voi stesse. Sono poi spiacente di non poter concedere la S. Messa il giorno 19 Agosto perché abbiamo già assunto degli impegni per altri che vanno al monte o al mare. Ringrazio di nuovo della cordiale accoglienza che mi avete fatto e spero di rinnovarla presto. In casa, ad onta del gran caldo si sta discretamente bene. Io tiro avanti discretamente, la R. Madre la settimana v., accompagnata da Sr. B., parte prima per Mandello, poi per Gravedona. Saluti da tutti e benedizione dall'Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.

**342**

A suor FRANCESCHINA DOMENICHETTI - Vergo

<sup>1</sup> Costa Lambro: località della Brianza - Postulante Sironi Maria Stella, uscita prima del Noviziato.

<sup>2</sup> Postulante di Vergo - Perego Maddalena, uscita durante il Noviziato.

<sup>3</sup> Capriano: frazione di Briosco in provincia di Milano.

*Comunica che un'aspirante non è stata accettata e aggiunge calde esortazioni a vivere nella carità di Cristo e a tendere con tutto l'impegno alla santità.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 7.8.06*

Sono dispiacente di doverti comunicare che la buona giovane di Capriano che si è presentata per essere accolta alla prova del Noviziato, non ha la fortuna di poter ricevere una risposta favorevole. Il Consiglio delle Suore non può sorpassare sull'età alquanto avanzata ed anche per altri diversi motivi, dopo seria riflessione credette bene di darle una negativa. Mi valgo pertanto della tua assennata carità perché tu riferisca la risposta negativa alla giovane ed all'ottimo suo parroco. Se trovassi difficoltà a comunicarla a questo ultimo, rendimene avvertito e ci penserò a farlo io direttamente. La R. Madre da alcuni giorni trovasi a Gravedona e di là mi scrive sue notizie che assai mi consolano, giacché si sente rinvigorire e ritornare l'appetito. Io sono qui a tollerare questo caldo che a dire il vero mi deprime le forze, non ho però la febbre e questo è già qualche cosa, poiché posso sbrigare i miei non pochi impegni. Confido che voi tutte vivrete nella santa pace e carità di G.C., fatevi sante, care figliuole, amate il sacrificio, fate tutto pel Signore e con animo ilare, e così oltre alla santificazione dell'anima vostra, raggiungerete lo scopo di rendervi care al Cuore SS. di Gesù e di essere la consolazione dell'Aff. vostro Padre

Sac. Franco Spinelli

**343**

A madre ANNA PIROTTA

*Stranamente il Fondatore dà del "voi" alla Madre, cui solitamente dà del "tu" La prega di ritardare la partenza e gliene spiega le ragioni;  
aggiunge altre notizie.*

S.L.G.S.

M. R. e Caris.a Madre,

*Rivolta d'Adda, 16.8.06*

Ieri alla dispensa delle quattr'ore ebbi la vostra del 14 e stamane quella del 15; in verità c'è motivo di fare lamento del servizio postale. Ho telegrafato che vi fermaste una notte, se non a Lenno a Griante, perché mi pareva un pò troppo disagiato il ritorno in giornata per la vostra debole salute e per i motivi che rileverete di seguito. Le Sig.re Berva, amendue malandate in salute, hanno reiteratamente esposto il desiderio d'esser accompagnate da una Suora dell'Asilo del loro Cassano, preferibilmente o la Sup.a o Suor Salesia; la Sup.a, dovendo andare col Pellegrinaggio Domenica pros.a ad accompagnare con tre altre le giovani dell'Oratorio non si sente al grado di sostenere uno stra-



pazzo prima, e si è anche qui approvato che venisse Suor Salesia, cui ho fatto speciali raccomandazioni che si diparti con prudenza, carità e decoro religioso; me l'ha promesso; arriveranno domani col battello delle 2 pom. Desidera visitare il Santuario del Soccorso. Crederei ben per il ritorno che colla Novizia Lodetti<sup>1</sup> si portasse a Varenna a prendere la corsa precisa che avete scelto voi e la postulante Nogara<sup>2</sup>, così le assisterete tutte in viaggio e predisporrete la richiesta da Milano a Cassano. Aspettatela dunque oggi e intendetevi per bene. Prima di sera tarda potrete tornare a Gravedona. Ho ritirato dalla Stazione i due colli della Nogara; non si dimentichi di portare le chiavi. Stamane da Lenno ho ricevuto notizie che la Maestra Luraghi proporebbe un notevole cambiamento di condizioni per continuare la scuola, che non potrebbero essere accettate; rimando all'uopo la lettera del Perdomini con quella della Superiora delle Canossiane; esporrete le condizioni di pagamento, vitto, e luogo e mettetevi subito al sicuro; per altri bisogni altrove ce ne sono proposte altre. Si scriva adunque subito e direttamente e non si lasci scappare dalla rete l'uccello. A me ha recato nessuna meraviglia della faccenda Luraghi, certo che anche alle privatiste non si ponno fare le condizioni di pochi anni addietro. Vedete adunque quanto è necessario che vi fermiate qualche ora di più. Raccomandate poi a Suor Gesuina e Ambrogina che anche in questa circostanza e così le Suore si diportino con prudente, paziente contegno, perché la Luraghi si servirà di qualche Signorina per sapere cosa dicono o facciano le Suore. Suor Giacomina è inquieta alcun pò, perché non ho notizie di sua sorella; teme che non si diporti bene; informatevi e gliene porterete notizie. Godo nel Signore che vi sentiate meglio; Lunedì sarà pronta la carrozza alla Stazione per le ore tre pom.

Accludo un biglietto di Suor Filippina. Abbiamo accolto la Zia del Prevosto che è muta e sorda; è abbastanza tranquilla e contenta. Continuano le domande per ammalati e bisogna sempre o rifiutare o almeno tenere in sospenso.

La mia salute è buonina; temevo pochi giorni fa d'un attacco d'artrite alla mano destra, ma tutto pare sfumato; mi uso e mi usano troppi riguardi. Domani verranno anche quelle di Vendrogno colla postulante.<sup>3</sup>

Salutate tutte; pregate per me e consideratemi sempre in G.C.

Servo e Padre Sac. Francesco Spinelli

## 344

A suor TARCISIA LURASCHI

*Tranquillizza la Suora circa gli Esercizi spirituali, dà notizia del ritorno della Madre che ora sta bene.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 23.8.1906*

Stamane mi pervenne alle mani l'ultima tua; non far caso della cartolina che ti fu mandata dalla M. Maestra riguardo ai S. Esercizi. Sta bene che facciate i vostri esami alla fine del corr. mese, così potrete essere in libertà per il secondo corso e datevi piena pace. Non dubitare che quanto prima sarà allestito convenientemente il piviale e ti sarà mandato. La R. Madre è tornata da Gravedona in buona lena ed è stata una consolazione per tutti. Benedico a te e alla Sorella

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

## 345

A una Suora Adoratrice

<sup>1</sup> Lodetti Teresa, poi Suor Battistina. Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Nogara Maria - Suor Giulia. Cfr. Rep. biogr.

<sup>3</sup> Soggetti Lucia - Suor Celsa (1883-1946) entrata nel 1906.

*Esprime dispiacere per la morte della sorella della Religiosa e comunica notizie pratiche.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 5.9.06*

Abbiamo appreso con vivissimo dispiacere la improvvisa notizia della mancanza ai vivi dell'ottima tua sorella. Ci siam fatti dovere di suffragarle l'anima. China umilmente il capo ai divini voleri che riescono sempre a noi vantaggiosi. Ho piacere di conoscere il giorno dei vostri esami, non posso lusingarmi di venire, ma non mancheranno sorelle d'altre case. Riguardo alla novizia di cui fai parola, avvisa codesto M.R. Sig. Parroco che essa è accettata per l'antevigilia della festa di S. Giuseppe, vale a dire il 17 Marzo 1907. In quanto alla tovaglia la si sta lavorando. La mia salute è davvero un pò scossa, la R. Madre sta benino. Ti benedico di tutto cuore

Sac. Franco Spinelli Sup.

**346**

A suor FRANCESCHINA DOMENICHETTI - Vergo

*Il Fondatore risponde a nome della Madre, esorta a non risparmiare sacrifici nel lavoro in Parrocchia e invita all'apertura verso i Superiori. Chiede alla Suora di persuadere le due Postulanti a ritardare l'entrata fino alla data stabilita perché in Casa Madre non c'è più posto.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 6.9.06*

La R. Madre è molto occupata e mi dà il gradito incarico di rispondere alla tua direttale in data 2 corr. Godo in G.C. che siate rimaste soddisfatte dei S. Esercizi e confido che ne conserverete i frutti benedetti. Quanto a codesto ottimo Parroco,<sup>1</sup> abbine tutta la stima e nelle cose che ponno giovare alla parrocchia e specialmente alla gioventù, non risparmiare alcun sacrificio. Nelle cose poi che riguardano l'ordinamento dell'Istituto, stattenne pur sempre fedelmente alle raccomandazioni dei tuoi Superiori, e quando puoi appena, informali e ne avrai risposta direttiva.

Oltre la raccomandazione che hai fatto alla Madre, la R. Maestra stamattina ha ricevuto la tua e quella delle giovani postulanti che insistono per essere accettate in Ottobre. Credimilo, buona figlia, in Cristo, che se appena ci fosse possibile annuiremmo assai di buon grado, ma siamo proprio Costretti a ritardare la loro entrata all'antivigilia della solennità di S. Francesco di Sales perocché non poche altre ante, cedentemente a queste sono state accettate, e dovranno fare la loro entrata quest'anno e la casa è così piena che a stento si trova un buco. Cerca dunque di persuaderle e calmarle. Prima che termini il periodo delle vacanze vedrò di farvi ancora una visitina. Intanto aggradisci i saluti della Madre, Madre Maestra e la benedizione

dell'Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Don Lodovico Alfieri: cfr. lett. 317.

*L'attenzione alla persona decide i Superiori ad accettare una Postulante prima del tempo stabilito. Raccomandazioni per l'educazione cristiana dei bambini.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 12.9.06*

Ieri infatti fu quà la giovane postulante di Costa Lambro, Sironi Maria,<sup>1</sup> e la M. Maestra si commosse alle motivazioni esposte dalla medesima, e persuase anche le altre Suore Consigliere a riceverla per l'imminente secondo corso degli spirituali Esercizi., Fa adunque di avvertirla che giovedì o venerdì della prossima settimana venga, oppure s'accompagni alle Suore che vengono pei S. Esercizi. Ho piacere che abbiate dato principio all'Asilo. Non dubito che vi metterete tutto l'impegno perché quel cari bimbi ricevino l'istruzione sana e adatta ed educazione cristianamente gentile. La R. Madre poi ha aggradito assai le immagini e ti porge sinceri ringraziamenti. Riveriscimi codesto Ottimo Parroco<sup>2</sup> e durante le S. Quarantore non dimenticatevi mai di pregare per l'Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli Sup.

*Per il ritardo della posta, non potrà essere presente al saggio, assicura però che farà pregare perché il Signore benedica le loro fatiche. Al centro della preoccupazione del Fondatore gli Esercizi spirituali.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 14 Settembre 1906*

La tua in verità è arrivata molto in ritardo perché potessimo disporre che alcuno di noi potesse venire ad assistere il vostro saggio; non dubitare però che domattina farò pregare perché Iddio benedica alle vostre fatiche. Non vi sarà ignoto come la sera della domenica 23 corrente, comincerà in questa Casa Centrale il secondo corso degli esercizi spirituali per le Suore; avrei piacere che almeno alcuna di voi vi avesse a partecipare e meglio se tutte e tre. Fate di combinare colle ottime Patronesse<sup>1</sup> e nel caso che non emergano difficoltà, avvisate per tempo del giorno e corsa di arrivo a Casano, che manderò alla scaletta la carrozza a prendervi. Godo nel Signore che D. Battista abbia fatto costà un po' di bene. La R. Madre continua proprio benino in salute ed io zoppico di quanto in

-----  
<sup>1</sup> Cfr. lett. 341.

<sup>2</sup> Cfr. lett. 317.

<sup>1</sup> Le Signore De Aglio. Cfr. lett. 282.

quando. Aggradite i saluti della R. Madre e la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.

**349**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Spinto da sollecitudine paterna, prega la Suora di sollecitare il consenso dell'Arciprete a predicare il prossimo corso di Esercizi.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.

*Rivolta, 19.9.06*

Tu sarai forse. un po' in collera con me, perché non son comparso, come t'avevo lasciato, sperare, costà; non per mala salute, ma per occupazioni non ordinarie ho dovuto fermarmi. Non dubitare però che appena potrò disporre di un paio di giorni m'affretterò a venire per i noti affari che tanto mi stanno a cuore. Ora favoriscimi di consegnare con la massima sollecitudine l'acclusa al M.R.Sig. Arciprete<sup>1</sup> e quando egli ti avrà manifestato il contenuto, aggiungi le tue istanze perché non si rifiuti a venire a predicare il secondo corso degli spirituali esercizi e tu telegrafami immediatamente la risposta. Doveva, predicarli, questi Esercizi il R. Arciprete<sup>2</sup> della Cattedrale di Rovigo; ma in seguito alla morte, accaduta in questi giorni, del Rettore di quel Seminario, venne eletto alla carica del defunto non solo di Rettore, ma anche di Vicario Generale e Rettore del Seminario.

Qui le Suore mi hanno manifestato vivissimo il desiderio di sentire ancora una volta la predicazione di codesto ottimo Arciprete. Per la supplenza manderei D. Cesare, fa dunque di prestarvi l'opera tua per strappargli un sì che non vacilli più. Gli esercizi cominciano la sera della domenica 23 corr., fa adunque che non manchino Sr. Gusmina e Sr. Valentina, se tu poi crederai di aggiungere altra, noi la vedremo assai volentieri. Aggradisci i saluti della R. Madre e la benedizione a tutte, ma specialmente a te dall'Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.

**350**

A suor IDELFONSA BOTTA - Albate

*La cortesia è sempre un'ottima norma di comportamento.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo,

*Rivolta, 24.9.06*

Le sorelle mi hanno consegnato la tua ultima che mi tornò gradita. Consegna all'ottimo tuo Parroco le due accluse ricevute che Sr. Francesca m'incarica di trasmettervi e ringrazialo della sua fine cortesia. Manda pure Sr. Cornelia<sup>1</sup> appena tornate le altre due e accompagnala al Sig. Curato che

---

<sup>1</sup> Don Antonio Merazzi. Cfr. lett. 109.

<sup>2</sup> Vallini Mons. Ernesto: fu Arciprete della insigne Collegiata di S. Stefano (Rovigo-Duomo) dal 25.4.1894 e rinuncia il 14.1.1906; viene nominato Pro Vicario Generale e Rettore del Seminario. Dal 1908 alla morte (18.10.1913) fu Vicario Generale.

<sup>1</sup> Suor Cornelia - Schiepati Luigia (1883-1958); entra in religione nel 1903.

son ben lieto venga, anzi assicuralo che la novizia Angela<sup>2</sup> sarà senza fallo ancora quà. Non abbia alcuna difficoltà, se lo desidera vivamente di fargli compagnia sino a Vergo, per te è un sacrificio, per lui una compiacenza. In quanto all'orario mi regolerò su quanto mi hai detto. So io poi un debito di risposta ad una cordialissima lettera direttami dal Sig. Parroco e a cui risponderò appena avrò un po' di tempo. La Madre continua a migliorare sensibilmente, io tiro avanti discretamente. Riveriscimi l'ottimo tuo curato. Saluta le sorelle e gradisci la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.

**351**

A un'aspirante<sup>1</sup>

*Risposta a una Aspirante che ha chiesto di entrare nell'Istituto. Emergono, insieme alla gioia commossa del Padre, una grande libertà di spirito, un grande rispetto per la persona, un paterno incoraggiamento ad abbracciare una vita di totale dedizione al Signore.*

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 25.9.06*

È la prima volta che vi posso con animo tranquillo, chiamare mia figlia in G.C.; non ch'io dubitassi di vostra vocazione religiosa, e di una manifesta disposizione al nostro umile Istituto, ma le vicende non sempre liete di famiglia e le sollecitudini, sempre laudabili, d'altri per altri giardini del Signore, m'ero quasi persuaso che per i nostri demeriti voi diveniste albero pur gradito altrove. Ne avrei ringraziata la Provvidenza, lieto che foste, come dice Dante «In securo loco» tutta e sempre al Divino Amore. Lessi stamane la vostra domanda, vi rispondo, commosso il cuore: la porta è aperta venite pur prima o nella metà di Ottobre; sarete accolta da queste suore con affetto in G.C. schietto e sentito, e dal povero Padre che non ha mai osato farvi la minima delle più amabili violenze in rispetto alla vostra libertà di elezione, colla carità, che riempirà il vuoto nel vostro cuore per l'abbandono della famiglia e specialmente del buon padre, e comprenderete come punto meglio assodati i vincoli della natura, si ponno gustare in G.C. le tenerezze di quell'amore sovraumano che, allontanandoci dalla terra, ci avvicina al Cielo, vale a dire al Cuore di quel Dio che ogni desio acqueta. Con voi non ho a far altre parole; venite figlia mia in G.C.; non dubitate che conosco le condizioni vostre di famiglia e di salute, e saranno rispettate. Solo vi domando un po' di confidenza in quello che in G.C. vi si dichiara

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli

**352**

A suor CELESTINA TOGNI<sup>1</sup> - Erno

*Invita la Suora a indirizzare i Superiori dell'Asilo a scrivere essi stessi alla direzione centrale dell'Istituto, perché la trattativa sia più chiara e regolare.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo.

*Rivolta d'Adda, 25.9.06*

Ho alle mani la tua del 21 corr. Non abbiamo nulla in contrario che si dia il saggio dei bambini il

---

<sup>2</sup> Angela Mazzola - Suor Elisa (1877-1945); entra in Congregazione nel 1906.

<sup>1</sup> Con tutta probabilità è quella Adele Galli di cui si parla alla lettera 146.

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

13 Ottobre e se e si mantiene favorevole, continuate pure un altro mese la scuola. Riguardo però all'alloggio delle Suore ed a quanto altro hai scritto, di a mio nome ai Superiori, al Sig. Sindaco Sig. Presidente, o Sig. Parroco<sup>2</sup> che favoriscano domandare direttamente con lettera alla direzione dell'Istituto quanto hanno manifestato a voi, e ciò perché, siccome le trattative sono state definite con noi, così è più regolare e giusto che ogni osservazione o modificazione che le riguarda venga a noi diretta. Non appena avremo ricevuto lo scritto, sarà nostro dovere di dare una sollecita risposta. Raccomandate al Cuore di Gesù le sorelle che stanno facendo i S. Esercizi, saluta le Suore di costì e gradisci la benedizione

dell'Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**353**

A madre ANNA PIROTTA

*Si scusa se quotidianamente non ha comunicato con la Madre e ne presenta i motivi. Dà notizie dettagliate di ciò che è avvenuto nella filiale e degli affari in cantiere che si sono conclusi per il meglio. Non gli manca, in certi punti, la vena umoristica, ma emerge anche la sua squisita carità, fatta di comprensione e di perdono.*

S.L.G.S.

M. R. e Carissima Madre

Lenno, 6.10.06

Sarai forse in qualche apprensione perché ho mancato alla promessa fatta di tenerti informata ogni giorno delle cose nostre qua, ma mi devi avere per iscusato, perocché e giovedì come già ti ho significato, era assente il Sig. Arciprete e la sera mi sono affrettato per Gravedona, e parmi che la Provvidenza m'abbia aiutato più che non mi aspettavo.

Eccoti dettagliatamente quanto ho fatto: Mi taccio dapprima di quella cordialissima accoglienza di quelle buone figliuole e in ispecie della sempre cara Sup. Suor Bernardina, che non sapeva finire i suoi schietti e affettuosi complimenti in verbo et in re; la mattina di buon'ora, celebrata, anche con qualche lena, la S. Messa, ho chiamato il Sig. notajo Motti che in breve ora rogò l'atto di cessione dei beni al fratello di Sr. Valentina, e tutto in proposito e quiete. Poi ebbi a me segretamente il Sig. Nito,<sup>1</sup> che con una confidenza non mai con me usata, mi palesò i suoi intendimenti testamentari, dimostrandosi disposto a mettere in atto le cose prima di sua morte, anzi con sollecitudine, non solo per quel che riguarda la buona moglie e alcuni parenti, ma specialmente le Suore, protestando di volere ultimare le cose e presto e sicuramente e nel modo di spendere meno che sia possibile in vantaggio dell'opera buona che vuole eseguire, osservando però riguardi di alta segretezza da tutte le parti riguardo alla moglie, che non vorrebbe si allarmasse, quantunque sempre a torto, perocché la lascerebbe in comodità signorile. M'ha pregato di presentargli un foglietto solo, cui fedelmente si atterrà. Ho ringraziato Iddio di essere stato presente al 1° Congresso giuridico di Milano, ad ogni modo mi son riservato di interpellare un valente Avvocato, che sarà a Calco-Novati o Meda di Milano a mia piena tranquillità e del Sig. Aggio. Se le intenzioni del buon Signore verranno eseguite sarà provveduta la Messa quotidiana e l'assistenza continua di Sacerdoti ai nostri ricoverati e Suore di Gravedona, più un capitale che certamente moltiplicherà i miracoli di Sr. Bernardina - di presenza darò più dettagliate notizie.

La conversazione fu un pò lunghetta, poi la colazione imbandita da Sr. Valentina che avrebbe gradita pure il Re d'Italia, quantunque di magro, con assaggio di vin vecchio e nuovo del Sig. Ag-

---

<sup>2</sup> Don Ermenegildo Colombo.

<sup>1</sup> È il Signor Aggio Mattone Onorato, di cui si è parlato alla lettera 24.

gio; m'aspettavo che Sr. Bernardina facesse un brindisi, chè jeri era in vena di bestemmiare in italiano. Verso l'una, sopra di una carrettella tirata da una somara che sembrava sorella della nostra, mi sono portato dalla Sig.a Domenica<sup>2</sup> insieme a Sr. Bernardina e Sr. Gesuina. La trovai cortesissima, pur piangente la privazione di Sr. Marianna. Anch'essa mi palesò i suoi intendimenti riguardo alla erezione nella sua casa, quando sarà possibile avere da noi il personale, dell'Asilo pei bimbi del suo paesello; la casa si presterebbe a meraviglia, con pochissime modificazioni. Le condizioni che verrebbero da lei richieste saranno og- i getto di un nostro serio esame, però sono tali che confermano l'affettuosa benevolenza di Essa per l'Istituto. La discussione è stata un pò lunghetta, ma ella si è dichiarata infine disposta a far. tutto quello che ' io a nome delle Suore sarò per suggerirle. Ora non ho finito la missione a Gravedona, ma per ultimarla debbo ritornare un momento alle cose di Lenno e di Tremezzina. È proprio vero che le cose vedute sul posto cambiano non di rado d'aspetto. Come noi a Rivolta, così anche quì si troverebbe più che conveniente che nelle Scuole non sieno due maestre secolari; certo che Sr. Costantina sarebbe andata a, sangue a tutte, e questo le fa onore, ma io che avevo messo l'occhio sulla stessa per la supplenza a Olcio,<sup>3</sup> dove avrebbe pur fatto benissimo, non trovo per quest'anno conveniente e specialmente in questi momenti allontanarla dall'Asilo Kramer. So che il paese di Tremezzo è di non facile contentatura ad onta dei cordiali ed affettuosi brontolamenti dell'Arciprete, che ha tutta la cura per la salute della stessa, la stima ed ama, ma siamo di fronte a una commissione che si è dichiarata soddisfatta e su due piedi non sarebbe punto disposta a un cambiamento, anche con una individua pur patentata, e peggio sarebbe ferire nel cuore Don Baldassare che si trova in condizioni di salute piuttosto gravi per non dire gravissime, e non vorrei procurargli una scossa pregiudicievole; è vero che alla stregua dell'umana ragione non meriterebbe questo riguardo, ma il nostro buon Dio ci ha insegnato a ricambiare con cortese carità anche danni procacciati a noi dagli altri, che pur animati alle volte da buon volere, per ottenere uno scopo, non seguono sempre le vie della giustizia ed equità. Così, non si disturberebbe Griante, non Tremezzo; Suor Livia farebbe le prime classi qui e deporrei il nome della Galli come rappresentante la Scuola inferiore; sarà facile che nel corso dell'anno anche per riguardi di salute venga qualche volta per un pò di giorni a respirare quest'aria, ad ogni modo sarà sempre facile il cambio della patente fra Griante e Lenno.

Il mio maggior cruccio, sarebbe per Olcio, dove sarebbe desiderata, anzi voluta la Suora eletta, che per il momento non si potrebbe rimuovere da Cassano. Ho pensato che Don Clino, fratello del parroco di Olcio, avrebbe potuto mettere le cose a posto e dopo la non breve visita alla Sig. Domenica la quale dopo la pigiatura dell'uva fa conto di andare a trovare Sr. Marianna, mi son portato a lui, sia per interessarlo ad assumere l'incarico della Messa festiva e istruzione delle ragazze nello Stabilimento Merini, sia per pregarlo a persuadere il fratello, Parroco di Olcio, a ricevere come supplente la seconda maestra secolare che abbiamo assunto per i bisogni delle nostre case sul lago. Esso mi ha promesso tutto il suo appoggio, anzi mi ha quasi assicurato che il fratello farà a modo suo, essendosi Egli sempre adoperato per quel paese. Ad ogni modo c'è bisogno di preghiera.

Son tornato stamane alle 10 da Gravedona, quantunque stanchetto mi sento benino.

Ho ricevuto la tua caris.e cartoline, spiacemi dell'incidente di Lodi, si pagheranno tutte le spese. Mi permetto di osservare che se non si possono adoperare tutte le piante strappate nella ortaglia, ai Capuccini saranno ben collocate, ché ce n'ha difetto.

Debbo troncargli perché è vicino il battello.

Saluti e benedizioni a tutti con il cuore.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

Ho dettato per guadagnare tempo, ma tutto è in segreto d'ufficio.

---

<sup>2</sup> Signora Domenica e Don Clino Crosta. Per tutta la vicenda vedere lett. 500.

<sup>3</sup> Olcio: località sul lago di Como. Cfr. Fondazioni.

**354**

A suor TERESA NEGRONI<sup>1</sup>

*Breve ed efficace esortazione alla santità.*

S.L.G.S.

Si isti et isti, cur non ego?

11.11.06

Chi in Gesù Cristo t'ama quanto l'anima sua ti prega di ricordare ogni giorno a te stessa la celeste sentenza che d'un misero fece un santo e qual santo!

Sac. Franco Spinelli

**355**

A suor CELESTINA TOGNI - Erno

*Cerca di confortare la Suora che vive un momento difficile per una epidemia di tifo (lo sappiamo dalla lettera del 21.11.06) scoppiata in paese. Consigliare però prudenza nei confronti delle Sorelle.*

S.L.G.S.

Buona figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 19.11.06*

In verità la tua ultima mi ha recato alquanto meraviglia, senza scemare però il dispiacere delle dolorose condizioni in cui ti trovi, e alle quali prendiamo sincera e viva parte. Non hai ricevuto una mia lettera, in cui ti dicevo di tenere al largo, vale a dire di non ricevere nella tua casa finché dura il malore in paese, le due Suore di Zelbio,<sup>1</sup> ma procurar loro una stanzetta e mantener loro un po' di vitto? Trattieni pure Sr. Faustina in aiuto per la confezione della minestra. Ne darò io avviso di presenza a Lenno, domani. Ho poi il piacere di assicurarti che Sr. Alessia è in perfetta convalescenza e quanto prima due Suore verranno costassù. Io ti sento tutta la compassione e con me la R. M. e M. Maestra ma hai bisogno di farti coraggio; si è in questi momenti dolorosi che devi imitare la «donna forte» commendata dallo Spirito S. Dalla tribolazione caverai immenso merito e luminosa corona. Aggradisci la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli

**356**

A madre ANNA PIROTTA

*Ringrazia la Madre della premura con cui l'ha informato della visita del Prevosto di Agliate. Pregherà perché si esca bene dalla "cara, ma grave difficoltà" Seguono notizie a carattere pratico.*

S.L.G.S.

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

-----  
<sup>1</sup> Zelbio: località in Val di Nesso (CO).



Cariss.a Madre in G.C.,

Lenno addì 21.9bre.06

Grazie mille della premura, onde mi avete informato dello scopo della visita dell'Egr. Prevosto<sup>1</sup> d'Agliate;<sup>2</sup> ringrazia anche Suor Francesca e Filomena, la dettatrice e la scrittrice. Pregherò il SS. Cuore di Gesù, perché vi illumini e diriga ad uscire da questa pur cara ma grave difficoltà. Riceverai da Cassano due cassette di Cunerol, che è eccellente per ogni rispetto; leggi e conserva l'istruzione; serve per tutto meno che coll'uova; ora ci ha un guadagno di risparmio notevole; fanne saggio.

Domani, se accompagnerai le sorelle a Veduggio,<sup>3</sup> sarai pure accompagnata dalla preghiera e benedizione del tuo povero Padre; oggi sarò a Bellagio, domani a Gravedona. Rinnova a D. Cesare la mia disposizione che si tenga pronto per la santa Messa Dom.a pros.a a Casa Madre; scriverò ancora. Osserva quanto rimane a pagarsi del Noviziato di Maria Concetta Bordoli, che suo padre vuol soddisfare; poveretto, teme di sottoporsi ad un'operazione per ernia, che sarebbe necessario. Qui continua il bel tempo; in casa salute ed ordine; ad Erno sgomento per il tifo; ho mandato ancora istruzioni a quelle buone figliuole che mi pare perdano le traveggole; c'è fin da ridere. Se occorrerà manderò sul luogo. Tronco, perché imminente il battello.

Benedizione a tutte

Aff.o Padre in C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**357**

A suor FRANCESCA NATALI

*Informa, telegraficamente, di essere giunto a Gravedona, dove le "cose si mettono bene".*

S.L.G.S.

B. F. in C.,

Gravedona, 22.11.06

Giunsi quà con buon viaggio ieri verso sera; le cose si mettono bene = stasserà sarò a Bellagio e poi Lenno donde scriverò. Ti rinnovo i miei ringraziamenti per la tua lettera. Suor Annunziata è andata a Casatisma. Saluti a tutte e benedizione dall'Aff.o Padre

Sac. F. Spinelli

**358**

A madre ANNA PIROTTA

<sup>1</sup> Don Luigi Primo Colombo ordinato sacerdote nel 1887. Parroco di Agliate dal 1899 al 1934.

<sup>2</sup> Agliate: località della Brianza. Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Veduggio: località in provincia di Milano. Cfr. Fondazioni.

*Informa che sta benino e ha trovato le Sorelle di Gravedona in ottima lena e più di tutto in armonia di santa pace.*

*Comunica del lascito del Sig. Aggio e anche la provenienza del denaro che invia in modo che se ne tenga nota esatta. Ancora notizie di ordinaria amministrazione. Propone un giorno di adorazione in forma solenne per risolvere le difficoltà di alcune case.*

S.L.G.S.

Cariss. e R.ma Madre

Lenno, 23.11.06

Detto a Sr. Ambrogina, non perché mi sento di poca lena, ma per guadagno di tempo. Grazie a Dio me la spiccio benino, il danno è tutto della cuoca che deve soddisfare alla mia fame piuttosto forte. A Gravedona ho trovato le sorelle di ottima lena e più di tutto in armonia di santa pace. Conferii col Sig. Aggio, al quale diedi quelle istruzioni che mi procurai sicure dall'avvocato Calchi-Novati. Riguardo alla Capellania, per sua bontà volle consegnarmi il capitale in Cartelle delle strade ferrate Merid.i del valore nominale di £25.000 e effettivo di 21.000.

Venti mila debbono servire di fondo per la Capellania, l'altro migliaio in tante messe da celebrarsi subito dopo la sua morte. Mi presenterò al Vescovo di Como per informarlo della buona disposizione del benefattore, che vuole sia procurata sempre la Messa e l'assistenza delle Suore e degli ammalati, e per intelligentarmi riguardo alla intestazione delle cartelle, le quali debbono essere ritornate al Sig. Aggio, che ne godrà i frutti vita sua natural durante, ma che non potranno mai essere da altri appropriate indirettamente. A Milano farò io l'operazione di intestazione. Riguardo poi alle Suore, la cosa cambia un po' di aspetto; mi ha confermato che vuol favorire le Suore e ho trapeolato che la disposizione sarà piuttosto generosa, ma consigliato da quel benedetto ex Arciprete Canonico Fecchio, sarebbe determinato, essendo lui anche presidente della Congregazione di Carità, di lasciare il Capitale alla stessa, obbligandola a passare annualmente i frutti alle Suore della sua Casa. Credo però che quando, coll'aiuto di Dio, gli avrò messo bene a posto la faccenda della Capellania, s'indurrà a lasciare quel tramite sempre costoso e gravoso: preghiamo e intanto rendiamo sentite grazie alla divina provvidenza. Ti accludo £. 400 che in verità dovrebbero essere 410, ma per non frazionare e pagare maggior tassa li trattengo sino al mio ritorno. Eccone la provenienza perché tu ne faccia nota esatta:

Dall' Arciprete di Gravedona per la Fabbriceria della Chiesa di S. Carlo,

a saldo velo omerale	£. 70
per pallio	£. 40
Dalla Superiora di Gravedona	£.200
Dalla Superiora di Lezzeno (casa)	<u>£. 100</u>

£. 410

Da Gravedona mi portai a Bellagio, ho trovato l'Arciprete<sup>1</sup> e il Dott. Cantù<sup>2</sup> che furono cortesissimi; ho esposto francamente alla presenza di Sr. Bemardina e Sr. Gesuina le nostre umili pretese. Non si smarrirono, anch'essi però sceglierebbero il progetto di salariare le Suore, provvedendo le medesime al proprio vitto; parve all'Arciprete un tantino pesante la domanda di \$. 45 al mese per cadauna che importerebbero £. 540 per cadauna annualmente, mentre a Milano altre Suore si accontenterebbero di £. 500, però la cosa verrà trattata dalla Commissione e il Sig. Arciprete desidera ul-

---

<sup>1</sup> Don Cesare Maraffio

<sup>2</sup> Dott. A. Cav. Cantù - Medico della casa.

timare le cose con noi, e ne avrò non tardo la risposta. Non son punto contrario, anzi, vedrei volentieri se appena le finanze lo permettono, che abbiate ad acquistare una dozzina dei letti di cui siamo in trattativa, sarà bene però prima vederli e esaminarli. Hai fatto bene a far accompagnare le due sorelle a Veduggio dalla M. Maestra e Luigina che risana quando viaggia. Mi preme che Suor Annunziata si porti a Casatisma quanto prima. Non potresti telegrafare a Sr. Rosalinda che venga a prenderla? tanto per schivare a voi il disagio del viaggio. Ho pregato per l'affare di Agliate, ne misuro anch'io tutta la difficoltà, molto più che adesso grazie a Dio abbiamo messo a posto bene le nostre Scuole, pregheremo ancora, chissà che Iddio ci illumini e ci aiuti. Vi suggerirei di esporre un giorno Gesù Sacramentato<sup>3</sup> che vi torrà d'imbarazzo. Assicura la Madre Maestra che i primi giorni della pross.a settimana sarò a Mandello e parlerò col Sig. Arciprete e col Sig. Merini per tutti i nostri affari. Fammi adunque il piacere di dire a Don Cesare che Domenica dica la Messa della Congregazione a meno che Don Battista la preferisca lui. A Don Battista poi raccomanda di tener la conferenza alle Suore. Confido che da Cassano avrete ricevuto il Cunerol; se l'assaggio vi soddisfa potrò procurarvene. In questo momento Sr. Gesuina mi consegna £. 105 a saldo mitra da parte della Sig. Lamberti, mi tengo fiducioso che Sr. Francesca non eccepirà sul tenue ribasso, quindi aggiungo £. 100 e resto in debito di £. 15.

Domenica convocherò le Sorelle delle Case vicine; spira un'aura di certa qual indipendenza, vorrei dire di vivere un po' troppo a sé; se Gesù mi aiuta, non parlerò aspro, ma chiaro e forte. Qui continua il bel tempo che è una meraviglia, se è così anche a Rivolta, m'immagino il daffare di Don Battista che prego a salutarmi distintamente. Ho notizie migliori di Erno e anche la sorella di Zelbio sta bene e sono amendue accomodate discretamente. Saluta tutte e assicurate della mia paterna benedizione.

aff. in C. Sac. Francesco Spinelli Sup.

P.S. - Banca d'Italia		P. 51 N° 6792
»	»	N. 49 » 3894
»	»	N. 48 » 0627
»	»	P. 51 » 679 3
»	»	L. 47 » 8500

Col battello delle 10½ ho ricevuto la tua lettera di jeri, grazie mille delle notizie che mi dai. Raccomanderemo al S. Cuor di Gesù Sr. Gaetanina.<sup>4</sup> Stamma sana e allegra in Cristo.

(Rispettosi doveri dalla scrivente Suor Ambrogina)

**359**

A madre ANNA PIROTTA

*Comunicazioni di notizie a carattere pratico, ma attenzione premurosa alla vita delle Suore: ha intenzione di parlare "con carità, ma con chiarezza" ad alcune di esse.*

S.L.G.S.

<sup>3</sup> Solo nel 1915 l'Istituto delle Suore Adoratrici raggiunse una sufficiente sicurezza economica che poté permettere, finalmente, la spesa per la cera occorrente per l'esposizione solenne diurna e notturna del SS. Sacramento; prima l'esposizione solenne si faceva solo due volte la settimana.

<sup>4</sup> Suor Gaetanina - Ravanelli M. Elisa (1884-1964) entrata in religione nel 1906.

Carissima R.a Madre

Lenno, 25.11.06

Graditissima la tua di stamane. Ieri ho conservato il silenzio perché non avevo particolari notizie da comunicare e ho atteso al disimpegno d'altre cosuccie di casa e di corrispondenza: non mi è però giunta la lettera di Suor Francesca contenente quella del Rev.o Proposto di Agliate; in proposito mi frulla in mente un pensiero che al mio ritorno tosto vi manifesterò, e fors'anche prima, quando l'avrò ben ponderato - Coram Domino. Trovo anch'io che la Maestra ha fatto bene a fermarsi a Veduggio oggi che è domenica, per l'avviamento dell'Oratorio.

Se Suor Rosalinda conduce la giovinetta destinata a Lenno, e se Suor Lucia dovesse tornare in settimana a Gravedona, non potrebbe accompagnarla qua a Lenno? Se no la Suora che accompagnerà me a Casa Sabato se la prenderà seco. Decreto di morte. Chiamate la guardia municipale perché quanto prima venga ammazzato il Tom, me ne dispiace, davvero, ma è meglio prevenir le disgrazie. Una piccola scusa a mio riguardo: ho detto in verità subito a Sr. Bernardina come Sr. Lucia, previo permesso della M. Maestra, era venuta a Rivolta per ristorarsi; ma ella non disapprovò questo, ma il silenzio tenuto dalla stessa durante l'assistenza e anche in occasione della morte dell'ammalata, sì che seppe la notizia del trapasso da un foglio che le capitò per mano: fortuna che sta al corrente degli avvenimenti pubblici! Porgi ringraziamenti a Suor Francesca perché ti fa da ottima supplente; a Suor Margherita poi scriverò appena m'avrò un po' di tempo.

Stassera qua, v'è un po' di adunanza quasi generale delle Suore vicine; a dirtela schietta Sr. Pierina rinnovò il colpo di far casa da sé. Seppe mettere sossopra alcune donne in favore del suo progetto; che si portarono a Como dal Sindaco Aureggi perché facesse sgombrare la stanza ora occupata dal Segretario e impedisse che le Suore avessero il disagio della strada da Lenno a Ossuccio. Queste poi si facevano forti dell'esempio di Sala. Appresi poi anche che le due Suore del secondo Asilo di Lezzeno, manifestavano pubblicamente lo stesso desiderio e ne era spiacente anche il parroco. Venne da me il Sindaco Aureggi, alquanto imbarazzato ad obbligare il Segretario a ritirarsi dalla sua stanza d'ufficio. L'Arciprete e anche il medico che è presidente, non osavano contrastare a Sr. Pierina, ma non erano persuasi della faccenda. Troncai subito tutto con dichiarare che non permettevo simil cosa, disposto piuttosto a ritirare le Suore; ne fu lieto e con lui tutti i membri della Commissione. Sr. Pierina dovette confessare il suo torto, e ha promesso di contenersi bene. Stassera parlerò anche con quelle di Lezzeno, come ho dovuto fare delle osservazioni a quelle di Sala, che però ho riconosciuto meno colpevoli di quel che credevo. Se Dio mi dà grazia parlerò loro con carità ma con chiarezza e che Dio benedica la mia parola; è un fatto però che lo Spirito d'indipendenza e meglio d'insubordinazione va oggidì di pari passo col socialismo invadente la società. Qui in casa continua ottima la salute in tutte e, lascia che lo dica con piacere, trovo ordine e buona armonia. Gradisci i saluti da trasmettere a tutte e la benedizione dell'aff.mo Padre in C.

Sac. Francesco Spinelli

P.S. il Cunerol costa L. 1,65 al Chilogr.; è veramente eccellente.

(Suor Alessandrina<sup>1</sup> si è portata a Rivolta lo scialle di Suor Gregorina,<sup>2</sup> ora questa ne ha bisogno, favorisca alla prima occasione di rimandarlo).

## 360

A madre ANNA PIROTTA

*Il Padre segue da vicino le sue figlie: è a Lenno per un periodo di riposo, ma ha trovato modo di parlare a un buon numero di esse che vivono nelle casette vicine e si propone di visitarne altre che stanno nelle case attorno al lago. Seguono notizie pratiche.*

<sup>1</sup> Cfr. lett. 334.

<sup>2</sup> Suor Gregorina - Gironi Teresa (1882-1942); entrata in religione nel 1901.

S.L.G.S.

M. R. Madre

*Lenno, 27.11.06*

M'aprofitto di Suor Rosalinda, che con una volata diretta ha condotta qua la giovinetta Convittrice e viene costà a prendere Suor Annunciata. Domenica sera ho parlato a buon numero di Suore convenute dalle diverse casette vicine, e pare che si sia compreso l'importanza di quelle cose che ho loro nel nome di Cristo raccomandate. Spero che la carità, che è vincolo di unione, ne guadagnerà alcun poco. Oggi col battello delle 2 mi reco a Mandello, solleciterò il Sig. e Merini pel lavoro, perocché ritengo che ora vi sarete accomodate per bene anche in S. Girolamo. Come desidera la Sig. Maestra e come trovo conveniente anch'io, mi porterò dal Sig. Arciprete<sup>1</sup> per l'affare del sacerdote assistente allo Stabilimento, ho posto tutto nelle mani di Maria SS. della Provvidenza; avrò poi notizie anche di Olcio e se potrò fare un po' di bene, coll'aiuto di Gesù, mi presterò volontieri. Farò una visitina anche a Vassena. Da Erno nulla di nuovo. Indirizzate pure la corrispondenza sempre a Lenno. Procedono i lavori ai Capuccini? spero che il bel tempo avrà giovato assai. Salutami tutti, specialmente Suor Fran. Luig. Maestra e Don Battista. Di' poi a Suor Filippina che confido sarà stata sempre buona. Benedico a tutte, con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

P.S. So che sono in viaggio una ventina di quint. di patate da Scaria, Suor Lorenzina e Suor Stefanina, avvistate da me, sono venute e pare che le cose vadano bene lassù.

**361**

A suor FRANCESCA NATALI

*Lettera riguardante l'ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Lenno, 28.11.06*

Grazie di cuore della gradita tua di jeri. Sono tornato or ora da Mandello, dove ho trattato le note faccende e mi pare che presto si verrà a capo. Assicura Suor Madd. che ho interessato come coefficiente principale il sig. Arc. e che ne fu contento. Mi sarei fermato a Vassena, ma stamane si è sollevato un vento furioso, che mai vidi il lago così agitato e prudenza consigliò di filare dritto a Lenno, dove però sarà qua stassera suor Imelda: Suor Chiara m'ha dato di presenza notizie buone di Olcio. Salutami tutte, tutte specie Mad. Luig. Madre.

Aff. in C. Padre Sac. F. Spinelli

---

-----  
<sup>1</sup> Don G. Battista Trussoni. Cfr. lett. 55.

A madre ANNA PIROTTA  
*Notizie e disposizioni varie.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.a Madre

13.12.1906

Sono in battello per Mandello; Suor Gesuina è disposta, quantunque le rincresca assai la perdita di Suor Gabriella,<sup>1</sup> a mandarla; ma occorrerebbe proprio qualche giorno, finché abbia insegnato i metodi dei buoni Padri; so che anche costà si è stretti dal bisogno; c'è anche un guaio, che sul nero stenta la vista di Suor Agostina; Suor Ambrogina è non poco impegnata; ad ogni modo, se proprio non potete ritardare, di cuore si obbedirà, ma il danno transitorio, che si procura di evitare costì, si ripeterà quà; scrivi o telegrafa. Lunedì sarò a Como da Mons. Vescovo, che mi aspetta; a Maridello vedrò, se le sorelle del lavoro sono atte a tornare subito, che m'affretterò a mandarle, perché possiate avere ajuto.

Suor Agostina è stata accolta con animo schietto e affettuoso in G. C. dalle Sorelle; e spero che farà bene.

Qui s'apparecchia una gran festa per Giovedì; il Padre Bernardo scriverà al Prevosto Desirelli per fornirgli materia al discorso.

In casa la salute è buona. Raccomando di nuovo che facciate una fervorosa Novena per il S. Natale.

Pregate per me, ché ho bisogni speciali. Benedico a tutte, ma, particolarmente a te.

Aff.o Padre Sac. F. Spinelli Sup.

A madre ANNA PIROTTA

*Nell'incontro col Vescovo di Como ha trattato la faccenda della Cappellania Aggio e ha avuto dal Vescovo l'invito ad assumere la direzione di un Istituto di Como. Pur gradendo l'atto di fiducia del Vescovo, per delicatezza lo prega di rivolgersi prima a don Guanella. Seguono altre notizie di carattere pratico.*

S.L.G.S.

B.F. in G.C.

Como - Vaporetto, 17.12.06

Torno or ora da Mons.e Vescovo Archi,<sup>1</sup> che mi accolse con gran cortesia schietta e affettuosa; ho parlato con intima confidenza dell'affare, cioè capellania Aggio nei sensi concretati costà e codesto ne è lieto, ma desidererebbe che il Sig. Aggio lasciasse le cartelle al portatore e mi esorta

<sup>1</sup> Suor Gabriella Solcia. Cfr. lett. 198.

<sup>1</sup> Vescovo di Como, successore di Mons. Teodoro Valfrè. Cfr. lett. 333.

a tentare un nuovo colpo di persuasione presso il Benefattore; ad ogni modo, dato la negativa da parte del Sig. Aggio, mi dirà chi debba essere intestato; ci troveremo ad Isola pei primi dell'anno.

Lieto della faccenda di Mandello; e metterà a posto bene le cose e con Merini e con il M.R. Sig. Arciprete. Mi confermò le faccende dei predecessori e a Scaria si benedirà e si celebrerà Messa nell'Oratorio di Scaria.

Mi ha pregato d'un favore; temevo qualche osservazione ed invece mi pregò di assumere la direzione d'un Istituto di Como di cui parlerò a voi, a tutte le interessate di presenza. Io dissi che avrebbe fatto meglio a rivolgersi a D. Luigi Guanella per tratto di delicato riguardo, forse lo farà; apprezzò la mia delicatezza; ma in proposito si riserbò di darmene risposta e ragguaglio. Intanto prendo informazioni dall'Arcip. e Nicomede Bersotti che è uomo di senno; specialmente pei riguardi finanziari. Da parte mia, se ho aggradito l'atto di fiducia del Vescovo, non ho preso alcun impegno. In battello, e stasera a Lenno ho il Prevosto d'Agliate, ma mi troverà...

Le povere Suore, atteso il vento, dovettero perdere due corse; col mio telegramma vi sarete regolate per la carrozza.

La mia salute è discreta; ma ho sentito un pò la scossa di certi dispiacieri; confido che Gesù Benedetto metterà tutto a posto in concordia pacis et humilitate spiritus. A voce vi parlerò di Suor Agostina: poveretta! fa compassione; curate che non se ne parli; spero ancora bene.

Benedico a tutte

Servo dev.o e Padre Sac. F. Spinelli Sup.

**364**

A suor FRANCESCA NATALI

*Breve biglietto unito a una lettera di Suor Ambrogina. Annuncia il suo ritorno.*

S.L.G.S.

Carissima S. Francesca

*Lenno, 19.12.06*

Pozzi ha fatto buonissimo viaggio ed è ben lieto di fermarsi fino al mio ritorno ché mi farà buon servizio di compagnia.

M'immagino quanto vi avrà dato da pensare quel buon parroco di Agliate, ma per quanto abbia anch'io pensato e ripensato, non c'è mezzo da soddisfarlo subito.

Confido che il mio telegramma vi sarà arrivato in tempo. Venerdì sarò certo a Casa e vi avviserò della corsa precisa. Qui in casa la salute è buona, anche Suor Agostina pare si metta con discreta lena.

Pregate per me e gradite la mia benedizione.

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**365**

A suor FRANCESCA NATALI

*Lettera a carattere pratico. La Sua salute è precaria.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Lenno, 25.1.07*

Obbligatissimo per la tua di stamane dettata da te, scritta da Suor Scolastica<sup>1</sup> cui pure farai i miei ringraziamenti. Qui da due giorni fiocca a larghe falde; io però non ne ho sentito pregiudizio, il medico però per prudenza non mi ha permesso di levarmi, ma pure mi ha comandato che al primo sole cominci a tentare la prova.

Fa bene la R.a Madre a usarti. qualche riguardo, sono contento che le ammalate in generale migliorano e sia fatta la volontà di Dio riguardo a Sr. Margherita,<sup>2</sup> che non presenta speranze.

Ringrazio la Provvidenza per il lavoro che vi è stato dato, spero che lo compirete per bene.

T'accludo alcune carte riguardanti quella giovane di Crema che doveva venire l'anno scorso in noviziato, ma fu contrastata dalla madre, pare possa venire domenica pross.a; come sapete è brava in lavori di sarta.

Aggradisci i saluti di tutte, specialmente la Sup., Suor Ambrogina e la benedizione a tutte, ma specialmente alla Rev.a Madre e a te

dell'Aff. Padre in C. Sac. Francesco Spinelli Sup.

**366**

A suor FRANCESCA NATALI

*Non assicura la sua presenza per le Vestizioni, data la sua salute precaria. Tuttavia benedice il buon Dio. Incarica la Suora di ringraziare la Madre per la lettera che gli è giunta graditissima. Altre notizie spicciole.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Lenno, 28.1.07*

I tuoi caratteri mi son tornati graditi, sia perché mi esprimono sinceramente i tuoi auguri per il mio Onomastico, sia per l'interessamento affettuoso della mia salute e per le cose dell'Istituto. Quanto all'umile festa di S. Francesco e alle Vestizioni, scegliete quel tempo che più vi torna comodo, ma non fate conto di me che non posso assicurarvi il giorno preciso del mio ritorno, perocché la debolezza è notevolissima e m'occorrerà un po' di tempo perché possa riacquistar forza bastante da tornare. Ieri mi son provato a levarmi e durai sulla poltrona un paio d'ore, ma non ho forza alla spina dorsale. Sia benedetto anche in questo il buon Dio.

---

<sup>1</sup> Suor Scolastica Roncalli. Cfr. lett. 222.

<sup>2</sup> Suor Margherita - Crippa Rosa (1881-1907); entra in religione nel 1904. la sorella di Suor Antonietta Crippa.



Stamane ho ricevuto la, bellissima e carissima lettera della R.a Madre, colla quale manifesta tutto l'animo suo a mio riguardo, t'incarico di ringraziarla sentitamente e assicurarla che Le sento tutta la gratitudine, così anche alla R. Maestra. Desidero che le figliuole non perdano tempo a scrivere lettere d'augurio a me, mi basta che sieno buone e continuino le loro preghiere per la mia conversione. Mi si riferisce che stassera verrà Don Battista, lo vedrò volentieri e al suo ritorno gli consegnerò buona parte del denaro del Botta che finalmente ho potuto avere. T'incarico anche di ringraziare le Suore dei Capuccini, specialmente Suor Vincenza.

Qui il tempo s'è messo ancora a bello, speriamone qualche vantaggio. Se arriva il secondo volume del mese di Gennaio della Civiltà Cattolica, fammelo avere.

Il buon Prevosto ha vinto il milione?

Il nostro barcajolo Pini ha vinto L. 300 e il fratello di Sr. Ildefonsa L. 100; conservate i vostri biglietti e osservate bene il bollettino ufficiale quando sarà uscito.

Ho il piacere poi di ricambiarti gli auguri delle più sante consolazioni per il tuo onomastico, credimi che ti parlo schietto e di cuore.

Salutami tutte, specialmente la R. Madre, Maestra, Luigina e anche il buon Curato.

Aff.mo Padre in C. Sac. Francesco Spinelli Sup. Ciao!

**367**

A madre ANNA PIROTTA

*Notizie di ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre

*Lenno, 9.2.07*

T'accludo le due carte; esaminate le robe della Sartorio<sup>1</sup> e, trovata esatta la nota, rimettile ricevuta; quanto alle cartelle le ho già scritto, che, appena il fratello, che ha in mano una nostra dichiarazione di ricevuta, ci autorizzerà a consegnarle e intatte lo faremo certamente subito. Oggi ho nessun tuo rigo; temo, poveretta, sii ammalata; scrivimi. Da Erno ho un gruzzolo di denaro, L. 200. Te le devo mandare subito? Ben volentieri. Parla con confidenza. Passa in questo momento sul battello il Vescovo per Tremezzo. Salutami tutti e tutte. Benedicendo

Aff.o Padre Sac. Franc.o Spinelli

**368**

A madre ANNA PIROTTA

*Dà notizie della sua salute, che migliora assai lentamente. Il medico non lascia speranza di guarigione. Si affida alla volontà di Dio. Si sente però tanto debole da non poter tornare a casa. Attende la visita del Vescovo di Como, che è a Lenno.*

S.L.G.S.

M.R. e Cariss. Madre,

*Lenno, 11.2.07*

La tua di stamane mi è una nuova prova del sincero e profondo interessamento per la mia salute

---

<sup>1</sup> Postulante Anna Maria Sartorio. Cfr. lett. 411.

e te ne rendo grado e grazia. T'accludo la lettera dell'Egregio Sindaco di Torre de' Picenardi. Da pochi momenti l'ottimo medico di Nesso ha terminato la sua visita; m'ha squadrato per largo e per lungo; ha constatato indubbiamente la gotta; e m'ha suggerito iniezioni e un potente lenitivo nuovo, che ha già ordinato. Io mi sto bene di mente, anche di stomaco; certo le forze non hanno peggiorato in meno; anzi qualche piccolo miglioramento; non sono però al grado oggi di rispondere alle proposte di ritorno, che con chiarezza e affetto grande mi fai. Il Vescovo stassera da S. Abbondio<sup>1</sup> scenderà a Lenno; quando verrà quà? o stassera, o domattina e al dopo pranzo; viene certo, ché già me l'ha fatto avvertire. Prega e fa pregare per me, che al pari e più di te forse ne sento il bisogno.

E tu forse mi vuoi domandare, non ha dato a sperare il medico di Nesso? Speranza di sosta e di miglioramento sì, guarigione no. A me non resta che baciare la mano di Dio! Salutami tutte e tutti; ti ringrazio di quanto fai per me, per l'Istituto.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Non dubitare che appena sarò in forze, non mi indugerò a tornare.

**369**

A madre ANNA PIROTTA

*Informa la Madre sulla visita del Vescovo, che si intrattenne con lui, nella sua camera, per un'ora e lo pregò ancora di assumere la direzione della casa di Como, lasciandogli il tempo per prendere informazioni e parlarne al Consiglio delle Suore.*

S.L.G.S.

M.R. e Cariss. Madre,

Lenno, 13.2.07

Ieri fu giornata di sospensione e lavoro intenso; la maggior parte delle Suore occupata in chiesa; fummo avvisati che Mons. Vescovo veniva alla visita della casa alle 2, prima della Dottrina fissata alle 3 pom.; ma invece, e per le funzioni lunghe e per la visita agli infermi e alle R. M. Salesiane, si ridusse alle 6 1/4. Il Sig. Merini da Mandello lo attendeva quà sino dal battello delle 2 pom.; potè parlargli però, confermò le sue buone disposizioni e il Vescovo promise tutto il suo appoggio e presso l'Arciprete e per il provvedimento solleccito del Capellano; pensa che dom.a scorsa alcuni giovanotti volevano sforzare al ballo in istrada le giovani, che tornavano dalla Parrocchia, non solo, ma anche le Suore; ebbero tutte un bel da fare a svignarsela. Il Sig. Merini, avvisato, chiamò i carabinieri che ne misero uno in gattabuia.

Mons.e Vescovo si intrattenne nella mia stanza con umile cortesia ben una buona ora, mentre il Can. Visitatore e il Rev. Segr.<sup>01</sup> frugarono dappertutto; non si fecero scarti, anzi si lodò la pulizia delle robe e degli arredi; ci fecero tremare per l'altare che dichiararono appena, appena tollerabile. Mons. mi fu largo di bontà e concessioni e si addimòstrò contento delle Suore e toccò ancora il tasto per quella Casetta di Como;<sup>2</sup> gli ho fatto vedere la difficoltà nostra, l'ho pregato a rivolgersi altrove, ma insistette nel pregarmi di ajutarlo, che lo riterrà un vero favore. Intanto che prendessimo informazioni esatte, oltre quelle che lui stesso m'ha dato e vedessimo il modo di consigliarlo sul da farsi. Io, pur mostrandogli il buon volere, ho preso nessun impegno e che, tornato costà, ne avrei parlato. Non posso dilungarmi di più, perché il Vescovo, che stamane fu alla Badia, ritorna col battello delle 3½ a Como; fiocca e in attesa del battello si riparerà qua facilmente e so che è già in istrada. Ieri sera si fermò quà sino alle 8½ per assistere ad una comediola delle nostre giovinette e ne fu lieto. Da due giorni segnalo in me proprio un pochino di miglioramento di forze anche nelle gambe. Suor

<sup>1</sup> S. Abbondio: località sul lago di Como, poco lontano da Lenno.

<sup>1</sup> Don Francesco Montevecchi - Segretario di Mons. Archi.

<sup>2</sup> Si tratta di Casa Nazaret, di cui si parla più avanti. Cfr. lett. 386.

Bernardina che fu quà oggi mi incarica di riferire a Suor Francesca che faccia trasportare il conopeo di Gravedona, non farlo colla saglia d'oro, perché troppo costoso.

Chiudo, perché il battello s'avvicina, saluti a tutte e benedizione.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**370**

A madre ANNA PIROTTA

*Dà disposizioni e informazioni.*

S.L.G.S.

M. R. e Carissi.a Madre,

*Lenno, 15.2.07*

Aggiungo un bigliettino. Ti ringrazio di quanto mi hai scritto con affettuosa confidenza jeri sera; tornerò il più presto possibile e sarete avvisati in tempo per mandare qua Pozzi e per trattare coi vetturali. Rimando firmata da me la Nota di riscossione della Banca Piacentina. Quanto alla Suora per Torre de' Picenardi, essendo «contra impossibilia nullus tenetur»;<sup>1</sup> rispondete pure negativamente; almeno si potessero moltiplicare ma buone, brave e serie queste benedette Suore. Io non ho difficoltà a rispondere; ma se avessi in mano la lettera di domanda, che vi ho mandato, sarebbe per me meglio; se nò, subito, subito, mandatemela di ritorno; spero, se continuo così, di vedervi presto.

Scusate la fretta e il mal scritto, perché sono qui assediato da preti.

Ti benedico

Servo D.e Padre Sac. Franco Spinelli

**371**

A suor MARIA ANTONIETTA CRIPPA<sup>1</sup>

*Con paterna bontà si complimenta con la Suora per il successo dei suoi bambini e la invita a continuare con lena la fatica dell'educatrice, anche se le pare che il suo carattere non sia adatto per un simile compito. Il carattere si può modificare con la buona volontà e la fiducia in Gesù, dove si trovano umiltà, mitezza, pazienza e generosità di perdono.*

*Penitenze sì, ma morali soprattutto.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.,

*Lenno, 18.2.07*

Ben volentieri avrei risposto subito alla tua caris.a, se l'inferma salute me lo avesse permesso, oggi posso disporre d'un pò di tempo e me ne approfitto anche. per te. Mi è noto che Gesù Benedetto ti ha ajutato nelle rappresentazioni sostenute dai tuoi bimbi nel p.p. Carnevale e siane grazie infinite alla sua Bontà. Confida largamente che non ti mancherà di conforto anche nell'Asilo, si che po-

---

<sup>1</sup> Di fronte all'impossibile non si è tenuti a far nulla.

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

traì svolgere un buon programma. Tieni la regola: piuttosto poco, ma bene.

Non manchino per carità i primi rudimenti della S. Religione. Se credi, mostra a D. Batt.a il tuo programmino, che forse se ne intende più di me. Godo in G.C. che abbi il desiderio di instillare nelle anime innocenti dei bambini e coll'esempio e colla parola i germi della virtù cristiana, che presto o tardi non ci defraudano dei loro frutti. Questo davvero debb'essere ora lo scopo del tuo apostolato costà e col desiderio non dubito che hai anche la buona volontà. Ma ti pare che ti faccia ostacolo il tuo carattere stizzoso. Senti la mia buona figlia, se il carattere non potesse cogli spazi di un forte volere e molto più coll'ajuto della divina grazia venire temperato e ben composto, farei ragione al tuo timore' ma invece questo deve superare e nello stesso tempo aprire l'animo a tutta la fiducia nel SS. Cuore di Gesù, dove troverai umiltà, mitezza, pazienza e generosità di perdono e più di tutto la forza soprannaturale di praticarle. Pensa come erano cari al Divin Salvatore i Bambini e troverai sprone a consolarlo edificandoli col l'esempio e colla parola alle virtù che li rendono angeli quaggiù. Non ti permetto il digiuno, attesa la fatica della Scuola; giacché stai benino, ti concedo il magro. Altre penitenze nò, meno che il morale, che ha maggior valore e merito, compatisci le sorelle, usa sempre parole dolci, tratti garbati non solo, ma riflettenti il profumo della carità, e una tenera confidenza e attenzioni squisite alla tua Superiora. Mi stanno a cuore e Margherita<sup>2</sup> e Mamma;<sup>3</sup> faremo noi e di buon grado la parte tua. Allegra, coraggiosa e prega pell'

Aff.mo P. Sac. F. Spinelli Sup.

**372**

A madre ANNA PIROTTA

*Invia lettere e denari, promette che tornerà presto: lo desidera tanto!*

M.R. e Carissima Madre

*Lenno, 19.2.07*

Graditissima la visita del carissimo Curato; m'aprofitto della sua cortesia per accluderti due lettere della Nobile Grasselli di Cremona, cui debbo una risposta e l'altra della povera Muralti. Aggiungo lire 250 duecentocinquanta; 200 da Erno, 50 da Mandello.

La tua letterina di jeri m'ha sollevato alquanto. Dal Sig. Curato intenderai il mio progetto; se non interviene il mal tempo, se non si rinnovano malanni nuovi, presto sarò tra voi. Quanto lo desidero, non vel posso dire, eppure non mi si è lasciato desiderare nulla. Penso ai tuoi bisogni, a tutto.

Benedico a tutte

Aff.mo Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

N.B. Unisco una lettera della Sig. Grasselli di Cremona e quella di Casirate.

Sto meglio e accarezzo proprio speranze sode.

---

<sup>2</sup> Sorella di Suor Antonietta Crippa.

<sup>3</sup> Signora Beffa Carolina. Cfr. anche lett. 394.

*Dal momento che scrive per ben due volte la segretaria, il Padre deduce che la Madre stia poco bene e se ne duole.*

*Dà disposizioni per il suo arrivo.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.a Madre in G.C.,

Lenno, 21.2.07

Sono due volte che scrive Suor Livia<sup>1</sup> e questo mi prova che sei molto indisposta; me ne duole assai. Anche qui, per influenza, parecchie sono in cura e più di tutte Suor Gesuina. Scrivo negativamente alla Muralti e convengo pienamente con te. Se il miglioramento continua, confermo quanto ho detto a voce ed in iscritto con le seguenti modificazioni: Lunedì sera potrei essere costà. Ecco preciso il mio programma. Domenica sera pross.a sarò a Lecco e precisamente all'Albergo del pontile Mazzoleni; alla sera della stessa Domenica il vetturale o Cremonesi<sup>2</sup> o Tantardini potrà trovarsi a Lecco e così riposare i cavalli; la mattina del Lunedì esso verso le 9 ore potrà venire a prenderci e confido nel Signore che benedirà il nostro viaggio. Così guadagno un giorno. Se però D. Battista avesse combinato per il Lunedì - Martedì e cambiare non convenisse, lasceremo le cose, come avea detto prima.

Desidero vedere tutte, Suor Francesca, la Madre Maestra, Luigina, tutte tutte, ma te in particolare, che hai faticato e patito tanto per me durante il corso della malattia! e di tutto a te e all'altre rendo grazie.

Qui il tempo è splendido, ma tira forte il vento. Un saluto e una benedizione a tutte.

Aff.mo Padre in G.C. Sac. Franco Spinelli

Suor Gesuina desidera in particolare che per essa ti riverisca. Raccomando che Pozzi sia quà Domenica non più tardo del battello in arrivo delle 2 pom.

*Notizie più dettagliate circa il suo ritorno. Esprime il vivo desiderio di rivedere la Madre e tutte le Sorelle.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.a Madre,

Lenno, 23.2.07

Faccio seguito al telegramma; posto che i Cremonesi e i Tantardini non hanno avuto il coraggio di assumere l'incarico di portarsi a Lecco, Lunedì verrò colla Ferr. Nord a Milano e per schivare la sottoscala della Centrale che mi riuscirebbe troppo faticoso, con carrozzella dalla Nord mi farò condurre a Porta Venezia a pigliare il Tram e alle 5, 16, sarò a Cassano, quindi spero alle 6 d'essere in Casa. Confido che l'Angelo Custode ci guiderà e assisterà! Purché Pozzi sia quà anche coll'ultimo battello, mi basta. Suor Gesuina ha tosse e febbriatola da parecchi giorni; si è curata anche con ve-

<sup>1</sup> Suor Livia Rossari. Cfr. lett. 297.

<sup>2</sup> Isaia Cremonesi di Rivolta d'Adda che prestava servizi di trasporto persone con landò e carrozze di vari tipi. Padre e nonno dei proprietari dell'attuale Impresa Autoservizi Cremonesi.

scicanti, ma temo che possa liberarsi presto. Ho mandato Suor Sebastiana<sup>1</sup> a Griante perché influenzate e Suor Arsenia e Suor Bonaventura. Meglio le Suore in casa.

Affretto con vivo desiderio di rivedere te e tutte; aggradisci intanto la benedizione

dall' Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**375**

A suor BERNARDINA CARMINATI

*Comunica alla Suora il suo ritorno a Casa Madre. Le parla della visita del Vescovo e le affida un messaggio per il Sig. Aggio.*

S.L.G.S.

Cariss.a Figlia in G.C.,

*Lenno, 24.2.07*

Voglio proprio prendermi io il piacere di darti mie notizie. Grazie a Dio, i dolori sono cessati e posso muovere anche le gambe e sostenermi un pò di più; mi reclamano a Casa Madre e domattina per la via di Milano vi tornerò; m'accompagnerà la Superiora e il Pozzi, che viene oggi. Fu qui per la visita pastorale Mons.e Vescovo che ci ha lasciati consolati; ho parlato ancora della faccenda del Sig.e Aggio; si è mostrato riconoscente e ha benedetto il Benefattore: dillo al Sig.e Aggio. Io adesso devo proprio ritornare a Rivolta, ma in Marzo verrò e per l'operazione d'intestazione e perché abbia in mano i coupons vale a dire gli interessi semestrali delle cartelle che maturano il 1° Aprile.

Riveriscimelo tanto; ma di tutto in segreto a lui. Saluti e benedizione a tutte, in specie a te

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**376**

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*Attenzione paterna a tutto.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 27.2.07*

Sono giunto ieri l'altro con un viaggio ed esito felice a Casa Centrale e davvero sto discretamente bene. Riguardo alla tua giusta richiesta avremmo disponibile il diploma di Giardino d'Infanzia della maestra che abbiamo qui in casa, chè non è impegnato, tale diploma o patente, in luogo alcuno. Il nome della maestra è Maria Cella, più sotto ti metterò i dati necessari caso ne venissi richiesta. Nulla ho in contrario a che tu venga per S. Giuseppe con la postulante Merletti,<sup>1</sup> anzi ti vedrò volentieri e con me la R. Madre. Godo che almeno per Pasqua possiate aver pronto il nuovo locale, come pure godo e benedico Dio che siate di buon accordo e armonia con tutti in paese, almeno potete, con più libertà, fare del bene. Fate bene ad assecondare anche il medico prestandosi Suor Elisabetta<sup>2</sup> alla cura degli ammalati. Ti unisco addirittura il diploma della Sig. Maestra Cella che terai presso di te; da esso torrai i dati e se volessero vederlo e il Segretario od altri mostralo pure, ma

<sup>1</sup> Suor Sebastiana - Luraschi Maria (1882-1941); entrata in Congregazione nel 1901.

<sup>1</sup> Merletti Maria - Sr. Sofia (1831-1941) entrata in Congregazione nel 1907. Sepolta a Erno.

<sup>2</sup> Suor Elisabetta - Mostosi Maria (1874-1958); entra in Congregazione nel 1897.

non rilasciarlo, ti raccomando. Prega per me e aggradite tutte la mia benedizione.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**377**

A suor CHIARA RAMPOLDI<sup>1</sup> - Olcio<sup>2</sup>

*Riferisce della festa di S. Francesco di Sales e imparte disposizioni per le Suore; invita, inoltre a intensificare la devozione a S. Giuseppe.*

S.L.G.S.

Buona F. in C.

*Rivolta, 28.02.07*

Piacque al Signore ch'io abbia potuto restituirmi alla Casa Centrale dove le Cariss. Figlie in G.C. mi hanno accolto con sincera esultanza. Si è pensato subito a stabilire il giorno della consueta festa in onore di S. Francesco di Sales, e questo sarebbe giovedì g. 7; ma prima le Suore di Venegono devono essere al loro Asilo. Occorre dunque domenica prossima, o al più tardi lunedì, Suor Ester si qua. Tu abbi pazienza qualche giorno a startene senza o implora aiuto a Mandello, passata poi la festa di S. Francesco, Sr. Bernardina, di ritorno da qua, condurrà ad Olcio una Suora di fresco vestita e che deve supplire permanentemente Sr. Leonilde,<sup>3</sup> che non è più in grado di far salite. Domani comincia il bel mese sacro al Patriarca S. Giuseppe, quanto so e posso raccomando tutte che lo onorate con viva fede e confidenza illimitata; S. Teresa in tutti i bisogni suoi e del suo Religioso Istituto, sia spirituali che temporali s'affidava interamente alla protezione dell'inclito Santo e dovette confessare che mai è rimasta delusa nella sua aspettazione. Pregate perché la vera carità regni tra di noi e la pace di G. Cristo allieti le amarezze di questa vita. Aggradite la benedizione del vostro

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

N.B. Starà bene che tu o alcun di Mandello accompagni Sr. Ester, avvertendo della corsa d'arrivo.

**378**

A suor COSTANZA BIANCHI - Maccagno Inf.-

*Conforta le Suore che vivono in una situazione incresciosa, le esorta a sopportare tutto con prudente silenzio, ma assicura il suo intervento per salvare la situazione.*

S.L.G.S.

Carissima

*Rivolta, 28.02.07*

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Suor Leonilde - Milesi Colomba (1870-1916); entrata in religione nel 1900.

La R. Madre mi ha presentato la tua lettera che confidenzialmente le hai scritto, dalla quale ancora più chiaramente che dalle prime lettere abbiamo rilevato la spiacevole posizione in cui, senza vostra colpa, vi trovate e non possiamo a meno di preoccuparcene secondo il nostro dovere di Sup. Dammi ascolto e attenti fedelmente alla norma che ti dò a praticare; sopporta tutto in generoso silenzio, anche provocate non dimostrate mai risentimento o malanimo di sorta; io però vi prometto che appena passata la festa di S. Francesco, che avrà luogo giovedì 7 Marzo, vi manderò D. Battista che, prese esatte informazioni delle cose, parlerà chiaro e al Parroco<sup>1</sup> e ad altri, e se sarà del caso, avvertita la Curia, noi vi ritireremo, chè l'umile opera vostra è ricercata in altri luoghi. Dite però niente a nessuno della venuta del buon D. Battista. Intanto vi raccomando di bene incominciare il caro mese di S. Giuseppe, onorandolo più che potete. S. Teresa diceva che mai invano si ricorre a questo Santo, ed Ella metteva gli interessi suoi e del Religioso suo Istituto sotto il suo validissimo Patrocinio e sempre n'ebbe soccorso. Pregate ch'Egli mantenga viva la carità e pace in G.C. fra noi e le amarezze della vita allevii coll'amore ardente di C. Se vi fosse qualche giornale che parlasse delle cose di Maccagno speditemelo con bollo da due centesimi. Aggradite intanto la benedizione del vostro

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**379**

A suor ...

*Dedica scritta su un libro che il Padre regala alla Suora.*

28.2.1907

A Suor

perché da questo aureo libretto attinga lume e conforto nelle lotte e amarezze della vita con animo grato offre affettuosamente

il suo Padre in G.C.

**380**

A suor TOMASINA CONFALONIERI - Mandello

*Assicura il suo interessamento per la Messa e dà disposizioni per la presentazione di un'aspirante.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 7.03.07*

Ho scritto e raccomandato ancora a Mons. Vescovo la ben nota faccenda della S. Messa festiva ecc. di costi. Raccomandate tanto e fervorosamente la cosa al Signore, acciò si possa accomodare bene e prestamente. Di quella tal ragazza, di cui hai accennato anche alla R. M. Maestra, se n'è parlato ed il terreno sembra anche ben disposto per l'accettazione, ma prima di dare una parola sarebbe ottima cosa, se appena fosse possibile, si presentasse qui, poter vederla, esaminarla, dopo verrà il resto. Quello poi che ti raccomando caldamente è di sapere se essa è o meno legittima, chè se fosse illegittima non ci è possibile accettarla; sai il rigore in proposito della S. Chiesa. Di salute sto benino e ringrazio Dio. Pregate tutte per me e ricevete la benedizione del vostro aff. P.

Sac. Francesco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Don Nazaro Mazzocchelli. Cfr. lett. 66.



**381**

A suor LODOVICA ROGANTINI - Premana

*Dolce rimprovero per l' "avarizia" di scritti.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 9.3.07*

In verità sei un po' avareta in fatto di lettere; credimi che ci sono sempre care le vostre notizie, molto più che siete a sì gran distanza da noi. Io son tornato migliorato in salute da Lenno, quì parecchie sorelle furono influenzate, ora si comincia a star meglio. La M. Maestra t'interessa a provvederle con sollecitudine, mezza dozzina di forbici mezzane per lavoro di cucito e ricamo. Fa adunque che il Sig. Sunelli si faccia ancora onore col mandarcele di buona lega. La R. M. che è quì presente manda a tutte tanti saluti, ed io benedico pure a tutte

Aff Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**382**

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*È preoccupato per una Sorella ammalata e dà disposizioni per l'entrata di una postulante.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 23.3.07*

Non dubito che avrete compreso bene il tenore del nostro telegramma, che evadeva alla lettera con espresso. Mentre stavo attendendo le disposizioni per la carrozza, giunse in tempo a far sospendere ogni trattativa, il vostro telegramma. Siamo dunque in attesa di notizie di vostra disposizione e fors'anche della vostra comparsa qua colla cara ammalata. Ho pregato la Vergine Addolorata perché vi assista colla sua benedizione nel viaggio. Passiamo ad altre cose. Fa piacere a significare a codesta Superiora, che per il soverchio lavoro per le prossime Feste, non si possono approntare né piviale, né continenza.

Dopo di esse sarà subito accontentata. Giudichiamo poi che tornerà assai più conveniente alla giovane aspirante Mapelli<sup>1</sup> mettere tutto il suo mobiglio addirittura sopra un buon carro e questo per evitare i trasporti e le quasi inevitabili rotture. Sugerirei la strada da Lecco-Cassano Rivolta, è comoda anche per carrettiere. Ti ho fermata costù perché in questo frangente sta bene che le sorelle abbiano conforto ed aiuto, e mi tengo sicuro che farai del tuo meglio per adoperarti al felice esito delle cose. Ho scritto io stesso all'ottimo Arciprete di Bellagio che disponga le camere con quel buon senso e gusto che sì l'onora. Riferisci a Sr. Tomasina ch'io domani sera potrei mandare D. Battista per la Messa e predicazione per le prossime due feste. Se però vien ancora il buon Frate, avvisatemi a meno che la Superiora sia quì coll'ammalata, ch'io disporrei per altrove di esso. Io sto discretamente bene, ma pregate per varie sorelle ammalate. Vi benedico tutte

Aff. P. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Mapelli Antonia - Suor Eurosia (1871-1947); entra in religione nel 1907.

*Esprime il suo dolore per le gravi condizioni di salute della Suora appena giunta da Mandello. Dà informazioni e disposizioni varie.*

B.F. in C.

*Rivolta, 23.3.07*

Siamo alla vigilia quasi dell'apertura della piccola casa di Ricovero<sup>1</sup> in Bellagio. Il buon Gesù vuole da te il sacrificio di Suor Beatrice; fa di condurla non più tardi di lunedì festa dell'Annunciazione, a Lenno, dove troverai un'altra di supplenza alla stessa ed anche il Conopeo ed altre cosette. L'ombrellino sarà mandato a tempo opportuno prima della domenica in Albis. Ieri sera arrivò quà la povera Suora ammalata di Mandello, a mio vedere potrà durare un po' a lungo, ma dovrà soccombere. Io tiro avanti anche discretamente, ma molto raffreddato; che Gesù colla sua Resurrezione vi apporti le sue grazie. Aggradisci i saluti della R. Madre Suor Francesca, M. Maes. di tutte insomma e per tutte di costì.

Benedice a tutte

l'Affez. P. Sac. Francesco Spinelli Sup.

*Con amorevole paternità manda gli auguri pasquali alla Suora appena arrivata nella nuova casa: pace, compatimento, carità schietta leghino nel vincolo di Gesù Cristo le anime. Il clima fraterno faciliterà il superamento delle difficoltà inevitabili all'inizio di un'opera.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta, 30.3.07*

Eccoti la prima lettera del tuo P.e in questo nuovo ricovero,<sup>1</sup> dove la s. ubbidienza ti ha mandato. Essa viene per augurare a tutte e tre per me e la R. M.e e le Sorelle di qui, ripiene delle più sante e soavi consolazioni le presenti feste Pasquali; viene per assicurarvi che non mancheremo di pregare perché G. benedetto v'illumini e vi ajuti nelle inevitabili difficoltà del principio e perché la pace, il compatimento, la carità più schietta e costante legghi nel vincolo di G. C. le anime vostre, viene finalmente per avvisarti che nel pacco si sono messe quelle cosette che Sr. Gesuina ha chiesto per voi. Quando avete bisogno ricorrete pure confidenzialmente a Sr. Gesuina, che vi darà ajuto nelle

<sup>1</sup> Casa di Riposo «Greco - De Vecchi», dono della Signora Maria Greco vedova De Vecchi. Cfr. Fondazioni.

<sup>1</sup> Ricovero «Greco - De Vecchi». Cfr. lett. 383.

contingenze vostre Guarda che la vostra Casa è sotto la protezione del S. Angelo, perché ad Esso volli sia dedicata.

Aggradisci la benedizione dell'

Aff. P.e. Sac. Francesco Spinelli Sup.

**385**

A una Suora Adoratrice

*Scritto che denota prudenza, ma prontezza nell'affrontare le eventuali difficoltà.*

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 2.4.07*

Non metterti punto in agitazione; abbiamo bisogno di conferire personalmente con te per schiarire diverse cose. Tieni incognita più che ti è possibile la tua partenza: consegna un po' di danaro a Sr. N., parti oggi stesso immediatamente col tram da Carate - corsa ore 14: A Porta Volta troverai due sorelle colle quali subito ti porterai alla stazione Cen. dove, col diretto delle 16.40, partirete per Cassano; alla scaletta troverete la carrozza. Desideriamo vederti; intanto aggradisci la mia benedizione

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**386**

A suor FRANCESCA NATALI

*Il Fondatore è a Gravedona con la Madre e lì avviene l'incontro con il Vescovo di Como e si concludono felicemente le trattative per l'assunzione di "Casa Nazaret" a Como. Seguono altre notizie di carattere pratico.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.

*Gravedona, 8.4.07*

Eccoti dettagliate notizie delle cose nostre quà. Confermo che abbiamo fatto viaggio buono e per il bel tempo e per la regolarità delle corse; Suor Bernardina e Madre pronte al pontile a riceverci; sono lieto di assicurarti che la Madre sta proprio benino. Mons. Vescovo venne Sabato sera alle 8 a trovare le Suore e s'intrattene colla Madre con confidente cortesia sì che essa si sentì incoraggiata come a rispondere così a domandare; jeri verso le 7 sera tornò e parlammo a lungo, presente la

Madre, della Casa di Nazaret<sup>1</sup> e ci siamo intelligentati a meraviglia; è prelado veramente umile e retto: godo che la Rev.da Madre ne è rimasta soddisfatta e consolata. Oggi Mons.e è ospite delle Madri Canossiane. Il buon Can.o Fecchio è morto per cancro al fegato, assistito dalle nostre Suore, di morte veramente edificante; la stessa Suor Bernardina fu a Como per tre giorni; pare che si sia ricordato nelle sue disposizioni della Chiesa, Canossiane, e Monichelle<sup>2</sup> della sua Gravedona. È passata a miglior vita anche la Sig.ra Bernacchi; ma sgraziatamente fin'ora non si è trovato il testamento; se questo non c'è, cadono le speranze di tanti e la sostanza è devoluta ad un suo parente, ora in prigione; il tribunale ha messo sigillo dappertutto. Il Segr. Com.e, che presenziò la sigillazione, assicurò che in Cassa era un libretto intestato a Suor Bernardina. Faccia S. Giuseppe ciò che è a gloria di Dio e a bene di tutti. Dopo mezzogiorno la Rev.da Madre sale a trovare M. Angelina e te ne daremo notizie. Di a Ninot che continui a fare bene le cose e custodisca con vigilanza. Stamane da Suor Pellegrina<sup>3</sup> abbiamo non sconfortanti notizie di quella Casa, che al nostro ritorno giova visitare. D. Clino<sup>4</sup> arriva solo stasera...È ammalata coi soliti disturbi la Sig.na Marietta; pregate anche per lei. Ora anche a nome della Rev.da Madre saluti a tutte, specie Ninot, Luigina, ammalate etc. e non dimenticare Suor Filippina che m'ha cento e cento volte ripetuto di salutare la Madre e di venire risalutata. Ti benedico con tutto l'aff.o del cuore.

Servo e Padre Sac. F. Spinelli

Particolari rispetti a D. Cesare e D. Battista.

**387**

A suor GESUINA RAMA

*Disposizioni per il cambiamento di una Suora ammalata e altre, notizie.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 24.4.07*

Fammi subito, subito un favore. Suor Alfonsina, per salute molto delicata e anche per esortazione del medico, vuolsi ritirare subito da Vassena. Manda a prenderla; e riposata una notte costà, fammela accompagnare quà, preavvisandoci per la carrozza. D. Battista non ha potuto muoversi perché era un pò ammalato d'artrite D. Cesare; verrà facilmente Domenica e prenderà ben volentieri anche col Sig. Arciprete in esame e disegno e preventivo. Verrà facilmente, perché avrò qui a supplirlo D. Antonio Lupi, che è qui per apparecchiarsi all'esame per concorso parrocchiale. Ho compreso il buono, il santo intendimento di quelle Signore, come anche l'ottimo tuo cuore; con due mila

<sup>1</sup> La «Casa di Nazaret» era una istituzione per l'accoglienza delle giovani che venivano in città per motivi di lavoro e di studio. Morto il fondatore, Don Callisto Grandi, la piccola comunità di Suore si trovò in difficoltà. Allora il Vescovo, Mons. Archi, pregò il Padre di prendere la direzione dell'Opera, incorporando all'Istituto delle Adoratrici le Suore che vi lavoravano.

<sup>2</sup> Le «Monichelle» sono le Suore Adoratrici così chiamate familiarmente in paese.

<sup>3</sup> Suor Pellegrina Moiser. Cfr. lett. 131.

<sup>4</sup> Don Clino Crosta, sacerdote di Gravedona, di cui si parlerà alla lettera 500.

lire si può fare benino, certo che colla rendita di tre mila si potrebbero solennizzare 40 ore in piena regola e splendore. Usate prudenza e discrezione colla generosa Signora; ad ogni modo sarebbe già non poca cosa la sua offerta; ringraziatela e più di tutto ringraziate la Divina Provvidenza.

Se verrà D. Clino, sarà ben accolto, ma io non posso cambiare le disposizioni della Sig.ra Gobba.

Stammi sana e allegra nel SS. Cuore di Gesù; aggradisci i saluti della Rev. Madre e la benedizione

dell'Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**388**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Disposizioni impartite con precisione e tono faceto.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 12.5.07*

Rispondo tosto alla tua: eccoti l'indirizzo: «Signora Adele Ranchet (ma bada che si pronuncia Ransché). È famiglia di commercianti, ma l'ammalato è forse dottore in legge, cioè Notaio. Dunque la Suora, scesa alla stazione di Gallarate<sup>1</sup>, domandi conto della Signora Adele o della famiglia Ranchet (badi alla pronuncia) e si presenti come si deve. In quanto alla faccenda del Sig. Nito<sup>2</sup> l'ho già detto che occorrerà un buon mese perché tutto sia ultimato, e la presenza della Suora non è necessaria che in ultimo, quando tutto è concluso. Dunque stammi tranquilla come pure sta quieta, per la Messa alla festa della Madonna di Caravaggio; ci si provvederà. La R. M. Maestra so che trovasi a Lenno. Qui stiamo abbastanza bene, ma prega, meglio pregate per la cara Suor Margherita Crippa che trovasi in condizioni assai gravi. Ricevi i saluti della R. M. di Suor Francesca e la benedizione dell'Aff. Padre,

Sac. Francesco Spinelli

N.B. Per facilitare la cosa ti dico che alla Suora puoi fare la richiesta da Bellano o da Varenna a Milano, stazione Centrale, a Milano poi prende la ferrovia elettrica che va a Gallarate.

**389**

A madre ANNA PIROTTA

*Ringrazia la Madre delle notizie inviategli, anche se sono dolorose. Spera che possa arrivare senza inconvenienti con la Sorella ammalata.*

*Seguono notizie varie.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.,

*Rivolta, 17.05.07*

Quantunque il tuo telegramma e la tua lettera mi abbiano portate e confermate notizie molto dolorose, sento però il bisogno doveroso di ringraziarti della premura, onde ti sei affrettata a mettermi a parte delle cose. Forse questa giungerà a Como, che tu sarai già partita coll'ammalata e piaccia al buon Dio che così si possa fare! Sarà pronta la carrozza alla Stazione di Cassano. Eccoti notizie di

<sup>1</sup> Gallarate: località in provincia di Varese.

<sup>2</sup> Nito è il Signor Aggio Onorato. Cfr. lett. 24.

casa. Suor Margherita peggiora lentamente sempre e parmi imminente la catastrofe! È prossimo il ritorno di Suor Giulietta, come appare da una lettera stamane di Mons. Telò<sup>1</sup>. Alla Casa della Sciatca<sup>2</sup> non si fece ancora il cambio; ma Suor Adeodata parlò alla sorella del Dott. Telò<sup>3</sup> e io scrissi al Parroco stesso, che Suor Agata non si dà. Rosina ed Emma continuano con febbre e tosse; in generale non c'è malaccio; Suor Francesca si è rattappumata col Curato e in questi giorni se la intende bene anche con Mons. Prevosto. L'Arciprete di Casatisma e il suo curato tornarono soddisfatti.

Permettimi che ti raccomandi di tenerti d'acconto; in viaggio non mancare di prendere qualche conforto.

Attendo il telegramma. Oggi ho fatto esporre il SS. Sacramento per la cara Pellegrina, cui assicuro che insieme a te insieme a tutte benedico colla massima effusione di cuore.

Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli Sup.

### 390

A madre ANNA PIROTTA

*Primo incontro di Padre Spinelli e di due Suore con le Suore di Casa Nazaret, cui presenta le costituzioni delle Adoratrici. L'incontro col Vescovo confermerà l'annessione delle Suore all'Istituto delle Adoratrici. Riferisce notizie delle case filiali vicine.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.

*Dal battello, 21.5.07*

Eccoti spiegazione un pò ampia del mio telegramma. Felice il viaggio; Suor Gioachina salpò per Lezeno col battello delle 12.20. Alle 10 e 1/4 ero alla Casa di Nazarette, dove fui accolto con animo schietto e affettuoso e vi trovai già Suor Gesuina e M. Maestra; appresi tosto che oggi il Vescovo era assente, ma avendo parlato colle nostre Suore nell'occasione delle 40 Ore in S. Agata<sup>1</sup>, mi accertai che Giovedì m'aspetta; dal M. R. Parroco Valenti conobbi già quanto mi vuole dire, che, grazie a Dio, si combina perfettamente con quanto io intendevo dire a Lui. Giovedì senza fallo sarò verso mezzogiorno all'udienza per addivenire alla concreta definizione dell'assimilazione della piccola Casa di Nazaret al nostro Istituto; confido che la benedizione del Vescovo sarà conferma del divin beneplacito. Intanto ho steso un'atto di adesione a questa disposizione nuova perché sia firmato da tutte le buone Suore di Nazareth per presentarlo a Sua Eccel.a; ho tenuto una breve conferenza per ispiegare lo scopo, regole e norme disciplinari del nostro Istituto e si sono mostrate tutte liete. La buona Maestra poi mi sollecita a portarmi domani a Sala per ottenere di mettere in libertà Suor Gertrude che a lei parrebbe adatta per questa Casa; tentare licet; se nò proporrebbe Suor Stefanina di Scaria, come di presenza si ricorda d'averti detto. A Castagnino<sup>2</sup> coll'aiuto di Dio abbiamo tempo di provvedere; quì il bisogno di provvedere è pressante. Suor Gesuina mi dice di sentirsi meglio in salute; la Maestra poco, ma qualche pò di vantaggio lo sente dalla quiete di Lenno. Domani sarò a Lenno per Sala; Suor Idelfonsa è venuta ad Albate; ma la Maestra mi ha soavemente pressato per Lenno pel suddetto scopo. Con Suor Idelfonsa comparve anche la Novizia, o meglio, la postulante<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Mons. Telò fu Parroco di Cassano. Cfr. lett. 182.

<sup>2</sup> A Cassano, dal 1905 al 1909 fu aperta una Casa di salute per la cura della sciatca. Cfr. Fond.

<sup>3</sup> Dott. A. Telò, nipote di Mons. Telò.

<sup>1</sup> Parrocchia di Como cui appartiene Casa Nazaret.

<sup>2</sup> Castagnino: località in provincia di Cremona - oggi Castelveverde.

<sup>3</sup> Cattoni Genoveffa - nata nel 1888 - entra nel 1907, uscita prima della Professione.

di Uggiate<sup>4</sup> che non spiacque alla Maestra e si è riservata, conferito ch'abbia con te e Cecchina, di dare risposta. È stato soddisfatto il medico che curò Suor Pellegrina. Mi sento benino; assicura della mia benedizione tutte, ma specialmente le ammalate che tanto mi stanno a cuore. Tu stammi allegra e confidente nel Signore; a Suor Filippina di che la saluto, ma mi dia la consolazione di essere proprio devota ed edificante. A D. Batt.a, a D. Cesare, Curato una stretta di mano e intanto aggradisci che rinnovi la mia benedizione sopra di te cui in G.C. sarò sempre

Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli Sup.

391

A madre ANNA PIROTTA

*Riferisce la situazione di Sala Comacina. Ormai certa l'annessione all'Istituto di Casa Nazaret, tanto che la Madre Maestra pensa di condurre alcune di quelle Suore in Noviziato. Altre notizie e preoccupazione per le ammalate.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre,

*Dal Battello, 23.5.07*

Siamo in battello per Como; jeri con Suor Gesuina fui a Sala; parlai col buon Parroco<sup>1</sup>, che non fece opposizione al ritiro di Suor Gertrude, anzi ci avea quasi lusingato che ci avrebbe appoggiato presso il Presidente, detto Barbone che era fino a sera assente. Stamane venne ad esporre motivi, per i quali rimuovere in quest'anno sarebbe per l'Asilo un non piccolo danno; perocché Suor Gertrude, entrata nelle grazie della Sig.a Copula e della Villapernice, ha conseguito gratis il terreno per l'erezione del nuovo Asilo, e la somministrazione gratuita per la minestra e aspettano ajuti per la fabbrica; a quanto mi si assicura, Suor Gertrude, senza comprometersi ha ottenuto molto e perderla in questa circostanza che stanno per incominciare la fabbrica, pare loro che la sarebbe una sciagura. Il buon Parroco poi stamane per mezzo dello stesso Presidente ha cambiato parere e accresciute le difficoltà. Pare anche a me che non sarebbe prudente levarla in queste circostanze; ho però dichiarato che non pensino ad averla per sempre; hanno pregato di lasciarla fino a finita fabbrica, per la quale si intende fare anche, e si sta già preparando, una pesca di beneficenza. Ci parve molto adatta Suor Raimonda<sup>2</sup>, ma oltre alle lagrime di Suor Ambrogina, la Grandi, malandata ancora in salute, officiata dalla Maestra, non s'arrende almeno sino al saggio e poi Suor Raimonda lo sappiamo quasi con certezza, ben visa alla Commissione, sarebbe scelta a succedere alla Grandi.

Permettimi, cariss.a Madre, che ti esponga il mio avviso, forse mutato da quel di prima; mettiamo Suor Ambrogina senza sicurarla di destinazione fissa; Suor Gesuina mi promette che farà del suo meglio per invigilare, specialmente sulle spese; farà bene, le lasceremo; non riuscirà proprio, alla fine d'anno scolastico la Provvidenza ci ajuterà a provvedere; dammi però, d'intesa con Suor Francesca, per telegramma, risposta a Lenno domani. Ho telegrafato concrete definizioni delle cose della Casa di Nazarette, perché e le buone donne sono ancora del pieno parere di accettare regole, spirito del nostro Istituto, e il Vescovo a mezzo del Parroco Valenti<sup>3</sup> mi manifestò lo stesso parere definitivo. Oggi sarò a mezzogiorno ai piedi del Vescovo e ci intenderemo su ogni rapporto. La

---

<sup>4</sup> Uggiate: località in provincia di Como.

<sup>1</sup> Don Giuseppe Aggio.

<sup>2</sup> Suor Raimonda - Provasi Natalina (1876-1955); entra in Congregazione nel 1900.

<sup>3</sup> Don Ciriaco Valenti - Parroco di S. Agata in Como.

Maestra ha migliorato un tantino; oggi con me visiterà anche l'Asilo di Bregnano e forse ci ha qualche soggetto buono anche da condurre costì. Essa è disposta a tornare con me e continuare costì la cura prescritta, e troverebbe opportuno per mettere a posto in buona parte le cose a Nazarette, in seguito al vostro telegramma, fermarsi sino a Martedì pross.o così accompagnerebbe alcune di Nazarette al Noviziato con macchina di lavoro etc.

A Brinzio scrivo io in giornata e mi farò dire il motivo di questa improvvisa e ruvidetta chiamata.

Che debbo fare io? tornare Sabato e lasciare andare a Gravedona D. Cesare o andare io a Gravedona per minor spesa e più soddisfazione di Suor Bernardina e degli Aggio e lasciare costà D. Cesare? Una buona lettera o telegramma mi dica che debbo fare. Grazie a Dio, sto bene; domani a Lenno vedrò Suor Celestina e Suor Imelda, che ne ha bisogno. Attendo con ansia sempre notizie delle nostre ammalate, ma le temo sempre peggiori. Suor Gesuina sta un pò meglio e mi circonda di cure; grazie a Dio, ho celebrato sempre. Saluti a Cecchina distinti; a Luigi - Filip. - e Suor Filom. - D. Batt.a - tutti.

Servo e Padre Sac. F. Spinelli Sup.

P.S. Non ho ricevuto per tua norma lettera, perché partito da Lenno alle 9 e ½.

**392**

A madre ANNA PIROTTA

*Comunica l'avvenuta annessione di Casa Nazaret di Como all'Istituto. Si interessa inoltre di ciò che viene fatto e a Casa Madre e ai "Cappuccini". Desidera che Suor Francesca e Suor Filomena facciano buona accoglienza alla Madre Maestra.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.a Madre,

*Lenno addì 24.5.07*

Non dubito che sarai in possesso del telegramma, che vi assicura, se nulla di imprevisto accade, il ritorno della Maestra con Suor Agostina, la Novizia di Tavernerio<sup>1</sup> e due della Casa di Nazaret colla corsa delle tre pom. Io andrò a Gravedona per la solenne festa della Madonna di Caravaggio.

Ieri fui accolto con isquisita cortesia da Mons.e Vescovo Archi; ci siamo intelligentati per bene e da jeri quella Casa è unita al nostro umile ma caro Istituto. Domattina la Maestra vi accompagnerà Suor Ambrogina, che pare abbia compreso bene il suo mandato. Dì a D. Battista che ho sollecitato i fratelli Cetti per il disegno e preventivo e m'hanno promesso che quanto prima lo manderanno. Fui anche a Bergamo e abbiamo riscontrate in quelle Suore e Novizie buoni soggetti. La Maestra ritorna, ma ha bisogno di cura, di quiete ed anche d'un pò di buon viso da, parte di Cecchina e specialmente Filomena. Come va la macchina nuova della lavanderia? Come è riuscita la festa d'oggi ai Cappuccini? Hanno messo il tetto alla Casetta dei morti? Si è incominciata l'imbiancatura?

Grazie a Dio, fin'ora sto benino; quà ci ha piuttosto un buon numero di Signore ed è un bene per le finanze di Suor Gesuina. La Maestra vi porterà un buon gruzzolo da Erno.

Assicurate Suor Pellegrina che il Vescovo l'ha benedetta ed io, mentre tutte saluto, tutte benedico, ma specialmente a te, cui sono

Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Ronchetti Luigia - Suor Basilia. Cfr. lett. 326.



393

A madre ANNA PIROTTA

*La morte di una Suora lo addolora profondamente, ma lo trova pronto a chinarsi alla volontà di Dio. È contento che l'abbia potuta assistere anche la Madre Maestra. Dà notizie sulla Comunità di Gravedona, presso cui si trova per festeggiare la Madonna di Caravaggio.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.

Gravedona, 26.5.07

Ho appreso stamane dal tuo telegramma la volata al Cielo di Suor Margherita<sup>1</sup> nella festa della Apparizione di Maria SS. in Caravaggio; chino il capo alle disposizioni di Dio anzi l'adoro e lo ringrazio.

Ho piacere che la Madre Maestra abbia potuto raccoglierne l'estremo anelito, che sarà stato il principio dell'inno eterno di gaudio. Speravo qualche tuo rigo, ma so farmi ragione del tuo d'affare. Domani farò una visita a Suor Tomasina, un pò malandata, per influenza, in salute, poi dormo e celebriamo a Lenno e Martedì sarò alla Casa di Nazaret, che ci hanno molte cose da rilevare ed ordinare. Mi tengo fiducioso che le cose pei funerali di Suor Margherita seguiranno ordinatamente.

Quì oggi è gran festa; ho potuto fare qualche cosetta anch'io. Le Sorelle di questa Casa stanno bene e mi paiono anche di buona volontà.

Mi raccomando alle tue preghiere e a quelle di tutte le care figlie.

Con animo rassegnato, ma pur dolente per la perdita della figlia in Cristo, ringraziandoti di quanto fai, mi ripeto

Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli Sup.

394

A madre ANNA PIROTTA

*Informa su varie incombenze che lo attendono e su ciò che viene fatto dalle Suore delle filiali vicine a Lenno, nonché della loro salute.*

S.L.G.S.

Buona Madre in C.,

Lenno, 27.5.07

Sono le quattro pom. e sono appena giunto da Gravedona, dove jeri seguì splendida la festa in onore di Maria SS. di Caravaggio, le sorelle stanno bene e non manca loro l'affaccendarsi in casa e fuori per molti ammalati e m'hanno incaricato tutte di riverirti con tenero affetto e si lusingano che non mancherai anche in quest'anno un pò di tempo lassù. Suor Bemardina m'ha consegnato L. 300 da parte della Casa e ho veduto, che può comodamente pagare anche gli interessi, che maturano in questo mese, alla Sig.ra Domenica. Stamane ho conferito ancora a lungo col D. Clino per mettere in

<sup>1</sup> Ronchetti Luigia - Suor Basilia. Cfr. lett. 326.

calma quelle due buone anime. Ho trovato quà la lettera di Suor Tarcisia, che credo bene accluderti, perché deponiate tutte ogni trepidazione. Domani Suor Bemardina per mio incarico andrà a visitare Suor Tomasina e obbligarla, come m'ha scritto la Sig.ra Merini, ad una cura e ad un pò di riposo; se nò potrebbe addossarsi dei malanni. Suor Egidia,<sup>1</sup> che, come avrai appreso dalla buona Maestra, è da parecchi giorni ammalata, è in corso regolare d'un po' di tifoidea; ma per buona ventura il nostro medico la crede artrite; è curata con vero intelletto d'amore. Mi è stata carissima la tua, che mi giunse dopo il funesto telegramma. Scriverò alla Sig.ra Carolina<sup>2</sup> ma intanto, assicurala che stamane ho celebrato la S. Messa a suffragio di quell'anima candida e che il mio non è inferiore al suo dolore.

Domani col battello delle 617 partirò per Como e, mi fermerò tutto il giorno nella Casa di Nazaret; se potrò prendere qualche corsa del pomeriggio arriverò col treno delle 8 a Cassano, ma telegraferò, se nò verrò Mercoledì.

Aggradite tutte i saluti di tutte, ma tu aggradisci speciale la benedizione  
dell'Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**395**

A suor LODOVICA ROGANTINI - Premana

*Lo scritto evidenzia precisione e attenzione anche ai minimi dettagli.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda, 19.6.07*

Eccomi pronto a rispondere alla tua d'ieri. Osservato bene l'orario nuovo mi preme d'avvertirti che è meglio veniate da Bellano per la via di Lecco-Milano; se vi fosse possibile sarebbe meglio vi trovaste alla stazione di Bellano alle ore 11.31. Arrivereste a Milano verso le 3 pomeridiane e col diretto delle 4.40 vi portereste a Cassano d'Adda per le 5.15. Se non è possibile, attesa la lunga strada da Premana a Vendrogno e da Vendrogno a Bellano potreste partire da Bellano alle 15.50 (3.50) che è un diretto, forse non portante la terza classe e arrivereste a Milano alle 5.50 e pigliereste il treno per Cassano alle 7.15 e troverete la nostra carrozza alla scaletta precisamente alle 8.12. Badate a predisporre bene le vostre richieste; l'una da Bellano-Milano (Via Lecco), l'altra Milano-Cassano. Per carità non dimenticate a casa le tesserine da presentarsi a richiesta, ma non consegnarsi. Mi prendo anche la libertà di avvertirvi che se partite da Bellano col diretto delle 3.50 domandate se vi ha la terza classe e prima di presentarvi allo sportello compilate la vostra richiesta col mettere il N° 3 in luogo dei due. Vi accludo le richieste, non dubitando che vi avrete le tesserine. Vivamente vi attendiamo e non dubitate vi manderò la mia benedizione, perché il vostro viaggio sia esente da guai. Aggiungo ancora che se mai veniste a Cassano per le 5.12, portatevi all'Asilo dove più tardi arriverà la nostra carrozza. Aggradite i saluti di tutte, ma specialmente della R. Madre. Tenetemi in Corde Jesu

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**396**

A suor AMBROGINA ALBINI - Como

*Precisione e oculatezza anche nell'ordinaria amministrazione.*

---

<sup>1</sup> Suor Egidia - Nozza Elisabetta (1885-1961); entrata in religione nel 1905.

<sup>2</sup> È la Sig.ra Carolina Beffa, mamma di Suor Margherita, la defunta di cui si parla nella lettera precedente.

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta d'Adda, 19.6.07*

Abbiamo gradita la tua di stamane diretta alla R. Madre. Hai fatto bene a spedire le robe delle Suore e quel po' di ben di Dio pei nostri poveri ricoverati; ti sarà rimandato l'involto e farò io le tue parti presso suor Camilla;<sup>1</sup> quà si crede bene spedire a codesta Casa una macchina da cucire e alla tua volta, ben imballata, in modo cioè che non abbia a sconsigliarsi, manda un'altra delle macchine per far calze e corpetti e precisamente quella che serve pei lavori più fini e già indicata da Suor Giuseppina. Ora fa d'intendere bene, per rispondere bene ai due seguenti affari: riguardo alla ricoverata, ora degente nel reparto degli incurabili all'ospedale che vitalizzò con codesta casa, ecco la nostra determinazione. Se ella aggradisce di venire in questa casa dove è ancora la Suor Giuseppina<sup>2</sup> Gerosa, non ci ha difficoltà di riceverla, ma però specificando le condizioni e trattuarie del vitalizio. Se non accetta, fa di persuaderla a star lì, dove la Provvidenza ora l'ha collocata. E siccome non vi è stanza disponibile ora in codesta casa, saremmo disposti a ritornarle il capitale, defalcato però l'importo della spesa di mantenimento e cure che le vennero prestate dal tempo che si congiunge alla Casa di Nazaret. Parla con chi se ne interessa, con calma dolce e chiara. Riguardo a quel buon uomo, già frate Concettino laico a Roma, non si sarebbe difficoltà a riceverlo ai Cappuccini dove, per quanto gli basteranno le forze, potrà congiungere l'opera sua a quella del nostro buon infermiere Giovanni, s'intende però che faccia il deposito di quel Capitaletto che tiene. La R. Madre ad onta dello strapazzo del viaggio, sta benino, così migliorano le altre ammalate e speriamo abbiano a ristabilirsi perfettamente.

Gradisci saluti di tutte e specialmente la benedizione dell'aff. P.

Sac. Francesco Spinelli Sup.

**397**

A suor VITTORIA AUGUADRO - Vergo

*Disposizioni e consigli pratici, dati con saggezza e carità.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 27.6.07*

Rispondo insieme alle due tue ultime; fa la gentilezza di riferire al R. D. Giuseppe Terruzzi, Coadiutore a Besana,<sup>1</sup> che vi sarebbe disponibile un posto nell'infermeria comune delle croniche per la sua raccomandata, che la diaria è di L. 0.80; però può variare in più se si espongono esigenze non ordinarie; accludo una accompagnatoria perché venga all'uopo perfettamente completata. Sappi anche tu però dir qualche cosa in proposito. Quanto alla madre della Maestra Eugenia, attenti a questa norma: non trattarla con lusso, ma almeno quanto tratterai, spero, la sua figliuola; so che per voi sa-

<sup>1</sup> Suor Camilla - Paganelli Assunta (1876-1954); entrata in religione nel 1897. Fu Consigliera Generale dal 1913, in sostituzione di Suor Luigma Rossi, diventata inferma, poi, nel 1923 Vicaria Generale fino al 1929.

<sup>2</sup> Giuseppina Gerosa - già Superiora della Casa Nazaret, entrata nella nostra Congregazione nel 1907, prese il nome di Suor Callista. Era nata nel 1861 e morì nel 1910.

<sup>1</sup> Besana: località della Brianza in provincia di Milano.

rà un imbarazzo anche per il carattere della vecchietta, che ha sostenuto parecchie gravi disgrazie; te lo ho già scritto, farò senza disgustarla, di allontanarla; dopo la festa nostra del SS. Cuore che ha luogo non tardo verrò o manderò anche per trattare di cose importanti con codesto M. R. Parroco,<sup>2</sup> dal quale stamane la R Madre ha ricevuto lettera. Vi prego quanto so e posso di diportarvi bene; aggradite i saluti di tutte e specialmente della R. Madre e la benedizione dell'Aff.

Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**398**

A suor CELESTINA TOGNI - Erno

*Severo, paterno richiamo alla Suora per il comportamento suo e della comunità. Esorta ad essere umili, buone, pazienti.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 23.7.07*

Dimmi con tutta verità: d'accordo con codesto R. Parroco<sup>1</sup> hai tu distrutto degli indumenti di proprietà di codesta Chiesa parrocchiale perché li credevate logori, vecchi, quasi inservibili? Avresti fatto male, dovevi almeno serbarli per fame pezze per riparare o far fodera; bada che i Fabbricieri sono un po' disgustati. Si è osservato anche che avete poca premura di tenere in ordine la biancheria economizzando più che si può, secondo le disposizioni testamentarie della Fondatrice<sup>2</sup> dell'Asilo. Pare anche che vi frammischiate negli affari del paese con qualche chiacchiera. Io non voglio credere che, dopo tante mie raccomandazioni, vi diportiate in simil modo; permettetemi però che, con profondissimo affetto di Padre, vi raccomando ancora di non dare pretesto alla gente di lamenti. Non dubito che conoscerete quanta ira si è scagliata contro le religiose dirigenti gli Asili, specialmente in questi ultimi giorni; di questa mia non far parola a nessuno, aspettati però che il Sig. Zerbini Fulgenzio<sup>3</sup> verrà a domandarti conto dei paramenti; siate umili, buone, pazienti. Gradirò pronta una tua risposta che mi esponga la verità delle cose.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**399**

A suor GESUINA RAMA

*La lettera parla dell'inizio dei lavori per la nuova cappella a Lenno. Ringrazia la Suora per ciò che ha fatto per la Madre e per la Casa Centrale e la invita a raccomandare alle Sorelle l'esatta osservanza della sua circolare.*

S.L.G.S.

---

<sup>2</sup> Don Lodovico Alfieri. Cfr. lett. 317.

-----  
<sup>1</sup> Don Ermenegildo Colombo. Cfr. lett. 352.

<sup>2</sup> Fondatrice: Sig. Angela, zia di Don Massimino Bolzani, Parroco di Albate - la quale aveva lasciato la casa per opere di beneficenza.

<sup>3</sup> Uno dei fabbricieri della parrocchia di Erno.

B. F. in C.

*Rivolta d'Adda, 25.7.07*

È arrivato D. Battista; con piacere ho appreso che si è combinato tutto per riguardo al disegno e al preventivo e che, senza tanta foga, si cominceranno e si continueranno i lavori per la nuova Cappella. Siane benedetto il buon Gesù! Leggi a tutte le Suore da capo a fondo la lettera circolare a questa unita. Raccomanda che vi si attengano colla più scrupolosa fedeltà - riterrò grave disubbidienza, se vi si mancasse anche in poca parte. Tu conosci, meglio di me dove e da chi si propende all'infrazione dei suesposti avvertimenti. Bada che a Griante, dove ho mandato la circolare, le Suore girano un po' troppo da sole: così ha rilevato la R. Madre. Domani faremo un po' di festa per S. Anna e da parte mia ti ringrazio di quanto hai fatto per la Madre e per la Casa; tutto è arrivato in piena regola. Faccio le mie congratulazioni pel buon esito degli esami degli alunni. Tienti sana e spero presto ci vedremo, sii paziente in questi mesi di gran lavoro. Aggradisci saluti della R. Madre che si riserva di fare i suoi ringraziamenti.

Affez. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**400**

A una Suora Adoratrice

*Telegrafica risposta a una lettera attesa. Ringraziamento per gli auguri alla Madre.*

Cariss. Figlia in GC,

*25.7.1907*

Stamattina ho ricevuto la tua, che mi ha pienamente tranquillizzato; coraggio, pazienza, prudenza tutto per Gesù. La Rev.da, mentre vi saluta con tutto il cuore, vi ringrazia dei santi e cordiali auguri che le avete. fatto per il suo Onomastico.

Di nuovo vi benedice

l' Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**401**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Si augura che le sue circolari vengano messe in pratica. Comunica la data dei SS. Esercizi perché ne informi l'Arciprete.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta, 31.7.07*

Mi tengo sicuro che avrai ricevuto l'ultima mia circolare e per quanto vi spetta procurerete di osservare fedelmente quanto per amore di Dio e per il bene del nostro caris. istituto, vi ho raccomandato; ora fammi un piacere; dì all'ottimo tuo Arciprete<sup>1</sup> che mi tengo sicurissimo venga qua a predicare i Santi Esercizi che doveansi incominciare la sera della solennità di Maria Santissima Vergine,

---

<sup>1</sup> Don Antonio Merazzi.

invece per maggior comodità delle Suore e forse anche sua, si inizierebbero la sera della Domenica immediatamente seguente a questa solennità cioè il 18 corr. e si finirebbero verso le 10 del sabato. Credo bene di incaricarti di avvertirlo subito e credo non ne rimarrà scontento; è un po' che lasci desiderare le tue notizie. Sii buona adunque ad affrettarti a darmene, chè i tuoi caratteri trii sono sempre graditi. Ricevi i saluti e la benedizione del tuo Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.

**402**

A una Suora Adoratrice

*Invita la Suora a venire per i S. Esercizi, e sottolinea il giorno; si preoccupa del viaggio e, per evitare pericoli, consiglia di viaggiare in seconda classe, nonostante l'estrema povertà.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta d'Adda, 10.8.07*

Come già avrai appreso, la sera di domenica 18 corr. cominceranno i S. Esercizi, fa in modo mercoledì prossimo 14 di venire tutte e tre; se questo non è possibile per ragioni prudenziali in luogo, non manchin però due, una delle quali infallantemente Suor Matilde. Se in due appena, attese le turbolenze di questi giorni contro Preti e Suore, stendi la richiesta per 2<sup>a</sup> classe e possibilmente nello scompartimento di Signore sole, se ci fosse. Abbiamo già avvisato i parenti della Tersilla, che con nostro gran piacere migliora. Bada che non ho errato a dire mercoledì, raccomando che non manchiate. Vi benedico Aff., Padre

Sac. Francesco Spinelli Sup.

**403**

A una Suora Adoratrice

*Preoccupato per la salute della Suora, la vuole a Casa Madre, ma anche a lei, per ragioni prudenza, consiglia di viaggiare in seconda classe.*

S.L.G.S.

B. F. in Cristo

*Rivolta d'Adda, 10.8.07*

Carissima la tua lettera di stamane; alla M. Maestra Oc'. corre che mercoledì prossimo 14 corr. voi due siate quà.

Ho piacere che il M.R. Sig. Curato e il Segretario si siano capacitati del tuo allontanamento per ragioni di salute, certo che sarà nostro dovere provvedere al bisogno con soggetto adatto. Attese le turbolenze di questi giorni contro Suore e Preti, stendete la richiesta per 2<sup>a</sup> classe. Fate di non man-

care mercoledì, intanto gradite la mia benedizione. Avvisate della corsa d'arrivo a Cassano

Aff, Padre Franco Spinelli Sup.

**404**

A madre ANNA PIROTTA

*Dà notizie dell'andamento della casa e delle filiali limitrofe, è preoccupato per una Suora che non ha trovata molto bene in salute. Informa che inizia la sua fatica della spiegazione della Parola di Dio alle signore pensionanti e chiede preghiere perché si possa fare un po' di bene. Deplora il modo di comportarsi di una Suora: la richiamerà con forza soave e prudente. Assicura di stare benino.*

S.L.G.S.

B. F. e Cariss. Madre in G.C.,

Lenno, 9.7bre.07

Sono in debito di risposta a due tue carissime lettere.

Ho piacere che abbiate col permesso di Mons. Prevosto viaticato la Mariolina; se gli angioli ce la rubano, n'avrà maggior gloria. Quì si prega per le nostre ammalate di Costà; speriamo che il Signore ce le ridoni sane e più di tutto buone. Ha fatto bene Suor Luigina a visitare la Mamma di D. Giovanni; è donna di egregie doti. Al Sig. Segretario d'Angera<sup>1</sup> scrivo in senso negativo riguardo ricevere una somma per il giovinetto ricoverando una volta sola; non è nostro sistema. Si è già scritto per la donna di Cornegliano Laudense<sup>2</sup>? Accludo tutte le lettere che ti possono giovare; riguardo alla Maestra nostra di Cassano io pensavo che fosse solo là come supplente; ad ogni modo non ti turbare, che Gesù accomoderà tutto. Domani si manderà, o meglio, si accompagnerà a Zelbio<sup>3</sup> Suor Delfina.<sup>4</sup>

A Sala ho dato con lettera copiata una negativa; per nuovo anno provvederanno provvisoriamente, ma insistono per avere le Suore alle Comunali in avanti.

Domenica pros.a saggio a Sala dei bambini e Sabato pros.o a Griante; oggi fù quà Suor Arsenia, che m'ha fatto non buona impressione per salute; è gonfia; tira il fiato greve e non vorrei che le capitasse una improvvisa soppressione di cuore; è però di buon umore e m'ha consegnato lire 200 per Casa Madre, che al mio ritorno ti consegnerò; così da Bellagio.

Ho cominciato la mia poca fatica e pare che la si ascolti volentieri la parola di Dio; pregate che si possa fare un pò di bene. In confidenza = Qui si è poco contenti di Suor Emilia; parmi che tratti troppo duramente l'infelice Ceni; e le Signore si sono accorte. Non mancherò di chiamarla all'ordine, ma temo che non mi abbia ad ascoltare in via di fatto. Starò in osservazione e userò forza soave e prudente. Di a D. Battista che finalmente ho visto due badilanti a scavare terra per la Chiesa; la Provvidenza continua.

Sto proprio benino e sento più vivo l'appetito; non dimentico mai un'istante né codesta Casa, né te, né Maestra, Cecchina, Luigina, tutte, né le care ammalate; ricordo anche Suor Filippina; è almeno un pò buona? Raccomanda alla Maestra, che per amore di Gesù faccia del suo meglio per la Novena e Festa; se hai notizie delle feste di Cassano, dammele.

Saluta tutte e prega per chi ti sarà sempre in G.C.

<sup>1</sup> Angera: località in provincia di Varese.

<sup>2</sup> Cornegliano Laudense: località in provincia di Milano.

<sup>3</sup> Zelbio: località in val di Nesso (Co). Cfr. Fondazioni.

<sup>4</sup> Suor Delfina Leoni. Cfr. lett. 232

405

A madre ANNA PIROTTA

*Dà relazione positiva sul breve corso di predicazione tenuto alle signore, che si è concluso felicemente. Comunica che è stato chiamato dal Padre Abate per la sua professione di Oblato benedettino, cosa che desiderava molto; per tale motivo deve trattenersi a Lenno.*

S.L.G.S.

B. F. e C. M. in G.C.,

Lenno addì 14.7bre.07

Piacque al Signore che abbia potuto terminare il breve corso di predicazione a queste Signore che sono intervenute volenterose; stamane hanno chiuso colla Comunione generale e Benedizione solenne del SS. Sacramento. Speriamo qualche frutto! Di buon grado sarei venuto a Casa Centr.e oggi per aderire al tuo desiderio, ma il Rev.mo Padre Abate mi ha manifestato vivo il desiderio che domani faccia la Professione d'Oblato<sup>1</sup> Benedettino, essendo maturato il tempo e non posso dissimulare che la desidero anch'io, quantunque in questi giorni sia molto cattivo. Ho riflesso seriamente alla lettera del Sig. Gazzaniga e mi sono anche consigliato; appena costà ne tratteremo, e, dopo il parere delle Consigliere, esporrò anch'io nettamente il mio e risponderò.

M'hai girato una lettera d'Albasini; è sempre quel povero giovane. Suor Francesca forse ne potrà approfittare per i suoi lavori. Qui domani ricorre la Festa patronale di S. Crescenzo e sarà fatta con qualche splendore; confido che anche la vostra di S. Luigi riuscirà senza spiacevoli incidenti. conto tornare Martedì, perché Lunedì andrei a Bellagio, per dare un definitivo assetto a quella casetta; so però che le sorelle si diportano bene e fanno bene. Ad ogni modo se occorresse per serie ragioni anche domani verso sera il mio ritorno, telegrafa, ma per tempo, perché, i telegrafisti maggior spazio hanno conseguito alla Domenica. Qui le sorelle stanno tutte bene; temevo i giorni scorsi di Suor Cecilia, che era rossa come il fuoco con dolore di testa e lingua sporca; ma il «palliano»<sup>2</sup> l'ha messa a posto per ogni riguardo. È qui Suor Bernardina; sta bene; ha un pò malandate le sue Suore; pregate anche per esse.

Saluti ai buoni sacerdoti, ai chierici, a tutte, in ispecie poi D. Batt. e D. Cesare.

Aggradisci la benedizione

dell'Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli Sup.

406

A una Suora Adoratrice

*Notizie a carattere pratico.*

S.L.G.S.

---

<sup>1</sup> Don Francesco Spinelli emise la professione come oblato Benedettino presso l'Abbazia dell'Acquafredda il 15 settembre 1907 nelle mani dell'Abate Gauthy (A.G.S.A. - Racc. 2 n. 38).

<sup>2</sup> Probabilmente si tratta dell'Acqua del «palliano», acqua purgativa.



Buona F. in C.

*Rivolta, 7.11.07*

La tua Superiora è quà e ritornerà al più tardo domani; a volta di corriere rispondimi se da Sr. Gioachina di Lezzeno, non è stato portato a codesta Casa un involto contenente una pianeta senza accessori e una continenza<sup>1</sup> trasportati quà e che erano destinati a Griante, perocchè da Griante vengono domandati, e noi sappiamo di averli già consegnati. Rispondi a me subito: saluta D. Battista con tutti

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**407**

A una Suora Adoratrice

*Ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Buona f. in C.

*Rivolta, 7.11.1907*

Da Griante mi si domanda il ritorno di una pianeta senza accessori, è continenza trasportati quà a Rivolta e consegnati alle tue mani, credo quella volta che io e tu ci siamo portati a Como insieme. Dimmi dove e a chi li hai consegnati. Favoriscimi a volta di corriere una risposta. Gradisci i nostri saluti.

Aff. Padre

**408**

A una Suora Adoratrice

*Si tratta di una pianeta andata smarrita, di cui il Padre fa ricerche (vedi lettere 406-407).*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta, 7.11.907*

Alla tua lettera dell'11 Ottobre ho risposto chiaramente; mi spiace che sia andata perduta. Quanto alla pianeta, continenza, trasportati quà, da tempo furono consegnati a Sr. Gioachina di Lezzeno, perché li recapitasse a Lenno, oppure costì e questo fino da Luglio. Quì non ci ha più nulla di lavori di Griante; io ho già scritto a Lenno, a Lezzeno, tu rispondimi per tranquillizzarmi. Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Velo omerale usato per la benedizione eucaristica.

*Chiede alla Suora se può mettere a disposizione un'infermiera: prima di dire di no, preghi.*

S.L.G.S.

Buona F. in C.

*Rivolta, 14.11.907*

Confido che avrai già ricevuta risposta, riguardo al lavoro di Chiesa, direttamente da Sr. Francesca. Ora mi rivolgo a te per un importantissimo favore; t'accludo la lettera del M.R. D. Roberto Nogara,<sup>1</sup> fratello alla nostra nov. Maria, e segretario di S. E. l'Arcivescovo di Fermo<sup>2</sup> che chiaramente ti rivelerà lo scopo per cui mi scrive. Mi spiacerebbe troppo dare una negativa a quel degnissimo Sacerdote e Arcivescovo; Qui è impossibile trovare una Suora infermiera, chè ribocchiamo di ammalati; se puoi appena trovar modo di mettere in libertà una delle tue, mi faresti cosa veramente gradita. Dammene risposta, ma prima di dirmi di no, mettendoti una mano al cuore inginocchiati dinnanzi al nostro Gesù Sacramentato. Domani, se è bel tempo faccio conto di portarmi a Milano, e mi metterò in grado di notificarti il giorno preciso in cui dovrai ritornare per il noto affare. Potrebbe darsi che ti chiami per accompagnare a codesta tua casa, una donna che ha bisogno di cura, per il momento il medico non glielo permette. Ti unisco i saluti della R. Madre, Sr. Francesca ecc., ai quali unisce i suoi e la benedizione il tuo Aff. Padre.

Sac. Francesco Spinelli Sup.

*Ai ringraziamenti della Madre aggiunge anche i suoi. Consola con parole paterne la Suora che deve aver sofferto molto e la ringrazia per i sacrifici che ha sostenuto per la casa (di Lenno) e per l'Istituto.*

S.L.G.S.

Cariss.a la mia figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 23.11.07*

La Rev.da Madre mi sollecita a significarti che ha ricevuto tappeto e pedoni e te ne ringrazia di tutto cuore e ai suoi aggiungo pur io i miei ringraziamenti. Godo che la fabbrica della Cappella prosegua benino e stamattina D. Battista mi fa sperare che presto si sarà al, piano della medesima e dopo il lavoro sarà più spiccio e regolare; che l'Angelo custode tenga lontane le disgrazie.

Vorrei, cariss.a figlia in G.C., esserti vicino per sussurrarti sempre all'orecchio una parola di

<sup>1</sup> Uno dei fratelli sacerdoti di Sr. Giulia Nogara, divenuto poi Arcivescovo di Cosenza, morto nel 1940.

<sup>2</sup> Mons. Carlo Castelli.

conforto. M'immagino, come il tuo cuore sarà oppresso e agitato; ascolta la parola schietta ed affettuosa del tuo padre anche questa volta, come sempre hai fatto; sopporta qualunque torto; ogni ingrato tratto collocalo nel Cuore SS. di Gesù e ricambia coi tratti della carità paziente e generosa. Le benedizioni larghe sopra la tua Casa l'hai sempre guadagnate coi sacrificii. Ho detto tutto alla Rev.da Madre; perché si regolino al bisogno per riguardo alla Sartorio.<sup>1</sup> Ti prometto che pregherò in modo particolare ogni giorno nella santa Messa e sarò sempre riconoscente ai tuoi sacrificii. Spero mandarti presto la Novena. La mia salute è buonina; la Madre nei giorni scorsi era sofferente, ora si è rifatta. La madre Maestra continua nelle sue alternative; le altre ammalate migliorano; non così Suor Clotilde.

Saluti a tutte e a te benedizioni particolari

Aff.mo Padre Sac. F. Spinelli Sup.

**411**

Alla postulante ANNA SARTORIO<sup>1</sup> - Lenno

*Spiritualità, paternità, equilibrio traspaiono dallo scritto.*

Carissima la mia Figlia in G.C.

*Rivolta, 4.12.07*

Avrei risposto subito alla pregiata tua in cui mi manifesti con la tua usata schiettezza il vivissimo desiderio della vestizione religiosa. Questo m'era già noto e perché più volte me l'hai dichiarato e lo si intravede chiaramente dalle parole, dagli atti tuoi. Mi è testimonio il buon Dio che non solo è mio, ma è desiderio comune dei tuoi Superiori, e siamo disposti ad affrettare più che ci è possibile, a te questa consolazione e non ci mancheranno occasioni non troppo lontane. Le ragioni che tu esponi io le accetto tutte perché buone, ma non posso preterire straordinariamente alla disposizione della regola; questo solo mi è permesso in caso di timore fondato di morte. Non ti turbare poi perché vedrai ammesse alla vestizione quelle che erano nella casetta di Nazerette in Como; poverette erano già anni che sospiravano questa consolazione e d'intesa coi RR. Vescovi dopo una felice prova di alcuni mesi l'hanno conseguita, ma il noviziato l'han fatto lungo e regolato. Mi riprometto dunque dalla bontà del tuo cuore che accoglierai per veri e buoni i motivi che ti ho esposto, e continuerai con lena nel ministero della tua scuola che mi si assicura, come non ne dubitava, tieni eccellentemente. Non è ancora ritornata la R. Madre e spero mi porterà buone notizie della casa ed in particolare di te. Se mai il demonio che ha visto con rabbia fin da principio la tua generosa deliberazione, ti mettesse in mente che non sei compresa, che ci hai più nessuno che ti voglia vero bene, sgombra dall'animo questi falsi e perniciosi pensieri; te l'ho protestato e ti confermo la protesta che conosciamo la infantile semplicità dell'animo tuo, la rettitudine dei tuoi intendimenti i sacrifici che già hai intrapreso e la reiterata dichiarazione che t'ho fatta di esserti Padre, coll'aiuto di Dio non verrà mai da me smentita. La tua carissima amica di Caravaggio, maestra, Maestra ha in questi giorni un vivissimo dolore per la grave malattia di una sua Sorella maestra a Gropello; prega perché Iddio la consoli. Aggradisci i sensi della mia stima ed affetto in Cristo e abbimi sempre Servo e Padre aff.

Sac. Francesco Spinelli

N.B. Per aggiunta alle ragioni sopra esposte riguardo alle buone sorelle di Como ti faccio anche notare che le poverine indossavano già l'abito religioso da parecchi anni, l'hanno deposto per l'obbedienza ma con qual dolore, lo puoi bene immaginare, ragione per cui le altre quattro che non avevano la prima divisa, non sono per questa volta ammesse alla vestizione benché non fosse breve

---

<sup>1</sup> Vedi lettera seguente.

-----  
<sup>1</sup> Anna M. Sartorio - Suor Placida (n. 1857); entra in Congregazione nel 1907 e ne esce nel 1912.

il tempo che si erano iscritte a quella comunità.

**412**

A suor TOMASINA CONFALONIERI - Mandello

*Provvede alle necessità delle varie Case con sollecitudine, ma anche con prudenza.*

S.L.G.S

Buona F. in Cristo

*Rivolta, 13.12.07*

Ti faccio rispondere alla tua carissima d'ieri; ti ringrazio delle preghiere che hai fatto e non dubito me le continuerai; oggi mi sento un pochino più sollevato, ciò nonostante la malattia fa il suo corso e per un bel po' di tempo dovrò guardare il letto. Riguardo a quanto mi dici della scuola, in confidenza ti mando la lettera scrittami dal Merini, al quale risposi di pazientare qualche giorno prima che gli dia una risposta definitiva. In questo frattempo tu procurerai di trovarti con Suor Salesia e parlarne; questa m'ha scritto che si sente disposta a far qualche cosa; quindi ti farai dire quale classe e quante ragazze riterrebbe per sé. Saputolo, me lo scriverai così saprò regolarmi per pensare e combinare il resto. Ti raccomando la massima segretezza premendomi assai che il Sig. Merini non si accorga di queste intelligenze prese fra noi. La Rev. Madre sta benino, come pure Sr. Francesca e M. Maestra. Sr. Clotilde<sup>1</sup> purtroppo va spegnendosi lentamente, Sr. Candida invece, condotta qui da Lenno, sta meglio, le altre ammalate tirano innanzi benino. Aspetto dunque, da te una risposta a quanto t'ho detto sopra; con tutto l'affetto benedico a te e le sorelle tutte.

Sac. Francesco Spinelli Sup.

**413**

A suor BEATRICE CAZZANIGA - Bellagio

*Il Fondatore si trova a letto, per cui la Madre scrive per lui. Ringrazia la Suora per tutto ciò che ha mandato, ma si preoccupa di raccomandare che non venga toccato nulla di ciò che vien dato per i malati. Esorta le Suore a fare del bene e a conservare la pace in Comunità.*

S.L.G.S.

Carissima Sr. Beatrice,

*Rivolta, 20.12.07*

Il Padre detta e la Madre scrive perché io sono ancora obbligato al mio letticiuolo e non voglio privarmi del piacere di scriverti. Sono arrivati intatti i magnifici dolci e più di tutto le magnifiche bottiglie che valgono un Perù e sempre ringrazio di tutto cuore e con me la Madre ed anche le po-

---

<sup>1</sup> Suor Clotilde Forcella. Cfr. lett. 22 (muore infatti il giorno 24 dicembre).

vere sorelle ammalate. Ti raccomando però di essere scrupolosa nel non toccare nulla di quello che ti vien dato per i tuoi poveri malati. Godo nel Signore che la vostra salute sia florida e che Sr. Franceschina s'adopere per il bene di codesta gioventù, non tralasciate, o carissime, congiuntura per fare un po' di bene alla gloria di Dio; conservate la pace che, è uno dei doni migliori che il Cuor SS. di Gesù possa concedere alle Comunità Religiose. Gesù Bambino vi apporti le sue grazie e le sue consolazioni e non dubitate che le vostre sorelle sono tutte unite a voi colla preghiera e colla carità.

Salutami tutte le sorelle, anche Sr. Alvisa;<sup>1</sup> consegnerai al tuo ReV. Arciprete<sup>2</sup> l'accluso biglietto e all'ottimo Sig. Dott. Cantù. Aggradite i saluti della madre e la mia benedizione

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**414**

A suor AMBROGINA ALBINI

*Notizie di carattere pratico: si è concluso l'affare del prato. Incarica la Suora di far visita ad alcune Case limitrofe.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 18.2.08*

Grazie, grazie mille ti rendo delle notizie, che mi hai dato, e di S. Tomaso, e di codesta Casetta e di Suor Gesuina. Spiacemi che forse è andata smarrita qualche mia. Ho piacere, che tu sia salita a Tavernerio, come, permettendolo la salute, vedrei volentieri, che tu visitassi le sorelle d'Appiano e far cuore a Suor Caterina che stenta ad assuefarsi e quella santa Sup.a è già in trepidazione. Ieri si è consegnato a Trecella lo strato e oggi Suor Giuseppina<sup>1</sup> porterà un grosso acconto; sia benedetta la Provvidenza! È ammalato ancora il Dott. Carioni, ma non sento in casa neppure il Palazzo<sup>2</sup> perché ci ha un pò di quiete nelle ammalate. Suor Bernardina ed Eugenio sono partiti stamane. La buona Madre Maestra fa le sue scuse perché per il soverchio d'affare non ha mai avuto la consolazione di poterti scrivere. Ieri sera con qualche sacrificio ha ultimato l'affare dell'immediata cessione del prato da parte dell'affittuario Longhi fabbro; sono contento che non avremo più dei grattacapi.

Aggradite i saluti di tutte; tutte, non escluso io, ti desideriamo con sincero affetto. Benedico

In C. aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

Commento [FM1]:

**415**

A suor GESUINA RAMA

---

<sup>1</sup> Suor Alvisa - De Marchi Enrichetta (1881-1953); entrata in religione nel 1906.

<sup>2</sup> Don Cesare Maraffio. Cfr. lett. 170.

-----  
<sup>1</sup> Suor Giuseppina Viganò. Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Dott. Angelo Palazzo - Medico Chirurgo di Rivolta d'Adda, sostituto collaboratore del Dott. Tito Carioni nell'assistenza ai Ricoverati e delle Suore. Assistette il Padre Fondatore negli ultimi istanti di sua vita, come lo stesso scrive nel biglietto di condoglianze inviato alla Madre generale:

«... Tuttora sotto la dolorosa impressione della perdita di quel Buono della cui angelica bontà e pia rassegnazione io potei, negli ultimi istanti di sua vita, essere testimonia, non ho parole per ringraziare Lei e le Suore tutte per ogni loro cortesia a mio riguardo. E si compiaccia, gentilissima e reverendissima M. Superiora, di credere come nell'opera da me prestata a pro del povero Estinto, io fui sempre mosso da un verace sentimento di affezione verso il Padre Spinelli e da una riverente simpatia per tutte quelle buone persone che nel silenzio del loro cuore gemono tuttavia per la irreparabile perdita del loro degno Padre Spirituale».

*Il Padre gode che i lavori della cappella procedano bene e spera di vederla presto. Vorrebbe prendere su di sé le sofferenze della figlia e le raccomanda confidenza nel Cuore di Gesù.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.,

*1 Gennaio 1908*

Fammi il favore di ricapitare con grande sollecitudine al M. R. Padre Bernardo Laure<sup>1</sup> l'acclusa e te ne ringrazio; bada che sia proprio consegnata allo stesso e non vada perduta. Godo che i lavori della Cappella procedano bene e confido presto di vederla anch'io; se la buona salute continua, verrò certo e presto. Assicura l'ottimo Sig. Arciprete che le saranno apprestate con premura le due stole e le tre croci di gallone<sup>2</sup> uso fino e sarà usata discrezione nel prezzo. Stamane la buona Maestra con Suor Luigina è partita per Torre Picenardi, dove abbiamo ammalata Suor Giuseppina Viganò e anche per commissioni di lavori. La Rev.da Madre è tornata in discreta lena, e fa la gentilezza di dire in un orecchio a D. Batta, che la sua sorella ad Appiano sta proprio bene e vi si va assuefando. Spiacemi della morte dell'Arciprete di Bellagio S. Giovanni. Stammi sempre confidentemente allegra nel SS. Cuore di Gesù e sana: vorrei patire io tutto quello che tu patisci per la Sartorio;<sup>3</sup> ma n'avrai gran merito.

Raccomandami al SS. Cuore di Gesù, saluta tutte e assicura a tutte la benedizione dell'

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**416**

A suor GESUINA RAMA

*In tono scherzoso assicura che andrà a Lenno per l'inaugurazione della cappella, senz'altro! Dà altre notizie, ma quello che più preme al Fondatore è che la Suora stia tutta allegra in Gesù da cui le verrà lume, forza e generosità.*

S.L.G.S.

Cariss.a Figlia in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 20.2.08*

Sta certa che ti ho già jeri abbonata all'Unione e quanto ai conquis non mancherà occasione di vederci; che faresti conto di non invitarmi neppure per l'inaugurazione della tua cappella? Basta, vedremo. T'accludo la quitanza con un mio biglietto per il Rev.mo Parroco<sup>1</sup> di Griante, che tu met-

---

<sup>1</sup> Abate dell'Abbazia dell'Acquafredda. Cfr. lett. 192.

<sup>2</sup> Gallone: tessuto usato per bordure di paramenti sacri.

<sup>3</sup> Cfr. lett. 411

<sup>1</sup> Don Giuseppe Gatti. Cfr. lett. 64

terai in busta e gli farai avere con qualche sollecitudine. La Madre tornerà oggi dal suo piccolo giro; in casa non vi hanno nuove ammalate, ma temiamo presto la catastrofe di Suor Teresina. Ringrazia a mio nome delle notizie di fabbrica che mi ha dato D. Batta e digli che anche all'Asilo si sono ripresi i lavori con lena qui; il tempo è magnifico e ci ha quasi un risveglio di primavera. Avrai capito che aveva prurito di ridere un pò da principio; quel che mi preme si è che tu stia tutta allegra nel SS. Cuore di Gesù, da cui ti verrà lume, forza e generosità in tutto; non dubitare che sarai sempre in Domino mia carissima figlia.

Benedico a tutte colla massima effusione di cuore

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**417**

A suor LUIGIA TESTI

*Lettera a carattere pratico. È contento che le Suore si adoperino per il bene delle persone, incoraggia a lavorare per questo scopo e benedice.*

S.L.G.S.

Buona F. in C.

*Rivolta d'Adda, 29.2.908*

Alla Rev. Madre è tornata cariss. la tua lettera e ti ringrazia di tutte le notizie che le dai. Grazie a Dio, stiamo tutti bene; anch'io mi son rimesso benino e la Rev. Madre attende di buona lena al disimpegno delle sue cose. Abbiamo ricordato a Suor Francesca le cosette che ti occorrono e ti saranno spedite quanto prima. Sento con piacere che avete combinato una piccola recita per togliere dai tanti pericoli buon numero di persone; me ne congratulo e faccio voti che la riuscita sia oltre l'aspettativa. In quanto al venire qualcuno di noi, sarà cosa impossibile, stante le molteplici cose che abbiamo da disimpegnare; saremo vicini però collo spirito e colla preghiera, affinché il Signore vi abbia a ricolmare de' suoi doni e benedizioni. La Rev. Madre ti manda tanti saluti estensibili a tutte le sorelle uniti a quelli della Rev. Madre Maestra, Sr. Francesca; io benedico te e ognuna con tutta l'espansione del cuore.

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**418**

A suor AMBROGINA ALBINI

*Non concede il permesso di recarsi in famiglia per la morte di una zia. Notizie pratiche.*

S.L.G.S.

Cariss.a Figlia in G.C.,

*4.3.1908*

Evado tosto alla tua cartolina di stamane. Se si trattasse di padre, madre o fratelli, o padrini non avrei difficoltà a concederti di accompagnare Suor Ambrogia<sup>1</sup> a Cernusco, ma si tratta solo di zia; capirai che passate il numero di trecento e quindi tutti i di qualcuna dovrebbe essere in viaggio con dispendio di tempo, d'ordine e di denaro.

Confido che avrai alle mani la mia cartolina di jeri. Abbiamo appreso con dispiacere la morte della Sig.ra vedova Moro; fai bene a disporre che non si manchi ai funerali da alcuna di voi. La

<sup>1</sup> Suor Ambrogia - Vergani Vittoria (1886-1968); entra in Congregazione nel 1907.

buona Suor Callista<sup>2</sup> ti interessa ad osservare le disposizioni testamentarie della medesima e dove va a finire il mobiglio, perocché ti è già noto che essa è convinta d'aver diritto a parte di roba già Grandi.<sup>3</sup>

Aggradisci i saluti di tutte, specie della Rev.da Madre e la benedizione dell'

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**419**

A suor AMBROGINA ALBINI - Como

*Comunica alla Suora che il Consiglio Generalizio ha espresso parere negativo nei riguardi di un'aspirante: ne informi con carità l'interessata.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in C.

*Rivolta d'Adda, 5.3.08*

T'apro candidamente l'animo mio: è con vivissimo dispiacere che mi trovo costretto a commetterti un doloroso incarico. Il Consiglio delle Suore in seguito alle reiterate istanze della buona giovane Antonietta Corbella, ha creduto bene d'interpellare il buon giudizio di persona autorevole riguardo l'accettazione alla prova del noviziato della medesima, e mentre io stesso speravo una favorevole risposta, per lo contrario ci ha dato parere del tutto negativo; più che la mancanza dell'occhio, fa breccia la professione che non è per nulla disonorevole, ma tutta di carità, ma non di meno può dare motivo alle menti piccole e cattive di osservazioni, specialmente ai nostri giorni. Fa dunque di persuaderla a rassegnarsi a questa disposizione, se continuerà la vita buona che à condotto fin'ora, Gesù benedetto la ricolmerà di grazie speciali. La M. Maestra ti ricorda di rimandare le musiche della Galli che qui occorrono e poi non mi farai dispiacere se mi darai notizie della tua visita a Rovellasca,<sup>1</sup> a Mons. Vescovo e quali istruzioni vi ha dato. Confido che avrai ricevuto la circolare della quaresima; la Madre che è qui presente ti saluta distintamente, M. Maestra ancor lei ti ricorda. Aggradisci la benedizione del tuo

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**420**

A una Superiora

*Dopo aver esposto chiaramente che cosa comporta questo legame, permette alla Suora di fare voto di cercare la pura gloria di Dio, e quindi di rinunciare totalmente a se stessa. La invita però a vivere il voto con prudente equilibrio, sotto, la direzione del Confessore.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.

*Rivolta, 9.3.08*

Sono in debito di risposta al tuo biglietto, che mi è tornato caro, perché mi manifesta le disposi-

---

<sup>2</sup> Suor Callista Gerosa. Cfr. lett. 396.

<sup>3</sup> Don Callisto Grandi, già Parroco di S. Agata, Fondatore della Casa di Nazaret.

-----  
<sup>1</sup> Rovellasca: località in provincia di Como.



zioni, che il Signore suscita buone nell'animo tuo. Ho riflesso seriamente e nella mia pochezza ho anche pregato ed eccoti il mio debole parere. Ad evitare stretture ed inquietitudini d'animo facilissime ad ingenerarsi in quelli che si legano con simil voto, è necessario dapprima mettere bene nella mente il valore di tale obbligazione. Esso consiste nel cercare la pura gloria di Dio in tutte le nostre azioni interne ed esterne ed escludere da noi qualunque volontario compiacimento; ho detto volontario, perché non abbi a confonderlo col sensibile, tante volte indipendente dalla nostra deliberazione, ma che, avvertito e represso, non nuoce anzi è sorgente di merito. Rinuncia dunque del tutto a te stessa e non operare che per Iddio. Con perfezione ciò dee farsi, s'intende per quanto è compatibile colla naturale nostra debolezza, inclinevole alle distrazioni, alle noje, ai commovimenti; abbandonati in Dio, che sarà tua luce e soccorso. Il voto rinnovalo col permesso del confessore di settimana in settimana e quel che è più, non obbligarti con pena grave se manchi; non credere che mancando questa gravezza, si apra la via all'indifferenza; conviene apprezzare il valore dell'atto che compi, la compiacenza di Dio, trattando col quale non si scherza mai; fede, fede viva e tutto seguirà a tuo maggior bene. Pregha per il povero

Aff.mo Padre S. F. Spinelli

**421**

A suor VITTORIA AUGUADRO - Vergo

*Il Fondatore dimostra sempre grande attenzione alle necessità delle Suore.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 11 Marzo 1908*

Mi affretto a farti tenere il Certificato di buona condotta e di idoneità all'insegnamento negli Asili che già ti venne rilasciato dall'Egr. Sindaco d'Inzago; credo che questo ti potrà bastare, all'uopo si potrà conseguire anche la firma del Provveditore agli Studi in Milano. Quanto ad essere in grado di mettere una Suora nella scuola di Zoccorino,<sup>1</sup> ora ci sarebbe impossibile, nel caso che il Sindaco o il Segretario volessero far domanda, io ti consiglierei a far loro deporre il pensiero riguardo a noi, perché siamo già troppo impegnati. La Perego Maddalena<sup>2</sup> venne richiamata a Casa Centrale perché ad Appiano non si sentiva troppo bene, quantunque mai obbligata a letto, qui le si usa ogni cura per rinfrancarla, speriamo nel Signore che benedica alle nostre sollecitudini; la giovane è proprio buona, certo sarebbe per lei un gran dolore se venisse rimandata; l'avvenire deciderà le cose. Se verranno i parenti della Viganò<sup>3</sup> saranno bene accolti. Ti benedico colla massima effusione di cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**422**

A madre ANNA PIROTTA

*Elogia Don Battista che ha saputo coniugare economia e utilità nel nuovo fabbricato. Dà notizie del suo viaggio e della salute di alcune Sorelle per una delle quali ha qualche preoccupazione.*

<sup>1</sup> Zoccorino: Frazione di Besana Brianza in provincia di Milano.

<sup>2</sup> Perego Maddalena. Cfr. lett. 341.

<sup>3</sup> Suor Giuseppina Viganò. Cfr. Rep. biogr.

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.

Lenno, 4.4.08

Ieri seta il buon Segretariello, cui avea dato l'ambito incarico di darti notizie del mio viaggio, scrisse la cartolina ma si dimenticò di mandarla al battello e forse la ti capiterà insieme a questa mia; perdona come già ho perdonato io. Buonissimo il viaggio; a Lecco ho riscosso gli interessi dei due libretti che assommano a L. 222,60. Se desideri che, li mandi subito con una assicurata, lo farò di buon grado, anche per schivare il prurito di spendere, se nò, li porterò al mio ritorno. A Bellagio da una settimana Suor Beatrice, per ordine del bravo e buon medico Cantù, fu obbligata al letto; ebbe febbri, ora queste sono cessate; pare che si sia strapazzata un pò troppo; le altre, ed anche Suor Elisa, stanno proprio bene; la Domenichetti ha un cerone da fattora.

Quì tutte benino in salute; oggi parlerò anche con l'Annetta Sartorio, certo che s'è dovuto esercitare gran pazienza e ce ne vorrà per andare alla fine d'anno scolastico con discreto esito; dopo Pasqua occorrerà certo anche ajuto in iscuola. La Viganò Suor Giuseppina è circondata da cure proprio sollecite ed amorose; fin'ora però non ha presentato segni chiari di miglioramenti, anzi, i dolori alle spalle rincruditi e la febbre oscilla sempre tra il 37-38.

Ho visto il fabbricato nuovo; D. Battista ha saputo egregiamente intrecciare l'economia all'utilità bene acconcia.

Saluti a tutte e benedizione

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

423

A una Superiora

*È una lettera squisitamente paterna in cui la profonda spiritualità e saggezza del Fondatore emergono in modo ammirevole. Niente disciplina, ma meditazione della Passione di Cristo e accettazione delle contraddizioni.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.

Lenno, 5.4.08

Sono davvero in debito di una risposta all'ultima tua domanda in letterina; credimi, non ho proprio potuto dartela di presenza, come avrei fatto assai volentieri. Se t'accade di cadere in qualche difettuccio, non turbarti, umiliati e sta sull'attenti per non ricadere, ma tutto e sempre con forza soave e tranquilla. Se riconosci qualche sbaglio o difetto nelle sorelle, per cui ti senti portata alla disistima, regolati così. Compatisci molto; facilmente vediamo la festuca nel l'occhio altrui e non il travicello che è nel nostro e prega per esse. Non giova né sta bene desiderare d'aver minor buon senso delle altre per alimentare lo spirito di sommissione ed obbedienza. Il buon senso è dono di Dio e conviene conservarlo e raffinarlo coll'aiuto di Dio stesso, nell'esperienza delle cose e perso-

ne. A pura gloria di Dio si deve dire bianco al bianco, nero al nero, ed anche imporsi, quando lo esiga l'ufficio commesso dai Superiori e non permettere che si turbi lo spirito per quanto inclinevole all'arroganza. È il caso di comandare con soave fermezza agli altri e comandare repressione all'orgoglio che si fa sentire in tutti. Non posso permetterti il regalo che mi domandi, cioè la disciplina. Fa bene, allegramente ogni tuo compito, a gloria di Dio; medita bene la Passione di Gesù e accetta volentieri le contraddizioni anche ai tuoi buoni desideri. Ti benedice

l'Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**424**

A madre ANNA PIROTTA

*Lettera a carattere pratico.*

S.L.G.S.

Cariss. Madre in C.

*Lenno, 5.4.08*

Vi avrà fatto sorpresa il presto ritorno di Angiolino, cui avea detto si fermasse fino a Lunedì; tutt'ad un tratto, poco prima che partisse il battello dell'una, mi fa sapere che desiderava tornare; in fretta la Superiora gli ha consegnato una bottiglia d'acquavite ed un'altra di non so qual liquore. Non ho avuto tempo di consegnargli i denari degli interessi riscossi; solo gli ho dato per il ritorno L. 10; questo per norma comune.

Qui il tempo è brutto da jeri, neve all'alto dei monti, vento forte e pioggia che è assai opportuna per i prati e le ortaglie; io me ne sto ritirato nella mia stanza con Stufa. Suor Gesuina manderà alla prima occasione altre bottiglie. Suor Emilia con la giovine Ceni, migliorata sensibilmente è a Brignano-Bergamasco e presto si restituirà all'Istituto. Suor Gesuina l'avrebbe cara quà per l'assistenza all'ammalate e si raccomanda caldamente in proposito. La Suor Giuseppina Viganò s'alzò e passò una discreta giornata e anche una discreta notte. Oggi spero di vedere i tuoi caratteri. Prega per me, che ne sento vivo il bisogno; saluta tutte, specie Franca, Maestra, Luigina. A Suor Filippina, come a Suor Scolastica scriverò quanto prima.

Benedice

l'Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**425**

A madre ANNA PIROTTA

*Notizie varie, di carattere pratico.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.,

*Lenno, 6.4.08*

Nulla dies sine linea. È l'antico proverbio sempre giusto, sempre caro. Sabato nelle ore del mattino sono stato nella scuola della Sartorio e ci torno oggi; ho trovato ordine e buona istruzione fin'ora. Giovedì colla corsa delle 11 e pochi minuti verrebbe dal tutore condotta quella orfana, semicretina, di Campo, perché faccia la prova di alcuni mesi ed intelligentarsi per l'avvenire. È la giovane che desidera sollecitare la sua venuta, che il tutore avea stabilito per dopo la Pasqua. Se mai non aveste comodità, telegrafatemi, per trattenerli. Nel caso che li possiate ricevere, manda la carrozza alla suddetta corsa alla Stazione di Cassano. La Suor Giuseppina ha passato benino la notte;

D. Battista è in attesa delle mattonelle per il pavimento della chiesa da Bergamo, ma non le vede capitare colla barca e prevede ritardo all'inaugurazione che, a fare le cose benino, seguirà alla fine di Maggio: però nulla di deciso ora. Suor Gesuina vuol essere ricordata in modo particolare così D. Batta, tutte. Consegnate le accluse all'indirizzo personale. Benedizione

Servo e Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

426

A madre ANNA PIROTTA

*Oltre le notizie di carattere pratico, tra cui l'apertura dell'Ospedale di Bellano, il Fondatore comunica l'incontro avuto con alcune Sorelle per ristabilire tra loro la pace. Una di esse lo preoccupa, perché non sembra adatta alla vita religiosa.*

S.L.G.S.

Cariss.a Figlia in G.C.,

Lenno, 8.4.08

A Genova ho già trasmesso secondo l'indicato indirizzo la ricevuta firmata; eccovi la tratta cambiaria da riscuotere alla Banca; grazie della carissima vostra; troverai L.100 in più che Suor Tomasina m'ha consegnato jeri sera, chè fu qua a trovarmi, dandomi buone notizie e della salute e della condotta delle sorelle; continuano le noje per il carbonchio, ma le Suore non hanno alcuna responsabilità, anzi, in questa circostanza. dolorosa hanno bene meritato e presso i Sig. Merini e presso l'Autorità civile e giudiziaria. Finalmente jeri furono quà la Sup.a e Suor Grata di Lezzeno, Suor Imelda con Suor Adele;<sup>1</sup> a sera Suor Gertrude con altra sorella. Suor Grata e Suor Gertrude hanno riconosciuto il loro fallo e riconfermata la promessa di bene comportarsi e ne tornarono consolate. Suor Adele, dopo un paio d'ore di ragionamento, s'arrese a riconoscere il suo torto, ma dal complesso del suo dire e fare m'ha fatto l'impressione di una povera sbilanciata, che finirà ad accrescere il numero delle tollerande; più volte però l'ho avvertita che non mutando sistema, rivedrà il Naviglio. La buona Nogara,<sup>2</sup> per molte ragioni, sta bene non manchi alla celebrazione della 1<sup>a</sup> S. messa del fratello ultimo<sup>3</sup> che anticiperà la sua andata nelle Missioni; vedrei volentieri che, permettendolo salute e circostanze del momento, fosse accompagnata dalla Maestra. Essa mi domanda, in seguito ad una domanda del fratello, se è conveniente che Sabato si trovino a Milano per fare una levata sola per Milano. Se ha motivi particolari per visitare lo zio Can.o, che credo, sarà pure a Bellano, non ho da osservare in contrario; se nò, mi parrebbe conveniente che la Maestra anticipasse di qualche breve tempo la sua venuta, sì, riposasse a Lenno e la sera del Sabato si portasse a Bellano; oppure direttamente da Bergamo-Lecco si portasse per ferrovia per tempo alla Casa Nogara. Oggi fu quà il Dott. Notajo Denti;<sup>4</sup> aspettano in Giugno le Suore, se nò, non seguendo l'apertura dell'Ospedale, si perderebbe una grossa somma di denaro offerto dal Cotonificio Cantoni; si incomincerebbe con pochi letti; io ho concluso nulla in particolare; gli ho detto di presentare domanda e progetto di emolumento etc., il che sarà prima di Pasqua. Aspetta poi le Suore a visitare il magnifico nuovo Fabbricato. Salutami tutte, specie Suor Francesca. Spero vedere Suor Bernardina e Suor Angelica: prega per

l'Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

Suor Gesuina vuole essere ricordata singolarmente.

D. Battista non so se verrà, avendo quà per la pioggia buon numero d'operai; meglio, che si fini-

<sup>1</sup> Suor Adele - Vignati Maria (1882-1964); entra in religione nel 1902.

<sup>2</sup> Suor Giulia Nogara. Cfr. Rep. biogr.

<sup>3</sup> Don Luigi Nogara (1884-1954) - Missionario del P.I.M.E. e Amministratore apostolico in Cina.

<sup>4</sup> Dott. Denti: Sindaco e Presidente Ospedale di Bellano. Cfr. lett. 237.

rà presto.

**427**

A madre ANNA PIROTTA

*Racconta in tono scherzoso le prodezze di Suor Arsenia e i miglioramenti suoi nel «conteggiare». Ma invecchiando si può migliorare, soprattutto nelle cose spirituali, perché, oltre l'impegno, c'è la potenza della grazia. Seguono notizie riguardanti l'andamento della casa.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre,

Lenno, 9.4.08

È qui Suor Arsenia, che mi consegna L. 100; essa diventa una barca da più nodi; non potendosi muovere con agilità, ha aperto, col consenso arcipretale, un gabinetto di visite, specie per iniezioni, nell'atrio del suo asilo con un cartello: En parle français, etc. Spera far denaro come un ciarlatano d'America. Te le porterò al mio ritorno. Ti meraviglia la mia esattezza nel conteggiare? Ti proverò a fatti, che, invecchiando, si può migliorare, bisogna arrestare la vecchia corrente, et tempus non erit amplius. Cecchina non crede a vecchie trasformazioni, io, modernista del giusto mezzo, sostengo che volere è potere, molto più in spiritualibus, dove entra un elemento nuovo e più potente. La mia povera presenza ha messo un pò di fuoco nei lavori; ha giovato un pò anche la pioggia; credo che si verrà alla fine un po' più presto però senza aumento del preventivo. D. Battista in luogo suo acclude un biglietto per avere diverse cosette; affrettatevi a mandargliele.

A Sartorio ho parlato stamane; e te ne scriverò domani un'esatta relazione; speriamo bene.

Oggi Suor Giuseppina è un pò meglio sollevata; si duole molto alla gola. Saluto tutte; specie Suor Francesca, Maestra, etc.

Questa Superiora volea scrivere, ma è sempre chiamata al bureau e fa per oggi le sue scuse.

Ti benedico

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**428**

A madre ANNA PIROTTA

*Ringrazia per gli auguri inviati in occasione del suo compleanno. Afferma di sentire sempre più il bisogno di una completa conversione. Seguono notizie a carattere domestico.*

S.L.G.S.

Cariss. Madre,

Lenno, 13.4.08

Grazie, grazie di cuore per i santi augurii che mi hai fatto, anche a nome delle carissime figlie. Sento sempre più il bisogno che si preghi per la mia verace e completa conversione. Ti confermo quanto ho scritto nella cartolina di jeri. Suor Beatrice è guarita e m'ha consegnato L. 200, che insieme alle L. 100 di Griante sarà per me un piacere di portarti di presenza. Trovo non disconveniente, che vengano quà le sorelle di Vendrognò; scrivo loro subito oggi stesso e certo non mancheranno.

Sarà bene però che non sia nota a tutte la sua volata quà (cioè della Maestra), sia perché goda un pò di respiro, sia perché ebbe luogo un movimento molto pronunciato per la mia venuta. Vorrei però che fosse intesa per lo dritto questa mia osservazione. Mercoledì, se nulla accade d'imprevisto, sarò alla stazione di Cassano alle 6 pom. e minuti; quest'è l'intesa, diversamente telegraferò. Passo per Como e sarò accompagnato dalla mia Cugina Bresciani, che mi venne a trovare e si ferma sino al mio ritorno. Confido che si starà ricamando la stola. Oggi D. Batt.a è in gran movimento; s'incomincia il pavimento della chiesa e la posa del gradino del presbiterio ed altare. Ringrazia Suor Franca de' suoi speciali auguri; mi rincresce che stavolta ritorno anche per darle una tiratina d'orecchi; dovea essere assai più prudente con Suor Grata a parlare e Suor Grata stessa me l'ha confessato. Saluti a tutte.

Ora di nulla.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

Ieri sera fu qua Suor Bernardina con Suor Fede ancora un pò convalescente; sta bene e bene ora anche le sorelle di quella Casa. Mille saluti e auguri per le pros. Feste da parte di tutte.

**429**

A suor ALBERTINA BRUSAMOLINO - Torre

*Disposizioni per l'accettazione di una postulante in Noviziato. Esorta a vivere e a far vivere bene il mese di maggio.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta d'Adda, 28.4.08*

Le tue lettere minuziose sempre e stipate in 4 pagine a caratteri fitti, ci tornano sempre care. T'accludo la carta del corredo per la giovane postulante<sup>1</sup> di Pessina Cremonese<sup>2</sup>, non abbiamo difficoltà a riceverla alla prova del Noviziato per la ricorrenza della festa del S. Cuore, nel contempo scrivo anche a quel buon Parroco. Godo che siate tutte di buona salute. Suor Giuseppina<sup>3</sup> è ancora a Lenno, continuate a pregare perché il Signore ce la ritorni pienamente ristabilita. Non dubito che vi presterete con maggior zelo perché nel prossimo mese la gran Madre di Dio Maria SS. sia onorata da voi, dai vostri bambini, da altri. Vi è stato stabilmente indicato il confessore ora? Dammene notizia. Il tuo buon Curato d'Inzago<sup>4</sup> è stato nel Sabato Santo sorpreso da un leggero colpo apopletico, però conserva ancora lucidezza di mente e parola; è molto indebolito; pregate perché il Signore lo ridoni sano ai suoi parrocchiani. Saluti anche a nomi della Madre, che scrive, da tutte le sorelle e la benedizione del

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**430**

A una novizia

*Il Fondatore è anche direttore spirituale delle Novizie.*

S.L.G.S.

<sup>1</sup> Gremizzi Brigida, nata nel 1882. Entrata in religione nel 1908 e uscita nel 1910.

<sup>2</sup> Pessina Cremonese: località in provincia di Cremona.

<sup>3</sup> Suor Giuseppina Viganò. Cfr. Rep. biogr.

<sup>4</sup> Don Giusuè Parietti. Cfr. lett. 100.

Cariss.a la mia figlia in G.C.,

*Rivolta, 1.5.08*

Rinnova sino alla solennità di Maria SS. Assunta il tuo voto di verginità; ed inoltra per tempo la tua domanda per la santa professione religiosa, che se ne tratterà nel Consiglio.

Stammi buona, tutta ed in tutto di Dio; pensa a prepararti con una vita di fervore alla caste spozalizio con Gesù, nel quale solo si trova la vera vita e felicità. Ti benedico con tutto il cuore di padre.

Servo Sac. Franco Spinelli

**431**

A suor FRANCESCA NATALI

*Notizie a carattere pratico; comunica il suo miglioramento in salute, si augura che sia continuo.*

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Lenno, 7 maggio 908*

Sono ben contento che Sr. Ambrogina venga a Rivolta, come tu scrivi. Anzi, a dire il vero aveva formato io pure lo stesso tuo pensiero; vedi adunque che ci siamo incontrati nell'idea. Di presenza potete interdervi meglio per tutto che riguarda i lavori ecc. Io continuo bene coll'ajuto di Dio, come confido sarà di te, della Rev. Madre e delle altre tutte. Aggradisci saluti da me, da Suor Gesuina e da tutte le Sorelle partecipandoli alla R. Madre, Maestra, Sr. Luigina e tutte. Ti benedico di cuore

Affez. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**432**

A madre ANNA PIROTTA

*Lettera riguardante l'ordinaria amministrazione dell'Istituto.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in Cristo,

*Lenno, 10.5.08*

Suor Ambrogina ti avrà già scritto, come mi ha promesso, che di buon grado andrà per tempo a Brusco e prima a Vergo e farà dei suo meglio, perché le cose procedano bene: raccomandiamo il buon esito a S. Giuseppe, nostro validissimo protettore! A Milano ho consegnato il carteggio Vimercati al buono e bravo Avv.o Nogara<sup>1</sup> che se ne interesserà con prudente sollecitudine. Ho riscosso al Banco Ambrosiano L. 142,20. All'Arturo per lo stalazzo e sua colazione ho dato L. 4; questo per nostra norma. Abbiamo fatto colazione al Ristorante Nord; bene e minor spesa in confronto d'altri luoghi. A Como tutto bene in salute e buone; relativa consegna dei pacchi; alle 6, perché mezz'ora di ritardo, ero in casa quasi poco aspettato, ma tanto più cordialmente accolto. Domattina comincerò la mia scuola e regolarmente; chissà che dalla gobbeta scompaia qualche anno d'età! se ne veggono tante a questo mondo! Qui si fa sentire un pò di linfa primaverile nelle signore, ma i purganti calmano!

Suor Gesuina sta benino e spera non tardo ricordarsi di Casa Centrale, perché l'ama quanto e più

---

<sup>1</sup> Avv. Carlo Nogara, altro fratello di Suor Giulia Nogara che, in molte circostanze, fu di aiuto alla Congregazione.

della sua Casa. Pregate per me. La Sig. Oggioni che verrà quà, pare un momento, domanda i coupons<sup>2</sup> suoi del prossimo luglio oppure l'equivalente in denaro; secondo me, meglio i coupons. Ha scritto gentilmente.

È venuto Peritoner? Datemi giornalmente le vostre notizie. Ho piacere d'assicurarvi che Suor Giuseppina sta benino proprio e forse ne potremo ancora cavar qualche bene.

Saluti a tutte, specie a Suor Francesca e Maestra e a Filippina etc; a tutte, ma a te una benedizione speciale.

Servo e Padre Sac. Franco Spinelli

P.S. Non ho ancor visto ritornare da casa sua Suor Vincenza!

433

A madre ANNA PIROTTA

*Informa la Madre che deve recarsi per più motivi a Gravedona. Seguono notizie pratiche.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in C.,

Lenno, 14.5.08

Confido che Suor Vincenza con un buon ritorno vi avrà portato le nostre notizie; oggi dovea essere a Gravedona, che mi vi spingono diversi affari: l'ipoteca del prestito al buon sacerdote Cassera per il nuovo Ricovero, la pacificazione della Gobba e sue Suore con D. Clino,<sup>1</sup> l'intesa per almeno un parziale ricupero del denaro sborsato per l'intestazione della Casa della stessa Gobba e il non meno importante affare della Suor Francesca. Vado stassera col battello delle 17,30 accompagnato da Suor Gregoria,<sup>2</sup> che merita un pò di svago. La buona Superiora conviene che rinunci al piacere di salire lassù, quantunque invitata dalla Superiora, perché malandata in salute. Fammi, figlia cariss., il favore di riferire a D. Batta che, meno la porticina del Tabernacolo, gli scultori, ossia marmorini di Varenna, hanno portato i pochi residui dell'altare, hanno eseguito le sigillature e data una pulitura generale all'altare; il muratore mette in muro i due acquasantini; che certo Padre Dottore Gemelli ora non approverebbe, perché veicoli di infezione microbica. Lunedì mattina farò il trasloco delle scuole e attendo il Salvi a mettere in atto la porta che è già qui. Apprendo da quanto mi scrive Suor Giulia<sup>3</sup> che hai avuto molto da fare; non stento a crederlo; Gesù ti benedirà. Rimando la lettera di Suor Rosalinda; è da pigliarsi in parola e appena avrete il conto del Sig. Maderno, che, se anche a me diretto, leggerete tosto e tratterete, non avrai a pensare che alla differenza colle regolari annotazioni d'entrata e d'uscita. Scusa, non m'era accorto che avea usato il voi. Da Gravedona risponderò a Suor Francesca; ho già consegnato per mezzo di persona sicura i galloni al M. R. Parroco Maraffio;<sup>4</sup> tengo nelle mani il campione per il paramento. Ho mandato solo un acconto di lire cento, perché ho dato L. 30 con obbligo di resa di conto a Suor Ambrogina per le sue peregrinazioni; pure non volendo accettare, con mal celata compiacenza volentieri se le mise in tasca, per non disturbare lo stato finanziario della sua cassa, che è buonino.

Suor Giuseppina continua benino; le altre tutte bene; i miei scolari pare non pensino a scioperare; voglio loro tanto bene.

---

<sup>2</sup> Coupons: tagliando - scontrino.

<sup>1</sup> Di questa faccenda si parlerà ampiamente più avanti, in una lettera allegata alla lett. 500.

<sup>2</sup> Suor Gregoria = Gregorina. Cfr. lett. 359.

<sup>3</sup> Suor Giulia Nogara. Cfr. Rep. biogr.

<sup>4</sup> Parroco di Bellagio. Cfr. lett. 170.



Aggradite tutte i saluti di tutte; mi fa pena la Sup.a che è proprio scossa, quantunque si sforzi di reggere in piedi.

Ti raccomando di tenerti d'acconto; riposa un pò alla mattina; D. Batt.a ti farà sempre volentieri la santa Comunione.

Sto benino proprio; esorta Suor Filippina ad essere sempre buona; al buon Luigino<sup>5</sup> un sincero ricordino dall'

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**434**

A suor FRANCESCA NATALI

*Notizie spicciole.*

S.L.G.S.

M.R. e C. in C.

*Gravedona, 15.5.08*

Sono quà e ho verificato che Suor Bernardina scrisse bene ed esatto; oggi col Sig. Rev.do Vicario<sup>1</sup> combinerò in base alle tue istruzioni definitivamente le faccende...

Scriverò tosto: sono sulle mosse per S. Gregorio<sup>2</sup> e Domaso<sup>3</sup> e stasera sarò di ritorno a Lenno...

Saluti alle sorelle tutte, anche specialiter a Cento.<sup>4</sup>

Prega per me; spero vedere tua sorella. Alla Maestra e Madre un «monde des choses».

Aff. Padre Sac. F. Spinelli

**435**

A suor MADDALENA PASTA

*La comunione di anime e di cuori è descritta in questa lettera con accenti profondi e delicatissimi. Il perdono è visto come un atteggiamento da anime forti. Anche se benedice singhiozzando, la virilità del Fondatore è palese ed eroica.*

S.L.G.S.

Cariss.a la mia figlia in G.C.,

*Lenno, 17 Maggio 1908*

Avresti fatto male a privarmi del piacere di leggere i tuoi caratteri; se non doverosa, non ti tornerà mai disutile la confidenza col tuo povero padre in Cristo, del cuore del quale occupi una parte non piccola. Sì ti sento, ti voglio il più sincero compatimento! Il tuo e mio animo sono due raggi di un medesimo fuoco, due rigagnoli dello stesso fonte, epperò l'omogeneità del sentire ci fa capaci di comprenderci e quindi dividere gioia e pena per qualsiasi causa e forma siano cagionate e presenta-

---

<sup>5</sup> È Suor Luigina Rossi, chiamata talvolta così, familiarmente, dal Padre.

<sup>1</sup> Don Carlo Lasio.

<sup>2</sup> S. Gregorio: Frazione di Gravedona.

<sup>3</sup> Domaso: località a poca distanza da Gravedona.

<sup>4</sup> Diminutivo familiare di Suor Innocente - Belloni Giovanna (18731943); entrata nel 1891

te. Permettimi però ch'io ti faccia qualche distinta domanda. Intendi di parlarmi del tuo accasciamento per le tribolazioni derivateti per salute, disgrazie e poca correttezza nei membri di tua famiglia? Sensibilissimo certo debba essere il tuo dolore e per le cose in sé stesse e per la delicatezza del tuo carattere, ma non trovo punto da approvare il tuo abbattimento; conviene essere più forti quanto più pesante è la tribolazione; è viltà cedere di fronte al dolore, come è debolezza abbandonarsi al fascino della prosperità; questo è insegnamento di umana etica. Ma tu, che godi la vivida luce ed il balsamo della fede, che è insegnamento divino, non potrai scordare mai, che non tocca a noi dire a Dio, sapiente e buono infinitamente, perché mi date a bere un calice così amaro? Ma chinare umilmente il capo e con dolorosa sì, ma tranquilla sommissione vuotarlo. Non ti darò il meschino conforto che altri hanno disgrazie famigliari come le tue e forse più delle tue; ma ti soggiungerò che ti faccia cuore ad imitare quelli che ne hanno cavato occasione di alti meriti, e col generoso abbandono nel SS. Cuore squarciato di Gesù hanno procurato agli altri e a sé giorni più sereni e più sicura fidanza nella felicità sempiterna. Dalle tue espressioni però parmi intravedere che il tuo accasciamento sia procacciato non solo dai tuoi cari di famiglia, ma anche dai tuoi cari dell'attuale tua famiglia religiosa e specie da non rari contrasti di vedute, di giudicati e di fraintendimenti con quelle che domanderebbero per il loro ufficio di forte responsabilità, con te divisa, ponderazione, calma e spirito della gloria di Dio che si ottiene coll'attuazione dei mezzi, specie di sacrificio, che valgono a conseguire lo scopo santo dell'umile nostro Istituto. Convengo con te, o carissima in G. C., che il patire in questi rapporti e sotto questi aspetti è veramente ineffabile ed io stesso parecchio ne ho fatto prova. Sarei però ben più contento se sempre avessi corrisposto alla prova e non avessi dato luogo in me a tratti impazienti, forse irosi ed anche a più dannosi avvilitamenti; però ne ho chiesto scusa al buon Dio, nella infinita misericordia del Quale solo posso sperare perdono e salute. Coraggio pertanto, non imitare il tuo padre, copri le sue vergogne col manto del compatimento e con fede viva ed ardente continua a fabbricare la tua Arca che serberà la semenza del popolo di Dio, della generazione eletta. Perdona, perché non rado sbagliamo anche noi per manco di anticipata, prudente riflessione e di quella calma che è il frutto del soggiogamento dei nostro maledetto io: perdona tanto più generosamente e soavemente quanto più cordiali e stretti sono i vincoli che ti legano alle sorelle; perdona sì che non rimanga in te alcun vestigio di amarezza e compensa con carità smisurata. Confido che non ti saranno discari questi miei sinceri cenni di conforto. Ti ho detto sino da principio che avresti fatto male a non spedirmi la tua, perché forse avresti impedito un pò di bene; la tua confidenza apre il mio cuore alla confidenza. Sono qua da una buona settimana; mi diverte la scuola; ci hanno poi alunni desiderosi d'apprendere, che è una delizia; le sorelle, fatte pochissime eccezioni di due o tre si diportano bene e non meno che costà mi usano tratti di filiale carità. Procuro di stare allegro e lo apprenderete anche dalla mia corrispondenza, ma è uno sforzo; il cuore è oppresso. Da tutte, ogni ora, in ogni casetta mi si domanda, quando si benedirà la Cappella, per la quale anche oggidi non cessano i tratti della Provvidenza, non mancherà certo la Madre, non la Maestra! ma il silenzio tiranneggia la mia bocca, perché il dolore mi strozza la gola. Se ci ha un colpevole in questa faccenda sono io e sono ben lieto di esserlo. Molte circostanze imponevano, che si incominciasse per non essere ingrati a generose benefattrici, che sono disposte a nuove elargizioni per il maggior bene della Casa e morale e materiale. Non contrasto che ci era e ci ha bisogno di procurare anche costi migliore appartamento per il Noviziato e per le infermerie; ma non dubito che la Provvidenza ci aiuterà, come meravigliosamente ha fatto a vista di tutte e argomento che, oltre al vostro lavoro di non lieve sacrificio, vi verrà da questa Casa; le scuole ad onta di tutte le peripezie sono piuttosto fiorenti e l'Opera delle Signore, contrastata da principio, da alcune poco compresa ed apprezzata anche oggidi riesce a bene' non solo materiale, ma morale; nella chiesa nuova si faranno conferenze per le stesse sopra delle quali pregate la benedizione del Signore e non poche se ne vanno migliorate nella fede sì insidiata. Io taccio, ma il mio silenzio è compreso da Suor Gesuina, il di cui deperimento è facilmente spiegabile; e m'accorgo che si comincia a dubitare da altre.

Non venga il giorno in cui l'assenza di voi palesi diversità di idee e rotture che abbominiamo! Tu che hai il cuore buono, se mai si volesse fare questo atto di passiva protesta, procura con prudente, caritatevole prudenza di stornarlo. Non posso dire, quando seguirà la Benedizione: il Vescovo non ha fin'ora risposto. Il Padre Abate sarà assente, perché visita alcune Case Benedettine; non si inten-

de fare del fracasso, ma la presenza delle persone più care cementerebbe il tempio di Dio in noi!  
Che a Cecchina Gesù ricambi tanto più di bene! Col singhiozzo ti benedico.

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**436**

A suor FRANCESCA NATALI

*Lettera per l'ordinaria amministrazione. Alla sua ultima, di carattere personale, risponderà dopo una visita a Gesù Sacramentato.*

S.L.G.S.

Cariss. Figlia in Cristo

*Lenno, 19.5.08*

Posseggo tutte le tue lettere sino a quella di stamane in data 18, che esige una risposta tutta personale, dopo una visitina un pò intima a Gesù Sacramentato e senza le strettature delle non poche cosette, che mi obbligano a scriverti e del tempo ristretto, che mi concedono i tre bontemponi viaggianti, cui consegno le presenti.

I

Ti prego a dare non tarda risposta al M.R. Sig. Arciprete<sup>1</sup> di Maderno sul Garda e per la bandiera e per i limoni; ti avverto che Suor Gesuina per conto di questa Casa ne prenderebbe due cassette, che importano un migliaio poco su, poco giù; è fuori dubbio che queste due debbano essere indirizzate quà direttamente a scanso di maggior spesa; tu sei, permettimi l'espressione moderna, un valore nell'esattezza delle indicazioni.

II

È qui la giovinetta Vismara; a vista d'occhio, pur serbando colori belli e sani, dimagrisce; essa pure ci ha con umile e riconoscente riguardo manifestato il desiderio di tornare a casa; è un angioletto di costumi e sennino; spiace a tutte vederla allontanata, ma forse ora troverà miglioramento nell'aria grossa; pare, da quanto ho appreso a sbalzi, che si crucci per le faccende di famiglia. Parlane o fanne parlare prima a Don Emilio e poi, in seguito ad un vostro cenno, penserò se non si pensa costà, a tramutarla costì.

III

Al M. R. Sig. Curato di Terzo<sup>2</sup> rispondete e parmi il caso di favorire, pur che sia buona e corrisponda alla vocazione! Suscita, Domine, animas confidentes tibi!

IV

Aggiungo alle altre la lettera di Suor Angelica; non posso che approvare, cioè con convinzione,

---

<sup>1</sup> Don Vittorio Fogari. Cfr. lett. 333.

<sup>2</sup> Don Riccardo Longoni - Parroco di Borgo di Terzo dal 1904 al 1924. Borgo di Terzo: località in provincia di Bergamo.

quanto aveste disposto!

V

Ieri fu qui quella buona anima di Suor Celestina; parmi di averla trattata proprio da padre; ho ritirato, come i gatti le unghie, il mio orsatico pelo e pare se ne sia tornata a' suoi monti allegra; m'ha consegnato L. 200, che trasmetto subito a mezzo il buon Curato?<sup>3</sup>

VI

Suor Celestina mi dichiarava che non ha ancora ricevuto il Vestito per Suor Alessia, un Corpetto per una di Zelbio ed un Velo per una Novizia, che è lassù. I soverchi ritardi disgustano e ci ha motivo da compatire.

VII

Suor Emilia ha obbedito a tornare o almeno è giustificata la sua assenza? Da Premana non ti si scrive qualche cosa riguardo al ritorno almeno di Suor Virginia; sarò cattivo, ma l'esperienza insegna a tenere aperti gli occhi; da una mia ultima lettera si è forse capito che essa mi premeva quà e si tace, si tace; non so chi mi tenga che non mandi lassù qualcuna a vedere; però prima scriverò. Questo lo desidero per affrettare, dopo la modesta benedizione della Cappella nuova, il mio ritorno e mandare te a respirare un pò d'aria; il Sig. Aggio vuole la Mamma lassù! ma prima, non posso dissimularlo, a Lenno! Proverai un'altra volta che ti vogliono tutto il bene in G.C.!

VIII

Consegna l'acclusa a D. Battista e non mi sgradisce punto che tu la legga.

IX

Alla Direttrice del Collegio Cazzulani a Cassano ho già dato io piena negativa alla domanda d'una Suora con compagna per la Cucina.

Suor Gesuina sta meglio da tre giorni; e attende al disimpegno de' suoi doveri; è una tempesta di domande per alloggio di persone anche ragguardevoli. Saluti a tutte

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**437**

A madre ANNA PIROTTA

*L'inizio è un comunicare notizie pratiche. Successivamente il Padre risponde a Madre Anna che si sente abbattuta per la mancanza di spirito religioso di alcune figlie e trova inconcepibile un simile comportamento, ricordandole, oltre l'opera del demonio, la povertà e la miseria della natura umana, che merita misericordia e pazienza. In-*

---

<sup>3</sup> Don Francesco Sommariva. Cfr. lett. 43.

*coraggia con paterna bontà e con dolce fermezza la Madre a sopportare da forte il peso delle sue responsabilità.  
E una pagina di profonda e solida dottrina spirituale.*

S.L.G.S.

Cariss. Madre in G. C.

Lenno, 21.5.08

Per la fretta che il buon Curato<sup>1</sup> aveva di tornare coi compagni la sera a casa, m'accorsi che nella lettera, che gli ho consegnato, ho tralasciato, e mi premeva assai! di darti spiegazioni del mio telegramma riflettente l'affare di Antegnate<sup>2</sup> e di aggiungervi, come desideravi, la tua in proposito del 14 corr. Telegrafai, perché lessi un pò tardo la tua, essendo tornato in ritardo da Gravedona e qui erano persone, che mi aspettavano; forse mi sono spiegato non chiaramente. Ho inteso di accettare con piena approvazione quanto tu con perspicuità mi hai espresso e di incaricarti a scrivere tosto tu ad Antegnate, non per schifare la fatica, ma perché pensavo, che, in seguito alla mia approvazione, avresti più facilmente conseguito il beneplacito anche dell'altre consigliere e le cose sarebbero procedute con perfetta regolarità.

Quanto ai coupons della Sig. Oggionni, non so quando venga quà, ad ogni modo te ne darò avviso tosto, se occorre ranno. Hai fatto bene a sforzarti a dettarmi, pure abbattuta moralmente, la tua in data 18 corr. n'avrai merito e conseguirai più presto e meglio il sollievo dell'animo. Convengo con te, e non te l'ho dissimulato altre volte il mio proposito, che quanto prima è da fare nota la nostra risoluzione di ritirare pel novello anno scolastico Suor... dall'Asilo di Tremezzo; prima della fine del mese scriverò chiaro nei debiti modi al Sig. Presidente; farà fracasso l'Arciprete,<sup>3</sup> ma farò di calmarlo e persuaderlo. Così pure scriverò e mi procurerò in iscritto una dichiarazione da Suor... riguardo alla promessa fattale l'anno scorso alla tua presenza; fai bene a fidarti poco e metterti al sicuro per tutte le eventualità, come fai bene ad accettare con rassegnazione tutte quelle croci, che piacesse al Signore di mandare. Certo la croce pesa, certo che anche nel mondo religioso accadono di quelle cose, come dici, che sembrano incomprensibili ma non sono incompatibili né di insuperabile ostacolo alla vita di perfezione che dovrebbe condurre una religiosa. È quasi incomprensibile che ad onta di tante istruzioni, esortazioni e della Maestra e dei Superiori, le Novizie si diportano, non tutte nò, ma neanche poche, con spirito di insubordinazione e pochissima carità colle Superiore e sorelle; è quasi incomprensibile che le religiose, anche professe, ad onta di abbondantissima predicazione e frequenza dei sacramenti, scattino sì forte e sì spesso, rompino sanguinosamente la carità con quella lingua che alla mattina rosseggia del sangue di Gesù Cristo; è quasi incomprensibile che si parli di diritti, più che dei doveri là e da quelle che dovrebbero portare la mortificazione e la morte di Gesù nelle loro membra; è incom.... questo fa senso spiacevole, profondamente disgustoso anche a me; ma pure figlia carissima, ci hanno molti e chiari motivi che spiegano il doloroso mistero e non dobbiamo abbandonarci né alla meraviglia né allo sconforto. Chi misura fino al fondo il mare dell'umane miserie? chi, nato da sorgente infetta, può sottrarsi del tutto alle conseguenze dell'avvelenamento? e non è vero che il demonio muove più forti i suoi assalti là dove trova più dura la resistenza della rocca di Sion? non è vero che procura e mette in opera tutte le arti sue per disturbare quella pace che è il mezzo più efficace in una Comunità per condensare tutte le energie e conseguire la maggiore gloria di Dio e il bene dell'anima? A canto del perfetto non rado, per permissione di Dio, a nostra umiliazione, sta il peggio e per questo ci dovremo smarrire e desiderare le vie di Egitto, perché meno faticose? Nò, figlia mia; permettimi che apra con franca schiettezza l'animo mio paterno. Hai torto di pensare e quasi ritenere che vi siano nel tirocinio religioso cose incompatibili e per lo meno difficilissime alla perfezione religiosa. Le stesse croci, i contrasti portati dalle diversità di idee, carattere, e modo di sentire ed esprimersi sì varii e non radi tra i membri

<sup>1</sup> Don Francesco Sommariva. Cfr. lett. 43

<sup>2</sup> Antegnate: località in provincia di Bergamo.

<sup>3</sup> Don Cesare Mambretti - Arciprete di Tremezzo. Cfr. lett. 297.

d'una Comunità non sono forse mezzi alla perfezione, cioè all'esercizio quasi quotidiano della prudente pazienza, dell'annegazione, del sacrificio di mente e cuore? gli ostacoli non obbligano a spingere tutta l'energia morale, corroborata dalla grazia? certo sì e quindi la lotta forte porta alla vittoria, la vittoria al premio! L'eroe si manifesta nel combattimento, in esso raffina le forze, non si abbatte se anche ne ha un pò ferito il fianco e non disdegna la polvere se questa è insanguinata, ma vince alla fine, anzi, trionfa. È qui, parmi che tu riprenda, è qui, dove io basisco e cado; la mia natura, il mio temperamento non sono da ciò, epperò invece di guadagnare, perdo. Ti concedo, o figlia, che come tutti abbiamo diversa sensibilmente la fisionomia, così il naturale carattere; l'uno focoso, l'altro mite, l'uno intraprendente, l'altro positivo e freddo, l'uno costante, l'altro indeciso, etc. ma che, o figlia mia, non è il naturale carattere che deve formare i santi; non è per questo da trasandarsi nella grand'opera della nostra santificazione; potrà concorrere a delineare la nostra fisionomia soprannaturale, ma non è mai il coefficiente principale, anzi non rado e con merito superiore, la perfezione si fonda e si completa sul contrasto ed opposizione alla nostra natura. Mettere fuoco dove è freddo, coraggio dove è paura, costanza dove è trepidazione, vita dove è quasi morte, speranza dove regna l'avvilimento, quasi la disperazione; questo è la via dei forti, ma degli eroi. Chi ti ha detto che non sei fatta per questa via? Riprendi: il mio sentire, la esperienza di tanti anni sterili e infecundi. Se al sentire, tu badassi ad avvivare il volere, è insegnamento di felice, santa esperienza; è insegnamento divino, che consegue il concorso di tutte le forze naturali e soprannaturali quell'anima che desidera amare Iddio; diligentibus Deum omnia cooperantur in bonum; sconfida di te, mettiti tutta in Dio e tutto potrai.

Omnia possum in eo qui me confortat. Piangi gli anni sterili ed inoperosi! sta bene; né venga mai il giorno che tu creda d'aver fatto abbastanza; ma tocca a te il definitivo giudizio di te stessa? Ti farò ragione, quando Gesù ci involerà i suoi meriti, quando smentirà le sue promesse, quando con prove indubbe ti dirà: non ti voglio mia, ripudio il tuo cuore, la tua vita. Ricevo in questo momento la tua di jeri; grazie di cuore; spiacermi delle sorelle di Locate; conoscete però che sono paurose: ho scritto a Premana: qualche punzecchiata eccita la vitalità. Prega, fa pregare per me; saluti a tutte.

Aff.mo in C. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

438

A madre ANNA PIROTTA

*Notizie varie, che denotano una vigile attenzione a tutto e, pur nel rispetto delle persone, un saggio realismo.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss. Madre in G.C.,

Lenno, 25.5.08

È giunta col battello delle 2 pom. Suor Callista colla Novizia; Suor Callista stassera sarà a Bellagio presso le sorelle ed io collo stesso battello accompagnerò sino a Gravedona la Novizia, dove domani si celebra con solennità l'Apparizione di Maria SS. a Caravaggio ed il Sig. Nito Aggio ha provveduto N. 6 magnifici candelabri cesellati e vuole che non manchi per la Messa; domani sera con Suor Samuela<sup>1</sup> ritornerò e per la scuola e per la modestissima inaugurazione. Ho piacere che non si esiga il saggio dell'Asilo d'Inzago. Quanto alle Cascine S. Pietro,<sup>2</sup> prima di dare una risposta definitiva mi parrebbe conveniente che o tu o Maestra o almeno D. Batta interrogaste il Cappellano, che, per quanto ristretto e meticoloso, non credo scenda sì meschinamente; potrà essere qualche motivo sotto, che, per quanto amaro, non sarà disutile conoscere; perdonatemi la frase, ma io ho dovuto, mio malincuore, riconoscere scrocche almeno due di quelle pure a me care figliuole.

<sup>1</sup> Suor Samuela - Viganò Melania nata nel 1883, entrata in religione nel 1904 e uscita nel 1918.

<sup>2</sup> Cascine S. Pietro: frazione di Cassano d'Adda (MI).

Ti ritorno firmata la pagella complementare dei Ministero; grazie al Signore, a tempo rubato, ho letto due operette magnifiche anche ultimamente sulle varie maniere di cura della Nevrosi e mi parrebbe di poter rispondere a proposito; ma è il caso di disturbare il medico per non fare errori impressionanti al Ministero; gioverà mostrargli la copia della 1<sup>a</sup> pagella; fate le mie scuse e ringraziate anche a mio nome. Come sta il poveretto? E Monsig. Prevosto è tornato per le Rogazioni? Il Vescovo è venuto ad Agnadello e paesi vicini?

Suor Gesuina mi suggerisce di trattenere un pò ancora Suor Giuseppina; è un'altalena; si spera ancora un pò in bene. Mi fù consegnato il damasco viola e bianco-giallo; grazie di cuore e grazie di cuore anche delle mortadelle. È vero che avete malata una vacca e il salame ultimo va alla malora? Non me l'hanno detto le Suore arrivate oggi, ma il mio ditino, che parla anche quando gli altri tacciono per tema di darmi dispiaciere. Saluti a tutte; domani dirò la Messa per tutte; il Sig. Aggio m'ha promesso un'ajuto non indifferente, se la faccenda di Londra, che non è morta, riuscirà a bene; povero vecchio, mi vuol bene e aspetta la Mamma. Benedico

Servo e Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**439**

A madre ANNA PIROTTA

*Informa che ha celebrato la S. Messa nella chiesa della filiale di Gravedona per la festa della Madonna di Caravaggio, con grande partecipazione di popolo e felicità di Suor Bernardina.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.,

Lenno, 27.5.08

Ieri celebrai la S. Messa nella Chiesa della nostra Casetta di Gravedona per festeggiare l'Apparizione di Maria SS. a Caravaggio e dissi, per incarico del M. R. Sig. Arciprete, due parole al popolo, che tutto il giorno s'affollò dinanzi la Statua della cara Madonna. Puoi immaginarti il dafare di Suor Bernardina, compensata anche dalla generosità dei Gravedonesi.

La Sig. Domenica mi consegnerà Domenica l'Obbligazione e per questa prima volta scontrerebbe L. 100 del suo debito per le spese di voltura. A sera con Suor Samuela sono tornato quà per la scuola di stamane. I sig. Aggio sono di poca lena e ti salutano e aspettano. Consegna a D. Batta l'acclusa.

Prega, che ne sei ricambiata da esso,

per l'Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**440**

A suor FRANCESCA NATALI

*Comunica l'arrivo a Lenno della Madre e della Maestra e la sua commozione e gioia nel vederle e nel constatare che sono state ben accolte dalla comunità.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G. C.,

Lenno, 28.5.08

Sono lieto di assicurarti che la Rev.da Madre e buona Maestra sono verso le sei arrivate felice-

mente; mi sono profondamente commosso al vederle e ne ho ringraziato il SS. Cuore di Gesù e sono state accolte da tutte con schietta espansione. Qui in modo modesto si farà la benedizione della Cappella e il solenne trasporto del SS. Sacramento dall'antica alla nuova. Ti ringrazio dei disagio che dei tollerare per la lontananza delle care sorelle; Gesù te ne benedirà: aggradisci un'abbraccio da esse e la benedizione

del tuo Padre Sac. Franco Spinelli

**441**

A suor FRANCESCA NATALI

*Dopo aver letto le intenzioni della Suora circa una spedizione, espone il suo parere e dà disposizioni al riguardo. Seguono notizie a carattere quotidiano.*

S.L.G.S.

Cariss. Suor Francesca,

*Lenno, 4 giugno 908*

Ieri sera ho ricevuto la tua che, con chiarezza mi esponi il progetto di prendere due colombi ad un favo, cioè con una sola spedizione consegnare gli apparati a Bellagio, a Loveno<sup>1</sup> e a Caino.<sup>2</sup> Alla mia volta con tutta schiettezza ti espongo il mio parere; parmi che tu pretenda troppo, sarebbe soverchio il ritardo e per Bellagio e per Loveno, mentre ne potresti avere qualche vantaggio per entrata di danaro che se n'è già speso discretamente. Manda tutto qua a Lenno: avvertirò io Suor Ambrogina, appena giunta la merce, che venga qua e la incumbenserò per la consegna; così Sr. Filomena se ne potrà stare a Casa. Quanto al paramento di Caino hai fatto bene a scrivere prima a quel Parroco perché ci ha una bella differenza di tempo tra la fine del corr. mese e il prossimo S. Natale. Se mai il tintore potesse servirti per tempo a dovere, potreste lusingarvi di consegnarlo intero. Hai fatto però proprio bene a scrivere prima. Ecco evasa la tua carissima. T'incarico di dire alla R. Madre che dalla mia penultima avrà già compreso che non ero contrario a lasciar Sr. Emilia fino al ritorno dal collegio della nipote della Gina Ceni; in base a quanto mi scrive, scriverò io stesso oggi a Sr. Emilia una lettera che la tranquillizzi. Assicurala che sto proprio bene e che detto questa mia non perché ammalato, ma per guadagno di tempo.

Riveriscimela e con essa la M. Maestra, Sr. Luigina e tutta l'altra compagnia.

Aggradisci la benedizione dell'

Affez. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**442**

A madre ANNA PIROTTA

*Notizie domestiche, sofferenza per una Suora.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.,

*Lenno, 5.6.08*

---

<sup>1</sup> Loveno sopra Menaggio: località sul lago di Como

<sup>2</sup> Caino: località in provincia di Brescia.



Gradita la tua di tua mano di jeri sera. Ho scritto a Suor Emilia, supponendo però che anche tu avresti già risposto favorevolmente; oggi ebbi lettera dell'Avvocato, cui risponderò nei sensi che mi avete esposto e che approvo. Ho nessuna difficoltà all'accettazione della sorella di Suor Gerolama; rispondete adunque in modo soddisfacente a tutti.

È venuto Mons. prevosto per lo Straordinariato? Non dimenticarti dei prediali<sup>1</sup> da pagarsi dal 10 al 18. Confido che Suor Francesca avrà in mano la mia risposta alla sua lettera riguardante i paramenti. Quì le giornate sono splendide e di quando in quando non manca un pò d'acqua a refrigerare l'aria. La febbre è del tutto scomparsa; oggi è qui il Padre di Dongo a ribenedire e ricollocare nella Cappella nuova la Via Crucis. Il Prevosto di Pieve Emanuele riparte domani. Da Premana non un rigo.

Suor Veronica, dopo la lezione, che le ho dato, pare si rimettesse un pò, ma jeri è tornata alle insolenze e sbagli; sono persuaso, che è un bel mobile da imballare per l'ortaglia di costi e servirsi in qualche meglio dell'attuale ortolana che ne è capace. Basta, vedremo. Salutami tutte; spiaccemi assai dell'indisposizione della Maestra.

Saluti a tutte.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

443

A madre ANNA PIROTTA

*Dopo notizie circa la sua salute, raccomanda di pregare, perché il Paracleto discenda con la pienezza delle Sue grazie. Rassicura la Madre del suo ricordo e paternamente la incoraggia.*

S.L.G.S.

Carissima in G.C. Madre,

Lenno, 6.6.08

Quanto gradite sempre le tue e specie di tua mano! Parmi proprio nel Signore d'essere in mezzo a tutti voi. Continuo anzi migliore ogni giorno con prurito di fame, che prima non avevo. Farò pregare distintamente per Suor Pierina; fede e buona volontà ne avea più che a sufficienza; confido che spirerà l'estremo anelito nel SS. Cuore di Gesù; assicuratala che più volte al giorno la benedico e che le sono presente più che non creda.

In questa pros.a settimana, ottava della Pentecoste ho non lievi affari da mettere a posto; pregate che non manchi la benedizione del divino Spirito. Spiaccemi del medico Carioni;<sup>1</sup> accogliete con l'usata cortesia il Palazzo.<sup>2</sup>

Miracolo che il Prevosto sia assente! meno che un comando del Vescovo, parmi cosa incredibile! E cosa ha determinato la buona Suor Francesca riguardo all'invio dei paramenti quà? quasi, quasi mi aspetto qualcheduno in queste imminenti Feste. Pregate tutte per me ed il mio augurio sincero e caldo si è che il Divin Paracleto discenda sopra di voi colla pienezza delle sue grazie; vi illumini, vi

<sup>1</sup> Prediali = imposta sui fondi.

<sup>1</sup> Dr. Tito Carioni. Cfr. lett. 64.

<sup>2</sup> Dr. Angelo Palazzo. Cfr. lett. 413.

scaldi, vi trasformi totalmente e vi perfezioni nel divino amore. A tuo riguardo poi speciale è la mia preghiera; confida, confida, figlia carissima, che dall'alto ti verrà quanto tu desideri; lume nei dubbi, forza nell'incertezza, ardore nella freddezza, conforto nella desolazione, acqua viva anche in pò di deserto. Fatti santa, figlia in C. diletta, coraggio; nell'umiltà, nella carità forte e soave, nella serena costanza fatti in tutto .madre amorosa e prudente a tutte e n'avrai gran corona. Salutami tutte; specie Suor Francesca, D. Batta, D. Cesare, Curato. Come sta Giovanni? poveretto, spiacemi assai!

Adesso il posto a Suor Gesuina...

N.B. - Lettera conclusa da Suor Gesuina, perciò mancante -della firma del Padre fondatore.

**444**

A madre ANNA PIROTTA

*Per quindici giorni il Padre è stato in preda a febbre alta. Fornisce notizie a carattere pratico, organizzativo.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.,

*Lenno, 15.6.08*

Comprendo purtroppo che non sei tranquilla intorno alla mia salute; eccomi di mia mano, quantunque un pò debole, dartene esatta relazione. Dopo la tua partenza la febbre sulle 3 pom. quasi ogni giorno mi assaliva con forte freddo e la notte si risolveva in temperatura altissima e con gran sudata: proprio come mi accadeva tante volte costà e quantunque non abbia perdonato né a chinino né ad aspirina, mi perseguitò per quasi quindici giorni. Sempre mi sono levato, meno un giorno che la Sup.a mi proibì; ora da tre giorni la febbre è scomparsa; mi è rimasta una gran debolezza e impotenza; l'acqua di Budda è giornaliera, prendo cartine disinfettanti, carbone, saiolo etc. e la lingua pare si netti un pò; mi si usano cure, le più sollecite.

Oggi speravo, come m'aveano scritto, venissero almeno le due Maestre da Premana, fin'ora non l'ho vedute comparire; spero stassera; ad ogni modo pel Corpus Domini non possono essere costà. Domani faccio stendere a tutti gli alunni di maturità e licenza, la domanda all'Ispettore scolastico di Como per l'ammissione agli esami, che non può essere ritardato oltre il 20 corr. Così mi facilito la via del ritorno; quantunque la Sartorio fa proprio bene; il programma è svolto e non c'è bisogno di Suor Virginia; tanto che ve le manderò ambedue Mercoledì, se verranno, perché non vorrei che quel Parroco lassù le trattenesse per il buon esempio in paese per il Corpus Domini, che vi si celebra sempre solenne!

In questa seconda metà, prima che il mese scada occorrono due Suore più per la presenza al momento che per il bisogno, perocché l'Amministrazione dell'Ospedale perderebbe un regalo di 5% lire dello Stabilimento Cantoni. È un nuovo grattacapo, ma il poco di bene che coll'ajuto di Dio abbiamo potuto fare, ci è sempre costato sudori e poi il Signore bendisse. Mi permetto di fare una proposta. Suor Lodovica con l'altra passa di quì e per salutarmi e portare qua coltelli da tavola ordinati dalla Sup.a. Interinalmente non potrei usarne? Intanto la Provv. penserà. Avete scritto alla buona giovane di Bregnano che venga e parmi proprio meglio quà.

Che n'è della Vismara; dopo tanto tempo non si è fatta viva: è forse peggiorata? Io non ho visto né Lei, né alcun biglietto; non sarebbe meglio che in lettera sicura, senza bollo dell'Istituto glieli mandaste?

Saluti a tutte, specie a Suor Francesca, Mae, Luig. Spiacemi del malessere dei chierici<sup>1</sup> e dell'incidente di Eugenio.

<sup>1</sup> Sono Paolo Moroni e Giuseppe Baroni. Cfr. lett. 141.

Prega e aggradisci la benedizione del

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**445**

A suor FRANCESCA NATALI

*Comunica notizie riguardanti la sua salute: spera di acquistare un po' di forza così da far ritorno a Casa madre. Informa inoltre, che la Madre, la cui venuta gli ha fatto immenso piacere, con Suor Gesuina ha visitato il nuovo Ospedale di Bellano. Ritrae Suor Arsenia; «è la semplicità personificata». La chiusa è molto paterna.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in Gesù C.

Lenno, 21.6.08

Ho l'onore di approfittarmi della Madre per darti le nostre notizie. La febbre continua a starmi lontana, la combatto però sempre con discreta dose di china; comincia a farsi sentire un pochino anche l'appetito, che in verità era smarrito del tutto e spero di riacquistare un po' di forza da reggere al mio ritorno a Rivolta.

Quanto da me e da tutte sia cordialmente gradita la visita della Madre non te lo posso dire a parole.

Ieri con Sr. Gesuina ha visitato il nuovo Ospedale di Bellano, è ancora manchevole dell'arredamento, ma l'hanno trovato sì ben disposto che ne rimasero meravigliate, non vi manca alcuna comodità, la cappellina poi, non del tutto terminata è un gioiello.

Domani siamo in attesa della buona Sr. Lodovica con Sr. Aurelia<sup>1</sup> che si manderà tosto a Locate e poi speriamo che il Signore ci aiuti a ben disporre anche per Bellano almeno interinalmente. Godo che Sr. Tomasina si sia interessata per la Natalina, il Signore provvederà anche per altre e per altre cose. È qui Sr. Arsenia che è molto gonfia per il suo mal di cuore, tuttavia dice di sentirsi bene, regge la sua casetta; è la semplicità personificata. Ringrazia la M. Maestra della sua bella lettera, procurerò di approfittarne e assicurata che la dimentico mai. E la raccolta dei bozzoli la spero un po' buona? Ti desidero davvero un felicissimo esito e per te e per tutte quelle che si sono prestate. Al buon Curato dà un saluto speciale per me, così anche a D. Cesare e a D. Battista.

Prega per me, carissima figlia, il Signore ti ricolmi di tutte le sue grazie e ti faccia santa d'una santità veramente vigorosa; benedico a te, a tutte colla più grande effusione di cuore

aff. Padre in C. Sac. Francesco Spinelli Sup.

**446**

A madre ANNA PIROTTA

*Riferisce di un lascito conclusosi bene. L'incontro con il Vescovo di Como lo ha persuaso dal ritirare le Suore del paese di S. Tomaso, che il Padre è andato a visitare per rendersi conto di persona della situazione. È persuaso e contento dell'affettuosa stima del Vescovo per l'Istituto.*

---

<sup>1</sup> Suor Aurelia - Augostoni Erminia (1884-1907); entrata in Congregazione nel 1904.

S.L.G.S.

Molto Rev.a e Cariss.a Madre,

Como addì 24.7.08

Come già avrete appreso dalla cartolina di Suor Ambrogina e dalla mia, piacque al Signore Benedetto che la faccenda sia riuscita bene, cioè a favore di Suor Callista; il buon Avv.o accortosi della presenza continua della Gerosa,<sup>1</sup> mentre nessuno osava parlargli, ordinò al suo collega Avv. di studio che chiamasse il Notaio, fior di galantuomo noti alla stessa, e fece cessione della sua parte ed anche della parte del def.o fratello D. Alberto, che per minor spesa aveano passato a lui e sua madre, di tutto alla Gerosa, dichiarando che compiva la volontà ultima del compianto Parroco Grandi.<sup>2</sup> Il Vescovo, cui mi presentai stamane, ne fu contento, molto più che per l'occasione della Gerosa, misero a posto altre cosette di chiesa, che l'Avv.o Moro avea a mano; il Prevosto<sup>3</sup> tacque. Adesso non restano a pagarsi che le tasse di trapasso; occorreranno L. 300 press'a poco. Suor Ambrogina me le anticipa domani, che le preleva dal suo libretto.

La visita al Vescovo<sup>4</sup> fu cara e lunga; mi desiderava, anzi volea venire lui stesso a Rivolta; gli ho manifestato il progetto del ritiro delle due Suore da S. Tomaso,<sup>5</sup> atteso quanto è stato e si teme; egli mi consigliò di portarmi lassù, come in verità in carrozza sotto uno splendido sole ho fatto. I paesani stavano apparecchiando porte trionfali per la festa della Messa di diamante del Parroco<sup>6</sup> cui andai a riverire e felicitare per la fausta ricorrenza; m'accolse cortesemente; non disse verbo. Il Segretario, quando ricevette la mia risposta, disse alle Suore che avea cercato i loro dati per inoltrare alla Cassa di Risparmio un sussidio, ma che non si intendeva creare l'Asilo, che è privato, in Ente legalmente riconosciuto. Le Suore mi videro con schietta gioia e cordialità; Domenica condurranno i bambini alla casa del Parroco e gli reciteranno qualche poesia e dialoghetto; ho raccomandato a Suor Ambrogina che non manchi e per ajuto e direzione delle sorelle; il paese per ora pare non mal disposto per le Suore, che il Vescovo prega di lasciare almeno fin che le cose dell'Asilo non si cambino. Mi ha parlato di un suo progetto, che sarebbe troppo lungo ora descrivere; il buon uomo ci vuole proprio bene; è cosa consolante. Domani arriverò a Cassano con Suor Callista alle 6 pom.; aspetto la carrozza alla Stazione. Dirò anch'io col Pellico: - Delle amarezze passate e delle consolazioni presenti sia benedetto Iddio.

Saluti a tutte e benedizione; finisco perché ho fame e mi attendono a cena

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

447

A suor GESUINA RAMA

*A Lenno si inaugura la nuova cappella: vorrebbe essere presente ed indica la data possibile per lui. La invita a cercare la nuova maestra, poiché la precedente se ne va. Egli farà altrettanto. La informa che la Madre è ancora molto sofferente.*

S.L.G.S.

---

-----  
<sup>1</sup> Gerosa Giuseppina - Suor Callista. Cfr. lett. 396.

<sup>2</sup> Don Callisto Grandi, il Fondatore di Casa Nazaret e della Comunità delle Suore che vi risiedevano. Cfr. lett. 418.

<sup>3</sup> Don Ciriaco Valenti - Prevosto di S. Agata a Como. Cfr. lett. 391.

<sup>4</sup> Mons. Alfonso Archi.

<sup>5</sup> Caviglio S. Tomaso: frazione di Como. Cfr. Fondazioni.

<sup>6</sup> Don Giuseppe Bernasconi.

Carissima Figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 24.8.08*

Eccoti di ritorno le due Suore, che sono liete d'aver partecipato ai S. Esercizii; confidiamo, che ne sentiranno non leggiero vantaggio spirituale. È più che giusto che si mantenga la parola data riguardo alla festa dell'inaugurazione della Cappella; dimmi quando sarebbe per te, o meglio per codeste Signore celebrare la cara festiciuola, premettendo il triduo d'apparecchio? In questa settimana fino ai primi di Settembre non potrei venire, perché assente Don Cesare che mi pare inviato ad Erno; dopo potrò disporre di qualche giorno; perocché durante la Novena di S. Luigi vi avrà comodità di Messe quà; pel 12 dovrò essere quà per la venuta del Ven. Vescovo. Suor Costantina,<sup>1</sup> forse punzecchiata da te, mi diede notizie e sue e della casetta sua. Cercherò la Maestra, trovando ben giuste e convenienti le tue ragioni; se però per qualche felice combinazione te ne venisse offerto qualche buon soggetto non lasciarlo scappare e dammene subito avviso. La buona Madre è ancora molto sofferente. Sia anche in questo fatta la volontà del Signore! Prega per me, che ne ho non piccolo bisogno; in salute sto discretamente: Saluti e benedizioni a tutte.

Servo Dev.mo Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Grazie mille delle L. 50 per i restauri della Chiesa Centrale. Occorre che con sollecitudine mandate quà la roba della Sartorio.

**448**

A suor COSTANTINA PERDOMINI<sup>1</sup>

*Con tatto paterno fa sentire alla Suora il desiderio di avere più frequenti sue notizie, poi le comunica il cambiamento di casa.*

S.L.G.S.

Cariss.a Figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 24.8.08*

Ho gradito assai la tua lettera, peccato che di queste mi sei alquanto avara! La Provvidenza ti vuole ancora pel novello anno scolastico nella Casa Figliale di Lenno a continuare l'opera tanto proficua della compianta tua sorella; va nel nome del Signore e n'avrai lume, forza e conforto. Fa di bene ammaestrare Suor Alessandra<sup>2</sup> ai conti; mi farai piacere a significarmi il giorno del Saggio.

Spiacemi della malattia di codesto ottimo Arciprete.

La Rev. Madre continua nella sua indisposizione: prega per essa, per me, per tutte è tutto.

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**449**

A suor CATERINA BRIGNOLI - Locate

*Ordinaria amministrazione.*

---

<sup>1</sup> Suor Costantina Perdomini. Cfr. Rep. biogr.

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Suor Alessandra - Pozzoli Virginia (1874-1945); entrata in religione nel 1907.

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 10.9.08*

Con piacere ricevo l'incarico dalla R. Madre di rispondere alla tua cartolina diretta a Sr. Filomena. Non dubitare che ti manderò quanto prima la Suora d'aiuto che ti porterà l'occorrente. In quanto alle scarpe di Sr. Mercede<sup>1</sup> procura di fargliele fare costà, perché il nostro calzolaio non arriva in tempo ad esaurire le nostre commissioni. State tutte buone e sane. La R. Madre comincia a star meglio; aggradite la benedizione del vostro Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli Sup.

**450**

A suor VINCENZINA GUZZETTI

*Lettera di ringraziamento - risposta: breve, ma paterna.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 11.9.08*

Ho ricevuto la tua inviata e davvero ne provai piacere. Continuate sempre bene e farete sempre contenti non solo chi vi circonda, ma ancor sì i vostri Cari Superiori.

Assicuratevi che non mancherò di chiamarvi pei S. Esercizi, i quali cominceranno la domenica sera del 27 corrente mese.

Salutandoti caramente colla R. Madre, estendibile a Sr. Adelaide ricevete la benedizione che vi manda

l'aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**451**

A suor GIULIA NOGARA <sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Suor Mercede Giudici. Cfr. lett. 166.

<sup>1</sup> Suor Giulia Nogara. Cfr. Rep. biogr.

*Lettera paternamente incoraggiante per la Suora, mandata a dirigere, a Domodossola, l'Ospizio per gli emigranti, istituito da Mons. Bonomelli. Invita a festeggiare le nozze d'oro del Papa accostandosi alla Comunione e informa che Don Cesare e Don Emilio saranno a Roma in quel giorno.*

S.L.G.S.

Cariss. la mia figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 6.11.08*

Ho gradito assai assai le vostre notizie e con me le hanno gradite pure e la Rev.da Madre, Maestra etc. Qui le Sorelle si interessano molto di voi; Suor Filippina poi ha dimostrato un sincero, vivo rincrescimento per la tua partenza e mi tempesta di domande intorno alla tua salute ed officii ed è lieta che state bene e che non vi manchi il lavoro.

Confido che avrai trovato nel pacco gli oggetti di devozione, che hai chiesto; quanto al libro dell'Infermiere non dubitare che te lo ricapiterò con sollecitudine, perocché debbo commetterne parecchie copie a Lodi, il che faccio in giornata.

Ho compreso sino dalle prime trattative con Mons. Lombardi<sup>2</sup> che avreste dovuto molto pazientare per le sottigliezze dell'Egregio Signore, che vigila e controlla tutto l'andamento di codesto Asilo; buttarlo a mare si farebbe un gran danno all'opera caritatevole, cui prestate i vostri sacrificii; disgustarlo nemmeno; care figlie, nei brevi momenti, che vi sono concessi di chiesa, chiedete ogni giorno aiuto e alla prova non vi mancherà abbondante l'ajuto del Signore. Coraggio tutte, ma specialmente tu, carissima figlia in G.C.; fa le tue registrazioni e tira i tuoi conti con calma; se involontariamente ti accadrà qualche sbaglio, non turbarti; umiliati e avanti con lena meglio di prima; e poi, te lo ripeto, hai i tuoi Superiori, che sanno compatire e provvedere. Non vi sia grave, se non avete tutte le comodità di Casa Madre, specialmente spirituali: è disposizione di Dio, ma non dubitate che lasciate Iddio ancora per Iddio; sempre abbiate cogli occhi di viva fede Gesù Cristo dinanzi a voi rappresentato dai poveri emigranti; saranno non rado poco buoni, ingrati, ma la vostra carità è fatta a Gesù e come fatta a Lui, da Lui verrà largamente rimeritata. Alle povere spose e madri non lasciate desiderare i tratti della vostra soda, prudente, generosa sollecitudine ed i bambini vi ricordino le scene divinamente amabili della capanetta di Betlemme. Coraggio e benedizioni a te, a tutte. Godo in Gesù che ti risponda la salute e che con Amedea<sup>3</sup> divori la polenta; quanto a Suor Mansueta,<sup>4</sup> dopo un pò di assaggio, riferite coscienziosamente e si provvederà al bisogno. Come dall'avviso, piacque al Signore di chiamare a sé la buona Novizia Veronica;<sup>5</sup> morì santamente come angelicamente visse! In generale la salute è buona ed anche la Rev.da Madre è di insolita lena, la Maestra, palla di gomma, non bada ai suoi acciacchi e si presta a tutto ed a tutti. Il nostro caro Don Luigi<sup>6</sup> dal Ceylon ti manda l'acclusa cartolina; seguilo sempre colla mente, col cuore; apparecchiate colla negazione alle disposizioni divine. Il giorno 16 corr. in cui tutto il mondo cattolico festeggia le nozze d'oro del Papa, non mancate di ricevere la santa Comunione, perché Iddio lo conservi molti anni e lo difenda e liberi dalle mani de' suoi nemici; faremo anche noi qualche bella cosa.

D. Cesare e D. Emilio saranno in detto giorno ai piedi del Sommo Pontefice. Fate bene a confessarvi dal Padre Rosminiano che mi avete detto. Accettate insieme a tutto il mio cuore la benedizione di chi vi sarà sempre

---

<sup>2</sup> Mons. Emilio Lombardi, Preposto mitrato di S. Agostino in Cremona. Faceva parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio Bonomelli a Domodossola. Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Suor Amedea - Malinverno Adele (1877-1950); entrata in Religione nel 1905. È Superiora in questo Ospizio per emigranti.

<sup>4</sup> Suor Mansueta - Menegatti Candida (1884-1919); entra in Congregazione nel 1906.

<sup>5</sup> Novizia Veronica Ronchetti (1887-1908).

<sup>6</sup> È il fratello missionario della Suora. Cfr. lett. 426.

aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

452

A madre ANNA PIROTTA

*Le numerose persone che sono state dal Padre a Lenno gli hanno impedito di scrivere. Fornisce poi dettagliate notizie e annuncia il suo ritorno.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss. Madre,

Lenno, 2.12.08

Ieri non mi fu concesso di rispondere all'ultima tua, perché la buona gente di casa e fuori non mi ha lasciato un momento di tempo libero. Fu quà anche Suor Stefanina che pare abbia ripreso un pò di coraggio e compreso il suo programma da compiere con prudente carità; fu quì anche l'Arciprete<sup>1</sup> di Nesso, che mi diede confortevoli notizie delle Suore di Zelbio<sup>2</sup> ed Erno, dove il povero Parroco<sup>3</sup> è involto in una nube di non infondati sospetti; vorrebbe la dichiarazione firmata dalla Superiora, ma io non permetto, perché verrebbe travolta in mille noje di chiamate e comparse, non essendo del tutto disinteressata anche l'Autorità civile giudiziaria. Oggi ho chiamato quà la Togni per darle istruzioni convenienti; non è venuta ancora e forse comparirà soltanto domani. Io intendevo tornare domani, ma D. Luigi<sup>4</sup> mi prega di fermarmi sino a Sabato; domani esso va a Gravedona al mattino per tornare la sera; Venerdì sera sarà a Como per celebrare la S. Messa nella nostra Cappella di Nazarette il Sabato mattina. Io lo stesso Sabato con Suor Gesuina e l'Emilio, dopo una breve visita a Nazarette, partirò per Milano e Cassano e vi darò avviso opportuno per la carrozza. Non ho ancora potuto visitare le scuole e mi giovo di questa breve dimora per fare un pò di bene. Se però costà insorgesse qualche grave bisogno, telegrafa. A Bellagio fui l'altro giorno e le sorelle ora stanno bene tutte e sono amate; Suor Beatrice m'ha consegnato L. 180. Quanto mi dispiace la faccenda Desirelli per Cassano, che Gesù benedetto lo illumini e lo guidi alla ricerca della maggior gloria di Dio! Attendo la posta delle 11 e poi chiudo la lettera, intanto a te, a Maestra, Cecchina, Giuseppina e Filippina, tutte con la più tenera effusione di cuore do la mia benedizione

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

453

A una Suora Adoratrice

*Il Fondatore è deciso quando c'è di mezzo il bene spirituale delle persone, e il suo cuore soffre nel timore del male che può essere commesso.*

---

<sup>1</sup> Don Anselmo Vanini: nato a Brinzio nel 1857. Arciprete a Nesso dal 1892.

<sup>2</sup> Zelbio: località in Val di Nesso.

<sup>3</sup> Don Virginio Malvini - Parroco di Zelbio.

<sup>4</sup> Don Luigi Villa: era uno dei chierici che Padre Spinelli aveva accolto a Rivolta per iniziare la Congregazione degli Oblati di San Giuseppe. Ordinato sacerdote, nel 1891 fu mandato a Ca' de Stefani (CR). Dopo dolorose vicende partì per il Brasile come missionario. Ritornato una prima volta nel 1908, poi definitivamente nel 1912, fu accolto dal Padre nella casa di Gravedona. Per avere i soldi per curarlo, P. Spinelli rinunciò alla sua consueta cura a Groppino.



S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 12 Dicembre 1908*

Ti avrà fatto sorpresa il mio invito, quasi comando tornare costì. M'affido alla tua ben nota prudenza e t'impongo a quanto ti scrivo il silenzio tanto colle Sorelle quanto colle persone fuori, nonché lo stesso Parroco. Sono avvertito che la Sorella C. tiene relazione troppo stretta sensibile con una giovane del paese, relazione che da non pochi, saranno pure i cattivi, è giudicata disordinata, quasi peccaminosa. Pare anche che con qualche artificio si cerchi di fomentare nell'anima della stessa, la vocazione religiosa all'istituto, e i parenti sarebbero oltremodo contrari.

Quanto ci sia di vero, lontano non lo posso accertare, certo la persona che mi ha informato è degna di fede e seria. E purtroppo dovrò, innocente o colpevole che sia Sr. C., ritirarla e forse sarà conveniente un cambiamento totale, non appena vi sarà concessa la vacanza invernale. Coll'aiuto di Dio i vostri Superiori cercheranno di provvedere, intanto usa prudenza a dir nulla a nessuno, fa però in modo che Suor C. si moderi e non dia alcun pretesto di mormorazione, fosse anche solo colle apparenze, e non fate attiratura di sorta per acquistare la giovane all'Istituto. Quando poi sarete avvertite della vacanza, scrivete subito e riceverete ordini opportuni, ma non fate commiati con nessuno, si che nessuno s'accorga che forse non tornate più. Certo che non ti posso dissimulare che il mio cuore paterno è stato trafitto da acuta spina. Ti ripeto, m'affido della tua segretezza e buon giudizio. Aggradisci pertanto i saluti della R. Madre e Maestra e tutte quante, e prega sempre per l'Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli

**454**

A suor GESUINA RAMA

*Appuntamento in duomo a Milano, per un noto affare.*

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta d'Adda 31.12.08*

Mi occorre che Lunedì prossimo 4 Gennaio ti trovi verso le 11½ in Duomo di Milano e precisamente al solito altare del SS. Crocefisso per il noto affare. Grazie del regalo di ieri sera. Desidero vederti; tutte ti salutano specie la Rev. Madre Maestra. Prega per me, per tutto. Aff. in C.

Sac. Franco Spinelli Sup.

**455**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Appuntamento in duomo a Milano per un noto affare. Attenzione agli avvenimenti che capitano nel mondo.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.

*Rivolta d'Adda 31.12.08*

A pronta evasione della tua pervenutami stassera, ti prego lunedì prossimo 4 Gennaio non mancare di trovarti in Duomo all'altare del SS. Crocefisso verso le 11½. Ci spiace della tua indisposizione, ma confido che ti troverai ora ristabilita. Riveriscimi i Sigg. Aggio e D. Luigi. Hai sentito dei grandi disastri di Calabria e Sicilia.<sup>1</sup> Pregate che il buon Dio ci tenga lontani di tali disastri. Aggradi i saluti di tutte, specie della Madre. Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli

**456**

A una Suora Adoratrice

*Esige che le sue Suore siano imparziali e prudenti al tempo stesso, e ricambino con la più grande carità anche i torti più gravi.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.

*Rivolta 12.1.09*

Permettimi che con paterno affetto ti apra il mio cuore. Domenica fu qui il vostro infermiere, con infiniti lamenti di maltrattamenti a suo riguardo da parte tua e di N. Ha in capo che voi lo perseguitate denigrandolo presso i Superiori e presso il paese, colla mira di allontanarlo, il che sarebbe per lui e la sua famiglia un disastro. Da quanto altre volte mi hai detto, conosco l'uomo, speravo in questi primi giorni della settimana di venire io stesso il che farò o al fine di questa settimana o in principio dell'altra indubitatamente. Nel frattempo però sono a raccomandarti di usare tutta la prudenza sia nel parlare sia nel trattarlo. Abbonda piuttosto nel cibo che scarseggiare, non fatevi rincresce offese, ma ricambiate ai gravi torti con tanto più di assennata carità perocché stavolta l'ho trovato molto adirato contro di voi e talvolta l'ira accieca. Alla mia venuta parlerò col Presidente e col Parroco e metteremo a posto, benedicendo Iddio, la faccenda che ci riprometta un po' di tranquillità per l'avvenire. Col vivo desiderio di rivedervi presto vi benedico colla massima effusione del cuore.

Vostro Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**457**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*La carità del Fondatore non ha confini: ogni sofferenza del prossimo lo interpella in prima persona.*

Carissima Figlia in G.C.

*Rivolta 15.1.09*

La tua d'ieri mi ha obbligato a seria riflessione. Non accettare in questi momenti di comune e profondissimo dolore per i disastri della Sicilia e Calabria,<sup>1</sup> che non hanno uguali nella storia, la mi sembrerebbe una grave mancanza di carità, molto più in noi religiosi. Nondimeno dove e come alloggiarle queste orfanelle? Nella vostra casa non c'è punto luogo e poi c'è mescolanza cogli uomini

---

<sup>1</sup> Si tratta del violento terremoto che distrusse Messina e Reggio Calabria.

<sup>1</sup> Allude al violento terremoto del 1908.

infermi. Ho pensato alla casa di Domaso<sup>2</sup> ma converrebbero ne fossero contenti e il Canonico<sup>3</sup> e il Parroco;<sup>4</sup> il più che possiamo far noi, sarebbe darti una Suora in aiuto e che le accompagnasse al lavoro e le sorvegliasse in casa. È tornata da una giornata Suor Onorata;<sup>5</sup> ma molto magra e assai affievolita di forze, quando appena si sarà rimessa, te la restituirò. Aggradisci i saluti della Rev. Madre Maestra, tutte quante, nonché la benedizione del sempre tuo

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**458**

A una Suora Adoratrice

*Breve biglietto di ringraziamento, in cui si manifesta il cuore grande del Padre.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.,

*Rivolta, 31.1.09*

Ho gradito assai i tuoi augurii per il mio Onomastico; mi piacque il tuo dono; però non spendere più denari per me, per me ricordati dei poverelli. Stammi sempre buona; sii la consolazione della tua madre e l'edificazione della famiglia tutta. Ti benedico coll'effusione del cuore

aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**459**

A suor BEATRICE CAZZANIGA - Bellagio

*Ringrazia di tutto ciò che è stato mandato: una vera provvidenza. Dà notizie di sé: il freddo lo costringe a letto. Chiede dettagliate notizie non permette penitenze straordinarie per la Quaresima, ma raccomanda la mortificazione dell'amor proprio e dell'impazienza.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.

*Rivolta, 25.2.09*

Ho il piacere di dettare io queste righe in luogo della R. Madre che è impegnata per molte cose. Si è ricevuta la cassetta, contenente i biscottini all'inglese, il vasetto delle pesche e le scarpe che sono state una vera provvidenza per la carissima Madre. Grazie per tutto a tutte. Godo poi che il novello Arciprete di S. Giovanni<sup>1</sup> vi abbia fatto visita, che vi ha lasciato santa impressione. Le mie notizie, sono piuttosto stazionarie, il freddo intenso di questi giorni, forse mi ha ritardato di potermi levare dal letto, dove, piace a Dio che da un mese sia inchiodato. So che pregate, continuate a farlo perché Iddio mi soccorra colla sua santa pazienza.

Come va la vostra scuola di lavoro? come il vostro piccolo ricovero? Quando potrete darmi un po' dettagliate le notizie? Qui abbiamo avuto buona quantità di ammalate e anche d'attorno nelle case figliali e non è mancato il daffare per la supplenza.

<sup>2</sup> Domaso: località a poca distanza da Gravedona. Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Don Pietro Cassera.

<sup>4</sup> Don Alessandro Damiani.

<sup>5</sup> Suor Onorata - Fumagalli Maria (1881-1921); entra in Congregazione nel 1904.

<sup>1</sup> Mons. Alfredo Miotti - Cameriere d'onore di S.S.

Aggradite i saluti e ringraziamenti della R. Madre, quelli pure della M. Maestra e insieme la benedizione di chi sempre vi sarà

aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

P.S. Quanto alla quaresima confido che vi regolerete con un po' di buon criterio. Sr. Franceschina, che è una mezza ghitarrina, non parli di digiuno, si accontenti del magro e dell'olio il venerdì santo. Quelle che devono vegliare per le ammalate, sono pure dispensate. Ad ogni modo la R. Superiore Sr. Beatrice, senza paure e scrupoli, dispensi e tramuti con buona discrezione. Fate invece il digiuno dell'amor proprio, dell'impazienza e di tante altre passioni, che si possono frenare coll'aiuto di Dio.

**460**

A suor M. ANTONIETTA

*Breve biglietto autografo di ringraziamento e risposta, senza data e senza firma.*

S.L.G.S.

Cariss.a Figlia in G.C.

Ti rimando la lettera che cortesemente mi hai mandato e che ho letto con piacere di edificazione dell'animo mio. Grazie dei fiori, che ho dato a Gesù Sacramentato. Saluta tutte le Sorelle, specie la Superiore e tutte aggradite la mia benedizione.

Sta tranquilla per quanto ti turba, ho capito l'innocente errore!

(non firmata; scritta su un biglietto intestato

«Sac. Francesco Spinelli» cui è premesso «aff.P.»)

**461**

A suor AMBROGINA ALBINI

*Notizie spicciole; chiude la lettera con frase incisiva e profonda.*

S.L.G.S.

Cariss.a in G.C.,

*Riv., 23.3.09*

Ti ho telegrafato, perché Suor Celestina, secondo le prime disposizioni di Suor Francesca, ti dovea consegnare la bandiera d'Appiano rifatta, ma si è pensato a mandarla pel Cavalante all'ultima ora. Scusa che ti ho disturbato, ma non ti rincrescerà vedere le sorelle, e apprendere di mio pugno, che sto un pò migliorato; non piacque però fin'ora al B. Dio di permettermi di celebrare la S. Messa: spero presto. A Suor Diodata<sup>1</sup> ho mandato pel tuo affare la Rev. Madre ed essa o direttamente o per mezzo nostro ti faremo conoscere quanto si deciderà riguardo alla Pizzi; prega e Gesù Benedetto farà la sua Volontà manifesta. Stammi sempre tutta in Dio, allegra e forte e se il Paradiso è per i generosi, come lo è per i violenti, tientilo sicuro.

Ti benedico; saluti a tutte anche alle buone giovinette

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

---

<sup>1</sup> Suor Adeodata Lulli.

*Ringrazia la Suora per la sua confidenza, le raccomanda la Superiora della cui salute è preoccupato. Con paterna premura suggerisce saggi comportamenti e profondi consigli spirituali.*

S.L.G.S.

Cariss.a la mia figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 26 marzo 1909*

Finalmente piace al Buon Dio ch'io possa di mia mano rispondere alle tue lettere, che mi tornano sempre care, perché mi confermano sempre la mia cariss.a figlia in G.C., che confidentemente apre l'animo suo al povero suo padre. E vado dapprima alle cose più importanti dell'ultima tua. Spiacemi assai del deperimento in salute di Suor Amedea,<sup>1</sup> e a nome mio le ingiungerai per santa obbedienza che si sottoponga ad una visita medica e ti farai premura di informarmi tosto del risultato e delle prescrizioni relative. Quando la Superiora ti manda al Vangelo o alla spiegazione della Dottrina cristiana, sforzati di reprimere ogni tua ritrosia; obbedisci senza indugii e offri a Gesù Crocifisso le parole spiacevoli e i dileggi che vi sono indirizzati, strada facendo, contrasta te stessa e fatti forte in Cristo. Spero che Suor Ambrogina t'avrà mandato la Grammatica Francese; sta bene che tu l'apprenda; ti gioverà anche per le tue giuste e provate aspirazioni, il francese è la lingua, si può dire, del mondo. Quanto a non volere più fare alcuna osservazione alla tua Superiora, perché tu sei dipendente da lei, regolati nel seguente modo. Quando t'accorgi che ne andrebbe di mezzo o la sua salute o il decoro vostro, o il buon andamento della casetta e azienda vostra, con umile ma schietto modo, falle osservare quanto credi opportuno; se mai la Superiora non apprezzasse o non attuasse le tue sorellevoli esortazioni, non angustiarti, strozza il tuo amor proprio, che se ne risentirà e vendicati con essa con nuovi tratti di cortese carità; così hanno operato i santi! Godo che apprezzi l'opera, cui l'Obbedienza vi ha adibite; quanto bene potete fare a quei poveri emigranti! certo dovrete amarvi di generosa pazienza. T'accludo due righe al tuo cariss.o D. Luigi, del quale punto non mi posso scordare, anzi me lo tengo sempre dinanzi al cuore; non ho mai potuto rispondere per la malattia; tu che possiedi l'indirizzo, coi convenienti bolli, spediscila senza indugio. E quando, parmi sentirti, quando suonerà l'ora della mia partenza per le sante Missioni? La buona Maestra ti ha esortato a vivere di fede; ha ragione. Ma la tua e mia fede sia calma, ma forte, non vacillante dinanzi alle oscurità e gli ostacoli, anzi, contro tutte le previsioni contrarie, ma costante e generosa. Il buon Dio, che si serve delle deboli cose per abbattere le forti, del nulla per cavarne le meraviglie le più alte, non isdegherà la nostra pochezza alla dilatazione del suo regno, alla salvezza dell'anime che valgono il suo Sangue. Domattina il nostro chierico Eugenio<sup>2</sup> sarà consacrato Sottodiacono, speriamo che entro l'anno corrente sia elevato alla dignità sacerdotale! Salutami 1 tutte le sorelle, ma in modo particolare la Superiora Suor Amedea, alla quale scriverò, non appena potrò disporre d'un briciolo di tempo. Riveriscimi il buon Cavaliere ed aggradite la benedizione dell'

aff. Padre in C. Sac. Francesco Spinelli P.S.

La rev.da Madre t'assicura che non ha preso, pur in fallo, il tuo Kempis ed avverti la Sup.a che saranno mandate tutte le robette domandate. Perdona il mal scritto. Suor 4 Giuseppina ti saluta.

<sup>1</sup> Suor Amedea Malinverno è la Superiora della Comunità di Domodossola. Cfr. lett. 451.

<sup>2</sup> Don Eugenio Eureti fu aiutato dal Padre durante gli studi in seminario. Consacrato sacerdote nel 1909, fu uno dei più attivi e affezionati collaboratori del Padre. Lavorò soprattutto al ricovero detto dei «Cappuccini». Morì nel 1942.

*Ringrazia per gli auguri pasquali e li ricambia di cuore. Esorta le Suore a compiere il loro servizio con spirito di fede e a prodigarsi generosamente nella caritatevole assistenza agli ammalati.*

S.L.G.S.

Caris. Figlie in G.C.

Riva, 10.4.09

Ho gradito assai i vostri auguri per le imminenti solennità pasquali e ve li ricambio di tutto cuore, la santa letizia della Resurrezione del N. S. Gesù Cristo inondi l'anime vostre e sia seme e fomento a maggior fervore nella carità verso Gesù e il prossimo.

Assistete con spirito di fede viva i vostri ammalati e fate che ritornino alle loro case non solo rinfanciati nella salute, ma meglio edificati nello spirito dai vostri buoni esempi di caritatevole assistenza. Godo che ad onta delle veglie e fatiche godiate buona salute; che Iddio ve la conservi! Abbiamo avuto molto ammalata la buona Maestra, si temeva di perderla; ora sta meglio e ha cominciato a levarsi dal letto. Non dubitate che non tardo avrete la visita desiderata; intanto aggradite i saluti di tutte e specie della Rev.da Madre e la benedizione

dell'Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup

464

A suor BRIGIDA VERDERIO<sup>1</sup>

*È vicino con paterna comprensione alla Suora nel suo compito di infermiera di una signora malata di mente. La gioia della prossima Pasqua la conforta e la sostenga.*

S.L.G.S.

Padre Sac. Franco Spinelli

Cariss. la mia figlia in G.C.,

Rivolta d'Adda, 10.4.09

Ho gradito assai, assai la tua del 2 corr.; avrei risposto subito, se le occupazioni, che si fanno ogni giorno più spesse e gravi, me lo avessero permesso; scusami però il ritardo. Spiacemi che codesta ottima Signora, che assisti, si trovi in condizioni mentali lagrimevoli; ciò certamente t'obbligherà ad un esercizio di gran pazienza: ma il merito sarà assai maggiore e bene largamente proporzionato il premio. Raddoppia pertanto le tue caritatevoli premure per essa e sii grata al buon sacerdote D. Lodovico, che ha cura dell'anima tua, confortandola coi SS. Sacramenti. Ringrazialo anche a nome mio. La letizia santa dell'imminenti solennità pasquali riempia la tua mente, il cuor tuo, quest'è l'augurio, che ti fanno le tue sorelle, la Maestra, la Madre ma più di tutti

l'Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

465

A suor VINCENZINA GUZZETE

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

*Ringrazia degli auguri e raccomanda di essere di buon esempio alla gioventù.*

S.L.G.S.

Carissime figlie in G.C.

*Rivolta, 11.4.09*

Contraccambiamo di tutto cuore gli auguri di sante felicitazioni che ci avete fatto per le presenti solennità Pasquali, tenetevi certe che se siete lontane per sito, noi siamo uniti a voi coi vincoli della carità di N. S. G. C.

Ci siamo consolati delle buone notizie che mi avete dato, della vostra salute, dei vostri bambini e dei giovinetti che bene si sono apparecchiati alla 10 S. Comunione. Vi concediamo di tutto cuore il permesso d'accompagnare le giovani al Santuario della Madonna del Soccorso. Tocca a voi dare loro buon esempio, di raccoglimento, di serietà, di temperanza di cibo e dei bere; non lasciate mai trascorrere occasione di far del bene alla gioventù oggidi tanto insidiata.

La R. Madre Maestra ora comincia a migliorare un tantino, io tiro pure avanti.

Aggradisci i saluti della Rev. Madre, di tutte nonché la benedizione dell'aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli Sup.

Suor Carla<sup>1</sup> sta bene, ricambia i saluti e presto sarà fatta Canonichessa della Basilica di Rivolta d'Adda.

**466**

A madre ANNA PIROTTA

*Notizie di casa.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.a Madre,

*Rivolta d'Adda, 17.4.09*

Al momento che scrivo sono arrivati gli occhiali scuri per la buona Maestra; non le sete, che capiteranno colla seconda posta. Dimmi, cara figlia in G.C., non avresti portate con te per inavvertenza la chiave del tuo tiretto, dove sono gli spiccioli? qui non si è trovato punto; se l'hai, mandamela tosto. Stassera sarà in casa tutto il materiale necessario sì pel salone sì per l'impalcatura della chiesa. T'accludo la lettera della postulante che portava bollo per risposta; la Maestra mi ha esortato a mandarla a te, che forse l'hai veduta ed esaminata. Stamane ebbi visita di D. Enrico Salmoiraghi,<sup>5</sup> che forse verrà a trovarti costà domani. La posta ci ha recato buone notizie di salute da Tavernerio; Suor Ambrogina tiene una ragazza ammalata di malattia infettiva; fa pregare. Filippina è buona. Maestra si muove con qualche lena - io vivacchio.

Saluti a tutte e benedizione; a te in modo speciale

Aff. Servo Sac. Franco Spinelli Sup.

**467**

A madre ANNA PIROTTA

---

<sup>1</sup> Suor Carla - Guzzetti Savina (1880-1956); entrata nel 1906, fu sino alla morte sagrestana della chiesa di Casa Madre. Era sorella di Sr. Vincenzina.

<sup>5</sup> Don Enrico Salmoiraghi, fu coadiutore a Inzago, poi Parroco a Lurate Marinone.

---

*Si augura che la visita della Madre sia di giovamento per lo spirito delle Suore. Informa la Madre dei lavori che si stanno effettuando a Casa Madre. Aggiunge notizie riguardanti le Sorelle più vicine alla Madre.*

S.L.G.S.

M. R. e C. Madre,

*Rivolta d'Adda 19.4.09*

Mi hanno consolato alquanto le notizie della casetta di Appiano; godo che vi siate trovate benino e confido che vi sentirete ancora di buona lena anche costassù. Non dubitate che la vostra visita, benedicente Iddio, tornerà profittevole per il riordinamento dello spirito delle sorelle e dell'ordine della casa. Ho consegnato alla Maestra, Cecchina e Luigina la vostra di stamane e aggradirono assai e riguardo alla Novizia, di cui mi avete ritornato la lettera mi pare che non stianvi difficoltà e si risponderà favorevolmente. Oggi l'Operaio di Bergamo ha cominciato il pavimento del salone che certo riuscirà bene, così pure si è in chiesa cominciata la ponteggiatura del coro e domani ne darò avviso al buon Pittore di Milano per mezzo di D. Batta che vi si reca per la tela metallica, per pagare il carbone e contrattare per un nuovo anno. Stassera il Sig. Luigi Turconi rinnoverà la cambiale, ma ho permesso solo a tre Mesi, dichiarando che non possiamo oltrepassare per le spese di fabbrica in corso. Domani, a Dio piacendo, sarò a Trecella; ho ricevuto un nuovo invito da parte del Sig. Conte<sup>p</sup>.

Commento [FM2]: 1

Commento [FM3]:

Commento [FM4]:

La buona Maestra attende con lena e ne paiono un pò soddisfatte anche Cecchina e Filomena. Suor Filippina dice che le pare mill'anni che siete lontana ed è ormai ora che torniate a casa; è però buona e vi ricorda i pedoni. Io ho sempre celebrato e non ho dolori; salutatemmi tutte e di tutti quà aggradite la salutatione, dicono i Padri francesi e la benedizione

dell'aff. Padre Sac. F. Spinelli Sup.

Scusa il voi; non me ne accorsi = Suor Giuseppina saluta specialiter.

**468**

A madre ANNA PIROTTA

*A Casa Madre c'è l'acqua corrente, con grande gioia di Don Battista. I lavori di restauro continuano alacrememente. Tutte le Suore, e anche il Padre, attendono l'arrivo della Madre.*

S.L.G.S.

Carissima Madre in G.C.,

*Rivolta d'Adda 22.4.09*

Mi giunge gradita la tua di jeri da Albate; ci spiace assai la malattia di Suor Lina;<sup>1</sup> hai fatto bene a procurare un ajuto e speriamo che si rimetta non a lungo; sia però sempre benedetta la volontà del Benedetto Iddio! L'Arciprete<sup>p</sup> di Nesso aspetta le due Suore pel 10 Maggio prossimo ed ha confermato a nome della Commissione i patti precorsi. In questo momento m'arriva il telegramma che

Commento [FM5]: 2

<sup>1</sup> Prof. Pietro Verzetti. Cfr. lett. seguente.

<sup>2</sup> Marchese Ferdinando Resta Pallavicino, che chiede le Suore per l'Asilo di Trecella, perché ne ha sentito parlare da Donna Maria Rosnati di Appiano.

<sup>1</sup> Suor Lina - Damiani Giulia (1887-1909), entra nel 1906.

<sup>2</sup> Don Anselmo Vanini. Cfr. lett. 452.



annunzia la morte della buona Mamma di Suor Giuseppa; Sabato i funerali; raccomandala ai suffragii delle sorelle. Oggi si è veduta scaturire abbondante l'acqua dalle canne che con gran fatica di quattro uomini in questi ultimi giorni si poterono infiggere nel terreno; D. Batta gongola di gioia, perché la aspetta e copiosa ed eccellente. Oggi pure si è finita l'impalcatura sopra il coro e presbiterio; ho scritto al pittore<sup>3</sup> che venga sollecitamente per intelligenzarci anche per altre fatture che desidero consentanee all'indole della sua disegnatura.

Suor Francesca con affettuosa premura mi ha parlato del seguente progetto, che prima di esporre ad altri, sottopone al tuo giudizio prudente. I lavori procedono con intenso fervore, ma si prevede che, specialmente lo stendardino di Bellinzago,<sup>4</sup> esigerà tempo e mani sicure e leste. Suor Scolastica avrebbe offerto l'opera sua per una ventina di giorni, quando vi si mettesse la Sartorio che spasima ancora per la scuola delle ragazze. Riflettete, pregate e scrivetemi il vostro parere, cioè il tuo. Ho mandato a Suor Gesuina l'obbligazione del Botta. Sai che Mons.e Padovani è preconizzato Vescovo ausiliare al nostro; la Diocesi ne è molto lieta. D. Cesare è nella Casetta di codesto lago; torna domani. E quando sarà il giorno desiderato sinceramente del tuo ritorno? la sembra, sebbene molto utile, al nostro affetto un pò lunghetta la tua assenza; tutte me ne domandano e quasi incolpano me; fortuna che ho la gobba. In casa la salute è discreta anzi buonina; Ninotto è sempre il soggetto indefinibile; Cecchina di buon umore.

Saluti da tutte; Suor Luigina colla sua fiacchina vuol essere in modo speciale ricordata; Suor Filippina non mi perdonerebbe, se non te la nominassi. Aggradisci la benedizione

dell' Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**469**

A madre ANNA PIROTTA

*Ancora notizie riguardanti affari in corso e Sorelle delle filiali. Il Padre è sempre molto attento alla salute delle figlie.*

S.L.G.S.

Cariss. Madre in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 25.4.09*

Confido che questa mia ti troverà ancora costà; grazie della tua di stamane; l'hanno letta con vivo piacere le note sorelle, Suor Francesca ha preso nota del damasco pel baldacchino. Puoi immaginarti quanto ti desideriamo a casa, ma nel contempo godiamo che il Signore ti conceda lena di visitare le Case e il vantaggio non sarà scarso. Qui nulla di nuovo ad eccezione dell'entrata a ricovero d'una giovinetta epilettica, raccomandata dalla Cong.e di Carità di Lodi; le Messinesi<sup>1</sup> facilmente non vengono perché vogliono, mi si scrive da Cremona, tornare alla loro città, che si riedifica. Oggi è venuto il Pittore<sup>2</sup> ed ha presentato cartoni veramente splendidi e si è concertato quello che i muratori debbano fare prima. Poco fa, alla presenza di Mons.e che tenne un magnifico discorsetto, si è fatta la distribuzione dei premi; gran gioja in tutte, pochi lamenti dalle non fortunate. Da Nigoline<sup>3</sup> abbiamo notizie spiacevoli riguardo alla salute della Novizia e Suor Tarcisia; domani manderò Suor Luigina a vedere per provvedere. Da Mandello notizie sempre più fosche; Suor Basilia<sup>4</sup> ora avanza e ho scritto a Suor Tomasina che pel momento la mandi a Lenno; Voi la vedrete e disporrete per il ritorno. (perdona il voi sfuggito). Statti sana e tutta in Dio. Tutte ti salutano e vorrebbero essere ri-

<sup>3</sup> Prof. Pietro Verzetti, dell'Accademia Brera di Milano. A lui fu affidato il restauro e la decorazione della chiesa di Casa Madre. Esegui anche un ritratto a pastello di P. Spinelli, che purtroppo l'umidità ha irrimediabilmente rovinato. Ne rimane una foto.

<sup>4</sup> Bellinzago: località in provincia di Milano.

<sup>1</sup> Sono le terremotate di Messina, che il Padre aveva accettato di accogliere.

<sup>2</sup> Prof. Pietro Verzetti. Cfr. lett. 468.

<sup>3</sup> Nigoline: località in provincia di Brescia, patria di Mons. Geremia Bonomelli. Cfr. Fondazioni.

<sup>4</sup> Suor Basilia Ronchetti. Cfr. lett. 326.

cordate particolarmente ma il tempo stringe per la posta; D. Batta e Suor Filippina non me lo perdono. Aggradisci la benedizione

dell'Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**470**

A suor BEATRICE DECIO DE BONIS - Orsolina

*Non è indirizzata a una Suora Adoratrice, ma rivela il concetto che il Fondatore ha di sé: non saper far tesoro della sua dolorosa malattia. Offre inoltre alla Suora consigli utili, non solo, ma indispensabili per raggiungere la santità, perché «i dolori di quaggiù non sono paragonabili alla gloria futura che verrà rivelata in noi».*

M. R. Madre Beatrice

*Pra Ligure, 8 Maggio 1909*

Nei primi del mese scorso mi è pervenuta una bella cartolina illustrata e ho rilevato tantosto che veniva da Lei; gliene porgo sentite grazie, perché mi conferma che nel Signore si ricorda ancora del mio povero me. Quanto ne ho di bisogno! Piacque al Benedetto Signore visitarmi con non breve e dolorosa malattia di artrite, è stata la nona volta! le poche forze che ancora mi rimanevano, sono quasi scomparse del tutto. A stento ho ancora la consolazione di celebrare la S. Messa nel mio studio che per me è un gran bell'Oratorio e posso attendere al disimpegno della corrispondenza, alle conferenze e istruzioni alle Suore. Il guaio mio maggiore si è, che dovrei, ammonito da tante infermità, far giudizio e procurare la mia perfetta conversione, ma mi trascino innanzi da somaro, non mi avvillisco, ma ho sdegno di me stesso.

Vede pertanto che ci ha ben ampia ragione di pregare; non mi scordi mai. Non mi dimenticherò pur io di Lei; la natura costà le mostra le sue bellezze, per questo salga a Dio e a Lui si congiunga colla fede la più viva, con ardente amore; beva alle piaghe di Gesù Crocifisso, penetri nel suo Cuore squarciato e nulla mai la separi anche per pochi momenti da quel Centro di luce, carità e vita, non la povertà, non il peso dell'obbedienza, non gli inevitabili sacrifici della vita religiosa. ~ niente quel che abbiamo fatto e facciamo in confronto di quanto ha fatto e fa per noi; coraggio, o buona Madre, dolori a dolori e, se fosse possibile, sangue a sangue risponda. Non sunt dignae passionis hujus temporis ad futuram gloriam quae revelabitur in nobis.

La benedico con tutta l'effusione dell'animo.

Servo Dev.o Sac. Franco Spinelli

**471**

A suor GIULIA NOGARA

*Si può dire umilmente il proprio parere alla Superiora, quando si tratta di cose che riguardano il buon andamento della Casa. Da saggio Direttore spirituale traccia alla figlia un cammino di perfezione fondato sull'abnegazione di sé per crescere nell'amore a Gesù.*

Cariss.a la mia figlia in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 10 Maggio 1909*

Finalmente piace al Signore che abbia e tempo e lena per rispondere alle tue belle lettere e specialmente a quella in data 9 p.p. Aprile. Ho compreso lo stato d'animo tuo e, dopo aver invocato il lume del cielo, francamente ti consiglio non solo, ma ti comando di procedere senza titubanze, per timore di mancare alla sempre cara dipendenza dalla Superiora, a dire umilmente, ma chiaramente il tuo parere, quando si tratta di cose che riguardano il miglior andamento dell'Ospizio. Non credere di mancare e perché te ne dò l'ubbidienza e perché la stessa Suor Amedea alla fin fine capirà la ra-

gione e te ne sarà grata. Nelle cose poi tue personali e private acconciati, come bambina, alla esatta obbedienza, molto più quando essa ti costerà maggior sacrificio di mente e volontà, che il nostro orgoglio facilmente ottenebra. Come e quanto ti voglio annichilata, la mia figlia in Cristo! Sarà dall'annichilimento di te stessa, che ti verrà luce, forza, conforto nell'anima che nella morte trova la vera vita; odiati per amarti santamente. Mettiti adunque in tranquillità; l'agitazione nuoce al profitto spirituale; pensa solo ogni giorno più ad avanzare nell'amore verso di Gesù, che t'ama d'infinito amore, che per vie mirabili t'ha voluta sua sposa e che aspetta da te il ricambio di generoso apostolato. Il campo della carità si allarga; non tardo saremo a Milano e la benedizione del santo Arcivescovo è già stata impartita. Coraggio, figlia, i tuoi desiderii saranno appagati; calma, costanza, sacrificio fino al sangue. Quanto ai conti mensili, metti tutta la miglior attenzione, dopo abbandonati quietamente nel SS. Cuore. Ho parlato più volte colla Rev. Madre e anche con le sorelle Consigliere; dapprima venga Suor Amedea,<sup>1</sup> che ci preme di vedere il suo stato di salute e chissà che migliori un pochino; al suo ritorno verrà Suor Giulia;<sup>2</sup> ti rivedremo proprio volentieri. M'hai detto che avete fatto qualche cosa, che non osate palesarmi; via non fatemi torto; sarò sempre il vostro padre che compatisce e perdona; siate solo in tutto e per tutto schiette. Le robe di Suor Mansueta<sup>34</sup> sono state da giorni ritirate dalla Stazione e della cuffietta fu avvertita Suor Camilla. In questi giorni per influenza abbiamo parecchie sorelle ammalate; se ne leva una, cade un'altra; sia anche in questo benedetta la Provvidenza. Saluti da tutte, particolarmente dalla Rev. Madre, per tutte e non vi torni sgradata la benedizione di quello che vi pensa sempre

aff. Padre Sac. Franco Spinelli

472

A suor ALBERTINA BRUSAMOLINO  
Torre Picenardi

*Ordinaria e oculata amministrazione, ma non manca il consiglio spirituale.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda 10.5.09*

Leggiamo sempre con piacere le tue lettere che ci mettono a parte delle cose vostre, grazie di nuovo. Suor Francesca mi incarica di significare a codesto M.R. Sig. Parroco<sup>1</sup> che il trasporto del paramento è ultimato e confido che sarà di piena soddisfazione a lui ed alla egregia Fabbriceria, e siccome la Rev. Madre, se appena la salute glielo permetta, deve portarsi a Cappella de' Picenardi, dove Domenica prossima ha luogo la visita di Sua Ecc. il Vescovo,<sup>2</sup> così verrebbe Ella stessa a consegnarlo, essendo questo il mezzo più sicuro. Non ne sarete contente voi? Ma non vorrei che il Parroco si disturbasse a preparare degli acconti; e Suor Francesca preavvisa anche perché preparino cassettoni o armadio per riporlo a dovere; che se questo non si potesse far subito, attenderemo altra congiuntura.

Parla dunque con senno e prudente chiarezza al Sig. Parroco e rispondimi tosto. Ringrazia il Signore, se l'ottimo Parroco ha cura di te; una tiratina d'orecchi fa svegli e umilmente alacri. Gradisci i nostri saluti per te, per tutte, e la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Suor Amedea Malinverno, la Superiora della casa. Cfr. lett. 451.

<sup>2</sup> Suor Giulia Nogara: la destinataria della lettera. Cfr. Rep. biogr.

<sup>3</sup> Suor Mansueta Menegatti. Cfr. lett. 451.

<sup>4</sup> Suor Camilla Paganelli. Cfr. lett. 396.

<sup>1</sup> Don Achille Lanzoni. Cfr. lett. 122

<sup>2</sup> Mons. Geremia Bonomelli. Cfr. lett. 108.

*Comunica le decisioni del Consiglio generalizio circa l'acquisto dell'ortaglia a Como. Certe espressioni sono squisitamente paterne.*

S.L.G.S.

Carissima

*Rivolta, 22.6.09*

Giovedì sera la Rev. Madre e le altre due Suore, con felice viaggio, tornarono da costì. So che le hai accolte con l'usata tua gentilezza e che con una grossa gnoccata le hai refiziate insieme alle Sorelle di S. Tomaso e Tavernerio. Brava, fa sempre così; e te ne ringrazio. La Rev. Madre ha riferito tutte le pratiche fatte che debbono avere una conferma da quà. Ora, e non dubito che ne ringrazierai di cuore la S. Famiglia, il Consiglio delle Suore in piena seduta e a pieni voti ha deliberato l'approvazione dell'acquisto del pezzo d'ortaglia di cui sono state oggetto le trattative precorse e sei autorizzata a dire alla Sig. Proprietaria che si accetta il prezzo di L. 14 al mq.; se occorre una caparra e non puoi sborsarla tu al momento, dillo che ci penseremo noi. Insisti perché si accetti la caparra. L'atto notarile verrà fatto dopo che la Proprietaria avrà finite le sue vertenze col Tribunale. A Suor Domitilla<sup>1</sup> scriverò io direttamente di mio pugno; intanto continuale le tue cordiali cure. Riti-  
reremo anche Suor Daniela,<sup>2</sup> ma prima di condurla, avvisaci perché potrebbero tornare convenienti altre disposizioni. Conosci tu Suor Ambrogina? Dille a mio nome che si faccia coraggio un po' più e mi congratulo con Lei che di tanto in tanto il Signore la prova con qualche tribolazione e che all'ombra della S. Famiglia non perirà né Lei, né la sua casa; me la saluterai cordialmente a nome anche della R. Madre.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

*Ringrazia la Suora che ha mandato una Sorella a supplirne una assente.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 22.6.09*

Ti ringrazio che forse non senza sacrificio, hai mandato una sorella a supplire Sr. Angelina a appella; potresti continuarmi questo favore sino verso la fine dei mese? Così con un viaggio solo potrei completare due posti, uno Castagnino, l'altro a Cappella. Non dubitare che preavviserò e Parroco<sup>1</sup> e Presidente.<sup>2</sup> Se tu però sei impossibilitata, scrivimi e non credere di farmi torto. Ti confermo

---

<sup>1</sup> Suor Domitilla - Fossi Margherita (1885-1924); entrata in Congregazione nel 1905.

<sup>2</sup> Suor Daniela - Viscardi Erminia (1879-1945); entrata in religione nel 1907.

---

<sup>1</sup> Don Achille Lanzoni. Cfr. lett. 122.

<sup>2</sup> Sig. Clodomiro Carbonelli. Cfr. lett. 148.

che ho ricevuto il vino bianco che mi piace e perché è buono e perché gratis.

Aggradisci i saluti della Rev. Madre e Maestra, e la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli Sup.

**475**

A suor ANGELICA BERGAMINI - Appiano

*Dà notizie della sua salute e di quella della Madre, esprime dispiacere per la morte della zia Suora della destinataria.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 26.6.09*

Eccoti le notizie di nostra salute, se avessi due buone gambe, sarei ancora un uomo di qualche fibra, tuttavia m'arrabatto ancora in qualche cosuccia. La Rev/ Madre in questi giorni è un po' indolenzita, ma non ha perduto il coraggio d'affrontare presto monti e laghi. Quanto alla proposta della passeggiata, io ti consiglio a seguire il parere del Sig. Prevosto,<sup>1</sup> non devi però sfiduciare le ragazze, ché non mancherà alcuna circostanza in cui saranno disimpegnate dal lavoro e anche in giorno feriale potranno pellegrinare con maggior agio, alla Madonna del Soccorso,<sup>2</sup> dove, preavvisando, potrai assicurarti la S. Messa; di questo ne potrai passar parola a Suor Gesuina che ti presterà tutto il suo aiuto. Suor Serafina<sup>3</sup> lentamente peggiora e s'apparecchia all'acquisto del bel Paradiso. Spiacemi della morte della tua zia Suor Maria, non dubitare che la raccomanderemo alla bontà del Signore. Aggradisci i saluti di tutte specie R. Madre Maestra, Sr. Francesca e la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli

**476**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Notizie di carattere pratico.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 14.7.09*

Ho presentato alla R. Madre la tua del 10 corr., in Consiglio si è trattato l'affare di Porlezza,<sup>1</sup> e perché tu possa essere in grado di dare una risposta all'ottima Signora, si è concluso: Che lo stipendio delle due Suore, se debbono mantenersi del proprio, non può essere minore di L. 500 per cadauna. Del resto le Suore saranno disponibili non oltre un anno, prima la sarebbe cosa per noi difficile

---

<sup>1</sup> Don Giuseppe Giacchetti. Cfr. lett. 30.

<sup>2</sup> Cfr. lett. 227.

<sup>3</sup> Suor Serafina - Rampoldi Maria (1875-1909); entra in Religione nel 1896.

---

<sup>1</sup> Affare di Porlezza: risposta negativa alla domanda di una Suora infermiera richiesta dalla Sig.ra Maria Campioni Del Pero di Porlezza.

per non dire impossibile. Si presentino pure le due giovani di cui mi ha parlato codesto ottimo Sig. Arciprete per essere esaminate, intanto tu se puoi assumere delle informazioni farai buona cosa, perché anche noi ci possiamo meglio regolare.

Venerdì prossimo piacendo al Signore, mi porterò colla buona Maestra e Suor Gesuina a Casino Boario<sup>2</sup> in Valcamonica per la cura di quell'acque magnesiali, colla fiducia che ci abbiano a portare qualche vantaggio. Certo che la Madre è obbligata a starsene a casa in questo frattempo, o non potrà muoversi che di gran fretta.

Ti esorterei pertanto a scriverle confidentemente o chiaramente quanto ti pesa riguardo a Suor Fede, non dubitare che ti risponderà secondo lo spirito del Signore. Salutami tanto il Sig. Nito,<sup>3</sup> le sorelle tutte, anche a nome della Madre e di Don Luigi<sup>4</sup> qui presente nonché la benedizione di chi ti sarà sempre

tuo Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

477

A suor SEVERINA PICCINELLI - Tavernerio

*La prudenza gli consiglia di invitare la Suora a non ospitare in casa il fratello di una Suora, ma le raccomanda di usargli quella carità di cui ha bisogno.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 14.7.09*

M'affretto a rispondere alla tua di stamane. D'accordo colla R. Madre, ti consiglio non solo, ma ti comando di *non* accettare a pensione di vitto il fratello di Suor E, non a suo riguardo che è un buon e bravo giovane, ma per i seguenti motivi: primo, anche se il Parroco desse la sua approvazione, non lo acconsente la disciplina religiosa nelle piccole casette. Che direbbe la gente, sì facile ad osservare ed a mormorare se vedesse più volte al giorno venire in codesta casetta codesto giovane? Secondo, non sarebbe piccolo disagio per voi, occupate alquanto e debolucce in salute. Terzo, si porrebbe un precedente che produrrebbe noie, che quello che si fa con un fratello di una Suora, bisognerebbe farlo con altri, e le Suore passano il trecento. Invece accoglietelo con buon viso, e se occorresse qualche servizio per la salute, potrete soddisfare con carità e cortesia ai suoi bisogni. In paese potrete trovare o albergo, o casa particolare ove appoggiarlo. Non dubito che Suor E., si confacerà a questi motivi poiché ha buon senno di pietà religiosa. Statemi tutte sane, ma più di tutto buone, aggradite i saluti della R. Madre, ma specialmente la benedizione dell'Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli Sup.

<sup>2</sup> Casino Boario: località della Val Camonica, in provincia di Brescia - stazione idro-termale.

<sup>3</sup> sig. Nito: è il Sig. Aggio Onorato. Cfr. lett. 24.

<sup>4</sup> Don Luigi Villa. Cfr. lettera 452.

*Il Padre si scusa di non poter accettare l'invito della Suora; dà consigli per la scuola di lavoro, ma soprattutto la sprona a lavorare per il suo progresso spirituale, per conseguire il quale occorre cambiare la pelle come "i biss".*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 14.7.09*

La tua d'ieri mi ha portato consolanti notizie. Siane benedetto il buon Dio. Io parto venerdì colla R. Madre Maestra per la cura delle acque di Casino Boario in Valle Camonica. È il medico che insiste per amendue; e però non posso minimamente lusingarti che possa essere presente al saggio di codesti bambini, che tanto volentieri pure assisterei. Se appena mi sarà possibile farò in modo che non manchi alcun'altra dei tuoi Superiori. In quanto alla scuola di lavoro, non si ha alcuna difficoltà che la continuiate, anzi sarà bene per la coltura di codesta gioventù femminile; vuole dire che a passare alcuni giorni a Casa Madre, potrà venire or l'una, or l'altra. Sono lieto che l'Ispettore sia arrivato e contento dell'opera vostra, danne gloria a Dio, e confida sempre nel Cuor SS. di Gesù. Coraggio figlia, bada che Dio ti vuol santa davvero, ma per esserlo bisogna cambiare la pelle come i biss... La R. Madre in questo momento mi fa osservare, ed ha ragione, che sarebbe miglior avviso che tu esponessi a cosa riguardante la scuola di lavoro nel tempo delle vacanze al Rev. Sig. D. Carlo;<sup>1</sup> è vero che già si è manifestato favorevole, ma è meglio che sputi chiaramente la sua sentenza di approvazione. Aggradisci i saluti della R. Madre, alla quale in tempo della mia assenza, ti rivolgerai in tutto e per tutto, nonché la benedizione dei tuo

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

*È a Boario Terme: con bonaria arguzia informa la Madre della loro vita. Aggiunge poi due parole per Suor Francesca, di cui ricorre l'anniversario di entrata in Istituto insieme con Suor Caterina Dolci, prima Superiora Generale. Conclude: "ex tua infirmitate salus animae perficiatur".*

S.L.G.S.

Carissima Madre,

*Casino-Boario<sup>1</sup>, 18. 7.09*

Qui ha cominciato il caldo ed è un beneficio per questa cura; si beve, si beve che è una meraviglia a vederci; l'appetito fa capolino ed è un danno per la borsa, ma questa, grazie a Dio, non patisce la stitichezza. Suor Gesuina poi è un portento di Economa! Ho letto le lettere giratemi; grazie. Saluti a tutte; non dimenticarmi Filipp., e Giuseppina.

<sup>1</sup> Don Carlo Colombo - Parroco di Veduggio.

-----  
<sup>1</sup> Casino Boario. Cfr. lett. 476

Stammi sempre nel SS. Cuore di Gesù, nel quale ti sarò sempre

Aff. P. Sac. F. Spinelli

(sullo stesso foglio)

A suor FRANCESCA NATALI

S.L.G.S.

Cariss. Figlia in G.C.

Casino-Boario 18.7.09

Aggiungo di tutto cuore i miei ringraziamenti a quelli di Suor Maddalena.

Ho ricordato anch'io il tuo giorno d'ingresso nell'Istituto insieme alla cara memoria di Suor Caterina. Essa t'ha preceduto al cielo e non dubitare che pregherà per te e presenterà al SS. Cuore di Gesù le nostre umili preghiere perché ex tua infirmitate salus animac perficiatur.

Salutami Innocente e Camilla e il tuo segretario ordinario<sup>2</sup> ed il supplente.<sup>3</sup>

Aggradisci la benedizione

dell'Aff. Padre Sac. F. Spinelli

**480**

A madre ANNA PIROTTA

*Il Padre si trova a Casino Boario per la cura delle acque termali. Apprende notizie e fornisce le loro in tono scherzoso (sono con il Padre, come al solito, Suor Gesuina e Suor Maddalena Pasta).*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.

Casino Boario, 20.7.09

*Martedì ore tre pom.*

Abbiamo stamane ricevuto alle 10 e letto con piacere non piccolo la tua dei 18 verso sera e perché ci recava buone notizie di casa e perché si rileva che siate tutte di buona salute, ma ci ha molto addolorati l'apprendere che alla dispensa delle 4 pom. del 18 cor. non avevate ancora ricevuto alcuna delle nostre lettere. Quì dalla mattina del Sabato 17 corr. si è scritto ogni giorno con scrupolosa fedeltà; come noi con affettuosa ansia riceviamo le vostre, così ci immaginiamo che voi riceverete le nostre; la posta da quà parte in questa estiva stagione cinque volte al giorno e tre volte viene dispensata; non manca alcuna comodità; non so davvero comprendere tanto ritardo! Vi ringrazio che colla consueta vostra cortesia abbiate accolto la moglie del Prof. Verzetti<sup>1</sup> e sono pienamente convinto che i buoni muratori avranno fatto onore alla Suora Cuoca; certo, se avranno sentito la gratitudine, non saranno mancati i brindisi a D. Battista, che li ha compatiti molto. Confermo quanto t'ho già scritto riguardo alla bambina della Sig. Oleari Bianchina; c'è posto a Lenno; possono condurla quando ai genitori piace e quanto alla pensione giornaliera non ci sarà pericolo che si bisticcino, così Suor Gesuina. Accettate pure la postulante<sup>2</sup> di Cavenago - Brianza.<sup>3</sup> Favorisci a stendere esatto il

<sup>2</sup> Segretario ordinario = Suor Filomena Vitali.

<sup>3</sup> Segretario supplente = Suor Antonietta Crippa.

<sup>1</sup> Cfr. lett. 468.

<sup>2</sup> Frigerio Basilia - Suor Cleofe (1887-1962); entrata in religione nel 1909.

<sup>3</sup> Cavenago Brianza: località in provincia di Milano.



conto per il Dottore Augusto Telo io non ricordo che mi abbia scritto; ho appreso da Suor Deodata che si aspettava il conto, che mai si è dato, in base agli accordi, testimonio Mons. Telò<sup>4</sup>, verbali, ma chiari. Mi rincresce dirlo; ma giacché vuol fare il Tirato, esponi modestamente anche la diaria per l'assistenza a Mons. Prevosto, suo zio, da parte di Suor Emilia. T'accludo la lettera mia in cui porrai il conto esatto e spedisci con sollecitudine, che ti sarà gradita un pò di Provvidenza. Torno un passo indietro, se non vogliono gli Oleari subito condurre la loro Bambina a Lenno, non potrebbero approfittare di Suor Callista, quando sarà chiamata a Como?

Ora le nostre notizie. Si beve moderatamente acqua Igea e dell'Antica Fonte, che è la più forte, da tutti e tre. Suor Gesuina ed io ne sentiamo già buoni effetti; non credereste che in pochi giorni ho già raddoppiato il sostentamento, così Suor Gesuina; la Maestra ha più rari e miti dolori, però gusta il cibo. La colazione del mattino è apprestata con mano maestra da Suor Gesuina, che ha fiutato tutti i botteghini di Boario e ha interessato delle buone donnette a provvederle dei comestibili eccellenti per naturale bontà ed economia commerciale, ci tiene allegri, che è una delizia. Il pranzo in un salettino a parte, rallegrato da una brava compagnia del Quartetto; sono state invitate a ballare, ma esse si sono decorosamente rifiutate! Ho celebrato con indicibile consolazione tutti i giorni; da sagrestano e chierichetto con onore funge Suor Maddalena. Non scarsegiate di vostre notizie anche se spiacevoli. Il buon Prevosto ha preso il volo? Eugenio è partito per Gravedona? Il Vicario non ha il coraggio di venire quà? Stanno ora pavimentando il nuovo solaio? Come sta D. Batta? Salutamelo distintamente e assicuralo che gli sento tutta la gratitudine per quanto fa. Qui il tempo è caldo e quindi molto opportuno per la cura; molti preti e pancioni cremonesi; ve n'ha di quelli che bevono fino a trenta bicchieri. In generale c'è gran rispetto per tutti. Pregate per me, per noi, saluti a tutte, tutti e a te distintissima la mia paterna benedizione.

Servo e Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Al M.R. Parroco<sup>5</sup> di Gombito<sup>6</sup> risponderò negativamente e passerò la lettera prima a te, anche perché sia copiata. Metti la data nella lettera al Dott. Telò.

**481**

A madre ANNA PIROTTA

*Lettera riguardante notizie pratiche.*

S.L.G.S.

Cariss. Figlia in G. C.,

*Casino Boario, 21.7.09*

Ho gradito la tua di stamane; permettimi però alcune osservazioni. La materia, di cui è principale oggetto, non è di mia competenza, ma tua che vi sei consumata; quindi quanto al disegno, stoffa e ricamo col relativo prezzo risponderai tu con quella chiarezza e cortesia che ti distingue. Quanto alla possibilità del tempo a confezionarla, ho rilevato due lavori che possono essere ritardati senza discapito veruno; la mitra di D. Cesare e la pianeta di Lenno. Suor Gesuina qui presente si accontenta di dilazionare a tua comodità. Se, di fronte a queste osservazioni, vedi che non ci ha possibilità di tempo, all'impossibile nessuno può contrastare; rispondi con garbata negativa con qualche sollecitudine.

Spiacemi che siano ritardati gli Esami, assicura Suor Scolastica che pregherò per il buon esito loro. Fa cuore a Lisetta; salutami e Suor Camilla e Suor Innocente; poi tutte tutte. Qui si continua fe-

<sup>4</sup> Nipote di Mons. Telò, Direttore della Casa di Cura per la sciatica in Cassano. Cfr. Fondazioni.

<sup>5</sup> Don Angelo Bernabè, Parroco a Gombito dal 1907 al 1918, poi Parroco di Vicobellignano dove morì il 5.10.1935.

<sup>6</sup> Gombito: località in provincia di Cremona.

delmente la cura che comincia a portare qualche buon effetto, specialmente l'appetito.

Ho appreso con piacere che il tetto è per il più a posto e che i muratori hanno fatto la merenda tradizionale; stanno ora approntando il pavimento? Mi sta a cuore, perché sia un pò asciutto per i S. Esercizii.

Favoriscimi a dire a Suor Giuseppina che la ringrazio sentitamente de' suoi saluti e preghiere e che non dubiti mai: ché la ricordo sempre nella S. Messa. Si faccia coraggio in tutto!

Ti benedico colla massima effusione dell'animo

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**482**

A madre ANNA PIROTTA

*Le lettere della Madre fanno rivivere al Fondatore la gioia di essere tra le sue dilette figlie. Notizie e disposizioni.*

S.L.G.S.

Cariss.a Madre in G.C.,

Casino Boario, 22.7.09

Leggiamo sempre con gran piacere le tue lettere, che mi fanno in gran parte rivivere costà in mezzo a voi, mie dilette figlie. Non credere di darmi noja colla trasmissione di notizie o lettere di qualche importanza; oltre all'adempimento del mio dovere godo di poterti dare un pò d'ajuto.

Quanto alla domanda della Sig. Emira Torricella a favore dell'infelice Massazza risponderò io da quà chiaro chiaro negativamente; all'impossibile nessuno può contrastare, ne terrò copia e spero che non ci disturberà più. tengo la lettera ufficiale del Segr. Comunale<sup>1</sup> di Premana; con dolore prevedo, che dovrò rispondere pure negativamente, però prima confidentemente mi permetto di fare osservare a te se non potremmo mettere occhio sopra Suor Salesia, che si lamenta del troppo poco da fare?

La Maestra di Cremona, proposta dalle Canossiane ha accettato? Parlane anche con Suor Francesca e scrivimi tosto. Bene hai disposto per Veduggio e Casatisma. T'accludo una domanda di Professione. Non abbiamo dimenticato il tuo compianto Babbo. Qui la cura continua e compare un pò di roseo sulla faccia bianca della Maestra, che sta discretamente in riga. Suor Gesuina continua meravigliosamente i suoi servigii. Salutami il buon Parroco<sup>2</sup> di Longardore<sup>3</sup> e il Vicario; m'hai detto nulla di Mons.e Prevosto; pare che a Lenno non sia stato, perché in proposito ci si scrisse nulla dal Segretariello. Salutami D. Batta, ma proprio distintamente e confermagli il mio affetto in Cristo e la mia gratitudine; confido che a posto il tetto, sarà un pò meno affaticato.

Al Luigino mille cose; aggradisci la benedizione dell'

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

**483**

A madre ANNA PIROTTA

*Vorrebbe manifestare la piena dei sentimenti di, stima e affetto che nutre per la Madre nel giorno del suo onomastico. E il cuore si effonde veramente, per cui tutta la lettera è percorsa da paternità vibrante*

<sup>1</sup> Sig. Antonio Berera.

<sup>2</sup> Don Giovanni Soldi dal 1888 al 1910.

<sup>3</sup> Longardore: Frazione di Sospiro, in provincia di Cremona.

Commento [FM6]:

*te: oltre che Padre è maestro di alta spiritualità, quella che ha fatto i Santi.*

S.L.G.S.

Carissima Madre in G.C.

Casino Boario, 24.7.09

Quanto sarei lieto nel Signore, se fossi capace di manifestarti tutta la piena dei sentimenti di stima e di affetto, che per la fausta ricorrenza del tuo giorno onomastico religioso sento vibrare nel paterno mio cuore. Questo però chiaramente ti posso dichiarare che il miglior mio voto si è che Gesù sia tutto tuo e tu sia tutta di Gesù senza veruna riserva né misura né tempo; tutta, sempre di Gesù. Che Gesù ti voglia sua, è indubitato, anzi sopra questo punto devi ripetere spesso un atto di fede a quella voce che potente suonò nel tuo cuore e che venne confermata le tante volte da quella autorevole a nome di Dio del ministro suo e del padre tuo. Né dire più, sarà stata proprio la volontà di Dio? non avrò frainteso? non avrò tratto in inganno anche il depositario sacro de' miei intimi sagreti? Non mi meraviglio punto che, specie per istigazione del demonio, questi pensieri frullino nella tua mente e agitano il tuo cuore; rigettandoli ne avrai merito e ti consoliderai nella tua vocazione; ma devi ricordare sempre e particolarmente, quando insorge la tempesta dei dubbi e quando sei posta nel crogiuolo della tribolazione e fisica e morale, che la parola del Sacerdote è la eco di quella dell'Altissimo e che l'anima obbediente consegue sempre la vittoria; non devi obliare che nella sua amorosa sapienza Esso proporziona i conforti d'aiuto ai nostri speciali bisogni e che, chi confida largamente nella moltitudine delle sue misericordie, nel successo è obbligato a rendere inno di lode a Quello che dal nulla cava il tutto e che la debolezza, l'ignoranza, l'infermità, fin la colpa cosparsa dalle lacrime di sincero pentimento, tramuta coll'ineffabile azione della sua grazia in forza, in sapienza, in floridissima santità; coraggio adunque; ripeti ogni giorno, anzi più volte al giorno: Gesù è tutta la parte di mia eredità. Potrai dinanzi ad un tratto di sì tenera e santa predilezione rifiutare te stessa a Lui? giammai. Forse che tu possa trovare alcuno di Gesù migliore? Vuoi Salomone, il sapientissimo, Davide, il santo, Sansone, il forte, Mosè, il legislatore, Abramo, pieno di fede e d'obbedienza; scambieresti le figure col Figurato, l'apparenza colla Realtà, la parte col Tutto, il raggio col Sole etc.? Forse che il mondo ti può dare beni maggiori per preziosità e quantità di quelli di Gesù? Nò, nò; tutto l'oro, l'argento, le perle più preziose, la salute, le ricchezze, l'ingegno, anzi il genio, le bellezze tutte sono ombre che passano, beni limitati per tempo, per natura; o figlia in C.o dilettissima; un raggio solo del divin lume, un palpito del suo amore, un accento della sua bocca, una particella sola de' suoi balsami vale più che mille mondi e racchiude sensi che superano ogni dolcezza. Né ti deve retrarre dal fare cessione perpetua e perfetta di te stessa vedere che Gesù ti vuole introdurre sì nei tabernacoli del suo amore, ma prima conviene battere insieme con Lui i sentieri della povertà, dell'obbedienza, della mortificazione, anzi della crocefissione; patire per godere, morire per vivere, seppellirsi per risorgere. Vero, verissimo; ma pretendresti la mercede senza avere faticato; il trionfo senza la battaglia, la corona senza il sacrificio? Il regno di Dio eterno è regno di conquista generosa, non di usurpazione e come il buon vino viene spremuto dal torchio e quella s'allieta d'essere madre che ha tollerato i dolori del parto, ha detto Gesù, così anche quaggiù dai dolori, dalla croce, dalla morte spirituale con Gesù, attingerai conforti sovraumani, ineffabili. Gesù che ti vuole sua, sempre e tutta sua, non è mai scortese anzi è munifico altamente; volgi a lui lo sguardo, la voce, il gemito, e sarai ascoltata, aiutata pari anzi più del bisogno.

Talora a prova della tua fede, ad esercizio di maggior virtù ed acquisto di merito più splendido, nascosto dietro la finestra, non si mostrerà, né viva ascolterai la sua voce, anzi parrà che dorma; ma non temere che non perirai punto; ravniva la fede, grida più forte ed esso comanderà ai venti e alle tempeste che si calmino e più soave sarà dopo la pace del tuo cuore. Non dimenticare mai le tribolazioni e le consolazioni di Paolo Apostolo, che tutto si era dato a Cristo, né amare altro che Gesù, vita nostra in terra ed in cielo. Nulla ti strappi a Gesù, tutta, sempre con lui; ecco l'augurio del tuo padre.

Al tuo aggiungiamo anche il nostro voto negativo alla domanda delle due giovani Gravedonesi

ambulanti; abbiamo riso alquanto, si capisce che l'Arciprete di colassù è un buon sempliciano. È qui a visitarci Suor Tarcisia, che ci ha portato pesche e albicocche squisite. La dolorosa<sup>1</sup> notizia di Suor Lina non era inaspettata; circondatela di tutte le migliori cure e rassegnamoci umilmente alle divine disposizioni. Quanto a Romanengo, crederesti bene che io scriva forte a Suor Eufrosina? se nò, appena di ritorno a casa, provvederemo; bisognerà prima che scriva o parli col Presidente pel cambio, essendo, se mal non mi ricordo, cosa pattuita. Da Lenno fin'ora si ricevono buone notizie. Se la Lisetta ha fatto toppica negli esami, dì a Suor Scolastica che non si angusti, né la sottometta subito a troppo studio. La nostra cura procede bene; io e Suor Gesuina sentiamo la fame più che la Maestra, nella quale però qualche vantaggio si è segnalato.

Ringrazia Suor Giuseppina della sua bella lettera; le risponderò direttamente, perché la maestra non vuole che mi occupi troppo a scrivere e vuole che le sia un novizio in obbedienza, se nò non mi farà la vestizione. Attendo dettagliate notizie della fabbrica, della chiesa, del buon Monsignore. Saluti a tutte, ma un carro a Suor Francesca, al buon Luigino, e, se permette, anche a Suor Filomena. Cesso, perché ha alzato la voce la maestra e mi viene la tremarella. Benedico con tutta l'effusione del cuore

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**484**

A madre ANNA PIROTTA

*Gode che nella Casa centrale tutto proceda bene.*

S.L.G.S.

Cariss.a la mia Madre in G.C.,

*Casino Boario 26.7.09*

Ho letto con piacere anche questa mattina la tua. Accolto il tuo parere riguardo a Premana; spiace mi che la Maestra proposta dalle Canossiane non abbia risposto; godo del buon esito degli esami di Lisetta e di quelli ad Arzago della maestra De-Ponti; mi si fa sperare che torni nel pross.o anno scolastico. Sono lieto che forse a quest'ora avrai potuto tornare le ammalate nella vecchia infermeria; anche quà fa molto caldo, ma è eccellente per la cura. Gran folla di gente, però rispettosa. Spero notizie della festa del tuo Onomastico. Saluta tutte; non dimenticare Suor Filippina e Suor Elena che tribolano tanto per me. La Maestra mi ingiunge di terminare, ma che letterona ha preparato per le Novizie! Santa Teresa può andare a riposarsi.

Ti benedico con tutto il cuore

Aff. Padre Sac. F. Spinelli Sup.

**485**

A suor GIUSEPPINA VIGANÒ

*Si congratula con la Suora che compie ufficio di doppia segretaria della Madre e di Sr. Francesca. Aggiunge validi consigli da saggio ed esperto direttore spirituale.*

S.L.G.S.

---

<sup>1</sup> Accenna alla malattia di Sr. Lina Damiani.

Cariss.a Suor Giuseppina,

Casino-Boario, 26.7.09

M'accorgo che egregiamente compi il tuo ufficio di doppia segretaria per la Rev.da Madre e per Suor Francesca; continua così e questo mi è anche indizio che non hai peggiorato in salute. Ad ogni modo, non abbandonarti mai alla melanconia; desidera che si compia in te perfettamente e generosamente la divina volontà. Fatti cuore e supplisci colla intensità del fervore al difetto della salute. Non vivere che per Gesù, che vuole possederti interamente; sai che è geloso; non dare nulla a te stessa, alle passioni che non muoiono in noi che colla morte, al demonio traditore; dà tutto a Gesù con calma fervorosa, mente, cuore, parole, azioni. A questo ti gioverà assai la osservanza della regola, per quanto te lo permette la salute, o meglio l'obbedienza. Il tuo padre ti vuole santa e sodamente santa. Godo che Suor Giacomina<sup>1</sup> sia stata festeggiata; certo non avrà mancato la buona Camilla d'onorarla. Sarei davvero lieto che la maestrina De-Ponti torni al nuovo anno scolastico e che il Signore l'abbia benedetta negli Esami. Pregha per il brontolone

Tuo Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

P.S. Accade non poche volte che tu e la Rev.da Madre non scrivete la data delle lettere; a me giova saperla per l'ordine della risposta.

486

A suor FRANCESCA NATALI

*Delicata e affettuosa attenzione all'orfanella da lui raccolta. Segue ordinaria amministrazione e chiede notizie di Sr. Fortunata.*

S.L.G.S.

Cariss.a Suor Francesca,

Casino Boario, 26.7.09

Grazie mille della cortesiss.a tua 24 and. Godo di paterna gioia del buono anzi splendido esito degli esami sostenuti dalla cara Lisetta; se la prova falliva ero proprio disposto a compatirla e a farla compatire; ora ha diritto a saltellare vivamente. Salutamela e falle le mie congratulazioni. Hai fatto bene a scrivere tosto e delicatamente al Rev.do Prevosto<sup>1</sup> di Romano<sup>2</sup> e n'avrai gran merito, molto più se hai dovuto sacrificare alcuni dei tuoi criterii. Suor Gesuina, non dubitare, pagherà secondo il merito del lavoro e non avrai scapito veruno. La buona Maestra non vedendo sotto la tua dettatura la calligrafia della Suor Fortunata<sup>3</sup> teme che questa sia ammalata con qualche serietà; fa dunque d'informarla secondo la verità vera. Ho appreso con vivo piacere che il solajo - dormitorio va ultimandosi; anche perché è concezione tua; vedi che mi modernizzo anch'io nel linguaggio! La mia stanzetta è diventata una devota cappella; parecchie signore assistono tutte le mattine alla mia Messa e Ninot fa a meraviglia la parte sua di chierichetto. Ieri una gran baruffa fra le inservienti, perché si sono messe in capo che il giovane proprietario faccia gli occhiolini ad una di loro; indi invidia e bizze nelle altre. Salutami tutte, ma specialmente Camillone<sup>4</sup> e Cento.<sup>5</sup>

Non dimenticare mai nella preghiera

---

<sup>1</sup> Suor Giacomina Bianchi. Cfr. lett. 46.

<sup>1</sup> Don Carlo Mazzoleni.

<sup>2</sup> Romano: località in provincia di Bergamo.

<sup>3</sup> Suor Fortunata Galli. Cfr. lett. 146.

<sup>4</sup> Suor Camilla Paganelli. Cfr. lett. 396.

<sup>5</sup> Suor Innocente Belloni. Cfr. lett. 434.

-----

l'Aff. Padre Sac. F. Spinelli Sup.

**487**

A suor FILOMENA VITALI

*Chiede notizie delle Sorelle di Casa Madre. Raccomanda discrezione riguardo il S. Perdono di Assisi.*

S.L.G.S.

Buona figlia in Cristo

*Casino Boario, 31.7.909*

La notizia che mi hai dato del piccolo miglioramento di Suor Camilla mi è tornata carissima e continuerò le mie deboli, preghiere perché il buon Dio ce la ridoni sana. Favorisci consegnare l'accluso biglietto alla Rev. Madre perché al bisogno si regoli. Fatti cuore e godo che anche Suor Cirilla<sup>1</sup> possa prestarti qualche servizio, come sono riconoscente a Suor Innocente perché abbia raddoppiata la grande sua carità. E Lisetta si è rifatta un po' dall'accasciamento degli esami?

Ti raccomando discrezione riguardo al Santo Perdono, come ti prego dire alle Sorelle che si ricordino anche dei miei cari defunti, della Maestra e Gesuina.

Saluta la Rev. Madre e dille che spero proprio ritornare a Rivolta debole sì, ma molto migliorato.

Aggradisci la benedizione del tuo povero

Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**488**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Indicazioni precise per un affare di carattere pratico.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in Cristo

*Rivolta, 7.11.09*

A spiegazione del mio odierno telegramma, non muoverti punto se prima non hai procurato il certificato di stato nubile che occorre sia presentato alla Direzione Generale della Banca d'Italia in Roma. Ecco pertanto quello che tu devi fare e subito; portati dal Segretario Comunale, digli che per il ritiro di un piccolo gruppo di cartelle Fondiarie dalla Banca d'Italia sede in Milano, è necessario un certificato di Nubilità (cioè che non sei e non sei mai stata maritata) spenderai qualche cosa per la carta bollata e per il bollo di vidimazione del Sindaco. Se ti domanda dei domicilio parla di Rivolta d'Adda, non basta la dichiarazione di residenza che è in Gravedona. Bada però che l'atto, ossia il certificato, deve essere steso non come suora, ma come cittadina, vale a dire come Teresa Carminati. Credo di essermi spiegato abbastanza, al bisogno scrivi che sarà mia premura, in quel nulla che posso, coadiuverti. Quando hai in mano il Certificato, spedisilo raccomandato direttamente a me quà a Rivolta, penserò io a recapitarlo a Milano. Io sto meglio e, spero mettermi presto in grado di celebrare la S. Messa; aggradisci i saluti della Madre, di tutte quà che desiderano vederti presto, intanto ti benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Suor Cirilla - Pasino Cristina (1887-1916); entrata in Congregazione nel 1904.

*Ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 12.11.09*

L'Avvocato Tiragallo<sup>1</sup> con sua pregiata d'ieri, mi ha dato relazione dello stato presente della causa tua e fratello contro la Villa ed eredi Minoretti. La procedura finora è stata favorevole a voi due, certo la causa potrebbe essere prolungata assai e non senza tenue dispendio; amendue gli avvocati sarebbero del parere di tentare un accomodamento, e nel mio debole vedere, parmi questo consiglio migliore, ed è perciò che per mezzo mio l'Avvocato Tiragallo ti domanda quale sarebbe la tua equa domanda di prezzo; tien conto che io ho già sborsato duecento lire; sarebbe bene che tu domandassi insieme al fratello una piccola riconoscenza per il Nicola. Scrivimi subito adunque perché possa rispondere sollecitamente all'Avvocato. Continuo a levarmi dal letto un pochino e prega Iddio, se è a sua maggior gloria, che possa celebrare presto la S. Messa. Salutami le sorelle e aggradisci i cordiali saluti dalla R. Madre, di tutte e la benedizione del sempre Aff. Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.

*Scrive a Madre Anna che si trova a Gravedona.*

*Anche quando dà notizie di ordinaria, ma oculata amministrazione il Padre sa trovare battute amene e paterne attenzioni. Quando scrive a Suor Bernardina, non manca mai il ricordo al Sig. Aggio, il generoso benefattore che ha permesso l'apertura dell'Ospedale di S. Giuseppe.*

S.L.G.S.

Rev. e carissima Madre,

*Rivolta, 14.11.09*

Temevo anche oggi non poterti scrivere, perché non mancarono persone per importanti affari che mi hanno tenuto davvero occupato, eccoti però dettagliate le nostre notizie. Stanotte il papà di Suor Maddalena Villa è passato a miglior vita, essa è ancora quà, ma ne ho dato avviso al buon Prevostino d'Albate per mezzo di Sr. Angelina.

Oggi fu quà il pittore<sup>1</sup> per intelligenzarci bene intorno agli altari, pei quali i fratelli Beneduci<sup>2</sup> presentarono disegni meravigliosi, ma troppo costosi, ma io mi sono tenuto ancora al disegno del mio pittorello che costano L. 350 cadauno.

<sup>1</sup> Avv. Giacomo Tiragallo di Treviglio, l'avvocato di fiducia di Don Francesco Spinelli.

<sup>1</sup> prof. Pietro Verzetti. Cfr. lett. 468.

<sup>2</sup> Fratelli Beneduci di Corniolo Orzinuovi: incaricati di presentare il progetto degli altari della chiesa. Tale progetto non fu poi approvato.

È morta la buona mutina<sup>3</sup> e pochi momenti fa, dalla ns. chiesa venne solennemente trasportata alla parrocchiale indi al Cimitero; si fanno molti parlari riguardo al testamento, avrei piacere avesse beneficiato parenti e chiesa. Si sono bene ordinate le scuole delle Suore, prima è da raccomandarsi alla benedizione del Signore, poi alla costanza delle Suore.

Comparve anche la madre dell'Angioletta Vimercati,<sup>4</sup> che promise soddisfacimento dei mesi arretrati, mediante la riscossione della pensione del mese di aprile del Sig. Cav. Vimercati. Quanto all'avvenire della figliuola, bonis, sed veris modis, le ho dichiarato che esigerò quanto prima una convenzione scritta e registrata pel mantenimento, custodia convenzionata per la figlia e questa andrà in esecuzione entro il corr. mese.

Suor Francesca ha ricevuto risposta dal Parroco<sup>5</sup> di Peghera,<sup>6</sup> il quale ha voluto il damasco tutto seta, protestando che se hanno macigni e sassi colassù, hanno anche i denari per pagarlo. Roma locuta est, causa finita est.

È qui presente Suor Elena, la quale con un sorriso di compiacenza, venne a trovarmi, sicura della mia gratitudine per lei e della mia speranza per l'avvenire, voglio dire, che s'ingegna d'apprendere i nuovi portati della scuola nuova culinaria e il Mons. Prevosto ha già inarcato le ciglia per apprendere i meravigliosi effetti. Anche stamane piacque al Signore che ho potuto celebrare la S. Messa, con grande mio piacere.

È pure presente D. Battista che manda i suoi speciali saluti; Sr. Giuliana e Sr. Elena pure; mi faccio interprete della Maestra che non è quà, perché andò alle Cascine di S. Pietro a ricondurvi Sr. Mansueta; manca altresì Sr. Luigina che andò al Ricovero di Trecella per dame una relazione clinica alla Ditta Carlo Erba; capirai dall'insieme che sto benino; attendo da Sr. Elena un menù al tutto singolare.

Salutami Sr. Bernardina, tutte, tutte nessuna eccettuata, meno il gatto, infine aggradisci un saluto proprio caro da chi scrive e che vuole essere ricordata.

Ti benedico con tutta l'effusione del cuore.

aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

- di mio proprio pugno -

Saluti al Sig. Aggio.

**491**

A suor GESUINA RAMA

*Gode del buon esito degli Esercizi Spirituali a Lenno e confida che il frutto sarà durevole. Riconferma la Suora nell'ufficio di superiora in cui l'obbedienza l'ha posta e con paterna, soprannaturale saggezza la porta a convincersi che anche la croce dell'autorità-servizio, portata con umiltà e amore, è efficace strumento di santificazione.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 21.11.09*

Con quanto piacere abbiamo appreso le notizie del buon esito degli Spirituali Esercizi in codesta a me diletta Casa, non posso di leggieri manifestartelo; siane lode e grazie infinite al Buon Dio

<sup>3</sup> Ospite dei «Cappuccini».

<sup>4</sup> Un'altra ospite dei «Cappuccini».

<sup>5</sup> Don Pietro Pirola.

<sup>6</sup> Peghera: frazione di Taleggio, in Val Taleggio (BG).



che mortifica e vivifica, affanna e consola! Ho adempiuto al mio dovere di ringraziamento anche col Rev. Parroco<sup>1</sup> di Solzago<sup>2</sup> e ti interesso a ringraziare pure il M.R. Sig. Arciprete, che ve lo ha procurato e a quanti vi hanno cooperato. Confido che il frutto spirituale sarà durevole e non scarso. Ti sento poi tutta la gratitudine, perché con piena, filiale confidenza mi hai aperto l'animo tuo desideroso d'essere sgravato dal pesante carico che hai da non pochi anni sulle spalle per attendere con maggiore impegno e raccoglimento alla grande opera della tua santificazione. Mi colloco in questo momento alla presenza del Signore, che ci deve giudicare, con atto di particolare fede; preme a me la tua quanto la mia santificazione e l'adempimento in amendue della divina volontà. Ammetto, carissima figlia, che il peso che l'obbedienza ti ha posto sulle spalle, è grave e che ogni giorno si fa più pesante; ingratitudine, dispiacieri, noie pungenti non te ne sono punto mancate e prevedo che non ti mancheranno in avvenire, ma dovrai per questo sottrarti paurosa? Non ti ha aiutato Gesù benedetto? pensa alla tua Casa di quattordici anni fa e a quella che è presentemente: quanta provvidenza! certo che le trepidazioni e le lacrime l'hanno cementata; e queste non hanno servito a tenerti disillusa del mondo, non ti hanno fatto sentire maggiore il bisogno dell'abbandono in Dio, da cui solo ci può venire quella pace che il mondo non può dare e che supera ogni senso di consolazione? vorresti forse ora gittare dagli omeri la croce, senza della quale non possiamo essere discepoli di Gesù e sulla quale solo si può operare e consumare la santificazione nostra? L'obbedienza ti ha imposto il peso, l'obbedienza te lo riafferma. Accogli giorno per giorno dalle mani di Gesù le noie, i dispiacieri, le amare ingratitudini; dà con fede viva uno sguardo al Crocefisso, nasconditi e riparati nelle sue piaghe, lavati col suo sangue, entra nel suo Cuore ed ivi prega, gemi, piangi anche; ma ti sentirai splendida la luce della divina sapienza, che ti irradierà la mente ed un balsamo di conforto che è lena di virtù ti corroborerà e ti metterà calma e ti trasformerà da debole in forte, da paurosa in magnanima. Quale apostolato Gesù ti ha affidato e ti conferma! Sii non solo dolce sorella, ma mare prudente e forte con le Suore, edificandole sempre col buon esempio e coll'esortazione, mai scoraggiata dalla poca corrispondenza; è Gesù che premia, non gli uomini! Colle ricoverate Signore, la diversità dei caratteri, delle opinioni, della condotta delle quali forma gran croce, esplica il nerbo della pazienza che perdona, che compatisce, che ricambia colla generosità; è la pazienza, che vince e corona; se guadagnassi un'anima sola, non hai salvato la tua?

Le bambine ti sieno carissime come i fanciulli al Cuore di Gesù, pensa che più che le madri terrene le puoi amare, santificandole. Dinanzi a questi riflessi, avrai cuore di rifiutare il sacrificio?

Aggradisci la benedizione dell'aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli

492

A suor BEATRICE DECIO DE BONIS - Orsolina

*Il Padre, innamorato com'è del Tabernacolo, lo addita a tutti come luogo dove si ritemprano le forze.*

S.L.G.S.

Molto Rev. Madre,

dicembre 1909

Il buon Dio mi concede oggi un po' di quiete dalle non ordinarie occupazioni che mi hanno stretto assai per la fine d'anno e me ne valgo per sdebitarmi verso di Lei, che mi fu cortese del ricambio degli auguri per questo novello anno e della bellissima immagine, che fece spalancare tanto d'occhi a questa mia Superiora che, me cosciente, se la tenne carissima. In verità nello scorso maggio, rice-

<sup>1</sup> Don Mirocleto Spaini - Parroco di Solzago dal 1894.

<sup>2</sup> Solzago: frazione di Tavernerio, in provincia di Como.

vetti i suoi regalucci, che sempre mi son cari, ma più che cari, utili per le ragazze.

Ricordo però benissimo d'averLe risposto e di mio pugno, ma l'onda del Garda si vede che ha ingoiato la lettera. Quantunque si sia allontanata un po' di più, non me ne dispiace perché codesti sono luoghi saluberrimi e perché non poco bene potrà fare a codeste buone allieve. Si faccia coraggio, non dia tregua alle sue fatiche, quando è stanca conosce ben il sacro luogo ove si ritemprano le forze, Ella mi comprende «il Tabernacolo». Là è Gesù in tutta la sua Divinità e Umanità, che arde dal desiderio di comunicarsi a noi colle sue grazie non solo, ma colla sua Reale persona. Oh! dica sempre: Dilectus meus milii et ego illi. Non perdiamo tempo né l'uno né l'altra; quanti anni son già trascorsi da quando la Provvidenza ci ha fatto conoscere a Vergo!... Procuriamo di riparare e coll'aiuto di Dio assicuriamoci il Paradiso, dove certo rivedremo le anime a noi care. L'ultima volta che fui a Vergo, ho celebrato nel cimitero, ed ebbi sempre presente la Marchesa Fanny<sup>1</sup> e la buona generosa Sig. Matilde.<sup>2</sup> non tratteni le lagrime, perché ero troppo commosso; si faccia dunque viva ancora qualche volta che mi tornerà di conforto.

Aggradisca i rispetti di questa Superiora e Suore e la benedizione di chi si protesta con animo sincero e grato

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli

**493**

A suor GIULIA NOGARA

*Approfitta dell'occasione per augurare anche alla Comunità, oltre che alla destinataria, le grazie più abbondanti per le prossime feste natalizie.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 19.12.09*

Parmi, che, atteso il numeroso passaggio in questi ultimi giorni dell'anno e il pranzo agli operai pel Capo d'anno, non sarebbe conveniente che tu abbandoni il campo del tuo lavoro; io ti suggerirei di pregare il fratello Avvocato<sup>1</sup> di rimettere nella prima quindicina di gennaio l'ultimazione del tuo affare; così lo potrai preavvisare per tempo, stabilirete il giorno della firma dell'Atto e potrai fare una scappatina anche qua, chè il tuo povero Padre ti accoglierà in G.C. con tutta l'effusione del cuore, così la rev.da Madre, tutte tutte. Fate bene ad assicurarvi per bene in casa. Mi è cara questa congiuntura per augurare a te, alle sorelle, ricolme delle più copiose ed elette grazie del Signore, le prossime solennità del S. Natale. Non dubitate, o figlie cariss. che vi porto sempre nel mio povero cuore e pregherò nel santo Sacrificio della Messa Gesù Bambino, perché vi consoli nelle vostre fatiche, trepidazioni ed amarezze e vi apparecchi splendida la corona del Paradiso. Aggradisci i saluti della Rev.da Madre e sorelle e prega sempre per

l'Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

Rivolta tutta jeri festeggiò solennemente la 1<sup>a</sup> Messa di D. Eugenio, che ti manda la sua prima sacerdotale benedizione.

---

<sup>1</sup> Fanny = Francesca, figlia del Marchese Vincenzo Stanga, nata a Milano il 7.3.1863, vissuta a Milano e nella villa di Vergo in Brianza. Alla morte della Madre, Contessa Maria Attendolo Bolognini, fu affidata alle cure di Emilia Cagliaroli Spinelli, la mamma di Don Francesco.

<sup>2</sup> Sig. Matilde Decio, la mamma di Suor Beatrice. Cfr. lett. 319.

<sup>1</sup> Avv. Carlo Nogara. cfr. lett. 432.

*Comunica con dolore il licenziamento per salute di una Novizia e prega la Suora di informarne il Parroco e il fratello.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 20.12.09*

Spiacemi di essere costretto di doverti dare una non lieta nuova. La novizia Rosina Sgarzi, non lascia nulla a desiderare per la condotta, ed anche per una svegliatezza di mente e attitudini, ma purtroppo si può dire che, dal giorno stesso che è entrata alla prova del noviziato non si è mai sentita bene, anzi ora accusa non solo inappetenza, ma dolori allo stomaco; egli è però che non senza nostro rincrescimento, e specialmente della M. Maestra che ne sperava molto bene, siamo venuti nella determinazione di rimandarla, ed ella stessa ci sollecita a farlo. Ti prego pertanto di rendere consapevole il M.R. Sig. Parroco,<sup>2</sup> e il fratello di Lei Sig. Angelo Sgarzi che abita alla frazione Fornace<sup>3</sup> di codesto Comune, perché dispongano di venire a prenderla quanto prima. Aggradisci i saluti della Rev. Madre, di tutte, ma specie la benedizione dell'aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli Sup.

*Risponde ai dubbi della Suora esponendo in modo semplice ed esauriente i criteri pratici per una buona confessione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 17.2.910*

Ho gradito assai i tuoi auguri per le passate feste del S. Natale e Capo d'anno; te ne ringrazio di tutto cuore. Avrei assai di buon grado risposto subito alle tue domande riguardo alla S. Confessione e più di tutto al Confessore che davvero, io penso per sbagliata educazione morale o per eccessiva titubanza, interroga ed indaga più che non sia necessario. Di questo non fare le meraviglie; confessori di simil fatta lo credono un dovere per sé e per i penitenti; tu serbagli tutta la stima e la confidenza come a ministro di G. Cristo, quindi della divina riconciliazione. Tu con parole sincere e chiare ed umili manifesta le colpe, di cui hai davvero coscienza cioè che hai preveduto, voluto e consumato nella loro specie e circostanze che aggiungono non solo una nuova malizia, circostanze cosiddette mutanti la specie, ma anche le aggravanti quindi i difetti consueti, gli abiti, vale a dire i ripetuti atti. Se ti venisse domandato di confessare colpe già manifestate e sopra di cui passò il Sangue di G.C., non sei obbligata a rievocarle, né il Confessore ti può obbligare, meno che nei casi di restituzione di onore e roba non adempiuto, o abitudini non corrette. Il caso che rilevo in te non è di questi e tu alle importune interrogazioni rispondi che hai detto tutto secondo coscienza e accetta di buon grado le correzioni ed anche le umiliazioni. Spero di essermi spiegato abbastanza; ad ogni modo tratta con confidenza col padre tuo aff.mo

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Don Pietro Gardinali dal 1895 al 1943.

<sup>3</sup> Fornace: frazione di Castagnino (CR).

Sac. Francesco Spinelli Sup.

496

A suor ROSALINDA CERIANI - Casatisma

*Notizie di carattere pratico. Ricorda alle Sorelle che non è permessa la visita ai parenti se non in caso di malattia grave.*

S.L.G.S.

Carissima

*Rivolta, 26.2.910*

Suor Filomena ha ricevuto i tre disegni. Al tuo buon Arciprete<sup>1</sup> ho scritto una cartolina adempiendo al mio dovere; mi rincrescerebbe se fosse andata smarrita. Riguardo al lavoro di Suor Giovanna<sup>2</sup> la buona Maestra m'incarica di rispondere così: Essa è disposta a dare tutte le indicazioni possibili, ma è necessario spedire a Lei, in carta oleata il piccolo disegno delle croci stesse sopra le quali poi segnerà il tutto. Appena che Suor Ester ha terminato la sua missione costì, vale a dire si diradano le figliuole per i lavori di campagna, rimandala tosto a questa Casa Centrale. Mi piace il buon cuore della zia della medesima, ma sai già a prova che non si permette la visita ai parenti, se non in caso di malattia o altri gravi motivi. T'accludo la fascetta per il giornoletto di Casteggio<sup>3</sup> e in questa circostanza fa tu quello conveniente allo stesso Arciprete; per riguardo al pagamento o meno, Suor Francesca sembra noti qualche tenue miglioramento, pregate però sempre per Lei. Aggradisci saluti di tutte specie della R. Madre e abbimi sempre

Padre Aff.mo Sac. Francesco Spinelli

497

A suor BEATRICE CAZZANIGA - Bellagio

*Indicazioni precise per la richiesta e l'invio di un documento urgente.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 6 Marzo 1910*

A torti d'imbarazzo, faccio seguito alla cartolina della R. Madre. Bada bene a quanto ti dichiaro. Non andare all'Archivio della Parrocchia di S. Giovanni, ma al Municipio di codesto Comune a richiedere la fede di nascita della Gandola Maria<sup>1</sup> del fu Giovanni e di Gilardoni Marianna, nata il 6 Maggio 1883.

Se domandata, rispondi che deve servire per l'estinzione di un libretto postale di risparmio da trasmettersi al Ministero dall'Ufficiale di Posta, qui di Rivolta; sia in carta da bollo conveniente. Con tutta sollecitudine falla tenere a noi. Scusami il disturbo e credimi sempre

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Don Alberto Zelaschi. Cfr. lett. 327.

<sup>2</sup> Suor Givoanna - Rossi Ernesta (1887-1969); entra in Congregazione nel 1905.

<sup>3</sup> Casteggio: località in provincia di Pavia.

---

<sup>1</sup> Gandola Maria Bambina - Suor Stefana. Cfr. lett. 574.

*Comunica alla Suora la morte della mamma e la invita a inchinarsi alla dolorosa volontà di Dio e a non abbattersi. Compatire, perdonare, ricambiare con carità materna è il giusto comportamento di una Suora; ma, da Padre, promette di sanare al più presto la situazione.*

S.L.G.S.

Cariss. Figlia in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 24.3.10*

Oggi verso le due pom. piacque al Buon Iddio chiamare a sé la tua Mamma; china generosamente la testa alle disposizioni sue dolorose, perocchè nella sua sapienza e carità infinita tutto coordina al nostro maggior bene. Noi non mancheremo di pregarle luce e pace sempiterna. Ho appreso con piacere il componimento amichevole di D. Carlo colla Sig. Cereda; la pace, che è frutto della carità, quanto giova sempre e dappertutto. Spiacemi che questo non sia tra te e Suor Eustocchia. Impossibile non sentirne dispiacere ed il tuo cuore sarà certamente addolorato; dà ascolto a me, non abbatterti punto; da generosa compatisci e perdona e ricambia la sorella coi tratti non solo di sorellavole, ma materna carità. So che ne va di mezzo il buon ordine e l'onore dell'Asilo e della scuola; credimi, carissima figlia, che dopo le Feste Pasquali si provvederà e, benedicendo Iddio, te ne rimarrai contenta. Abbandono in Dio, coraggio e dai difetti altrui impariamo ad evitare i nostri.

Buone Feste a tutte da parte anche della Rev.da Madre e Maestra; aggradisci la benedizione dell'Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

*Mentre ringrazia per gli auguri, esorta a lavorare con impegno per il bene della gioventù.*

S.L.G.S.

B. f. in C.

*Rivolta, 24.3.910*

Grazie degli auguri fatti a me per le prossime feste Pasquali. Gesù risorto ve li ricambi con la copia delle sue grazie. Raddoppiate le vostre cure perché codesta gioventù sia avvantaggiata nel buon costume.

Riguardo alla spesa del registro, non darti pensiero è un nonnulla, è un piccolo regalo che facciamo a codesto Asilo.

Aggradisci i saluti della Rev., Madre e la benedizione dell'aff.mo Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Barlassina Luigia, nata a Pozzuolo Martesana (MI) il 27.1.1878, entra in Religione il 2.9.1904 - veste l'abito religioso l'8.12.905 e prende il nome di Suor Giuditta. Muore il 2.2.1950.

*Puntualizza alla Madre determinate questioni e dà notizie e disposizioni.*

S.L.G.S.

M. R. e Car. Madre in G.C.,

*Lenno, 12.4.10*

Confido che questa mia sarà nelle tue mani prima che Arturo da Bergamo sia tornato. In seguito alla visita a Sua Ecc. Mons. Vescovo<sup>1</sup> di qui trovo non solo conveniente, ma necessario portarmi a Gravedona e dichiarare a D. Clino il ritiro delle Suore, s'intende preaccordato colla Sig. Domenica; non è vero, che il Consiglio Comunale m'abbia scritto; anzi colla coscienza la più sicura meravigliavo che non si rispondesse né a me né all'Avvocato Tiragallo. Sarà bene che con sollecitudine D. Batta interPELLI l'Avvocato e mi faccia noto come stanno le cose al presente tra esso e quelli di S. Gregorio. È qui il buon Sac. Adamoli<sup>2</sup> che mi parlò di S. Agata; nulla di certo, nulla di grave; ma è il caso di Telò<sup>3</sup> alla Casa di Salute; andrò anche là, e, se S. Giuseppe, al cui patrocinio validissimo tutto ho commesso, mi illuminerà e aiuterà, provvederò.

È ancora in moto la nota Maestra Cremonese di Bellagio, che vuol dire le sue giustificazioni qua a me, l'ascolterò e la terrò lontana. Aspettate a mandare il baule, perché forse la battaglia estrema dovrò a Gravedona sostenerla io di presenza;<sup>4</sup> ma farò, lo stesso, quanto è il motivo della mia dipartita da costà. Mi metterò con tutto impegno e confido che ne rimarrai contenta. Comprenderai presto e chiaro il bisogno che ho delle preghiere e tue e di tutta la Comunità perché proceda prudentemente e fortemente in tutto.

Saluti a tutte, ma duplicati a Suor Luigina, avendola involontariamente dimenticata l'ultima volta. Vi benedice

-----  
<sup>1</sup> Mons. Alfonso Archi.

<sup>2</sup> Cappellano dell'Ospedale di Bellano.

<sup>3</sup> Dott. Augusto Telò - Direttore della casa di Salute per la Cura della sciatica. Cfr. Fondazioni.

<sup>4</sup> Crediamo opportuno inserire a questo punto stralci della lettera con cui il Padre racconta al Vescovo, Mons. Padovani, la vicenda dell'Asilo di S. Gregorio, che gli ha dato tanto filo da torcere.

«... Ho dovuto portarmi qui per veder modo di terminare una spiacevole vertenza che il Rev. Prof. D. Clino Crosta, suo collega di studi a Roma, ha sollevato da quasi un anno contro la Sig. Gobba Domenica, possidente nella frazione di Consiglio Rumo detta di S. Gregorio. Questa, specialmente per esortazione di D. Clino, aprì da tre anni l'Asilo Infantile nella sua casa, concorrendo al mantenimento delle Suore del mio umile Istituto, la popolazione. Ma condizione, fino dalle prime trattative, chiara ed emergente anche da un rogito Notarile che la Signora Gobba metteva a base della sua generosa concessione di locale per l'Asilo e per un eventuale piccolo ricovero di cronici, era questa: che e dell'uno e dell'altro fosse d'indole privata, s'intende con l'esclusione, per quanto è possibile, d'ingerenze laiche. Don Clino poi, nella fiducia di conseguire soccorsi dalla Cassa di Risparmio e dal Governo, è venuto nella determinazione di procurare che l'Asilo venga riconosciuto Ente Morale; e ad onta delle ripetute contrarie dichiarazioni della Sig. Gobba, ne parlò in chiesa Parrocchiale e in pubblica adunanza, creando così un precedente, sopra di cui poggia gran parte delle sue ragioni, protestando che non vuole ora smentirsi in faccia al paese. Quindi imposizioni a voce ed in iscritto alla Signora Gobba ed a me perché si aderisca al suo progetto, ma la Signora non recede, né io posso punto obbligarla a recedere dai suoi propositi; ma Don Clino insiste perché io e le mie Suore la persuadiamo a fare quello che non vuole; quindi minacce di processi civili ed ecclesiastici. Fu a Roma, e venne consigliato a mettere la vertenza nelle mani dell'Amatissimo nostro Vescovo Bonomelli come protettore del mio povero Istituto; tentai stamane un abboccamento con Don Clino, ma egli rispose per lettera che già tutto era delle mani del Prelato Cremonese; e sono assicurato ch'Ella già è a cognizione della vertenza. Io ne sono lieto, perché conosco l'imparziale saggezza e bontà degli Emi. miei Vescovi e ad un cenno sono disposto a dare tutti gli schiarimenti e prove. Credo bene soggiungerle -che trattandosi di piato<sup>a</sup> che segue nella diocesi di Como, ho creduto bene esporre le cose a Sua Ecc. Mons. Alfonso Archi che ebbe parole di conforto per me e per le Suore. / Con animo schietto, Eccellenza Reverendissima, le dichiaro che tanto io quanto le Suore, siamo disposti a qualunque sacrificio per facilitare un accomodamento tra Don Clino e la Sig. Gobba».

<sup>a</sup> *Vertenza, contesa.*

*Notizie pratiche, ma molto succinte, per cui riesce difficile comprendere a che cosa allude.*

S.L.G.S.

M. R. e Cariss.a Madre

Lenno, 18.4.10

T'accludo la lettera del Segretariato del popolo<sup>1</sup> di Brescia, perché abbi a rispondere; approvo quanto dirai. Consegna a Suor Scolastica il libretto dell'Operina della chiusa del mese di Maggio - è bellina - ma lunghetta e però non vi faccia aggiunte di farse, che farebbero svanire il pio effetto - della stessa. Quà da due giorni tira un vento fortissimo; però pare che si metta a bello il tempo.

Furono quà le altre due Suore di Bellano; confessarono le loro colpe. M'hanno chiesto perdono anch'esse e promesso totale e costante cambiamento di condotta che lasciava a desiderare sotto ogni rapporto. Domani sera sarò a Bellano; al più tardi Mercoledì mattina e spero nell'ajuto di Maria SS.<sup>2</sup> di Lezeno, che metterò a posto la cosa e procurerò sia scongiurato ogni pericolo. Attendo quà il baule; mi preme per incominciare i miei lavori. Di' alla buona Maestra che risponderò alle sue quanto prima e che faccia copiare un Diario e lo mandi a Bellano.

Saluti a tutte: attendiamo con ansia le notizie della Febe per tranquillare la figlia.

Mi hai perdonato? uno sguardo a Gesù Crocifisso.<sup>3</sup>

---

<sup>1</sup> Segretariato del Popolo: Patronato per l'assistenza al popolo nelle questioni di previdenza e assistenza sociale.

<sup>2</sup> Santuario della Madonna delle Lacrime. Fu eretto nel 1690 in seguito a un prodigioso avvenimento. Il 6 agosto 1688 un'immagine della Madonna delle lacrime di Nobiallo (Como) portata a Lezeno da un certo Bartolomeo Mezzera e da lui collocata in una cappelletta costruita appositamente nel suo podere, fu vista piangere sangue. Avvisato il Parroco di Bellano, accorse con molte persone a vedere il fenomeno. Fatti i dovuti accertamenti, la Chiesa confermò il miracolo e da allora nel Santuario costruito accanto alla cappelletta, si continua a venerare l'immagine prodigiosa. Cfr. *Il Santuario della B.V. di Lezeno* di Luigi Bianchi, Grafiche Dominioni - Maslianico (Co).

<sup>3</sup> Riportiamo la lettera che Madre Anna scrive due giorni dopo al Padre, per dirgli tutto il suo disagio per quanto era successo.

«M.R. e carissimo Padre, / non voglio continuare più oltre il mio silenzio, anche solo nel dubbio che questo aggiunga agli altri dispiaceri che tanto la preoccupano in questi giorni, un nuovo dispiacere. Ben volentieri lascerei tutto nella penna e passerei ad altro, ma non mi sento capace, abbia dunque la bontà d'ascoltarmi. Innanzitutto Le dichiaro che l'animo mio è sgombro affatto di risentimento o rancore verso di Lei, dunque non v'è bisogno ch'Ella mi faccia delle scuse, che anzi queste aiutano a rendere più accanita la lotta che in questi giorni ho dovuto sostenere meco stessa. Impormi, e sostenere il mio giudizio, non è stato mai del mio carattere e quando l'ho fatto, lo sa solo il Signore quanto mi sia costato. Ella come Fondatore e Superiore del diletto suo Istituto ha tutto il diritto di fare, anche senza scendere e adattarsi al parere altrui e, benedidendomi il Signore, come semplice sua figliuola, spero mi troverà sempre ossequiosa, obbediente e senza pretesa di soverchiare i suoi intendimenti; chiamata invece a condividere parte della Sua responsabilità, oltre che mi sento affatto incapace, ho conosciuto da tempo, e lo prova il fatto, che in molte cose le mie viste sono diverse affatto dalle Sue, almeno nella pratica e nell'attuazione dei diversi affari ecc. ecc. da qui la necessità che Ella trovisi disagio nell'adattarsi al mio modo di vedere troppo misurato e meschino e non corrispondente al suo slancio e ai suoi ideali più vasti e più alti, d'altra parte, non le dissimulo, che io pur devo soffrire, e questo sarebbe il meno; se potessi acconciarmi, senza sentirmi così fortemente scossa e turbata, lo farei con intima soddisfazione, mi costasse qualunque sacrificio; ma con dolore Le devo dire, che sarà forse per effetto d'ignoranza o deficienza di buon spirito, il cedere, l'adattarmi, il lasciar correre certe cose, mi costa quello ch'io non posso, né devo sacrificare lo non intendo con questo di metterla alle strette o di crucciarla d'avantaggio in questi momenti, no; metta pure a posto le sue cose per bene, anzi Le vorrei dire di tenersi pienamente tranquillo che faremo del nostro meglio perché le cose e la casa procedano regolarmente, tenga però calcolo di questa mia dichiarazione che Le porgo non sotto l'incubo della passione, ma dopo serie riflessioni e che nella bontà dell'animo Suo spero vorrà accogliere come schietta manifestazione dell'animo mio e come calda preghiera che almeno per quei pochi giorni che mi rimangono a vivere mi procuri, non delle consolazioni,

Benedico a tutte.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**502**

A suor MADDALENA PASTA

*Qualche divergenza di idee con la Madre angustia il Fondatore che prega e chiede preghiere perché tutto si metta a posto nella vera carità. Seguono notizie spicciole.*

S.L.G.S.

Cariss. Maestra e Figlia in G.C.

*Lenno, 19.4.10*

La tua di stamane, se non ha consolato il mio cuore, non lo ha abbattuto, perché confido ancora nel compatimento e nella carità della carissima Madre. Scrivo subito al Conte ed anche facendolo impazientare, come altre volte, cercherò di allontanare, anzi, se mi è possibile di declinare l'incarico. Se le sorelle, che vi ho accennato, occorrono già e non potete supplirle, fatene pure caso; se però potrò averne in libertà altre adatte, confido che non me lo Ostacolerete, quando non vi obblighi a sacrifici gravi; conosco il vostro buon cuore, il pieno interessamento che avete l'ammiro e se non avessi voi, certo che umanamente parlando, mi sentirei del tutto cadere le braccia; nel SS. Cuore di Gesù, intercedenti la Beatissima Vergine e S. Giuseppe confido che tutto si metterà a posto e non permetterà la rottura della pace che si basa sulla vera carità. Oggi il tempo è bello e stassera o domattina al. più tardo sarò a Bellano; quelle sorelle tutte hanno compreso i loro errori e confido che si metteranno per bene; il resto è nelle mani di Dio, ma ho pregato tanto, ho patito tanto che in unione ai meriti di Gesù, Iddio Padre scongiurerà ogni pericolo. Suor Lodovica e Suor Virginia, essendo scese ieri a Bellano per spese, seppero che ero qui e forse, senza volerlo, ho dato loro io notizia col mandare un dialoghetto, s'inoltrarono a trovarmi; lassù, con qualche miseriuccia e diversità di carattere, si vive religiosamente; ne sia benedetto il Signore, come parmi che anche in questa casa si proceda bene; buone anche, ad onta dello sbilancio di alcune teste, tutte le Signore. Le Premanesi mi hanno portato £. 750 come avanzo di cassa e £. 120 e cent. per lavori fatti. Ve li manderò non da Lenno, ma da altrove o con assicurata o con tratta. Aggiungo un biglietto riservato in risposta alla tua d'intimità spirituale. Renditi tu interprete de' miei sensi colla buona Madre; fa tutte le mie parti. È finita la tromba ai Cappuccini? D. Battista è agli Esercizi? Come si è provveduto Domenica per la S. Messa? avete avuto dei dispiacieri dopo tanti piaceri fatti?

Salutami tutte e aggradisci la benedizione dell'

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

---

ma un po' di pace e di tranquillità d'animo. / Mi benedica e mi preghi dal Signore la Sua grazia, la Sua misericordia. / Aff.ma figlia / Sr. Anna M. / 20.4.10. ».



*È una delle lettere più profonde e spirituali proprie del Fondatore: un piccolo trattato ascetico e la risposta alle richieste di penitenze che la Suora gli aveva rivolto in una lettera precedente, di cui si riporta uno stralcio nella nota<sup>1</sup>.*

Cariss. Figlia in G.C.,

Lenno, 19.4.10

Finalmente ho un momento da disporre particolarmente per te. Che tu senta gratitudine all'Istituto per il modesto ricambio alle tue fatiche e sollecitudini, sta bene; per l'animo tuo ben fatto, è un bisogno dolce e quasi irresistibile; che anche questo serva ad animarti a più stretta unione con Dio, non lo posso non accettare, perché i benefici sì di natura come di grazia ci portano amabilmente a Dio. Coraggio adunque. È indubitato che Dio ti vuole possedere sempre ed interamente; ti ha prevenuta colle sue grazie, con particolare protezione ha difeso la tua giovinezza, colle fatiche, cogli affanni ti ha corroborato in famiglia; con evidente chiamata t'introdusse in un novello suo santuario, che con più generosi sacrifici hai concorso a rialzare ed ora devi compiere l'opra a concorrere in Domino a consolidare. Sempre, tutta devi esser posseduta dal tuo Amore, infinito Iddio e certamente prima nella parte nostra essenziale, l'interna: la fede la più viva deve illuminare la tua mente, la carità la più generosa scaldare la tua volontà, sostenuta da profonda umiltà, confortata dalla confidenza la più illimitata; accresci e custodisci bene le ricchezze interne sì che al contatto di te stessa, del mondo, cui dobbiamo accostarci per fare dei bene, nel combattimento contro il demonio e le passioni non ne abbi a perdere un briciolo. E non protesti stortamente quando mi dici che occorre il presidio della mortificazione esteriore; questa giova ineffabilmente: confige timore tuo car-

<sup>1</sup> «... Per la domenica non chiedo nulla, solo le prometto che mi sacrificherò senza riguardi (di amor proprio o altro) per la gioventù a preferenza in quei buchi che potessero essere dimenticati dagli altri, soprattutto però avrò cura delle mie novizie considerando queste come parte principale del dovere da Lei affidatomi. Lunedì e mercoledì domanderei di dormire nella corsia delle epiletiche osservi che di notte non ho altri doveri che mi obbligano. / Martedì e venerdì, domanderei di andare al lavandino rifletta che anche qui posso continuare il mio compito, perché anche qui vi sono delle mie Novizie, anzi sono tutte, o Aspiranti o Novizie, inoltre sarebbe fuori delle ore del lavoro perché anche a questo intendo applicarmi col massimo impegno. / Giovedì mi sarebbe caro, e per ciò ne domando il permesso, vegliare in chiesa, con alcuna delle Sorelle, fino alla mezza notte. È desiderio Suo, dunque me lo conceda. / Al Sabato vorrei passare alcune ore in infermeria delle ammalate e delle sorelle aiutando a cambiare o altro ove c'è il bisogno. / Veda Padre d'accontentarmi, non domando cose che si tolgono dallo scopo dell'Istituto, anzi è proprio quello che vuole la regola, se non Pò fatto fin qua, ragione di più di cominciare e subito». (Vedi testo integrale a pag. 794).

nes meas; pregava il S. Profeta David; nisi poenitentiam egeritis, etc. Portate la mortificazione di Gesù in voi. Ti ringrazio poi che confidentemente mi hai esposto quanto ti parrebbe opportuno di fare. Eccoti schiettamente il mio debole parere, del quale assumo tutta la responsabilità davanti a Dio. Attesa la tua salute veramente scossa, che è quasi un miracolo che tu possa durarla, attesi i molteplici impegni, che l'obbedienza e alle volte le esigenze della carità t'impongono, non posso permetterti altro che l'ora il Giovedì notte colle sorelle e l'attenerti al magro del Venerdì. Di più, per ora nò. Supplirà al merito l'obbedienza, l'allegria, la tranquilla sommissione; t'assicuro, miserabile come sono, che ti voglio santa.

Se non conoscessi disgustata sì tanto la Madre con me, oserei dirti una parola, che allieterebbe te e il , buon D. Eugenio, cui sono in debito di risposta! La febbre che mi assalse per 36 ore fu forte e mi sento un pò debole; ma grazie a Dio giacché il tempo pare stabilito bene, sarò a Bellano: accompagnami colla preghiera. Ti raccomando la Madre; patisco perché l'ho fatta patire, pur non volendolo. Gesù provvederà. Gradirò sempre notizie vostre anche dolorose.

Ti benedice

l'Aff. Padre in G.C. Sac. Francesco Spinelli Sup.

**504**

A madre ANNA PIROTTA

*Si è fatta pace e armonia tra le Sorelle: il Fondatore lo annuncia con gioia alla Madre. Parla di un Regolamento per le Suore, in cui le figure di Marta e Maria si completino.*

S.L.G.S.

M. R. e Car. Madre in G.C.

*Bellano, 22.4. 10*

Impugno con gioia vivissima la penna nelle mani stamattina, che sono lasciato un pò quieto, per annunziarti che Gesù Benedetto per intercessione evidente di: Maria SS; e S. Giuseppe ha benedetto alle mie umili fatiche; è scongiurato ogni pericolo; le sorelle hanno riconosciuto i loro errori e m'hanno promesso che se ne guarderanno per l'avvenire; anche la Maestra Longhi chiese scusa de' suoi; si sono per donate a vicenda cordialmente ed è ritornato il sorriso e la pace. Essa verrà qualche volta all'Ospedale per trovare le sorelle, ma non a mangiare né per iscuola.

Oggi finisco un piccolo Regolamentino giornaliero per le Suore che coll'ordinata disposizione si può alla vita di Marta, congiungere un pò anche quella di Maria. Ho parlato a lungo e più volte con D. Luigi Adamoli,<sup>1</sup> cui tutto era noto e gli debbo essere grato, perché ha giovato molto al caritatevole accomodamento. Ieri da Olcio da me chiamate vennero le due di Olcio; ho dettato a Suor Salesia la rinunzia pel novello anno scolastico alla scuola; ora sono ben tesi i rapporti tra esse e il Parroco.<sup>2</sup> Questi Domenica scorsa in verità fece ad esse un torto grave, benedicendo la bandiera nuova dell'Asilo senza intendersela chiaramente colle Suore, anzi direttamente dicendo loro nulla; successe in chiesa un pò di lamento e poi in paese specialmente per parte degli uomini contro il Parroco; le Suore poteano, anzi, doveano essere più generose col Presidente concedendo una divisa per un Bambino solo che dovea portare la Bandiera, esclusi tutti gli altri; esse la rifiutarono, dicendo che si doveano invitare tutti i Bambini e a tempo.

Si capisce che il Parroco giuoca per stancarle e nelle Suore manca l'eroismo della virtù. Ad ogni modo ora il colpo è dato e tutto si finirà; ho raccomandato la massima prudenza paziente nei brevi mesi, che loro restano da compiere. Stassera, abbandonato nelle braccia di S. Giuseppe e della cele-

<sup>1</sup> Don Luigi Adamoli: cappellano dell'Ospedale di Bellano.

<sup>2</sup> Don Giuseppe Crosta: parroco di Olcio.

ste Mamma, sarò a Gravedona. Accludo la lettera del Parroco<sup>3</sup> di Pognana<sup>4</sup> e rinnovo la negativa. Se i Beneduci<sup>5</sup> hanno mandato il conto, ricapitatemelo che pagherò subito. Suor Filip.<sup>6</sup> sta bene e fa bene. Saluti a tutte, specie Maestra e Luigina. Ti benedice

l'Aff.o Padre Sac. Francesco Spinelli

505

A madre ANNA PIROTTA

*afferma che l'altare nuovo in marmo è bello e tutti lo lodano. Notizie riguardanti l'ordinaria amministrazione della Congregazione.*

S.L.G.S.

M. R. e Car. Madre in G.C.

Gravedona, 25.4.10

Gratissime le tue lettere che mi fanno vivere con voi; da tre giorni sono in questa Casa di S. Giuseppe; l'altare nuovo di marmo è riuscito bello; tutti lo lodano e Domenica prossima verrà benedetto ed inaugurato: che Gesù ricolmi di grazie il generoso benefattore! Quanto al Gallarati ha fatto male a non accettare, come a voce ed in iscritto gli ho raccomandato, di formare il Consiglio di Famiglia, in seguito al quale il Signor Notaio m'avea chiaramente promesso di rilasciare il denaro; favorisci a pregare il Sig. Rota ad interessarlo, perché ritorni al Gallarati le carte relative al contratto preliminare del terreno. Riguardo poi ad accettare il fratello disgraziato ai Cappuccini sarei di parere che il Gallarati cedesse alla Congregazione di Carità il suo capitale a favore del fratello da ricoverarsi; così noi non facciamo vitalizio e il poveretto è assicurato per sempre anche dopo fosse per lunga vita consumato il Capitale; se giovasse, consegnate a mio nome due righe al Notajo per mezzo del Sig. Rota. Suor Bernardina è assai di poca lena; è però in piedi e non risparmia le sue fatiche; ho lasciato anche suor Gesuina molto sgraditamente smagrita, poveretta, è tanto buona ed affezionata all'Istituto! avrebbe fatto bene a consegnare a D. Cesare anche il denaro di Premana e Griante, se ti occorresse, te lo faccio spedire. Suor Bernardina è in attesa di Suor Onorata,<sup>1</sup> perché il lavoro qui non manca mai, anzi cresce. Sto finendo un regolamentino per le Suore infermiere; te ne manderò una copia anche per quelle di Casa Madre, Pandino e Romanengo. Ho conferito a lungo colla Sig. Domenica e Suore e Parroco di S. Gregorio;<sup>2</sup> pare che l'Amministrazione Comunale sia contenta della profferta della Sig. Domenica; essa è in attesa d'una lettera del Sig. Avvocato per spiegazioni; scriverò io domattina a Treviglio. D. Clino è assente fino a Mercoledì; il poveretto ha parlato molto ed ha pretese esorbitanti a quanto mi si dice. Procurerò un abboccamento. È andato al Vescovo di

<sup>3</sup> Capitani don Luigi: parroco di Pognana.

<sup>4</sup> Pognana Lario: località in provincia di Como.

<sup>5</sup> Beneduci: cfr. lett. 490.

<sup>6</sup> Suor Filippina Bassi: cfr. Rep. biogr.

<sup>1</sup> Suor Onorata - Fumagalli Maria. Cfr. lett. 457.

<sup>2</sup> Si tratta dell'Asilo di S. Gregorio, di Don Clino e della signora Domenica Gobba. Cfr. lettera annessa alla lett. 500.

qua<sup>3</sup> tre giorni dopo la mia visita; Sua Eccellenza conferì dopo con questo Sig. Arciprete e si mostrò contento che l'avessi informato prima di tutto; sperasi in un accomodamento.

Mi si assicura che D. Clino ha quasi nessuno o ben pochi aderenti. Continuatemi la carità della vostra preghiera. Prevedo che mi dovrò fermare per un pò di tempo e scrivo a Lenno che mi si inoltri il baule quà per guadagnare tempo per i noti affari che mi stanno a cuore e per i quali ho continuo pensiero. Quì il tempo non è costantemente bello; jeri ed oggi piove a dirotto.

Il Brum<sup>4</sup> è riparato, così pure la carrozzella?

Salutami tanto e Maestra, Luigina e D. Batt.a e D. Eugenio e Vicario etc. tutte, tutte. Ricordati che l'armadio deve servire per le cose commerciali; metti, come sai fare, ben divisionato tutto a posto; l'ordine porta immensi vantaggi; non so quale altra cosa sarà unita; è un regalo degli zii alla nipote Suor Scolastica.

Ti benedico colla massima effusione di cuore.<sup>5</sup>

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

<sup>3</sup> Mons. Alfonso Archi.

<sup>4</sup> Brum: carrozza chiusa a quattro ruote, tirata da un solo cavallo, usata per servizio pubblico.

<sup>5</sup> Madre Anna risponde alla lettera del Padre, dispiaciuta per le tribolazioni che gli sono causate dalla vicenda di S. Gregorio. Dal resto della lettera si comprende come tutte le decisioni siano prese di comune accordo col Fondatore.

«S.L.G.S. / M.R. e carissimo Padre, / Rivolta d'Adda, 30.4. 10 / graditissima la sua d'ieri che ho ricevuto alle quattro; mi spiace che sia disturbato in salute e anche un po' tribolato, da quel benedetto uomo ...<sup>a</sup> che la cara Madonna ci liberi anche da questa noiosa occasione di spiacevoli contrasti; non avrei mai creduto che anche i buoni e sapienti fossero così duri e sragionevoli; non si crucci però di soverchio che ne va di mezzo la Sua salute; quando non si fa male, non si deve troppo temere. Farò comperare lo spolino<sup>b</sup> che occorre a Suor Bernardina perché il nostro è alto solo 55 cm. quello a piccoli fiori, 60 cm. quello a mazzi. Mi sovvengo che per non essersi fermato a Lenno, dove tiene altri indumenti, siamo state troppo scarse nel mettere robe nel baule, quindi se Le occorre qualche altra cosa mi scriva che faremo un pacco. A Paolino ho scritto or sono 15 giorni oggi che mi facesse noto quale sarebbe l'ammontare della pensione 21 sem. ma finora non ebbi risposta. Pregherò Don Cesare e le Suore a pazientare per il disgraziato ragazzo di Gravedona, ma bisognava avvertire prima che oltre all'essere epilettico, era pazzo; delle botte ne prendono un po' tutti, con rischio anche grave alle volte; se non fosse così pericoloso, sarebbe una carità fiorita il tenerlo, perché si conosce che girovagando ha imparato i più brutti vizi e a bestemiare come un turco. L'Arciprete Perdomini<sup>c</sup> è partito stamattina e mi ha incaricato di riverirLa tanto. Don Cesare insiste perché si abbatta il tavolato della stanza dei Chierici per allungare la Cappella. Io gli ho messo innanzi la difficoltà delle vacanze per Paolino, ma egli mi disse che di giorno gli cederebbe la sua camera per studiare, e a dormire potrebbe andare in salottino. Attendo una Sua risposta sul da farsi. M. Maestra tutta fervore ha pensato pel mese di Maggio, solo che Ella negli anni scorsi 1908-09 ha dato ordini che si facesse tutti i giorni la benedizione colla Reliquia della Madonna e canto dell'Ave Maris Stella, D. Battista invece vorrebbe la benedizione del SS. Sacramento; stabilisca Lei quello che più le aggrada, e mi risponda, o faccia rispondere subito un cenno. A D. Carlo risponderò, ma attendevo un suo cenno riguardo al cambio di Suor Eustocchia, Suor Scolastica mi assicura che Suor Dositea<sup>d</sup> è discretamente ben preparata, quasi saremmo del parere di mandarla per star più tranquilli. Suor Dionigia<sup>e</sup> non ha più scritto. Le ortaglie e i prati sono bellissimi e promettono bene. Quanto alle mucche spero aumenteranno di numero in giugno, almeno a quanto m'hanno detto, perché anch'io m'era lusingata di vedere qualche cosa più presto. Quanto all'imbiancatura della parte interna della casa D. Battista mi avrebbe detto che sarebbe meglio aspettare in Giugno, però se Lei desidera si faccia subito, gliene farò cenno e ritengo non vorrà mettere difficoltà. Tutte le Sue figliuole e Sacerdoti La riveriscono; io Le bacio la mano e mi segno. / Sua aff. figlia / Suor Anna

<sup>a</sup> Evidente allusione a Don Clino Crosta.

<sup>b</sup> Spolino: tessuto damascato a fiori, con fili d'oro.

<sup>c</sup> Don Cesare Perdomini - Arciprete di Pieve Delmona. Cfr. lettera 227.

<sup>d</sup> Suor Dositea - Cavalli Antonia. Cfr. lett. 279.

<sup>e</sup> Suor Dionigia - Mondonico Adele. Cfr. Rep. biogr.

-----  
<sup>1</sup> Sr. Tomasina Confalonieri. Cfr. Rep. biogr.

*Afferma che il Signore con deboli strumenti può fare del bene. Compatire, perdonare, ricambiare i torti con la bontà sono le virtù che il Padre non cessa mai di raccomandare.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.,

Gravedona, 26.4.10

La tua carissima del 21 cor. mi è pervenuta solo jeri sera qua; fai molto bene a darmi le vostre notizie, parmi di esse re in mezzo a voi. Ringraziamo il Signore che, deboli strumenti nelle mani sue, potete fare un pò di bene specialmente a codesta gioventù. Compatite, perdonate, ricambiate i torti con generosi benefizii, siate ad essa madri più che sorelle. Mi trovo quà per grave affare e sento il bisogno delle preghiere delle mie dilette Figliuole in G.C.; non mancate adunque di prestarmi questo ajuto. Ho discrete notizie della cara Madre, che per la mia assenza deve raddoppiare l'attività; così della Maestra. Terrò a memoria il nuovo indirizzo di Casa e ne faccio subito nota sul mio Notes. Aggradisci e tu e le sorelle di codesta casetta i saluti di queste, specie di Suor Bernardina. Mi fermerò qua per una decina di giorni. Se vedi la Marchesa Camilla<sup>2</sup> porgile i miei ossequi ed assicurala della mia benedizione

Aff. Padre in C. Sac. Franco Spinelli

**507**

A suor GIULIA NOGARA

*Dà notizia alla Suora di essere stato a Bellano, suo paese natale e l'ha trovato un paese veramente bello. Seguono consigli spirituali in cui si rivela il saggio equilibrio del Padre.*

S.L.G.S.

Cara, caris.ma la mia figlia in G.C.,

Gravedona, 26.4.10

L'altra sera mi venne recapitata qua la tua ultima 21 corr. e la lessi ben due volte con particolare attenzione. E prima di tutto sono lieto di assicurarti che finalmente sono stato per due giorni ospite nell'Ospedale dei tuo Bellano, veramente bello sotto ogni rapporto e ho avuto la consolazione di celebrare nella magnifica Cappella; parmi che il Signore abbia benedetto alla mia visita. Ora sono qua e mi fermerò una decina di giorni per mettere fine ad una noiosa questione riguardo all'Asilo di S. Gregorio suscitata dal bravo ed anco buono D. Clino Crosta, ma lottante per carattere, come con altri dà qualche noja alla Scuola Cattolica di Milano, diretta egregiamente da tuo fratello D. Giuseppe.<sup>1</sup> Ho bisogno che tu preghi perché il Buon Dio mi dia lume, calma, e forza d'animo. Spiacemi che l'influenza, meno Suor Dorotea,<sup>2</sup> vi abbia visitato; accadde così in parecchie delle nostre Case, ora pare scomparsa. Tenetevi dacconto e non lasciarti impressionare da qualche osservazione dell'ottimo Sig. Cavaliere Mola;<sup>3</sup> non abusi, ma il necessario ed il convenevole, molto più che il la-

---

<sup>2</sup> La Marchesa Camilla Campori Stanga, collaboratrice dell'Opera Internazionale Cattolica per la protezione della giovane, chiamò nel 1910 le Suore Adoratrice a Modena per la direzione di una «Casa Famiglia» aperta dall'Opera stessa.

-----  
<sup>1</sup> Don Giuseppe Nogara (1872-1955); poi Arcivescovo di Udine per 27 anni. Fu revisore, nel 1918 delle Costituzioni delle Suore Adoratrici.

<sup>2</sup> Suor Dorotea - Biffi Teodolinda (1876-1931); entrata in Congregazione nel 1901.

<sup>3</sup> Uno degli amministratori dell'Ospizio, incaricato della direzione.

voro non manca. Trattieni, finché ti sei rifatta per bene anche tu, la quarta sorella; manda pure per le esposte ragioni Suor Cherubina;<sup>4</sup> ti consiglierei però prima a rendere consapevole di questo la Rev.da Madre e Maestra.

Ti faccio piena ragione riguardo al Guardiano; insisti con modi cortesi, ma indubii, perché sia un uomo onesto e laborioso; io vi esorto sempre al sacrificio in tutto, ma non all'impossibile o quasi. Coraggio, figlia, non avviliti davanti alle difficoltà, prendi sempre maggior lena e costanza. Se viene Mons. Lombardi,<sup>5</sup> interrogata, esponi con umile sincerità le cose e troverai appoggio di consiglio e d'opera. Riveriscimelo. Sai che ho proprio desiderio di venire? Certo non mi farai il cattivo viso, quantunque malandato nelle gambe.

Saluta le sorelle, statemi tutte sane e buone nel SS. Cuore di Gesù.

Benedice

l'Aff. Padre D. Franco Spinelli

**508**

A suor GIUSEPPINA VIGANÒ

*È contento che la Suora aiuti e la Madre e la Madre Maestra. Dà disposizioni e fornisce notizie.*

S.L.G.S.

Carissima Suor Giuseppina,

*Gravedona, 26.4. 10*

Leggo sempre con piacere i tuoi caratteri; fai bene ad aiutare la buona Madre e Maestra sì cariche di occupazioni e ordinarie e straordinarie; abbandonati nel SS. Cuore di Gesù e ci avrai bene e ajuto. Godo che l'armadetto vi serva bene. Favorisci a dire a D. Batt.a e a D. Eugenio che non appena potrò, risponderò alla loro carissima lettera ed intanto aggradiscano i miei ringraziamenti. Dì alla Rev.da e cara Madre, che prevedo che mi dovrò fermare non pochi giorni; domani da Lenno aspetto quà il baule e in tutti i ritagli di tempo mi occuperò di quanto sai; sarà bene che le lettere mi sieno indirizzate per guadagnare di tempo direttamente quà. Suor Filippina sta bene e si diporta bene; essa mi raccomanda di far sapere a D. Eugenio che ha trovato un bel pino e ne spera un'altro per D. Eugenio.

Qui il tempo è brutto; ormai sono diventato un frate da cella. Il Sig. Aggio ha inalzato un bel altare di marmo nella chiesa della Casa e Domenica grande, inaugurazione.

E gli uccellini? e la passeggiata alla Madonna dei Campi<sup>1</sup> come è riuscita? ci sono state disgrazie o disordini? Chi venne eletto a Cassiere della Cassa Rurale?

Salutami distintamente il Vicario Sommariva; tutte, tutte. Ti benedico

Aff. in C. Sac. Franco Spinelli

**509**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Comunica notizie a carattere pratico.*

<sup>4</sup> Suor Cherubina - Borgonovo Agostina (1885-1923); entrata in Congregazione nel 1907.

<sup>5</sup> Mons. Emilio Lombardi. Cfr. lett. 451.

<sup>1</sup> Cfr. lett. 321.

S.L.G.S.

B.F. in C.

*Rivolta, 1.7.910*

Eccoti le 300 lire che favorirai consegnare subito alla nota persona. Sono in attesa delle notizie vostre e di quelle di S. Gregorio. Qui si stanno ultimando le statue della facciata della Chiesa, c'è la statua di S. Apollonia che assomiglia a te. Tutti dicono: Ecco Suor Bernardina! Grazie a Dio in casa si sta discretamente bene in salute; non dimenticarci mai nelle tue preghiere, salutami tutte le sorelle e aggradisci sempre la benedizione di chi ti sarà sempre

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**510**

A suor EMERENZIANA INVERNIZZI<sup>1</sup>  
Lentate Verbano<sup>2</sup>

*Il rispetto verso le persone è fondamentale per il Fondatore così come il mantenere buoni rapporti con il prossimo. Il Fondatore è sempre preoccupato che le sue figlie lavorino con generosità per amore di Gesù e per il bene dei fanciulli.*

S.L.G.S.

Buone Figlie in Cristo

*Rivolta, 5.7.910*

Sono in verità da parecchi giorni in debito di risposta alla vostra ultima del 26 p.p. la quale ha obbligato me e la buona Superiora a serie considerazioni. Non crediamo prudente cosa che venga tosto licenziata la buona donna, se senza vostro disagio potrete diminuirle le ore del lavoro, il Fattore<sup>3</sup> potrà fare un po' di calo al salario della medesima.

Confidate nel Signore che vi aiuterà nella scuola del lavoro e di ripetezione, sì pei ragazzi come per le ragazze, farò pregare perché il buon Dio vi aiuti. Pare a noi cosa troppo intempestiva assumere tantosto la scuola del Comune, è meglio camminare adagio, ma al sicuro, e in proposito non mancheranno congiunture, in cui di presenza ne potremo parlare di codesti progetti. Tenetevi sempre in buoni rapporti e col fattore e molto più col Rev. Sig. Curato;<sup>4</sup> non vi lamentate se avete molto da lavorare, fatelo volentieri per la gloria di Dio e amore di G.C., che metteva la sua compiacenza nell'essere attorniato dai fanciulli. Col buon esempio prima e con la soave parola fate ad essi conoscere Gesù e fatelo amare. Ieri s'è fatta una bella festiccioia per inaugurare le 4 statue sulla facciata della nostra chiesa, con illuminazione, banda e fuochi artificiali. Aggradite i saluti miei e della Rev. Madre e Maestra, ma particolarmente la benedizione che di tutto cuore v'invia l'Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli Sup.

**511**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Lentate Verbano: località in provincia di Varese - Frazione di Sesto Calende. Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Signor Stefano Benetti - Fattore del Sig. Emiliano di Parravicino che ha chiesto le Suore. Il fattore è incaricato di provvedere a quanto necessita per il funzionamento dell'Asilo.

<sup>4</sup> Don Luigi Rossi. Ordinato sacerdote nel 1889, Curato di Lentate Verbano dal 1905 al 1942.

*Sollecitudine per i bisogni del prossimo. Il Padre fa molto affidamento sulle "vecchie di casa". Ordinaria amministrazione, arguzia e facezie.*

S.L.G.S.

Carissima

*Rivolta, 21.7.910*

Questa mia viene a te per cose importanti. Dì alla Signora Domenica che è necessaria anche la sua presenza mercoledì mattina, all'atto di retrocessione della sua casa, quindi con te e Suor Veronica, Ella non manchi di essere quà martedì 26 corr. fosse pure verso la sera; se tutte e tre verrete un po' presto godrete della nostra festiciola per S. Anna, così mercoledì mattina si compirà tutto per tempo. A Suor Veronica ho già dato avviso io, sarà bene però che tu l'avverta del battello col quale intendi partire perché possa fare il viaggio con voi due. Un altro distintissimo favore. Il Marchese Sommi Picenardi<sup>1</sup> vuol mandare ai bagni di mare, presso un Istituto Religioso, una bambina di 4 o 5 anni rachitica, ma le Suore di quell'Istituto, che è disposto ad alloggiarla, per soverchie occupazioni non possono prendersi la responsabilità della cura e dell'assistenza al bagno. Si è rivolto più volte a Suor Albertina Superiora dell'Asilo di Torre Picenardi, anzi espressamente l'ha mandata quà, perché noi le concedessimo una Suora assumendosi lui ogni spesa di viaggio, di alloggio e di cura. Quì non s'aveva in libertà che Suor Giulietta,<sup>2</sup> la quale fra pochi giorni sarà occupata per il ritorno dell'infelice giovane Sig.ra Cornalba,<sup>3</sup> portandosi ai bagni la mamma della stessa. Ho messo l'occhio su una Suora adatta e prudente, sopra Suor Onorata, fa di mettermela in libertà nel più breve tempo possibile, e al più tardo accompagnala quà tu martedì, se poi avrai bisogno di aiuto, quì c'è abbondanza di schinternate, però vale sempre il proverbio: carretta rotta, carretta che dura. Tu dirai ch'io faccio troppa fidanza con te, ma con chi la debbo fare se non specialmente con le vecchie di casa? perocché le nuove sentono l'anemia che è un piacere a vederle! Godo che Don Battista sia presso di te, farei torto a raccomandarti di tenerlo d'accanto, se credi puoi approfittare per qualche conferenza in chiesa alle tue sorelle. Ti manderò il vino per la S. Messa e sarà un tenue segno della mia riconoscenza alla tua generosità. Aggradisci i saluti della R. Madre, Maestra, Luigina che è quì presente e dà del birbone al suo Padre. Colla massima effusione di cuore ti benedice

I' Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**512**

A suor TOMASINA CONFALONIERI

*Notizie pratiche e invito alla preghiera in preparazione della festa dell'Assunta.*

S.L.G.S.

B. F. in C.,

*Rivolta d'Adda, 6.8.10*

Godo nel Signore che la stola sia riuscita di soddisfazione ai committenti; m'affretto ad assicurarti che la Bambina Emilia Bazzani sta benissimo ed è cara a tutti.

La Rev.da Madre si è rifatta benino; io tiro avanti come una carretta rotta. Mi raccomando alle

<sup>1</sup> Marchese Guido Sommi Picenardi, Gran Priore del S.M. Ordine di Malta, benefattore dell'Asilo Infantile di Torre Picenardi.

<sup>2</sup> Suor Giulietta Brachetti. Cfr. lett. 25.

<sup>3</sup> Una delle ricoverate dell'allora Ricovero dei «Cappuccini».



vostre preghiere in questa bella Novena in apparecchio alla solennità di Maria SS. Assunta al Cielo.

I miei ossequi all'Ill. Marchesa<sup>1</sup> e benedizione a tutte voi.

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

**513**

A suor LUIGIA TESTI - Inzago

*Invito per gli Esercizi spirituali.*

S.L.G.S.

Carissima figlia in C.

*Rivolta, 10.8.910*

Eccoti il crine per il materasso. Il lo corso dei S. Esercizi comincia la sera della domenica 21 corr., venerdì o sabato della ventura settimana manda qua due suore della tua casa, e tu negli otto giorni degli Esercizi, andrai al peggrosario a supplire una che dovrà venire; se però alcuna delle tue può venire subito quà, sarà la ben accolta. Aggradisci saluti miei, della Rev. Madre e la mia benedizione.

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**514**

A una Suora Adoratrice

*Manderà il Regolamento che la Suora chiede: per lui non è un disturbo, ma un "gradito dovere"*

S.L.G.S.

Cariss. in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 25.8.10*

Ben volentieri dopo gli Spirituali Esercizii manderò a te, e alla Superiora il Regolamento, che mi chiedi. Non è un disturbo, ma un gradito dovere.

Prega per me che t'amo in G.C.

Sac. F. Spinelli

**515**

A suor GIULIA NOGARA

---

-----  
<sup>1</sup> Marchesa Camilla Campori Stanga. Cfr. lett. 506.

*Dopo notizie pratiche, il cuore del Padre si effonde in considerazioni e consigli spirituali degni della sua santità.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 16.9.10*

Suor Cherubina, arrivata quì con felice viaggio, sta compiendo gli Sp. Esercizii e confido che, benedicente il buon Dio, le gioveranno. Andrò quanto prima a Cassano e confido di acquistare ancora qualche tazza della forma, che ti ho mandato. Godo che si innalzi la cinta intorno al vostro Ospizio, e che abbiate potuto dormire un'ora di più. Credimi, carissima figlia in G.C., che rilevo i vostri sacrificii e non posso a meno che di consolarmene grandemente nel Signore; se, come non dubito, tutto offri al tuo Diletto Gesù, quale, quanto merito! fatti tutta a tutti per Lui, che anche per te tutto si è immolato; non rifiutare nulla di pesante, di amaro, di mortificante per te; devi vivere, morire con Gesù sulla nuda Croce; così combatterai da forte, e ti apparecchierai ad un avvenire, che ti imporrà l'olocausto della salute, forse della vita. Ricordi quello, che in domino t'ha detto il tuo padre in C.? Confida, che la energia soprannaturale ti verrà dal SS. Cuore di Gesù, che sgorga l'acqua viva che dà la vita eterna.

Ti benedice quegli che ti sarà sempre

Aff. Padre Sac. F. Spinelli

Saluti da parte anche della Rev. Madre e Maestra a te e Suor Dorotea.

**516**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Breve scritto che si riferisce alla questione dell'Asilo di S. Gregorio. Prudente silenzio e vigilanza.*

S.L.G.S.

Carissima

*Rivolta d'Adda, 3.10.910*

Grazie della tua cara lettera. La Sig. Domenica mi prega di avvisarti che aspetta ancora un paio di giorni a ritornare. Se il R.D. Clino viene a chiedere la chiave pel riassetto dell'Asilo, te ne prego non mostrarti contraria per niente, consegnala subito lascia che faccia ciò che crede bene, sta tu presente a quanto fa. La R. Madre ti saluta con particolare affetto ed io pure ti benedico con tutta l'effusione del cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**517**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Scritto che denota oculatezza e prudenza, sempre intorno alla questione dell'Asilo di S. Gregorio.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 11.10.910*

Suor C. non si è convinta di ciò che le ho risposto il 28 prossimo passato mese riguardo allo stesso oggetto della tua lettera. Faccia quanto crede, ma si guardi bene in qualunque evenienza le cose si presentino dopo, di farne una minima colpa ai Superiori; faccia adunque quanto stima meglio. Ho parlato col Sig. Avv. che venerdì sarà di ritorno costi per un abboccamento con Don Clino<sup>1</sup> e la Sig. Domenica, tutto però dovrà essere approvato da Mons. Vescovo<sup>2</sup> senza la benedizione del quale, né mai ho fatto né farò cosa alcuna. Qui si prega in proposito per il felice esito della cosa, prega anche tu. Salutami il Sig. Aggio, ricevi quelli della R. Madre e di tutti colla mia benedizione  
Aff. P. Sac. Franco Spinelli

**518**

A suor LUIGIA TESTI

*Assicura la Suora del suo perdono, ma consiglia a lei e alle Sorelle la massima prudenza nei rapporti col Parroco.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 14.10.10*

Stattene pienamente tranquilla, che ho perdonato di tutto cuore; tieni a mente l'antico proverbio che, errando discitur, cioè che sbagliando si impara. Se il Rev. Sig. Curato<sup>1</sup> verrà ancora all'Asilo, ricevetelo colle consuete cortesie e non uscite voi a parlare di ciò, che è accaduto; se parla lui, non entrate in discussione; solo dite che, interrogate, avete dovuto riferire le cose candidamente al Padre, che ne è rimasto addolorato assai, assai.

Comportatevi in tutto con spirito di generosità; aggradite la benedizione di quello che vi sarà sempre,

Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**519**

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*Ancora prudenza e il massimo riserbo: sono momenti difficili e il Padre agisce in pieno accordo col Vescovo.*

S.L.G.S.

Carissima figlia in G.C.

*Rivolta, 3.11.910*

Oggi Don Clino Crosta mi ha telegrafato che i terrazzani di S. Gregorio sono inquieti, temendo inganni, e raccomandava di rompere gli indugi e mandar tosto le Suore.

Ho trasmesso subito il telegramma all'avv. Tiragallo che si prese l'impegno di rispondere pure telegraficamente allo stesso D. Clino. Con brevi parole mi fece intendere tutto il colloquio che ebbe con S. Ecc. Mons. Vescovo di Como, il quale è a cognizione perfetta dello stato delle cose, ma non è punto del parere che le Suore rientrino sino a cose finite perfettamente, ed equamente finite, ma ha

<sup>1</sup> Si tratta ancora della vicenda di cui si parla alla lett. 500.

<sup>2</sup> Mons. Alfonso Archi - Vescovo di Como.

<sup>1</sup> Don Enrico Salmoiraghi - Curato di Inzago.

raccomandato che non si esponga il suo nome e questa è la viva raccomandazione che faccio a te e per mezzo di te a ciascheduna delle Suore tanto di Gravedona come di Domaso; una imprudente parola o espressione potrebbe fornire un'arma nelle mani di Don Clino, e avvisale che si guardino da qualunque sorpresa di domande da parte di altri Sacerdoti. La risposta più sicura e comune sia questa: Son cose che trattano i nostri Superiori non abbiamo incombenza di curarcene. Così, carissima figlia, raccomanda alla Sig. Domenica che si guardi ben bene, anzi io la consiglierai a venire a Casa Madre, non appena abbia terminato i suoi affari, e procuri di sbrigarsi presto e da casa sua sarebbe meglio portasse via qualunque oggetto di valore. Se ne stia tranquilla che ne sarà avvisata anche l'Autorità Prefettizia nel caso di un tumulto popolare. L'affare di Cernusco<sup>1</sup> si è combinato, mancano solo le formalità. Sono in attesa di notizie da parte tua riguardo a Bellano. Aggradisci cordiali miei saluti, della R. Madre che è assente, di Don Battista qui presente, colla mia paterna benedizione

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

520

A suor BERNARDINA CARMINATI - Gravedona

*I sotterfugi vanno eliminati con oculata prudenza. Incarica la Suora di informare la mamma del rientro in famiglia di una Novizia, per motivi di salute. Anche nelle tribolazioni, la fiducia nel Cuor di Gesù dà pace e serenità.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in Cristo

*Rivolta, 6.XI.910*

Spero che sarai in possesso della mia ultima e che tutte vi atterrete ai caldi avvertimenti che vi ho dato. Da Bellano ho ricevuto consolanti notizie che le cose si sono messe bene a posto, né il Presidente, né il Medico hanno fatto alcun, lamento finora, anzi questi, cioè il Loreti si è messo con paziente lena ad insegnare con perizia le cose riguardanti la chirurgia alla nuova infermiera. Ho saputo della lettera che Suor A. voleva segretamente mandare al medico e che ora tu tieni nelle mani. Sarà bene che Sr. A. venga quanto prima a Casa Centrale, non ho però piacere che faccia il viaggio da sola. Se le cose con Don Clino fossero terminate del tutto poteva venire quanto prima colla stessa Sig. Domenica, ma questa sarebbe meglio aspetti ancora qualche giorno perché, come già ti ho scritto, martedì avrà luogo un colloquio tra l'Avvocato e D. Clino e vedremo come le cose si risolveranno; perocché potrà darsi che Don Clino sia costretto a portar via tutti gli oggetti dell'Asilo. Attendi adunque in proposito un mio scritto, intanto però bada bene a sorvegliare nel modo più segreto Suor A. perché non mandi via lettere.

Capisci che sono momenti di pregare e di mantenersi con animo tranquillo e forte e riposarsi nel Cuore SS. di Gesù. Ora debbo darti una notizia per me molto dolorosa. La buona novizia Cesarina Perego che si è sempre diportata egregiamente piacque al Signore di favorirle mai buona salute ed ora da un po' di tempo le son ritornati disturbi al naso, che già altra volta ha sostenuto operazione. Ella stessa col suo buon criterio si è persuasa che non può continuare la vita di comunità e intende ritornare a casa, non senza comun dolore; fanne avvertita adunque la mamma ed il fratello di questa sua determinazione. Raccomandami al Cuor SS. di Gesù; bada che non occorre quà il giorno 9 la tua presenza. Aggradisci saluti miei, della R. Madre colla mia benedizione

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

---

<sup>1</sup> Si tratta dell'apertura della Casa di Salute «Borgazzi» a Cernusco. Cfr. Fondazioni.

**521**

A suor LUIGIA TESTI

*Alla Suora che aveva chiesto notizie della sua salute risponde che, finalmente, dopo un mese di febbri persistenti, ha potuto celebrare la S. Messa! Aggiunge la raccomandazione di procedere sempre con spirito di fervore prudente e generoso.*

S.L.G.S.

Cariss. figlia in C.

*Rivolta, 5.12.910*

Eccoti le notizie di nostra salute. Dopo un mese e più di digiuno spirituale ho potuto stamattina celebrare la S. Messa, spero di poter continuare almeno un pò; la R. Madre, con qualche piccolo acciaccio, attende sempre con lena al disimpegno de' suoi doveri. In generale però si è sani.

Il vino ti sarà condotto sulla fine della settimana, e sarà certo migliore dell'ultimo.

Abbiamo quà la pianeta commessaci dalla Sig. Livia;<sup>1</sup> confido che o verrà, o scriverà.

Vi raccomando di procedere con spirito di fervore prudente e generoso, fate tenere al vostro Parroco<sup>2</sup> l'accluso biglietto e consideratemi in G.C.

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**522**

A suor FRANCESCA CRIPPA<sup>1</sup> - Maccagno

*Comunica che verranno spediti i disegni che la Suora ha richiesto.*

---

<sup>1</sup> Si tratta della signora Livia Strazza. Aveva conosciuto il Padre in un momento particolarmente doloroso della sua vita: rimasta vedova per la seconda volta, senza figli, ancora in giovane età, si sentiva oppressa da una angoscia profonda. Abitava a Inzago e le Suore la invitarono a recarsi da P. Spinelli. L'incontro fu provvidenziale. La signora ritrovò la serenità e per tutta la vita fu riconoscente a P. Spinelli e divenne generosa benefattrice di tutte le opere buone dell'Istituto.

<sup>2</sup> Don Giosuè Parietti - Parroco di Inzago.

-----  
<sup>1</sup> Suor Francesca - Crippa Bambina nata a Rivolta d'Adda il 7.4.1869; entra in religione nel 1906. Fu Superiore a Maccagno e a Lodetto dove dirigeva la scuola di lavoro. Rientrata a Casa Madre svolse con cortesia e discrezione il suo servizio in portineria. Morì in S. Maria l'8.10.1953.

S.L.G.S.

B. F. in C.

*Rivolta, 9.12.10*

A me torna l'onore di vergarti due righe; me lo concede la M. Maestra e tu pazienta il meschino cambio. Domani ti saranno spediti i disegni che hai chiesto; in avvenire sarà bene che ti rivolga a Lenno dove si sovrabbonda.

Piove anche costi? Quì si è in macerazione.

Ossequi al Rev. Prevosto<sup>2</sup> saluti alle sorelle. Non dimenticarti mai della tua Madre Maestra e nemmeno del tuo

Aff. Padre in C. Sac. F. Spinelli

**523**

A suor GIULIA NOGARA

*I rapporti coi "padroni" non sono sempre facili. Il Padre esorta la Suora ad offrire tutto alla Madonna della Pazienza.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 12.12.910*

M'affretto a rispondere alla carissima tua di stamane. Ho conferito non brevemente colla Rev. da Madre; siamo di parere che tu non scriva a Mons. Lombardi;<sup>1</sup> forse è codesto Egregio Cavaliere Mola<sup>2</sup> che vuol divertirsi a darvi qualche molestia; se si verrà davvero al fatto, avvertimene tantosto che penserò io. Voi pazientate, offrite alla cara Madonna della pazienza le vostre amarezze e ricambiate con tanto più di fervore e generosità. Anche qui piove a dirotto. Per le mele regolati tu col tuo buon senno.

Ti benedice, coi saluti della Madre e sorelle

Sac. Franco Spinelli,

**524**

A suor BEATRICE CAZZANIGA - Bellagio

*Informa che ha ricevuto ciò che la Suora ha inviato e le dà notizie sue e della Madre.*

S.L.G.S.

B. f. in C.

*Rivolta, 30.12.910*

Meglio tardi che mai. Abbiamo ricevuto il panettone veramente squisito che, ci avete mandato per le S. Feste e ve ne porgiamo sentite azioni di grazie.

Le nostre notizie sono anche discretamente buone. Da parecchio tempo posso celebrare la S. Messa ed anche la R. Madre attende con zelo al disimpegno delle sue molteplici incombenze.

<sup>2</sup> Don Nazaro Mazzucchelli. Cfr. lett. 66.

<sup>1</sup> Mons. Emilio Lombardi: uno degli amministratori dell'Ospizio Benomelli. Cfr. lett. 451.

<sup>2</sup> Direttore dell'Ospizio. Cfr. lett. 507.

Anche voi non siate troppo avare di notizie.  
Gradite i nostri saluti e statemi sempre buone e sane.  
Vi benedico con tutta l'effusione del cuore

aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**525**

A suor MADDALENA PASTA

*È un incontro di anime che vivono in un clima di intensa tensione spirituale. La spiritualità del Padre emerge in tutta la sua grandezza: "preferisci la morte del martire o quella lenta del tribolato? l'una e l'altra - afferma il Padre - per amore del mio Amore"*

S.L.G.S.

B. F. in C.

(Rivolta, 30.12.10)<sup>1</sup>

Se il corpo è infermo, sia sempre pronto lo spirito; la pace e la generosità dello stesso, giovano assai al riacqu Coastamento della salute. Le sante aspirazioni che hanno avuto il saggio della contraddizione, sono le più sicure e le più efficaci alla gloria di Dio e al bene delle anime. Se ti domandano donde sei, dove vai, rispondi: - Vengo da Dio e vado a Dio; - se ti provocano a dire, che cosa vuoi, che fai; rispondi pure che non vuoi che Dio, che Dio solo, solo Dio tu ami. Dio ha dato per te tutto il sangue, ha immolato la vita, avrai cuore di non spargere una stilla per Lui; di non sacrificargli tutto? Vorrei che in ogni giorno tu avessi ad operare quello, che avresti dovuto compiere nell'intera vita; vorrei che tu fossi sfiduciata di te quant'è grande il tuo nulla e confidare quant'è grande Iddio; vorrei che tu ricambiassi ogni sfregio con cortesia, ogni torto con favori, ogni abbandono con sollecitudini, ogni persecuzione con amore. È bello servire, più bello amare Gesù, assai più bello morire per Lui. Dimmi, preferisci la morte del martire, o le agonie e la lenta lenta morte del tribolato? lo vorrei e l'una e l'altra per amore del mio Amore.

(non firmata)

**526**

A suor GIULIA NOGARA

*Il cuore paterno del Fondatore è immerso in un profondo dolore perché ha visto la Suora oppressa e incapace di esprimere l'affanno che l'assillava. Le è vicino con uno scritto in cui, con grande comprensione la conforta e la invita a lavorare solo per la gloria di Dio. Gesù Sacramentato è luce, forza, amore di chi vive per Lui.*

---

<sup>1</sup> La lettera è autografa. La data è presumibile.

S.L.G.S.

Carissima la mia Figlia,

*Rivolta d'Adda, 7.1.11*

Sabbato mattina mi hai lasciato immerso in profondo dolore; t'ho veduta oppressa e, più di tutto, non capace di sfogare l'affanno del cuore col tuo povero Padre in Cristo. Ti ho sentita la più viva compassione e ho desiderato seguirti per dirti ancora una parola di conforto, ma era impossibile. Non posso però ora trattenermi dal venire a te con queste poche righe, che vorrei ti rilevassero per bene i sentimenti dell'animo mio paterno. Coraggio, figlia in G. C. coraggio; se ti pare ora d'aver sbagliato per manco di generosa virtù o di calma considerazione, non devi punto abbandonarti all'avvilimento, che sarebbe dare la partita vinta all'amor proprio, che in noi tutti s'annida; sibbene devi riconoscere la tua pochezza, umiliarti e rialzarti con tanto più di vigore e comporre bene te stessa alla paziente prudenza in tutto.

Conosco chiaramente, che non solo avete nulla demeritato nell'opera vostra in codesto Ospizio,<sup>1</sup> ma avete fatto assai più che non dovevate. Gesù Benedetto vi compenserà anche di quella mercede, che gli uomini giusti avrebbero dovuto dare! Agite sempre per la pura gloria di Dio. Desidero che tu mi tenga informata del nuovo andamento delle cose; fa cuore alle sorelle e raccomanda loro serenità generosa, prudenza nel parlare e vendette da sante, cioè ricambio del male col bene; Gesù Sacramentato sia la vostra luce, il vostro amore, la delizia vostra. Se ti trovi, cara figlia in C., in qualche peculiare bisogno anche per la salute, che ha sentito la scossa di questi dispiacieri, dimmelo con tutta confidenza, chè provvederò tantosto.

La Rev.da Madre si è rifatta e più di lena e più serena; la Madre Maestra, oltre i soliti malanni, dee guardarsi da una forte costipazione e tosse che le impedisce il riposo.

Colla massima effusione di cuore vi benedice

I'Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**527**

A suor GIULIA NOGARA

*Ha mandato Suor Gesuina per essere di sostegno alla Suora; si preoccupa personalmente di appianarle le difficoltà. La stimola a usare pazienza umile e generosa con tutti e la ringrazia per avergli aperto l'animo.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G. C.

*Rivolta, 21.1.11*

La tua ultima mi ha paternamente obbligato a serie riflessioni. Ho pensato prima di mandarvi Suor Gesuina, non potendolo noi per i troppi impegni, la debole salute, perché dicesse una parola di conforto e vi desse un pratico indirizzo. Non trovo conveniente, meno che in casi di vera necessità, come malattia o doverosa assenza del guardiano, che raccogliate voi i bicchieri vuotati e rimettiate le panche nel Refettorio. Usa tutta la pazienza la più umile e la più generosa con tutti, ma specialmente col nuovo venuto. Da Mons. Lombardi ho ricevuto una lettera indirizzatagli dall'Ill.a Marchesa Alfieri,<sup>1</sup> che si mostra edotta di tutto ciò che è avvenuto; essa è poco persuasa del Guardiano. Tu non scrivere ad alcuno; mettili con la tua lena ripigliata ad adempire in spirito di sacrifi-

<sup>1</sup> L'Ospizio Bonomelli di Domodossola.

-----  
<sup>1</sup> Marchesa Adele Alfieri di Sostegno è la Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio Bonomelli.



cio, come sempre hai fatto, il tuo dovere, limitalo alle incombenze, che da principio vi erano state assegnate da Mons. Lombardi.

Ti ringrazio, che hai aperto l'animo tuo riguardo alle sante Missioni; prima di risponderti sento non che il dovere il bisogno forte di pregare e ti prometto, che in questa Novena, che mi prepara alla Festa di S. Francesco, il tuo caso sarà oggetto specialissimo delle mie povere preghiere e riflessioni; non desidero in me ed in te che l'adempimento della divina Volontà. Dopo S. Francesco avrai da me una risposta chiara e decisiva in proposito.

Stammi adunque nel SS. Cuore di Gesù allegra e sana. Colle sorelle ti benedice colla massima effusione di cuore

l'Aff. Padre in C. Sac. Franco Spinelli Sup.

Salutami suor Gesuina; ti farei torto a raccomandarla alle tue cure.

**528**

A suor ANREINA MANDELLI - Gussola

*Comunica le decisioni del Consiglio generalizio riguardo a tre aspiranti.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in Cristo

*Rivolta, 13.3.911*

La Carissima Madre Maestra è tornata a questa Casa Centrale giovedì scorso con Suor Zaveria e, grazie a Dio, fecero un buon viaggio e non ebbero a soffrire soverchio disagio. Essa m'ha, portato le vostre dettagliate notizie e saluti, m'ha parlato, non solo, m'ha raccomandato vivamente le tre giovani aspiranti. Eccoti pertanto la risposta definitiva per le medesime. Per la Antonia Bini, siccome il nostro medico ha dichiarato apertamente che questa è affetta da *nefrite cronica*, quindi è neanche da parlarne che venga accettata una seconda volta. Per la Teresa Bozzetti, attese le sue ottime qualità sarebbe da accettarsi; ma ai giorni nostri un po' difficili, ci rincresce, che il suo difetto fisico un po' troppo notevole non ci permetta di riceverla, quindi si metta in pace. Riguardo poi alla Bergamonti Annunciata<sup>1</sup> il Consiglio delle Suore sarebbe disposto ad accettarla alla prova del Noviziato, desidera però sapere se è di robusta e sana costituzione e quando potrà venire, e per la medesima t'accludo la nota del corredo. Favorisci restituire al Rev. Sig. Parroco<sup>2</sup> l'unita lettera coi miei sentiti ringraziamenti. La mia salute par -vada migliorando, lascio il letto per brevi ore tutti i giorni, ma sono debolissimo, spero però di riacquistare le forze nell'avvenire; voi continuate le vostre preghiere e ve ne sarò grato. Aggradisci i saluti miei della Rev. Madre, Maestra colla mia benedizione che invio a tutte di cuore.

Aff. Padre Sac. F. Spinelli Sup.

**529**

A suor SEVERINA PICCINELLI - Tavernerio

*Informa che la sua salute va migliorando, ma chiede preghiere, perché si compiano in lui i divini voleri.*

S.L.G.S.

---

<sup>1</sup> Bergamonti Annunciata - Suor Emidia (1891-1969); entra in Congregazione nel 1913.

<sup>2</sup> Don Antonio Lupi. Cfr. lett. 144.

Carissima Figlia in C.

*Rivolta, 3.4.911*

Rispondo io alla carissima tua indirizzata alla Rev. Madre perché assente da qualche giorno. Anzitutto ti debbo dire che la mia salute pare vada migliorando, ma lentamente assai, non ho ancora lasciato il letto poiché ad ogni breve tratto comparisce e la febbre e i dolori, speriamo però che con l'avanzarsi della stagione abbia tutto a scomparire; tu continua le tue preghiere e fa pregare che il buon Dio compia in me i suoi Divini voleri! Colle robe della novizia Molteni<sup>1</sup> qui tutto si è ricevuto in perfetto ordine e speriamo che anche questa abbia a fare buona riuscita. Spiacemi poi di non poter aderire al tuo desiderio per la venuta nella prossima Pasqua, il solo motivo che vi ha troppa ressa di Suore in tale occasione che proprio non ci sarebbe un buco per il riposo della notte, atteso la stagione ancora troppo fredda per usare il dormitorio di S. Francesco. Mi farai però cosa grata se mi darai notizie precise di tua salute. Stammi sempre di buon animo, tutta in Dio e per Dio, salutami le sorelle e gradite coi saluti di tutte la mia benedizione

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**530**

A suor GIULIA NOGARA

*Non dubita il Padre dell'onestà della Suora circa i conti; anzi afferma che l'offesa ha trapassato l'animo suo, ma ricorda il dovere di perdonare e compatire e invita la Suora a mettersi in piena tranquillità. P sicuro in coscienza di non aver mai taciuto il vero e di aver sempre cercato il bene spirituale della Suora che gli è carissima; ha bisogno di figlie assennate e prudenti.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G. C.

*Rivolta d'Adda, 29.5.11*

Sono in attesa di vostre notizie, che facciano seguito alle ultime. Confido in Dio che tutto sarà appianato; vi confermo coll'animo il più aperto, che sono bene lontano, lontanissimo dal minimo sospetto a vostro riguardo. È vero che in fatto di conti tutti si può sbagliare, ma che siate capaci di abusare, no e poi nò. L'offesa più che a voi è a me; la puntura ha trapassato l'animo mio paterno in Cristo. Ma, grazie al buon Dio, ricordo il dovere di perdonare, di compatire e ricambiare con sacrificii maggiori a pro dell'opera per la quale consacrate le vostre fatiche. Mettetevi adunque in piena tranquillità. Carissima figlia, quante volte e quanto penso a te; dal primo giorno che ho avuto il bene di conoscerti, ho sentito un dovere speciale di procurare la tua perfetta santificazione; ho la coscienza di non averti mai taciute, il vero; figlia, si maturano i tempi e cose che ho bisogno di figlie assennate e prudenti, devote. Se Gesù ti vorrà davvero nelle Missioni, non sarò io che ti ostacolerò; anzi ti ajuterò per quanto nel Signore mi sarà dato; ma intanto ajutami colla preghiera, col sacrificio.

Se la stagione per il passaggio degli operai è morta, manda o accompagna la sorella che sopravanza ed avverti dell'arrivo. Ho una brutta notizia. Suor Bernardina a Gravedona è gravemente ammalata; prega perché Gesù ce la conservi! Raccomandami in questa santa Novena al SS. Cuore di Gesù, perché mi mandi la piena dello Spirito Santo, che mi illumini, mi riscaldi, mi corrobori, mi trasformi con una perfetta conversione. Suor Filippina mi sta ai fianchi, perché ti ricordi il cagnoli-

---

<sup>1</sup> Molteni Natalina - Suor Emanuela (1890-1971). Trascorse tutta la sua vita religiosa in Casa Madre dove fu tra le abili e solerti ricamatrici di arredi sacri e per vari anni Maestra delle postulanti.

no e desidera sapere quando sarà press'a poco che ce lo farai avere; se puoi appena, fa di accontentarla. Salutami le Sorelle; aggradisci i saluti della Rev.da Madre Maestra; la Madre è a Gravedona per l'assistenza di Suor Bernardina.

Benedico con tutta l'effusione del cuore a te, alle sorelle e considerami sempre

aff.mo Padre in C. Sac. Francesco Spinelli

**531**

A suor GIULIA NOGARA

*Il Padre condivide il dolore che trafigge l'anima delle figlie.  
Raccomanda di essere prudenti e di perdonare chi ha procurato tale dolore.*

S.L.G.S.

Carissima in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 30.5.11*

Grazie della tua di stamane, quantunque mi abbia riempito l'animo di amarezza squisita. Povere, ma carissime le mie figlie in G. C.! Il vostro padre divide con voi il dolore che vi trafigge l'animo; solo vi raccomanda generosa prudenza, generoso perdono e il ricambio dei santi a chi ve l'ha procurato.

Tenetemi informato di tutto; state tranquille che, inconscie della dolorosa vertenza, pregano le vostre sorelle. La Rev.da Madre da Gravedona mi telegrafa migliori notizie di Suor Bernardina; la cosa però è ancora grave.

Aggradisci i saluti di tutte e la benedizione

dell'aff. in C. Padre Franco Spinelli Sup.

**532**

A suor VINCENZINA GUZZETTI - Civiglio

*Manda con sollecitudine alla Suora una lettera giunta dall'America dopo tanto silenzio.*

S.L.G.S.

Carissima in G. C.,

*Riv. 30.5.11*

Tu certo dirai: finalmente, il Padre scrive una volta anche a me! Sì, e ben volentieri, se avessi potuto farlo anche prima, assai di buon grado mi sarei preso questa soddisfazione nel Signore; ma le occupazioni crescono e la salute diminuisce. Suor Carla<sup>1</sup> vuole che ti mandi questa acclusa, perve-

---

<sup>1</sup> Suor Carla Guzzetti. Cfr. Ieri. 465.

nutale dopo tanto silenzio dall'America e desidera che te la mandi subito, subito, ed eccomi pronto.

Abbiamo ricevuto le vostre patate e tutta l'altra roba; già ve ne è stato dato annunzio.

Pregate per tutto, per tutti e tenetemi sempre

aff.mo in C. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Quando hai letto la lettera d'America, Suor Carla dice di mandarla a tua Madre e sta bene.

**533**

A suor BEATRICE CAZZANIGA - Bellagio

*Dà notizie e ne chiede.*

S.L.G.S.

Carissima figlia in C.

*Rivolta, 19.6.911*

Ho l'onore d'essere incaricato dalla R. Madre di spedirti in pacco postale la pianeta coi relativi accessori, velo omerale, stola violacea e un abito modello p. teatro.

Osserva che non si è potuto adoperare la tua fodera rosa perché s'intagliava dappertutto. Suor Alvisa e Callista come stanno? Dammene pronte notizie.

Vi ringrazio che abbiate accolto la R. Madre con affettuosa cortesia; essa m'ha riferito vostre buone nuove.

Procurate di consolare prima il Cuor SS. di Gesù e poi quello dei vostri Superiori con un'ottima religiosa condotta.

Aggradite i saluti della Maestra, della R. Madre e la benedizione di chi vi è sempre in Cristo

aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**534**

A suor BATTISTINA LODETTI - Bellano

*Conferma la non accettazione di due aspiranti. Si augura che il campo di apostolato dia buoni frutti e si adopera perché le Suore abbiano la cappella in casa.*

S.L.G.S.

Carissima

*Rivolta, 17.7.911*

Finalmente ti sei fatta viva e con un po' di sale. A D. Luigi<sup>1</sup> ho dovuto confermare la negativa che già Le hai tu dato a nome della R. Madre, riguardo la giovane aspirante. Qui si teme assolutamente per la salute; il nostro Medico è diventato da un po' di tempo molto severo, e scarta con

---

<sup>1</sup> Don Luigi Nogara. Cfr. lett. 426.

molta facilità, e una volta entrate rincresce rimandarle e non di rado s'incontrano difficoltà. Anche alla raccomandata di Don Roberto,<sup>2</sup> sono spiacevole di dover dare un'altra negativa. A dirtelo in confidenza, quando si presentò alla Superiora di Lenno, non fece punto buona impressione. Fa quindi di dissuaderla, o rivolgiti a D. Roberto. Sta tranquilla che presto ti verrà il conforto del SS. Sacramento. Non mancherò di sollecitare e a Roma e a Milano. Godo che siate di buona salute e datemi il conforto di diportarvi bene. Avete un bel campo da lavorare e riportarne frutti di benedizione per voi e per gli altri. Gradisci i saluti di tutte, specie R Madre colla mia benedizione

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**535**

A Suor BEATRICE CAZZANIGA - Bellagio

*Iniziano i corsi di Esercizi spirituali: il Padre si preoccupa che le figlie possano parteciparvi.*

S.L.G.S.

Carissima la mia figlia,

*Rivolta, 16.8.911*

Domenica 20 corr. incomincia il lo corso degli Sp. Esercizi per le Suore; Verrà a sostituirti Suor Imelda, cui darai le necessarie istruzioni, e un'altra di Vassena sostituirà pure un'altra di voi, che tu sceglierai con buon criterio. Sarà bene che tu dica una parola anche al R. Sig. Arciprete<sup>1</sup> e per le altre si provvederà agli altri corsi.

Per tua norma sabato, giunte a Cassano, se le forze ve lo permettono mettetevi in istrada a piedi per Rivolta, se non vi sentite, la carrozza vi raggiungerà al ponte o poco distante. Se però mi preavviserai con una cartolina, mi farai certo piacere.

Gradisci saluti cordiali di tutti e arrivederci presto

aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**536**

A suor ADELAIDE BARZAGHI

*Comincia un corso di pedagogia a Breno e il Padre desidera che un buon numero di Suore vi partecipino; perciò dà informazioni precise per il viaggio ad una Suora, perché non si perda per via.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in Cristo,  
1911

*Rivolta, 29 Agosto*

Le sorelle sono partite oggi in buon numero per Breno<sup>1</sup>, dove il 1° settembre cominceranno le

---

<sup>2</sup> Don Roberto Nogara. Cfr. lett. 409.

<sup>1</sup> Don Cesare Maraffio. Cfr. lett. 170.

-----  
<sup>1</sup> Breno: località in provincia di Brescia.

lezioni pedagogiche per l'istruzione e l'abilitazione delle maestre d'asilo.

Vorrei sperare che il ritardo di Sr. Vincenzina<sup>2</sup> causato dalla visita di S. E. Mons. Vescovo nella prossima domenica, non farà intoppo per l'accettazione della medesima alle conferenze, però attendete istruzioni in proposito da Sr. Ambrogina che ne è incaricata. In caso affermativo, cioè se scrive a Sr. Vincenzina di non mancare, lunedì portatevi, (e osservate bene quanto vi scrivo) alla stazione di Seregno,<sup>3</sup> col solito treno Como-Chiasso, a Seregno, scendete a prendere il treno che per la via di Usmate-Ponte S. Pietro,<sup>4</sup> va a Bergamo; a Bergamo prenderà il tramvai che va da Trescorre Balneario<sup>4</sup> a Lovere;<sup>4</sup> stia attenta bene a Trescorre di non mettersi sul tram che va a Sarnico<sup>4</sup> sibbene, ripeto su quel che va a Lovere; a Lovere piglierà un guidovia che va a Civate (Valcamonica) da Civate<sup>5</sup> in pochi minuti potrà portarsi a Breno o a piedi, o con vettura, ove presso le scuole comunali troverà le Sorelle.

Tu, Sr. Adelaide, potrai accompagnare Sr. Vincenzina sino a Bergamo e poi lasciarla andare da sola e tu, se avete la vacanza, vieni diritto a Rivolta col treno Bergamo-Treviglio-Cassano; stia attenta a Treviglio di non confonderti col treno che va a Brescia.

Se per il contrario, Sr. Ambrogina scrivesse che non può essere accettata Sr. Vincenzina, venite amendue a Rivolta per la vacanza.

Scrivo a Sr. Gesuina perché non manchi di venire costassù domenica in vostro aiuto.

Pregherò perché Iddio benedica le vostre fatiche in occasione della visita Pastorale, vorrei essere costassù per inchinarmi a baciare l'Anello all'amatissimo Vescovo.

Gradisci i saluti di tutti e la mia benedizione

aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**537**

A suor GESUINA RAMA

*Informa che le Sorelle hanno fatto buon viaggio e prega la destinataria di un favore: portarsi a S. Tomaso dove giungerà il Vescovo, in rappresentanza dei Superiori.*

S.L.G.S.

Carissima Sr. Gesuina,

*Rivolta, 29 Agosto 1911*

Buonissimo viaggio hanno fatto le tue Suore e la Lina era tripudiente di gioia. Stassera saranno tutte a Breno e vi troveranno bell'e apparecchiato l'accampamento; fa pregare perché Iddio benedica ai loro e nostri sforzi. Ora sono a pregarti d'un segnalato favore: Domenica prossima 3 corr. Il Veneratissimo Vescovo di Como si porti finalmente a S. Tomaso<sup>1</sup> per la visita Pastorale; le Sorelle di quell'asilo implorano il conforto della presenza di qualcheduno di noi specialmente in rapporto al Vescovo, ma ci è affatto impossibile; Sr. Ambrogina è a Breno e vi si fermerà un po' di tempo per mettere in sesto le cose; se la salute appena ti arridesse non potresti portarti lassù sabato? Piglia o la carrozza o la funicolare; se però impegni di salute noli te lo permettono, manda chi meglio credi che possa servire al bisogno. So che costassù ci ha ressa di Signore, ringraziane Iddio e approfitta

---

<sup>2</sup> Suor Vincenzina. Cfr. Rep. biogr.

<sup>3</sup> Seregno: località in provincia di Milano.

<sup>4</sup> Sono tutte località in provincia di Bergamo.

<sup>5</sup> Civate Camuno: località in provincia di Brescia.

-----  
<sup>1</sup> S. Tomaso. Cfr. lett. 446.

dell'opera di D. Battista che profonde i tesori della, sua eloquenza.

Quanto prima ti sarà mandato il formaggio che spero troverai buono; il nostro Angelino vorrebbe, che tu rimandassi l'involucro di legno reggiato di ferro per farlo servire in altre occasioni, ma non so se valga la spesa del trasporto. Sr. Rosalinda ti scriverà per un umile Pellegrinaggio che si fa da quel Rev. Arciprete<sup>2</sup> con un drappello di pie persone alla cara Madonna del Soccorso e sarai pregata d'ospitare con un po' di refezione i pellegrinanti che s'intende pagheranno lo scotto; non vi mancherà Sr. Rosalinda e forse un'altra Suora; usa a tutti l'abituale tua cortesia, specialmente al Rev. Arciprete che è degna persona e io te ne ringrazio anticipatamente.

Aggradisci i saluti della Madre, di tutti e la mia benedizione

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**538**

A suor EMILIA VALCARENGHI - Cernusco Lomb.

*La carità tutto copre e a tutto provvede.*

S.L.G.S.

Buona figlia in C.

*Rivolta, 11.11.911*

Ho aspettato sino ad oggi perché attendevo il Sig. Borgazzi<sup>1</sup> che venisse da me, come da una nostra intelligenza; ora vedo che il tempo passa, m'affretto a mandarti le 750 lire che favorirai consegnare o a Don Enrico<sup>2</sup> o al Cassiere per l'affitto semestrale dell'Ospedale,<sup>3</sup> ritirando la ricevuta. T'accludo pure la nota richiesta per ottenere il SS. Sacramento, faccia pure il R.D. Enrico, che non posso che essere pienamente soddisfatto, gli dò tutta la libertà in questa casa. La Pandinella ha scritto a Suor Camilla per le scarpe, così pure Suor Fedele alla Madre per quelle di lana d'inverno. Qui in casa non ne abbiamo e farle commettere o acquistarle non conviene, fa dunque di comperargliele tu, accontentando le bizzarrie della prima e usando carità colla seconda che n'avrai merito da Dio. Gradisci cordiali saluti nostri estensibili alle sorelle e stando in attesa di un tuo cenno di ricevuta del danaro colla relativa quitanza ti benedico di cuore.

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**539**

A una Suora Adoratrice - Tremezzo

*Cerca di dissuadere la Suora circa una decisione contraria alla prudenza e dannosa a lei stessa e all'Istituto.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 20.11.911*

La R. Madre mi ha mostrato la tua lettera riflettente l'affare della Casa di Nazarette in Como e so

<sup>2</sup> Don Giuseppe Gatti. Cfr. lett. 292.

<sup>1</sup> Cav. Carlo Borgazzi uno dei fratelli amministratori dell'Ospedale.

<sup>2</sup> Don Enrico Conti - Sacerdote nativo di Cernusco Lombardone ordinato nel 1885 e abitante a Cernusco dal 1896 al 1929.

<sup>3</sup> Si tratta dell'Opera Pia Borgazzi, di cui erano amministratori Carlo ed Emilio Borgazzi, nobili milanesi, aperta a signore di medio ceto, che finì per diventare un «ricovero». Era stato gestito fino al 1907 dalle Suore Preziosine di Monza; nel 1910 P. Spinelli prese in affitto l'Ospedale e mandò le Suore anche alla Scuola Materna. Cfr. Fondazioni.

che alla prima ha risposto con prudente e coscienzioso consiglio al quale l'ultima tua in data 14 corr. fa intendere che non aderisci. Io non intendo punto esercitare sull'animo tuo la minima violenza, solo di avvertirti che ti assumi una grave responsabilità per gli eventuali danni che ne verranno e a te e all'Istituto nel caso dell'applicazione della legge del 1866 sulla soppressione dei beni delle Congregazioni Religiose. Iddio tenga lontano il disastro. Non pensare però che questo atto di rifiuto abbia a scemare in me e nei tuoi Superiori stima ed affetto, solo comprendo, o non capisci l'importanza della cosa, o sei male consigliata. Coll'animo pieno d'affetto in Cristo ti benedico e mi protesto

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**540**

A suor GIULIA NOGARA

*Informa che la sua salute è discreta. L'affetto paterno che nutre per la Suora gli fa condividere le sue preoccupazioni per il fratello per il quale prega e fa pregare e le sofferenze che le sono provocate dal suo lavoro. Vorrebbe esserle vicino per dirle una parola di conforto e la esorta a venire a Casa Madre per un incontro personale.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 21.11.11*

Avrei desiderato rispondere subito alle tue ultime e, quantunque, grazie a Dio, in questi giorni me la passi discretamente in salute, non ho potuto disporre mai prima d'ora d'un pò di tempo. Le condizioni del tuo fratello Ingegnere<sup>1</sup> e della sua cara famiglia mi preoccupano sentitissimamente e cuore e mente e prego e faccio pregare la Comunità, perché il Buon Dio li scampi e consoli nelle presenti tribolazioni. La notizia poi del deperimento di forze nel tuo venerando Zio Canonico mi ha davvero contristato; credimi, figlia diletta in Cristo, che divido con te gioie e dolori e vorrei esserti sempre vicino per dirti una parola di conforto. E una parola di conforto sento il bisogno di dirti di presenza, perocché non mi sono ignote le difficoltà che rendono difficile la tua missione di esimia carità costà e le amarezze che la accompagnano. Ho bisogno che tu venga quà; durante la tua assenza raccomanda a Suor Agostina, chè parmi figliuola di senno le cose e specialmente le annotazioni, magari in brutta; nella venuta, passando per Milano, se lo credi conveniente, visita lo Zio ammalato.

Vieni e scrivi o telegrafa la corsa del tuo arrivo, chè manderò a prenderti alla scaletta.

La buona Maestra soffre molto alle orecchie; si temeva il bisogno d'una operazione; questo, grazie alla Madonna pare scongiurato; le altre benino. Salutami le Sorelle e aggradisci la benedizione dall'Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Ho riflesso, che è meglio che tu venga direttamente quà; la visita allo Zio la farai dopo; forse potrebbe spiacere, che tu viaggi sola e ti farò accompagnare.

Ti benedico di nuovo.

**541**

A suor METILDE GALBARIGGI<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Nogara Bernardino: uno dei fratelli di Sr. Giulia.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. repertorio biogr.



*Quanto bene si può fare con il buon esempio a 120 scolaretti! Il Padre si augura che il Cuore di Gesù renda la Suora capace di infondere nei loro cuori innocenti l'amore per il Signore. Carità soave, sacrifici, fiducia nel Cuore di Gesù sono le virtù che Egli raccomanda sempre.*

S.L.G.S.

B. F. in G. C.

*Rivolta d'Adda, 5.12.11*

Ho letto con vivo piacere la tua lettera; godo che tua sorella t'abbia rinnovata la visita e t'abbia dato notizie della cara Mamma; data opportuna congiuntura, porgi ad essa i miei saluti cordiali.

Quanto bene puoi col buon esempio, colle istruzioni, procurare ai tuoi 120 scolaretti; prega il SS. Cuore di Gesù che ti faccia capace di infondere negli innocenti loro cuori l'amore alle pratiche della santa Religione.

Anche all'Oratorio potrai concorrere al bene della gioventù; Gesù ti concederà lume, forza di sacrificio, carità forte e soave e prudente. Non dubitare che nella Solennità di Maria SS. Immacolata ti raccomanderò in modo particolare al Cuore di Gesù, Fonte inesaurita ed inesauribile di luce e di forza soprannaturale, perché tu possa compiere bene i tuoi doveri e con costanza attendere e alla tua e all'altrui santificazione. Nella casetta metti sempre una bella, una santa parola di pace e ricambia sempre coll'ilarità e sacrificio. Si manderà anche il vino e la tua Superiora per ora non ha posto alla Casa Centrale.

Prega per me, per tutte e tutto.

Aff.o Padre in C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**542**

A suor ANSELMA LOCATELLI Venegono Superiore

*Ammira il sincero e caldo interessamento che la destinataria dimostra nei confronti dell'Istituto, ma per il momento non può soddisfare la sua richiesta.*

Carissima Figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 29.12.11*

Sono in possesso della tua lettera e a me e alla R. Madre. Non possiamo non ammirare il sincero e caldo interessamento che addimostrai pel tuo Istituto, ma purtroppo, considerati tutti gli impegni in altri luoghi assunti precedentemente e la scarsissima salute delle giovani ora aspiranti, non siamo in grado di dare risposta favorevole alla tua domanda. Riguardo alla Suora per il Laboratorio di piume, una sola non si può concedere, ne occorrebbero almeno due e questo per recenti disposizioni della Congr. dei Vescovi Regolari, che dirige, tutte le Congregazioni del mondo cattolico. Mettiti però in calma, sta pienamente persuasa della gratitudine dei tuoi Superiori e verso te e tutte le persone generose,. Quanto alla Suora per il canto si provvederà con sollecitudine e vedrai che la Provvidenza metterà per bene a posto tutte le cose che ti verranno dalla santa obbedienza affidate. Raccomandami al SS. Cuore di Gesù che ti conceda, ed anche a me e tutte buona fine, buon principio d'anno; aggradisci i saluti di tutte, specialmente della R. Madre e la benedizione dell'Aff. in C.

Sac. Franco Spinelli Sup.

543

A suor BEATRICE CAZZANIGA

*È spiacente per la morte del Dott. Cantù, ma gode perché ha dato al paese l'esempio di buon cristiano. Raccomanda di comportarsi con prudenza e abbandono in Dio.*

S.L.G.S.

Carissima figlia in C.

*Rivolta, 25.1.912*

Anche a noi è tornata spiacevolissima la notizia della morte dell'ottimo dottor Cantù,<sup>1</sup> godiamo però nel Signore, che abbia dato alla borgata, esempio di buon cristiano col ricevere i Sacramenti devotamente.

Non dubitate che farò pregare tutta la Comunità, perché Iddio provveda per il miglior bene del ricovero e vostro nella scelta del medico.

Diportatevi tutte con grande abbandono in Dio, prudenza nel parlare e trattare caritatevolmente.

Oggi il medico mi permette di alzarmi dal letto; la R. Madre, ad onta di qualche malanno, raddoppia la sua attività.

Gradisci cordiali saluti di tutte, specie della R. Madre e Maestra.

Ricordami alle sorelle e assicuratevi che a tutte benedico di cuore

aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

544

A suor LUIGIA TESTI - Inzago

*È dispiaciuto che il Presidente non sia stato avvisato del cambio di una Suora per precaria salute. Esorta a lavorare per la pura gloria di Dio.*

S.L.G.S.

Carissima figlia in Cristo

*Rivolta, 27.1.912*

Sono spiacente anch'io che l'Egregio Sig. Presidente<sup>1</sup> non sia stato avvisato del cambiamento della Suora richiesto dalla logora salute della buona Sr. Maria.<sup>2</sup> M'avevano fatto credere che il M. R. Sig. Curato<sup>3</sup> se n'era preso l'incarico; occorse forse un malinteso, fa le mie scuse presso il medesimo Signore.

Ti mando l'attestato di Suor Cristina.<sup>4</sup>

Pregate in questa novena per me. Bada che alla Sig.a Strazza<sup>5</sup> ho già scritto io e non le manche-

---

<sup>1</sup> Medico del Ricovero De Vecchi.

<sup>1</sup> Signor Antonio Marietti - Presidente dell'Asilo Infant. di Inzago.

<sup>2</sup> Suor Maria - Giupponi Edvige (1864-1918); entrata in Religione nel 1886.

<sup>3</sup> Don Giacomo Passoni: Parroco di Inzago dal 1911 al 1951.

<sup>4</sup> Suor Cristina - Bernasconi Clotilde. Cfr. lett. 72.

<sup>5</sup> Cfr. lett. 521.

ranno le doverose cortesie.

Vi raccomando di diportarvi bene, che lo esige la gloria di Dio, la vostra santificazione e l'altrui edificazione.

Vi benedico di cuore a tutte

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

P.S. Come sta la zia Teresa dei cugini della R. Madre? Attendo notizie.

**545**

Alla Superiora di Gravedona<sup>1</sup>

*Non è ancora conclusa la vicenda dell'Asilo di S. Gregorio. Occorre che le Suore usino molta prudenza nel parlare e soprattutto rispettino la libertà di decisione della signora Domenica.*

Carissima Figlia in Cristo

*Rivolta, 4.2.912*

Favorisci consegnare alla Signora Domenica l'accluso carteggio che riflette la vertenza dell'Asilo di S. Gregorio. Ti incarico poi modo prudentissimo, cioè in luogo appartato, di far intendere a Suor Marianna che nell'affare di S. Gregorio colla Sig. Domenica parli e si diporti in modo da non comprometersi punto, sia parca e se vuol fare opera buona cerchi di muovere la Sig. Domenica ai maggiori sacrifici per amore di Dio e della pace comune. La Sig. Domenica ha tutte le ragioni, tuttavia conviene lasciarle fare quanto crede bene in Dio, senza insinuazioni di sorta. Riguardo alla Pandinella il più presto che mi sarà possibile manderò a prenderla. La R. Madre e così tutte le sorelle godono buona salute ad onta della rigida stagione. Gradisci i saluti delle R. Madre e di tutte ma soprattutto la benedizione dell'Aff. P.

Sac. Francesco Spinelli Sup.

**546**

A suor LUIGIA TESTI - Inzago

*Manderà la Suora per i lavori della chiesa, ma non subito. Puntualizza il fatto che al "povero Padre" tocca sempre il compito di rimediare ai guai combinati dagli altri. Ma anche questo sia a gloria di Dio.*

S.L.G.S.

Caris. figlia in C.

*Rivolta, 7.2.12*

Come ho già notificato a Sr. Angela,<sup>1</sup> in massima si è disposti a concedere la Suora per i lavori della Chiesa, ma subito subito non è possibile mandarla, conviene temporeggiare un pò. Se il M.o R.o Sig. Parroco<sup>2</sup> verrà qua, sarà certamente accolto con cortesia. Riguardo al Sig. Presidente<sup>3</sup> non mancherò di scrivere. Al povero Padre tocca sempre la bella sorte che le altre fan le scappate ed esso deve mettervi il rimedio; anche questo a gloria di Dio.

---

<sup>1</sup> Sr. Vincenza Leoni, che ha sostituito Sr. Bernardina Carminati, morta l'1.6.1911. Cfr. Rep. biogr.

-----  
<sup>1</sup> Suor Angela - Ferrari Teresa. Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Don Giacomo Passoni - Cfr. lett. 544.

<sup>3</sup> Signor Antonio Marietti - Cfr. lett. 544.

Parmi che presto avremo congiuntura di mandarvi il vino. Gradisci i saluti della R. Madre e la benedizione dell'Aff.

Padre in C. Sac. Francesco Spinelli Sup.

**547**

A suor SCOLASTICA RONCALLI<sup>1</sup> - Vassena

*Il Padre non dimentica gli onomastici delle figlie.*

S.L.G.S.

B.F. in GC.

*Riv.*, 9.2.12

nel tuo giorno Onomastico religioso ti ricorderà in modo speciale nella S. Messa

l'Aff. Padre Sac. F. Spinelli

**548**

A suor LUIGIA TESTI - Inzago

*Invierà, con gioia, la Suora richiesta. Raccomanda di stare tutta in Dio e allegra.*

S.L.G.S.

Carissima Sr. Luigia

*Rivolta*, 25.2.912

La Madre Maestra e la R. Madre sono liete d'assicurarti che al più presto possibile, il che sarà in settimana, ti condurranno la Suora e, con essa, letto, materasso e tutto l'occorrente.

Stammi allegra e sana e tutta in Dio.

Gradisci cordiali saluti della R. Madre e di tutte colla mia benedizione

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**549**

A madre ANNA PIROTTA

*Notizie di ordine pratico.*

S.L.G.S.

M. Rev. e carissima Madre,

*Rivolta*, 17.3.912

Stamattina Suor Ambrogina ci ha dato notizie dei vostro buon viaggio. Spiacemi però che abbiate trovato il mal tempo, forse più brutto che qui da noi. Avete fatto bene a non andare fin su ad Erno, le sorelle di lassù verranno ben volentieri a Como. Sono lieto di accludervi la cartolina dell'Arciprete<sup>1</sup> di Piadena,<sup>2</sup> l'ho già assicurato io che a Rivolta c'è una banca colla quale possiamo

---

<sup>1</sup> Confronta lettera 222.

<sup>1</sup> Don Bono Boni - Arciprete dal 1881 al 1912.

<sup>2</sup> Piadena: località in provincia di Cremona.

trattare.

Pel giorno dell'Ordinazioni, 23 corr., Don Eugenio e anche la mamma di Paolino si portano ad assistere alla sempre bella e cara funzione. Credereste buona cosa che da Cernusco richiamassi la Cisi Albina<sup>3</sup> per darla alla prima occasione favorevole, od anche in questa ricorrenza (la consegnassi) a Castagnino?<sup>4</sup>

Quì nulla di nuovo. Suor Gesuina ci è di conforto; Madre Maestra ieri andò ad Inzago per intendersi per lavori e anche per istradar meglio la Suora guardarobiera.

Gradite poi cordiali saluti miei, di Madre Maestra Suor Gesuina, Luigina e di tutte tutte; statemi sempre bene e tenetevi d'acconto.

Vi benedice di cuore

l'Aff.mo Padre Sac, Franco Spinelli ,

**550**

A madre ANNA PIROTTA

*Comunica alla Madre, che sta visitando alcune Case, notizie riguardanti la Casa Madre. Non manca qualche battuta scherzosa.*

S.L.G.S.

Rev. e carissima Madre

*Rivolta, S. Giuseppe 1912*

Fu vera consolazione la mia, ricevendo stamane la vostra scritta di vero vostro pugno. A dirvi il vero temevo proprio che il mal tempo vi avesse pregiudicato un po' in salute. Avete fatto bene a non andare in Val di Nesso e confido che oggi saran discese a voi le sorelle di quelle casette. Sono poi lieto di assicurarvi che ho potuto sempre celebrare e svignarmela discretamente bene delle mie occupazioni. Ieri però temevo una disgrazia! Bruschino<sup>1</sup> per la vostra assenza si è molto melanconito e se ne stava rincantucciato, anche di giorno, solo soletto, nella sua palazzina; verso sera pero in seguito alle carezze di M. Maestra è ritornato alla primiera allegrezza e furberia.

Vi accludo alcune lettere, che sta bene abbiate a leggere, e me le riconsegnerete al vostro ritorno. V'incarico poi di ringraziare Sr. Ambrogina del bel dono che fa alla nostra Chiesa e insieme a lei ringrazio anche voi che avete acconsentito generosamente. Attendo l'avviso della stazione per mandarlo a prendere.

In questo momento arriva Sr. Maddalena colla novizia Negretti<sup>2</sup> di Locate. Aggiungo anche un biglietto di Madre Maestra che v'informa di una giovane che oggi si è presentata e per la quale bisognerà dare una risposta al Sig.r Arciprete.

Suor Filippina è qui e manda un saluto particolare a vostro nome e attende due righe per lei. Suor Gesuina è pur presente, sta bene e continua a farmi buona compagnia. Madre Maestra sempre di lena, con tutti i suoi acciacchi. Anche D. Battista sembra di più buon umore, e ha riso del vostro augurio, anzi disse che lascia volentieri alle donne tanti malanni...

Salutatemi tutte le sorelle, e gradite cordiali di tutte queste, io poi vi benedico con tutta l'effusione del cuor mio

aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

P.S. M'accorsi quasi a lettera finita che ho usato il Voi in luogo del Tu. Scusatemi; ma l'ho fatto

---

<sup>3</sup> Molto probabilmente si tratta di una ricoverata.

<sup>4</sup> Castagnino Secco - Ora Castelverde: località in provincia di Cremona.

-----  
<sup>1</sup> È il cane di guardia.

<sup>2</sup> Negretti Carolina - Suor Leandrina (1891-1945); entrata in Congregazione il 19 marzo 1912.

senza badare.

**551**

A madre ANNA PIROTTA

*Delicatissimo, il Padre si scusa per il "Voi" che la Madre non desidera. Seguono notizie riguardanti cose e persone. A tratti spunta il tono faceto.*

S.L.G.S.

Carissima Madre in G.C.

*Rivolta, 21.3.12*

Giacché mi sento un pò benino, mi procuro il piacere di scriverti di mia mano. T'accludo due lettere, l'una della Sig. Ernesta Maglia<sup>1</sup> Musoni; parmi che la proposta del compenso alle Suore sia coscienziosa e discreta; desidero conoscere il tuo parere per rispondere, meglio se rispondi tu direttamente; l'altra è del Vescovo;<sup>2</sup> che da tempo, noi insienti, avea dato parola, come confessò la Signora, che fu quì jeri, e avea assunto l'incarico di dare due delle nostre Suore all'Asilo della frazione di Rovato,<sup>3</sup> tanto che se ne parlò dal pulpito e sono aspettate. Io non ho dato parola di sorta e anzi non ho dissimulato le difficoltà e le non poche negative date anche in questi giorni. Pregate e rispondetemi (e dalli con quel voi, che mi è sfuggito!). A Gravedona ti si presenteranno due persone; la prima il fabbricatore dei sapone il Sig. Navone, che scrisse esibendo la sua merce; mi dicono le lavandaie che è davvero buona; abbiamo risposto che venisse a te costà; dà la risposta che credi migliore; la seconda sarà il M. R. Parroco di Delebio,<sup>4</sup> D. Rinaldo Mambretti, che in questo momento mi si dice secolare della Seg.ria. Manderà galloni da riparare; ha pagato il conto con tenue trattenuta e da qui gli si è risposto che fino dopo Pasqua non si potea servirlo, attesi i precedenti impegni di lavoro. Regolati adunque. Angelino è stamane andato a prendere l'Armonium carico delle mie raccomandazioni; anche la Via Crucis è arrivata ed è veramente bella e domani sarà a posto. D. Battista continua ferocemente la sua cura lattea e qualche raggio biancastro spunta sul bruno orizzonte. Tutte ti vogliono essere ricordate; Maestra, Suor Gesuina, Filomena nonché Suor Filippina e la Segretaria, cui le iniezioni hanno ritornato le latenti energie cerebrali. Saluti a tutte e benedizione

dall'Aff. Padre Sac. Franco Spinelli

P.S. Suor Gesuina saluta l'Emilio, abbraccia le sorelle e bacia ad una ad una le gentili Signore. Così per ridere.

**552**

A suor VINCENZINA GUZZETTI

Civiglio S. Tomaso

*Notizie pratiche e ringraziamenti per i doni spediti a Casa Madre.*

S.L.G.S.

---

<sup>1</sup> Ernesta Maglia Musoni è la signora che si è interessata per ottenere le Suore a Olmeneta.

<sup>2</sup> Mons. Geremia Bonomelli. Cfr. lett. 108.

<sup>3</sup> Si tratta di Duomo di Rovato, in provincia di Brescia. Cfr. Fondazioni.

<sup>4</sup> Delebio: località in provincia di Sondrio.

C. f. in C.

*Rivolta, 23.3.912*

Ho il piacere di significarti che stamattina ho ritirato dalla Stazione di Cassano la spedizione che hai fatto e tutto si è ricevuto in perfetto ordine. Grazie di cuore, tutto bello, buono e assai utilissimo per la tua Casa Madre!... La R. Madre è in visita ad alcune case figliali sul lago di Como, spero però l'avrai vista durante il suo soggiorno alla Casa di Nazarette.

Gradisci cordiali saluti colla mia benedizione estensibile alla sorella

aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**553**

A madre ANNA PIROTTA

*Si augura che la visita della Madre porti pace e ordine in una filiale.  
Informa che i lavori di ricamo e tessitura procedono a meraviglia.*

S.L.G.S.

Rev. e caris.ma Madre

*Rivolta, 23.3.12*

Confido che il sole sarà ricomparso anche costà ed avrai potuto portarti a Domaso, spero che la tua visita porterà pace e ordine in quella benedetta casetta.

La M. Maestra tornerà stassera da Cremona, e ti saprò dare notizie di tutto. I lavori procedono a meraviglia: Suor Gabriela ha già terminato metà dei padiglione<sup>1</sup> d'Inzago coi relativi festoni, ora sta montando il paramentino di Veduggio, che riesce elegante e bello assai; quelle del Noviziato le hanno già dato ultimato il velo di Gravedona e stassera anche il manipolo<sup>2</sup> consegneranno. Si è poi messo a telaio il piviale di Veduggio e si spera che la settimana ventura si darà principio. Stassera, anche le tessitrici mi porteranno ultimato le pezze dello spolino e moella<sup>3</sup> che manderemo a Milano per l'apparecchiatura.

La nostra buona Sr. Bemardina<sup>4</sup> ha ricevuto l'olio santo, si mantiene rassegnata ed allegra che è una vera edificazione. Del resto nulla di nuovo in casa. Bruschino s'è rimesso bene e diventa caro tutti i giorni, non c'è che D. Battista, che avendo venduto tutto il suo amore ai gatti, nulla ha serbato pel povero cane.

Il Prevosto<sup>5</sup> domani va a Cremona e vi si fermerà sino a giovedì mattina. È uno sforzo per abituarsi all'aria cittadina, che ha sempre aborrito.

D. Battista, D. Eugenio, Sr. Gesuina e tutte tutte ti mandano doveri e saluti particolari; salutami caramente le sorelle e assicurati della patema mia benedizione

aff.mo in C. Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Mi dimenticava: Suor Camilla, Gabriela con sorelle annesse e tutte le ricamatrici del Noviziato mi pregano di riverirti e in particolare per ciascuna.

---

<sup>1</sup> Padiglione: copertura di tessuto che fa da baldacchino all'altare.

<sup>2</sup> Manipolo: lunga striscia di stoffa che il sacerdote portava sull'avambraccio sinistro durante la celebrazione della Messa.

<sup>3</sup> Moella: tessuto di seta per paramenti sacri.

<sup>4</sup> Suor Bernardina - Santina Tavecchio (1887-1912); entrata in religione nel 1910.

<sup>5</sup> Mons. Agostino Desirelli, che è stato trasferito a Cremona - Prevosto di S. Agata.

554

A suor BEATRICE CAZZANIGA - Bellagio

*Biglietto in cui il Fondatore ringrazia per l'ottima accoglienza fatta alla Madre.*

S.L.G.S.

Carissima Suor Beatrice,

*Rivolta d'Adda, 6.4.12*

La Rev.da Madre giustamente mi rimprovera, perché mandavo solo un biglietto. Aggiungo dunque, che vi ringrazio dell'ottima accoglienza che avete fatto alla Rev.da Madre e che avete fatto bene ad accogliere la bambina abbandonata;<sup>1</sup> ringrazia e ricambia auguri per prossime Feste Pasquali a tutte.

Sac. Francesco Spinelli Sup.

555

A suor TARCISIA LURASCHI - Nigoline

*Anche le notizie a carattere pratico vengono comunicate con sollecitudine patema.*

S.L.G.S.

Carissima

*Rivolta, 19.4.1912*

Hai fatto bene a mandare la Suora con le spiegazioni che riguardano la domanda delle Suore al Duomo di Rovato. Non ho potuto rimandarla ieri perché vi era molta gente in casa che mi hanno tenuto occupatissimo. La Signora Paolina Bertuzzi,<sup>1</sup> in seguito alla mia risposta negativa, è ritornata munita della tua lettera a ripetere l'istanza assicurando che i Superiori dell'Asilo di Nigoline erano disposti a cedere una di voi, piuttosto che compromettere la parola di Mons. Vescovo<sup>2</sup> che, dicono, ha loro promesso fin da questo autunno le nostre Suore, mentre a noi nessuno ha scritto e nulla si sapeva all'infuori della tua parola, che non abbiamo tenuto come una formale domanda. Ora le cose ritornano allo stato di prima, cioè più difficili, perché noi abbiamo prestato piena fiducia alle dichiarazioni della Sig. Bertuzzi, però quello che parlarono di presenza non mancarono di domandare in iscritto il consenso dei Superiori, dell'Asilo di Nigoline, e solo dietro questo si assumeva l'incarico di mandare le Suore. Stamattina ho scritto alla Sig. Bertuzzi obbligandola a darmi più concrete informazioni e spiegazioni, in seguito vedremo il da farsi e risponderò alla cortese lettera del tuo buon Arciprete.<sup>3</sup> Gradisci pertanto cordiali saluti miei della R. Madre e di tutte estensibili alla sorella,

---

<sup>1</sup> Si tratta di una bambina che il Parroco affidò per qualche tempo alle Suore, in attesa di collocarla in un orfanotrofio a Milano.

-----  
<sup>1</sup> Signora che si era interessata per avere le Suore a Duomo.

<sup>2</sup> Mons. Geremia Bonomelli.

<sup>3</sup> Don Paolo Lussignoli.



raccomanda in questi giorni la cosa al Signore e accogli la mia benedizione

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**556**

A suor BEATRICE CAZZANIGA - Bellagio

*Manda un decreto che dovrà essere presentato alla Curia di Milano.  
Chiede a una Sorella il sacrificio del mese di vacanza.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 29.4.12*

Grazie della tua di stamane alla Rev. Madre; t'accludo il Decreto, che mi hai chiesto; raccomanda al M. R. Sig. Parroco<sup>1</sup> che me lo ritorni un pò, presto, perché mi occorre da presentare alla Curia Arcivescovile di Milano.

Dì a mio nome a Suor Felicita che faccia volentieri il sacrificio del mese di vacanza. Benedico a tutte con la più grande effusione di cuore.

Aff. Padre in C. Sac. Franco Spinelli

**557**

A una Suora Adoratrice

*Per imitare Maria bisogna conformarsi ai luminosi esempi delle sue virtù tra cui spicca quella dell'obbedienza nel suo "fiat" Consigli per l'apostolato tra la gioventù.*

S.L.G.S.

Carissima figlia in Cristo

*Rivolta, 30.4.912*

Ricordo di essere in debito di una lettera confortativa a te, ma confido che la circolare, che avrai già forse ricevuto, ti avrà fatto intendere che per imitare Maria SS. conviene conformarsi agli esempi luminosi delle sue virtù, tra i quali brilla più sfulgoreggiante quello della S. Obbedienza «*Ecce ancilla tua, fiat mihi secundum verbum tuum*» e quanto le è costata l'obbedienza... Dio le domandò il sacrificio, nientemeno, che del suo divin figliuolo; Essa chinò il capo ai voleri divini, fu presente al doloroso dramma della sua passione e morte, concorrendo col massimo eroismo alla grand'opera del nostro riscatto. Figlia carissima, l'obbedienza ti ha tolto a Erno, ti ha collocato costassù; fa del tuo meglio per corrispondere e per quel che non ti senti capace, abbandonati in Dio, che sarà tuo maestro, tua forza, tuo premio.

Suor Severina<sup>1</sup> è visitata quasi ogni giorno da una febbriattola che ci fa temere e coll'accluso biglietto ne do notizia al tuo R. Parroco. Vi raccomando tanto in questo nuovo mese di onorare e far venerare la nostra diletteissima Madre Celeste; non prediconi alle giovani, non conferenze lunghe, che riescono noiose e sterili, ma prima di tutto buon esempio di religiose virtù, che il paese non s'accorga che tra di voi vi ha alcuna discrepanza, ma bensì armonia santa di tenera carità. Poche parole di esortazione anche alle più riottose, non simpatie particolari.

<sup>1</sup> Don Cesare Maraffio. Cfr. lett. 170.

-----  
<sup>1</sup> Suor Severina Piccinelli. Cfr. Rep. biogr.

Salutami le sorelle; ora lascio la parola alla R. Madre.  
Di cuore benedico a tutte voi.

I'aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**558**

A suor CANDIDA MAINARDI<sup>1</sup>

*Notizie di famiglia.*

S.L.G.S.

B. F. in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 7.5.12*

Sono contento che andiate alla Domenica sera pure per il noto scopo; Maria SS. vi assisterà.

Fù qui la parte di tre giorni la tua sorella da Castagnino a trovare la Nonna; puoi immaginare le liete accoglienze; ne parti contenta... Verrò proprio a trovarvi. Saluti a tutte, alle giovani e prima di tutto al M. R. Sig. Curato.

Aggradisci la benedizione

dell'Aff. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**559**

A suor ANSELMA LOCATELLI

*Paterno incoraggiamento ad una Suora perché accetti di buon grado il cambio di una Sorella, dettato dalla necessità. Ogni sacrificio, compiuto, con amore, contribuisce alla nostra santificazione.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 8.5.12*

Purtroppo in questo mondo i sacrifici s'impongono; s'impongono per attestare a Dio la nostra sudditanza alla sua infinita Maestà; s'impongono per il buon ordine sociale e familiare; s'impongono per la nostra santificazione perché, rinnegandoci in tutte le tendenze meno buone, conquistiamo la libertà dello spirito, la forza dell'anima. Vedi pertanto, o figlia diletta in G.C., quanti santi motivi hai di sostenere con generosa e allegra rassegnazione lo strappo che ti facciamo della buona Suor Clotilde. Non insana voglia di novità ci muove, ma la necessità; per quanto si continui a dare rifiuti, non si può a meno per ragioni impellenti di dover andare a qualche invito, come quello cui dobbiamo provvedere per intromissione di Sua Ecc. Mons.e Vescovo Bonomelli. Coraggio; offri tutto al Cuore Imm.o di Maria SS. pel tuo Istituto, poi il prosperamento spirituale e morale della tua e nostra Cara Casetta. Prega e fa pregare in questi giorni, che ci abbiamo alle mani affari d'importanza. Salutami tutte; aggradisci i saluti della Rev.da Madre, Maestra e la benedizione

dell'Aff. Padre in C. Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. La Rev.da Madre mi fa aggiungere che se puoi fare senza della sostituta subito, meglio, se la ti ccorresse davvero, si provvederà più presto che ci sarà possibile.

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

**560**

A suor EMILIA VALCARENGHI - Cernusco Lomb.

*Breve biglietto a carattere pratico*

S.L.G.S.

Carissima

*Rivolta, 11.5.912*

Colla presente t'invio le lire settecentocinquanta L. 750 per l'affitto semestrale di codesta casa che favorirai consegnare al fattore di casa Borgazzi, ritirandone regolare ricevuta. Gradisci i cordiali saluti miei, di tutte, specie della R. Madre e considerami sempre tuo aff.mo Padre

Sac. Francesco Spinelli Sup.

P.S. Ti sarò grato so mi favorirai un cenno di ricevuta della presente assicurata, tanto per mia tranquillità; la quitanza me la farai tenere alla prima congiuntura opportuna.

**561**

A suor CLOTILDE MORANI<sup>1</sup>

*Dio sa trarre dal nulla cose grandiose se ci si abbandona a Lui. A ciò si deve aggiungere la preghiera e tutto funzionerà a meraviglia.*

S.L.G.S.

Carissima figlia in C.

*Rivolta, 28.5.912*

Non pensare che non ci sia tornata gradita la tua lettera, anzi sono lieto di assicurarti che ci è riuscita carissima, e in avvenire non essere avara di vostre notizie. Capisco che avete bisogno di un po' di coraggio per intraprendere le opere alle quali la S. Obbedienza vi ha destinate. Prima di tutto abbandonatevi in Dio che cava la luce dalle tenebre, e fa eloquenti i pargoli e si serve del nulla per fare il tutto; aggiungete all'abbandono in Dio calda preghiera e non dubitate che presto comprenderete l'organismo dei lavori e potrete riuscir utili a codesta ottima Signora. Non spaventatevi per il rincaro dei viveri, la Provvidenza, se sarete buone, non vi mancherà mai; ad ogni modo non fate il torto di non ricorrere, al bisogno ai vostri Superiori.

Quanto alla recita dell'Ufficio, se non potete dirlo tutte e tre, fate che almeno una lo reciti e riguardo al digiuno, abbiate senno, voglio dire considerate la salute e le fatiche e abbandonatevi tranquillamente al parere del vostro confessore; del resto tutto quello che potete, senza mancare ai vostri doveri coi Signori, prestatevi per la gioventù, secondo le disposizioni del Parroco.

La mia salute tira innanzi discretamente, così la R. Madre e Maestra che continuamente si affaticano.

Ho raccomandato a Suor Anselma di spedire gli indumenti di Sr. Adelina<sup>2</sup> come presto spedirò quelli di Sr. Rosina<sup>3</sup> colle mantellette e tutte le robe.

<sup>1</sup> Futura Superiora Generale dal 1941 al 1947. Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Suor Adelina - Maspero Candida (1888-1950); entra in religione nel 1910.

<sup>3</sup> Suor Rosina - Giudici Adele (1885-1977); entrata in religione nel 1908.

Favorisci consegnare l'acclusa al la Sig. Ernesta e riveriscimela tanto da parte nostra.

Gradisci cordiali saluti di tutte, specie dalla R. Madre e in un colle sorelle ti benedico di cuore

Aff. Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**562**

A suor LUIGIA TESTI - Inzago

*Il Padre chiarisce un malinteso che tiene in angustia la Suora. Quanto egli ha detto di fronte alla Comunità non era un'accusa, ma una necessaria spiegazione che tornava poi a vantaggio della Sorella stessa e della Comunità. Si tiene dunque sicuro che siano tornate nell'animo della Suora la serenità e la fiducia nei suoi Superiori, che hanno per lei stima e affetto.*

S.L.G.S.

M. R. e Caris.a Figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 31.5.12*

La Reverenda Madre e Maestra ti hanno riconosciuta esternamente sorridente a loro, ma nell'animo molto abbattuta, perché io ho parlato alla presenza delle sorelle Domenica scorsa e perché hai fitto in capo che i tuoi Superiori sieno pentiti dell'unione seguita. Permettimi che, ben lontano dal volere fare rimprovero anche il più tenue, ti apra candidamente l'animo mio. Ho parlato, sì, alla presenza delle sorelle, ma purtroppo era necessario, se non in via assoluta, certo relativa sia per la verifica di alcuni fatti, come per mettere in tutte e stima e grato affetto verso di te e ritornare nella vostra casetta il bel dono della pace, fonte di tanti beni e materiali e molto più spirituali. Se poi, facendo un pò di assegnamento sulle virtù d'umiltà e mortificazione, di cui dee essere informata una religiosa, ho fatto qualche osservazione sui tuoi sistemi, t'ho fatto torto? non ho salvato la tua retta intenzione? Non ho cercato di indurre tutte al rispetto, all'amore in G.C., alla dipendenza da te? Quanto al pensiero che ti abbatte ed immelanconisce, che i tuoi Sup.i sieno pentiti dell'unione, t'inganni davvero e meglio l'inimico del vero bene ti tiene in inganno; fù volere di Dio; difetti ne avete trovato in noi più che noi in voi; so di avervi amato e di amarvi in G.C. come l'altre mie figlie; a te poi, se non ho mancato di fare qualche osservazione, non ho mancato di darti prove di fiducia e fa adunque di conservarmela, deponendo il melanconico pensiero, che ti opprime; mi pare che una dichiarazione sincera dell'animo dei padre abbia diritto d'essere creduta dalla figlia in Cristo.

Confido che a Caravaggio avrete pregato per me, per tutte e tutto e che ordine e pace allieteranno la vostra Casa, cui benedico con tutta effusione del cuore paterno

Aff. in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**563**

A suor GESUINA RAMA

*Il Padre lavora alla revisione delle primitive Costituzioni, approvate da Mons. Bonomelli, per ottenere l'approvazione pontificia.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.,

*Cavenago, 19.6.12*

Sono all'Asilo Infantile di Cavenago<sup>1</sup> e mi fermerò fino al 27 cor. per attendere ad ultimare nella quiete ed aria salubre briantea alcuni studii per conseguire, mercè la mediazione di Mons.e Padovani<sup>2</sup> a Roma l'approvazione suprema Pontificia dell'Istituto; occorrerà tempo, perché si vuole usare cortese riguardo a Mons.e Bonomelli, che con Bolla l'ha approvato validamente e legittimamente prima che uscissero le nuove disposizioni pontificie;<sup>3</sup> ad ogni modo prepariamo tutto.<sup>4</sup> Hai letto sull'Unione, che la Corte Suprema di Cassazione ha invalidato il processo del Rev. Arciprete<sup>5</sup> e che verrà rinnovato a Milano? Le Signore hanno fatto chiacchiere? Pregherò il SS. Cuore, perché Iddio ti dia lume, forza e benedica ai tuoi sacrifici.

Saluti a tutte a tutti e benedizione

dall'Aff. Padre in C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**564**

A suor LUIGIA TESTI - Inzago

*Breve biglietto di auguri.*

S.L.G.S.

*Cavenago, 20.6.12*

Sac. Francesco Spinelli augura alla diletta figlia in G.C., Suor Luigia, le benedizioni le più copiose e sante nella lieta ricorrenza del di lei Onomastico.

**565**

A suor GIOACHINA CLAVENNA

Duomo di Rovato

*Insiste sulla validità del buon esempio presso le ragazze e della pazienza coi bambini. Raccomanda di lavorare sempre e solo per la gloria di Dio.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.

*Cavenago Brianza, 22.6.12*

<sup>1</sup> Cavenago: località in provincia di Milano. Cfr. Fondazioni.

<sup>2</sup> Cfr. lett. 206.

<sup>3</sup> Il Padre allude all'approvazione delle Regole da parte di Mons. G. Bonomelli nel 1897.

<sup>4</sup> Ora sta preparando la nuova stesura delle Costituzioni che porta la data del 1912. Ritoccata nel 1918 da Mons. Giuseppe Nogara, secondo il Codice Pio Benedettino del 1917, sarà presentata a Roma e approvata «ad experimentum» nel 1926 e definitivamente nel 1932.

<sup>5</sup> Don Leone Leoni (1860-1936). Nel 1887 divenne Arciprete di Genivolta e nel 1901 invitò Padre Spinelli a predicare le missioni nella sua Parrocchia. Nel 1902 fu trasferito a Caravaggio, dove si adoperò, come già a Genivolta, con lodevole zelo in campo sociale per migliorare le condizioni di contadini e operai. Si può considerare il fondatore della Cassa Rurale. Per la sua attività benefica, si attirò le ire del partito anticlericale. Accuse infamanti, probabilmente false, lo costrinsero ad allontanarsi dalla Parrocchia, e chiese ospitalità a Padre Spinelli, che lo accolse nella casa di Lenno, dove rimase per alcuni mesi. Nel 1916 lo ritroviamo come Parroco quiescente a S. Abbondio in Cremona, dove rimase fino alla morte.

Ho gradito assai la tua ultima; scuso il tuo lungo silenzio per il molto daffare che occorre nell'orientamento d'un Asilo e tu scuserai il mio, chè le occupazioni crescono ogni giorno. Fatti cuore; opera alla pura gloria di Dio, all'edificazione spirituale dei Bambini e delle Gioviette dell'Oratorio e Scuola della Dottrina Cristiana e non cercare punto le soddisfazioni umane. Col buon esempio, colla sobria, santa esortazione quanto bene potete fare! certo che è da Dio e da Dio solo che dovete aspettarvi la retribuzione di una buona coscienza che ha adempiuto al proprio dovere e il premio finale del Paradiso. Raccomando ad amendue di schivare le battiture anche le più, leggiere, raddoppiate la pazienza e la carità. Saluti e benedizione ad amendue.

Aff. in C. Sac. Franco Spinelli Sup.

566

A suor GESUINA RAMA

*Conforta con paterna comprensione e intensa partecipazione al suo dolore la Suora che ha avuto gravi dispiaceri per aver accolto in casa, per espressa volontà del Fondatore, il sacerdote in questione. Il Padre rivive con profonda pena il suo dramma dell'ormai lontano 1889 e ricorda quanto conforto gli ha dato il sostegno di alcuni, pochissimi amici e la fedeltà di alcune figlie. È questo ricordo che l'ha spinto ad accogliere il povero sacerdote. Le prove fanno crescere la carità nel cuore dei santi.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.

Cavenago Brianza, 22.6.12

Grazie, grazie della tua di stamane. Godo che tu mi apra l'animo tuo, molto più quando è tribolato ed oppresso; fa sempre così, ne hai diritto, anzi quasi dovere; diritto perché sei mia figlia in G.C., quasi dovere perché in G.C. pure ti sono padre e conosco per bene i tuoi sacrifici. Ti ripeto che anche a me è dispiaciuta, per riguardo speciale a codesta Casa, la pubblicazione dell'Unione, non per la cosa annunciata, che era piuttosto lieta per il povero Sacerdote,<sup>1</sup> ma per la divulgazione delle cose a quelle che le ignoravano. Mi rincresce dei dispiaceri che hai avuto e delle osservazioni che ti sono state fatte. Fanne offerta al SS. Cuore di Gesù; però non sono pentito di quanto ho disposto.

Nei giorni oscuri, dolorosi, nell'abbandono di persone e cose care, quanto torna di sollievo un ricovero, un tratto di cortese carità, una parola di conforto! Ho provato io e quanto! La carità di un drappello di dilette figlie mi ha confortato nei più amari momenti della mia vita! Tra queste eri una delle principali anche tu! Gesù te ne compensi ora colla copia delle sue elette benedizioni. Una degna persona mi disse: «avete fatto una gran carità; Dio vi compenserà e premierà voi e le vostre figliole». Coraggio adunque e continuate a volermi bene in G.C.

Ho scritto alla buona Hattrj - a D. Luigi<sup>2</sup> anche all'Arciprete;<sup>3</sup> spero che non rimarranno scontenti. Io torno a Rivolta venerdì prossimo cioè il 28. Non dubito che ti vedrò. Parmi che Dio m'aiuti nei miei studii, son tutto per voi, dilette figlie in G.C.

Dammi ancora tue notizie; non dubitare che pregherò per le Signore, le alunne, i Sacerdoti; le raddoppierò per le figlie, cui benedico e mi professo.

Aff.mo in C. P. Sac. Francesco Spinelli Sup.

<sup>1</sup> Cfr. lett. 563.

<sup>2</sup> Don Luigi Villa, tornato dal Brasile e ospite della Casa di Gravedona. Cfr. lett. 452.

<sup>3</sup> Don Samuele Ossola.

**567**

A suor VINCENZINA GUZZETTI  
Civiglio S. Tomaso

*Comunica che Don Cesare sarà costì per rifarsi della lunga malattia;  
raccomanda di trattarlo con riguardo.*

S.L.G.S.

Carissima Suor Vincenzina,

*Rivolta, 29.6.12*

Eccoti il nostro D. Cesare,<sup>1</sup> che viene costì per respirare un pò d'aria fresca e rifarsi della lunga e penosa malattia, che lo visitò. Riterrò fatte a me le cortesie che userai a lui; trattalo bene e non avere per lui riguardo a ragionevoli spese.

Ti ringrazio ant.e e benedico.

Servo Dev. Sac. Franco Spinelli Sup.

**568**

A suor ALMA BELGERI<sup>1</sup> - Cavenago

*Ringrazia dell'amorevole cura prestatagli durante il suo soggiorno in quella casa. Farsi santa, lavorare per amore e con l'amore di Gesù per i bambini e le giovani dell'oratorio. Saggezza, prudenza e carità sono virtù indispensabili per un efficace apostolato: il Padre non si stanca di raccomandarle.*

S.L.G.S.

Cariss.a figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, l. 7.12*

I sensi della vostra lettera mi tornarono assai graditi. Sono io che debbo ringraziare voi dell'amorevole cura che avete esercitato verso di me durante il mio soggiorno presso di voi. Il buon Gesù ve ne rimeriti largamente! Caris.a Figlia in G C fatti santa, lavora per amore e coll'amore di Gesù per i vostri Bambini! Nell'Oratorio spiegate senno, prudenza, carità. Ricordo il vostro ben giusto desiderio delle vacanze in questa Casa Centrale; non dubitate che i vostri Superiori vi hanno a cuore; certo che, atteso il numero delle lontane vi toccherà qualche sacrificio, ma quanto merito!

vi benedice

l'Aff.o Padre in C. Sac. Francesco Spinelli

---

<sup>1</sup> Don Cesare Bonacina: cfr. lett. 10.

-----  
<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

*Annuncia che non può mandare la terza suora. Nei rapporti col Parroco, che sa difficili consiglia di usare prudenza, compatimento, perdono, per evitare contese e mormorazioni. Non trascurare mai le opere di apostolato, ma mai farle in contraddizione con il Parroco: norma saggia.*

S.L.G.S.

Buona figlia in C.

*Rivolta, 26.7.912*

Tolgo alcuni istanti di questo giorno di cordiale esultanza per l'onomastico religioso della nostra buona Madre premendomi di rispondere alla tua 21 corr. Non Possiamo disporre della terza Suora per tutto il mese di agosto e ti accludo lettera che consegnerai al Sig. Presidente.<sup>1</sup> Suor Albertina non può lasciar la supplente più oltre; me ne dispiace ma non posso a meno.

Ho appreso le tue osservazioni riguardo al Parroco,<sup>2</sup> credo d'averti già avvertita, però mi permetto di ricordarti come il buon uomo di Parroco, ed è una confidenza che ti faccio, di cui non abuserai con altri, è da me conosciuto già da parecchi anni molto strambo, e quindi non vi dovete offendere se dal pulpito, in chiesa, fuori, vi tratterà con qualche parola meno garbata; compatite, perdonate e ricambiate coi dolci tratti della carità, prudenza poi estrema nel parlare. Capisco anch'io che sarà vita un po' di sacrificio, ma quand'è che dobbiamo praticare un po' di mortificazione? Evitate ve ne prego per amore di Dio, le lotte, le mormorazioni, anche colle persone che voi credete sicure e fedeli. Siate pronte alla Chiesa, alla Dottrina Cristiana, e se vi si permette, alla visita degli ammalati. Le belle occasioni che vi si offerissero di fare un po' di bene, non trascuratele, ma mai in contraddizione col Parroco.

La R. Madre poi m'incarica di ringraziarvi degli auguri che le avete fatti, vi raccomanda di essere buone e far onore colla vostra condotta all'Istituto.

Gradite cordiali saluti di tutte e la benedizione del sempre

aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

P.S. Abbiamo ricevuto il pacco cogli indumenti di Sr. Pasqualina. Grazie.

*Ringraziamenti e auguri.*

S.L.G.S.

C. f. in C.

*Rivolta d'Adda, 31.7.12*

Ringrazia D. Cesare delle buone notizie che mi ha mandato a mezzo tuo, digli che si tenga dac-

<sup>1</sup> Sig. Clodomiro Carbonelli. Cfr. lett. 148.

<sup>2</sup> Don Giacomo Bislenghi. Cfr. lett. 148.



conto e che non mi lasci desiderare notizie intorno alla sua salute, poiché sempre mi farà piacere.

Qui nulla di nuovo, si tira inanzi discretamente benino.

Auguro ogni miglior vantaggio di cura e mando cordialissimi saluti di tutti, specie R. Madre e Maestra.

aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli

**571**

A suor AMBROGINA ALBINI - Como

*Parla del progetto di ampliamento della Casa e dice che non si possono fare spese straordinarie fino a quando l'orizzonte politico-religioso in Italia non si sia rasserenato. La lettera è incompleta.*

S.L.G.S.

Carissima figlia in Cristo,

*Rivolta, 3.8.912*

Sono in debito verso di te e verso, la ditta Ortelli, capimastri, di risposta alle vostre lettere riguardanti il progetto e il preventivo del salone e della chiesetta in codesta Casa, anche allo scopo di impedire la schiavitù di vista delle case di recente fabbricate in vicinanza. In verità ce ne siamo occupati con affettuosa serietà, e avremmo da approvare il concetto bene rispecchiato nel suo abbozzo dal capomastro, che sarebbe davvero il nostro. Né ti potei dire che non vogliamo l'attuazione del medesimo, ma, e puoi immaginarti quanto costi al nostro cuore farti questa dichiarazione, siamo costretti, sia per delibera già presa tempo addietro, di non far spese straordinarie finché l'orizzonte politico religioso in Italia si sia ben rasserenato, tanto che ritardiamo anche in questa Casa Madre operazioni che sarebbero indispensabili; sia perché è parere degli uomini prudenti e che hanno buon sentire in politica che il bubbone dell'applicazione severa della legge d'incameramento dei beni ecclesiastici già fatta nel 1866, maturerà e scoppierà non appena si saran deposte le armi imbrandite nella guerra attuale<sup>1</sup> e il governo che facilissimamente avrà bisogno di ristorare le finanze, scosse dalle spese straordinarie della medesima, metterà mano, prima che a nuove tasse, sui beni religiosi. Se poi alle nuove elezioni politiche, coll'applicazione prevalesses alla camera l'elemento socialista, siamo certi che la sinistra luce del Portogallo e Francia si rifletterà in tutta l'Italia. È atto di squisita prudenza, quantunque se, veramente, ci teniamo abbandonati tranquillamente nelle mani di Dio, che affanna e consola, abbatte e suscita' non azzardarci ad una spesa di tredicimila lire e forsepiù, ma aspettare la soluzione prossima di questo penoso problema.

Credici, carissima figlia in C., che ne vediamo tutta l'utilità dell'operazione che ci hai proposto, e in massima, non si è punto contrari, ma conviene aspettare per ogni rapporto. Non ti troverai scontenta. Raccoglieremo intanto tutte le nostre forze morali e finanziarie per consolidarci e non dubitare che il Consiglio delle Suore avrà uno speciale riguardo a codesta Casa, nella quale si può fare del gran bene. Penso che anche costà si farà ragione ai motivi schiettamente esposti.

Stassera il Cardinale di Milano<sup>2</sup> va ad Appiano e domani farà le Cresime; da quanto mi scrive Sr. Angelica, Esso non si porterà all'Asilo domani, ma dopo le visite ai paeselli vicini, vi tornerà per la Congregaz. foranea dei Sacerdoti martedì; portati per tempo, per aiutare le sorelle in detto giorno e aiuta Sr. Angelica, perché le cose procedino bene. Così anche portati per mercoledì sera giovedì a Venegono Superiore, dove troverai pure la visita del Cardinale.

(manca la continuazione)

<sup>1</sup> Si tratta della guerra per la conquista della Libia.

<sup>2</sup> Beato Cardinal Andrea Ferrari. Cfr. lett. 102.

*Come al solito, la carità del Padre, che ha provato l'amarezza dell'abbandono, viene in soccorso di un sacerdote che, dopo una caduta, vuole riprendersi, e come al solito la Superiora che l'ha accolto in casa ne ha dispiaceri. Il Padre la conforta e la invita a continuare al Sacerdote la sua materna assistenza.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.

*Rivolta d'Adda, 21.8.12*

La Rev.da e Caris.ma Madre e Madre Maestra e la tua di stamane hanno sollevato alquanto l'animo mio; ti ringrazio sentitamente, che in ossequio ai desiderii de' tuoi Superiori, hai accolto con materna carità D. Luigi<sup>1</sup> e con materna carità sei disposta a trattarlo; ne avrai grande merito e non dubitare che il Signore ti darà lume e conforto: al bisogno hai sempre i tuoi Superiori, cui puoi aprire l'animo tuo. Perché anche noi, poveri preti non abbiamo a trovare compatimento, ed ajuto a risorgere dalle cadute e a riabilitarci a vita corretta e fervorosa? È vero che tanto più grave si sente il colpo della caduta, quanto si era e si è in alto per divina degnazione, ma è impossibile la riprovazione? Nò, per la misericordia di Dio! Salutami tutte, l'ottimo signor Aggio; a D. Luigi poi scriverò domani, perché non ritorni al Santuario dei Soccorso a predicare, come avea dato parola. Prega, perché Iddio benedica con frutti copiosi i S. Esercizii.

Gradisci i saluti di tutti e tutte e la benedizione dell'

Aff. in C. Padre Sac. Franco Spinelli Super.

*Notizie pratiche.*

S.L.G.S.

Carissima figlia in G.C.,

*Rivolta d'Adda, 11.9.12*

Abbiamo ritirato dalla stazione di Cassano e l'olio e la cera, che per sguido era stata condotta a Chiari; te ne ringraziamo di tutto cuore. Quì s'ebbe la visita che ci riuscì di conforto, di Sua Ecce. Mons. Vescovo;<sup>1</sup> e tu fin quando differirai la tua venuta? Fù a trovarmi il Padre Lamberti;<sup>2</sup> il o visto volentieri e l'ho esortato a procedere con calma e grata prudenza. Quì ci viene esibita qualche forma di formaggio buona; se te ne occorre, scrivi.

---

<sup>1</sup> Don Luigi Villa: cfr. lett. 452.

-----  
<sup>1</sup> Mons. Geremia Bonomelli. Cfr. lett. 108.

<sup>2</sup> Padre Callisto Lamberti. Il Padre l'aveva conosciuto a Lenno quando era un ragazzino e gli faceva da chierichetto quando celebrava la Messa. Gli fu direttore spirituale fino alla sua entrata tra i Benedettini e anche in seguito padre Callisto si rivolse a Lui per consiglio e incoraggiamento.

Prega per tutto, tutte, ma specialmente per

l'Aff. in C. Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

La tua tosse bronchiale ha cessato di disturbarti?

**574**

A suor VINCENZA LEONI - Gravedona

*La carità vera non è debolezza: sa capire, compatire, perdonare, ma anche correggere per il bene delle Sorelle.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.

*Rivolta, 7.10.12*

Purtroppo ci sono note le amarezze, onde piace al buon Dio provarti in questi giorni. Suor Fede ti è cagione non solo di dolore, ma di disturbi alla pace della Famiglia religiosa e più di tutto ti crea difficoltà anche fuori di casa.

A te in particolare mi permetto di dirti nel nome di Dio Benedetto; perdona alla sorella sfacciata ed ingrata, ricambiala con tratti di sincera, tenera carità; questa è la vendetta dei santi; però non mancare con bei modi di chiamarla al buon ordine della vita religiosa. Se poi non si arrenderà, il tuo Padre provvederà energicamente, e senza paura di recarmi dispiacere, mettimi a parte di tutto. Però tribolazioni non ci mancano, ma prevalga sopra tutto il dovere, e il bene delle sorelle e il buon esempio in paese. Confortati colla preghiera, e specialmente colla fervorosa partecipazione alla S. Comunione, da cui ti verrà lume, conforto, ajuto.

La Rev.da Madre aspetta a casa Suor Stefana;<sup>1</sup> confidiamo che i malati della sua famiglia avranno migliorato e che tu potrai dare supplenza. Gradisci i saluti di tutte specie dalla Rev.da Madre, Maestra e la benedizione dall'Aff. Padre in C.

Sac. Franco Spinelli Sup.

**575**

A una Suora Adoratrice

*Gli giungono notizie confortanti a riguardo della Suora, che incita a sgombrare del tutto e per sempre le idee poco positive nei riguardi dei Superiori. L'Eucaristia sarà sempre sorgente di luce, forza, costanza.*

S.L.G.S.

Carissima Figlia in G.C.,

*Rivolta, 7.10.12*

Mi giungono notizie confortanti a tuo riguardo; ne ringrazio di nuovo il buon Dio; e mi torna di sollievo nelle gravi amarezze, onde piacque al Signore di visitarmi. Permetti che con paterno affetto ti ripeta: caccia, sgombra del tutto e per sempre le idee torbide riguardo ai tuoi Superiori, che hanno forse la colpa di amarti troppo; essi non desiderano, non vogliono che la vostra santificazione e felicità eterna e temporale. Continua adunque per la via del bene di vita religiosa; sii pure di conforto ed aiuto alla tua Superiora. Batti sempre le strade reali della sincera umiltà, del sacrificio della mente, del cuore, dell'azione; confortati sempre nella preghiera e specialmente colla fervorosa partecipazione alla SS. Eucaristia, da cui ti verrà lume, forza, costanza, perfezione. Spero vederti presto; gradisci i saluti della Rev.da Madre Maestra

<sup>1</sup> Suor Stefana - Gandola Bambina (1883-1938); entrata in Congregazione nel 1907.

Aff. in G.C. Sac. Franco Spinelli Sup.

**576**

A suor VINCENZINA GUZZETTI  
Civiglio S. Tomaso

*Chiede preghiere per una circostanza difficile in cui si trova.*

S.L.G.S.

Caris. f. in C.

*Rivolta, 10.10.912*

Dalla casa di Nazarette riceverai lo scialle chiesto alla R. Madre.

Ti concedo di buon grado di visitare il tuo cugino all'ospedale di Como.

Prega per me, che mi trovo in circostanze difficili, per le quali ho bisogno del lume e conforto del Signore.

Gradisci ossequi, cioè cari saluti di tutte, ma specie la mia paterna benedizione

aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**577**

A suor GIOACHINA CLAVENNA  
Duomo di Rovato,

*Raccomanda un comportamento corretto, specialmente in gita e in casa altrui. Chiede preghiere.*

S.L.G.S.

Carissima figlia in C.

*Rivolta, 23.10.912*

Non ricordandomi bene, se ho risposto all'ultima tua eccoti quanto credo bene significarti. Se già avete compito la passeggiata, ne sono lieto, se state per farla, andate pure che unirò la mia benedizione; vi raccomando, specialmente in casa altrui, di diportarvi egregiamente.

Pregate che io tengo speciali bisogni; saluti alle sorelle.

Aff. in G.C. Sac. F. Spinelli Sup.

**578**

A una Superiora

*Notizie di ordinaria amministrazione.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 28.10.912*

Scriverei di mio pugno, e ben volentieri, ma mi approfizzo della segretaria per guadagnare tempo. Riguardo l'emolumento che si domanderebbe per la Suora maestra di lavoro saremmo di parere di esporre la somma precisa a quella che si è convenuto a Bellagio, cioè £. 400 annue, senz'obbligo

del lavoro per le robe di chiesa. Per questo, con miti condizioni, si deve pattuire a parte.

Gradisci cordiali saluti miei, della R. Madre, di tutte, tutte, estensibili alle sorelle, colla mia benedizione che invio di gran cuore; vostro

Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**579**

A suor TERESINA CASARTELLI<sup>1</sup>  
Pozzo Baronzio<sup>2</sup>

*Scritto a carattere pratico. Il Padre è molto libero in fatto di denaro: è più attento alle necessità della famiglia che a quelle dell'Istituto.*

S.L.G.S.

Buona Figlia in Cristo

*Rivolta, 1131.912*

Ad ultimare le pratiche per la eredità del padre tuo d'accordo coll'Egregio Signor Notaio Capiaghi di Como al quale si sono affidati i tuoi fratelli e la tua mamma per gli atti legali, mi permetto di accluderti un modulo, che potrai di tua mano fedelmente copiare, di accettazione di L. 400 a tacitazione d'ogni tuo diritto di eredità paterna e materna; lascio però a te ampia libertà di accettare sì o no e in caso negativo, copierai l'altro modulo col quale intendi di riservare o approfittare dei tuoi diritti di eredità insieme ai fratelli. Io non conosco bene il valore della sostanza lasciata dal padre e quindi non mi sento di darti un consiglio in proposito. La prima proposta però dell'accettazione immediata della somma di L. 400 per una Suora la stimerei più spiccia, più utile, e sarà anche più gradita alla famiglia. Per tuo maggior schiarimento ti accompagno anche le lettere direttemi dal Notaio, che mi conserverai e mi ritornerai. Affrettati a darmi subito la risposta colla copia di tuo pugno o dell'una o dell'altra proposta. Gradisci i saluti miei, della R. Madre e di tutti estensibili a Sr. Luisina<sup>3</sup> e la mia paterna benedizione

Aff.mo Padre Sac. Francesco Spinelli Sup.

**580**

A suor ORSOLA PEDRALI<sup>1</sup> - Brinzio

*Annuncia alla destinataria la morte della sorella, pure Suora Adoratrice, sottolineandone la bontà, l'esemplarità della vita e il ricordo santamente affettuoso che ella ebbe per la sorella lontana: tutti motivi di conforto pel dolore della separazione.*

S.L.G.S.

Carissima figlia in C.

*Rivolta, 24.11.912*

La tua ottima Sorella Sr. Assunta<sup>2</sup> oggi, presidiata da tutti i conforti della Nostra S. Religione, è

---

<sup>1</sup> Cfr. Rep. biogr.

<sup>2</sup> Località in provincia di Cremona. Cfr. Fondazioni.

<sup>3</sup> Suor Luisina - Colciago Ermeta (1886-1955); entrata in Religione nel 1908.

-----  
<sup>1</sup> Suor Orsola Pedrali. Cfr. rep. biogr.

spirata alle ore 14, santamente, nelle braccia del suo Divino Sposo. Essa lascia una cara eredità dei bei esempi di virtù religiosa e di affetti santi. M'ha assicurato che avrebbe pregato per tutti e per tutto e non dubito che, purificata dai carismi dei S. Suffragi, in Cielo spiegherà la sua opera caritatevole di protezione sopra il nostro umile, ma caro Istituto.

Ricordò te in modo speciale, e ti raccomanda di farti vera religiosa; hai dunque più che da dolerti, da consolarti. Consola anche tu i tuoi Superiori. con una condotta edificante.

Gradisci i cordiali saluti miei, della R. Madre e Maestra estendibili a Sr. Costanza e considerami sempre

Aff.mo Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

**581**

A suor TERESINA CASARTELLI - Pozzo Baronzio

*Sempre chiarezza e precisione in tutto, ma molta libertà di fronte al denaro.*

Carissima

*Rivolta, 27.11.912*

Eccomi ancora a disturbarti. Ti accludo un'altra lettera del Signor Notaio Capiaghi, da essa rileverai che si sarebbe incorsi in un errore. La tua eredità in luogo di L. 400 sarebbe solo di lire duecento, così dichiarano i fratelli, e ai fratelli hanno aderito le tue sorelle Rosa e Francesca. Esamina per bene la tua coscienza e se ti pare che le disposizioni paterne e materne siano solo di lire duecento insieme, e non ciascheduno, scrivimi subito, che ti rimetti, così saranno ultimate le cose. Insieme alla tua ritorni la lettera del Notaio. Ti saluto di cuore in un colle sorelle per la R. Madre e per tutti e gradisci la mia benedizione Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli

**582**

A suor GESUINA RAMA - Lenno

*Ordinaria amministrazione esposta con precisione.*

S.L.G.S.

Carissima

*Rivolta, 12.12.12*

Ho a rinnovarti una buona notizia. L'Egria Signora Livia Strazza<sup>1</sup> oggi mi ha dato definitiva risposta riguardo all'acquisto di codesta casa che tanti sacrifici costò a noi, ma specialmente a te, essa intende di fare atto di vera compera con emissione e consegna del danaro equivalente, poi farà atto di affittanza e chiaramente ci intenderemo sul modus agendi, sì da togliere ogni pretesto che possa invalidare menomamente l'atto che si compirà. Mettiti in ordine tutte le carte che puoi possedere tu relative alla casa, non trascurare anche quelle che ti sembreranno inutili, sarai avvisata previamente del giorno del convegno che probabilissimamente avrà luogo quà o forse a Milano. A togliere però qualunque equivocazione o malinteso, sarà bene che tu venga a questa Casa Centrale dove sarai informata di tutto e potrai anche esporre i tuoi graditi pareri; vieni adunque più presto che puoi. A Suor Ambrogina darò io notizie convenienti. Questa lettera fa di tenerla con te e tutto il nostro carteggio che avremo sia tenuto in segreto. Avvisa del tuo arrivo, portami notizie della buona Tacchi per la quale abbiamo pregato. Io sono ancora obbligato a letto per febbre, abbiti i nostri salu-

---

<sup>2</sup> Suor Assunta - Pedrali Marianna (1877-1912): entrata in Congregazione nel 1903.

<sup>1</sup> Cfr. lett. 521.

ti mentre ti benedice con tutta l'effusione del Cuor il tuo Aff. Padre

Sac. Francesco Spinelli Sup.

**583**

A suor AMBROGINA ALBINI - Como

*Comunica l'acquisto della casa di Lenno da parte della benefattrice Livia Strazza che la darà alle Suore in affitto.*

S.L.G.S.

Carissima

*Rivolta, 12.12.12*

Ho appreso la tua sollecitudine per trattare coll'Egregio Sig. Belloni l'affare della Casa di Lenno in modo d'assicurarla dalle granfie del fisco; se già hai ricevuto risposta, dammene tosto conto. In segreta confidenza, oggi posso con sicurezza affermarti che la Signora Strazza Livia è disposta a comperare la casa di Lenno nelle più perfette forme legali, quindi affittarla a noi perché ne continuiamo l'uso benefico, ne ho già dato avviso a Suor Gesuina che aspettiamo quà quanto prima pei concreti accordi. Tu riguardo al Sig. Belloni, questo sarebbe il mio parere in Domino, non troncare le tue pratiche col medesimo, perché se ha buone disposizioni farò in modo di approfittarne per questa Casa Centrale, se vi sarà il vero bisogno. Vedi che son cose gravi, epperò fa raddoppiare le preghiere perché le conduca in modo vantaggioso per la sua gloria e per noi. Mi rinresce dell'indisposizione delle tue sorelle, anch'io sono obbligato a letto colla febbre. Ti saluta la madre e ti benedice il tuo Aff. Padre

Franco Spinelli Sup.

Ti raccomando di tenere altamente segreta con tutti questa corrispondenza.

**584**

A suor TERESINA CASARTELLI - Pozzo Baronzio

*Ancora notizie di carattere pratico. Aggiunge che la sua salute va peggiorando e chiede preghiere.*

Carissima

*Rivolta, 29.12.1912*

Ho gradito tanto la carissima tua che mi ha portato gli auguri pel novello anno che ti ricambio di cuore e ripieno di ogni bene celeste. M'affretto poi a rispondere a quanto ti sta a cuore riguardo alla piccola eredità dei tuoi genitori.

Spiacemi che al Notaio non sia pervenuta la mia lettera, mentre appena ebbi da te conferma di accettazione della somma di L. 200, tantosto gliela spedii con un mio biglietto. Ad ogni modo scrivi nuovamente e subito ai tuoi fratelli assicurandoli che accetti la somma di L. 200 e che alla tua volta avevi già risposto così, ma si capisce che la lettera andò smarrita. Più manda subito a me un altro biglietto tuo dichiarando che accetti la somma di L. 200 a piena tacitazione di ogni tuo diritto di eredità paterna e materna, colla tua firma di secolare perché possa trasmettergliela al più presto al Notaio Capiaghi di Como, perché possa ultimare le cose. Ringrazia Suor Luisina<sup>1</sup> della sua letterina che mi ha portato gli auguri pel novello anno e delle preghiere che fa per la mia salute. Vorrei po-

---

<sup>1</sup> Suor Luisina Colciago. Cfr. lett. 579.

tervi dire che sto meglio, ma purtroppo la febbre non mi lascia e mi tien continuamente obbligato a letto con tanti altri miei disturbi. Continuatemi tutte la carità delle vostre preghiere, gradite cordiali miei saluti estensibili alla Superiora e considerami sempre tuo Aff.mo Padre

Sac. Franco Spinelli Sup.



## Comunicazioni non datate

Alla sua figlia in Cristo Suor Filippina Bassi perché nella preghiera cerchi e trovi riparo alle infermità umane, difesa nelle tentazioni, conforto nelle amarezze di quaggiù. Delle gioie eterne pegno sicuro questo libretto con grande affetto offre e dona il Padre Spinelli Francesco.

A una Suora Adoratrice

S.L.G.S.

San Francesco di Sales insegna che la dolcezza e mansuetudine stanno non tanto nelle parole calme e tratti graziosi, ma nel reprimere i moti del cuore, nel compatire i difettosi, nel perdonare i torti e amando l'amaro più che il dolce, la fatica più del riposo, i sacrifici più dei piaceri, conseguire il possesso della terra del proprio cuore che darà latte e miele.

Sac. Franc.o Spinelli Sup.

Perfetta carità è quella di procurare che tutte abbiano a fare bene il proprio dovere, con che si potranno santificare. Perdona qualche torto, ma franca e avveduta. Prestatevi volentieri per l'insegnamento della dottrina Cristiana e siate pronte, aspettate voi, ma non fatevi aspettare. Del resto ti sono grato di quanto fai, ma la ricompensa non l'avrai certo nella misera approvazione del tuo R. Superiore, ma da Dio, che tacendo parla e quando t'offre la Sua croce a baciare, gli è per rinnovarti la promessa delle Sue ineffabili ricompense. La Madre qui presente ti saluta e brontola perché sei avara di notizie, ti benedico con tutte le Sorelle.

Aff. Padre Franco Spinelli Sup.

Carissima Figlia in G.C.

I tuoi dolori, le tue fatiche, la tua immolazione offri ogni giorno a Maria SS. Addolorata; e il Calvario si tramuterà nel Taborre.

Aff.o Padre Sac. Franco Spinelli Sup.

## S.L.G.S.

- 1°. Fate tutto alla pura gloria di Dio = Ad majorem Dei Gloriam.
- 2°. Il dì che più avrete patito pel Signore, sarà assai più ricco di meriti alla gloria celestiale.
- 3°. Siate a Gesù sposa pura, fedele e feconda.
- 4°. La vostra predicazione vuol essere la perfezione del buon esempio; per operare così, imitate il modello d'ogni perfezione Gesù Bambino, Esule, Operaio, Evangelizzante, Vittima sopra l'infame patibolo della Croce.
- 5°. Siate severa nel giudicare voi stessa, per schivare il tremendo giudizio di Dio.

6°. Il tabernacolo sia la vostra scuola, il vostro asilo, il vostro giardino, il vostro soggiorno di virtù e di pace.

7°. Abbiate molta confidenza col vostro Angelo Custode; parlategli, incombenzatelo, e non mancherà di esservi tutto cortese e buono.

8°. Depositare nelle mani immacolate di Maria Santissima ogni giorno il vostro cuore, perché si mantenga puro e illibato.

9°. Saettate il cuore SS. di Gesù di sante giaculatorie.

10°. Vivere, patire, morire nel SS. Cuore di Gesù.

11°. Il Paradiso in terra è la Croce, ed il Tabernacolo.

12°. Non rifiutate mai alcun sacrificio per amore di Dio a conforto dei fratelli infelici.

Sono in Cristo Sac. F. Spinelli

Mi rallegro nel Signore delle buone notizie che mi hai dato di codesta vostra casetta, procurate di conservare la pace fra voi e l'osservanza esatta dei vostri doveri religiosi, date tutta l'importanza alla meditazione, all'esame di coscienza, al silenzio; siate pronte alla scuola, di cui dovete curare e i progressi dell'insegnamento e il miglioramento morale; sorveglianza, sorveglianza specialmente e, quanto è possibile, la pulizia e dei bambini e della casa. Usate poi carità e cortesia con le Mamme e con tutti e non dubito che la benedizione di Gesù Cristo, per amore del quale tutto fate, pioverà sopra del vostro capo...

## Regolamento per le suore infermiere

Carissime figlie in Gesù Cristo. Perché l'opera di eminentissima carità, cui consacrate tutte le caritatevoli vostre sollecitudini, abbia a riuscire alla grande gloria di Dio e ad edificazione e sollievo del prossimo, permettetemi che, con paterno cuore e amore, vi suggerisca alcune norme peculiarmente adatte al luogo, dove vi ha confermato la S. Obbedienza.

1°. Tenete sempre viva nella mente e sentita nel cuore la grande massima di ravvisare, con occhio di fede, negli ammalati la persona divina di N.S.G.C. «Ciò che farete all'ultimo di questi fratelli, lo farete a me». A Gesù che ha dato la vita per noi, qual sacrificio si può risparmiare? Tutti vi siano ugualmente cari: ricchi e poveri, giovani e vecchi, grati e ingrati, cattivi e buoni; *non poggiate la vostra carità sopra i motivi umani, sempre sopra i soprannaturali della santa fede.*

2°. *Ogni Mattina*, assistendo alla S. Messa ed accostandovi alla S. Comunione, *pregate il Cuor SS. di Gesù che vi impietosisca sempre più l'animo verso gli ammalati*, pregate per i loro bisogni spirituali e temporali e specialmente per quelli che gemono nell'agonia, perché S. Giuseppe, protettore dei moribondi, li assista ed interceda loro una morte santa e beata, come la sua nelle braccia di Gesù, di Maria SS. e degli Angeli e Santi.

3°. Osservate verso di essi esattamente le prescrizioni del medico curante, né permettetevi di sostituire, credendo di far meglio, le vostre pratiche cognizioni: vi carichereste di gravissima responsabilità. *Aggiungete nell'attuazione delle prescrizioni mediche il balsamo delle dolci e caritatevoli maniere.*

4°. Se avete dovuto prestare i vostri servizi al medico curante, o durante le operazioni chirurgiche, dopo non fate mai oggetto della vostra conversazione, nell'ora del sollievo, e molto meno dei pasti, ciò che avete visto ed udito. In queste dolorose situazioni non manchi mai un solerte ed attento apparecchio di quanto può occorrere; assistete coi riguardi che non pregiudicano alla carità verso i sofferenti, ma nemmeno al vostro decoro verginale. Il timore di Dio *ferisca le vostre carni!* «Timore tuo Domine confige carnem meam».

5°. I vostri ammalati siano sempre assistiti, sorvegliati; nelle ore della Chiesa e dei pasti vostri, con opportuni cambi, una vigili; quali e quanti disordini eviterete!

Quando alcuni di essi si aggravano, siano frequenti anche di notte le vostre visite, per somministrare i necessari conforti.

6°. *Avvezatevi a tener bassa la voce* sì nelle sale, sì nei corridoi e salendo le scale; molto più nelle ore del riposo, non solo notturno, ma anche diurno, specie d'estate. Questo è richiesto dalla carità e dalla educazione.

7°. Quotidiane, ma brevi le orazioni fatte recitare agli ammalati non gravi; usate più spesso sante giaculatorie che risvegliano la fede, fomentano la pietà e non affaticano.

8°. Udito anche il parere del medico ed avvertito il Parroco, o in luogo suo il Sacerdote designato per l'Ospedale, tenete pronto, quando non accadano casi urgenti, per tempo, quanto occorre per l'amministrazione dei S. Viatico e della Estrema Unzione, né mancate tutte d'apprendere bene le orazioni della S. Chiesa in proposito, come il, Confiteor ed i responsori relativi, ed anche il servire, coi dovuti riguardi alla Santa Messa in mancanza di chierici ed inservienti.

9°. La sacra Cappella sia oggetto di profonda venerazione e particolare amore alle Suore; sia sempre scrupolosamente pulita e decorosamente adornata; l'Altare mai non lasci punto desiderare nettezza di biancheria, molto più quelle che servono per il S. Sacrificio. Quando fosse poi concesso di conservarvi il SS. Sacramento non si trascuri punto l'accendimento continuo della lampada, e nei brevi intervalli di libertà, siano frequenti e piene di fervorosa pietà le visite delle Suore infermiere, che attingeranno lena e ristoro spirituale.

10°. La Suora infermiera accolga sempre con cortese tratto i visitatori dell'Ospedale, e specialmente i parenti degli ammalati, sopporti la noia e le ingratitudini e non manifesti risentimenti o alterigia, sconvenientissimi in tutti, assai più in una religiosa, da cui il mondo attende esempi di perfetta

virtù.

11°. Anche se pregate, da parenti o persone qualsiasi interessate, non adoperatevi presso gli ammalati perché dispongano delle loro sostanze a favore più di questo che di quello; al più, senza venire ai particolari, raccomandate l'osservanza dei doveri della giustizia e della bene ordinata carità.

12°. Non prevenite, ma seguite colla caritatevole vostra cooperazione il Sacerdote nella spirituale assistenza verso gli infermi, e guardatevi bene dallo sforzarli a mettere la loro confidenza più nell'un Sacerdote che nell'altro: rispettate la libertà della loro scelta col non frapporre difficoltà alla chiamata richiesta da essi, consigliate sempre o il Parroco o il Sacerdote addetto all'Ospedale.

13°. Le Suore chiamate all'assistenza fuori, cioè nelle case private, usino tutti i riguardi di carità e di educazione raccomandati alle infermiere negli ospedali; trattino con umiltà i signori e dipendenti; non abbiano esigenze delicate di cibo, di vestito, e di riposo; non si intromettano nelle faccende intime di famiglia, né comunichino ad altri ciò che vedono o sentono nelle pareti domestiche.

14°. Le Suore infermiere nelle famiglie abbiano cura dell'ammalato, specialmente osservando le mediche prescrizioni e facendo le convenienti annotazioni; si prestino anche per la pulizia e confezione dei cibi e medicine per l'infermo; i solo però nel caso di gravissima necessità, scendano ai più umili uffici; non deve prevalere l'avarizia o l'indiscrezione.

15°. Le Suore amino di fare spesso a se stesse, ad abiti e oggetti adoperati, le opportune disinfezioni.

*LAUS DEO!*

## **INDICI**

Repertorio biografico delle lettere personali,

Indice dei nomi: suore, sacerdoti e laici

Indice delle località

Indice cronologico delle lettere personali

Indice per argomenti delle lettere circolari

Indice cronologico delle lettere circolari

Indice analitico

Indice generale

Suor ADELAIDE - BARZAGHI ENRICHETTA:

nata a Pozzuolo Martesana (MI) il 18 luglio 1878, entra in congregazione nel 1901 e veste l'abito religioso nell'anno seguente. Fu Superiora a Cavenago Brianza (MI), Torre Picenardi (CR), Milano presso l'Istituto Artigianelli, Bellagio Casa di Riposo, Duomo di Rovato. Morì l'8 novembre 1961.

È la destinataria della lettera 536.

Suor ALBERTINA - BRUSAMOLINO MARCELLINA:

nata a Inzago (MI) il 19 settembre 1876, entra in Religione nel 1897. Fu Superiora a Torre Picenardi, Casalbuttano, Sirone, Caravaggio, Pandino, Milano presso la Casa di Cura «S. Camillo». Morì il 3 gennaio 1958.

È la destinataria delle lettere 33, 38, 39, 88, 122, 164, 287, 429,472,474.

Suor ALINA - BELLINI BEATRICE:

nata a Cremona il 24 settembre 1863, entrata in religione nel 1898, fu costretta a ritornare al secolo per motivi di salute.

È la destinataria della lettera 68.

Suor ALMA -, BELGERI MARGHERITA:

nata a Vassena (CO) il 6 settembre 1886, entrò in religione nel 1907. Vesti l'abito religioso nel 1909. Fu solerte e attenta collaboratrice parrocchiale a Bordolano (CR), Villa Fornaci (MI), Como, Valgreghentino, Lodetto (BS). Morì nell'Infermeria di «Santa Maria» il 31 dicembre 1949.

È la destinataria della lettera 568.

Suor AMBROGINA - ALBINI GIOVANNINA:

nata a Milano il 9 maggio 1869, entra in religione il 7 febbraio 1895 e veste l'abito religioso l'anno seguente. Nel 1916 viene eletta Consigliera generale e ricopre il ruolo di Vicaria dal 10 dicembre 1922 al Capitolo generale del 14 marzo 1923 in cui viene riconfermata Consigliera generale e così pure avviene nel secondo Capitolo generale del 1928. Raggiunge il suo Signore il 9 febbraio 1950.

È la destinataria delle lettere 160, 255, 286, 316, 396, 413, 418, 419, 461, 473, 571, 583.

Suor ANDREINA - MANDELLI LUIGIA:

nata a Inzago (MI) il 10 dicembre 1870, entra in congregazione nel 1896 e veste l'abito religioso l'anno seguente. Fu Superiora presso l'Ospizio «Bonomelli» di Bergamo, poi a Cernusco Lombardone dal 1927 al 1934, a Gravedona nell'Ospedale «Moriggia Pelascini» dal 1934 al 1936, poi tornò nella filiale di Cernusco fino al 1941. Trascorse gli ultimi anni di vita nell'infermeria di Casa Madre dove morì il 22 giugno 1948.

È la destinataria della lettera 528.

Suor ANGELA - FERRARI TERESA:

nata a Pieve d'Olmi (CR) il 28 gennaio 1861, entra in congregazione nel 1893 e veste l'abito religioso l'anno seguente. Fu nominata Superiora a Gravedona nel 1919, poi trasferita ad Appiano Gentile nel 1932. Infine venne a Rivolta come Superiora dell'Infermeria «Santa Maria». Morì il 25 maggio 1945.

È la destinataria della lettera 113.

Suor ANGELICA - BERGAMINI TERESA:

nata a Bergamo il 4 settembre 1866, entra in congregazione nel 1886 e riceve l'abito religioso nel 1887. Rimase con il Fondatore negli anni duri e travagliati del dissesto finanziario. Fu per molti anni Superiora della casa di Appiano Gentile. Anima eminentemente eucaristica. Quando, terminato il suo servizio rientrò a Casa Madre, spesso a notte fonda, la si trovava inginocchiata nella Cappella dell'adorazione. Alle sorelle che le facevano notare che la campana della levata non era ancora suo-

nata rispondeva: «Non potevo più resistere». Morì il 21 marzo 1945.  
È la destinataria delle lettere 30, 35, 49, 53, 72, 79, 86, 101, 120, 124, 126, 129, 133, 150, 155, 169, 220, 232, 246, 298, 376, 475.

**Suor ANGELINA - CERUTI MARIANNA:**

nata a Rivolta d'Adda (CR) nel 1868, entra in congregazione nel 1894 e veste l'abito religioso nel 1895. Fu eletta Superiora nelle filiali di Maccagno (VA) e in quella di Albate (CO). Passò nella filiale di Cappella Picenardi poi venne a Rivolta dove morì nel 1943.

È la destinataria delle lettere 66, 90.

**Madre ANNA MARIA - PIROTTA PIERINA:**

nata a Inzago (MI) il 17 gennaio 1869 ed entra in congregazione nel 1886. Veste l'abito religioso nel 1887, il 25 giugno. Succede, come Superiora generale a Madre Caterina Dolci, su designazione della stessa, il 23 marzo 1904 e coprirà tale carica fino alla morte, avvenuta il 21 novembre 1922.

Era stata molto vicina alla Madre generale che l'ha preceduta: ne fa fede una lettera del Fondatore dell'8 agosto 1900, in cui il Padre la ringrazia per le «cortesie usate alla Madre».

Anima dotata di spirito di sacrificio, ha dovuto fare i conti con una salute non sempre florida. Prima di essere eletta Madre esercitava l'ufficio di segretaria privata del Fondatore; il Padre in più lettere dice di rivolgersi a lei, perché scriva in nome suo. Quando venne eletta Madre generale, sentì il peso che tale servizio esigeva; il Fondatore le fu vicino nei momenti in cui tale mansione le procurava sofferenza.

Testimonia ciò la lettera del 3 giugno 1904, che dice quanta apertura d'animo avesse Madre Anna nei confronti del Fondatore.

Numerosissime sono le lettere a lei indirizzate: ciò prova quanta fiducia il Fondatore riponesse in lei, a cui comunica tutto fin nei minimi particolari.

Così è scritto sull'immagine funebre:

«... raro e costante esempio di prudenza, carità, umiltà, sacrificio alle sue numerose figlie, cui è sprone e conforto la certezza di riabbracciarla un giorno nell'amplesso dello Sposo divino».

È la destinataria delle lettere 26, 28, 147, 186, 200, 204, 257, 260-266, 269, 273, 284, 290-292, 294-296, 300-306, 308, 310-314, 318, 320-325, 332-337, 340, 343, 353, 356, 359, 360, 362, 363, 367-370, 372-374, 389-394, 404, 405, 422, 424-428, 432, 433, 437-439, 442-444, 446, 452, 466-469, 479-484, 490, 500, 501, 504, 505, 549-551, 553.

**Suor ANSELMA - LOCATELLI TERESA:**

nata a Rota Fuori (BG) il 31 maggio 1853. Entra in congregazione nel 1885 e veste l'abito religioso l'anno seguente. Rimane con il Padre Fondatore dopo il dissesto finanziario. Nel 1899 fu nominata Superiora a Venegono Superiore (VA) e vi rimase fino al 1922. Trascorse gli ultimi anni a Casa Madre dove morì il 19 settembre 1932.

È la destinataria delle lettere 48, 63, 115, 132, 219 226, 542, 559.

**Suor ANTONIETTA - CRIPPA TERESA:**

nata a Milano il 9 dicembre 1879, entra in congregazione il 2 luglio 1904 e veste l'abito religioso l'anno successivo. Pur non essendo investita del ruolo di segretaria generale, fu ugualmente aiutante in tale settore: a lei si deve tutta la preparazione e la trascrizione degli scritti riguardanti il Fondatore, che furono presentati al Processo Informativo e Apostolico. Morì il 18 maggio 1957.

È la destinataria delle lettere 371 e 460.

**Suor ARSENIA - SESSANTINI MARIA:**

nata a Verdello (BG) il 7 giugno 1854, entra in religione a Bergamo nel 1885, rimandata in famiglia dopo il fallimento, rientra a Rivolta nel 1890. Fu a lungo Superiora a Griante (CO) dove svolse con saggezza e competenza il suo ruolo di responsabile attenta e delicata «verso i piccoli e i grandi», come riferì il suo parroco scrivendo ai Superiori quando, a causa dell'infermità dovette riti-

rarsi nell'infermeria di Casa Madre. Morì nel 1927.

È la destinataria, della lettera 230.

Suor BATTISTINA - LODETTI TERESA:

nata a Calusco d'Adda (BG) nell'anno 1877, entra in congregazione nel 1901. Fu nominata Superiora presso l'Ospedale di Bellano nel 1908 e rimase in carica fino al 1932 dedicando con amore tutta la sua esistenza a servizio dei sofferenti. Morì nel 1932.

È la destinataria della lettera 534.

Suor BEATRICE - CAZZANIGA GIUDITTA:

nata a Trecella (MI) il 22 ottobre 1879, entra in congregazione nel 1900; due anni dopo veste l'abito religioso. Fu Superiora a Scaria, poi a Bellagio quando si aprì il Ricovero «Greco - De Vecchi». Morì il 9 giugno 1956. È la destinataria delle lettere 384, 414, 459, 497, 524, 533, 535, 543, 554, 556.

Suor BERNARDINA - CARMINATI TERESA:

nata ad Alzano Maggiore (BG) il 6 dicembre 1854, entra in religione nel 1885 e veste l'abito religioso l'anno successivo. Fu tra le prime suore a condividere col Fondatore la povertà, i disagi e le amarezze dei primi anni di vita della congregazione. Fu cara al Padre Fondatore che le affidò la cura del nascente Ospedaletto S. Giuseppe a Gravedona (1900), dove rimase fino alla vigilia della morte avvenuta il 1 giugno 1911.

È la destinataria delle lettere 41, 45, 54, 82, 85, 99, 104, 109, 123, 130, 131, 134, 154, 158, 159, 161, 162, 172, 176, 196, 216, 253, 279, 349, 375, 383, 388, 401, 409, 455, 457, 476, 488, 509, 511, 516, 517, 519, 520.

Suor BRIGIDA - VERDERIO ORSOLA:

nata a Trecella (MI) il 18 maggio 1878, entrò in congregazione nel novembre del 1900. Trascorse la sua vita a servizio dei ricoverati sia ai «Cappuccini» a Rivolta sia a Castelverde. Morì il 19 ottobre 1963.

È la destinataria della lettera 464.

Suor CANDIDA - MAINARDI COSTANZA:

nata a Rivolta d'Adda l'1 aprile 1887, entra in congregazione nel 1906 e veste l'abito religioso nel 1908. Esercitò con amore la sua missione tra i piccoli della Scuola Materna a Cavenago Brianza, Bregnano e Vergo. Morì nel 1952.

È la destinataria della lettera 558.

Suor CATERINA - BRIGNOLI PAOLINA:

nata a Caravaggio (BG) il 14 aprile 1875, entra in religione nel 1900; dopo due anni veste l'abito religioso. Trascorse parte della sua vita religiosa a servizio dei piccoli e fu Superiora all'asilo di Locate Triulzi. Morì nel 1957.

È la destinataria delle lettere 243, 276, 283, 449.

Madre CATERINA - DOLCI ELISA:

nata a Bergamo il 5 novembre 1842, entra in congregazione nel 1885. Fu Superiora della casa di Borgo S. Caterina, in Bergamo e condivise col Fondatore le ansie e le angosce del terribile periodo del fallimento. Fu suor Caterina Dolci che difese Padre Spinelli durante il processo a Bergamo e con la sua schietta fermezza riuscì a far trionfare la verità e a far assolvere il Padre dall'accusa di truffa. Seguì il P. Fondatore a Rivolta, fu Superiora a Lenno fino al 1892, quando venne eletta Superiora generale delle Suore Adoratrici. Il Fondatore stesso la definisce «anima generosamente virtuosa».



Nell'A.G.S.A.<sup>1</sup> rimane un quaderno scritto, probabilmente da Madre Anna, che traccia il profilo di Madre Caterina. Ecco alcuni stralci:

«Conobbi questa benedetta anima fin da secolare: era la benedizione della sua borgata. Il parroco della parrocchia a cui apparteneva faceva un grande assegnamento su di lei e non vi era opera di carità o di bene a cui la Dolci non mettesse mano; anzi ne era sempre come l'anima, massime quando si trattava di ammalati poveri, di anime traviate...

[ ... ] La sua carità trovava sempre tutte le vie... Di salute delicata non si risparmiava in nessun modo.

Le venne anticipata la vestizione, perché si era fatta suora in età matura e mandata subito a lavorare ancora nell'oratorio di Borgo S. Caterina, ove fu sempre l'anima di tutto... [ ... ] Era proprio la mamma che aveva una parola e un sorriso per tutte... [ ... ] Suor Caterina passò nell'istituto gli anni di esso più burrascosi e anch'ella, al pari di tutte le altre, dovette sottostare a privazioni, tribolazioni d'ogni maniera. Ella però non si smarrì mai, anzi, era sempre lei che faceva coraggio a tutte e con la sua angelica semplicità, faceta ed umoristica a un tempo, sapeva mantenere l'animo sereno anche sotto il torchio dei più ineffabili dolori...

Teneva fronte a tutte le difficoltà, animando le sue figlie con l'esempio della confidenza in Dio e dello spirito di sacrificio che in quei momenti ci voleva fino all'eroismo». Morì il 7 febbraio 1904.

È la destinataria delle lettere 5, 10, 24, 111, 112, 117, 138, 139, 144, 146, 175, 177-184, 188, 189, 191, 198, 199, 201, 203, 205-208, 222, 233, 235, 242.

Suor CELESTINA - TOGNI MARCELLINA:

nata a Paladina (BG) il 13 novembre 1871, entrò in congregazione nel 1899 e vesti l'abito religioso l'anno successivo. Rimase presso la signora Strazza, come infermiera fino alla morte della medesima, poi prestò il suo servizio nell'infermeria di «Santa Maria» e al Ricovero «Cappuccini». Morì il 6 ottobre 1958.

È la destinataria delle lettere 352, 355, 398.

Suor CHIARA - RAMPOLDI TERESA:

nata a Guanzate (CO) il 14 luglio 1873, entra in congregazione nel 1894 e l'anno seguente veste l'abito religioso. Fu Superiora per alcuni anni a Olcio (CO). Morì nel 1921.

È la destinataria della lettera 377.

Madre CLOTILDE - MORANI ROSA:

nata a Robecco Naviglio (MI) il 6 luglio 1885, entra in congregazione il 3 dicembre 1906 e veste l'abito religioso il 3 febbraio 1908. Donna saggia e umile, fu molto apprezzata dalle sorelle. Nel 1935 fu eletta Vicaria generale e dal 1941 al 1947 Superiora generale. Devotissima della Madonna, morì dopo i Primi Vesperi dell'Immacolata, la sera del 7 dicembre 1963.

È la destinataria della lettera 561.

Suor COSTANTINA - PERDOMINI VIRGINIA:

nata a Casalmaggiore (CR) il 25 marzo 1882, entra in congregazione nel 1904 e veste l'abito religioso l'anno successivo. Già prima di entrare in religione svolgeva il ruolo di insegnante nella scuola di Lenno; anche da Religiosa fu responsabile ed abile educatrice in quella filiale. Morì nell'infermeria di «Santa Maria» il 13 dicembre 1916.

È la destinataria della lettera 448.

Suor COSTANZA - BIANCHI SANTINA:

nata a Covo (BG) il 14 luglio 1859, entra in congregazione a Bergamo nel febbraio 1887; riman- data in famiglia dopo il dissesto finanziario, rientra a Rivolta nel 1892. Morì a Rivolta nel 1948.

È la destinataria delle lettere 135 e 378.

---

<sup>1</sup> Vedi abbreviazioni.

**Suor CROCIFISSA - NOVALI VINCENZA:**

Era nata a Rivolta d'Adda il 3 maggio 1841 da una famiglia di contadini. Verso il 1880 andò a servizio presso il buon sacerdote bergamasco don Faustino Eustocchio, cappellano di Casa Celesia in Rivolta. Quest'ultimo, lasciata la nobile casa, si stabilì a Bergamo. Siccome ogni giorno celebrava la S. Messa in S. Rocco, dove il Fondatore esercitava il suo ministero, anche la Novali ebbe modo di conoscere il Padre che si distingueva per fervore eucaristico. Chiese a lui di far parte della nuova famiglia religiosa; il 15 dicembre 1882 entrò nell'istituto, il 24 settembre 1885 vestì l'abito religioso e assunse il nome di suor Crocifissa. Fu la prima Superiora della Casa di Rivolta d'Adda; nell'ottobre 1886 andò ad aprire quella di Lenno. Dopo il dissesto finanziario rimase con il Fondatore. Morì a Rivolta d'Adda il 24 gennaio 1911.

È la destinataria delle lettere 100.

**Suor DIONIGIA - MONDONICO ADELE:**

nata a Rivolta d'Adda il 26 aprile 1876, entra in religione nel 1897 e dopo due anni veste l'abito religioso. Svolse con scrupoloso impegno la sua missione di educatrice nella Scuola Materna di Veduggio. Nel 1912 fu eletta Superiora a Vignate e continuò ad essere responsabile di Comunità nelle filiali di Cassano e Lenno fino al 1935. Morì a Rivolta d'Adda nel 1937.

È la destinataria delle lettere 478 e 498.

**Suor ELENA - VIMERCATI MARIA:**

nata a Pessano (MI) il 12 settembre 1877, entra in congregazione nel 1899 e l'anno seguente veste l'abito religioso. Umile, semplice e pia compì con dedizione il suo ufficio di cucciniera sempre serena, anche quando il lavoro era assillante. Morì a Rivolta d'Adda il 17 maggio 1949.

È la destinataria delle lettere 190 e 202.

**Suor EMERENZIANA - INVERNIZZI GIUSEPPA:**

nata a Misano (BG) il 13 febbraio 1870, entrò in congregazione nel 1904 e dopo due anni vestì l'abito religioso. Aprì l'Asilo Infantile e l'Oratorio a Lentate Verbanò nel 1910, dove svolse il ruolo di Superiora. Fu poi mandata, come Superiora all'Asilo di Brinzio dove rimase fino al 1928. Lasciò un vivo ricordo tra la popolazione per la ricchezza del suo cuore attento, aperto e vigile verso i bambini e la gioventù. Trascorse un breve periodo a Lenno, poi venne a Casa Madre; qui prestò il suo servizio di portinaia fino all'epoca della morte avvenuta l'11 novembre 1950.

È la destinataria della lettera 510.

**Suor EMILIA - VALCARENGHI BARBARA:**

nata a Soresina (CR) il 15 marzo 1856, entra in congregazione nel 1885. Rimandata in famiglia dopo il dissesto finanziario, rientra a Rivolta il 6 ottobre 1890. Nel 1892 veste l'abito religioso. Fu Superiora a Erno (CO) e per lungo tempo Superiora a Cernusco Lombardone presso l'«Opera Borzzi». Morì a Rivolta il 6 settembre 1932.

È la destinataria delle lettere 94, 136, 163, 213, 280, 538, 560.

**Suor EUFROSINA - CENTURELLI ROMILDE:**

nata a Terno d'Isola (BG) il 1 gennaio 1848, entra in congregazione il 1 marzo 1898; data l'età veste l'abito religioso lo stesso anno. Fu Superiora a Romanengo (CR). Nel febbraio del 1913 fu colpita da grave infermità. Ella accettò con fede e rassegnazione la sua malattia e visse a Casa Madre, fino alla morte avvenuta il 15 luglio 1932.

È la destinataria delle lettere 47, 121, 128, 165, 225, 244, 256, 259.

**Suor FILIPPINA - BASSI ORSOLA TERESA:**

nata a San Gervasio d'Adda (BG) il 28 marzo 1876, entra in religione nel 1895 e l'anno successivo veste l'abito religioso. P nominata spesse volte nelle lettere del Fondatore, poiché, da testimonianze orali, si sa che la suora assisteva il Fondatore, quando questi non poteva muoversi per motivi

di salute. Morì a Rivolta d'Adda il 28 novembre 1920.

Madre FILOMENA - VITALI MARGHERITA:

nata a San Gervasio d'Adda (BG) il 19 novembre 1873, riceve dal Fondatore la risposta positiva per la sua entrata in religione che avvenne il 6 dicembre 1893. La lettera a lei indirizzata nell'ottobre dello stesso anno evidenzia come fosse attesa a Casa Madre. Il Fondatore stesso la caratterizza in ben due lettere: «... davvero che le rupi sono destinate a dare acque dolci e salubri» (29 luglio 1903) «... stavolta anche il macigno ha dato un'acqua dolce» (4 agosto 1904). Da ciò si deduce il carattere quasi «burbero», ma capace di donare fraternità e stima. Esigente con se stessa, lo era anche con gli altri: sulla strada della sequela di Cristo non ci sono indugi. La spiritualità dell'«age contra», tipica del momento in cui visse, l'aveva fortemente presa e all'insegna di questo motto trascorse pure gli anni in cui Dio la volle a guida della congregazione. Eletta Consigliera generale nel 1910, nel 1923 è Superiora generale; venne rieletta nei Capitoli del 1929, del 1935 e del 1941. Dal 1941 al 1947 fu Vicaria generale e dal 1947 al 1953 ancora Superiora generale. Morì a Rivolta d'Adda il 30 gennaio 1958.

È la destinataria delle lettere 3, 9, 209, 272, 487.

Suor FRANCESCA - NATALI INNOCENTE:

nata a Bergamo il 5 settembre 1855, entra in congregazione il 16 luglio 1885; l'anno successivo veste l'abito religioso. Suor Francesca ha condiviso fino in fondo il travaglio del fallimento e con Suor Caterina Dolci e Suor Gesuina Rama fu testimone al Processo di Bergamo. Rimase col Fondatore che molto amava e stimava e dal quale era assai apprezzata, tanto che egli le affidò posti di responsabilità fin dai primi anni di vita dell'istituto. Fu infatti Consigliera generale, mansione che occupò fino al 6 marzo 1910, data della sua morte. Il Fondatore parla infatti già di lei in una lettera del 1892 come persona che ha fatto visita a una comunità su mandato dei Superiori. Nella chiusa di parecchie lettere il Fondatore unisce i saluti di suor Francesca, che doveva «fungere» da economo, come si deduce dagli stessi scritti. Da un brano di lettera da lei scritta al Padre si sente quale fiducia ella poneva nella guida spirituale di lui e come sentisse il bisogno della sua paternità:

«...Io confido che coll'aiuto di Dio e mercè la di lei opera energica e caritatevole, verranno a poco a poco levate in me anche quelle poco edificanti esterioresità, che pur le recano sì gran pena. Ritorni severo, ma Padre con noi, e ci dica chiaro tutti i torti; se occorre adoperi la verga, che non ci lagneremo, purché ci mostri un viso aperto, né ci nasconda più nulla di quello che lo affligge...».

È la destinataria delle lettere 110, 116, 118, 119, 140-143, 145, 185, 187, 192, 193, 223, 224, 234, 236-241, 247, 249, 251, 267, 268, 270, 271, 274, 293, 307, 309, 315, 338, 339, 357, 361, 364-366, 431, 434, 436, 440, 441, 445, 486.

Suor FRANCESCHINA - DOMENICHETTI SERAFINA:

nata a Milano il 30 maggio 1875, entra in congregazione nel 1901 e veste l'abito religioso il seguente anno. Svolse il ruolo di Superiora nella Filiale di Vergo e dedicò con delicata attenzione le sue cure ai piccoli della Scuola Materna e alla gioventù. Morì il 10 maggio 1956.

È la destinataria delle lettere 275, 317, 319, 341, 342, 346, 347.

Suor GESUINA - RAMA FRANCESCA:

nata a Lurano (BG) il 12 febbraio 1866, entrò in congregazione nel 1885; vestì l'abito religioso il 29 giugno 1889. Dagli scritti della suora al Fondatore risulta essere stata la prima Superiora all'apertura della casa di Appiano Gentile il 12 gennaio 1891; Superiora della filiale di Lenno dal 1892 fino alla nomina di Economa generale, avvenuta nel 1923. Raggiunge la casa del Padre il 27 maggio 1943. Si caratterizzò per buon senso, cordialità e saggezza, poiché spesso il Fondatore le affidava compiti abbastanza delicati che esigevano equilibrio e senso di responsabilità.

«Gesuina tiene nelle mani un registrone e sembra Matatia che detta legge e non lascia sfuggire alla nota un pelo di palanca... ha bisogno di curare la furbizia, ma è schietta, affettuosa, anzi, generosa».

Così la definisce il Fondatore nella lettera a Madre Caterina Dolci il 12 luglio 1903. Parecchie sono le lettere indirizzate alla suora che anticipano e denotano anche il suo futuro ruolo in Congregazione: il senso del risparmio le era certamente innato. Il Fondatore usa con lei accenti paterni: ciò significa che fiducia e confidenza erano profonde.

È la destinataria delle lettere 2, 22, 31, 32, 34, 37, 40, 43, 46, 55, 58, 59, 64, 67, 70, 78, 97, 103, 156, 194, 210, 214, 227, 277, 281, 297, 382, 387, 399, 410, 415, 416, 454, 491, 537, 563, 566, 573, 582.

Suor GIOACHINA - MARCELLINA CLAVENNA: nata a Cesano Boscone (MI) il 24 marzo 1872, entra in religione nel 1895 e veste l'abito religioso nel 1897. Fu prima Superiora a Lezzeno, poi mandata ad aprire la Scuola Materna a Duomo di Rovato. Morì il 18 febbraio 1932.

È la destinataria delle lettere 328, 565, 577.

Suor GIULIA - NOGARA MARIA: nata a Bellano (CO) il 10 settembre 1881, entra in congregazione il 20 agosto 1906; l'anno seguente veste l'abito religioso. Donna di grande saggezza e generosità, ricoprì la carica di Superiora in diverse case dell'istituto. Nel 1947 aprì la casa di Udine, presso l'arcivescovado, assistendo il fratello, mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di quella città e vi rimase fino alla morte di lui, avvenuta nel 1955. Nel 1959 anch'ella raggiunse la casa del Padre.

A lei sono indirizzate le lettere 451, 462, 471, 495, 507, 515, 523, 526, 527, 530, 531, 540.

Suor GIUSEPPINA - MASSARI LUIGIA:

nata a Cernusco Lombardone (CO) il 17 gennaio 1865, entra in congregazione nel 1889. Fu Superiora a Trecella (MI) dove, per la munificenza del Marchese Resta Pallavicino, si erano aperte prima l'Asilo infantile, poi il Ricovero. Di lì passò a Cremona dove si prese cura delle fanciulle abbandonate nella casa chiamata Derelitte; poi a Rivolta al Ricovero «Cappuccini». Morì il 3 febbraio 1946.

È la destinataria delle lettere 87 e 98.

Suor GIUSEPPINA - VIGANÒ ROSA:

nata a Villa Raverio (MI) il 29 marzo 1883, entra in congregazione il 9 aprile 1906 e veste l'abito religioso l'anno seguente. Fu assegnata ben presto in aiuto alla Segretaria di allora, suor Francesca Natali e alla Madre generale. Il Fondatore, in alcune sue lettere, si mostra preoccupato per la sua salute delicata. Ripresasi, fu eletta Segretaria generale nel 1923, incarico che ricoprì fino al 1953. Si adoperò molto, con suor Antonietta Crippa, a raccogliere e ordinare documenti per il Processo Informativo e Apostolico di Padre Spinelli. Morì il 29 marzo 1967.

È la destinataria delle lettere 329, 331, 485, 508.

Suor IDELFONSA - BOTTA GIUSEPPINA:

nata a Lenno (CO) l'11 settembre 1868, entra in congregazione nel 1899 e veste l'abito religioso l'anno successivo. Fu Superiora a Cremona «Casa del Clero» - Vassena (CO) Gussola (CR) e a Cascine S. Pietro. Alla morte del Padre era Superiora a Cappella Picenardi. In una lettera alla Madre esprime con molta intensità il dolore provato per la dipartita del Fondatore e la certezza che il Paradiso sarà stata l'immediata dimora del Padre, perché nessuno lo meritava più di lui. Morì il 25 agosto 1944.

È la destinataria delle lettere 44, 50, 57, 61, 69, 93, 218, 228, 245, 350, 569.

Suor IGNAZIA - LODETTI ROSA: nata ad Albegno (BG) nel 1851, entra in religione a Bergamo nel 1885. Rimandata dopo il fallimento, rientra a Rivolta d'Adda nel 1891. Svolse la sua delicata missione di infermiera a domicilio per lungo tempo. Morì il 28 agosto 1917.

È la destinataria della lettera 92.

Suor IMELDE - MINORETTI LUIGIA:

nata a Rivolta d'Adda il 16 ottobre 1871, entra in congregazione nel 1891 e veste l'abito religioso nel 1893. Insegnante di Scuola Materna, dedicò la sua attività a favore dei piccoli, dei giovani nelle varie parrocchie, in particolare in quella di Vassena dove svolse anche il ruolo di Superiora. Morì il 29 aprile 1919.

È la destinataria delle lettere 157, 170, 221, 489.

Suor LODOVICA - ROGANTINI MARIANNA:

nata a Savegno (Val Chiavenna - CO) il 2 agosto 1862, entra in congregazione il 20 settembre 1894. Viene mandata nel 1901 ad aprire la Casa di Premana (CO), dove rimane fino alla morte avvenuta il 23 luglio 1913.

A lei sono indirizzate le lettere 29, 52, 56, 81, 107, 127, 151, 171, 381, 395, 447.

Suor LUIGIA - TESTI ESTER:

nata a Uboldo (VA) il 13 agosto 1853, entra in congregazione nel 1894 e veste l'abito religioso l'anno seguente. Svolge la sua attività di educatrice nell'Asilo di Inzago, dove rimane come Superiora dal 1907 al 1928. Morì il 19 gennaio 1934.

È destinataria delle lettere 76, 102, 288, 326, 417, 513 518, 521, 544, 546, 548, 562, 564.

Suor LUIGINA - ROSSI LETIZIA:

nata a Bergamo l'11 luglio 1853 entra in congregazione nel 1885. Fu suor Luigina Rossi, Superiora della Casa di Rivolta d'Adda, che accolse il Padre la sera del 4 marzo 1889 e con le suore della Comunità decise di condividere con lui fatiche e disagi pur di dare continuità alla congregazione delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento. Fu la prima Vicaria dell'istituto, carica che ricoprì dal 1892 al 1913. Dopo quindici anni di infermità, accettata e vissuta con amore, raggiunse la Casa del Padre il 4 novembre 1929.

Cfr. lettera 2 (a).

Suor MADDALENA - PASTA GIUSEPPINA:

nata a Bergamo il 21 aprile 1866, entrò in congregazione, il 28 gennaio 1885. Vestì l'abito religioso il 29 ottobre 1886 e assunse il nome di suor Maddalena. Emise i voti temporanei il 10 settembre 1893. Figura di spicco dell'istituto, compare già nelle prime lettere del Fondatore. Ha vissuto certamente in prima persona i dolori del Fondatore cui è stata profondamente vicina in una intensa comunione di anime. A lei il Padre indirizza una lettera particolarmente significativa in cui così si esprime:

«Il mio e il tuo animo sono due raggi di un medesimo fuoco, due rigagnoli dello stesso fonte, perciò l'omogeneità del sentire ci fa capaci di comprenderci e quindi di dividere gioie e pene ... ».

Ancora il Fondatore la definisce di animo sensibilissimo e carattere delicato, ma al tempo stesso di spiritualità virile, capace di sopportare grandi dolori e di offrire generosamente il perdono. Così, l'immagine funebre la presenta:

« ... primizia della Congregazione delle Suore Adoratrici, per otto lustri Maestra delle Novizie, per un sessennio (dal 1929 al 1935) Vicaria generale, visse gli ultimi anni tra ineffabili, misteriose sofferenze in una totale immolazione, lasciando esempio di religiose virtù. Anima di artista, di asceta, di apostolo seppe penetrare gli animi, lenire tanti dolori, asciugare tante lacrime, riavvicinare tanti cuori, soccorrere tante miserie, portare ovunque la Carità di Cristo».

Morì a Rivolta d'Adda il 12 ottobre 1939.

A lei sono indirizzate le lettere 1, 42, 84, 435, 503, 525.

Suor METILDE - GALBARIGGI ROMILDE:

nata a Bergamo il 18 agosto 1870, entra in congregazione il 10 novembre 1886 e veste l'abito religioso nel 1888. Dopo il fallimento venne a Rivolta e rimase con il Fondatore. Conseguì il diploma di Maestra d'Asilo, insegnò per sei anni ad Appiano Gentile con «Lodevole assiduità, intelli-

genza di metodo e soddisfazione comune», poi, per altri sette anni a Torre Picenardi, a Zelbio per altri dieci anni. Concluse la sua attività di educatrice a Sirone Brianza, dove rimase per ben quattordici anni. Morì il 23 agosto 1936.

È destinataria della lettera 541.

Suor ORSOLA - PEDRALI CANDIDA:

nata a Ossanesga (BG) il 31 marzo 1881, entrò in religione nel 1907 e vestì l'abito religioso l'anno seguente. Prestò lodevole servizio di educatrice presso gli Asili di Brinzio, Lezzeno e Trecella, dove fu Superiora. Continuò il suo incarico di Superiora a Castagnino, ora Castelverde e a S. Paolo d'Argon (BG). Il Padre, comunicandole la notizia della morte della sorella suor Assunta, la invitò a seguirne gli esempi. Morì il 16 ottobre 1950.

A lei è indirizzata la lettera 580.

Suor PAOLINA - STREPPAROLA ANGELA:

nata a Rivolta d'Adda (CR) il 19 Marzo 1868, entrò in congregazione il 28 ottobre 1891 e vestì l'abito religioso nel 1895. Nel 1905 fu mandata a Cappella Picenardi dove lavorò per alcuni anni nell'Asilo e in parrocchia, poi fu trasferita a Rivolta dove rimase fino alla morte avvenuta il 22 marzo 1931.

A lei sono indirizzate le lettere 91, 105, 108, 125, 148, 153, 168, 173, 197, 212, 289.

Suor ROSAILINDA - CERIANI ELISABETTA:

nata a Uboldo (MI) il 23 marzo 1858, entrò in congregazione il 14 febbraio 1894 e vestì l'abito religioso l'anno seguente. Fu dapprima a Inzago quale maestra nel Collegio, lasciato dalle Suore Domenicane, fino al 1899. Continuò la sua attività di educatrice a Maccagno, Casatisma e Griante. Morì il 28 settembre 1931.

A lei sono indirizzate le lettere 60, 75, 114, 137, 327, 496.

Suor SALESIA - NAVA GINEVRA:

nata a Cremona il 2 marzo 1871, entrò in congregazione nel 1897. Dal novembre 1889 al 1894 aveva insegnato nella scuola pubblica di Rivolta d'Adda. Entrata in congregazione continuò la sua missione di educatrice a Cassano d'Adda, guadagnandosi la stima e la benevolenza della popolazione; fu poi a Olcino dall'anno 1906 al 1910; di lì passò a Casatisma, Arzago d'Adda, Cernusco e Vignola. Morì nel 1946.

È la destinataria delle lettere 27, 149, 248.

Suor SAVERIA - DONESANA PALMA:

nata a Rivolta d'Adda il 5 gennaio 1877; entrò in congregazione nel 1898 e vestì l'abito religioso l'anno successivo. Esercì la missione di infermiera in diverse Case: fu Superiora al Ricovero di Antegnate, poi all'Ospedale «S. Camillo» di Milano e a quello di Tradate. Passò poi come Superiora alla Casa Artigianelli di Milano e infine al Patronato S. Vincenzo di Bergamo. Morì nel 1952. A lei è indirizzata la lettera 494.

Suor SEVERINA - PICCINELLI LUIGIA:

nata ad Appiano Gentile (CO) il 5 novembre 1880, entrò in religione nel 1901 e vestì l'abito religioso lo stesso anno. Fu mandata ad aprire l'Asilo infantile di Tavernerio nel 1904 dove svolse la sua missione di educatrice con molta abilità e generale soddisfazione, lasciando un ottimo ricordo della sua bontà. Lasciò Tavernerio poco prima della morte avvenuta nel 1913.

È la destinataria delle lettere 477 e 529.

Suor STEFANINA - VILLA LUIGIA:

nata ad Appiano Gentile (CO) il 18 maggio 1875, entrò in congregazione nel 1896 e vestì l'abito religioso due anni dopo. Esercì la missione di educatrice e fu Superiora e direttrice di Asilo, con

intelligenza e amore, ad Albate, Villa Raverio, Misano. Morì il 26 aprile 1949.

È destinataria delle lettere 36, 73, 77, 96, 135, 195, 215, 231, 282, 285, 348.

Suor TARCISIA - LURASCHI TERESA:

nata ad Appiano Gentile (CO) il 19 marzo 1875, entra in religione nel 1894. Lavorò attivamente negli Asili e in campo pastorale; fu Superiora a Nigoline, Albate, Cavenago. Aveva una particolare inclinazione per gli ammalati e conosceva un segreto rimedio, che preparava lei stessa, molto efficace per guarire la sciatica. Morì il 2 aprile 1954.

È destinataria delle lettere 51, 83, 95, 344, 555.

Suor TERESA - NEGRONI MARIA:

nata a Rivolta d'Adda il 15 giugno 1871, entrò in congregazione nel 1893; vestì l'abito religioso nel gennaio del 1895. Rimase per tutta la vita in Casa Madre, addetta alla confezione dei paramenti sacri, dapprima come abile ricamatrice, poi come direttrice del laboratorio. Fu una suora esemplare che le sorelle amarono e ammirarono. Morì il 19 marzo 1938.

A lei è indirizzata la lettera 354.

Suor TERESINA - CASARTELLI MARIA:

nata a Tavernerio (CO) il 28 settembre 1885, entrò in congregazione nel 1907 e vestì l'abito religioso l'anno seguente. Dedicò la sua attività ai bambini negli Asili di Agliate, Pozzo Baronzio, Caselle Lurani, Pessina Cremonese, Corte De' Frati, Castellazzo (RE). Tornata a Rivolta, sostò nella Infermeria «Santa Maria», preparandosi all'incontro con il Padre, avvenuto il 22 maggio 1960.

È la destinataria delle lettere 579, 581, 584.

Suor TOMASINA - CONFALONIERI PIA MARIA:

nata a Arcore (MI) il 17 maggio 1878, entrò in religione nel 1898 e l'anno successivo vestì l'abito religioso. Fu Superiora a Mandello fino al 1910, quando fu trasferita, come Superiora, alla Casa Famiglia di Modena, aperta in quell'anno per invito della marchesa Camilla Campori Stanga. Durante la prima guerra mondiale fu Superiora all'Ospedale militare Bassini di Milano, dove seppe conquistarsi la stima e l'ammirazione degli Ufficiali medici e dei soldati. Tornata a Rivolta, fu a lungo Superiora del Ricovero «Cappuccini». Morì il 6 luglio 1955.

È destinataria delle lettere 65, 71, 74, 89, 106, 152, 166, 167, 174, 211, 217, 229, 254, 330, 380, 412, 512.

Suor VINCENZA - LEONI PAOLINA:

nata a Isola (CO) Pl 1 luglio 1861, entrò in congregazione nel 1893. Sostituì suor Bernardina Carminati, dopo la sua morte avvenuta nel 1911, come Superiora dell'Ospedaletto S. Giuseppe di Gravedona. Vi rimase fino alla morte, avvenuta nel 1919.

A lei sono indirizzate le lettere 545 e 572.

Suor VINCENZINA - GUZZETTI SEVERINA:

nata ad Appiano Gentile, (CO) nel 1876, entra in congregazione nel 1898; l'anno seguente vestì l'abito religioso. Dedicò le sue energie ai piccoli dell'Asilo, alle bambine e alle giovani delle parrocchie. Fu Superiora a Civiglio San Tomaso, Cavenago e Trecella. Era la sorella di suor Carla, la sagrestana di Casa Madre. Morì nel 1934.

È la destinataria delle lettere 450, 465, 532, 552, 567, 570, 576.

Suor VIRGINIA - PIZZI EMILIA:

nata a Cremona il 7 ottobre 1872, entrò in religione il 26 marzo 1894; l'anno successivo vestì l'abito religioso. Mandata a Premana nel 1901, sostituì, come Superiora suor Lodovica Rogantini, morta nel 1913; dedicò tutta la sua vita all'insegnamento nella scuola elementare di quel paese. Morì nel 1953.

A lei è indirizzata la lettera 80.

Suor VITTORIA - AUGUADRO ANGELA:

nata ad Albate (CO) il 2 ottobre 1880, entrò in congregazione nel 1901 e vestì l'abito religioso nel 1903. Maestra d'Asilo, dedicò le sue energie ai piccoli a Vergo Zoccorino, Lierna, e, come Superiora, a Trecella. Morì il 2 maggio 1954.

È destinataria delle lettere 397 e 421.



## INDICE DEI NOMI

### SUORE

Adelaide Barzagli, Rb.  
Adele Vignati, 426  
Adelina Maspero, 561  
Addolorata Vitali, 267  
Adeodata Lulli, 5  
Agape Schiepati, 233  
Agata Colombo, 296  
Agostina Giudici, 181  
Alberta Borgogna, 177  
Albertina Brusamolino, Rb.  
Alessandra Pozzoli, 448  
Alessandrina Viviani, 334  
Alessia Dominiononi, 35  
Alfonsina Zenoni, 30  
Alice Regazzoni, 145  
Alina Bellini, R.b.  
Alffia Belgeri, R.b.  
Alvisa De Marchi, 414  
Ambrogia Vergani, 418  
Ambrogina Albini, R.b.  
Amedea Malinverno, 451  
Andreina Mandelli, R.b.  
Angela Baruffaldi, 264  
Angela Ferrari, R.b.  
Angela Legramandi, 141  
Angelica Bergamini, R.b.  
Angelina Ceruti, R.b.  
Anna Vaghi, 23  
Anna Maria Pirotta, R.b.  
Anna Maria Sartorio, 367  
Annunciata Bedini, 37  
Anselma Locatelli, R.b.  
Antonietta Crippa, R.b.  
Antonietta Perdomini, 32  
Appollonia Clerici, 133  
Arsenia Sessantini, R.b.  
Assunta Pedrali, 580  
Aurelia Agostoni, 445  
Bambina Auguadro, 228  
Basilina Frigerio, 480  
Basilina Ronchetti, 326  
Battistina Lodetti, R.b.  
Beatrice Decio De Bonis, 299  
Beatrice Cazzaniga, R.b.  
Benedetta Minuti, 133  
Bcnvenuta Pozzi, 297  
Bernardina Carminati, R.b.  
Bemardina Tavecchio, 553  
Bonaventura Rigola, 157  
Brigida Gremizzi, 429  
Brigida Verderio, R.b.  
Callista Gerosa, 396  
Camilla Paganelli, 396  
Candida Camagni, 255  
Candida Mainardi, R.b.  
Carla Guzzetti, 465  
Carmelina Mombelli, 312  
Carolina Negretti, 550  
Caterina Brignoli, Rb.  
Caterina Dolci, R.b.  
Caterina Gilardoni, 220  
Cecilia Villa, 222  
Celeste Negri, 117  
Celestina Togni, R.b.  
Celsa Soggetti, 343  
Cherubina Borgonovo, 507  
Chiara Rampoldi, R.b.  
Cipriana Campagnoli, 72  
Cirilla Pasino, 487  
Claudia Legramandi, 141  
Clelia Ceppi, 308  
Clelia Pelanda, 322  
Clementina Rossetti, 2b  
Cleofe Frigerio, 480  
Clotilde Bernasconi, 72  
Clotilde Forcella, 22  
Clotilde Morani, R.b.  
Concetta Bordoli, 70  
Cornelia Schiepati, 350  
Costantina Perdomini, R.b.  
Costanza Bianchi, R.b.  
Crescenzina Carini, 37  
Cristina Bernasconi, 72  
Crocifissa Novali, R.b.  
Daniela Viscardi, 473  
Delfina Leoni, 232  
Dionigia Mondonico, Rb.  
Domenica Ceresoli, 312  
Domenica Picozzi, 116  
Domitilla Fossi, 473  
Dorotea Biffi, 507  
Dositea Cavalli, 279  
Efrem Gregorio, 335  
Egidia Nozza, 394  
Elena Vimercati, Rb.  
Elisa Mazzola, 350

Elisabetta Mostosi, 376  
Emanuela Molteni, 529  
Emerenziana Invernizzi, R.b.  
Emidia Bergamonti, 528  
Emilia Valcarenghi, R.b.  
Enrica Bianceschi, 278  
Erminia Zuccoli, 278  
Ester Garau, 175  
Ester Sacchi, 278  
Eufemia Cerfoglio, 314  
Eufrosina Centurelli, R.b.  
Eurosia Mapelli, 382  
Eustocchia Gilardoni, 220  
Faustina Luraschi, 72  
Fede Passoni, 45  
Fedele Metri, 251  
Felicita Cremascoli, 30  
Filippina Bassi, R.b.  
Filomena Vitali, R.b.  
Fortunata (Adele) Galli, 146  
Francesca Natali, R.b.  
Franceschina Domenichetti, R.b.  
Gabriella Solcia, 198  
Gaetana Sottocornola, 30  
Gaetanina Ravanelli, 358  
Genoveffa Cremonesi, 120  
Germana Mombelli, 247  
Geroloma Ballerini, 215  
Gerolama Gusmeroli, 254  
Gertrude Taborelli, 30  
Gesuina Rama, R.b.  
Giacomina Bianchi, 46  
Gioachina Clavenna, R.b.  
Giovanna Rossi, 496  
Giuditta Barlassinai, 499  
Giulia Nogara, Rb.  
Giuliana Leggiadri, 14  
Giulietta Brachetti, 25  
Giuseppina Clerici, 35  
Giuseppina Luraschi, 72  
Giuseppina Massari, Rb.  
Giuseppina Viganò, R.b.  
Grata Maffioletti, 243  
Gregorina Gironi, 359  
Guglielmina Borghi, 61  
Gusmina Clivio, 83  
Idelfonsa Botta, R.b.  
Ignazia Lodetti, R.b.  
Imelde Minoretti, R.b.  
Innocente Belloni, 434  
Irene Colombo, 328  
Leandrina Negretti, 550  
Leonilde Milesi, 377  
Letizia Ceresoli, 312  
Letizia Piacentini, 43  
Lina Damiani, 468  
Livia Rossari, 251  
Lodovica Rogantini, R.b.  
Lodovica Spiga, 32  
Lorenzina Moretti, 30  
Lucia Cazzaniga, 110  
Lucia Soggetti, 343  
Luigia Testi, R.b.  
Luigina Rossi, R.b.  
Luisina Colciago, 579  
Lucrezia Auguadro, 228  
Maddalena Barelli, 135  
Maddalena Pasta, R.b.  
Maddalena Perego, 341  
Mansueta Menegatti, 451  
Marcellina Cervini, 128  
Margherita Biasini, 49  
Margherita Crippa, 365  
Margherita Valsecchi, 49  
Maria Clivio, 83  
Maria Giupponi, 544  
Maria Merletti, 376  
Maria Pelizzoni (Lisetta), 26  
Marianna Leoni, 45  
Marina Bianceschi, 278  
Maria Stella Sironi, 341  
Marta Clerici, 234  
Massimina Borghi, 61  
Melania Aliverti, 252  
Mercede Giudici, 166  
Metilde Galbariggi, Rb.  
Natalina Invernizzi, 110  
Nazzarena Valtorta, 47  
Nicolina Rosti, 115  
On orata Fumagalli, 457  
Orsola Pedrali, Rb.  
Orsolina Negroni, 40  
Pancrazia Molteni, 320  
Paolina Strepparola, R.b.  
Pasqualina Agazzi, 195  
Pellegrina Moiser, 131  
Pia Goisis, 106  
Pierina Mandelli, 43  
Placida Sartorio, 367  
Raimonda Provasi, 391  
Rosa Annoni, 17  
Rosa Morandi, 3 10  
Rosa Volontè, 230  
Rosa Zuccoli, 278

Rosalinda Ceriani, R.b.  
Rosaria Ceppi, 308  
Rosina Giudici, 561  
Salesia Nava, R.b.  
Samuela Viganò, 438  
Santina Cefis, 279  
Saveria Donesana, R.b.  
Scolastica Roncalli, 222  
Sebastiana Luraschi, 374  
Serafina Rampoldi, 475  
Severina Piccinelli, R.b.  
Sofia Merletti, 376  
Stefana Gandola, 574  
Speranza Zanaboni, 296  
Stefanina Villa, R.b.  
Tarcisia Luraschi, R.b.  
Teresa Catenazzi, 216  
Teresa Cremonesi, 120  
Teresa Negroni, R.b.  
Teresina Casartelli, R.b.

Tomasina Confalonieri, R.b.  
Tranquilla Campagnoli, 72  
Valentina Catenazzi, 216  
Veronica Ronchetti, 451  
Veronica Villa, 43  
Vincenza Leoni, R.b.  
Vincenzina Guzzetti, R.b.  
Virginia Pizzi, Rb.  
Virginia Rosti, 115  
Vittoria Auguadro, R.b.  
Vittorina Fontana, 182  
Zita Clerici, 35

## SACERDOTI

Adamoli Luigi (Bellano), 504  
Aggio Giuseppe (Sala Comacina), 391  
Albertario Davide (Milano), 138  
Alfieri Lodovico (Vergo), 317  
Ambrosi Luigi (Zanengo), 180  
Andreani Severino (Scaria), 135  
Angelinetti Giuseppe (Dongo), 123  
Archi mons. Alfonso, Vescovo di Como, 333  
Bacchelli Luigi (Romanengo), 165  
Bandera Girolamo (Albignano), 260  
Baroni Giuseppe (Rivolta), 141  
Baserga Giovanni (Tavernerio), 288  
Bernabè Angelo (Gombito), 480  
Bernasconi Giuseppe (Civiglio - S. Tommaso), 446  
Bianchi Dante (Lezzeno), 328  
Bislenghi Giacomo (Cappella Picenardi), 148  
Bolzani Massimino (Albate), 37  
Bonacina Cesare (Rivolta), 10  
Bonacossa Cesare (Locate Triulzi), 243  
Boni Bono (Piadena), 549  
Bonomelli mons. Geremia, Vescovo di Cremona, 108  
Bosisio Aristide (Casirate), 187  
Cairolì Rinaldo (Lenno), 55  
Calza mons. Celso (Cremona), 2  
Canali Filippo (Appiano G.), 53  
Capitani Luigi (Pognana), 504  
Capra Pasquale (Cremona), 56  
Carpani Emilio (Cucciago), 61  
Cassera Pietro (Domaso), 457  
Castelli mons. Carlo, Vescovo di Fermo, 409  
Cauzzi Emilio (Scandolara), 140  
Cetti Innocente (Gravedona), 109  
Colombo Carlo (Veduggio), 478  
Colombo Ermenegildo (Erno), 352  
Colombo Luigi Primo (Agliate), 356  
Conti Enrico (Cernusco), 538  
Cornaggia Pietro (Colonno), 241  
Cremonesi Giuseppe (Brignano), 271  
Crosta Clino (Gravedona), 353  
Crosta Giuseppe (Olcio), 504  
Damiani Alessandro (Domaso), 457  
Denti Ambrogio (Incino - Erba), 324  
Desirelli mons. Agostino (Rivolta), 112  
Desirelli Giovanni (Cassano), 142  
Dettamanti Palmiro (Lurate Abbate), 72  
Eureti Eugenio (Rivolta), 462  
Fecchio Luigi (Gravedona), 41  
Fogari Vittorio (Mademo), 333  
Ferrari card. Andrea (Beato), 102  
Gardinali Pietro (Castelverde), 494

Gatti Giuseppe (Griante), 64  
Gervasoni Luigi (Trecella), 98  
Giacchetti Giuseppe (Appiano G.), 30  
Girotti Antonio (Lurate Abbate), 35  
Grandi Callisto (Como), 418  
Grassi mons. Pietro, Vescovo di Tortona, 327  
Guanella Luigi (Beato), 23  
Gusmini mons. Giorgio, Arcivescovo di Bologna, 304  
Lamberti Callisto (Lenno), 573  
Lanzoni Achille (Torre Picenardi), 122  
Lasio Carlo (Gravedona), 434  
Lattuada Antonio (Milano), 237  
Laure padre Bernardo (Lenno), 415  
Leoni Leone (Caravaggio), 563  
Lombardi mons. Emilio (Cremona), 451  
Longoni Riccardo (Borgo di Terzo), 436  
Lupi Antonio (Rivolta), 144  
Lussignoli Paolo (Nigoline), 555  
Mainestri mons. Giuseppe (Cremona), 2  
Malvini Virgilio (Zelbio), 452  
Mambretti Arialdo (Delebio), 551  
Mambretti Cesare (Tremezzo), 297  
Maraffio Cesare (Bellagio), 170  
Mascioni Giovanni (Brinzio), 51  
Mazzoleni Carlo (Romano Lombardo), 486  
Mazzucchelli Nazzaro (Maccagno), 66  
Merazzi Antonio (Gravedona), 109  
Miotti mons. Alfredo (Bellagio), 459  
Montevecchi Francesco (Como), 369  
Mornatti Bartolomeo (Germasino), 176  
Moroni Paolo (Rivolta), 141  
Nasoni mons. Angelo (Milano), 138  
Nogara Giuseppe, Arcivescovo di Udine, 451  
Nogara Luigi (Bellano), 426  
Nogara Roberto, Arcivescovo di Cosenza, 409  
Ossola Sarnuele (Lenno), 22  
Padovani Antonio, Vescovo Ausil. di Cremona, 206  
Pagani Isidoro (Appiano G.), 169  
Parietti Giosuè (Irizago), 100  
Passoni Giacomo (Inzago), 544  
Peduzzi Angelo (Cagno), 184  
Pelanda Gerolamo (Cremona), 227  
Perdomini Cesare (Pieve Delmona), 227  
Pezzoli Erminio (Venegono), 132  
Pietta Guglielmo (Casirate), 251  
Pirola Pietro (Peghera), 490  
Righelli Alessandro (Rivolta), 185  
Ronca Pietro (Vassena), 175  
Rossi Luigi (Lentate Verbano), 510  
Rozza mons. Cesare (Rivolta), 2  
Salmoiraghi Enrico (Inzago), 466  
Scudeletti Battista (Rivolta), 24

Sinelli Pietro (Cicognolo), 289  
Sirtori Luigi (Lenno), 43  
Soldi Giovanni (Longardore), 482  
Sommariva Francesco (Rivolta), 43  
Spainì Mirocleto (Solzago), 491  
Tavani mons. Francesco, Vescovo, 295  
Telò mons. Timoteo (Cassano), 182  
Terruzzi Giuseppe (Besana), 397  
Trussoni Giovanni Battista (Mandello), 55  
Valenti Ciriaco (Como), 391  
Valfrè mons. Teodoro, Vescovo di Como, 84  
Vallini mons. Ernesto (Rovigo), 349  
Vanini Anselmo (Nesso), 452  
Verdelli mons. Luigi (Rivolta), 2  
Vignarca Gaetano (Rivolta), 2  
Villa Luigi (Ca' de Stefani), 452  
Zaniboni Giorgio (Stilo de' Mariani), 289  
Zelaschi Alberto (Casatisma), 327

## LAICI

Aggio Mattone Onorato, 24  
Alberto (Beato) di Villa d'Ogna, 315  
Alfieri march. Adele, 527  
Arnaboldi ing. Costante, 236  
Bava-Beccaris, 21  
Beffa Carolina, 371  
Beneduci F.lli, 490  
Benetti Stefano, 510  
Bergamini Maria, 79  
Berera Antonio, 482  
Bolzani Angela, 398  
Bordini dott. Mario, 310  
Borgazzi nob. Carlo ed Enrico, 538  
Botta Tarcisio, 78  
Campioni Del Pero Maria, 476  
Campori Stanga march. Camilla, 506  
Cantù dott. cav. A., 358  
Capiaghi (notaio), 579  
Carbonelli Clodomiro, 148  
Carioni dott. Tito, 64  
Cernuscoli Cristina, 239  
Cetti Giacomo, 156  
Cisi Albina, 549  
Corbella Antonietta, 419  
Cornegliani Donna Luigia, 317  
Cremonesi Isaia, 373  
De Aglio, 282  
Decio De Bonis Matilde, 319  
Denti dott. Angelo, 237  
De Ponti (maestra), 484  
Facheris Giovanni, 100  
Franchetti nob. Costantino, 100  
Friz dott. Giuseppe, 249  
Gattinoni Riva Teresa, 46  
Giussani, 78  
Gobba Domenica, 216  
Grasselli, 372  
Greco De Vecchi Maria, 383  
Inzoli Giovanni, 165  
Lamberti, famiglia, 34  
Maglia Musoni Ernesta, 551  
Marietti Antonio, 544  
Mazzola cav. Pietro, 310  
Merini, 55  
Migliavacca dott., 178  
Mola cav., 507  
Nardini Giuseppe, 55  
Natali Virginia, 239  
Nogara ing. Bernardino, 540  
Nogara avv. Carlo, 432  
Odescalchi Raimondi march. Maria, 124  
Paganetti Luigia, 138  
Paganoni Giacomo, 2  
Palazzo dott. Angelo, 413  
Perego Pallavicini, 319  
Piatti, 43  
Picenardi Sommi march. Ada, 38  
Picenardi Sommi march. Guido, 511  
Resta Pallavicino march. Ferdinando, 467  
Sabbia Bianca, 111  
Sala, 261  
Sirtoli Carletto, 185  
Spinelli Beatrice, 72  
Stanga march. Fanny, 492  
Strazza Livia, 521  
Segretariato del Popolo, Brescia, 501  
Taccheo, 303  
Telò dott. Augusto, 296  
Tiragallo avv. Giacomo, 489  
Ulderico, 82  
Vallardi cav. Cecilio (Casa Editrice), 297  
Vanossi Franchi Teresa, 40  
Vassalli Giuseppe, 111  
Verzetti prof. Pietro, 468  
Vitali Ernestina, 3  
Vanini (Oleificio), 34  
Zerboni Fulgenzio, 398

## INDICE DELLE LOCALITÀ

Abbadia Dell'Acquafredda, 192  
Agliate, 356  
Agnadello, 121  
Albate, 37  
Albignano, 260  
Angera, 404  
Antegnate, 437  
Appiano Gentile, 2  
Ardesio, 311  
Argegno, 31  
Bedero, 143  
Bellagio, 383  
Bellano, 127  
Bellinzago, 468  
Besana, 397  
Blevio, 5  
Borgo di Terzo, 436  
Bregnano, 271  
Briennio, 117  
Brignano, 271  
Brinzio, 51  
Bozzolo, 180  
Buffalora, 227  
Cadenabbia, 55  
Cagno, 184  
Ca' de' Stefani, 263  
Caino, 441  
Cappella Picenardi, 91  
Capriano, 341  
Caravaggio, 69  
Carnate, 182  
Casatsuma, 191  
Casazza Mologno, 198  
Casino Boario, 476  
Cascina Rosina, 322  
Cascine S. Pietro, 438  
Casirate, 187  
Cassano D'Adda, 5  
Castagnino, 390  
Casteggio, 496  
Castelleone, 261  
Cavenago, 480  
Celana, 141  
Cernobbio, 58  
Cicognolo, 289  
Civiglio S. Tomaso, 446  
Clusone, 310  
Colonno, 241  
Comazzo, 194  
Cornegliano Laudense, 404  
Costa Lambro, 341  
Cucciago, 61  
Delebio, 551  
Domaso, 434  
Dongo, 123  
Dovera, 182  
Duomo di Rovato, 551  
Erno, 94  
Fino Mornasco, 18  
Fontanella, 292  
Fornace di Castelverde, 494  
Gallarate, 388  
Gaverina, 197  
Genivolta, 64  
Germasino, 176  
Gironico, 124  
Gombito, 480  
Gorgonzola, 260  
Gravedona, 24  
Griante, 27  
Incino Erba, 321  
Inzago, 76  
Isola Comacina, 192  
Lanzo, 135  
Lecco, 55  
Lenno, 22  
Lentate Verbano, 510  
Lezzeno, 22  
Lipomo, 242  
Locate Triulzi, 222  
Lodi, 130  
Longardore, 482  
Loveno, 441  
Lurate Abbate, 35  
Maccagno, 64  
Maccio, 242  
Maderno, 263  
Madonna dei Campi,  
    Stezzano, 24  
Madonna delle Grazie,  
    Ardesio, 311  
Madonna delle Lacrime,  
    Lezzeno, 501  
Madonna del Soccorso,  
    Lenno, 263  
Mandello, 55  
Marchirolo, 69  
Melzo, 87  
Mologno, 198  
Nesso, 94



Nigoline, 469  
Nobiallo, 85  
Olcio, 353  
Oltrona, 49  
Orino, 83  
Orio, 337  
Ossuccio, 43  
Pandino, 144  
Parabiago, 296  
Peghera, 490  
Pessina Cremonese, 429  
Piadena, 549  
Piario, 303  
Pieve Delmona, 227  
Pognana, 504  
Poltello, 324  
Ponte Selva, 300  
Pozzo Baronzio, 579  
Porlezza, 58  
Premana, 29  
Ramponio, 36  
Rasura, 263  
Rivolta D'Adda, 2  
Romanengo, 47  
Romano Lombardo, 486  
Rongio, 140  
Rovellasca, 419  
Sala Comacina, 160  
S. Abbondio, 368  
S. Agata, 390  
S. Alessandro in Colonna, 239  
S. Colombano al Lambro, 188  
S. Fedele D'Intelvi, 320  
S. Gregorio, 434  
S. Lorenzo Aroldo, 223  
Scandolara, 140  
Scaria, 36  
Sedrina, 314  
Solzago, 491  
Soresina, 19  
Sospiro, 1  
Stezzano, 24  
Stilo De' Mariani, 289  
Tavernerio, 233  
Terme di Groppino, 300  
Torre Picenardi, 33  
Trecella, 87  
Tresenda, 131  
Treviglio, 46  
Truccazzano, 324  
Uggiate, 390  
Valcuvia, 64  
Vaprio, 179  
Varenna, 233  
Vassena, 141  
Veduggio, 356  
Vendrogno, 337  
Venegono, 22  
Vergo, 268  
Vescovado, 125  
Villa D'Ogna, 315  
Villasola, 141  
Zanengo, 180  
Zelbio, 355  
Zoccorino, 421

## INDICE CRONOLOGICO DELLE LETTERE PERSONALI

Anno	Lettera	Data	Pag.
1891	1 A suor Maddalena Pasta	22.07.91	37
1892	2 A suor Gesuina Rama	22.02.92	39
	3 Alla sig.na Margherita Vitali	13.07.92	43
1893	4 A una Suora Adoratrice infermiera	03.02.93	43
	5 A madre Caterina Dolci	04.04.93	45
	6 A una suora infermiera	14.05.93	46
	7 A una Suora Adoratrice	06.07.93	47
	8 A una Suora Adoratrice	10.09.93	49
	9 Alla sig.na Margherita Vitali	03.10.93	49
	10 A madre Caterina Dolci	14.11.93	50
1894	11 A una Suora Adoratrice infermiera	05.06.94	52
	12 A una Suora Adoratrice	29.11.94	53
	13 A una Suora Adoratrice infermiera	30.11.94	55
1895	14 A una Suora Adoratrice infermiera	22.01.95	57
1896	15 A una Suora Adoratrice infermiera	26.05.96	58
	16 A una Suora Adoratrice infermiera	11.06.96	59
	17 A una Suora Adoratrice infermiera	04.07.96	60
	18 A una Suora Adoratrice	22.09.96	61
	19 A una Suora Adoratrice infermiera	17.11.96	63
1897	20 A una Suora Adoratrice	02.08.97	64
1898	21 A una Suora Adoratrice	10.05.98	64
1899	22 A suor Gesuina Rama	11.10.99	65
	23 A suor Anna Vaghi	18.11.99	67
1900	24 A madre Caterina Dolci	22.04.00	68
	25 A una Suora Adoratrice	15.07.00	69
1900	26 A madre Anna Pirotta	25.07.00	70
	27 A suor Salesia Nava	08.08.00	71
	28 A suor Anna Pirotta	08.08.00	72
1901	29 A suor Lodovica Rogantini	29.01.01	74
	30 A suor Angelica Bergamini I	08.02.01	75
	31 A suor Gesuina Rama	05.03.01	76
	32 A suor Gesuina Rama	08.03.01	78
	33 A suor Albertina Brusamolino	08.03.01	79
	34 A suor Gesuina Rama	14.03.01	80
	35 A suor Angelica Bergamini	20.03.01	81
	36 A suor Stefanina, Villa	13.04.01	82
	37 A suor Gesuita, ama	13.04.01	84
	38 A suor Albertina Brusamolino	24.04.01	86
	39 A suor Albertina Brusamolino	03.05.01	87
	40 A suor Gesuina Rama	04.05.01	88
	41 A suor Bernardina Carminati	07.05.01	89
	42 A suor Maddalena Pasta	26.05.01	90
	43 A suor Gesuina Rama	17.09.01	91
	44 A suor Idelfonsa Botta	17.09.01	92
	45 A suor Bernardina Carminati	17.09.01	93
	46 A suor Gesuina Rama	27.09.01	94

	47	A suor Eufrosina Centurelli	02.10.01	96
	48	A suor Anselma Locatelli	02.10.01	96
	49	A suor Angelica Bergamini	02.10.01	97
	50	A suor Idelfonsa Botta	11.10.01	98
	51	A suor Tarcisia Luraschi	11.10.01	99
	52	A suor Lodovica Rogantini	19.10.01	100
	53	A suor Angelica Bergamini	21.10.01	102
	54	A suor Bernardina Carminati	21.10.01	103
	55	A suor Gesuina Rama	02.11.01	104
	56	A suor Lodovica Rogantini	03.11.01	105
	57	A suor Idelfonsa Botta	13.11.01	106
	58	A suor Gesuina Rama	17.11.01	107
	59	A suor Gesuina Rama	17.11.01	109
	60	A suor Rosalinda Ceriani	21.11.01	109
	61	A suor Idelfonsa Botta	21.11.01	110
	62	A suor...	21.11.01	111
	63	A suor Anselma Locatelli	25.11.01	111
	64	A suor Gesuina Rama	29.11.01	112
	65	A suor Tomasina Confalonieri	29.11.01	113
	66	A suor Angelina Ceruti	11.12.01	114
1902	67	A suor Gesuina Rama.....	12.01.02	116
	68	A suor Alina Bellini .....	17.01.02	117
	69	A suor Idelfonsa Botta ...	17.01.02	117
	70	A suor Gesuina Rama.....	17.01.02	119
	71	A suor Tommasina Confalonieri	17.01.02	120
	72	A suor Angelica Bergamini	26.01.02	121
	73	A suor Stefanina Villa....	30.01.02	122
	74	A suor Tommasina Confalonieri	36.01.02	122
	75	A suor Rosalinda Ceriani	31.01.02	123
	76	A suor Luigia Testi.....	01.02.02	124
	77	A suor Stefanina Villa....	07.02.02	125
	78	A suor Gesuina Rama.....	07.02.02	125
	79	A suor Angelica Bergamini	12.02.02	126
	80	A suor Virginia Pizzi.....	13.02.02	128
	81	A suor Lodovica Rogantini	12.02.02	128
	82	A suor Bernardina Carminati	12.02.02	129
	83	A suor Tarcisia Luraschi	15.02.02	130
	84	A suor Maddalena Pasta	17.02.02	131
	85	A suor Bernardina Carminati	17.02.02	132
	86	A suor Angelica Bergamini	26.02.02	133
	87	A suor Giuseppina Massari	01.03.02	134
	88	A suor Albertina Brusamolino	01.03.02	134
	89	A suor Tomasina Confalonieri	07.03.02	135
	90	A suor Angelina Ceruti	07.03.02	136
	91	A suor Paolina Strepparola	08.03.02	137
	92	A suor Ignazia Lodetti	08.03.02	138
	93	A suor Idelfonsa Botta	12.03.02	139
	94	A suor Emilia Valcarenghi	12.03.02	139
	95	A suor Tarcisia Luraschi	12.03.02	140
	96	A suor Stefanina Villa	12.03.02	140
	97	A suor Gesuina Rama	13.03.02	141
	98	A suor Giuseppina Massari	13.03.02	142

99 A suor Bernardina Carminati	15.03.02	143
100 A suor Crocefissa Novali	20.03.02	143
101 A suor Angelica Bergamini	20.03.02	144
102 A suor Luigia Testi	23.03.02	145
103 A suor Gesuina Rama	07.05.02	146
104 A suor Bernardina Carminati	17.05.02	147
105 A suor Paolina Strepparola	25.05.02	148
106 A suor Tommasina Confalonieri	25.05.02	149
107 A suor Lodovica Rogantini	02.06.02	150
108 A suor Paolina Strepparola	11.06.02	151
109 A suor Bernardina Carminati	24.06.02	152
110 A suor Francesca Natali	09.07.02	153
111 A madre Caterina Dolci	10.07.02	155
112 A madre Caterina Dolci	13.07.02	156
113 A suor Angela Ferrari	14.07.02	159
114 A suor Rosalinda Ceriani	02.08.02	160
115 A suor Anselma Locatelli	10.08.02	161
116 A suor Francesca Natali	15.08.02	162
117 A madre Caterina Dolci	16.08.02	163
118 A suor Francesca Natali	19.08.02	164
119 A suor Francesca Natali	22.08.02	167
120 A suor Angelica Bergamini	28.08.02	168
121 A suor Eufrosina Centurelli	28.08.02	168
122 A suor Albertina Brusamolino	28.08.02	169
123 A suor Bernardina Carminati	04.09.02	170
124 A suor Angelica Bergamini	04.09.02	171
125 A suor Paolina Strepparola	05.09.02	171
126 A suor Angelica Bergamini	08.09.02	172
127 A suor Lodovica Rogantini	08.09.02	173
128 A suor Eufrosina Centurelli	12.09.02	174
129 A suor Angelica Bergamini	15.09.02	174
130 A suor Bernardina Carminati	22.09.02	175
131 A suor Bernardina Carminati	25.09.02	176
132 A suor Anselma Locatelli	30.09.02	176
133 A suor Angelica Bergamini	30.09.02	177
134 A suor Bernardina Carminati	30.09.02	178
135 A suor Stefanina e Costanza	30.09.02	179
136 A suor Emilia Valcarenghi	30.09.02	180
137 A suor Rosalinda Ceriani	30.09.02	181
138 A madre Caterina Dolci	02.10.02	182
139 A madre Caterina Dolci	04.10.02	183
140 A suor Francesca Natali	07.10.02	184
141 A suor Francesca Natali	16.10.02	185
142 A suor Francesca Natali	17.10.02	187
143 A suor Francesca Natali	19.10.02	188
144 A madre Caterina Dolci	20.10.02	190
145 A suor Francesca Natali	21.10.02	191
146 A madre Caterina Dolci	22.10.02	193
147 A suor Anna Pirotta	22.10.02	194
148 A suor Paolina Strepparola	31.10.02	195
149 A suor Salesia Nava	04.11.02	196
150 A suor Angelica Bergamini	07.11.02	197

	151 A suor Lodovica Rogantini	11.11.02	198
	152 A suor Tomasina Confalonieri	18.11.02	199
	153 A suor Paolina Strepparola	21.11.02	200
	154 A suor Bernardina Carminati	21.11.02	201
	155 A suor Angelica Bergamini	22.11.02	202
	156 A suor Gesuina Rama	22.11.02	203
	157 A suor Imelde Minoretti	28.11.02	204
	158 A suor Bernardina Carminati	28.11.02	205
	159 A suor Bernardina Carminati	06.12.02	205
	160 A suor Ambrogina Albini	09.12.02	206
	161 A suor Bernardina Carminati	09.12.02	207
	162 A suor Bernardina Carminati	13.12.02	208
	163 A suor Emilia Valcarenghi	17.12.02	209
	164 A suor Albertina Brusamolino	18.12.02	210
	165 A suor Eufrosina Centurelli	26.12.02	210
	166 A suor Tomasina Confalonieri	26.12.02	211
	167 A suor Tomasina Confalonieri	28.12.02	212
	168 A suor Paolina Strepparola	30.12.02	213
1903	169 A suor Angelica Bergamini	07.01.03	214
	170 A suor Imelda Minoretti	07.01.03	215
	171 A suor Lodovica Rogantini	07.01.03	216
	172 A suor Bernardina Carminati	10.01.03	216
	173 A suor Paolina Strepparola	17.01.03	217
	174 A suor Tomasina Confalonieri	21.01.03	218
	175 A madre Caterina Dolci	08.02.03	219
	176 A suor Bernardina Carminati	19.02.03	221
	177 A madre Caterina Dolci	11.03.03	222
	178 A madre Caterina Dolci	12.03.03	222
	179 A madre Caterina Dolci	18.03.03	224
	180 A madre Caterina Dolci	23.03.03	225
	181 A madre Caterina Dolci	26.03.03	227
	182 A madre Caterina Dolci	28.03.03	228
	183 A madre Caterina Dolci	31.03.03	230
	184 A madre Caterina Dolci	01.04.03	231
	185 A suor Francesca Natali	10.04.03	232
	186 A suor Anna Pirotta	11.04.03	234
	187 A suor Francesca Natali	26.04.03	236
	188 A madre Caterina Dolci	28.04.03	237
	189 A madre Caterina Dolci	29.04.03	238
	190 A suor Elena Vimercati	29.04.03	239
	191 A madre Caterina Dolci	04.05.03	240
	192 A suor Francesca Natali	13.05.03	242
	193 A suor Francesca Natali	14.05.03	244
	194 A suor Gesuina Rama	01.06.03	245
	195 A suor Stefanina Villa	08.06.03	246
	196 A suor Bernardina Carminati	19.06.03	248
	197 A suor Paolina Strepparola	10.07.03	249
	198 A madre Caterina Dolci	12.07.03	250
	199 A madre Caterina Dolci	13.07.03	251
	200 A suor Anna Pirotta	13.07.03	252
	201 A madre Caterina Dolci	15.07.03	253
	202 A suor Elena Vimercati	15.07.03	254

203	A madre Caterina Dolci	20.07.03	255
204	A suor Anna Pirota	24.07.03	256
205	A madre Caterina Dolci	26.07.03	257
206	A madre Caterina Dolci	27.07.03	258
207	A madre Caterina Dolci	29.07.03	259
208	A madre Caterina Dolci	29.07.03	259
209	A suor Filomena Vitali	29.07.03	260
210	A suor Gesuina Rama	04.08.03	261
211	A suor Tomasina Confalonieri	04.08.03	262
212	A suor Paolina Strepparola	10.08.03	263
213	A suor Emilia Valcarenghi	11.08.03	264
214	A suor Gesuina Rama	11.08.03	264
215	A suor Stefanina Villa	12.08.03	265
216	A Bernardina Carminati	12.08.03	266
217	A suor Tomasina	12.08.03	267
218	A suor Idelfonsa Botta	12.08.03	268
219	A suor Anselma Locatelli	12.08.03	268
220	A suor Angelica Bergamini	12.08.03	269
221	A suor Imelde Minoretti	23.08.03	270
222	A madre Caterina Dolci	27.08.03	271
223	A suor Francesca Natali	31.08.03	273
224	A suor Francesca Natali	04.09.03	274
225	A suor Eufrosina Centurelli	09.09.03	275
226	A suor Anselma Locatelli	09.09.03	275
227	A suor Gesuina Rama	10.09.03	276
228	A suor Idelfonsa Botta	10.09.03	278
229	A suor Tomasina Confalonieri	10.09.03	279
230	A suor Arsenia Sessantini	16.09.03	279
231	A suor Stefanina Villa	13.10.03	280
232	A suor Angelica Bergamini	16.10.03	281
233	A madre Caterina Dolci	07.11.03	282
234	A suor Francesca Natali	13.11.03	284
235	A madre Caterina Dolci	14.11.03	286
236	A suor Francesca Natali	15.11.03	287
237	A suor Francesca Natali	16.11.03	288
238	A suor Francesca Natali	17.11.03	290
239	A suor Francesca Natali	18.11.03	290
240	A suor Francesca Natali	20.11.03	291
241	A suor Francesca Natali	27.11.03	292
242	A madre Caterina Dolci	29.11.03	293
243	A suor Caterina Brignoli	10.12.03	295
244	A suor Eufrosina Centurelli	10.12.03	296
245	A suor Idelfonsa Botta	16.12.03	297
246	A suor Angelica Bergamini	16.12.03	298
247	A suor Francesca Natali	31.12.03	298
1904	248 A suor Salesia Nava	genn.04	300
	249 A suor Francesca Natali	05.01.04	301
	250 A suor Francesca Natali	07.01.04	302
	251 A suor Francesca Natali	09.01.04	303
	252 A suor Gertrude Taborelli	19.01.04	304
	253 A suor Bernardina Carminati	21.01.04	305
	254 A suor Tomasina Confalonieri	22.01.04	306

255	A suor Ambrogina Albini	25.01.04	307
256	A suor Eufrosina Centurelli	04.02.04	308
257	A madre Anna Pirotta	20.04.04	309
258	A una Suora Adoratrice	22.04.04	310
259	A suor Eufrosina Centurelli	20.05.04	312
260	A madre Anna Pirotta	24.05.04	312
261	A madre Anna Pirotta	25.05.04	314
262	A madre Anna Pirotta	30.05.04	316
263	A madre Anna Pirotta	31.05.04	317
264	A madre Anna Pirotta	03.06.04	319
265	A madre Anna Pirotta	03.06.04	321
266	A madre Anna Pirotta	06.06.04	323
267	A suor Francesca Natali	28.06.04	325
268	A suor Francesca Natali	16.07.04	326
269	A madre Anna Pirotta	25.07.04	328
270	A suor Francesca Natali	28.07.04	329
271	A suor Francesca Natali	02.08.04	329
272	A suor Filomena Vitali	04.08.04	330
273	A madre Anna Pirotta	10.08.04	331
274	A suor Francesca Natali	13.08.04	333
275	A suor Franceschina Domenichetti	17.08.04	333
276	A suor Caterina Brignoli	17.08.04	334
277	A suor Gesuina Rama	16.10.04	334
278	A suor Anselma Locatelli	16.10.04	335
279	A suor Bernardina Carminati	16.10.04	336
280	A suor Emilia Valcarenghi	16.10.04	337
281	A suor Gesuina Rama	17.10.04	338
282	A suor Stefanina Villa	17.10.04	338
283	A suor Caterina Brignoli	17.10.04	339
284	A madre Anna Pirotta	23.10.04	340
285	A suor Stefanina Villa	06.12.04	340
286	A Suor Ambrogina Albini	06.12.04	341
287	A suor Albertina Brusamolino	20.01.05	342
288	A suor Luigia Testi	20.02.05	343
289	A suor Paolina Strepparola	22.02.05	344
290	A madre Anna Pirotta	24.02.05	344
291	A madre Anna Pirotta	25.03.05	346
292	A madre Anna Pirotta	04.03.05	347
293	A suor Francesca Natali	04.03.05	348
294	A madre Anna Pirotta	07.03.05	349
295	A madre Anna Pirotta	09.03.05	350
296	A madre Anna Pirotta	03.04.05	352
297	A suor Gesuina Rama	05.07.05	354
298	A suor Angelica Bergamini	06.07.05	355
299	A suor M. Beatrice De Bonis-Orsolina	06.07.05	356
300	A madre Anna Pirotta	20.07.05	357
301	A madre Anna Pirotta	21.07.05	359
302	A madre Anna Pirotta	21.07.05	359
303	A madre Anna Pirotta	22.07.05	360
304	A madre Anna Pirotta	23.07.05	361
305	A madre Anna Pirotta	25.07.05	362
306	A madre Anna Pirotta	26.07.05	364

	307 A suor Francesca Natali	26.07.05	365
	308 A madre Anna Pirotta	29.07.05	366
	309 A suor Francesca Natali	29.07.65	367
	310 A madre Anna Pirotta	02.08.05	368
	311 A madre Anna Pirotta	05.08.05	369
	312 A madre Anna Pirotta	06.08.05	370
	313 A madre Anna Pirotta	07.08.05	372
	314 A madre Anna Pirotta	08.08.05	372
	315 A suor Francesca Natali	09.08.05	374
	316 A suor Ambrogina Albini	11.08.05	375
	317 A suor Francesca Domenichetti	29.08.05	376
	318 A madre Anna Pirotta	06.09.05	377
	319 A suor Franceschina Domenichetti	29.09.05	378
	320 A madre Anna Pirotta	06.10.05	379
	321 A madre Anna Pirotta	09.10.05	381
	322 A madre Anna Pirotta	13.10.05	382
	323 A madre Anna Pirotta	14.10.05	384
	324 A madre Anna Pirotta	18.10.05	384
	325 A madre Anna Pirotta	24.10.05	387
	326 A suor Luigina Testi	21.11.05	388
	327 A suor Rosalinda Ceriani	29.11.05	388
	328 A suor Gioacchina Clavenna	05.12.05	389
	329 All'aspirante Rosa Viganò	23.12.05	390
1906	330 A suor Tomasina Confalonieri	13.03.06	390
	331 All'aspirante Rosa Viganò	03.04.06	391
	332 A madre Anna Pirotta	11.06.06	392
	333 A madre Anna Pirotta	12.06.06	394
	334 A madre Anna Pirotta	13.06.06	396
	335 A madre Anna Pirotta	17.06.06	397
	336 A madre Anna Pirotta	18.06.06	399
	337 A madre Anna Pirotta	19.06.06	400
	338 A suor Francesca Natali	25.06.06	401
	339 A suor Francesca Natali	26.06.06	403
	340 A madre Anna Pirotta	04.06.06	404
	341 A suor Franceschina Domenichetti	28.07.06	406
	342 A suor Franceschina Domenichetti	07.08.06	407
	343 A madre Anna Pirotta	16.08.06	408
	344 A suor Tarcisia Luraschi	23.08.06	410
	345 A una Suora Adoratrice	05.09.06	411
	346 A suor Franceschina Domenichetti	06.09.06	411
	347 A suor Franceschina Domenichetti	12.09.06	412
	348 A suor Stefanina Villa	14.09.06	413
	349 A suor Bernardina Carminati	16.09.06	414
	350 A suor Idelfonsa Botta	24.09.06	415
	351 A un'aspirante	25.09.06	416
	352 A suor Celestina Togni	25.09.06	417
	353 A madre Anna Pirotta	06.10.06	418
	354 A suor Teresa Negroni	11.11.06	422
	355 A suor Celestina Togni	19.11.06	422
	356 A madre Anna Pirotta	21.11.06	423
	357 A suor Francesca Natali	22.11.06	424
	358 A madre Anna Pirotta	23.11.06	425



	359 A madre Anna Pirotta	25.11.06	428
	360 A madre Anna Pirotta	27.11.06	430
	361 A suor Francesca Natali	28.11.06	432
	362 A madre Anna Pirotta	13.12.06	432
	363 A madre Anna Pirotta	17.12.06	433
	364 A suor Francesca Natali	19.12.06	435
1907	365 A suor Francesca Natali	25.01.07	435
	366 A suor Francesca Natali	28.01.07	436
	367 A madre Anna Pirotta	09.02.07	438
	368 A madre Anna Pirotta	11.02.07	438
	369 A madre Anna Pirotta	13.02.07	439
	370 A madre Anna Pirotta	15.02.07	441
	371 A suor Antonietta Crippa	18.02.07	442
	372 A madre Anna Pirotta	19.02.07	443
	373 A madre Anna Pirotta	21.02.07	444
	374 A madre Anna Pirotta	23.02.07	445
	375 A suor Bernardina Carminati	24.02.07	446
	376 A suor Angelica Bergamini	27.02.07	447
	377 A suor Chiara Rampoldi	28.02.07	448
	378 A suor Costanza Bianchi	28.02.07	449
	379 A suor .....	28.02.07	450
	380 A suor Tomasina Confalonieri	07.03.07	450
	381 A suor Lodovica Rogantini	09.03.07	451
	382 A suor Gesuina Rama....	23.03.07	451
	383 A suor Bernardina Carminati	23.03.07	452
	384 A suor Beatrice Cazzaniga	30.03.07	453
	385 A una Suora Adoratrice.	02.04.07	454
	386 A suor Francesca Natali	08.04.07	455
	387 A suor Gesuina Rama....	24.04.07	456
	388 A suor Bernardina Carminati	12.05.07	457
	389 A madre Anna Pirotta....	17.05.07	458
	390 A madre Anna Pirotta....	21.05.07	459
	391 A madre Anna Pirotta....	23.05.07	461
	392 A madre Anna Pirotta....	24.05.07	463
	393 A madre Anna Pirotta	26.05.07	464
	394 A madre Anna Pirotta	27.05.07	465
	395 A suor Lodovica Rogantini	19.06.07	466
	396 A suor Ambrogina Albini	19.06.07	467
	397 A suor Vittoria Auguadro	27.06.07	469
	398 A suor Celestina Togni	23.07.07	470
	399 A suor Gesuina Rama	25.07.07	471
	400 A suor .....	25.07.07	472
	401 A suor Bernardina Carminati	31.07.07	472
	402 A una Suora Adoratrice	10.08.07	473
	403 A una Suora Adoratrice	10.08.07	474
	404 A madre Anna Pirotta	09.09.07	474
	405 A madre Anna Pirotta	14.09.07	476
	406 A una Suora Adoratrice	07.11.07	477
	407 A una Suora Adoratrice	07.11.07	478
	408 A una Suora Adoratrice	07.11.07	478
	409 A suor Bernardina Carminati	14.11.07	479
	410 A suor Gesuina Rama	23.11.07	480

	411 A suor Anna Sartorio	04.12.07	481
	412 A suor Tomasina Confalonieri	13.12.07	482
	413 A suor Beatrice Cazzaniga	20.12.07	483
1908	414 A suor Ambrogina Albini	18.02.08	484
	415 A suor Gesuina Rama	genn. 08	485
	416 A suor Gesuina Rama	20.02.08	486
	417 A suor Luigia Testi	29.02.08	487
	418 A suor Ambrogina Albini	04.03.08	488
	419 A suor Ambrogina Albini	05.03.08	489
	420 Alla Superiora di una casa filiale	09.03.08	490
	421 A suor Vittoria Auguadro	11.03.08	491
	422 A madre Anna Pirotta	04.04.08	492
	423 Alla Superiora di una casa filiale	05.04.08	493
	424 A madre Anna Pirotta	05.04.08	494
	425 A madre Anna Pirotta	06.04.08	494
	426 A madre Anna Pirotta	08.04.08	495
	427 A madre Anna Pirotta	09.04.08	497
	428 A madre Anna Pirotta	13.04.08	498
	429 A suor Albertina Brusamolino	28.04.08	499
	430 A suor .....	01.05.08	500
	431 A suor Francesca Natali	07.05.08	501
	432 A madre Anna Pirotta....	10.05.08	501
	433 A madre Anna Pirotta....	14.05.08	503
	434 A suor Francesca Natali	15.05.08	504
	435 A suor Maddalena Pasta	17.05.08	505
	436 A suor Francesca Natali	19.05.08	508
	437 A madre Anna Pirotta	21.05.08	511
	438 A madre Anna Pirotta	25.05.08	514
	439 A madre Anna Pirotta	27.05.08	516
	440 A suor Francesca Natali	28.05.08	516
	441 A suor Francesca Natali	04.06.08	517
	442 A madre Anna Pirotta	05.06.08	518
	443 A madre Anna Pirotta	06.06.08	519
	444 A madre Anna Pirotta	15.06.08	520
	445 A suor Francesca Natali	21.06.08	522
	446 A madre Anna Pirotta	24.07.08	523
	447 A suor Gesuina Rama	24.08.08	525
	448 A suor Costantina Perdomini	24.08.08	526
	449 A suor Caterina Brignoli	10.09.08	527
	450 A suor Vincenzina Guzzetti	11.09.08	527
	451 A suor Giulia Nogara	06.11.08	528
	452 A madre Anna Pirotta	02.12.08	530
	453 A una Suora Adoratrice	12.12.08	532
	454 A suor Gesuina Rama	31.12.08	533
	455 A suor Bernardina Carminati	31.12.08	533
1909	456 A una Suora Adoratrice	12.01.09	534
	457 A suor Bernardina Carminati	15.01.09	535
	458 A una Suora Adoratrice	31.01.09	536
	459 A suor Beatrice Cazzaniga	25.02.09	536
	460 A suor M. Antonietta		537
	461 A suor Ambrogina Albini	23.03.09	538
	462 A suor Giulia Nogara	26.03.09	538

	463 Alle Suore Adoratrici	10.04.09	540
	464 A suor Brigida Verderio	10.04.09	541
	465 A suor Vincenzina Guzzetti	11.04.09	542
	466 A madre Anna Pirotta	17.04.09	543
	467 A madre Anna Pirotta	19.04.09	544
	468 A madre Anna Pirotta	22.04.09	545
	469 A madre Anna Pirotta	25.04.09	547
	470 A suor Beatrice Decio De Bonis Ors.	08.05.09	548
	471 A suor Giulia Nogara	10.05.09	549
	472 A suor Albertina Brusamolino	10.05.09	551
	473 A suor Ambrogina Albini	22.06.09	552
	474 A suor Albertina Brusamolino	22.06.09	553
	475 A suor Angelica Bergamini	26.06.09	553
	476 A suor Bernardina Carminati	14.07.09	554
	477 A suor Severina Piccinelli	14.07.09	555
	478 A suor Dionigia Mondonico	14.07.09	556
	479 A madre Anna Pirotta	18.07.09	558
	480 A madre Anna Pirotta	20.07.09	559
	481 A madre Anna Pirotta	21.07.09	561
	482 A madre Anna Pirotta	22.07.09	562
	483 A madre Anna Pirotta	24.07.09	564
	484 A madre Anna Pirotta	26.07.09	567
	485 A suor Giuseppina Viganò	26.07.09	567
	486 A suor Francesca Natali	26.07.09	568
	487 A suor Filomena Vitali	31.07.09	570
	488 A suor Bernardina Carminati	07.11.09	570
	489 A suor Imelda Minoretti	12.11.09	571
	490 A madre Anna Pirotta	14.11.09	572
	491 A suor Gesuina Rama	21.11.09	574
	492 A suor Beatrice De Bonis	dic. 09	576
	493 A suor Giulia Nogara	19.12.09	578
	494 A suor Zaveria Donesana	20.12.09	579
1910	495 A una Suora Adoratrice	17.02.10	580
	496 A suor Rosalinda Ceriani	26.02.10	581
	497 A suor Beatrice Cazzaniga	06.03.10	582
	498 A suor Dionigia Mondonico	24.03.10	582
	499 A suor Giuditta Barlassina	24.03.10	583
	500 A madre Anna Pirotta	12.04.10	584
	501 A madre Anna Pirotta	18.04.10	586
	502 A suor Maddalena Pasta	19.04.10	588
	503 A Suor Maddalena Pasta	19.04.10	589
	504 A Suor Anna Pirotta	25.04.10	591
	505 A suor Anna Pirotta	25.04.10	593
	506 Alla Superiora della casa di Modena	26.04.10	596
	507 A suor Giulia Nogara	26.04.10	597
	508 A suor Giuseppina Viganò	26.04.10	598
	509 A suor Bernardina Carminati	01.07.10	599
	510 A suor Emerenziana Invernizzi	05.07.10	600
	511 A suor Bernardina Carminati	21.07.10	601
	512 A suor Tomasina Confalonieri	06.08.10	603
	513 A suor Luigia Testi	10.08.10	603
	514 A una Suora Adoratrice	25.08.10	604

	515 A suor Giulia Nogara	16.09.10	604
	516 A suor Bernardina Carminati	03.10.10	605
	517 A suor Bernardina Carminati	11.10.10	606
	518 A suor Luigia Testi	14.10.10	606
	519 A suor Bernardina Carminati	03.11.10	607
	520 A suor Bernardina Carminati	06.11.10	608
	521 A suor Luigia Testi	05.12.10	610
	522 A suor Francesca Crippa	09.12.10	611
	523 A suor Giulia Nogara	12.12.10	611
	524 A suor Beatrice Cazzaniga	30.12.10	612
	525 A suor Maddalena Pasta	30.12.10	613
1911	526 A suor Giulia Nogara	07.01.11	614
	527 A suor Giulia Nogara	21.01.11	615
	528 A suor Andreina Mandelli	13.03.11	616
	529 A suor Severina Piccinelli	03.04.11	617
	530 A suor Giulia Nogara	29.05.11	618
	531 A suor Giulia Nogara	30.05.11	620
	532 A suor Vincenzina Guzzetti	30.05.11	620
	533 A suor Beatrice Cazzaniga	19.06.11	621
	534 A suor Battistina Lodetti	17.07.11	622
	535 A suor Beatrice Cazzaniga	16.08.11	623
	536 A suor Adelaide Barzagli	29.08.11	623
	537 A suor Gesuina Rama	29.08.11	625
	538 A suor Emilia Valcarenghi	11.11.11	626
	539 A una Suora Adoratrice	20.11.11	627
	540 A suor Giulia Nogara	20.11.11	628
	541 A suor Metilde Galbariggi	05.12.11	629
	542 A suor Anselma Locatelli	29.12.11	630
1912	543 A suora Beatrice Cazzaniga	25.01.12	631
	544 A suor Luigia Testi	27.01.12	632
	545 A suor Vincenza Leoni	04.02.12	633
	546 A suor Luigia Testi	07.02.12	634
	547 A suor Scolastica Roncalli	09.02.12	634
	548 A suor Luigia Testi	25.02.12	635
	549 A madre Anna Pirotta	17.03.12	635
	550 A madre Anna Pirotta	19.03.12	636
	551 A madre Anna Pirotta	21.03.12	638
	552 A suor Vincenzina Guzzetti	23.03.12	639
	553 A madre Anna Pirotta	23.03.12	640
	554 A suor Beatrice Cazzaniga	06.04.12	641
	555 A suor Tarcisia Luraschi	19.04.12	642
	556 A suor Beatrice Cazzaniga	29.04.12	643
	557 A una Suora Adoratrice	30.04.12	643
	558 A suor Candida Mainardi	07.05.12	644
	559 A suor Anselma Locatelli	08.05.12	645
	560 A suor Emilia Valcarenghi	11.05.12	646
	561 A suor Clotilde Morani	28.05.12	646
	562 A suor Luigia Testi	31.05.12	648
	563 A suor Gesuina Rama	19.06.12	649
	564 A suor Luigia Testi	20.06.12	650
	565 A suor Gioacchina Clavenna	22.06.12	651
	566 A suor Gesuina Rama	22.06.12	651

567 A suor Vincenzina Guzzetti	29.06.12	652
568 A suor Alma Belgeri	01.07.12	653
569 A suor Idelfonsa Botta	26.07.12	654
570 A suor Vincenzina Guzzetti	31.07.12	655
571 A suor Ambrogina Albini	03.08.12	657
572 A suor Vincenza Leoni	21.08.12	659
573 A suor Gesuina Rama	11.09.12	660
574 A una Suora Adoratrice	07.10.12	660
575 A una Suora Adoratrice	07.10.12	661
576 A suor Vincenzina Guzzetti	10.10.12	662
577 A suor Gioachina Clavenna	23.10.12	663
578 A una Superiora	28.10.12	663
579 A suor Teresina Casartelli	1.11.12	664
580 A suor Orsola Pedrali	24.11.12	665
581 A suor Teresina Casartelli	27.11.12	666
582 A suor Gesuina Rama	12.12.12	666
583 A suor Ambrogina Albini	12.12.12	667
584 A suor Teresina Casartelli	29.12.12	668

## INDICE ANALITICO

### **Amore di Dio per noi:**

Lettere: 2, 6, 7, 12, 149, 186, 200, 255, 269, 337, 340, 351, 470, 471, 483, 515, 525.

### **Amore per il prossimo:**

conseguenza necessaria dell'amore per Dio, presente soprattutto nei bisognosi:

Lettere: 4, 6, 9, 11, 12, 15, 16, 19, 85, 89, 97, 111, 130, 138, 152, 172, 178, 184, 188, 200, 204, 253, 256, 299, 333, 353, 365, 382, 414, 437, 451, 457, 463, 477, 486, 491, 540, 541, 566, 572,574.

### **Carità fraterna:**

nasce dall'Eucaristia e costruisce quella comunione fraterna indispensabile per una vita comunitaria che sia autentica testimonianza d'amore in mezzo al popolo di Dio.

Lettere: 2, 15, 21, 54, 65, 83, 85, 97, 115, 145, 147, 153, 157, 167, 183, 188, 189, 190, 197, 243, 308, 413, 414, 425, 435, 437, 443, 498, 557, 574.

### **Cuore Sacratissimo di Gesù:**

è la sorgente della vita, cui ci si può affidare con piena sicurezza perché sostiene, conforta, perdona.

Lettere: 2, 13, 18, 19, 22, 28, 54, 58, 72, 105, 107, 109, 114, 141, 143, 149, 168, 174, 186, 190, 194, 203, 204, 255, 257, 263, 268, 272, 311, 335, 356, 362, 371, 416, 478, 479, 491, 502, 508,515,520,527,530,533,541,542,566.

### **Esercizi spirituali:**

indispensabili per una ripresa spirituale. Il Padre avvisa personalmente ogni Suora che vi deve partecipare.

Lettere: 22, 46, 47, 48, 49, 63, 120, 121, 122, 123, 125, 127, 128, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 140, 159, 161, 162, 165, 166, 211, 215, 216, 219, 220, 221, 225, 228, 245, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 288, 341, 348, 349, 352, 402, 447, 491, 513, 515, 535, 572.

### **Esortazioni e correzioni:**

in tono paterno, ma molto sincero il Padre corregge le figlie e scrive interi capitoli di direzione spirituale.

Lettere: 7, 26, 27, 28, 39, 41, 106, 109, 111, 114, 127, 137, 149, 171, 174, 186, 190, 195, 196, 200, 204, 221, 243, 252, 255, 257, 258, 261, 263, 265, 268, 269, 272, 278, 288, 309, 310, 318, 325, 337, 340, 342, 346, 354, 355, 359, 360, 371, 378, 384, 398, 410, 411, 416, 420, 425, 435, 437, 445, 451, 453, 456, 457, 459, 462, 470, 476, 477, 478, 483, 485, 491, 495, 503, 506, 507, 515, 523, 526, 527, 530, 539, 541, 544, 548, 557, 559, 561, 562, 565, 566, 568, 569, 575.

### **Eucaristia:**

il ricorso al Tabernacolo nell'adorazione, la S. Messa, la S. Comunione devono essere i momenti forti della vita delle Adoratrici. Particolarmente intensa deve essere la partecipazione alle SS. Quarantore.

Lettere: 7, 12, 13, 23, 28, 70, 78, 81, 292, 358, 389, 409, 492, 526, 534,538,574,575.

### **Gratuità del servizio:**

tutto dev'esser fatto per la pura gloria di Dio, per Suo amore, senza aspettarsi ricompensa umana.

Lettere: 11, 15, 16, 21, 79, 90, 97, 105, 149, 190, 204, 252, 272, 299, 342, 451, 463, 464, 491, 510, 526, 565, 566, 572.

### **Maria Santissima:**

Madre di Dio e Madre nostra, Maestra e Modello delle Adoratrici.

Lettere: 6, 12, 13, 65, 100, 116, 157, 194, 198, 382, 429, 439, 512, 523, 540, 557.

**Perdono:**

virtù indispensabile per chi vive di Eucaristia e si dedica disinteressatamente al servizio del prossimo.

Lettere: 12, 209, 221, 335, 353, 371, 410, 435, 456, 462, 471, 491, 498, 506, 518, 526, 530, 531, 569, 574.

**Povertà:**

Gesù nell'Incarnazione e nell'Eucaristia è modello che stimola e trascina.

Lettere: 6, 125, 571.

**Preghiera:**

è indispensabile alla vita spirituale per raggiungere la comunione con Dio: meditazione, Liturgia delle Ore, giaculatorie.

Lettere: 2, 11, 13, 15, 17, 19, 52, 61, 70, 78, 81, 91, 111, 113, 114, 143, 163, 205, 209, 248, 265, 312, 358, 380, 470, 483, 507, 520, 529, 530, 540, 577, 583, 584.

Il Padre assicura la sua preghiera per le figlie, soprattutto quando sono nelle difficoltà o nel dolore.

Lettere: 201, 203, 204, 216, 249, 250, 384, 443, 462, 493, 544, 559, 561, 562, 563, 576.

**Prudenza:**

è indispensabile nel trattare col prossimo, per non offendere la carità e non tradire la verità.

Lettere: 6, 9, 21, 22, 38, 43, 49, 59, 64, 70, 89, 100, 102, 109, 137, 153, 162, 166, 171, 195, 196, 200, 203, 231, 255, 257, 293, 343, 378, 400, 435, 437, 453, 456, 465, 471, 477, 500, 504, 519, 526, 530, 531, 545, 569, 571, 573.

**Purezza:**

il cuore dell'Adoratrice deve mantenersi libero da ogni attacco per poter amare il suo Signore.

**Sacrificio, abnegazione di sé, mortificazione, amore alla croce:**

sono mezzi preziosi per guadagnare meriti. Occorre però equilibrio nella mortificazione e preferire sempre la mortificazione spirituale a quella fisica.

Lettere: 2, 4, 6, 7, 11, 12, 15, 30, 66, 71, 81, 86, 92, 145, 147, 149, 182, 190, 200, 209, 288, 318, 321, 329, 335, 340, 342, 355, 366, 368, 371, 378, 410, 423, 437, 451, 459, 470, 473, 479, 483, 485, 491, 498, 503, 510, 511, 515, 518, 521, 523: 525, 526, 527, 531, 541, 557, 559, 561, 562, 569, 574.

**Silenzio:**

il santo silenzio custodisce il raccoglimento, favorisce la comunione con Dio, evita le mancanze di carità.

Lettere: 12, 85, 200, 569.

**Ubbidienza:**

a imitazione dell'obbedienza di Cristo, che visse solo per fare la volontà del Padre.

Lettere: 8, 11, 28, 52, 68, 202, 462, 470, 471, 483, 485, 491, 503, 557, 559.

**Umiltà:**

«Gesù, pur essendo di natura divina, umiliò se stesso, assumendo la forma di servo». Può una

Suora Adoratrice non configurarsi a Lui? L'umiltà porta alla fiducia e alla capacità di ripresa spirituale.

Lettere: 6, 7, 8, 11, 12, 19, 28, 36, 174, 204, 231, 243, 265, 269, 340, 425, 435, 443, 471, 503, 562, 575.

**Zelo apostolico:**

il Padre non tralascia occasione per stimolare le figlie a lavorare intensamente per il bene delle anime.

Lettere: 30, 36, SI, 52, 56, 61, 73, 79, 81, 89, 91, 137, 143, 149, 153, 162, 163, 166, 173, 186, 192, 232, 248, 252, 288, 346, 347, 360, 370, 376, 404, 405, 414, 444, 451, 462, 465, 478, 491, 492, 499, 510, 515, 541, 544, 557, 565, 568.